SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 119 Numero 64

LA STAMPA

Domenica 31 Marzo 1985

A PAGINA 5

Su un'isola malese, dimenticati. L'odissea di 5 mila profughi vietnamiti

di Bernardo Valli

Profughi viet

ORA LEGALE

Avete spostato le lancette in avanti di un'ora?

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella postale 62661 - Telex 221,121 - L. 400 (arret. arch. post. GR. 1/70) ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5168.334-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna ritardata posta ordin. L. 126.000; consegna contrassegno posta ordin. L. 40.000 - Estero L. 226.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati: L. 1200 - Estero: (arret. aereo +) Austria sc. 15; *Belgio fr. 35; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 3; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din 125; *Libia dirh 360; Lussemburgo Fl. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 3; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 2,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 65 84; Roma, v. Quattro Fontane 18, tel. 47 85 904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.582; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v. le Mentana 8, tel. 36 642; Padova, p. Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mestre, z.so V. Emanuele 3, tel. 361 826 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, prefis. e data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 386.000 (474.000) - listini: L. 471.000 (565.000); Rotocalchi gara, 4 varianti, L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.600 per parola (Famiglia L. 5.250) - Echi L. 13.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

De Michelis: in gioco 700 mila posti di lavoro

Sul referendum ultimo tentativo

Lucchini ripete no all'invito di anticipare i decimali

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Il governo non vuole il referendum sulla scala mobile e nei prossimi giorni, probabilmente subito dopo Pasqua, presenterà al Parlamento e alle forze sociali i contenuti di una possibile proposta legislativa che eviti il 9 giugno la conta dei «sì» e dei «no» sul recupero dei quattro punti di contingenza tagliati con il decreto del febbraio '84. L'ha annunciato ieri il ministro del Lavoro, Gianni De Michelis, al convegno della Confindustria sul futuro della piccola impresa. «*Non è un progetto già definito* — ha tenuto a precisare De Michelis — *ma una proposta aperta, da costruire con il contributo di tutte le forze politiche*».

Ma il successo dell'iniziativa, ha avvertito il ministro del Lavoro, è legato all'avvio del confronto sul costo del lavoro che le forze sociali dovrebbero immediatamente aprire e De Michelis, forte dell'appoggio, questa volta chiaro, dei ministri del Tesoro Goria (dc) e dell'Industria Altissimo (pli), ha nuovamente invitato la Confindustria a pagare i punti di scala mobile maturati con i decimali per dare così via libera alla trattativa con i sindacati.

Invito per il momento caduto nel vuoto, perché il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini, tra gli applausi dei 1500 imprenditori che affollavano il Teatro La Fenice di Venezia, ha replicato secco che «*non c'è niente di nuovo sotto il sole: ancora una volta noi dovremmo sederci al tavolo sottolineando e pregiudiziali, mentre noi non ne abbiamo poi parte*».

La Confindustria, in sostanza, non vuol pagare un biglietto d'entrata per la trattativa. Semmai, la questione decimali potrà essere messa al primo punto del confronto e, ha ribadito Lucchini, farà parte essenziale dell'accordo complessivo. «*Se questa nostra posizione viene considerata ancora una pregiudiziale o un ostacolo, significa allora che da qualche sponda si guarda alla trattativa con la malafede e soprattutto con una non volontà di pervenire all'accordo*».

Gli imprenditori rispondono quindi ancora una volta picche, ma De Michelis è sempre fiducioso in una positiva conclusione della vicenda. «*Il governo non può restare inerte e veder svanire quanto di buono, e con tanta fatica, s'è fatto per l'economia nell'84. Così facendo rischiamo di giocarci nei prossimi quattro anni 700 mila nuovi posti di lavoro*». Ed ecco spiegata la necessità di un'iniziativa legislativa, intesa non come prova di forza, ma come dimostrazione di ampio consenso, che coinvolga tutti, sempre «*al duplice scopo di evitare il referendum e di tenere in mano le leve dell'economia. Le condizioni ci sono perché in sei d'uscita non comporta prezzi spaventosi per alcuno*».

Sui contenuti della proposta governativa De Michelis non s'è voluto sbilanciare, ma le ipotesi allo studio non dovrebbero discostarsi da quelle anticipate in questi giorni e che già hanno incontrato, sia pure in via ufficiosa, tiepidi consensi da parte di diversi imprenditori e sindacalisti: scatti semestrali e non più trimestrali della contingenza; sterilizzazione degli effetti sulla scala mobile dei rincari Iva e degli aumenti legati al cambio del dollaro; eventuale recupero parziale e graduale dei punti tagliati; riduzione del fiscal drag sulle buste-paghe; stop all'assistenzialismo e risorse destinate ai settori industriali che hanno un futuro; rilancio dell'occupazione, soprattutto giovanile. A parte, come ha annunciato Altissimo, sarà presentato il progetto di legge per detassare gli utili reinvestiti dalle imprese, una vecchia e finora inascoltata richiesta.

Tanto meglio comunque se sindacati e imprenditori apriranno la trattativa e troveranno un accordo sul costo del lavoro in tempi rapidi, accordo che sarebbe subito tradotto in legge, da far approvare in tempo utile dal Parlamento, prima cioè del referendum. La partita, dunque, è tutta da giocare.

Emilio Pucci

Il Consiglio Cee chiuso con un successo della presidenza italiana

L'Europa a 12 è cosa fatta

E' caduta l'opposizione di Atene all'ingresso di Spagna e Portogallo: in cambio ha ottenuto fondi speciali per 2800 miliardi - Craxi, in un colloquio riservato, vince le resistenze di Kohl - Il prossimo vertice a giugno

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES — Papandreu stava per gustare la festa europea segnata dall'adesione spagnola e portoghese e per qualche ora è sembrato che la «*nuvola scorpena sul vertice*», come ha detto Craxi, dovesse compromettere i risultati della vigilia. Ma la tenace mediazione esercitata dalla presidenza italiana e dal presidente della Cee, Delors, ha permesso di concludere con un nuovo successo questa sessione del Consiglio dei capi di Stato e di governo.

Il punto del contendere consisteva nei cosiddetti «Fim» — Programmi integrati mediterranei — che dovranno essere finanziati per sovvenire, almeno in parte, le economie dei Paesi comunitari mediterranei (Grecia, Italia e Francia) sottoposte d'ora in poi, sia pure gradualmente, alla concorrenza iberica. La questione stava particolarmente a cuore alla Grecia in cui debole struttura, penalizzata da un'inflazione che sfiora il 20 per cento, reagisce molto a stento alla dinamica della Cee. Di qui il veto posto dal *premier* ellenico, Papandreu, che reclamava, quale che fosse la forma scelta, una sovvenzione di due miliardi e mezzo di ecu in cambio del suo assenso alle nuove adesioni. Alla fine ha ricevuto una promessa di due miliardi di ecu, circa 2800 miliardi di lire, e si è accontentato, mentre Francia e Italia hanno ridimensionato le loro attese in proposito.

Ma dietro questa tipica diatriba comunitaria s'è intravista una volta ancora la irrisolta contraddizione aperta con l'allargamento della Comunità — passata in meno di trent'anni da sei a dodici membri — che ha esaltato le differenze tra Paesi poveri ed esigenti e Paesi benestanti ma sempre più restii ad accettare nuovi esborsi. Del resto ieri a Bruxelles le difficoltà non venivano solo da Papandreu ma anche da Kohl che giudicava troppo generose le soluzioni proposte dalla Commissione e dalla presidenza italiana: alla fine, però, dopo un faccia a faccia Craxi-Kohl, il Cancelliere si è rassegnato a qualche sacrificio.

Barebbe, peraltro, deviante interpretare in chiave moralistica il progressivo distacco di Bonn dai principi di solidarietà comunitaria. E' questo un processo pericoloso le cui responsabilità non nascono tutte sulle rive del Reno ma discendono da comportamenti politici ed economici di Paesi come l'Italia, che hanno rifiutato una politica di severo riequilibrio economico tale da rendere più omogenea la Comunità, o come la Francia che solo negli ultimi tempi ha cominciato a capire quanto gravi siano per la Germania i problemi della sicurezza e delle garanzie di difesa. Venute meno le certezze di sviluppo e benessere sociale su cui aveva costruito la sua fragile identità post-bellica, angosciata dalla crisi della *ostpolitik* e della distensione internazionale, non la consapevolezza di essere l'unico Paese europeo con l'Armata Rossa a qualche metro, la Germania di Bonn ha vista progressivamente mancare una Comunità europea davvero forte, autorevole e integrata cui fare riferimento.

Certo, alla base della crisi della Cee vi è anche la debole vocazione propulsiva dei leaders tedeschi, almeno dopo il tramonto di Schmidt, ma è necessario riconoscere lo speculare peso negativo derivante dall'incomprensione di fondo che la questione tedesca incontra in Europa.

Un salto di qualità potrebbe essere compiuto al prossimo vertice di Milano, il 28 e il 29 giugno, quando verrà in discussione il rapporto sulla revisione dei Trattati di Roma e dovrebbe essere fissata la data e le procedure per una conferenza che realizzi i criteri di rifondazione della Comunità europea. L'iniziativa, partita come proposta da un gruppo di deputati europei, animati da Altiero Spinelli, venne poi accolta e votata dal Parlamento di Strasburgo, accettata nei suoi principi ispiratori da Mitterrand e tradotta in un progetto, il rapporto Dooge, dal nome del relatore irlandese, che nei mesi che separano il vertice di Bruxelles da quello di Milano, Craxi dovrà discutere bilateralmente coi vari governi per verificare le possibilità di avvicinare le rispettive posizioni in merito. L'ostilità inglese, la freddezza tedesca, lo scetticismo italiano non sono poi così radicali e il clima di ottimismo con cui s'è chiuso ieri il Consiglio dei capi di governo potrebbe ispirare finalmente un ambizioso programma di rilancio europeo.

Mario Pirani

A PAGINA 4

Accordo su tutto. Anche la Grecia ritira le riserve

di Renato Proni

A PAGINA 13

Per l'agricoltura italiana l'effetto Spagna

di Livio Surzio

A controllori ed ex presidente Andrione

Casinò di Saint-Vincent La Corte dei conti chiede il rimborso di 900 milioni

AOSTA — La prima sezione della Corte dei conti ha chiesto al presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta Augusto Rollandin, nella sua qualità di prefetto, di ottenere la restituzione di 900 milioni (che sarebbero stati indebitamente riscossi) ai controllori regionali del Casinò di Saint Vincent coinvolti nell'inchiesta sulla casa da gioco della magistratura torinese.

Nella stessa sentenza la Corte ha anche conteggiato in 300 milioni la cifra che l'ex presidente della giunta regionale Mario Andrione (latitante dal dicembre 1983) deve allo Stato per aver autorizzato le indebite riscossioni dei controllori.

La decisione nasce dall'inchiesta sul Casinò valdostano e sui presunti collegamenti con la mafia (l'istruttoria della magistratura torinese non è ancora terminata) che portò l'11 novembre '83 al «blitz» della guardia di finanza. Tra l'altro, sarebbero stati accertati illeciti «fuori tunta».

Riforme all'Est

Kadar contro Kadar

Janos Kadar è diventato quello che mi voleva diventare: il personaggio più autorevole e prestigioso del mondo comunista. Nato da una sanguinosa rivolta popolare soffocata dai sovietici, il leader ungherese è stato costretto a mimetizzare durante tre decenni (solo Zhivkov regna da più tempo) la sua peculiare linea di compromesso nazionale. Nel comunismo ci si riesce a differenziare dissimulando le differenze. Il successo di Kadar è risultato però tale che oggi si spera addirittura che Gorbaciov lo voglia emulare.

Ma che cos'è il kadarismo? Al Congresso di Budapest appena concluso, il suo creatore ha negato di nuovo che esista. Alla sua base sta comunque una straordinaria capacità di equilibrismo e persuasione. Si trattava, prima, di convincere gli ungheresi che ogni alternativa a Kadar sarebbe stata soltanto peggiore per la nazione. Si trattava, poi, di persuadere Mosca che la linea Kadar avrebbe garantito meglio di tutte la pacifica osservanza degli interessi sovietici in Ungheria. Si trattava, infine, di convincere l'Occidente che, assecondando Kadar, avrebbe conservato il massimo possibile della propria presenza nell'impero sovietico. Persuasi tutti, per certi versi sono usciti tutti avvantaggiati e imbrogliati, sovietici, occidentali e ungheresi. Quello che importa e che dona la sua forza a Kadar è il fatto di avere imbrogliato meno di tutti i propri connazionali. Una forza grazie alla quale ha potuto applicare una serie di accorgimenti per rendere il sistema ungherese, se non troppo diverso, ad ogni modo *meno plumbeo, più efficiente e più redditizio degli altri meccanismi comunisti*.

Kadar non ha ceduto mai all'ambizione di dare il suo nome a un modello vero e proprio. Il titoismo e il maoismo partivano da un concetto teorico integrale, in contrapposizione a quello sovietico. Kadar, invece, ha cercato di tenere l'esperimento nello stretto ambito della razionalità economica. Quando all'Est gli si obiettava di deformare il socialismo, insisteva nel dire che il suo non era per nulla diverso dagli altri. Quando all'Ovest lo si complimentava per avere coraggiosamente applicato metodi capitalistici, declinava gli elogi, sostenendo che *produrre con profitto e rendersi conto dell'esistenza del mercato non è affatto anticomunista*. Anzi diceva: «*Nelle condizioni socialiste anche un male del capitalismo può essere un bene*», quantunque di solito succeda il contrario.

Il vero segreto del suo carisma sta forse nella preoccupazione di non annoiare, e tanto

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Il nuovo stabilimento Fiat inaugurato da Pertini e Agnelli

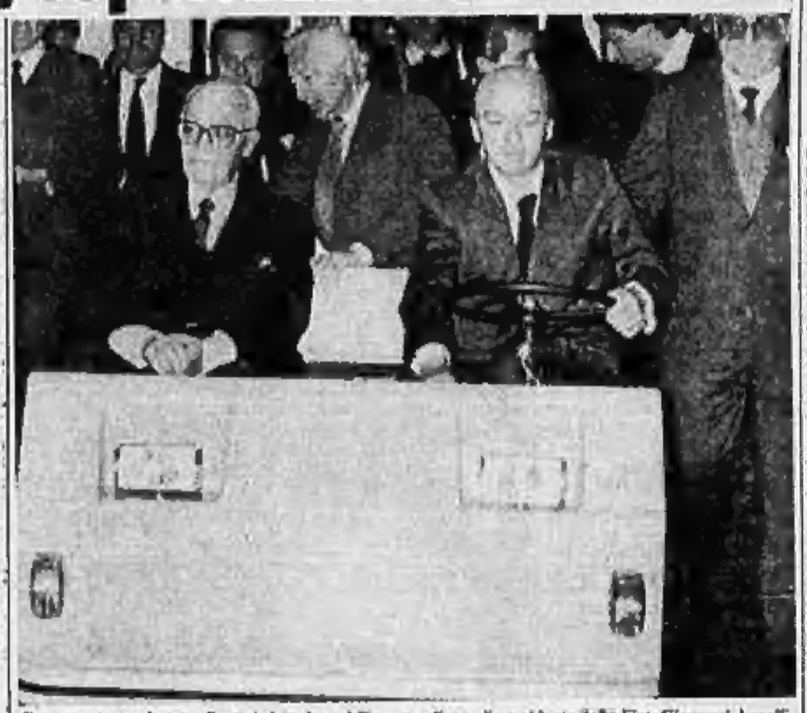
Termoli, superfabbrica di motori

TERMOLI — Alla presenza del presidente della Repubblica è stato inaugurato ieri lo stabilimento della Fiat «Termoli 3» in cui vengono prodotti i nuovi motori «Fire». Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha accolto Pertini e lo ha successivamente accompagnato nella visita ai modernissimi impianti.

Nel suo discorso Agnelli ha sottolineato in particolare che «la risposta alla prospettiva negativa di una crisi industriale e di una emarginazione dal mercato è solo quella della produttività e del continuo rinnovamento tecnologico»; Termoli 3, ha aggiunto, è appunto «la sintesi delle esperienze più avanzate dell'industria dell'automobile».

La presenza di Pertini all'inaugurazione del nuovo impianto della Fiat si inserisce nella visita del presidente della Repubblica in Molise; da Termoli nel pomeriggio ha raggiunto Campobasso e quindi Isernia, prima di rientrare a Roma.

(A pagina 10 servizio di Renzo Villoni)



Su una vettura elettrica Pertini visita lo stabilimento; dietro, il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli

Nel Sud del Libano un rastrellamento israeliano fa 14 vittime

Torna la guerra civile a Sidone 40 morti, bombe sui profughi

DAL NOSTRO INVIATO

SIDONE — Due eserciti a fronteggiarsi, con mortai, razzi, granate. In mezzo Sidone, paralizzata dal terrore. E' stato un massacro: quaranta morti, oltre cento feriti, le bombe che sfasciavano baracche e ricoveri di fortuna nei campi profughi.

Così, neppure due mesi dopo il ritiro israeliano, questo porto cui approdano sempre più rare le navi ha visto dissolversi ogni residua speranza di pace a tempi brevi.

Dopo la grande festa di liberazione, c'era stato il qualche delitto politico (collaborazionisti) o sparatoria, ma il bagno di sangue sembrava scongiurato. Poi, con la rivolta anti Gemayel delle milizie cristiane, ogni fiducia in un esercito pacificatore è venuta meno: falangisti e musulmani si sono riarmati, dal conflitto a fuoco si è giunti alla battaglia. Venerdì le forze maronite hanno preso posizione nei villaggi a Est di Sidone, mentre palestinesi e sciiti tenevano saldamente alcuni quartieri della città vecchia. Sei morti.

Ieri la città è stata svegliata dai mortai che ancora non albeggiava. In media, quattro colpi al minuto, per almeno otto ore. Per ogni obiettivo militare colpito se ne centrava anche uno civile, se sarebbe stato possibile altrimenti, vista l'usura dei cannoni e le imprecisioni nel puntamento che denunciano due eserciti raccogliticci, con pochi ufficiali, senza una strategia globale.

Ha detto il sindaco [illegible] quando il fuoco era scemato d'intensità: «*E' stato un massacro completo*». La gente fuggiva impazzita dai campi profughi (due, molto affollati: Ein-el-Hilwe e Mieh-Mieh), le bombe non hanno neppure risparmiato le bancarelle in piazza.

Poco lontano, quasi alla periferia di Sidone erano invece le truppe israeliane, tornate sui loro passi per rappresaglia, a spargere il terrore. Hanno su tre villaggi, presunte basi d'appoggio per guerriglieri, rastrellamenti un po' in tutta la zona. Il bilancio è pesante: 14 vittime, cinque delle quali abbattute mentre cercavano la fuga. I soldati hanno poi fatto saltare con il tritolo — circostanza ormai consueta — le case in cui si erano trovate armi.

A Beirut la situazione è migliore, ma certo non tranquilla. Per un ostaggio rilasciato dagli oltranzisti sciiti — Brian Levick, inglese, direttore della Coral Oil — un altro è finito in mano ai rapitori: Wadi Abu Jamil, un ebreo di 68 anni, prelevato nella notte da un commando.

Levick ha detto di essere stato trattato non umanità dai rapitori che appartengono alle brigate Khaibar (ma altri due gruppi filoiraniani contendono loro la leadership dell'Anonima sequestri libanese, con una quindicina di stranieri in pugno, fra cui giornalisti, uomini d'affari e anche un sacerdote).

Sul piano internazionale, Washington ha reso noto che il vice di Shultz, Murphy, includerà la Siria nel suo viaggio in Medio Oriente. Oggetto dei colloqui a Damasco sarà inevitabilmente la situazione libanese.

e. sl.

Sabra e Chatila Studiosa accusa: «I morti furono più di tremila»

BONN — Le vittime accertate sono 869, ma il loro numero reale dovrebbe superare i tremila. Questo il bilancio della strage avvenuta nel settembre 1982 nei campi profughi di Sabra e Chatila secondo una docente libanese di Scienze politiche, Bayan Al Hout.

L'insegnante ha presentato questi dati, frutto di due anni di ricerche, a una «commissione internazionale di inchiesta sui delitti israeliani contro palestinesi e libanesi».

Il Vaticano lo prelevò 32 anni fa e lo restituirà solo ora all'Italia

Maria Goretti, giallo per un dossier

Una commissione della Santa Sede riesamina gli atti del processo contro l'assassino della santa

ROMA — Un «giallo», solo in parte risolto, ha rischiato di alimentare nuove polemiche sul processo di canonizzazione di Maria Goretti, del quale lo storico Giordano Guerri ha messo in luce «contraddizioni e stravaganze». Mentre una speciale commissione di esperti nominata dal Vaticano sta lavorando per dissipare i dubbi e le incertezze manifestati dall'autore sui motivi che indussero la Chiesa a santificare la giovane contadina, ci si è accorti che mancano da trentadue anni dagli archivi di Stato di Roma gli atti del processo penale contro Alessandro Serenelli, l'assassino.

Ad accorgersi della «scomparsa» è stato un funzionario al quale si era rivolto, tra gli altri, anche un rappresentante della commissione vaticana. In un primo momento si era pensato ad un disguido interno degli uffici. Tra migliaia e migliaia di incartamenti può succedere che uno si perda; così è cominciata la lunga consultazione dei registri di carico e scarico. Fino a che si è raggiunta la certezza che l'ultima persona ad averli avuti in consegna fu, su autorizzazione del ministro dell'Interno di allora, un prelato del Sant'Uffizio: monsignor Giovanni Benigni. Li aveva presi il 22 luglio 1953 e mai più restituiti.

Tra archivio di Stato di Roma e Vaticano è cominciato così un impacciato e singolare carteggio: sembra ora che gli atti siano stati finalmente ritrovati. Erano — si dice — in un vecchio armadio della Congregazione del Santi. Ancora non sono tornati al loro posto negli scaffali dell'archivio di Stato ma c'è chi giura che formalmente li ha avuti in consegna la nostra ambasciata presso la Santa Sede.

In Vaticano non sanno perché monsignor Benigni li richiese, se a titolo personale o per motivi di ufficio, e non si sa neppure a cosa servirono, dal momento che il processo canonico era ormai chiuso da sei anni. Si sa solo che un anno dopo, nel 1954, l'archivio di Roma sollecitò la restituzione ma gli fu risposto che gli atti erano ancora in consultazione. Da allora fino al mese scorso nessuno si è mai più preoccupato del fascicolo Serenelli, che sarebbe rimasto probabilmente per sempre in Vaticano se non fosse stato pubblicato il libro di Giordano Guerri.

Intanto, la commissione speciale per il «caso Goretti» sta ultimando i suoi lavori. Istituita dal cardinale prefetto Palazzini il 6 febbraio scorso sull'onda delle polemiche, è presieduta da monsignor Nicola Ferraro, prelato uditore della Sacra Rota, che all'epoca del processo canonico per la giovane santa era alunno del Promotore generale della Fede, il cosiddetto avvocato del diavolo.

Sui compiti e gli scopi della commissione, monsignor Venanzi precisa: «*Deve dare una risposta ufficiale a questo scrittore. Avendo egli sollevato una serie di dubbi, noi cerchiamo di fissare dei presupposti per dipanare l'intera matassa*».

Una risposta che forse stemperà le polemiche suscitate da Giordano Guerri, ma che non muterà la «storia» ufficiale della giovane santa delle ex paludi pontine. E' il principio di infallibilità che lo impone.

Monsignor Ferraro, a questo proposito, ricorda due casi recenti: «*Papa Wojtyla — dice — ha dichiarato martire padre Kolbe senza alcuna procedura. Papa Giovanni ha fatto santo il cardinale Barbarico alla stessa maniera. Il Pontefice è al di sopra di ogni formalismo e la commissione Goretti si limiterà a dare una risposta sul terreno storico a chi ha voluto aprire questa polemica*».

Roberto Martinelli

Roma, è finita la latitanza del boss Pippo Calò, il padrino del pentito Buscetta

Manette al cassiere della mafia

«Maneggiava mille miliardi l'anno» - Si era rifugiato in un appartamento del centro - Altri due arresti

Don Pippo Calò

ROMA — «*Ma è impossibile... come avete fatto a trovarmi?*». L'altra notte, dinanzi ad un'elegante palazzina di via Tito Livio, Giuseppe Calò, 54 anni, amministratore della «mafia holding» per il settore fondi d'investimento, non è riuscito a nascondere la propria sorpresa. Era latitante da oltre dieci anni, per tutto questo tempo aveva continuato a muoversi, investire, a tenere contatti in mezzo mondo: adesso si trovava davanti due funzionari di polizia che lo dichiaravano in arresto.

«*Qui non siamo a Palermo*», è stata la sintetica spiegazione: e subito dopo, con altri due complici, «don Pippo» è stato fatto salire su un'auto che lo ha condotto agli uffici della squadra mobile.

Un finale da film americano, si potrebbe dire, se al contrario questa scena non rappresentasse l'inizio di un nuovo lungo, imprevedibile lavoro a puntate. «Pippo» Calò era inseguito da quattro mandati di cattura, e ben presto, nella saletta del carcere di Rebibbia adibita agli interrogatori, i magistrati che desiderano sentirlo faranno la fila.

Fino a sei mesi fa, veniva giudicato uno dei tanti mafiosi sfuggiti alle ricerche: nei suoi precedenti, un omicidio commesso in gioventù, un'accusa di associazione per delinquere, i sospetti di un coinvolgimento in alcuni sequestri di persona. Poi erano giunte le confessioni di Tommaso Buscetta, il primo «pentito» della mafia, e le indagini di Ferdinando Imposimato, giudice istruttore per la criminalità organizzata, sperando di bloccare certe inchieste, ha ucciso un fratello. E la figura prima un po' sbiadita dell'ex «boss» di Villagrazia ha cominciato ad assumere un rilievo, ed un peso, del tutto nuovi.

Non era stato Calò, incontrando Buscetta qualche anno fa, a consigliargli di non riparare in Sud America, ma di rimanere nella Palermo di Ciancimino dove, di lì a poco, si sarebbero potuti combinare «i veri affari»? Non è sempre lui l'uomo che, nelle ultime indagini di Imposimato, è risultato tratt d'union fra i capitali mafiosi e le attività di spregiudicati «uomini d'affari» come un certo Francesco Pazienza, costruttori come Flavio Carboni, uomini della malavita come Danilo Abbruciati, e perfino banchieri del calibro di Roberto Calvi?

«*Quello, è persona che maneggia mille miliardi l'anno*»; ecco l'etichetta che da quel momento è attaccata sotto la vecchia foto di «Pippo» Calò. La polizia non aspetta più neppure come l'ha fatto: l'ultima istantanea degli archivi risaliva a quindici anni fa. La persona che invece, l'altra sera, è apparsa agli agenti in attesa sotto l'appartamento di via Tito Livio 78, era un signore dall'aria distinta: un uomo che, all'inizio, ha cercato di far credere ai funzionari che si erano sbagliati, mostrando una patente intestata ad un certo Mario Agliardo.

Per il momento, non è ancora del tutto chiaro come la questura, la squadra mobile, siano giunte a scoprire la tana del «boss». I riferimenti sono ancora confusi, ma già inquietanti. Si sa che alcuni mesi fa, indagando su Sergio Vagnoni e Guido Cercola (entrambi indiziati nelle inchieste su Calvi e Carboni) si era giunti a due appartamenti, intestati ad una società: il primo, quello di via Tito Livio, l'altro in via delle Carrozze 55, a due passi da piazza di Spagna.

Non erano «covi», ma residenze di gran lusso. L'altra sera, la prima irruzione della

Giuseppe Zaccaria

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Nella giungla della legislazione italiana: norme assurde e anacronistiche sugli animali

Un piccione vola tra le leggi

Che fare di un colombo viaggiatore straniero? Dovrebbe deciderlo il «ministero della Guerra» - Quando devono essere castrati i cavalli e gli asini stalloni - L'obbligo del «bottone di identità» all'orecchio dei bovini in Sicilia e Sardegna - Bachi da seta pignorabili «soltanto in bozzolo» - Come lo sciame d'api cambia padrone

ROMA — Sei mesi fa i presidenti della Camera e del Senato hanno ricevuto dal presidente del Consiglio Craxi la relazione delle Commissioni Piga e Giannini, istituite a Palazzo Chigi sia per rendere più chiare e alla portata di tutti le oltre centomila leggi emanate a partire dal 1860, sia per unificare la valanga di disposizioni in testi unici suddivisi per materia.

Da allora però è stato fatto ben poco in Parlamento per eliminare norme inutili o anacronistiche attualmente in vigore. Il processo di delegificazione è ben lontano. Di questa giungla legislativa ecco alcune «perle» che riguardano il mondo degli animali.

Sapevate che in Italia è vietato il libero allevamento di piccioni viaggiatori? Lo dispone la legge numero 1366 del 13 dicembre 1928. L'autorizzazione a «*tenere, commerciare, allevare e far volare*» colombi viaggiatori deve essere rilasciata dal prefetto ai «regnicoli» (abitanti del Regno) che abbiano «*ottimi precedenti morali*», può essere concessa anche a cittadini stranieri «*previa autorizzazione del ministro della Guerra* (ora della Difesa)».

I cittadini dovranno fare molta attenzione a non incorrere nelle pesanti sanzioni penali (multa e reclusione) per violazione delle norme sulla difesa dello Stato. L'articolo 6 della legge del 1928 impone a chiunque rinvenga un piccione viaggiatore — munito o no dell'anello con la scritta «Italia» — di denunciarlo e consegnarlo entro due giorni ai «carabinieri reali».

I carabinieri dovranno «*rifocillare, abbeverare e rimettere in libertà*» i colombi viaggiatori italiani: «*spedire in assegno alla Federazione Colombofila Italiana — a mezzo di un pacco postale ordinario, usando un cestino — tutti i piccioni inabili al volo o muniti di contrassegno estero*» (il ministro della Difesa imparti poi ordini ben precisi sulla loro sorte): «*uccidere senz'altro i colombi viaggiatori sprovvisti di qualsiasi contrassegno*».

Se i piccioni viaggiatori piangono, i cavalli e gli asini non ridono. La legge numero 1366 del 29 giugno 1929 prevede che «*i cavalli stalloni e gli asini stalloni, e chiunque appartenenti, non possono essere adibiti al salto di giumente o di asine di proprietà altrui — anche gratuitamente — se non siano stati approvati per la monta pubblica*». In caso di condanna del proprietario (multa da 6 mila a 200 mila) «*il giudice ordinerà sempre la castrazione dello stallone*».

Anche per i bovini sono rimaste in vigore — perché non abrogate espressamente — tutta una serie di norme di fatto superate e integrate dalla legislazione regionale e statale, come quelle del 1917 per la repressione dell'abigeato in Sicilia. Ogni «*animale bovino*» esistente nell'isola dovrebbe quindi portare all'orecchio destro la sua marca d'identità, chiamata appunto «*bottone d'identità*». Esso è in alluminio, dev'essere inamovibile e recare impressa l'indicazione del Comune di appartenenza, una lettera alfabetica che indichi la specie di animale davanti a cui il bollo si trova e un numero progressivo. Per chi viola queste disposizioni è previsto un mese di arresto. Analoghi obblighi sono stati imposti ben 33 anni fa anche in Sardegna.

Per i cani vige ancora l'imposta comunale introdotta con un regio decreto di 54 anni fa. Ne sono esenti, tra l'altro, «*i cani lattanti, ma per il periodo di tempo strettamente necessario all'allattamento e non superiore a due mesi*». Il tributo, «*obbligatorio in tutti i Comuni del Regno*», è annuale e non prevede sconti neppure se il cane muore il 2 gennaio.

Recentemente il ministero delle Finanze, con una singolare risoluzione, ha stabilito che devono essere tassati tre volte gli spitz perché «*di lusso*» i cani da caccia — se il proprietario non ha il porto d'armi — e i cani da guardia che vivono in un appartamento in città. Tassa tripla anche per il volpino, perché «*questo piccolo cane potrà al massimo funzionare da avvisatore, ma non potrà considerarsi buon difensore*».

La precisione del legislatore non poteva trascurare i bachi da seta: sono pignorabili «*solo quando sono nella maggior parte sui rami per formare il bozzolo*». In tal caso l'ufficiale giudiziario ne descrive «*la natura, la quantità e l'ubicazione*». La vendita all'asta dei bachi da seta non può però avvenire «*prima che siano in bozzoli*».

In Italia le api devono essere tutte nostrane, perché è vietata l'introduzione di quelle di nazionalità estera e in particolare di quelle tedesche e austriache. Il codice civile consente invece al proprietario di sciami d'api il «*diritto di inseguirli sul fondo altrui*», ma se ciò non avviene entro due giorni lo sciame cambia padrone.

I conigli e i pesci li trovano accomunati insieme nell'articolo 926 del codice civile: se essi «*passano ad un'altra conigliera o peschiera, ci acquistano dal proprietario di questa purché non vi siano stati attirati con arte o con frode*».

E la selvaggina? Le regole sono dettate dalla nuova legge sulla caccia. Se uccide un passero senza aver pagato la tassa annuale di concessione governativa, il cacciatore — anche se in possesso di regolare licenza e di porto d'armi — è considerato un ladro e rischia una pesante condanna per furto venatorio perché l'uccellino appartiene allo Stato.

Pierluigi Franz

Pentapartito a Matera ma con il pci

MATERA — Il Consiglio comunale di Matera è stato convocato martedì 2 aprile per le procedure di attuazione del nuovo accordo politico: tre assessori del pci sostituiranno altrettanti assessori «uscenti» (un psi, un pri e un psdi) per formare una giunta organica pentapartita, dove però al posto della dc c'è il pci. La nuova alleanza è infatti tra pci, psi, pri, psdi e pli.

E' Francesco Damato de «La Nazione»

Arrestato un giornalista Pubblicò nel maggio '83 un dossier sul terrorismo

Il documento sarebbe dovuto restare segreto Protesta dell'Ordine e della Federstampa

ROMA — Il giornalista Francesco Damato, che era stato accusato nel maggio del 1983 di rivelazione di notizie riservate per aver pubblicato sul quotidiano «La Nazione» il contenuto di un «dossier» sui legami internazionali del terrorismo, preparato dai servizi di informazione, è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore Rosario Priore.

A sollecitare il provvedimento contro il giornalista, che però ha ottenuto immediatamente gli arresti domiciliari, era stato il sostituto procuratore della Repubblica Giancarlo Armati, contestualmente alla formalizzazione del procedimento. Priore ha confermato a Damato l'accusa indicata dall'art. 262 (rivelazione di notizie di cui è vietata la divulgazione), che prevede il mandato di cattura obbligatorio.

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti e la Federazione nazionale della stampa (Fnsi) esprimono in un comunicato congiunto «viva sorpresa e preoccupazione per l'arresto improvviso del collega Francesco Damato. E' infatti paradossale che questa iniziativa — sostengono Ordine e Fnsi — sia stata presa dai giudici a distanza di quasi due anni dal fatto e cioè dalla pubblicazione di un rapporto sulle connessioni del terrorismo».

Nel comunicato si ricorda che il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, in risposta a talune interrogazioni, aveva dichiarato che il documento non era coperto dal segreto di Stato già nel momento della sua pubblicazione. «Tutto questo dà la sensazione che l'auspicato chiarimento dei rapporti fra magistratura e stampa — sottolinea la nota — sia ben lungi dal realizzarsi».

A Viareggio duro attacco di Martelli, ma anche offerta di una tregua

Troppi veleni nella politica, dice il psi e chiede a Natta un esame di coscienza

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — «*C'è troppo accanimento, troppa intossicazione, troppa intolleranza nel dibattito politico, sindacale e giornalistico*» denuncia Claudio Martelli dalla tribuna del congresso degli amministratori socialisti. «*Il terrorismo è l'esasperazione violenta e illegale dei conflitti della società politica*» argomenta puntando il dito contro i comunisti. Una premessa durissima e minacciosa per il presente che non sembra però escludere una proposta di tregua per il futuro.

E' strano questo congresso dove gli amministratori si sono visti in numero assai esiguo e dove il dibattito lascia venire alla superficie sensazioni che sino al congresso nazionale di Verona sembravano ormai superate. Questo probabilmente al di là delle intenzioni degli organizzatori. Riemerge la preoccupazione di venire nuovamente stretti nella «forbice» di dc e pci, come dice Valdo Spini. Si avvicinano troppi appuntamenti importanti (e tutti in una volta) per non provocare ansia nei dirigenti: referendum, ripresa del terrorismo, elezioni.

Di fronte a questi pericoli, Martelli reagisce con durezza: «*L'onorevole Natta farebbe bene a temer ferma la distinzione tra il confronto e lo scontro politico anche duro e aspro e la violenza di certe campagne di odio, di denigrazione, di aggressione. Non si può svolgere la polemica democratica con l'intento di liquidare e distruggere moralmente gli avversari e non calcolare le conseguenze. Non si possono dipingere gli avversari come oppressori del popolo, autoritari, antipopolari, taglialori di salari, social-reazionari per non dire social-fascisti, pericolosi per la democrazia, traditori della classe operaia, e non calcolare le conseguenze*».

Ma poi aggiunge: «*L'assassinio di Tarantelli deve favorire più riflessione, più coraggio, più unità, deve indurre tutte le forze democratiche a un fermo e sereno esame di coscienza*». Nei rapporti di maggioranza e in quelli con l'opposizione, aggiunge Martelli, bisogna uscire «*dalla fase dei sospetti e delle insinuazioni, dalle invettive e dalle campagne persecutorie*». L'obiettivo è sbarazzare il campo da quello che Valdo Spini definisce l'avvelenatore della campagna elettorale: il referendum sulla scala mobile. Questo è l'appuntamento per verificare se i comunisti intendono compiere «*un salto di qualità*», spiega Martelli, il quale avrebbe detto nei giorni scorsi ai segretari regionali del suo partito che se vince il fronte del «sì» nel referendum il governo di fatto va in minoranza.

«*Non credo che si possa andare avanti in questo clima di conflitto con il pci come l'anno scorso sul decreto*», conferma l'onorevole Manca. «*Questa primavera elettorale non poteva cominciare peggio* — aveva premesso l'onorevole La Ganga aprendo i lavori — *i troppi veleni della politica italiana tornano a dare frutti di sangue*».

Poco prima di Martelli ha parlato Giuliano Ferrara, l'ex capogruppo comunista a Torino. Molto applaudito, ha sostenuto che il pci «*oggi è il partito degli obiettivi massimalisti, dell'ostruzionismo e del referendum, il partito che dice, per bocca del suo segretario, che la stroppio non c'è mai stato*».

Sulla linea delle accuse ai comunisti come ispiratori indiretti del terroristi ha insistito il senatore Signori e accenni sono ricomparsi qua e là negli altri interventi. L'unica voce fuori tono è stata quella del formichiano Dell'Unto. Se la politica di un partito di opposizione fa aumentare i conflitti sociali non gli si possono attribuire le responsabilità degli attentati terroristi, ha spiegato alla platea semideserta. Ma quello che Dell'Unto ha voluto dire era diretto soprattutto all'interno del partito: queste elezioni sono «determinanti» e dopo molte cambiera. Che è parsa un primo annuncio ad una apertura di conti sulla gestione del partito e forse anche sulla linea politica da seguire.

Conti che si potranno fare solamente dopo le elezioni ad urne aperte. Intanto, Rino Formica non si è fatto vedere e non si sa perché. De Michelis era invece un assente giustificato. Oggi Craxi, concludendo i lavori, dovrebbe far capire se c'è o no l'accordo tra lui e De Mita a proposito dell'analisi della ripresa del terrorismo.

Alberto Rapisarda

La proposta di un patto sociale che coinvolga tutti i partiti

La dc da Palermo lancia un allarme «Subito rimedi alla disoccupazione»

**PALERMO — L'ipotesi di un patto sociale che coinvolga i sindacati e tutte le forze politiche per rilanciare l'occupazione è stata lanciata dai due vicesegretari Bodrato e Scotti al convegno che il partito ha organizzato a Palermo su «Sviluppo ed occupazione nella nuova società». Oggi concluderà De Mita, che ieri pomeriggio, appena arrivato, ha di nuovo assicurato alle iniziative per evitare il referendum: «*Siamo ancora in una situazione interlocutoria. Ribadiamo che occorre un'ampia consultazione di tutti e che una decisione deve essere coerente con la manovra economica del governo*».

I vicesegretari Bodrato e Scotti, sin dalle prime battute, hanno invitato a superare gli schematismi. Bodrato ha parlato di risanamento finanziario, ripresa produttiva attraverso la lotta all'inflazione e di destinazione delle risorse agli investimenti per una politica industriale moderna come delle sole alternative possibili in un Paese in cui il tasso di crescita si mantiene modesto e che — come ha ricordato Calogero Mannino, segretario regionale in Sicilia — conta 2 milioni e mezzo di disoccupati, un milione di lavoratori stranieri e 3 milioni e mezzo di persone con doppio o triplo lavoro.

Intervento centrale della seconda giornata è stato quello di Romani Prodi, che ha parlato della «*nuova società alla quale stiamo accedendo grazie allo sviluppo delle tecnologie e che ha bisogno di nuovi protagonisti*».

Il presidente dell'Iri ha delineato il quadro di imprese «*senza tanti lacci con una nuova mobilità per i giovani lavoratori*» e ha indicato l'esigenza di una totale revisione dei rapporti interni nelle aziende. Nel mondo del lavoro occorre coinvolgere una forte spinta alla sperimentazione e bisogna anche cambiare una scuola che — ha aggiunto Prodi — è troppo standardizzata.

Prodi ha ricordato che in Giappone si spende meno che in Europa per la ricerca ma che vi si ottengono risultati tutto sommato migliori. Pur senza «giapponesizzarsi», occorre delineare nuovi schemi organizzativi. Prodi ha ancora detto che in Italia si è speso abbastanza per la ricerca nel settore energetico nel quale però i progetti si sono inceppati e che a ben guardare poco è stato fatto per l'agricoltura che potrebbe invece contribuire a sanare gli squilibri della bilancia commerciale. Per arrivare a questo, secondo Prodi, il mezzo migliore è «*instaurare rapporti sociali più fiduciosi*».

a. f.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Non serve uccidere i re

La vignetta settimanale di Achille Beltrame raffigurò la scena con l'efficacia di un'impossibile istantanea. Il canuto gentiluomo dagli enormi baffi candidi che si rovescia nella carrozza con il cuore trafitto da due colpi di rivoltella; l'attentatore altante e determinato che ancora protende l'arma micidiale; tutto intorno gentiluomini in tuba esterrefatti, carabinieri sbigottiti e impotenti, atleti con lunghe mutande e magliette a strisce orizzontali che accennano gesti di inorridito stupore. Così, il 29 luglio 1900, nel Parco di Monza, all'uscita da una festa ginnastica dei «Liberi e Forti», Umberto I di Savoia, secondo re d'Italia, venne freddato dall'anarchico Gaetano Bresci.

Aveva compiuto da poco i 66 anni e già due volte avevano cercato di ammazzarlo: Passananti, anche lui un anarchico, nel '78, e Acciarito, un fabbro disoccupato, nel '97; nel primo tentativo salvò la devozione di un reduce glorioso dalle battaglie del Risorgimento gli aveva salvato la vita, perché Benedetto Cairoli gli fece scudo col proprio corpo, rimediando una dolorosa ferita. Il re non s'era scomposto: era noto che il coraggio non gli faceva difetto, semmai la cultura e l'ingegno. Educato alla militaresca, capitano a 14 anni, generale giovinetto, aveva affrontato il fuoco a Custoza e le lance degli ulani.

Accorse poi con zelo fra terremotati e coleroni, guadagnandosi l'epiteto non esaltante di «*Re Buono*». Continuò la tradizione paterna di sovrano costituzionale fedele allo statuto, purché gli fosse riservato un largo spazio d'iniziativa nella politica militare e in quella estera. Nel distacco dalla Francia e nell'intesa con gli Imperi centrali ebbe così parte non esigua, sottolineata da viaggi ufficiali e dalle accoglienze tributate a Francesco Giuseppe — con discutibile senso di opportunità — in quella Venezia che solo da pochi anni l'Austria aveva dovuto cedergli dopo una sconfitta patita per mano prussiana.

La sua popolarità, legata soprattutto alla voga dei capelli spazzolati ritti, che si disse *all'umberta*», ebbe un crollo nel '96 dopo il disastro di Adua e peggiorò nel '98 con le repressioni militari dei tumulti dei diseredati, le cannonate di Bava Beccaris, le affermazioni del socialismo nascente. Si mostrò allora qual era, piuttosto reazionario che conservatore, capo di una casta e non più sovrano della nazione.

Quasi una premonizione si ebbe il 10 settembre 1898, quando un anarchico italiano, figlio ramingo di padre ignoto, certo Luccheni, pugnalò al cuore sul lungolago di Ginevra l'infelice e vaneggiante imperatrice Elisabetta d'Austria. Giovanni Pascoli pianse quell'evento in terzine, spiegando all'uccisore che è meglio la miseria illuminata dall'innocenza piuttosto della cieca vendetta sanguinosa e che, nel mare dell'infelicità umana che tutti ci sommerge, le differenze sociali sono increspature fuggevoli: «*E' la pietà che l'uomo all'uom più deve; perdono al re, perdono a te, Luccheni*».

Quella lirica esortazione non toccò il cuore di Gaetano Bresci, un operaio tessile emigrato in America, anarchico lui pure. Era nato trentun anni prima nel paesetto di Coiano, presso Castelfiorentino, e quando sparò era rientrato in Italia da un mese, forse designato da un gruppo di compagni di fede per immolarsi quale regicida.

L'anarchismo, radicatosi al cadere del '700 nello stesso terreno in cui ribollivano le spinte rivoluzionarie, ha nutrito da allora una fervida passione libertaria: l'anarchico rifiuta ogni imposizione autoritaria, quella politica in prima linea, e vede nello Stato l'oppressore supremo. Di qui, nei suoi teorici e nei suoi adepti, un impulso alla ribellione, una rivolta generosa anche se impotente lungo percorsi in cui violenza e ideali umanitari si intrecciano in un groviglio irrazionale e l'empito di liberazione induce qualche volta a sacrificare vittime simboliche. Anche sul feretro di Umberto il Pascoli dettò una brutttissima poesia, mentre d'Annunzio indirizzava «*Al re giovine*» in crociera un'ode con l'invito ad adeguarsi ai nuovi tempi. Intanto Bresci, condannato all'ergastolo, si toglieva la vita, pochi mesi più tardi, nel reclusorio di Porto S. Stefano.

Perché rievoco queste cose remote? Ma perché il Consiglio comunale di Massa-Carrara, il centro più vivo dell'ormai smunto anarchismo italiano, ha deliberato di erigere un monumento a Bresci, quale eroe della libertà. Le organizzazioni monarchiche, la Destra, politici di varia estrazione sono insorti contro una delibera che ha avuto anche la disavventura di venire assunta proprio mentre a Roma si stava perpetrando un assassinio politico. Per parte mia voglio sottolineare non solo l'inopportunità del gesto, ma il suo assoluto non-senso. A Bresci, ad altri come lui, la storia ha ormai resa giustizia: non erano dei sanguinari, bensì degli idealisti, illusi che bastassero pistole e coltelli a cambiare il mondo. Morto un re se ne fa un altro. La società del futuro, piaccia o non piaccia, sarà sempre più pianificata e disciplinata, sempre meno libertaria. E poiché tutti vogliamo salvare a qualunque costo un grumo o un chicco di libertà, alziamo un monumento alle vittime del dispotismo e non agli esecutori dei despoti. Se in Italia la monarchia è caduta, non fu per il sangue versato a Monza, ma per una serie di imperdonabili errori, prima e dopo. Il monumento a un regicida può solo istigare qualcuno a continuare a uccidere.

Arrestato il cassiere della mafia

(Segue dalla 1ª pagina)

polizia è stata in via delle Carrozze, e nell'appartamento non c'era nessuno. A dimostrare il tenore di vita di chi, saltuariamente, lo abitava c'erano però 300 milioni in contanti, decine di litografie di Guttuso (la mafia, a volte, investe anche in opere d'arte) e una ventina di quadri del '700, tutti opera del Batony, pittore toscano i cui lavori quotano ormai fra i 150 ed i 200 milioni l'uno.

Non meno rilevante il «tesoro» scoperto poco più tardi in via Tito Livio: 80 milioni in contanti, e poi ancora quadri da riempire una pinacoteca, gioielli, oggetti d'argento e d'oro.

Prima di perquisire anche la casa di via Monte Mario, gli agenti però hanno aspettato. Poco prima di mezzanotte, ecco arrivare una «Fiat Uno» con due persone a bordo. Uno scende e va a citofonare, con l'aria allarmata: è Calò. L'altro, che dall'auto cerca di fuggire, è invece Antonino Rotolo, 39 anni, fino a qualche mese fa segnalato in Canada. In casa (un appartamento che Calò abitava con la moglie, Rosa Mattaliano) c'era infine un terzo ricercato, Lorenzo Di Gesù, 52 anni, del clan Portanova.

Le notizie, per il momento si fermano qui: si sa che nelle ultime ore, per altri motivi (traffico di droga) la questura ha arrestato altri otto mafiosi, che a Calò non sembrano però direttamente collegati. Ma il solo l'inizio: con «don Pippo», la magistratura adesso ha in mano l'uomo che per anni ha gestito quel torrente di miliardi che i traffici mafiosi hanno prodotto. Li ha trasformati in immobili, titoli atipici, villaggi turistici in Sardegna. Forse, siamo alla vigilia di un nuovo, lungo viaggio nelle «Spa» mafiose.

Giuseppe Zaccaria

BARI — Il responsabile del dipartimento dell'attività di massa della dc, Franco Evangelisti, ha confermato che la «Festa dell'amicizia» si terrà a Bari dal 14 al 28 aprile nonostante l'esposto denuncia presentato dal mai alla magistratura.

Roma. Opere d'arte, banconote e ricetrasmittenti: sono parte dei tesori recuperati dalla polizia in un appartamento di Don Pippo Calò in via delle Carrozze, nel centro della capitale

«Il Parlamento non proroghi gli affitti dei locali a uso non abitativo»

ROMA — Ancora una volta la Corte Costituzionale ha lanciato un ultimatum al Parlamento a non concedere ulteriori proroghe dei vecchi contratti di affitto di immobili ad uso non abitativo (negozi, uffici, studi professionali, alberghi, ristoranti, supermercati, garages, magazzini, botteghe, laboratori artigiani, eccetera).

E' un tema di scottante attualità, perché si attende martedì il voto definitivo della Camera a favore di una proroga di altri sei anni di questa tipo di contratti.

L'Alta Corte, confermando ieri la legittimità dell'articolo 15 bis della legge Nicolazzi bis del 25 marzo 1982 (che prorogava la scadenza per un biennio), ha ribadito che non è stato sacrificato il diritto dei proprietari, in quanto la norma fu adeguata «a circostanze del tutto eccezionali e transeunti».

E' stata inoltre riconfermata la precedente sentenza emessa un anno che definì tale proroga «una non lieve anomalia».

Riforme all'Est, Kadar contro Kadar

(Segue dalla 1ª pagina)

spaventare, i connazionali. Non ha il metodo di trovare o inventare per ogni periodo il nemico da combattere, tenendo la nazione in perpetuo stato di emergenza, caratteristica dei regimi orientali. Kadar, al contrario (lo ha fatto anche al recente Congresso), mette in guardia il partito che «*la popolazione è stanca della lotta di classe*». Stupisce dichiarando: «*Quando parlo del popolo non amo dire che bisogna lavorare di più per il socialismo*». Lo scopo del lavoro non lo stabilisce in un obiettivo utopistico e dottrinario, ma suggerisce che si lavori badando al bene personale.

Più che capovolgere il sistema, tende a cambiargli la mentalità e i criteri, necessari per costruire in porto anche la riforma economica. Una riforma che, a giudicare da come è stata disegnata al Congresso, risulta tanto essenziale che sembra impossibile che non fosse già applicata: autonomia delle imprese, contrattazione diretta fra produttori e commercianti, regolamentazione secondo le richieste del mercato, pianificazione ridotta alle proporzioni generali dell'economia, salario secondo i risultati dell'impresa, partecipazione agli utili, ma anche agli oneri, dell'eventuale fallimento. Si tratta di una forma di pluralismo economico con il profitto ed il benessere come moventi (si concede anche l'attività privata nei servizi e artigianato, arrivata finora al 4 per cento del prodotto nazionale), controbilanciato però dall'assenza del pluralismo politico. Anzi, per ragioni storiche la situazione di monopartitismo politico costituisce la garanzia del riformismo economico. Gli ungheresi sono disposti a concedere un credito anche così alto a Kadar, e non tanto al partito, in cambio del benessere e della conservazione nazionale. Infatti, tutti i germogli del dissenso sono regolarmente ricentrati di fronte alla domanda: «*La nostra azione può nuocere allo zio Janos?*».

Diventato simbolo del riformismo, quale impatto può avere Kadar negli altri Paesi comunisti? Gorbaciov è stato il primo, ancora quando gestiva l'agricoltura, a pronunciare un giudizio positivo sulle esperienze ungheresi. Tuttavia gli ostacoli si moltiplicano, nella misura in cui uno Stato è più grande dell'Ungheria. Al Congresso di Budapest, le resistenze alla riforma nascevano dalla difficoltà di articolare l'efficienza produttiva con la piena occupazione e la sicurezza sociale, ragione per cui la riforma vince e viene rilanciata per la terza volta dopo altrettante sconfitte. Con otto milioni di abitanti, l'Ungheria è più piccola di qualsiasi provincia dell'Urss. Il prezzo sociale, e quindi la resistenza della burocrazia, parassita della socialità, crescono in proporzioni geometriche. Quello che nella ristretta Ungheria passa per decentramento, nella sconfinata Urss equivale allo sfacelo. Più difficile a Gorbaciov diventare Kadar che per contrarsi ridursi a Breznev.

Franc Barbieri

TORONTO — Dieci militari canadesi sono morti venerdì sera in seguito allo scontro in volo tra due C-130 Hercules durante un'esercitazione nei pressi della base di Namao. Non ci sono superstiti.

Da Palermo a Roma l'ascesa di un boss

L'«onorata» latitanza di Pippo Calò durava da poco più di dieci anni, con una brevissima parentesi di 48 ore: il 29 giugno dello stesso anno, giorno in cui viene arrestato alla frontiera di Ponte Chiasso per un passaporto falso. Resta in caserma lo sparlo di due mattini e torna in libertà.

La storia di Calò è lunga e affonda le radici nella mafia degli Anni 30, già legata all'asse Palermo-New York, che governava gli appalti in Sicilia, che aveva solidi amicizie con il mondo politico ed economico di Roma, una che non si sia ancora «sporcata le mani» con la coca e l'eroina.

Figlio di un macellaio di via Colonna Rotta, diventa un «uomo d'onore» subito dopo l'assassinio del padre. A 18 anni, insegue e uccide a colpi di pistola il killer del genitore.

Scaltro e ambizioso, impegnato in un commercio di stoffe e padrone di un bar, diviene il dominatore di Villagrazia, un grosso centro a pochi chilometri da Palermo, quasi a ridosso di Bagheria, città di Guttuso e Buttitta, ma, purtroppo, covo di grandi mafiosi.

A Villagrazia don Calò si fa costruire una sfarzosa villa e mette su casa sposando Rosa Mattalliano. Nel 1968 viene diffidato dalla Questura di Palermo e la diffida si rinnova nel '64.

Il nome di Pippo Calò compare infatti nell'inchiesta su una partita di eroina sequestrata all'aeroporto di New York, insieme a quelli di La Barbera, Buscetta e Gaetano Badalamenti. Nel 1968 un altro provvedimento restrittivo non gli impedisce di muoversi da Palermo.

Nel 1971, per la prima avolta, viene fermato e rilasciato per l'assassinio del procuratore capo di Palermo, Pietro Scaglione, e un anno dopo varca la soglia dell'Ucciardone, perché implicato nel rapimento del conte Cassina.

La fortuna però lo assiste: resta in carcere soltanto ventuno giorni. Chiede e ottiene, infatti, la libertà provvisoria che gli consente di ritornare agli «affari romani».

ROMA, DA MORO A TARANTELLI

Assassinio in facoltà

Torno con la memoria al 9 maggio 1979: primo anniversario dell'assassinio di Aldo Moro. Ministro della Pubblica Istruzione nell'ultimo governo Andreotti, decido — contro ogni parere diverso — di ricordare l'amico e collega trucidato dalle Br nella facoltà di Scienze politiche dell'Università di Roma.

Il giorno avanti il teatro dell'Opera di Roma aveva subito un incendio doloso, volto a impedire una severa commemorazione musicale dello statista trucidato; per motivi di comprensibile prudenza gli stessi uffici universitari bloccano l'annuncio della manifestazione. Una cerimonia discreta, come riservata e discreta è l'intesa con Rettore e Preside. Ma la notizia è filtrata all'interno della facoltà. Gli autonomi, di ispirazione padovana, non vogliono perdere neanche quell'occasione «dissacratrice». Organizzano una fischiata contro il ministro, non appena arriva nel vasto spiazzato prospiciente la facoltà (le autorità accademiche lo aspettano come d'accordo, dietro la vetrata) ritmano quei motivi di *morte — morte* in cui l'indulgenza terroristica solo apparentemente sembra consumarsi nella smorfia di un sorriso.

Consentono a mala pena lo svolgimento della celebrazione all'interno dell'Aula maggiore di Scienze politiche. Ma... non appena il modesto corteo di colleghi universitari, con qualche studente, pochi parlamentari, vecchi amici, raggiunge l'aula «Aldo Moro» della facoltà giuridica — unico momento che vorrebbe essere solenne di quella rievocazione attenuata e sommessa — ecco che un urlo più violento, meno beffardo, più aspro scompe dagli autonomi raggruppati in maggior numero nel cortile, disseminati nei corridoi, cooperanti all'esterno dell'edificio: «Morte a Moro!».

Qualcuno mi sussurra all'orecchio: *«E' il terzo anniversario di Moro»*. L'episodio mi è tornato in mente leggendo il documento riservato delle Br che è stato trovato accanto al cadavere crivellato di colpi, orrendamente massacrato, di Ezio Tarantelli, l'angelico professore dell'Università di Roma che credeva nelle sue teorie con una forma di convinzione pesino candida, un uomo che aveva sempre il sorriso sulle labbra (e anche questo sorriso è stato sfigurato).

Parlando della posizione del pci a favore del patto sociale, e facendo risalire a Togliatti la responsabilità di *«quella intesa in funzione della ricostruzione»*, il documento delle Br sottolinea come *«quella linea venne perfezionata da Berlinguer, che, portando a completa definizione la proletarizzazione del pci all'indomani del colpo di Stato in Cile, ruscirà i suoi progetti di ampia alleanza interclassista agli artifici antiproletari del 'caso Moro'»*.

Il *«caso Moro»*. E' ancora il bersaglio delle Br, a sette anni di distanza dal massacro di via Fani. In quella stessa facoltà di Scienze politiche di Roma (in cui Moro aveva insegnato per quindici anni, superbamente e quasi sdegnosamente fedele alla compatibilità fra insegnamento accademico e vita politica) neanche un anno dopo la cerimonia in onore di Moro, venne ucciso un uomo che aveva un tratto di discendenza, della severità, della cultura riservata, dal presidente democristiano: il prof. Vittorio Bachelet, leader dell'Azione Cattolica, ma ancor prima uomo di profonda e coerente dottrina.

E nella vicina facoltà, in certo modo contermine a quella di Scienze politiche, cioè Economia e commercio, sempre nella capitale, nei primi mesi del 1983, si tentava di liquidare con la stessa tecnica usata con maggiore successo contro Tarantelli, un altro professore universitario che aveva fornito una preziosa e decisiva mano per evitare il referendum sulle liquidazioni (ai tempi del mio primo governo), il prof. Gino Giugni, di estrazione socialista, riformista convinto, galantuomo assoluto, uno dei «papà» dello Statuto dei lavoratori, ma anche un tecnico obiettivo e di prima forza che aveva intuito il danno di quella sventata prova referendaria, destinata a rovesciare uno dei pochi risultati costruttivi, sopravvissuti al tempo, della politica di solidarietà nazionale.

E dopo Giugni, Ezio Tarantelli. Ancora l'Università di Roma, ancora la facoltà di Economia e commercio. Ancora l'ombra di un referendum da evitare (e il documento delle Br accusa i comunisti di volerlo evitare, li criminalizza per non sostenerlo con sufficiente vigore). Questa volta il referendum è sulla scala mobile. E il tutto è accompagnato da un testo che non manca di una sua logica, di una sua lirica, di una sua spietata «consequenzialità». Che rivela mani esperte, mani forse non lontane dall'università. Un linguaggio più misurato di altre volte; una serie di osservazioni che colpiscono il governo attuale, la maggioranza attuale, ma colpiscono in eguale misura, l'opposizione. E non risparmia chi scrive queste note: riserendomi l'onore — dati i massacri e i genocidi di questo secolo — di chiamarmi *«nel sionista Spadolini»*.

Tutti parlano di terrorismo, a proposito e più spesso a sproposito. Ma tutti vedono a dimenticare la radice di estrema devianza «culturale» che il nuovo terrorismo porta con sé fin dalle origini, il suo legame profondo e non ancora integralmente reciso, con la vita degli atenei, l'utilizzare strumenti offerti dalle scienze sociologiche in una visione aberrante del processo politico (non si dimentichi mai l'«esempio» di Senzani).

Più volte abbiamo pensato che anche nella scelta di Aldo Moro, fra tanti altri personaggi della dc, non fosse stata secondaria la natura «universitaria» dell'uomo la sua gelosa fedeltà al mestiere di professore. Il nuovo terrorismo, nato attraverso una perversione dottrinale di cui si trovano ben facilmente i nomi e i simboli, parte da certe frange della contestazione, utilizza per anni e anni il disagio e l'insofferenza — crescenti e autentici — di taluni settori degli atenei, colpisce gli uomini del potere politico, o comunque coloro che più facilmente possono essere considerati «macro».

La violenza del terrorismo, una volta di più, deriva da una scelta che a suo modo è mostruosamente «culturale». Bobbio ha parlato di *«etica distorta»*; noi parliamo di *«cultura distorta»*. L'irrazionalismo è un volto, il peggiore, del mondo moderno. E' quello che dimenticano i «perdonisti» in Italia e i maestri d'Oltralpe del diritto di asilo: coloro che confondono l'emigrazione risorgimentale col terrorismo assassino.

Giovanni Spadolini

Bucarest rivuole due tele di El Greco

NEW YORK — Per incarico del governo romeno, un avvocato di New York ha citato in tribunale una galleria d'arte di Manhattan nel tentativo di recuperare due tele del celebre pittore del '600 El Greco che le autorità di Bucarest sostengono essere state rubate in Romania durante o subito dopo la seconda guerra mondiale. I due quadri, un *San Sebastiano* e uno noto come *El Bosio*, varrebbero ciascuno sei milioni di dollari e i romeni ne chiedono la restituzione oppure il controvalore in denaro.

Le tele appartenevano alla collezione privata di re Carol di Romania e sparirono dal Paese balcanico tra il 1940 e il 1947.

COSI' LA SCIENZA MIGLIORA LA VECCHIAIA: MA A QUALE PREZZO?

La fontana della giovinezza

Negli Stati Uniti un esercito di medici e biologi studia come si possa arrivare a cent'anni in buone condizioni - E' certo che il cibo sobrio, l'esercizio intellettuale, l'attività sessuale ritardano la senescenza - Già alcuni prodotti aiutano a tenersi in forma e l'ingegneria genetica sta per debellare molte malattie - Ma restano insoluti molti misteri - Perché le donne sono più longeve degli uomini?

Mosca, Khfar Tarkukovna Lasuria, a sinistra, sigaretta in mano, durante i festeggiamenti per il suo 140° compleanno, nel villaggio di Kotul, nel Caucaso. Le è accanto il figlio Tarkuk, ultracentenario

SAN FRANCISCO — *Con un budget di 140 milioni di dollari dispensati dal governo federale, cui debbono essere aggiunti per lo meno altrettanti denari da parte di privati e di enti statali, un agguerrito esercito di biologi, di biochimici, di medici, di biotecnologi sta cercando di rispondere, con una serie di speciali ricerche, a due questioni fondamentali della scienza biologica e della vita umana: il processo d'invecchiamento delle cellule e degli organismi può essere ritardato, se non evitato? La durata della esistenza dei diversi individui può essere allungata?*

Sono gli studi condotti nell'ambito del Nia, National Institute on Aging (l'Istituto Nazionale sull'Invecchiamento), fondato nel 1974, quando le statistiche avevano cominciato a denunciare un problema nuovo e comune, sia per l'America, sia per gli altri Paesi avanzati: l'invecchiamento della popolazione, ovvero il notevole aumento della durata della vita media e la contemporanea diminuzione delle nascite.

Oggi negli Stati Uniti vivono più di 23 milioni di persone che hanno un'età superiore ai 65 anni. Se la tendenza continuerà (e tutto lascia presupporre che sarà così), nel primo decennio del Ventunesimo secolo (ne nascono, per mille cause diverse, si accumulano tossine che danneggiano la struttura chimica dello stesso Dna. Di conseguenza la situazione cellulare è diversa. In più cambia anche la produzione delle proteine che le cellule fabbricano secondo gli ordini scritti nel loro codice genetico.

Questo modo di vedere le cose non tiene conto della grande capacità che hanno le cellule di autoriparare il proprio Dna attraverso lo stupefacente lavoro degli enzimi. Questo consente di riparare (e sostituire con nuove strutture i nucleotidi (per intendersi le porzioni basilari del codice) difettosi o malformati. Sono miliardi e miliardi di riparazioni che avvengono ogni anno nella nostra vita. Nonostante ciò è certo che varie mutazioni si accumulano, ma esse — sostiene uno dei più prestigiosi biologi molecolari americani, Bernard Strehler dell'Università di California — non possono essere responsabili da sole dei cambiamenti connessi col passare del tempo.

Peraltro, ha scritto lo stesso dr. Strehler, con l'avanzamento dell'età si può registrare la perdita di pochi geni chiave. Se uno o più di questi sono addetti al comando della fabbricazione degli enzimi che riparano il Dna si può avere la trasmissione degli errori attraverso una intera linea di cellule dopo molte generazioni. Ma ancora una volta ciò non basta a spiegare l'invecchiamento, perché cambiamenti del genere si possono registrare anche in età giovanile.

Alcune ricerche hanno mostrato che con il passare degli anni varie sostanze prodotte dal metabolismo delle cellule (come per esempio certi grassi) e altri composti, quali lo zucchero, bloccano o modificano il lavoro delle cellule. E' è trovato che il glucosio (che è la forma più semplice di zuccheri si aggrega alle proteine comprese le molecole del collagene, danneggiandole notevolmente. Esperimenti di laboratorio hanno mostrato molti tipi di legami chimici fra il glucosio e il collagene. Lo stesso avviene nei tessuti degli organismi anziani. Se si considera che il collagene è quel tessuto nella cui rete sono ingabbiate e sostenute le cellule ci si rende conto di ciò che significa una modificazione molecolare del genere.

E' stato anche trovato che il glucosio si può aggregare direttamente anche con il Dna, e tutto il marchingegno genetico che presiede alla produzione di proteine da parte delle cellule risulta danneggiato col passare del tempo. Questo è il motivo per il quale soprattutto in America da vario tempo si raccomanda da una certa età in poi un uso parsimonioso se non addirittura l'abolizione dello zucchero.

C'è poi la teoria dei radicali liberi e degli ossidanti. Con questi termini vengono indicate porzioni di molecole chimiche che si formano in molti processi naturali e che vanno ad attaccarsi ad altre strutture molecolari modificandole sempre di più. Infine non pochi biologi ritengono che esista una specie di «orologio» biologico nel codice genetico delle cellule di ogni organismo che segna il passaggio del tempo e imprime agli organismi caratteristiche diverse e quindi i mutamenti che si notano con l'avanzare dell'età, fino a far scoccare il meccanismo della morte.

Le cellule

Le indagini in corso sono rivolte a spiegare i meccanismi che provocano i fenomeni della senescenza, cioè l'abbassamento dei livelli di attività, di funzionalità, di resistenza, di reattività, eccetera, dei vari organi, dei diversi tessuti, oltreché delle singole cellule. A parte i cambiamenti dei fattori esterni — che pure hanno una loro enorme importanza — che cosa varia più intimamente negli organismi e perché mutano le caratteristiche biologiche, via via che passano gli anni?

La biomedicina, per ora, non ha una risposta sola; ne fornisce diverse e quindi tutte con un certo margine di errore. Cominciamo a considerare le singole cellule: esse nascono, crescono, si riproducono, invecchiano e muoiono. Salvo quelle nervose che sono permanenti, le altre cellule del nostro organismo si rigenerano migliaia e migliaia di volte. Ciò avviene per l'epidermide come per tutti gli altri tessuti.

Ma che cosa cambia nella riproduzione, per esempio, delle cellule epidermiche di una ragazza di 18 anni, rispetto alla rigenerazione delle cellule del medesimo tipo, nella stessa persona, ottanta, sessanta, o settanta anni dopo? Apparentemente nel meccanismi di riproduzione non cambia alcunché, in realtà cambiano molte cose e si vede. Per esempio varia il numero delle cellule che si riproducono e la velocità di rigenerazione. Una delle prime teorie ritenevo l'invecchiamento il risultato di una serie di mutazioni nei processi che presiedono la vita cellulare a partire dal Dna, cioè, da quel meraviglioso codice chimico della vita nelle cui lunghe e complesse catene molecolari è scritto tutto ciò che la cellula è e deve fare.

Nel corso della vita, in un organismo come quello umano, si accumulano errori nella trascrizione del codice genetico. Si tratta di errori che, in genere, vengono corretti dagli enzimi riparatori. Ma non sempre ciò avviene. Alcuni errori sfuggono alla correzione e si trasmettono alle cellule figlie. Si ritiene che questi errori si accumulino con l'età e che siano responsabili di molti fenomeni della senescenza.

Alcuni fatti appaiono accertati: la sobrietà nel mangiare e nel bere, l'esercizio fisico rapportato alle possibilità di ciascun organismo, l'esercizio intellettuale, il mantenimento dell'attività sessuale incrementano la durata della vita e ritardano i processi della senescenza.

Nel cervello

Per citare un altro esempio, si ricorderà che, a fronte della perdita dell'uso di un buon numero di grammi di materia cerebrale dopo i sessant'anni, un uomo normale può continuare tranquillamente a imparare, ad accumulare informazioni, a mantenere una memoria eccellente: il segreto — indicano gli studi avanzati di neurofisiologia — risiede nel mantenimento degli stimoli intellettuali.

Allo stato attuale delle ricerche, non esiste la possibilità di una «fontana dell'eterna giovinezza», anche se si comincia ad avere la disponibilità di vari prodotti (molti a base vitaminica con principi minerali e di altro genere) da assumere, sia ben chiaro, soltanto sotto guida medica, che aiutano l'organismo a mantenersi in forma; e anche se l'ormai imminente diffusione dei cosiddetti anticorpi monoclonali ottenibili con l'ingegneria genetica potrà risolvere più efficacemente il problema di molte malattie. Il sogno dell'eternità è destinato a restare tale: è fuori dall'ordine del mondo naturale.

Le ricerche sistematiche sui problemi biologici della senescenza del National Institute on Aging sono a buon raggio e richiederanno ancora molti anni di sforzi prima di raggiungere conclusioni definitive, ammesso che siano possibili. Fra l'altro, uno dei misteri ancora da risolvere è quello riguardante la più ampia longevità delle donne rispetto agli uomini. Una ragione lo forse più d'una deve esserci. E se c'è, va trovata. I benefici di una simile scoperta sarebbero enormi sia per le femmine ma per i maschi. Aspettiamo.

Giancarlo Masini

Calorie

Intanto sembrano appurati alcuni fatti: l'organismo umano, biologicamente parlando, è fatto per vivere molto più a lungo di quello che normalmente avviene; il traguardo dei cento anni può essere ampiamente superato e, quello che conta, in condizioni di vita accettabili; molti degli acciacchi dell'età potranno essere eliminati o comunque ridotti o ritardati.

Ma a quali patti? Qui sta il problema. Alcuni esperimenti sugli animali di laboratorio indicano che un'alimentazione povera di calorie incrementa la durata media della vita di oltre un terzo. Però è tutto è sempre sopportabile all'uomo ciò che si trova con la sperimentazione animale? In molti casi sì; in molti altri no o comunque in misura limitata.

Il popolo lo ha subito amato
e grazie a lui la Spagna è cambiata

Raffaello Uboldi

JUAN CARLOS

Nel 1975 moriva il generale Franco.
Un giovane re, coraggioso e intelligente, saliva sul trono di una delle più travagliate nazioni europee. Questo libro è la prima opera in assoluto che ricostruisce la vita di Juan Carlos e, insieme, le vicende della Spagna di ieri, di oggi e di domani.

dello stesso autore:
IL CITTADINO
SANDRO PERTINI
VITA DI
PAPA WOJTYLA

RIZZOLI

Ernst H. Gombrich
L'immagine e l'occhio

Pittura, fotografia, caricatura, manifesti, cartografia: la psicologia della rappresentazione pittorica in un'altra fondamentale serie di ricerche di Gombrich.

«Saggi», pp. XII-378, L. 45 000

Einaudi

Best seller nº 1
in U.S.A.

Leon Uris
HAGI

L'autore di "Exodus"
in un nuovo
indimenticabile romanzo

BOMPIANI

GRUPPO EDITORIALE FABBRI, BOMPIANI, SONZOGNO, ETAS

MENTRE SI CHIUDE UNA MOSTRA D'ARTE E TESTIMONIANZE

Poveri Anni Santi a Palazzo Venezia

Della mostra *L'Arte degli Anni Santi*, allestita in Palazzo Venezia a Roma (e che, apertasi il 20 dicembre, dovrebbe scadere il 5 aprile) la sola cosa di cui è lecito parlar bene è la stampa del catalogo, sontuosamente edito da Arnoldo Mondadori; per il resto, il giudizio non può che essere negativo, anzi di recisa condanna.

Nella premessa al massiccio volume (quasi 500 pagine) il ministro per i Beni Culturali, Antonino Giuliotti, afferma che *«si tratta di una mostra e di un catalogo che consentono di riflettere, adeguatamente, sul significato della nostra storia»*; ed è un'affermazione giustissima, con la riserva però che le riflessioni consentite risultano tutte di disapprovazione e di biasimo, a cominciare dalla sede in cui la mostra è stata allestita.

Ci si chiede, infatti, se sia ammissibile che un museo come quello di Palazzo Venezia debba restare in perpetuo occultamento, e che collezioni di estrema importanza, come l'Armeria Odescalchi, siano destinate a giacere smontate nei depositi: possibile che in tanti anni non sia stato trovato uno spazio espositivo meno inadatto, e che non imponga lo sfratto di opere d'arte famose?

Ma già prima di entrare nella mostra si riceve un senso di negligenza e di deplorevole manutenzione, dall'atrio su via del Plebiscito in totale disordine, alla scala, sporca e gremita di rifiuti (alle ore 16 del 20 marzo non mancava, in una nicchia, un bariletto vuoto di Coca-Cola).

Quanto all'allestimento della mostra vera e propria nei grandiosi saloni, ogni commento sarebbe inadeguato: vedere per credere. Un sozzo strato di polvere copre ogni cosa, penetrando anche nelle vetrine; ne sono contagiati smalti e stoffe, con quale beneficio per la loro conservazione è superfluo specificare.

E' questa la *«tutela efficace»* di cui parla il ministro Giuliotti? Lasciamo stare le strutture lignee, di tipo povero, sulle (o entro) le quali sono disposti gli oggetti, spesso di inestimabile valore: esse andrebbero anche bene, se consentissero tuttavia un'adeguata lettura dei testi figurativi.

Non è affatto così: molti quadri sono esposti con una luce infame: io stesso ho tentato, invano, di esaminare certi dettagli del bellissimo dipinto del Valentin nella Sala del Mappamondo, ma ho dovuto rinunciare per gli accecanti riflessi, rimandando lo studio della tela a quando sarà tornata presso l'Istituto di Finlandia, che ne è proprietario.

E' stato affermato (vedi *Giornale dell'Arte*, no. 21, marzo 1985, pag. 8) che «nell'insieme», l'allestimento è «un'operazione provocatoria»: ma provocatoria di che? Siamo ancora allo stadio dell'ornatoio di Marcel Duchamp *epiasato* a mo' di fontana? Per certe fasce di burocultura la pagina della storia e del gusto non cambia mai?

Non è a caso se la manchevole presentazione degli oggetti si inserisca nella confusa, dilettantesca programmazione della mostra, che, tra Comitato d'Onore, Comitato Ministeriale, Comitato Esecutivo, Comitato Scientifico, Comitato Tecnico gareggia con le fitte pagine dell'elenco telefonico; nella sezione *scientifica* di questa rosa di Comitati troviamo una vera e propria costellazione di protagonisti del potere burocratico universitario, intinto di colorazioni politiche, tra cui Giulio Carlo Argan, Cesare Brandi, Guglielmo De Angelis D'Ossat (la triade Devecchian-bottajesca) assieme a certi loro satelliti.

A dispetto di un *brain-trust* così formidabile e così elefantiaco, la mostra risulta priva di un vero e proprio filo logico, sorretto da un'adeguata giustificazione storica. Che l'*Arte degli Anni Santi* comporti l'esposizione degli oggetti creati o adoperati per le cerimonie di quelle ricorrenze, va benissimo; ed è questa la sezione della rassegna che, faticosamente enucleata ad opera del visitatore, riesce meno aliena al titolo e alle finalità. Ma per il resto, si tratta di una confusa escrescenza, affatto ingiustificata: quale significato hanno gli *excursus* sull'arte in Roma nei vari secoli? Come è stata effettuata la campionatura?

Un'analoga domanda, nella sezione dedicata alle reliquie, per la preferenza toccata alla Veronica, ad esempio, a scapito di altre *Mirabilia Urbis* (come il Santo Prepuzio, oggi a Calcata); ma per ciò che riguarda l'arte figurativa si ha la netta convinzione che l'affastellata, confusa congerie di capolavori e pezzi secondari sia soltanto il pretesto per la stesura delle schede di catalogo, molto spesso di abominevole, pasticciata improvvisazione.

A volte lo schedatore non sa che pesci prendere: è il caso dello splendido musaico incluso nel cosiddetto *Altare di San Oreparo* (III.7.1) che ha tutta l'aria di essere un prodotto costantinopolitano dell'epoca dei Paleologi, ma che viene genericamente datato al Secolo XIV, senza specificare l'area di origine.

Altrove, la crassa ignoranza dei dati di fatto si manifesta con una distinvoltura mozzafiato: si veda alla pagina 339, il passo in cui è detto che il pittore Bartolomeo Spranger *«dopo un breve soggiorno in Italia rientrava in patria definitivamente nel 1573»*, quando è noto che il «breve soggiorno» durò quasi nove anni, e che il pittore non tornò mai in patria, recandosi, dopo l'Italia, a Vienna e a Praga.

Alla pagina 408 si legge che la pala dei Santi Nereo e Achilleo di Cristoforo Roncalli venne forse eseguita nel 1590, ma nella biografia dell'artista è detto che morì nel 1596 circa: i dati biografici di Cristoforo sono stati confusi con quelli di Niccolò Roncalli, anche lui soprannominato Pomarancio. E si potrebbe continuare, con il San Paolo del Caravaggio, con la *«lunga barba bianca»* (pag. 413), dove neppure la più elementare lettura del dipinto è condotta in modo adeguato, ecc. ecc. ecc.

E' dunque questo il *«catalogo scientifico»*, di cui parla l'on. Giuliotti, che rimarrebbe *«quale strumento di permanente testimonianza del lavoro svolto, e disposizione per gli studi futuri»*? L'aspetto più intollerabile di questa faccenda è che gli autori di tali schede sono quasi sempre funzionari della Soprintendenza, le cui velleità scientifiche, le cui *illusions of grandeur* vengono favorite e innescate da siffatte prestazioni mostruole; e ciò, mentre le province del Lazio, abbandonate a se stesse, sono teatro di furti inauditi, gravissimi (valga per tutti il Museo Diocesano di Velletri).

Beninteso, i *travets* si prendono sul serio l'uno con l'altro, e sciocchezze dettate da un'arroganza presuntuosa vengono spacciate per oro colato: si veda quanto il detto (pagg. 178 s.) a proposito dell'Antoniazzo Romano del sodalizio dei Piceni, vittima di una pseudofilologia i cui autori, come si diceva una volta, dovrebbero darsi all'ippica.

Non crede l'on. Giuliotti che sarebbe il momento di mettere un po' d'ordine in questi uffici statali, a cominciare dal soprintendente Dante Bernini, che insiste (nonostante la catastrofe di Viterbo) a spedire in giro dipinti su tavola, come quello della Chiesa di Santa Maria sopra Minerva (VIII.12) in cui le crepe recenti gridano vendetta? O si deve pensare che chi porta due nomi così illustri come Dante e come Bernini sia destinato a essere, per il patrimonio artistico romano, una nuova versione di Romolo Augustolo?

C'è poi da notare, *dulcis in fundo*, che la progettazione ed elaborazione della mostra e del catalogo si debbono a un mai sentito Centro *Studi sulla cultura e l'immagine di Roma*. Ora nella Capitale esiste un vecchio e glorioso *Istituto di Studi Romani*, che viene, all'evidenza, ignorato al fine di creare un nuovo Ente, uno di quegli *Enti superflui* contro i quali di quando in quando si scaglia il tanto moralismo di questo o di quel politico. Manco a dirlo, dietro la nuova creazione si intravedono gli stessi, eterni, immarcescibili personaggi il cui segreto di gioventù consiste nel duplice ruolo di uomini del potere e dell'opposizione. Ma che nausea!

Federico Zeri

Dimenticati 47 quadri italiani in Australia

L'AQUILA — La sovrintendenza regionale dei Beni ambientali in Abruzzo ha inviato ieri mattina un *ultimatum* alla Regione Abruzzo, perché recuperi 47 quadri che si trovano abbandonati in un deposito dell'aeroporto di Melbourne, in Australia.

Si tratta di quadri di Michetti, Cascella e altri.

Il Consiglio europeo ha fissato i fondi per i progetti integrati mediterranei

Accordo su tutto, Papandreu ritira le riserve su Spagna e Portogallo

I Paesi iberici dal 1° gennaio '86 nella Comunità - L'intesa raggiunta quando il premier greco era già partito da Bruxelles - Per soddisfare la Grecia, qualche penalizzazione alle agricolture meridionali italiana e francese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il Consiglio europeo presieduto da Bettino Craxi ha raggiunto un tormentato accordo sui «programmi integrati mediterranei» e ha quindi definitivamente aperto la via all'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Cee, il 1° gennaio 1986. I trattati di accessione, ha dichiarato Craxi ai giornalisti, saranno firmati alla fine di maggio e poi passeranno alla ratifica dei Parlamenti nazionali in tempo per rispettare le scadenze. Con l'intesa sui controversi «pim» e la loro dotazione, infatti, è caduta la riserva della Grecia sulle nuove adesioni.

L'accordo è stato raggiunto con quattro ore di ritardo sulla prevista chiusura dei lavori, in assenza del premier greco Andreas Papandreu, che alle 13 è partito per Atene per presenziare al giuramento del nuovo presidente della Grecia. Ci sono volute tenacia e abilità negoziale da parte della presidenza italiana per mettere d'accordo il Paese principalmente beneficiario dei «pim» (la Grecia) con le nazioni che dovranno sostenerne in massima parte il costo, la Germania Federale in primo luogo.

La conclusione del negoziato per l'ingresso di Madrid e di Lisbona nella Comunità appare come un successo tutto italiano: è stato il vicepresidente della Commissione europea Natali a tessere con pazienza la tela dell'allargamento per cinque anni, sono stati gli ambasciatori Ruggiero e Calamia a discuterla per tre mesi nei dettagli e infine è toccato al ministro degli Esteri, Giulio Andreotti, e al presidente del Consiglio, Craxi, condurla in porto, questa settimana. Ma non dimentichiamoci che sarà la Germania a pagare. Di tutta franchezza, bisogna poi aggiungere che il successo diplomatico italiano si risolverà in una perdita di vantaggi dai «pim» per l'Italia, poiché quello che è stato dato alla Grecia sarà tolto agli italiani e ai francesi.

Fra le 10 del mattino e le 5 del pomeriggio, le cifre avanzate e respinte prima dalla Grecia e poi dalla Germania per il fondo dei «pim» sono cambiate parecchie volte. Alla fine, l'intesa sottoscritta da dieci capi di governo prevede un «fondo aggiuntivo» di 1,6 miliardi di «scudi», un aumento della dotazione per i fondi strutturali della Cee di 2,5 miliardi di «scudi», oltre a 2,5 miliardi di «scudi» in crediti agevolati.

Alla Grecia spetterà comunque (anche se non dovesse fare ricorso per motivi burocratici o di altro genere all'intera percentuale dei fondi strutturali che le spettano) un totale di 2 miliardi di «scudi», ovvero 2900 miliardi di lire, pari alla somma tra i fondi in più per le strutture e quelli del «fondo aggiuntivo» (danaro fresco). Questa somma — che è pari al 50 per cento dei fondi di 5600 miliardi di lire dei «pim» — sarà erogata a favore della Grecia dalla Comunità nell'arco di sette anni. Il resto andrà a favore delle regioni meridionali della Francia e dell'Italia per compensarle, come quelle greche, degli effetti negativi sulle loro economie dovuti all'ingresso dei Paesi iberici.

Craxi ha potuto così annunciare che «*l'ultima nuvola sulle nuove adesioni è stata spazzata via*» e che ora verrà accelerata la procedura per la ratifica da parte dei Parlamenti. Craxi ha aggiunto: «*Sono stati rispettati gli impegni e le finalità di aiutare lo sviluppo della Grecia*». Il Consiglio europeo ha anche rilasciato documenti sulle nuove tecnologie, sull'ambiente e sulla situazione economica e sociale, ma non ha pubblicato i rapporti di politica internazionale, perché — secondo il cancelliere tedesco Kohl — questi temi non sono stati approfonditi a causa della lunga discussione sui «programmi integrati mediterranei». Lo scambio di vedute sui temi di politica estera è stato però riassunto verbalmente da Craxi.

Sul Medio Oriente, i dieci capi di governo hanno espresso il loro apprezzamento per l'accordo giordano-palestinese e hanno lanciato un appello per una soluzione negoziata del conflitto Iraq-Iran. Il Consiglio europeo, tramite Craxi, ha auspicato il ritorno della democrazia nel Cile e ha condannato le violente azioni della polizia nel Sud Africa. Infine, i capi di governo europei si augurano che i negoziati sul disarmo tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica «*si sviluppino in un accordo globale per una riduzione equilibrata degli armamenti nucleari e per evitare un'altra corsa al riarmo*».

Renato Proni

Delors: «Craxi vince ai rigori»

BRUXELLES — «Sull'allargamento, l'Italia aveva già vinto la partita, sia pure nei tempi supplementari. Poi, però, l'hanno ugualmente costretta a tirare i rigori, i 'pim' (penalties inside the common market). E capitan Craxi ha fatto gol»: Jacques Delors ha tradotto in linguaggio sportivo il ringraziamento alla presidenza italiana, e al presidente del Consiglio Bettino Craxi, per il successo ottenuto al vertice europeo.

No della destra greca al presidente Polemiche sulle elezioni anticipate

NOSTRO SERVIZIO

ATENE — Davanti a una Camera semi-deserta (185 deputati in aula su 300), Christos Sartzetakis ha presentato ieri sera giuramento come nuovo presidente della Repubblica greca.

Hanno seguito la cerimonia i deputati del Pasok (il partito socialista al governo), del partito comunista e gli indipendenti che danno il loro appoggio a Papandreu. Nuova Democrazia, principale gruppo dell'opposizione, ha disertato l'appuntamento.

Le polemiche sull'elezione di Sartzetakis naturalmente non sono terminate giovedì, ma finiranno certamente nelle prossime settimane. ND, con il suo leader Mitsotakis, ha dichiarato infatti che «*non intende riconoscere il nuovo presidente e non lo riconoscerà finché Papandreu non farà sapere le date delle elezioni*». La minoranza vorrebbe infatti che venissero anticipate a tempi brevissimi.

Il premier ha risposto da Bruxelles che «*non vuole andare alle urne fin quando l'intero Parlamento non abbia detto il sì a Sartzetakis*».

Come prevedibile, la replica di Mitsotakis è stata negativa: non sola, ma ha annunciato che per il prossimo venerdì in piazza Sintagma (della Costituzione) il suo gruppo alzerà la voce per costringere Papandreu al voto, con una grossa manifestazione.

La stampa greca è divisa. Sui giornali filo-governativi si legge che «*ha vinto la democrazia*», su quelli dell'opposizione il contrario.

Mitsotakis su *Vradini* spiega che Papandreu e Sartzetakis «*devono andare via tutti e due*»; infine, l'autorevole *Ta-Nea*: «*Hanno offerto fino a cento milioni di dracme* (2 miliardi di lire) *per non votare Sartzetakis*».

Da tutti i resoconti della stampa ellenica emerge una cosa certa: la Grecia è entrata, dall'altro ieri, in una fase politica di cui nessuno può prevedere gli sbocchi. La soluzione che molti esponenti, anche del Pasok, vedono come unica maniera per uscire dal tunnel dell'incertezza è la chiamata alle urne al più presto possibile. Andreas Papandreu ha più volte dichiarato che «*le elezioni si svolgeranno regolarmente nel mese di settembre*», quando cioè scadrà il mandato del suo governo. Ma il programma messo in opera da qualche settimana (sovvenzioni, aiuti vari, facilitazioni, prestiti agli agricoltori ecc.) è chiaramente elettoralistico.

Emanuele Mavrommatis

OSSERVATORIO

Teheran e Baghdad un tragico ping pong

«*La guerra è una benedizione per il mondo, per tutte le nazioni. E' Iddio che incita gli uomini a battersi, a uccidere*», aveva di recente affermato Khomeini. E il 20 marzo, celebrando sotto le bombe l'anno 1364, ha detto alla radio: «*Non siamo stati noi a volere la guerra tuttavia non accetteremo mai uno pace ch'è peggio della guerra*».

In cinquantacinque mesi di ostilità i morti assommano a seicentomila: un terzo sono iracheni, due terzi iraniani. La carneficina in termini economici costa 1400 miliardi di lire al giorno all'Iraq, 700 miliardi all'Iran.

Quella del Golfo è una guerra che coniuga i salassi finanziari con la crudeltà: prigionieri torturati e anche trucidati, impiego di armi chimiche, adolescenti mandati a rastrellare i campi perlustrandoli in corse suicide a piedi scalzi, città bombardate. Tutto lascia pensare che, tranne colpi di scena, l'atroce ping-pong sia destinato a proseguire.

Finora a nulla sono valsi gli sforzi del prof. Klibi, segretario generale della Lega Araba e del segretario dell'Onu, De Cuellar, tesi a strappare almeno un cessate il fuoco. I contendenti hanno ancora risorse da spendere mentre l'odio aumenta e con l'odio la determinazione a combattere «*fino alla vittoria*». Ma, come ebbe a dire Kissinger, lo abbiamo ricordato, «*nessuna dei due deve vincere, entrambi debbono finire sulle ginocchia*».

Il discorso dell'ex segretario di Stato è più pragmatico che cinico. In codesta guerra, sino ad ora «isolata», sono anche in gioco gli equilibri mondiali. Una vittoria dell'Iran, con la conseguente caduta del regime laico di Saddam Hussein, avrebbe l'effetto di una scossa del decimo grado Mercalli nei Paesi arabi moderati del Golfo già inquinati dal bacillo khomeinista. Come reagirebbe l'Urss a un intervento «compensatore» degli Usa? Una vittoria dell'Iraq potrebbe provocare in Iran il caos con un conseguente vuoto di potere, grossa tentazione per Mosca. Dopo la seconda guerra mondiale Stalin vegliò coi suoi carri armati la nascita in Azerbeigian e nel Kurdistan di «Repubbliche» espressione dei tudeh, il p.c. iraniano. Ventuno divisioni sovietiche stazionano al confine con l'Iran. Gli Stati Uniti potrebbero rimanere inerti di fronte a un nuovo e più grave Afghanistan?

Le due superpotenze, tacitamente d'accordo, aiutano l'Iraq (gli Usa fornendo i dati dei propri satelliti e degli Awacs in servizio in Arabia Saudita; l'Urss inviando armi, soprattutto missili) eppero lasciano che tutta una schiera di loro alleati minori — Germania dell'Est, Siria, Libia, Corea del Nord; Italia, Israele, Corea del Sud, Germania federale — aiutino militarmente l'Iran, sia pure col contagocce. Fa eccezione la Francia, grande e incessante fornitrice di Mirages, Exocet etc. a Baghdad, mentre la Cina (ma Pechino smentisce) è vicina a Teheran in forza del contratto di oltre tremila miliardi di lire che prevede materiale militare in cambio di greggio.

C'è di più. La guerra del Golfo ha alterato la mappa regionale creando nuove fratture in seno al già diviso mondo arabo. Le grandi manovre dell'opportunismo politico hanno staccato l'Iraq (diviso ideologicamente dal regime, anch'esso baathista, di Damasco) dal «fronte della fermezza» avvicinandolo all'Arabia Saudita e agli altri Paesi del Golfo (dispensatori di aiuti per 130 mila miliardi di lire italiane), allo stesso Egitto espulso, proprio a Baghdad, nel 1979, dalla Lega Araba. Abbiamo così uno schieramento diremo moderato e uno schieramento radicale (Siria, Libia, Yemen del Sud, Iran).

Come dicono i francesi, tutto si tiene. Oggi la guerra del Golfo, la crisi libanese, il problema palestinese si intrecciano condizionandosi a vicenda. Non c'è Paese arabo che non orienti la sua politica su quei tre «modi conflituali». Ciò porta a una precaria situazione di stallo nel segno della «violenza istituzionalizzata».

Igor Man

Ancora attacchi sulle città

BAGHDAD — Continua la «guerra delle città» tra Iran e Iraq. Baghdad ha comunicato ieri di aver compiuto «raid devastanti» contro due centri abitati iraniani, a dodici ore da un analogo attacco contro Teheran. Non si conosce il numero delle vittime. L'Iran ha a sua volta reso noto di aver compiuto un'incursione sulla città irachena di frontiera di Jassan, provocando gravi danni e molte vittime.

Polemiche tra i giuristi: «Progetto pericoloso»

Anche la Turchia concederà riduzioni di pena ai pentiti

NOSTRO SERVIZIO

ANKARA — In Turchia si prepara una novità penale «all'italiana», mentre i dirigenti di Ankara non rispondono alle richieste di abolizione della pena di morte e assicurano che anche se una legge in tal senso fosse varata non riguarderebbe i condannati per «sovversione».

Secondo un progetto di legge adottato il 27 marzo dal Consiglio dei ministri, chi fornirà informazioni che consentano alle forze di sicurezza di scoprire gli autori di atti sovversivi e di prevenire complotti antistatali, beneficerà di riduzioni della pena. Inoltre avrà la protezione dello Stato, otterrà una nuova identità e potrà subire un'operazione di chirurgia plastica, per evitare rischi di vendetta.

Il ministro della Giustizia, Nejat Eldem, ha precisato che se il testo sarà votato dal Parlamento, resterà in vigore tre anni.

I «pentiti» già condannati a morte avranno la pena mutata in quindici anni di carcere, se la loro «collaborazione» sarà giudicata utile. Se condannati all'ergastolo, dovranno scontare un minimo di dieci anni. Anche le pene accessorie potranno essere ridotte.

Il testo aggiunge che i «pentiti» che forniranno informazioni nei tre mesi che seguiranno la condanna beneficeranno delle stesse riduzioni di pena.

Il progetto ha altre innovazioni. A chi consegnerà spontaneamente le armi alle forze dell'ordine saranno cancellate tutte le imputazioni, se fornirà informazioni capaci di impedire le azioni progettate dai compagni.

Il presidente dell'unione degli avvocati turchi, Teoman Evren, ha definito «molto pericoloso» il progetto. Secondo il giurista, il testo inciterà a denunce e accuse infondate. Il progetto è «umiliante» per il Paese, ha aggiunto Evren.

Artur Unsal

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il Belgio premia i senza lavoro che se ne vanno (non quelli Cee)

BRUXELLES — Nell'intento di ridurre la disoccupazione, attualmente al tasso record del 14,1%, il governo belga ha annunciato un «premio» per gli immigrati senza lavoro non appartenenti a nazioni Cee che accetteranno di lasciare il Paese.

Gli immigrati disoccupati da più di un anno andandosene riceveranno una cifra pari a 12 mesi di sussidi.

L'iniziativa appare inevitabilmente destinata a suscitare reazioni polemiche per le implicazioni razziali: gran parte degli interessati, infatti, sono turchi e nordafricani.

Danielle Mitterrand al Festival del film ebraico dopo l'attentato (18 feriti)

Neonazisti rivendicano la bomba a Parigi

PARIGI — Una marcia da Montparnasse alla Bastiglia, ieri pomeriggio: oggi una dimostrazione silenziosa di fronte al cinema Rivoli Beaubourg dove, venerdì sera, una bomba ha ferito diciotto giovani che assistevano al Festival del film ebraico. Parigi manifesta contro il razzismo, e si susseguono le dichiarazioni degli uomini politici. Anche il vescovo della città, il cardinale Lustiger, ha denunciato «*i nuovi tentativi di discriminazione, la follia omicida*».

La solidarietà dell'Eliseo si è espressa con un gesto clamoroso: la moglie del presidente Mitterrand, la signora Danielle, è intervenuta alla ripresa del Festival del film ebraico, in un'altra sala parigina, insieme con le massime autorità della comunità israelita.

Dopo l'uccisione di un giovane marocchino, dieci giorni fa a Mentone, l'attentato antisemita nella capitale ha scosso l'opinione pubblica, che avverte il pericolo del ritorno di vecchi fantasmi che la società francese sembrava avere esorcizzato.

L'attentato è stato rivendicato ieri pomeriggio da due gruppi neo-nazisti. Una delle telefonate è arrivata al centralino della Lega internazionale contro il razzismo e l'antisemitismo. Un uomo ha detto che la bomba sarebbe stata fatta esplodere nel cinema da un commando del «Gruppo Frankreich Felper»: Joachim Felper è un ex SS tedesco morto nel '75 in Francia, nell'incendio della sua casa a Treves, nell'Haute-Saône. Un'altra telefonata, a un'agenzia di stampa, ha attribuito la responsabilità dell'azione terroristica alla Wuns (Unione mondiale nazional-socialista).

La polizia, però, non crede molto a queste rivendicazioni. Soprattutto non le ritiene decisive: la natura razzista dell'attentato è chiara, e le indagini seguirebbero già una pista precisa. Poco prima dell'esplosione, tre giovani sono usciti dalla sala cinematografica: sarebbero loro gli autori dell'attentato. Avrebbero lasciato l'ordigno sotto una delle poltrone che occupavano nelle ultime file del cinema.

Parigi. Un vigile del fuoco assiste uno dei feriti dalla bomba esplosa nel cinema (Telefoto Ap)

Il capo trovato con 700 milioni

La gang delle cipolle sgominata nell'Urss

MOSCA — Il traffico illegale di cipolle ha fruttato ad un gruppo di «persone intraprendenti» guadagni favolosi - al momento dell'arresto il «capogruppo» aveva con sé 800 mila rubli (circa 700 milioni di lire) - ma anche condanne per 35 anni di prigione.

Il quotidiano «Sovietskaya Rossia» dedica alla truffa un lungo servizio spiegando che essa è stata possibile perché si è approfittato di una legge secondo la quale le aziende agricole di Stato (sovkoz) possono affittare a privati piccoli appezzamenti coltivabili (fino a dieci ettari). Benché secondo la legge la produzione che se ne ricava vada all'azienda - gli affittuari ricevono per la durata del contratto un salario regolare - Viktor Yun, in possesso di un contratto per la coltivazione di cipolle con il sovkoz «komsomolski» nella Repubblica autonoma di Ossetia (Nord-Caucaso), ha coltivato non 10 ettari come previsto ma 80 in modo che l'intero surplus di cipolle ricavato andava a lui direttamente.

Yun e la sua banda hanno potuto lavorare indisturbati per molto tempo perché sono riusciti a corrompere le autorità locali tanto da ottenere, oltre alla libertà di manovra, anche tutti i mezzi tecnici per la coltivazione delle cipolle. L'intero raccolto era sviato all'ingrosso ad un ente statale che faceva figurare queste cipolle come acquistate regolarmente da fornitori autorizzati.

L'intervento della polizia - assicura il giornale - non solo ha sgominato il traffico illegale, ma ha restituito allo Stato cipolle per un valore complessivo di vari milioni di rubli.

I mass media sovietici danno negli ultimi tempi maggiore risalto alle truffe che «persone intraprendenti» riescono a realizzare, per testimoniare che c'è sempre meno spazio per i ladri, gli approfittatori, perfino quelli che godono di protezioni.

Un'Armata rossa al femminile

Insufficienti le forze di leva: l'esercito sovietico scopre la donna e le affida nuovi incarichi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un decreto del Presidium dà alla donna sovietica un nuovo ruolo nell'ambito delle forze armate: il personale femminile, che in tempo di pace era alimentato formato unicamente da volontarie, potrà in futuro essere richiamato, limitatamente ad alcuni settori ausiliari specialistici; le donne in divisa saranno inoltre tenute a successivi corsi di aggiornamento e, in caso di guerra, al servizio attivo (sfuma quindi l'aspetto del volontariato). Tutto questo si deduce — mancano ancora chiarimenti ufficiali — da un emendamento alla legge attualmente in vigore, quella del 12 ottobre 1967, decisa dal Presidium del Soviet supremo e pubblicato in questi giorni dalla «gazzetta» del Parlamento sovietico (Vedomosti, numero 12).

Non si tratta quindi di un generalizzato «servizio di leva» per le donne sovietiche, come indicavano le prime voci. Non si può tuttavia escludere che il provvedimento voglia sopperire a un insufficiente numero di reclute maschi, dovuto al marcato abbassamento degli indici di natalità negli Anni Sessanta (tra il 1960 e il 1969 si passò dal 24,9 al 17 per mille). A quell'epoca si sentirono per la prima volta le conseguenze (destinate a ripercuotersi su almeno altre due generazioni) delle mancate nascite in epoca bellica: le madri sovietiche di quel periodo appartenevano all'esigua generazione nata negli anni della «grande guerra patriottica». E se mancano gli uomini per l'Armata rossa di oggi, ben vengano le donne: per certi compiti non di combattimento valgono come loro.

Il provvedimento del Presidium spiega che la carriera militare è aperta alle donne fra i 19 e i 40 anni, «con istruzione medica o con altra preparazione specialistica». In tempo di pace «possono essere registrate» nelle liste militari e convocate per aggiornamenti. Senza escludere l'aspetto del volontariato — finora, in pratica, l'unico mezzo perché una donna accedesse alla vita militare — si precisa che indifferentemente tutte le donne soldato «in caso di guerra possono essere richiamate nelle forze armate dell'Urss per un servizio ausiliario oppure speciale». Si continua a escludere in ogni modo, però, un ruolo in unità da combattimento.

A parte il campo medico, le donne sono attualmente impegnate nell'Armata rossa come interpreti, addette ai servizi di collegamento (telefoniste, telegrafiste, radio-operatrici), cartografe, operatrici di computer, nonché in quel settore dove la donna è regina (con buona pace delle femministe): la cucina. Resta da vedere se la «preparazione specialistica» è destinata ad aprire nuovi orizzonti alla «soldatessa» sovietica.

Salvo la Marina (36 mesi), il servizio di leva è in Urss di due anni; non è possibile sapere, per ora, se il limitato numero delle donne-soldato richiamate e non volontarie dovrà sottostare alle stesse regole, ma si presume di sì. Attualmente, secondo l'Istituto per gli studi strategici, sono cinque milioni e 115 mila i sovietici nelle divise delle tre Armi. I militari in servizio di leva rappresentano il 75-80 per cento, e ciò significa che ogni anno almeno un milione e mezzo di giovani devono essere richiamati: troppi, se si considerano le esigue classi oggi in età di leva. Ecco quindi le donne, in un'ennesima prova di presenza e disponibilità: non fiori ma muli da tiro, abituate ai lavori più duri, sovente spina dorsale di questo Paese nei momenti di bisogno.

Fabio Galvano

In Tunisia radio pirata invita a massacrare gli israeliti del Maghreb

TUNISI — Da due settimane, tutte le sere verso le 22, i tunisini possono captare, sulle onde corte, una misteriosa emittente che rivolge appelli insistenti a massacrare gli ebrei del Nord Africa.

Questa «Radio della sacra vendetta», che si rivolge anche ad algerini e marocchini, chiede agli ascoltatori, con inaudita violenza, di liberarsi degli israeliti e di insorgere contro i loro governi, che degli ebrei sono «complici». In alcune trasmissioni, lo speaker arriva al punto di fare nome e cognome (ma a Tunisi non si è riusciti a verificare neppure una di queste identità) delle persone che addita alla pubblica ira. Anche la Lega tunisina per i diritti dell'uomo, che recentemente ha deciso di denunciare alla magistratura il giornale *Les Annonces*, il quale aveva paragonato gli ebrei a «scimmie e porci», è tra gli obiettivi favoriti di questa voce «della sacra vendetta».

Chiaramente un simile fanatismo, che si manifesta con una veemenza che rasenta l'isteria, non ha presa sulla stragrande maggioranza dei tunisini, i quali, anzi, si mostrano profondamente scandalizzati. Ma non è escluso che esalti alcuni estremisti. *Les Annonces* aveva fatto marcia indietro, in modo piuttosto maldestro, sulle sue affermazioni, ma ha comunque dimostrato che la tolleranza confessionale, di cui la Tunisia ha sempre dato prova, non è appannaggio di una certa minoranza.

Di fronte a questa radio delirante, le autorità sono preoccupate quanto impotenti. E, ufficialmente, nessuno vuole fare l'ipotesi sul luogo dal quale trasmette: non è stato individuato, ma evidentemente non è in Tunisia. Non è un caso che i leader tunisini abbiano sollevato il problema dell'emittente pirata con il capo della diplomazia libica, Trikki.

Michel Deure

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Direttore, Docenti e Personale tutto di Clinica Otorinolaringoiatrica partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Maria Passarelli ved. Farri
— Torino, 30 marzo 1985.

«Era troppo felice
e Dio l'ha voluta con sé
per farla ancora, nel suo immenso cielo»
Rosella Busto
anni 20
Con sbalordente dolore l'annunciano la mamma, il papà, il fratello Carlo con Susanna, il fidanzato Aldo con la mamma, i nonni, zii, cugini, amici e parenti tutti. I funerali, dopo la benedizione impartita alla cara salma nella cappella della Madonna, il giorno 2 aprile alle ore 14, avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Lombriasco alle ore 16, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 30 marzo 1985.

Susanna Fiorio e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la perdita di
ROSELLA

Gipsinia, Giancarla, Isabella e Giandomenico si uniscono al dolore di Vittorio, Luciana, Carlo e Aldo per la scomparsa della cara **ROSELLA**.
— Cuneo, 30 marzo 1985.

Nonna Ida, famiglia Casalino, famiglia Cavaro ricordiamo sempre con tanta tenerezza la dolcissima **ROSELLA** e sono vicini con tutto il cuore a Aldo e famiglia Busto.

Giuseppe Giorgio Moscatto e consorti partecipano commossi.

Vicini nel dolore Jolly Club Giaveno.

Achille Marinella Giorgi Mary e rispettivi tutti partecipano con grande affetto e profondamente commossi al dolore di Vittorio Luciano e Carlo.

Bianca e Bruno Mollo, sgomenti, sono vicini in questo triste momento a Luciana Vittorio e Carlotta per l'immatura scomparsa della cara **ROSELLA**.

Piero con il marito Michele, Antonio ed Elena ricordano sempre la cara cara amica di infanzia **ROSELLA** e pregano affinché i genitori e Carlo abbiano la forza di superare questo terribile momento.

Felicina e Francesco Molinari con Giorgio e Mario sono vicini a Luciana e Vittorio in questo grande dolore.

Romano e Marina Dela partecipano al grande dolore di Luciana e Vittorio.

Aurora e Adriano Bogetto con Monica e Simona sono vicini a Luciana, Vittorio e Carlo e piangono costernati l'immatura perdita della cara **ROSELLA**.

Lucia, Filippo e famiglie partecipano al dolore dei familiari.

Ha raggiunto il suo Mario nella pace del Signore
Vittoria Gennaro vedova Boschetti
Angosciati ne danno il doloroso annuncio la figlia Evelina, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco Ronco per le lunghe ed inutili cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 2 alle ore 8,30 nella parrocchia Parrocchia di San Giuseppe (via Bigliori 7), ove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Crescentino. Non fiori ma offerta all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro.
— Torino, 30 marzo 1985.

Cattina e Franca si uniscono al dolore di Evelina.

Gina, Anita, Dario piangono con Evelina la cara VITTORIA.

Giuseppe Calvi con Nicola e Maurizio, le famiglie Calvi e Mandracchia partecipano costernati al grande dolore della sig. Boschetti e le sono affettuosamente vicini.

improvvisamente è mancata
Giovanna Prono Bocco
Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, la figlia Luisa col marito Salvatore Colluccio e le figlie Anna e Sara, il figlio Franco con la moglie Daniela Francisco col piccolo Andrea. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,15 nella Chiesa di Gesù Nazareno (via Duchessa Jolanda). La salma sarà trasportata a Venaria per la tumulazione (servizio autobus).
— Torino, 31 marzo 1985.

Maria Colucci e famiglia piangono la cara NINA.

I soci del Rotary Club Torino 47° Pesellino partecipano al dolore dell'amico Luigi Prono per la perdita della CONSORTE.

Adele e Cleto Cocco profondamente commossi partecipano al grande dolore di Luigi e famiglia.

L'A.T.A.M. Associazione Torinese Amici di Malta piange parte al dolore del suo consigliere comm. m° tar. (qc). Luigi Prono e della sua famiglia per la scomparsa della consorte sig.ra
Giovanna Prono Bocco
— Torino, 31 marzo 1985.

Le figliocce Anna Maria, con mamma e Piero, partecipa commossa.

Il Rigoldmento di disciplina artistica è vicino a Franco per la perdita della mamma signora
Giovanna Prono
— Torino, 29 marzo 1985.

Sono vicini a Franco e Daniela per la perdita della mamma signora
Giovanna Prono
gli amici
Teresa Guido Antonino
Mario Rivoli
Amelia Roberto Alonge
Pina Liborio Tavolini
Maria Nuccio Orto
Ambrogio Artoni
Stefano Balma Grigo
Andrea Maria Balmas
Angelo Boccaccio
Franco Biangero
Ivo Franchi
Lino Godino
Michel Marabotto
Daniele Martino
Nicola Novello
Silvana Prati
Anna Scaglia
— Torino, 29 marzo 1985.

Si uniscono al dolore della famiglia Mario e Adriano Galiano.

Gli amici e colleghi del Istituto di Cardiologia Fisica partecipano al dolore di Luisa e Toto per la perdita della MAMMA.

Partecipano commossi Rosy e Andrea Coppellone.

Ines e Piero Vercelotti con affetto partecipano al dolore della carissima amica Luisa per la scomparsa della mamma signora
Giovanna Prono Bocco
— Torino, 30 marzo 1985.

Gli amici del Direttivo e della Segreteria del «Gruppo sciatori San Paolo» si uniscono con affetto al cordoglio Luigi Prono partecipano al suo grande dolore in fervente preghiera.

Consiglio istituto Prestigiacomo collegio personale non docente plesso Duca profondamente partecipano Lina professoressa Luisa Prono.

Sono affettuosamente vicini a Luisa e Toto
Agnese e Gianni
Ornella e Lorenzo
Paola e Aldo
Laura e Antonella

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, confortato dai Sacramenti
Angelo Molino in Povero
anni 80
Ne danno il triste annuncio il nipote cav. Secondo, figli, figlie, nuora, generi, nipoti, sorella, cognati. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Secondo in Ferrera d'Asti, domenica 31 marzo ore 15,30.
— Ferrera d'Asti, 31 marzo 1985.

Partecipano al lutto
famiglia Mario Cavalla e Consolo.

(Continua a pag. 5)

A Pulau Bidong cinquemila profughi vietnamiti attendono che un Paese occidentale li accetti

Su un'isola malese, dimenticati

Dieci anni dopo la fine della guerra, i «boat people» continuano a fuggire - Non si sa quanti periscono in mare e quanti sono uccisi dai pirati - Donne violentate e rapite, ragazzi affidati dai genitori saigonesi alla «strategia dell'àncora» - Bangkok e Kuala Lumpur non riconoscono ad alcuno il titolo di rifugiato, Hanoi respinge chi vorrebbe rientrare - Due giovani sperano di raggiungere i fratelli in Italia

DAL NOSTRO INVIATO

PULAU BIDONG — E' mitirio, prosciugato dalla tristezza e dall'attesa. Inascelo in un pigiama nero, da pescatore, consunto come la pelle rugosa della sua faccia, Nguyen Van Ba mi racconta una storia che è al tempo stesso una beffa e una tragedia. Il 7 ottobre 1984 egli pescava al largo di Wun Tau, della costa vietnamita che si affaccia sul Mare di Cina meridionale. Sulla barca c'erano altre undici persone, indaffarate a tirare le reti, in quella mattina limpida, non ancora agitata dai monsoni tropicali.

All'improvviso, il capo della pacifica marma ordina di puntare verso Sud. Nguyen Van Ba, che è il più umile membro dell'equipaggio, ubbidisce anche se la manovra gli sembra curiosa. Si allarma più tardi, quando la costa vietnamita è ormai scomparsa e il padrone della barca mantiene sempre la stessa rotta. Allora chiede spiegazioni. E la risposta è senza replica. La meta è la costa malese. Gli undici vietnamiti hanno deciso di abbandonare il loro Paese, non vogliono più vivere in un regime comunista.

E così, contro la sua volontà, Nguyen Van Ba è stato costretto a seguire la sorte del boat *people*, è stato obbligato a condividere l'avventura dei fuggiaschi, decisi ad espatriare. Sono passati sei mesi e il pescatore rapito è approdato su quest'isola, Pulau Bidong, a un'ora di mare dalla costa malese, dove i rifugiati vietnamiti sono costretti a vivere, nell'attesa di una più ospitale terra d'asilo. Van Ba ha chiesto di ritornare a Wun Tau, dove la mattina del 7 ottobre ha lasciato la moglie, cinque figli e tre figlie, convinto di ritrovarli la sera, prima del tramonto. Ma le autorità di Hanoi non hanno neppure risposto alla domanda inoltrata dall'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite (Un-Her). Non credono a quella strampa vicenda. Non si fidano del povero Nguyen Van Ba, sempre più triste e sempre più piccolo, accartocciato nel pigiama nero. Uno dei più sconsolati abitanti di Pulau Bidong. Ha sessant'anni. Nessuno lo vuole, né il Vietnam, il suo Paese, né gli americani, né gli australiani, né i canadesi, che sono i più disposti ad accogliere i profughi indocinesi. Anche se con una parsimonia che col tempo rischia di diventare avarizia. Nguyen Van Ba dovrà finire lì sua vita a Pulau Bidong, guardando il mare, in direzione di Wun Tau, contando le stagioni?

Il suo caso mi ha colpito in particolare perché «innocente». Ma ogni abitante di quest'isola è un dramma. I boat *people* che continuano a fuggire (nel 1984 ne sono sbarcati dodicimila sulle coste malesi e thailandesi) sono come un filo di sangue che ancora sgorga dalla piaga vietnamita, dieci anni dopo la fine della guerra. Non è più l'esodo del '75, quando cinquantamila persone si abbatterono su quest'isola, dove allora disabitata perché senza acqua potabile. Ma l'emorragia continua, lenta, inarrestabile.

Ed è difficile dare statistiche, perché non si sa quanti periscono in mare, quanti sono uccisi dai pirati.

Qui a Pulau Bidong ci sono due bambini, Hai e Thao, le cui madri sono state rapite da pescatori malesi o thailandesi, durante la traversata. Un giovanotto, viet, è partito dal Vietnam con la sorella e la fidanzata, ed è arrivato solo. Le due donne sono state violentate sotto i suoi occhi dai pirati e portate via. Dopo mesi sono state ritrovate in Thailandia. Dung ha vissuto la stessa esperienza. La moglie, ritrovata in Thailandia, è poi emigrata negli Stati Uniti, da dove rifiuta di scrivere. Non vuole più rivedere il marito. E' difficile immaginare quel che è accaduto sulla barca al momento dell'abbordaggio dei pirati. Forse il mistero è all'origine del rifiuto della donna.

Nel Sud della Thailandia, a Song Khla, sono state create unità anti-pirati. Prima riluttanti a riconoscere le aggressioni ai boat *people*, anche per ragioni nazionalistiche, le autorità di Bangkok, con l'aiuto dell'Alto Commissariato per i rifugiati, compiono adesso uno sforzo per impedire o scoraggiare gli atti di pirateria. In tre anni sono stati spesi circa dieci milioni di dollari per consentire alle unità e agli aerei della regia marina thailandese di sorvegliare le coste. Ma con centomila barche nella regione l'impresa è ardua. Le vittime a volte non osano denunciare gli aggressori, per timore di rappresaglie preferiscono non rivelare il numero di immatricolazione che i pescatori (trasformatisi in pirati) sono obbligati a dipingere sui fianchi dello scafo. I tribunali thailandesi hanno emesso alcune condanne contro i pescatori arrestati per pirateria, negli ultimi mesi.

A Pulau Bidong si arriva in elicottero, quando il mare è in tempesta. Un balzo di dieci minuti dalla città di Kuala Trengganu sulla costa orientale della Malesia. Durante il volo tra le nubi dense e alle e i flutti nevrotici non si può evitare di pensare ai boat *people* dispersi sul Mare di Cina meridionale, in navigazione a Nord verso Hong Kong, a Ovest verso le Filippine, a Sud verso la Malesia e la Thailandia, o addirittura verso l'isola di Batam, in Indonesia. Su queste rotte imprecise, occasionali, una flotta miserabile e disperata fugge dal Vietnam.

Uno studente, che mi fa da guida sull'isola, mi dice: «*Sono scappato da un grande campo di concentramento e sono finito in un piccolo campo di concentramento*». E' figlio di un ufficiale nazionalista che, dopo avere fatto la guerra contro i nordvietnamiti e i vietcong, ha passato otto anni in un campo di rieducazione. Appena liberato, il padre ha riunito la famiglia nella sua casa di Saigon. Ai due figli maggiori ha ordinato: «*Cercatevi una barca e lasciate il Paese*». E' stato ubbidito. I vietnamiti la chiamano «*la strategia dell'àncora*». I genitori invitano i figli a fuggire, a cercare asilo negli Stati Uniti, in Australia, in Canada, in Francia. Raggiunto uno di quei Paesi, i profughi chiedono ai familiari di raggiungerli. A volte ci riescono. Spesso no.

I due terzi dei cinquemila abitanti di Pulau Bidong sono da anni immobili, nella vana attesa che un Paese occidentale li accetti. Sono dei «*respinti*». Nessuno li vuole. E non hanno alcuna speranza di potere restare in Malesia e tanto meno in Thailandia. Né il governo di Bangkok né quello di Kuala Lumpur, per motivi di politica interna, riconoscono a quegli «*immigrati illegali*» il titolo di rifugiati. Non un solo profugo vietnamita, arrivato illegalmente, ha avuto l'autorizzazione di restare in Malesia e in Thailandia. Pulau Bidong è una residenza coatta. Per questo la mia guida parla di «*un piccolo campo di concentramento*».

L'isola è una roccia irta di palme. Duecentosessanta ettari. I cinquemila profughi vivono su cinquanta. Nel '78 erano in cinquantamila sullo stesso spazio. Oggi le condizioni sono nettamente migliorate. E' sorto un villaggio, con scuola e negozi. Ma resta una prigione. Non a caso la sorveglianza è affidata al personale di custodia delle carceri malesi e a una guarnigione militare. L'Alto Commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite finanzia l'operazione, come le altre nella regione, e soprattutto cerca di trovare una terra d'asilo ai boat *people*. Quest'ultima impresa non è facile. I governi del Sud-Est asiatico rifiutano, come ho detto, di accoglierli, e cercano di dissuadere i vietnamiti dal lasciare il loro Paese. Quindi respingono l'idea di insediamenti stabili. Gli equilibri razziali (tra malesi e cinesi), già abbastanza precari, verrebbero spezzati, sostiene il governo di Kuala Lumpur, se venissero accolti i vietnamiti. Inoltre, se la Malesia, nazione ricca, diventasse una terra ospitale l'esodo dal Vietnam si trasformerebbe in un fiume inarrestabile.

Gran parte degli abitanti di Pulau Bidong appartengono alla società saigonese, non obbligatoriamente borghese, che non ha accettato il regime comunista o che viene respinta da quel regime. Sentendosi emarginati, sospettati o repressi, decine di migliaia di vietnamiti preferiscono andarsene, anche se questo comporta passare anni e anni nei campi profughi. L'Occidente li accoglie sempre più difficilmente. L'Italia, che ha i suoi problemi, ne ha accolti soltanto alcune centinaia. Non si capisce tuttavia perché ha respinto le domande di Nguyen Van Ut e di Tang Hoang Tien, che attendono da due anni di raggiungere i fratelli, che si trovano già nel nostro Paese. Due nuovi abitanti non comprometterebbero gli equilibri demografici della penisola.

Bernardo Valli

Pulau Bidong. Migliaia di profughi vietnamiti sbarcati sulla spiaggia dell'isola dinanzi alla costa malese (Foto Grazia Neri)

Dopo l'uccisione di Nicholson nuovi negoziati tra Usa e Urss

WASHINGTON — Stati Uniti e Unione Sovietica hanno deciso di avviare negoziati per impedire incidenti come quello che ha portato alla morte del maggiore Arthur Nicholson, ucciso da un soldato dell'Armata Rossa di guardia ad una installazione militare in Germania orientale.

Un accordo per l'apertura di questi negoziati è stato raggiunto ieri durante un incontro a Washington tra il segretario di Stato George Shultz e l'ambasciatore sovietico Anatoly Dobrynin. Al termine di un colloquio di un'ora con Shultz, che lo aveva convocato al Dipartimento di Stato, Dobrynin ha annunciato ai giornalisti che le due superpotenze cercheranno di prendere misure in grado di prevenire in futuro disgrazie simili.

Shultz si è detto «molto soddisfatto» per l'intesa, raggiunta proprio nel giorno in cui si sono svolti nel cimitero di Arlington solenni funerali di Stato per il maggiore Nicholson.

Insegnanti cileni rapiti da bande d'estrema destra

SANTIAGO — Nessuna notizia dei sette professori cileni - tutti militanti dell'opposizione - sequestrati nelle ultime 48 ore da persone armate, mentre permangono gravi le condizioni di un altro docente ferito a colpi d'arma da fuoco mentre tentava di opporre resistenza agli aggressori.

La speranza dei familiari delle vittime e dei settori legati alla Chiesa e alle organizzazioni di difesa dei diritti umani, che si trattasse di una normale operazione di polizia, legata alle norme sullo stato d'assedio, è svanita quando il ministro degli Interni, Ricardo Garcia, ha declinato ogni responsabilità, deplorando anzi l'accaduto e annunciando l'apertura di un'inchiesta. Garcia ha attribuito la responsabilità a «gruppi terroristici».

L'affermazione del ministro e l'esito negativo delle ricerche compiute in tutti i commissariati di polizia rafforzano l'ipotesi iniziale secondo cui gli autori del sequestro sarebbero membri di gruppi paramilitari di estrema destra, reclutati dai servizi segreti.

Ieri due civili sono morti e un agente di polizia è rimasto ferito durante uno scontro armato avvenuto in un settore periferico di Santiago. Secondo la versione delle autorità, le due persone uccise dagli agenti sarebbero giovani militanti comunisti.

Hovercraft urta un molo a Dover Un morto

LONDRA — Un passeggero è morto, 14 sono rimasti feriti ieri nella Manica su un hovercraft proveniente da Calais che ha urtato contro un molo del porto di Dover. L'impatto ha provocato un ampio squarcio nel «Princess Margaret», che aveva a bordo 270 passeggeri.

Alcune decine di persone sono finite in mare, subito tratte in salvo dalle imbarcazioni di soccorso.

Sarà rinnovata l'Assemblea nazionale, le sinistre non voteranno

Quasi un referendum per Duarte le elezioni di oggi nel Salvador

SAN SALVADOR — Anche se nelle elezioni che si svolgono nel Salvador per il rinnovo dei sessanta seggi dell'Assemblea nazionale non è in gioco la presidenza, Jose Napoleon Duarte è sceso ugualmente in campo. Spera infatti di modificare i rapporti di forza in un Parlamento che ha ostacolato e bloccato in questi mesi molte delle sue iniziative politiche.

Le speranze della democrazia cristiana di conquistare i sette deputati necessari per la maggioranza sono esigue, ma Duarte vuole impedire che il blocco dei partiti di destra possa acquisire la forza necessaria per aggirare il suo diritto di veto. Le elezioni di oggi si sono trasformate quindi, e non poteva essere diversamente, in un referendum sui primi dieci mesi di presidenza del leader democristiano, come dimostra lo slogan che il suo partito ha lanciato in tutto il Paese: «*Abbiamo l'uomo. Lo dobbiamo appoggiare*».

L'opposizione ha definito «*dittatura*» la presidenza Duarte, che ha attaccato sui problemi della disoccupazione e della violenza. In una conferenza stampa Duarte si è rifiutato di fare previsioni sui risultati del voto, preferendo difendere con passione l'operato del suo governo. «*Non potevo - ha detto - ottenere tutti i miei obiettivi dall'oggi al domani*».

La democrazia cristiana ha avuto un compito molto difficile nella Assemblea nazionale uscente, dove poteva disporre di ventiquattro deputati su sessanta contro i trentaquattro eletti nelle liste dei partiti di destra e di estrema destra. Due seggi erano stati conquistati da un piccolo partito non alleato con nessuno dei due schieramenti.

La destra deve ottenere sei seggi per controllare i due terzi dell'Assemblea e impedire che Duarte possa esercitare il suo diritto di veto. Un'eventualità ritenuta improbabile, anche dei resto quella che la democrazia cristiana possa assicurarsi la maggioranza relativa guadagnando sette seggi rispetto alle elezioni precedenti.

Come già nel passato, partiti e gruppi di sinistra non parteciperanno al voto. I leader delle forze della guerriglia hanno annunciato che le elezioni non verranno sabotate fino a quando le truppe governative si terranno lontane dal territorio in mano ai ribelli. Nonostante questo i guerriglieri hanno attaccato nelle ultime cinque settimane numerosi obiettivi.

L'esercito sorveglia le strade principali del Paese impiegando oltre 10.000 uomini, la maggior parte dei quali è stata inviata nella zona orientale e in quella settentrionale, dove la presenza della guerriglia è più forte. Venerdì, in un attacco contro un autobus una donna è stata uccisa e altri passeggeri sono stati feriti. Fonti militari hanno collegato l'azione al divieto di circolazione sulle strade annunciato dai guerriglieri in concomitanza con la tornata elettorale.

L'emittente dei ribelli «Radio vinceremos» ha reso noto inoltre che è stato un gruppo di guerriglieri a compiere l'incursione di mercoledì notte contro il quartier generale della polizia nel centro di San Salvador in cui un civile è rimasto ucciso e altri otto sono stati feriti.

Aereo atterra a Perpignan senza carrello Tutti (270) illesi

PARIGI — Drammatico atterraggio all'aeroporto francese di Perpignan: un Airbus della compagnia francese Air Inter proveniente da Parigi ha toccato la pista sulla «pancia» per il mancato funzionamento del carrello.

Illesi i 260 passeggeri e i 10 membri dell'equipaggio. Lo scalo è stato chiuso al traffico per l'intera giornata.

Honduras, arrestato il nuovo presidente della Corte Suprema

TEGUCIGALPA — Il nuovo presidente della Corte Suprema dell'Honduras, Ramon Valladares — uno dei cinque giudici nominati dall'Assemblea nazionale — è stato arrestato in seguito a un aspro scontro tra il Parlamento e il capo dello Stato Roberto Suazo Cordova.

Poco prima Suazo Cordova aveva dichiarato che la decisione dei deputati di nominare cinque nuovi giudici in sostituzione di altrettanti colleghi sospettati di corruzione equivaleva «*tecnicamente*» a un colpo di Stato e aveva fatto circondare il Parlamento dalle forze antiterrorismo. L'ordine di arrestare i cinque nuovi giudici è stato impartito da Cordova al capo delle forze armate generale Walter Lopez Reyes.

L'Assemblea nazionale è stata convocata in seduta straordinaria per discutere il provvedimento del presidente, mentre la moglie di Valladares ha definito «*un oltraggio*» l'arresto del marito, eseguito da agenti della polizia segreta. Un altro dei nuovi giudici, Miguel Angel Rivera, ha abbandonato il suo ufficio all'arrivo degli agenti.

Un portavoce militare aveva dichiarato in precedenza che le forze armate erano state messe in stato di allarme. Nel respingere la decisione del Parlamento, Suazo Cordova aveva annunciato che non avrebbe permesso «*l'entrata in carica di giudici eletti illegalmente*».

Tancredo Neves continua a migliorare

BRASILIA — Migliorano in modo costante le condizioni di Tancredo Neves, il presidente eletto del Brasile.

Il bollettino medico letto ieri dal portavoce presidenziale afferma che il battito cardiaco e le funzioni respiratorie dell'anziano uomo politico (75 anni) sono normali. Anche l'infezione sviluppatasi in seguito all'ultima operazione, martedì scorso, si è stabilizzata.

Ha la Victory Cross, massima decorazione inglese - Inevitabile «sfratto» da Hong Kong

In pensione il capitano-eroe gurkha L'intero Corpo destinato a seguirlo?

Londra. Rambahadur Limbu, capitano dei gurkha, ora in pensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Giornali e tv gli hanno riservato il posto d'onore; la sua figura, con un volto che pare intagliato nel legno, il cappello a larga tesa sulle ventitré, il petto ricoperto di medaglie, impettito in una corona di fiori, è diventata familiare e ha acceso la riconoscenza degli inglesi. Al momento di andare in pensione, ritirandosi sulle sue montagne del Nepal, il capitano Rambahadur Limbu del reggimento dei Gurkha ha toccato con mano una tardiva popolarità.*

Limbu era l'ultimo soldato in servizio a detenere la Victoria Cross, la più ambita delle decorazioni britanniche. L'allora caporale dei Gurkha se l'era meritata nel 1965, salvando dal fuoco dei ribelli del Borneo due compagni feriti. E, al momento del congedo, la regina Elisabetta si è ricordata del fedele soldato inviandogli un telegramma di ringraziamento per il suo «brillante lavoro e valoroso servizio» nel nome della Corona.

L'Inghilterra ha dato un caloroso «farewell» al capitano Limbu, il quale ha impersonato la fedeltà e il valore dei Gurkha, un Corpo che rappresenta l'ultimo esempio dell'esercito imperiale. I Gurkha che servono nell'esercito britannico sono ormai meno di diecimila, raggruppati in quattro superstiti reggimenti; e l'accordo fra Londra e Pechino sul ritorno di Hong Kong alla Repubblica popolare cinese, nel 1997, li priverà nei prossimi anni del loro quartier generale.

Ci sarà ancora posto per loro, oppure questi fedeli viercenari e feroci combattenti dovranno tornarsene in patria? Se incerto appare il loro futuro, splendente è stato il loro passato. I Gurkha servono la Corona da 168 anni, reclutati come «legione straniera» fra le tribù montanare del Nepal. Tenaci combattenti, hanno servito fedelmente l'Impero in India, nel Tibet, in Afghanistan; da Gallipoli al fronte franco-belga nella Prima guerra mondiale, dall'Estremo Oriente a El Alamein e Montecassino nella Seconda, nella penisola Malacca e nel Borneo dopo il conflitto. La loro ultima impresa risale al conflitto delle Falkland, tre anni fa, contro gli argentini.

Anche in quest'ultima campagna avevano compiuto prodigi di valore, sempre circondati dalla feroce fama di tagliatori di teste: atterriti, gli argentini correvano ad arrendersi agli inglesi, preferendoli ai micidiali Gurkha. Di questa fama il Corpo va orgoglioso, e non si era scandalizzato affatto quando, all'arrivo della Queen Elizabeth II a New York, dopo la guerra per l'arcipelago, comparve una scritta: «Attenzione: su questa nave sono nascoste 500 teste di soldati argentini decapitati dai precedenti passeggeri, i Gurkha».

Paolo Patruno

Un paesino spaccato in due per le accuse al parroco

Don Camillo e Peppone ora abitano in Francia

PARIGI — I milleottocento abitanti di un paesino francese a pochi chilometri dalla frontiera tedesca sono spaccati a metà: da una parte i sostenitori del sindaco, dall'altra quelli del parroco, come in una storia alla Peppone e don Camillo. Comitati civici, raccolte di firme, dimissioni di protesta. Tutto per 80 mila franchi (18 milioni di lire) che sarebbero stati prelevati dai fondi parrocchiali per «interessi privati» del sacerdote.

L'abbé Michel Wackenheim è un «*personaggio noto non soltanto a Niederhaslch e nella regione del Basso Reno*»: è un giovane prete (ha 30 anni) che compone canzoni di ispirazione religiosa. Ha inciso dischi, qualche settimana fa è comparso alla tv. E la sua passione per la musica lo avrebbe spinto a spendere, non proprio in opere di bene, le offerte dei fedeli. Con i soldi della parrocchia avrebbe comprato gli strumenti per la sua attività di compositore: Un impianto con sintetizzatore, amplificatori stereo e altre meraviglie della tecnologia musicale.

Almeno questa è la tesi dell'altro protagonista della vicenda, il sindaco di Niederhaslch, Robert Braun, eletto in una lista di sinistra, come tutti i suoi consiglieri. Braun è membro di diritto della commissione che controlla i fondi parrocchiali: ha riviato i conti, ha scoperto l'imbroglio che, secondo la sua denuncia, va avanti dal dicembre dell'81.

Il sindaco, forse, non aveva previsto l'effetto che la sua accusa avrebbe provocato. In parte ci sono persone che non si salutano più per la strada. «*La divisioni passano anche attraverso i componenti di una stessa famiglia. è molto triste*», dice il promotore della campagna di solidarietà con l'abbé, un commerciante del paese che si chiama Prosper Moritz. «*Anche se c'è stata qualche irregolarità, non era il caso di prenderla in piazza, di screditare un uomo che fa del bene, il nostro concittadino più famoso*».

Di fronte alla levata di scudi, Robert Braun e la sua giunta si sono dimessi e il caso è finito sul tavolo del prefetto.

e. s.

Due Hercules alle Galapagos L'incendio si è esteso

QUITO — Gli aerei-cisterna (due Hercules) destinati a domare l'incendio che da circa un mese devasta l'isola Isabela dell'arcipelago delle Galapagos sono finalmente partiti dal Canada. Le fiamme, che stanno distruggendo la flora e la fauna dell'isola, non hanno potuto essere domate dal trecento uomini delle forze speciali, che impiegano soltanto attrezzi manuali per combattere il fuoco.

Stato civile di Torino

29 MARZO 1985

NATI — De Nicola (nipote) Nicola Laura; Di Santo Massimo; Barbara Claudio; Russo Fabio; Barale Barbara; Magnasco Renato; Daniele Gabriele; Bonassi Alberto; Passarella Stefano; Longo Christian; Stazzone Sabrina; La Pelosi Andrea; Amin Abdou Diana; Barbaro Denise; Hallbold Susanna; Bianchini Giulia; Rosso Sara; Bertolino Davide; Borrelli Vanessa, Zulia Michela; Rosel Stefano; Reskino... Erena; Bernardi Lorenzo; Allegretti Leo; Crestani Michele; Marchetti Cristina; Felee Marco; Gulli Valentina; Ignolo Andrea; Sorbono Stefano; Zeppa Erika; Lazzari Roberta; Ciani Valeria; Carlestrel Dario; Adriano Mauro; Rinaldi Massimiliano; Tedino Claudio, Rosola Matteo; De Simone Marco; Marocco Fabio; Bludonica Barbara; Klack Simone; Naiemkhola Damiano; Marzullo Marianella; Perrone Massimo; Ciamillo Christian; Perrino Giovanni; Nardi Silvia; Campanelli Maria Cora Simona; Ghetto Alessandro; Ghetto Federico; Fiel Elena; Fusaro Sonia; Sabbadini Alessandro; Vitale Luca.

MORTI — Franco Margherina v. Dimaniglio, di anni 66, nato a Torino, pensionato; residente v. Medici 54; Mascelli Mondello, a 76, Città della Pieve, pens., v. O. Vigliani 184; Cagnati Gino, a 78, Falcade, pens., v. dei Faggi 13; Cosolino Giovanni, a 52, Andria, pens., v. Cuneo 4; Pagliotti Massimo, a 85, Monta d'Alba, pens., v. Cuneo 30; Norgia Teresa v. Carbonero, a 70, Cuneo 6; Prato, pens., v. Lucrezio 51.

Decessi in ospedale: Gallina Luigi, a 72, Torino, pens.; Morello Francesco, a 64, Buronzo, pens.; Ponta Sergio, a 70, Vercelli, comm.to; Rossanelli Delfino v. Passolo, a 81, Udine, cas.; Andreis Domenico, a 56, Torino, pens.; Pisino Primiano, a 72, Lesina, pens.; Borelli Raffaello, a 85, Carignano, pens.; Bell Giovanni, a 80, Brescia, comm.to; Offidenti Cesare in Tosoreno, a 79; E. Maure T.se, pens.; Peretto Rosa v. Trotticio, a 88, Sandrigo, pens.; Lovadeo Elisa, a 7, Acqui Terme, infante; Ferraro Isabella Maria v. Serafini, a 86, Borgone, v. Cibrario 14, pens.; Farinella Rosa v. Bonadio, a 86, Castiglione, pens.; Barbandini Amalia, a 71, Torino, pens.; Bozanaj Abedin Tahir, a 69, Fister (Albania), pens.; Della Maresome Giuseppe, a 57, Ascoli Satriano, pens.; Sagotino Rosa in Carri, a 47, Cittanova, operaia; Tota Francesco, a 77, Candela, pens.; Piemonte Angelo, a 82, Torino, pens.; Campassi Bonaventura, a 87, Pavone, pens.

NATI 57 - MORTI 36.

(Segue da pagina 4)

In seguito a tragico incidente è scomparso

Angelo Carlo Bignante

di anni 64

Con grande dolore lo annunciano la moglie Franca Tavella, la sorella, gli zii, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 1 aprile ore 15,30 alla parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma proseguirà per Bolognara di Calabria, alle ore 17, sarà tumulata in tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 marzo 1985

Partecipano al dolore di Franca i bambini Magda, Roberto, Ettore e Oscar.

Un male crudele ha stroncato la giovane vita di

Daniela Vigarò in Scardova

di anni 33

Lo annunciano piangendo il marito Claudio con la figlia Lorena, la mamma e il papà, la sorella Loretta col marito Luigi e le nipotine, le suocere Liana Scardova, Ca-ro Vissone e Ferrario, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luciano Robotto e alla moglie Lucia, alla gentilissima Laura Goja, al personale del Rep. 5-B dell'Ospedale Mauriziano, nonché a tutti gli amici prodigatisi nella dolorosa circostanza. Per desiderio della cara salma non faranno seguito alla ricerca sul cancro. Funerali ore 9,15 di martedì 2 aprile presso la Cappella dell'Ospedale Mauriziano. La presente per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 marzo 1985.

I cugini Marco e Matilde, Fulvio e Amelia manifestano la vicinanza e la grande gioia di vivere della loro cara e dolce Daniela, partecipano con infinito dolore al lutto della famiglia tutta.

— Torino, 29 marzo 1985.

Si è spento serenamente all'età di 84 anni la

MARCHESA

Gina Giustiniani Peressi

Lo annunciano le figlie Emi col marito Piero Sandonini, i nipoti Tai con Daniela, Pupi con Michela e i cinque adorati pronipoti. La salma verrà benedetta alle ore 9.30 del giorno 1 aprile nella chiesa di Santo Stefano a Pallanza.

— Pallanza, 30 marzo 1985.

Mentre dei confort religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari in Cavoretto

Edvige Franca De Servanti

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore la sorella Lia, i nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Acqui Terme.

— Genova, 31 marzo 1985.

E' prematuramente mancata

Annunziata Rollo

L'annunciano i nipoti e pronipoti. Funerali in Casalborgone lunedì 1 aprile ore 15 dalla casa di riposo Regia Parrocchia. La salma proseguirà per Mazzè Canavese, ove verrà tumulata.

— Casalborgone, 30 marzo 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Garrone

Ne danno il triste annuncio moglie, figlio, nuora, papà, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 2 aprile ore 10,15 parrocchia S. Emerenziana. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 marzo 1985.

E' mancato

Ernesta Roggero ved. Bernia

Lo annunciano: le figlie Maria Chiara, la nipotina Erika, Francesco, il fratello Ludgero e famiglia, parenti ed amici tutti. Funerali lunedì 1 aprile ore 14 dall'ospedale Molinette, arrivo a Sordevolo (Vercelli) ore 15.

— Torino, 30 marzo 1985.

Il giorno 27 marzo è improvvisamente mancato il

dott. ing. Dino Bogaraj

Lo annunciano le funerali avvenuti la moglie Ida, i figli Giorgio ed Enrico, la nuora Mariangela, il nipote Federico, parenti tutti.

— Torino, 31 marzo 1985.

Gli Amici di Enrico si uniscono al suo dolore per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Fellow Bianco partecipa al dolore della signora Bogaraj e figli per la perdita del

ing. prof. Dino Bogaraj

— Torino, 29 marzo 1985.

Il Signore ha chiamato a sé

Mariuccia Comino in Manfredi

Con infinito dolore lo annunciano il marito Franco, le figlie Elena e Silvana col marito Duilio, i nipotini e parenti tutti. Funerali lunedì 1-4 ore 13,30 nostalgia Molinette v. Santorre 5. La salma verrà tumulata nel cimitero di Viverc. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 31 marzo 1985.

Alessandro e Rossella Cavitto
Marco ed Elena Sogliano
Paolo e Marina Cavitto
Renzo e Gabriella Matarazzo
partecipano al dolore di Silvana e Duilio per la perdita della MAMMA.

E' prematuramente mancato

Primo Tonegutti

Lo annunciano moglie, papà, sorella, cognati, parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico della Sezione 7 B dell'ospedale S. Luigi.

— Torino, 30 marzo 1985.

(Continua a pag. 6)

In piazza San Giovanni l'esortazione-preghiera del Pontefice

Il Papa alla folla di giovani «Siate Abele, non Caino»

Grande manifestazione internazionale per la pace - Visita alla mostra di Pier Giorgio Frassati

CITTA' DEL VATICANO — *Fa di noi dei difensori di Abele, perdona al Caino del nostro tempo*», ha pregato Giovanni Paolo II ieri pomeriggio insieme a decine e decine di migliaia di giovani in piazza San Giovanni in Laterano. Era l'incontro dei giovani di tutto il mondo con il Papa, organizzato dal Comitato per i laici, e la preghiera del Papa gli ha impresso toni profetici da antico testamento. Il Pontefice ha esortato tutti, compreso se stesso, a «*fare della pace nel mondo il nostro impegno permanente*», a essere giusti, «*anche a costo di sofferenza, allungando il Maligno dovesse spingerci sul sentiero di Caino*».

La visione di un futuro drammatico è emersa ancora una volta dalle parole di Giovanni Paolo II: «*mentre più assurdo si manifesta il progetto* — ha quasi gridato ai suoi ascoltatori di tutte le razze e linguaggi — *della nuova Torre di Babele proposto dalle ideologie, e più angosciosi sono i pronostici di coloro che hanno costruito sulla sabbia*». Un [illegible] pace, un'esortazione tesa a porre fine alla «*logica insensata che sottrae armi alla vita per impiegarle a scopo di morte e distruzione del pianeta*».

La preghiera, dai toni carichi di drammaticità e commozione, ha chiuso una giornata di testimonianze di giovani provenienti dai punti «caldi» del mondo, mentre a far calare la tensione contribuivano danze e canti dei cinque continenti.

Roma. Un gruppo di giovani si esibisce in una danza folcloristica dinanzi a Giovanni Paolo II (Telefoto Ansa)

La grande piazza di San Giovanni è stata chiusa al traffico sin dalle prime ore della mattina per consentire alle decine di migliaia di giovani — centocinquantamila, duecentomila — di trovare una sistemazione e di iniziare così la lunga attesa del Papa.

Sono venuti da oltre sessanta Paesi giovani e meno giovani di ogni razza e religione, per testimoniare a favore della pace nel mondo. «*Abbiamo la bomba atomica per madre e il Concilio Vaticano II come padre*», dicono i rappresentanti giapponesi delle organizzazioni interreligiose.

A San Giovanni ieri — e oggi in San Pietro — si sono trovati, volutamente gli uni accanto agli altri, cattolici e protestanti irlandesi per dare un segno visibile della speranza di riconciliazione. Cileni ed argentini sono venuti insieme, portando un'immagine del «Cristo delle Ande», la statua che sorge al confine fra i due Stati: è un ringraziamento per il successo della mediazione pontificia tra Buenos Aires e Santiago nella controversia per le isole del Canale di Beagle.

A qualche gruppo è stato riservato un trattamento speciale. Cinquantacinque giovani libanesi hanno assistito, ieri mattina alle [illegible] alla messa che Giovanni Paolo II ha celebrato nella sua cappella privata.

Nel caleidoscopio di razze e religioni erano compresi taoisti, confuciani, ebrei, non credenti o agnostici, buddisti e musulmani. Polonia e Ungheria hanno aperto le frontiere a comitive di giovani, che sono giunti piuttosto numerosi anche dalla Jugoslavia. L'Africa era rappresentata [illegible] gruppi di quindici Paesi diversi. I più numerosi naturalmente erano gli europei (i tedeschi si sono organizzati con pullman-letto per ovviare alle difficoltà logistiche) e gli italiani: Azione cattolica, Scouts, Cl, Focolarini, neocatecumenali, allievi ed ex allievi di istituti religiosi si sono mobilitati per non mancare a quest'appuntamento con Giovanni Paolo II.

Dopo essersi congedato dai giovani, Giovanni Paolo II si è recato a visitare la mostra commemorativa del torinese Pier Giorgio Frassati.

m. cos.

Massoneria Corona rieletto Gran maestro

ROMA — Armando Corona, «Gran maestro»; «Maestri» aggiunti Ettore Lo Izzo, consigliere comunale a Cosenza per la sinistra indipendente e Massimo Maggiore, avvocato palermitano; «Grande oratore» Enzo Tiberi; «Sorveglianti» Delfo Derbino ed Orazio Catarsini: questo il gruppo che governerà la massoneria di Palazzo Giustiniani per i prossimi cinque anni. La proclamazione è avvenuta ieri, all'Hotel Hilton, durante la prima giornata dalla «Gran Loggia» che riunisce i responsabili di oltre 500 sedi massoniche italiane.

Per la prima volta nella storia del «Grande Oriente», alla lista Corona non erano stati contrapposti altri schieramenti: scontato dunque l'esito delle elezioni, che a quanto sembra hanno registrato nelle scorse settimane l'affluenza di oltre il 60 per cento.

All'apertura dei lavori, erano presenti ieri mattina rappresentanti delle logge austriache, svizzere, olandesi, francesi ed inglesi. La prima giornata si è svolta in un clima che sembra sottolineare la ritrovata unità dei massoni di Palazzo Giustiniani dopo le lacerazioni e le polemiche seguite alla vicenda Gelli e «P2».

Altra novità di rilievo: a partire da questa «Gran Loggia», il governo massonico resterà in carica per cinque anni (invece che per tre), ma non sarà immediatamente rieleggibile.

Lettera del ministro Granelli

Cnr, che cosa frena la ricerca

Chiudiamo con un intervento del ministro Granelli la polemica sui ricercatori del Cnr.

Sono intervenuto in molte sedi, dal Cnr al Parlamento, in convegni specializzati, su riviste e giornali, sul problema dei ricercatori italiani, e chi ha seguito e condivide le mie prese di posizione troverà qualche difficoltà a prendere per autentici giudizi sommari frettolosi e abbastanza privi di senso che qualcuno mi ha attribuito qualche giorno fa in un discorso fatto al Politecnico di Milano e che ha provocato polemiche e precisazioni. I ricercatori italiani, specialmente quelli del Cnr, operano da tempo in condizioni difficili non certo imputabili a loro. Sarebbe ingiusto, oltre che non vero, scaricare su di essi delle responsabilità che, in per primo, mi sono assunto ed assumo.

I tentativi in atto per superare la soffocante normativa del parastato, rivalutare i trattamenti economici, organizzare diversamente le progressioni di carriere e la mobilità, favorire il raccordo tra ricerca universitaria ed extra-universitaria, confermano che sono molti gli ostacoli da rimuovere per consentire ai ricercatori di esprimere interamente la loro professionalità. La stessa conferma si può trarre dagli sforzi, appena avviati, di riorganizzare con decisione il Cnr in vista di una riforma legislativa allo studio e improcrastinabile. Anche il prof. Rossi Bernardi, nella sua relazione sullo stato della ricerca scientifica italiana, ha dimostrato con riferimenti ed indici rigorosi, come quelli delle pubblicazioni scientifiche internazionali che la media del livello dei ricercatori italiani regge al confronto con quelli dei Paesi più progrediti nonostante la diversità dei mezzi finanziari e non che sono a loro disposizione. Tutto bene dunque? L'affermazione sarebbe superficiale e non vera a pari di quella, strumentalmente attribuitami, totalmente negativa e francamente infondata.

Il ritardo del riordinamento organizzativo e programmatico, come dello sviluppo della politica per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica, che sto cercando di superare tra rilevanti difficoltà, ha tra le sue conseguenze negative anche una età media dei ricercatori piuttosto alta (tra i 35 ed i 40 anni), un utilizzo non sempre razionale del loro lavoro, un difficile ingresso di nuovi laureati che sono attratti da altre occupazioni; la fuga all'estero di «cervelli» con l'evidente impoverimento del nostro potenziale di ricerca.

Non a caso, insieme all'obiettivo di raddoppiare (dall'1,3% al 2,5%) la quota del prodotto nazionale lordo destinata alla ricerca entro il 1990, ho parallelamente posto quello di raddoppiare nello stesso periodo il numero dei ricercatori e di aumentare la loro qualificazione con iniziative adeguate. Queste condizioni non vanno scordate quando si valutano il livello e l'incidenza della nostra ricerca.

Del resto i progetti finalizzati del Cnr, i programmi nazionali di ricerca di interesse nazionale da cui hanno tratto utili indicazioni, i brevetti ottenuti, sono le prove di risultati altamente apprezzabili che hanno consentito a molte industrie italiane di essere meno svantaggiate rispetto alla concorrenza straniera. E' il convergere in comuni iniziative che ha bisogno di maggiore sostegno. Un esempio. Nella fase pilota del programma Esprit la partecipazione italiana è stata molto modesta, successivamente le domande italiane sono risultate più competitive e accolte in una prima lista al 37,5% e poi al 50% in una seconda selezione. Un caso diverso, citato proprio nel convegno al Politecnico di Milano, è significativo in senso opposto. Nell'ambito delle ricerche Cee per la «radioprotezione» le domande ritenute valide sono, in media, il 60% mentre il 30% è da riesaminare e il 20% è respinto.

Le domande italiane sono state in questo campo ritenute valide per il 17%, da riesaminare per il 20% e respinte per il 57%. Solo l'Etna si è avvicinata alla media europea. Emerge, quindi, che i risultati possono cambiare se cambia il modo di affrontare i problemi, se si mobilitano le migliori energie cercando di eliminare, nel contempo, tutti gli aspetti negativi che in varie forme condizionano la ricerca.

L'elemento di forza di questo rinnovamento generale è dato dal fattore umano e quindi dai ricercatori se, anche così, continueranno un'opera in gran parte apprezzata e raccoglieranno la sfida di aggiornarsi coraggiosamente. Basterebbero queste considerazioni finali a rendere inverosimili sommari giudizi di conclusione che mi sono stati erroneamente attribuiti e a suggerire, a tutti, di intraprendere la via dell'impegno piuttosto che quella delle polemiche destinate solo a sollevare controproducenti «polveroni».

Luigi Granelli
ministro per la Ricerca scientifica

Sono i componenti del seggio di Palombara Sabina

Altri sette arrestati per brogli elettorali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Altre sette persone sono state arrestate con l'accusa di brogli elettorali. A firmare i mandati di cattura è stato ancora una volta il giudice istruttore Claudio D'Angelo, lo stesso magistrato che alcune settimane fa aveva spedito a Regina Coeli e Rebibbia 33 tra presidenti di seggio, rappresentanti di lista e scrutatori. Questa volta è toccato a Riccardo Mazzei, 26 anni, Paolo Bellomi, 32, Maddalena Ippoliti, 22, Francesco Mancini, 30, Patrizia Palazzi, 21, Vittorio Panelli, 21, ed Oriana Trugli, 23: un'intera sezione, la ottava, di Palombara Sabina, un piccolo Comune nei pressi di Roma.

Sono accusati di aver manomesso, durante le elezioni politiche del giugno '83, numerose schede sulle quali sarebbero stati aggiunti voti di preferenza e di aver falsificato i relativi verbali. Le stesse accuse, in sostanza, già rivolte alle altre persone arrestate e che, ora, hanno lasciato tutte il carcere, chi in libertà provvisoria — specie quelli che hanno collaborato — chi agli arresti domiciliari. Il reato contestato a tutti, è quello previsto dagli articoli 100 e 104 della legge elettorale del 1957: «*Chiunque forma fraudolentemente, in tutto o in parte, liste di elettori o di candidati, schede o altri atti destinati alle operazioni elettorali o altera uno di tali atti veri, o sostituisce, sopprime o distrugge, in tutto o in parte, uno degli atti predetti, è punito con la reclusione da uno a sei anni. Se il fatto è commesso da chi appartiene all'ufficio elettorale, la pena è della reclusione da due a otto anni*».

L'inchiesta, come è noto, ha preso il via dalle denunce di Paola Pampana, avvocato e candidata nelle liste liberali, e del partito nazionale pensionati, che nelle politiche del 1983 non riuscì a raggiungere il quorum per un soffio in Parlamento. Un'altra candidata, la democristiana Silvia Costa, anziché alla magistratura si rivolse direttamente alla giunta delle elezioni di Montecitorio. Sia i magistrati sia la giunta della Camera notarono subito alcune irregolarità. A conclusione della prima fase di indagini istruttorie, il giudice istruttore Claudio D'Angelo, aderendo alle richieste del pm, Giacomo Paoloni (151 verbali scrutinati che dovevano essere inviati all'ufficio circoscrizionale elettorale erano misteriosamente e inspiegabilmente scomparsi) emetteva un ordine di sequestro presso la prefettura e il Comune di circa 350 verbali elettorali.

Dall'esame dei documenti e dalla confessa dei brogli erano poi scattati i primi arresti. Alla Camera intanto si decideva di controllare tutte le schede della circoscrizione Roma-Latina-Frosinone-Viterbo e non di effettuare il controllo a campionatura com'era avvenuto nelle legislature precedenti. Il problema rimane sempre però quello indicato da Paola Pampana della ricerca, cioè di un secondo livello di responsabili, in poche parole dei mandanti. Ma lo stesso magistrato sembra escludere che dall'elenco dei beneficiati si possa risalire direttamente a chi ordinò i brogli.

La vendita della prigione di via Montalcini fu segnalata in tempo

Caso Moro, perché non funzionò la norma anti-Br sugli alloggi?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le norme antiterrorismo varate dal governo cinque giorni dopo il rapimento di Aldo Moro non sono servite a salvare la vita all'allora presidente della democrazia cristiana. E' un dato che si ricava dall'atto di acquisto dell'appartamento situato a Roma in via Camillo Montalcini 8, che secondo le recenti rivelazioni di Valerio Morucci fu la prigione di Moro.

L'immobile, situato a circa un chilometro dalla sede della dc all'Eur, fu venduto alla brigatista Anna Laura Braghetti per 30 milioni il 3 agosto 1978 (cioè circa tre mesi dopo l'assassinio di Moro). Ma all'articolo 6 del rogito notarile è scritto a chiare lettere che la Braghetti aveva ottenuto il possesso dell'alloggio già dal primo gennaio 1978.

E' un particolare importante perché i proprietari dell'appartamento, Ida e Giorgio R.G., osservando l'obbligo imposto dall'articolo 12 del decreto-legge numero 59 del 21 marzo 1978, avevano tempestivamente informato la polizia di aver concesso alla Braghetti l'uso dell'interno 1 di via Montalcini con annessi box e cantina.

La legge prevedeva l'arresto da sei mesi ad un anno e un'ammenda da uno a cinque milioni per chi non comunicava all'autorità locale di pubblica sicurezza entro il 22 aprile 1978 — direttamente o per mezzo di raccomandata postale — di aver consentito a qualsiasi titolo l'uso di fabbricati dopo il 30 giugno 1977.

Poiché la Braghetti entrò in possesso dell'alloggio il primo gennaio 1978 i proprietari erano tenuti a presentare denuncia. E l'hanno fatta regolarmente.

In quell'occasione gli ex proprietari dell'appartamento mostrarono al magistrato anche la ricevuta della provvigione da loro pagata all'agenzia immobiliare che si occupò della vendita. Purtroppo però la polizia non fece controlli in via Montalcini durante i 55 giorni del rapimento di Moro. Ma solo parecchio tempo dopo.

Dall'atto di vendita emergono inoltre altri particolari interessanti. Appare infatti singolare che ben tre mesi dopo il ritrovamento di Moro in via Caetani la Braghetti si sia tranquillamente recata da un notaio romano per acquistare l'appartamento con terrazzo, box e cantina intestandolo a suo nome e utilizzando il codice fiscale regolarmente ricevuto per posta un anno prima al suo domicilio di via Laurentina 501.

Ieri intanto — come riferisce l'agenzia Adnkronos — è stata individuata in un negozio in via Maddalena Ranieri 25 una delle basi usate dai brigatisti durante il rapimento di Moro. Il locale — oggi adibito alla vendita di articoli di maglieria — fu invece usato come «Bottega del sub» da Alessio Casimirri (figlio di colui che negli anni Sessanta diresse la sala stampa dell'*Osservatore Romano*) e da sua moglie Rita Algranati. Valerio Morucci avrebbe però escluso che questo covo fosse stato utilizzato anche temporaneamente come prigione di Moro.

Un pentito «Br genovese ha progettato l'omicidio di Tarantelli»

ROMA — «*E' Gregorio Scarfò, terrorista genovese passato a Roma, l'ispiratore della nuova strategia delle Br contro il sindacato, inaugurata con l'uccisione di Ezio Tarantelli*». Lo sostiene, in un'intervista di cui il settimanale *Oggi* ha anticipato un sunto, un brigatista pentito della «colonna genovese» delle Br. Il ventiseienne Gianluigi Cristiani, il quale aggiunge che «*l'attacco al sindacato è un pallino di Scarfò*» e che «*la colonna romana, l'unica mai distrutta, è nelle sue mani*».

Gregorio Scarfò, di 28 anni, è latitante dall'autunno del 1980; è ricercato per il rapimento di Ciro Cirillo e nel novembre scorso la corte d'appello di Genova lo ha condannato a dieci anni di reclusione per l'assalto fatto alla sede della «Finligure» nel giugno del 1979.

«*Gregorio Scarfò* — aggiunge Gianluigi Cristiani — *uno di cui si è sempre parlato poco, è più temibile di Barbara Balzerani. E' stato nelle Br dal 1977, non si è mai fatto prendere*». Cristiani ritiene che adesso le Br colpiranno qualcuno della Confindustria, «*se a Milano sono abbastanza forti per un'azione del genere*». «*Certo è* — aggiunge — *che all'Alfa di Arese e all'Ansaldo di Genova ci sono brigatisti mai identificati*». Cristiani, secondo il quale Scarfò è favorevole all'uso di esplosivi, afferma infine che Barbara Balzarani è a Roma.

(Ansa)

Riuniti a Udine gli iscritti ai club di alcolisti in trattamento

Come ottenere il diploma di astemio

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — Oltre 10 mila vittime dell'alcol. Lo scorso anno il rapporto dell'Istituto di studi politici, economici e sociali impressiona. Che fare, per far fronte a così vaste proporzioni del fenomeno del bere a dismisura? Una delle risposte viene da Udine, dove s'è tenuto il nono convegno regionale dei clubs per alcolisti «in trattamento»: riunione di alcolisti e quelle che sono in sostanza piccole comunità terapeutiche.

Questa associazione dei clubs per alcolisti comprende 185 gruppi dislocati nel Friuli-Venezia Giulia, composti da 15, 20 membri. Ce ne sono altri, di centri del genere: una novantina nel Veneto, cinque in Toscana, uno in Piemonte, uno in Lombardia. Sono coinvolti, nella lotta contro la devastazione provocata dall'alcol, anche i familiari. Uno stare insieme, tendenzialmente, per cercare l'uscita. E questa assemblea di Udine, alla quale hanno preso parte anche rappresentanti delle altre «comunità», parenti e operatori socio-sanitari, serve per fare il punto di una lunga battaglia.

Uno dei partecipanti al convegno sta per ricevere una medaglia, per aver raggiunto il traguardo dei cinque anni di astinenza. «*Scrivi pure anche il mio cognome; io non ho problemi, non c'è nessun segreto*». Si chiama Giovanni Della Schiava, ha 49 anni, è di Paularo nella Carnia, fa l'artigiano.

Racconta del suo tormento. «*Io volevo continuare a bere. Ed ero sindacato, non credevo nelle cure. Poi mia moglie e i dottori riuscirono a convincermi. Da lì cominciò la mia speranza. Ebbi la fortuna d'intuire che la terapia di gruppo era importante. Mi dissi: questa deve essere la volta buona*».

Giovanni Della Schiava entrò in un club, di cui divenne presidente. «*Per resistere* — dice — *contano molto la famiglia, l'amicizia che si trova nel gruppo. Bisogna avere la convinzione di potere reinserirsi nella società, non sentirsi isolati. Se uno è solo, e non ha dentro certe spinte, difficilmente può farcela*».

Tra la gente venuta per questo incontro ci sono anche Maria Tullissi, 35 anni, e Luigi Dorigo, trentacinquenne, entrambi di Udine. Vivono insieme da otto anni. Raccontano lei: «*Eravamo tutt'e due alcolisti. Io oggi prendo il diploma per due anni di astinenza, adesso lavoro come infermiere nel reparto di alcologia dell'ospedale di Castelletto. Quando ci conoscemmo, io e Luigi, lui era già alcolista da qualche anno. Io cominciai a bere dopo. A parte le disavventure, credo che qualcuno di noi sia già predisposto all'alcol: penso ai tratti di debolezza di carattere*».

Ma Maria Tullissi la forza di uscire dal tunnel l'ha trovata. «*Sì, decisi di smettere. Rimasi una trentina di giorni in ospedale. Poi, l'entrata in un club. Non fu facile, mi credo: spesso, di notte, capivo di essere ricaduta nel bere. Era proprio un incubo. Se non fosse stato per l'assistente sociale Furian, avrei continuato a bere, e adesso chissà dove sarei. Mi hanno aiutata e ne sono venuta fuori*».

Luigi Dorigo aggiunge il suo dramma: «*Volevano che mi ricoverassi, ma io non accettavo. Infine decisi di andare all'ospedale al mattino e tornare a casa la sera. Solo che non funzionava, perché andavo su che ero sincero e tornavo a casa ubriaco, per via delle soste nei bar*».

Lo convinsero a imboccare la strada che conduce al recupero. «*All'inizio fu dura: litigato con il dottore e un giorno scappai. Dopo, però, mi misi in testa di frequentare il club*».

Luigi sorride: «*A giugno saranno due anni che non bevo. Senza l'aiuto del gruppo, non so se ci riuscirei a cavarmela. L'ospedale va bene per imparare certe cose, ma se poi fuori non c'è qualcuno che ti dà una mano, si finisce di nuovo dentro un bar*».

Renzo Bottolo, primario della sezione alcologica dell'ospedale di Udine, dice: «*Il trattamento è proprio basato sul principio della comunità terapeutica, dove alcolisti e familiari mettono insieme idee, emozioni, esperienze, progetti per la soluzione dei loro problemi*».

Bottolo rammenta che, soltanto nel Friuli-Venezia Giulia, sono circa 70 mila le persone in preda all'alcol. «*L'opera di assistenza è affidata per due-terzi al volontariato. Noi vorremmo che l'intervento pubblico fosse molto più consistente. Resta fermo, comunque, che il volontariato va valorizzato. E dovrebbe essere allargata la rete dei clubs*».

Giuliano Marchesini

Preti: chiusa alla Camera la discussione sul caso Rizzoli

ROMA — Il presidente della commissione Interni della Camera, on. Luigi Preti (psdi), facendo un bilancio delle audizioni del Garante per l'editoria prof. Sinopoli e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio on. Amato sull'assetto della Rizzoli, ha dichiarato chiusa la lunga discussione svoltasi nella commissione.

«Credo — aggiunge Preti — che la parola non possa che andare alla autorità giudiziaria, se si verificano fatti nuovi. Il Garante prof. Sinopoli non avanzerà ricorso perché ritiene regolare l'operazione per l'acquisto Rizzoli-Corriere della Sera. Ma poiché la legge prevede anche l'azione popolare, è previsto che questa sarà promossa dai deputati comunisti e della sinistra indipendente se non da altri».

«La mia opinione — conclude Preti — è che se la presidenza del Consiglio dovesse ritenere, a differenza del prof. Sinopoli, l'operazione contraria alla Legge sull'editoria gli acquirenti della Rizzoli-Corriere della sera potrebbero trovare altre formule meno criticabili per prevenire ulteriori accuse di aver realizzato una concentrazione editoriale».

Precettati i vigili urbani di Firenze

FIRENZE — Il prefetto ha disposto per oggi la precettazione dei vigili urbani fiorentini. Infatti, oltre alla partita di calcio Fiorentina-Roma sono previste fiere quaresimali e altre feste con la presenza di numerose comitive di turisti del periodo pasquale. I vigili urbani da qualche tempo, per questioni attinenti al loro contratto ed alle loro qualifiche, si astengono dal servizio domenicale.

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita dedicata alla Patria, al lavoro, alla famiglia, è improvvisamente mancato ai suoi cari, lasciandoci in tale stato. I

avv. Riccardo Lunelli
Colonnello Alpini R.O.

Nel rimpianto danno le annunciano i figli **Giuseppe, Mario Gemma e Laura**, la nuora **Maria Pia**, i generi **Carla e Giannina** e gli adorati nipoti. La cerimonia avrà luogo lunedì 1° aprile alle ore 11 nel Duomo di Valenza, indi la cara salma sarà trasportata al Cimitero di Oria San Giulio (Novara) ove prima della tumulazione nella tomba di famiglia verrà celebrata nella chiesa di Santa Caterina in Legro. Non si riceve. Si confida nella Santa Caterina Legro e Oria San Giulio.
— Valenza, 30 marzo 1985.

Carlona e Gemma ricordano con affetto amore e rimpianto a tutti

Riccardo Lunelli
— Valenza, 30 marzo 1985.

Antonella e Fabrizio Marra con **Sofia** piangono i **SUOI CARI** e **ZIO** ricordando con orgoglio i suoi alti ideali d'amore per la famiglia e per la Patria che tanto amò e difese in guerra come in pace.

E' mancato a Buttigliera Alta (Torino)

Anna Jona in Segre

Ne danno il triste annuncio il marito **Ernesto**, i figli **Eugenio e Oino** e loro famiglie, Natalia, cognata, nipoti e parenti tutti.
— Buttigliera, 29 marzo 1985.

E' mancato

Vittorio Cerrina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bruna**, i figli **Carla, Enrico** e famiglie, la sorella **Jolanda** con il marito **Giuseppe Cerrina Feroni**, i cognati **Ezio Annamaria Gravina**. Un commosso ringraziamento al prof. Vercellino, ai dott. Giorgis e al personale medico e paramedico. I funerali partiranno da Asola, 32a, fatti benedire in Parrocchia Trana ore 15.30.
— Trana, 30 marzo 1985.

E' tristemente mancata la cara mamma

Nevilla Accornero ved. Braghero

Ne danno l'annuncio i figli **Dario, Gilalina, Iolanda**, la nuora **Annamaria** i generi **Aldo e Nando**, con i nipoti **Marco, Mauro, Claudio**, la sorella **Caterina** ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pierpaolo Grachenassi. I funerali avranno luogo lunedì 1 aprile alle ore 8.30 partenza S. Maria Goretti.
— Torino, 29 marzo 1985.

Accorrenti nel dolore, **Carlo Pia Max Giovardi** si uniscono a Rinetta e figli per la morte del caro

Nino Siccardi
— Torino, 30 marzo 1985.

Federazione Italiana Pallavolo Comitato Regionale Piemonte Valle d'Aosta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del dirigente

Franco Franchi
— Torino, 31 marzo 1985.

Presidente, Consiglio amministrazione, Collegio sindacale, dirigenti, giocatori e tecnici della Juventus F. C. Spa partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Franco Franchi
— Torino, 30 marzo 1985.

E' tristemente mancato ai vivi del suo cari

Stefano Ariotti

A funerali avvenuti ne annunciano con rimpianto la moglie **Antangela**, la figlia **Maria Gabriella, Veronica** col marito **Renato Amadori**, le adorate nipotine **Anna e Laura**, la sorella **Rina** e parenti tutti. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 29 marzo 1985.

Ne ha lasciato
Romano Dentis
anni 49
Le partecipano con profondo rimpianto la moglie **Luciana Marabini**, la figlia **Maria Cristina**, i parenti tutti. I funerali in Madonna del Olmo lunedì 1° aprile alle ore 10,15, da via Fratelli Silvestro 8.
— Madonna del Olmo (Cuneo), 29-3-'85.

E' mancato
Clementino Bonali
Ne danno triste annuncio la moglie **Gisella**, le figlie **Enza, Carla** con il marito **Sandino** e nipoti, il fratello **Egisto** con la moglie **Ada** e parenti tutti. Le famiglie ringraziano per le cure premurose e l'assistenza il prof. Tartara, assistente e personale medicina 1° B. (sono rigorosamente vietati i funerali astenersi luogo e l'ora alle ore 10.15 nella cappella mortuaria Martiri via Talucchi.
— Torino, 29 marzo 1985.

La Edil-Sole Costruzioni Edili, con le **Maestranze**, è vicina al proprio fattorino geom. Sandino per la grave perdita del **SUOCERO**.

Si uniscono al dolore
Luigi Tricerri
Luciano Conti
Giorgio Bottazzini
e famiglie

E' mancato
Peppino Peluffo
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, i nipoti, parenti ed amici. Funerali lunedì 1 aprile ore 10,15 nella parrocchia Visitazione di Maria Vergine San Barnaba, strada al Cassino di Moncalieri 42. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1985.

E' mancato
Carlo Olivero
Lo annunciano i figli **Maria, Luigi, Enzo e Marianna** nuora, generi e nipoti. Benedizione lunedì ore 13.45 dopodiché partenti via Torino, funerali ore 14.45 in Valdellatorre.
— Torino, 30 marzo 1985.

Le famiglie **Gionaglio e Massolo** si uniscono al dolore dei familiari

L'Azienda Energetica Municipale si associa al lutto della famiglia del dirigente Luigi Olivero per la scomparsa del **PADRE**
— Torino, 31 marzo 1985.

I **dirigenti dell'AEM** partecipano al dolore dei dott. Luigi Olivero per la perdita del padre signor

Carlo Olivero
— Torino, 31 marzo 1985.

I **collaboratori del Reparto Personale dell'AEM** hanno appreso al lutto del dirigente dott. Luigi Olivero
— Torino, 31 marzo 1985.

E' mancato
Francesco Frutiero
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli Michele, Valeria, cognata e nipoti. Funerali lunedì 1 aprile ore 14.30 partenza e ritorno via Asolo, 32/1 fatti benedire in «Castelmagno».
— Torino, 30 marzo 1985.

E' mancato
Giacomo Piatti
Con dolore l'annunciano la moglie Lina e figli Pier Natalia, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì ore 15.30 funerali 1° aprile nella parrocchia di Viverio (To).
— Torino, 30 marzo 1985.

Annamaria, Augusto
Graziella, Enzo
Mirco, Andrea
Nene, Franco
Ghigi, Enzo
Ivana, Gianfranco
sono affettuosamente vicini a Nora e Pino per la perdita del papà

Ferdinando Moschini
— Torino, 30 marzo 1985.

La ditta **BTR di Ruggero Enea** partecipa al dolore dell'amico Pietro per la scomparsa del padre

Ferdinando Moschini
— Torino, 30 marzo 1985.

E' mancata
Lidia Civardi nata Bosisio
Addolorati ne annunciano il decesso il marito Ugo, cognati, nipoti e parenti. Funerali lunedì 1 alle ore 15 nella Parrocchia di Le Logge.
— Le Logge, 30 marzo 1985.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Formigo ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso viva parte al grande dolore per la scomparsa del caro

Agostino
— Torino, 31 marzo 1985.

Olimpia e Mario Perano profondamente commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alla cerimonia della Cara mamma

Domenica Bertini ved. Actis
— Pianezza, 31 marzo 1985.

I familiari del compianto
Giuseppe Carena
commossi ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata martedì 9 aprile ore 20 nella parrocchia di Fangarezzo.
— Fangarezzo, 31 marzo 1985.

I figli e nipoti di
Letizia Airola ved. Levra ved. Denicolai
ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro lutto con preghiera, fiori e scritti. Tanta riconoscenza va in grazie al medico dottor Emanuele Grosso e dottor Alessandro Grosso, al reverendo parroco, alla reverenda superiora, a suor Ubalda della casa di riposo Chianale, all'infermiera Maria Merlino, al signor sindaco ed amministratori del comune di Mathi ed alle famiglie Mucca e Chiodo. Santa Messa di trigesima martedì 23 aprile '85 ore 20.30 nella Parrocchia di Mathi.
— Mathi Canavese, 30 marzo 1985.

ANNIVERSARI

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Marisa Baroni

I suoi cari la ricordano con immutato affetto. Messa 2 aprile ore 18.30 parrocchia S. Cuore di Gesù, via Pizzo 58.
— Torino, 31 marzo 1985.

1903 1985
Cristiano Tiberi
Dolcemente è il ricordo, grande la speranza. Si lascia di anniversario martedì 2 aprile, ore 8.30, Cappella Istituto Rosmini, via Madama 15.

1879 1985
cav. Guido Magnino
Vive nel commosso pensiero di Eugenia e Luciano. Santa Messa domenica ore 10.30 nella Cappella salesiana.

1903 1985
Piero Ruffinengo
Dolce è il ricordo, immensa è la tua mancanza con te e per te piangeranno. Messa martedì 2 aprile ore 10. Cappella comitato Sert.

1894 1985
cav. Vito Di Santo
Vivi sempre nel nostro cuore. Messa 3 aprile ore 18 chiesa della Crocetta.

1904 1985
Stefano Onde
Ti ricordiamo sempre i tuoi cari. Messa il 1° aprile ore 18.30 parrocchia San Bernardo.

1900 1985
Domenico Fausto
Sempre nel cuore e nel pensiero dei tuoi cari.

1903 1985
Angelo Beraud
Ricordo indimenticabile.

Siena, un pool di esperti può risolvere la questione

Il Guidoriccio contestato

L'americano Moran ha esposto la sua tesi: «Il vero cavaliere di Simone Martini non è quello indicato finora» - Ma non è potuto intervenire al convegno sul maestro toscano

DAL NOSTRO INVIATO

SIENA — Sotto la più controversa parete affrescata d'Italia, nella sala del Mappamondo al piano nobile del palazzo pubblico, Gordon Moran elenca minuziosamente i suoi ventotto punti. Davanti al Guidoriccio da Fogliano tradizionalmente attribuito a Simone Martini, dice Moran contesta, e al Guidoriccio che lui individua invece nell'altro affresco più in basso, lo studioso americano ha radunato una folla attenta e perplessa.

E' uno sfolgorante sabato di primavera, il palazzo pubblico e le sue meraviglie sono prese d'assalto da gruppi internazionali e scolaresche. Ma c'è chi viene per la conferenza di Moran. Fino a ieri c'è stato in questa stessa sala il convegno su Simone Martini. Un convegno di altissimo livello scientifico, dal quale Moran è stato tenuto lì disparte. Poteva, se la voleva, prendere la parola come uno del pubblico. Ma non la ha fatto.

La mia ipotesi, sostiene, è tema da relazione, non da semplice intervento. E molti fra gli specialisti venuti da ogni parte del mondo a parlare di Simone gli hanno dato ragione. E poi, quei cinque minuti che di solito vengono elargiti agli interventi dal pubblico non bastano mica, per illustrare i ventotto punti di una ragionata contestazione.

Del resto, anche se Moran non ha parlato al convegno, così come non ha preso la parola Michael Mallory, lo storico dell'arte newyorkese che la pensa come lui, non è che il convegno abbia ignorato questo nodo polemico del Guidoriccio. Già il primo relatore, Enrico Castelnuovo, aveva proposto che i punti in discussione venissero affidati a un comitato di esperti, che li chiarissero una volta per tutte. Che cosa pensa Moran di questa proposta? «*E' la stessa cosa che abbiamo proposto noi, con l'invito della Harvard University e della Fondazione Getty: tutto dipende, è evidente, dalle persone cui ti casi, al fatto, viene affidato*».

C'è stata anche, durante il convegno, un'appassionata confutazione della tesi di Moran. Ciò che non ha mancato di fornire allo studioso americano un elemento ulteriore di polemica. «*Ma come, si impedisce di illustrare una tesi e poi la si confuta pubblicamente?*». In questa specie di processo delle immagini, superbe immagini della pittura gotica, la difesa è toccata a Piero Torriti, soprintendente ai beni storici e artistici. Per Torriti non ci sono dubbi: l'affresco, il Guidoriccio da Fogliano che compie la sua trionfale cavalcata fra i castelli conquistati, è sicuramente del Trecento.

Le incongruenze, gli anacronismi denunciati da Moran? Semplice: sono aggiunte, ritocchi più tardi, maldestri tentativi di restauro. Dunque o è un Simone Martini, o è un falso trecentesco, al massimo quattrocentesco, molto bene imitato. Ma in quegli anni a Siena chi poteva mai immedesimarsi così nella maniera di Simone? Nessuno, secondo Torriti: dunque l'attribuzione tradizionale è salva. Quanto all'altro affresco, il brillante cavaliere a piedi vestito di verdazzurro, hanno torto Moran e Mallory e Zeri e Briganti, sostiene Torriti: non è questa la pennellata di Simone.

Fra le due ottiche estreme, sono emerse posizioni più possibiliste. C'è anche un'elegante ipotesi intermedia. Non potrebbero gli affreschi essere entrambi di Simone? Assurdo, risponde Moran. Dunque il caso è tutt'altro che chiuso: «*Il tempo mi darà ragione*», dice Moran. E intanto insiste: in questa sala ci sono tanti castelli dipinti, e almeno quattro di Simone Martini. Mettiamoci al lavoro, facciamone affiorare almeno uno: sarà la scoperta pittorica del secolo.

Alfredo Venturi

Roma, dopo i mandati di comparizione per il degrado del Policlinico

Così si difendono i clinici

La convenzione con la Regione Lazio punto cardine dell'inchiesta - L'accordo sull'ampliamento dei posti letto in rapporto ai nuovi primari - Taluni avrebbero confermato con lettera che gli adempimenti erano stati rispettati

ROMA — Il minimo comune denominatore delle reazioni con cui i 22 direttori di cliniche universitarie romane hanno accolto gli ordini di comparizione per truffa pluriaggravata continuata e falso ideologico emessi dal sostituto procuratore Giancarlo Armati è lo stupore.

Prima ancora che indignati o amareggiati, gli «*indiziati illustrissimi*» si sono detti profondamente meravigliati come se l'iniziativa del magistrato li avesse colti nella sorpresa più assoluta. Alcuni, raggiunti telefonicamente, hanno risposto di non sapere nulla perché non avevano ancora ricevuto la comunicazione del magistrato. Altri hanno declinato l'invito a commentare la vicenda, precisando di avere già dato mandato ad un legale per tutelare nella sede opportuna la loro onorabilità. Altri ancora hanno detto che per rispetto alla magistratura e alla delicatezza dell'indagine preferiscono fare le loro osservazioni direttamente al giudice.

In chiave di stupore si è espresso per esempio l'ex assessore regionale alla sanità Giulio Pietrosanti (psdi), il quale ha ricordato che «*al momento della convenzione fra l'università 'La Sapienza' e la Regione Lazio, stipulata nel marzo 1980*», non era ancora assessore alla sanità (lo sarebbe stato dal settembre 1981 al dicembre 1983) e che «*il controllo del rispetto dell'accordo spettava alla Usl*».

La convenzione a cui si riferisce Pietrosanti è uno dei cardini dell'inchiesta della magistratura romana. Prevedeva che l'assistenza sanitaria nel Policlinico Umberto I fosse migliorata ed ampliata, raddoppiando i posti letto (da 1600 a 3500) e istituendo una serie di laboratori d'avanguardia.

Secondo indiscrezioni attendibili l'indagine della magistratura avrebbe invece scoperto che l'unica parte della convenzione concretamente attuata è stata soltanto la seconda. In due anni sarebbe stati infatti nominati 198 nuovi primari, con relativi aiuti (542, con i professori associati) e assistenti (712, fra ospedalieri e ricercatori), con i conseguenti aggravi economici per l'amministrazione. E poiché la legge prevede un primario ogni 15 posti letto, da queste nomine sarebbe stato lecito attendersi circa 2 mila letti in più. Invece sono risultati mediamente soltanto 200.

Alcuni direttori di cliniche avrebbero inoltre confermato, per lettera, che tutti gli adempimenti di loro competenza erano stati attuati come prevedeva la convenzione. Di qui le accuse.

La difesa dei medici (su 32 cliniche, solo 2 direttori dei 22 sono stati accusati) che ha accettato di fornire spiegazioni tende evidentemente a dimostrare che le responsabilità, essendo prevalentemente di natura amministrativa, debbono essere cercate altrove. «*All'epoca dei fatti non ero neppure direttore della Prima Clinica Medica* — ha detto il prof. Francesco Balsamo — *Ancora più sbalordito rimango per il fatto che nella mia clinica non vi sono letti convenzionati con la Regione*».

Altrettanto sorpreso il prof. Paolo Biocca, direttore della Prima Clinica Chirurgica: «*E' sorprendente che mi si accusi di aver percepito compensi che non ho mai avuto*». Per il prof. Beniamino Guidetti, direttore della Clinica Neurochirurgica «*si sta sparando nel mucchio. La nostra correttezza è tale che il prof. Cantore ha rifiutato l'interpretazione a primario a neurotraumatologia perché non c'erano i posti-letto corrispondenti*».

Secondo il prof. Tommaso Marullo, direttore della Clinica Otorinolaringoiatrica, bisogna intendersi bene sul significato di posto letto: non ha senso istituirlo se poi non si hanno a disposizione i paramedici sufficienti a garantire l'assistenza a chi lo occupa. Nel caso del Policlinico l'obiettivo è, e questo è un «leit motiv» di molti medici, i paramedici non sono sufficienti e la legge sul taglio della spesa pubblica impedisce nuove assunzioni. Secondo il prof. Luigi Carenza, direttore della Clinica di Ostetricia, ci vorrebbero almeno altri 2 mila paramedici.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giancarlo Armati, intanto ha ordinato l'acquisizione di una serie di documenti amministrativi dell'Ateneo e delle cliniche. Tutta la documentazione sarà poi allegata al voluminoso fascicolo che contiene il risultato delle indagini svolte dall'inizio del 1984.

b. g.

Dieci medici arrestati per truffa

Blitz nell'ospedale di Niscemi (Caltanissetta) - Qualcuno timbrò il cartellino per loro

NOSTRO SERVIZIO

NISCEMI (Caltanissetta) — Arresti e polemiche all'ospedale di Niscemi, dove ieri notte i carabinieri hanno ammanettato dieci medici sospettati di assenteismo. E' stato preso persino chi era in servizio di notte anche il medico di guardia al pronto soccorso. Anziché andare in ospedale dov'erano regolarmente retribuiti, secondo l'accusa, i sanitari erano impegnati giornalmente in laboratori, ambulatori, o cliniche private, anche del capoluogo (Caltanissetta) che dista 80 chilometri, e di Gela, la più importante città del circondario.

Gli ordini di cattura sono stati emessi dalla Procura della Repubblica di Caltagirone, in provincia di Catania, che è competente per giurisdizione. Nessuna fuga di notizie, non un'indiscrezione e quindi nove indiziati sono stati prelevati nei loro alloggi dove sono stati sorpresi nel sonno. Il decimo, il dott. Gioacchino Bariotta, di 45 anni, il più anziano del gruppo, invece è stato ammanettato nel pronto soccorso dove ha dovuto essere sostituito di lì a poco.

Fra i medici finiti in prigione vi sono tre consiglieri comunali: il democristiano Mario Parrimuto, di 41 anni, il comunista Gaetano Alberghina, di 35, ed il socialista Salvatore Giudice, di 34 anni. Parrimuto è il primario del reparto pediatria che in mattinata ha dovuto essere chiuso perché sono stati arrestati anche i due assistenti, Francesco Mongelli e Giuseppe Gallo, rispettivamente di 34 e 37 anni.

In un primo tempo i responsabili dell'ospedale avevano pensato di trasferire i dieci bambini ricoverati nell'ospedale di Gela, ma i genitori hanno protestato vivacemente — in qualche caso i toni si sono accesi ed è stata sfiorata la rissa — ottenendo infine di riportare a casa i piccoli in attesa di farli ricoverare un'altra volta nello stesso ospedale.

Gli altri quattro medici arrestati sono: Roberto Muscia, di 33 anni; Francesco Tommasi, di 35; Roberto Caruso, di 31 e Francesco Valenti, di 33 anni. I sanitari sono stati trattenuti in caserma per le formalità di rito e trasferiti, nel corso della stessa notte, nel carcere di Caltagirone.

Il consiglio di gestione della Usl 17 di Gela, da cui dipende l'ospedale di Niscemi che ha attualmente cento ricoverati e serve un *hinterland* abbastanza vasto, è stato convocato in giornata e si è riunito ieri sera sotto la presidenza di Emanuele Cafa. Si è discusso soprattutto su come assicurare la continuità dei servizi medici praticamente decimati.

I medici arrestati sono accusati di truffa aggravata e continuata per essersi fatti firmare da altri dipendenti del nosocomio (per questo filone l'inchiesta prosegue contro ignoti) i cartellini di presenza e non avrebbero neppure messo piede in ospedale per giorni e giorni.

a. r.

Le barricate per una casa

Milano. Così si presentava ieri via Cerkovo dopo i violenti scontri tra sfrattati e polizia (Tel.)

Consulta boccia ricorso degli israeliti

«Le tasse non ledono la libertà religiosa»

ROMA — Non viola la Costituzione un differente ma non irrazionale trattamento tributario stabilito per legge tra la Chiesa cattolica e le altre confessioni religiose. Lo ha affermato la Corte Costituzionale, respingendo i dubbi di incostituzionalità sulla norma che esonera dall'Invim decennale gli immobili appartenenti ai «benefici ecclesiastici» ed esclude esplicitamente dall'esonero gli immobili di istituzioni che siano espressione di religioni ammesse in Italia ma diverse da quella cattolica.

La sentenza ora pubblica (la n. 86 di quest'anno) conferma un principio già stabilito dalla Corte nel 1957, e cioè che la Costituzione italiana «non stabilisce» parità tra Chiesa cattolica e altre confessioni religiose.

La norma in questione (l'art. 8 della legge 16 dicembre 1977 n. 904) era stata portata davanti alla Corte dalla commissione tributaria di primo grado di Vercelli, su ricorso dell'opera pia «Foa» e dell'asilo infantile «Levi», collegati alla comunità israelitica di quella città. Secondo la commissione tale norma, solo in un secondo tempo introdotta nella disciplina dell'Invim (che originariamente non prevedeva esoneri per gli enti ecclesiastici) avrebbe violato gli articoli 3, 8, 19 e 20 della Costituzione.

La discriminazione a danno degli enti religiosi non cattolici «non aventi le stesse finalità dei «benefici ecclesiastici» sarebbe stata in contrasto con i principi costituzionali dell'eguaglianza giuridica e della libertà religiosa.

Roma, il portico d'Ottavia rischia di crollare

ROMA — Allarme per il Portico d'Ottavia. Una delle colonne centrali presenta una lesione profonda e minaccia di crollare. Nel pomeriggio sono intervenuti i vigili del fuoco i quali hanno proceduto ad una prima ispezione. Il Comune, d'accordo con la Soprintendenza alle Antichità, ha provveduto a transennare l'area circostante.

Per motivi precauzionali, la Chiesa di Sant'Angelo della Pescheria, che fa corpo con il rudere del monumento romano, è stata chiusa al culto.

I sindacalisti e la cautela della polizia evitano più gravi incidenti

Milano, disordini nello sgombero di 180 alloggi occupati da sfrattati

MILANO — Qualche barricata, lanci di pietre e tafferugli ieri mattina in via Cerkovo alla Bovisasca per lo sgombero di 180 appartamenti dell'istituto autonomo case popolari (IACP) occupati da senzacasa. La protesta ha poi finito per comporsi senza più gravi incidenti da un lato perché esponenti politici e sindacalisti hanno convinto gli sfrattati prima alla resistenza passiva, poi all'obbedienza dell'ordine del giudice, dall'altro in quanto gli oltre 300 poliziotti e carabinieri avevano l'ordine di non caricare.

La protesta è iniziata alle 8,30 quando gli agenti sono giunti per cominciare lo sgombero e si sono trovati di fronte a barricate, erette con pochi materassi, poveri mobili e vecchi copertoni incendiati di fronte alle camionette.

La voce dell'arrivo degli agenti si era sparsa nella notte e gli occupanti si erano preparati a resistere. C'erano ragazzi che lanciavano sassi, donne in preda alla disperazione (una immigrata napoletana che dopo il terremoto, viveva in un container insieme con 13 figli, e aveva trovato finalmente un tetto a Milano, minacciava di buttarsi dalla finestra con l'ultimo nato, di pochi mesi), uomini che giravano con bastoni.

Sembrava di esser tornati alla metà degli anni 70, quando queste scene erano consuete. Le trattative per assicurare reazioni violente sono proseguite per oltre due ore. Una ventina di famiglie, che avevano diritto all'assegnazione di un alloggio popolare, sono state ospitate in albergo. Qualcuna era rimasta senza casa per la grande nevicata di gennaio. Abitavano in case fatiscenti di via Monneco, all'estrema periferia: la neve aveva fatto crollare i tetti.

Le altre famiglie, più di 150, sono rimaste per strada, i loro mobili avrebbero dovuto essere sistemati in alcuni magazzini comunali, in attesa di una qualche soluzione. Ieri mattina, più di un autista dei camion incaricati del trasporto ha rifiutato di eseguirlo spiegando che «*non si sentiva di partecipare a un'operazione del genere*».

Subito dopo lo sgombero, i vigili del fuoco hanno proclamato lo stato di agitazione per protesta contro il fatto di essere stati impiegati nell'operazione «*con compiti di prevenzione, da cui non hanno potuto esimersi*». Il che — cita tra l'altro una nota sindacale — «*altera il rapporto tra il corpo nazionale vigili del fuoco e la popolazione*», con la quale, «*da sempre*» esistono «*saldi legami di solidarietà*».

o. r.

Agente vende «dosi» ai reclusi ed è arrestato

TRAPANI — Carmelo Di Gesù, 43 anni, agente di custodia nel carcere mandamentale di Erice, un piccolo Comune del Trapanese, è stato arrestato.

Secondo gli investigatori, Di Gesù avrebbe fornito piccole quantità di stupefacenti ai reclusi nel carcere in cui prestava servizio.

Nuoro, accusato insieme a Epaminonda

Cutolo fece uccidere il bandito Turatello

NOSTRO SERVIZIO

NUORO — L'ex boss della mala milanese Angelo Epaminonda è stato rinviato a giudizio insieme a Raffaele Cutolo per l'omicidio di Francis Turatello, ucciso nel carcere nuorese di Badu e Carros il 17 agosto 1981. I due imputati sono stati considerati dal giudice istruttore Salvatore Cirignotta i mandanti della feroce esecuzione, insieme ai fratelli Luigi ed Antonino Miano, a Santo Tucci, tutti esponenti di spicco della camorra. Rosa e Roberto Cutolo, sorella e figlio del boss, ed Enrico Barra sono accusati di essere stati i tramiti.

La ricostruzione fatta dalla magistratura ha consentito di stabilire che «faccia d'angelo» venne trucidato, durante l'ora d'aria, da un commando di sei compagni di reclusione: Pasquale Barra, Salvatore Maltese, Antonino Faro, Pasquale D'Amico, Antonio Natale e Vincenzo Andraus. Tra loro vi sono alcuni dei più noti killers delle carceri.

L'accusa di concorso in omicidio è stata inoltre contestata ad un altro folto gruppo d'indiziati: Giuseppe Pallillo, Oreste Pagano, Carmela Provenzano, Giovanni Iacone, Giuseppe Prati, Santo Mauel, Dionisio Messina, Salvatore, Carmelo Belfiore è stato prosciolto.

Giunto da qualche mese nel carcere di massima sicurezza di Nuoro, Francis Turatello (capo del racket delle bische nel Nord Italia) era stato assassinato mentre passeggiava in cortile, intorno alle due del pomeriggio. Armati di rudimentali coltelli e di un punteruolo, alcuni reclusi l'avevano aggredito: quasi rispettando un macabro rituale, l'avevano pugnalato, sgozzato e infine ne avevano ridotto il corpo ad una piaga sanguinante prendendolo selvaggiamente a calci. L'intervento degli agenti di custodia era servito soltanto a recuperare un cadavere.

c. gr.

Quindici (Avellino), 14 dimissionari

Lasciano il Consiglio Amici della camorra?

AVELLINO — I 14 consiglieri comunali di maggioranza, rimasti in carica a Quindici — il comune «assediato» dalla camorra nel vallo di Lauro — hanno presentato le dimissioni dalle rispettive cariche.

Alla decisione si è giunti dopo la presentazione di un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria da parte del questore di Avellino, dott. Antonio Barrel, nel quale si chiede l'applicazione per i consiglieri eletti nella lista civica di speciali misure di sorveglianza, essendo indiziati di essere affiliati alla nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo.

I 14 consiglieri comunali dimessisi erano stati eletti il 19 settembre dello scorso anno nella lista civica contrassegnata dalla «Torre» assieme ad Eugenio Graziano, successivamente eletto sindaco, e Domenico Tranchese.

Questi ultimi due erano stati arrestati tempo addietro: il primo con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso ed il secondo per favoreggiamento nei confronti di affiliati alla camorra.

Il consiglio comunale di Quindici era composto di 20 consiglieri: 16 della lista civica «Torre» e quattro della dc. Si attende ora che il prefetto di Avellino sciolga il consiglio comunale di Quindici e nomini un commissario che dovrà amministrare il comune sino alle prossime elezioni.

Negli ultimi 15 anni, il comune di Quindici è stato sempre amministrato da esponenti del clan Graziano, uno dei quali Raffaele Graziano fu destituito dalla carica di sindaco qualche anno fa con provvedimento del Capo dello Stato per «gravi motivi di ordine pubblico».

Raffaele Graziano, tuttora latitante, è considerato uno dei mandanti dell'attentato compiuto nel settembre 1982 contro l'attuale procuratore della repubblica di Avellino, Antonio Gagliardi.

Scoperto dieci anni fa

Al «virus delta» il premio Faisal

E' avvenuta 10 anni fa, a Torino, quella «fortunata osservazione» che ha portato Mario Rizzetto alla scoperta del virus delta e che domani, a Riad, verrà premiata con quel prestigioso «Nobel d'Arabia» che è il King Faisal International Prize in Medicine.

Se ne stava nascosto in natura da millenni, quell'ultramicroscopico virus — tra i più piccoli che si conoscono, non più grande di quei «viroidi» che causano certe malattie nelle piante — sino a quando il «caso» lo ha fatto incontrare, come curiosa presenza, in corso di ricerche con anticorpi marcati su materiale di biopsia epatica di malati di epatite B. Che cos'era quella particella strana, inspiegabilmente coesistente con il virus B?

Poiché le scoperte «fortuite» non esistono e il «caso» premia soltanto gli spiriti preparati, l'osservazione non è andata perduta e — nonostante certi scetticismi iniziali di chi affermava che il fenomeno era di poco conto, «caratteristico solo degli italiani» — ha dato il via — da Torino al National Institute of Health di Bethesda e all'Università di Georgetown — alla più instancabile e contrappunta «caccia al virus» di quest'ultimo quarto di secolo.

Il «virione» delta è una particella di 35-37 nm, contenente RNA o antigene-delta, ricoperto di antigeni «presi in prestito» dal virus B. Oggi tutto il mondo scientifico è ormai d'accordo con M. Rizzetto — e con l'équipe torinese di G. Verme (F. Bonino, A. Ponzetto, G. Actis, G. Crivelli, A. Smedile) che il «delta» è un nuovo patogeno, diverso dal virus dell'epatite B ma a questo associato; per qualche sua biologica necessità, come fanno i «virus difettivi» (incapaci a replicarsi se non in presenza di un virus «helper» complementare).

Per far ammalare, il virus delta — che è sempre patogeno ma, da solo, è praticamente inoffensivo — ha bisogno di «complicità e fase»: e, quando la trova, le sue conseguenze sono sempre manifestamente peggiorative. Quali sono i suoi effetti, visto il suo obbligato legame di «dipendenza» dal virus B? Non farà mai una «epatite delta» il soggetto immunizzato contro l'epatite B (teniamone conto nella campagna di profilassi vaccinica dei soggetti a rischio): ma chi ammala di «epatite B» può associare l'infezione-delta (preoccupiamoci di diagnosticarla con i «markers» virali delta) e chi è «portatore sano» dell'antigene B (più di 250 milioni nel mondo) può sviluppare grave e complicata epatite.

Oggi si sa che il «delta» è altamente endemico in Medio Oriente, Amazzonia, Africa Orientale, Venezuela e terre dell'Oceano Pacifico del Sud, mentre in Italia la situazione è relativamente rassicurante. Il rischio infettivo si fa concreto in comunità ad alta prevalenza di portatori sani del virus B (emofilici, drogati, molto meno i dializzati). La via infettiva (e quella parentelare «inapparente» da contatti intimi) è responsabile delle epidemie nei drogati.

L'infettività del virus delta non è limitata ai primati: anche animali di scala inferiore — come la marmotta americana «woodchuck» — sono suscettibili all'agente-delta umano, se portatori di un virus simile al «B» dell'uomo (woodchuck-hepatitis virus»).

Questo dato apre qualche remoto ma inquietante interrogativo sulle possibilità di «serbatoi animali» di contagio per l'uomo. «La scoperta del virus delta, come RNA "difettivo", patogeno per l'uomo e per alcuni animali — dichiara il prof. Giorgio Verme — apre probabilmente lo studio di una nuova famiglia di "viroidi", con caratteristiche diverse dai virus umani sinora noti, le cui implicazioni biologiche potranno venire a pesare sulle nostre future conoscenze scientifiche».

Ezio Minetto

Convegno sui rapporti tra i giovani e le tecnologie

Il computer batte la tv

Accade nelle famiglie che possiedono videogiochi e piccoli elaboratori elettronici - Ma come avvicinarsi all'informatica? - Tra dubbi e speranze le analisi dei pedagogisti

DAL NOSTRO INVIATO

CASTIGLIONCELLO — «Ti ho comprato il videogioco, statti quieto. Che cosa vuoi di più?», dice la madre al figlioletto. Ed è questa una situazione che denota un uso distorto delle tecnologie, ammoniscono gli esperti. Al congresso dell'Associazione Genitori democratici, intitolato «Il bambino tecnologico», esempi del genere sono stati parecchi. Ci sono maestri, ricorda nella sua relazione il professor Alberto Alberti, che permettono agli allievi di portare «i loro giochini elettronici» in classe, «così stanno più buoni». E alcune scuole che, pure possedendo un ottimo elaboratore, l'adoperano una volta ogni tanto «solo per formulare il quadro orario dei professori o roba del genere».

La cosiddetta civiltà del computer non merita simili limitazioni, perché ha un valore pregnante secondo un altro relatore, il professor Roberto Maragliano: «E' una riscoperta corposa della priorità della scrittura e dell'esercizio, anche di quello più tradizionale, sulla civiltà della visione». Ma quest'ultima si sta veramente avviando a un parziale tramonto? Una valutazione di qualche anno fa indicava in più di cinquemila ore il tempo medio accumulato davanti al televisore da ogni bambino prima dell'età scolare. E in ventimila ore il tempo passato a guardare il piccolo schermo alla fine dell'obbligo scolastico. Questo di fronte a sette-ottomila ore di scuola tra elementare e media (relazione del professor Michele Pellerey).

Tutti sanno, però, che sta accadendo una piccola rivoluzione: più di due milioni di famiglie hanno in Italia qualche strumento che permette di caricare videogiochi e di percorrere elaborati labirinti irti di difficoltà: distruggere astronavi, esplorare foreste impenetrabili, sconfiggere mostri voraci. E lo schermo televisivo, in queste case, è sempre meno usato per vedere programmi della tv e sempre più occupato da partite di calcio simulate o da conquiste spaziali.

Pellerey afferma: «Alcune ricerche ci dicono che i bambini preferiscono i videogiochi alla televisione e l'uso del computer ai videogiochi classici. Una controverifica viene da indagini che segnalano la netta diminuzione del tempo dedicato alla televisione, là dove in famiglia è presente un computer».

Magica prospettiva fatta balenare al congresso, questa del computer che scalza la televisione: del computer usato dai fanciulli anche per scrivere e disegnare, azioni che «sviluppano quelle capacità analitiche, logiche, sistematiche, che la televisione spossa e deprime». Sarà così facile tirar su una nuova generazione di bambini tecnologici che non siano più video-dipendenti? Quasi tutti gli oratori hanno escluso che sia facile, pur augurandosi che il salto di qualità avvenga.

«Deve l'informatica diventare una specie di nuovo latino — ha chiesto a se stesso e all'uditorio il professor Aldo Visalberghi — con analoghe funzioni di addestramento da un lato, e di operare drastiche selezioni in buona parte socioculturali dall'altro?».

C'è il rischio di ricostruire delle barriere tra i depositari della cultura tecnologica, ossia del «nuovo latino», e la «plebe ignorante e analfabetizzata», aggiunge il professor Alfredo Carlo Moro, che delinea un ritratto assai sconfortante del fanciullo d'oggi: «E' spesso un bambino accelerato, reso precocemente piccolo-adulto, nel senso che solo scimmiotta, non vive la vita dell'adulto. E' caricato da aspettative degli adulti, che non gli lasciano spazio per sbagliare». Perciò, prima del progresso tecnologico, conclude Moro, è necessario un processo di umanizzazione che abbia per protagonisti la famiglia e la scuola.

Anche nella relazione del professor Roberto Vacca, studioso di gran fama, vi è il seme del dubbio sull'accelerazione dei processi culturali che i computer potrebbero offrire. Si ritiene che nei Paesi industriali quasi tutta la popolazione sappia leggere e scrivere, egli dice. Ma in pratica, la maggioranza di quella popolazione scrive e legge solo raramente e in modo poco efficace: «Apprende poche idee nuove dalla lettura. Usa raramente la scrittura per trasmettere ad altri le proprie idee. L'alfabetismo teorico è alto, ma quello operativo è marginale. Soltanto una piccola parte della popolazione sa usare efficacemente la lettura e la scrittura».

E allora? Il professor Vacca sostiene che l'alfabetizzazione informatica dei giovani studenti non è un fine ragionevole, ma che deve essere vista come mezzo per conseguire altri fini, di reale acculturamento. Alleviamolo bene, insomma, il bambino tecnologico: che impari a manovrare il computer, ma soltanto per calcolare, organizzare conoscenza, pianificare, usare la logica, rendersi conto dei propri limiti di comprensione e di capacità d'intervento.

Franco Giliberto

Signori in carrozza, la birra è servita

Sapporo. Per incrementare la clientela, una nota fabbrica giapponese di birra ha acquistato un treno e l'ha trasformato in birreria. I camerieri servono attraverso i finestrini, come in una stazione ferroviaria. Durante la consumazione, ai clienti sembra così di viaggiare

L'infortunio causato da terzi colpisce il datore di lavoro

Le assenze per incidenti d'auto rimborso danni anche all'azienda

Alcune importanti aziende hanno recentemente ricordato ai dipendenti, anche con circolari affisse in bacheca, che i contratti collettivi di lavoro prevedono l'obbligo per il lavoratore infortunato per colpa di terzi di fornire tutta la documentazione relativa all'incidente. Fra i documenti richiesti figurano: copia dell'eventuale «constatazione amichevole», denuncia di incidente presentata alla propria società assicuratrice, richiesta di danni fatta e così via.

Perché queste iniziative? La magistratura, fino a poco tempo fa estremamente restia a riconoscere al datore di lavoro la posizione di «danneggiato» (bisognava dimostrare un pregiudizio eccezionale per l'insostituibilità del lavoratore infortunato), ha cambiato decisamente atteggiamento alla luce di sentenze della Cassazione che della stessa Corte Costituzionale.

Ormai, il punto in discussione, su cui vi è una sfumatura fra i due supremi organi della giustizia, è soltanto quello relativo ai contributi sociali: se cioè debbano o meno essere ricompresi nel risarcimento.

Ma sul punto fondamentale, le retribuzioni pagate durante la malattia conseguente a «fatto illecito di cui un terzo è responsabile» (si tratta quasi sempre di incidenti stradali con lesioni alle persone), l'atteggiamento della magistratura è ormai costante. Il datore di lavoro che paga lo stipendio, il salario o parte di esso («integrazione della ditta» al trattamento della mutua) senza ricevere la controprestazione lavorativa, ha diritto al rimborso assumendo cioè la figura di danneggiato nei confronti del responsabile o della sua assicurazione.

Alcune società assicuratrici si sono rese conto della nuova situazione e risarciscono anche perché, da ormai sette anni, non è più in vigore la giurisprudenza che riconosceva al dipendente il diritto alla paga e al risarcimento, anche se già corrisposta dalla ditta. Quindi sanno di non correre il rischio di pagare due volte lo stesso danno.

Il capovolgimento dell'interpretazione dei giudici sembra sostanzialmente giusto: è più logico che sia la collettività degli assicurati a pagare e non il singolo datore di lavoro che, soprattutto in caso di piccola azienda, può avere un danno ingente per l'assenza di un dipendente.

La legge (art. 1916 cc) dà la facoltà all'assicuratore (o Regione od altro ente previdenziale) di rivalersi nei confronti del responsabile dell'incidente per le somme che questi ha risarcito al proprio assicurato: e il caso di molte polizze infortuni o di assicurazioni «kasco» dove, come si è detto, la compagnia può rivalersi. Anche chi prova di aver sostenuto una spesa per il noleggio di un'auto in seguito a un incidente è autorizzato a farsi rimborsare la fattura.

Per analogia, anche il datore di lavoro, privato della collaborazione del dipendente, ha tutte le carte in regola per rivalersi su chi gli ha procurato il danno.

Giuseppe Alberti

Slavina in Alto Adige due dispersi

BOLZANO — Una grande slavina ha investito nel pomeriggio di ieri un gruppo di otto sciatori austriaci sotto le Cime Bianche di Telves (2500 metri), vicino a Vipiteno.

Decine di uomini del soccorso alpino e di carabinieri con l'aiuto di cani antivalanga, sono intervenuti sul fronte della slavina: mentre sei escursionisti sono riusciti a trarsi in salvo, due sciatori sono rimasti sotto la neve.

Trasporti di Pasqua tregua negli scioperi

Traghetti: Carta attacca il prefetto di Genova

ROMA — Comincia domani la tregua sindacale nei trasporti: secondo il codice di autoregolamentazione nel periodo pasquale (dalla settimana precedente a quella successiva alla domenica di Pasqua) non vi dovrebbero essere scioperi. Tuttavia i sindacati autonomi, che hanno firmato un codice di autoregolamentazione più ristretto di quello firmato dai confederali, hanno preannunciato la ripresa delle agitazioni subito dopo le feste.

Macchinisti, aiuto macchinisti e capi deposito della Sma-Fisafs attueranno uno sciopero nazionale articolato per compartimenti tra le 21 di mercoledì 10 aprile e la stessa ora di domenica 14. Oggi si astengono dal lavoro i controllori di volo Cgil e Uil di Venezia. Anche i marittimi della Federmar-Cisal hanno preannunciato che, in mancanza di segnali di ripresa delle trattative, riprenderanno le agitazioni subito dopo Pasqua.

Lo sciopero degli ufficiali della compagnia Tirrenia ha lasciato uno strascico di polemiche: ieri il ministro della Marina Mercantile, Carta, ha affermato in un comunicato che i disagi che si sono avuti a Genova (1500 persone costrette a passare la notte tra giovedì e venerdì all'addiaccio a causa del blocco dei traghetti per la Sardegna) «sono dovuti in buona parte al fatto che il prefetto di Genova non ha voluto precettare i marittimi nonostante il ministro abbia richiesto formalmente la precettazione». Il comunicato afferma ancora che «della situazione Carta ha informato il ministro dell'Interno».

ROMA — Da oggi, con l'inizio dell'ora legale, entrano in vigore anche i nuovi orari estivi delle compagnie aeree che saranno validi fino al 26 ottobre.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile con locali addensamenti associati a qualche sporadica precipitazione. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso. A partire dalle prime ore notturne foschie e locali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli variabili al Centro-Sud; da deboli a moderati intorno Sud-Ovest sulle regioni settentrionali.

mari: generalmente poco mossi con moto ondoso in aumento sui bacini settentrionali.

città italiane

Bolzano	—1	17	Pescara	np	18
Verona	2	15	Roma	1	16
Trieste	6	12	Campobasso	1	14
Venezia	3	13	Bari	5	14
Milano	1	15	Napoli	4	18
Torino	1	16	Potenza	0	12
Cuneo	3	10	S. M. Leuca	7	14
Genova	6	14	R. Calabria	8	16
Bologna	3	16	Messina	11	16
Firenze	0	18	Palermo	11	16
Pisa	0	19	Catania	4	18
Ancona	0	13	Alghero	9	15
Perugia	3	14	Cagliari	3	19

città estere

Amsterdam	10	14	nuvoloso	Lisbona	7	18	sereno
Atene	10	18	nuvoloso	Londra	6	15	pioggia
Bangkok	26	38	sereno	Los Angeles	16	20	sereno
Beirut	14	22	nuvoloso	Madrid	—3	17	sereno
Berlino	4	8	nuvoloso	Miami	21	25	nuvoloso
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	—4	2	sereno
Buenos Aires	13	26	sereno	Mosca	—4	3	neve
Il Cairo	13	23	nuvoloso	New York	17	26	pioggia
Copenaghen	—1	5	nuvoloso	Parigi	9	15	nuvoloso
Dublino	6	15	pioggia	Pechino	2	17	sereno
Francoforte	2	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	24	37	nuvoloso
Helsinki	—3	4	sereno	Singapore	23	32	pioggia
Honolulu	21	28	nuvoloso	Stoccolma	—4	6	sereno
Johannesburg	15	26	sereno	Vienna	1	7	nuvoloso

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubriche 6 operai/impiegati L. 5000, tecnici L. 6300, dirigenti L. 13.200. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti dalle festa e nerettI: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO — Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAA PRESTITI A TUTTI — residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecati) e mutui su alloggi, ville, terreni. FINANZIARIA FID — Via Cernaia 18 — Telefoni 530.443 - 547.834

AAAAA PRESTITELEFONO A TUTTI — Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato. FIDAUTO — piazza Statuto 21 — telefoni 472.183 - 472.151

AAAAA. PRESTITI diretti personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni. FINCOTER 746.6203 - 778.826, corso Francia 1½.

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito a tutti sulla fiducia. Ampie possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.2061.

A.A. OGGI a qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 636.389.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing risolviamo il vostro problema in 24 ore. FINITALIA via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.006.

A. ARTIGIANI commercianti impiegati dipendenti finanziamo senza ipoteca fino 30 milioni. Tel. 548.316 - 532.302.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipal via Garibaldi 59. Tel. 518.380 - 536.432.

A. IPIFIM — a tassi concorrenziali a chiunque sulla fiducia prestiti in giornata. Finanziamenti speciali per commercianti fino a L. 20 milioni. Facilitazioni per casalinghe. Corso Vittorio Emanuele 46, telefoni 516.221 - 511.006.

A. MANIERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti prestiti fiduciari in 48 ore massimo L. 20 milioni anche senza garanzie. Tel. 276.877.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado; apertura di credito. Speciale 3-15 anni senza cambiali. FI.SE.T.E.A.S. piazza Statuto 10. Tel. 533.175 - 548.827. Serietà immediatezza.

A. SOCIETA' finanziaria con carenza riservatezza seriell finanzia tutti telefonando al 596.347. Aperto il sabato.

ADVISOR privatamente finanzia riservatamente ogni categoria anche dipendenti pensionati. Tel. 011 - 516.030.

S.O.F. — una soluzione per ogni PROBLEMA FINANZIARIO. Consulenza finanziamento prestiti personalizzati a chiunque. Mutui ipotecari anche di II grado per acquisto o liquidità. Autosovvenzioni cessioni V stipendio. Ad aziende artigiani commercianti, ottimo convenzioni factoring e leaseback. Telefono 011 584.581

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari, artigiani, commercianti, piccola media industria. Via S. Teresa 27. Tel. 539.025.

CAPITALE cercasi da investire in società finanziaria massima riservatezza. Tel. 011 505.509.

CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 748.722.

CERCO socio in affari con capitale avendo progetto per impianto sportivo in Toscana. Tel. 011 670.064.

FINANZIAMENTI a tutti in 24 ore. COSFIM corso Re Umberto 73, tel. 516.555 - 518.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE — prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 633.433 - 631.304 ore ufficio.

FINCAL finanziaria cessioni del V e dipendenti acconti immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371. Tel. 618.330 - 610.860.

HOLFIN risolve rapidamente ogni vostro problema di liquidità con breve e/o lunghi termini fiduciari e sconto portafoglio. Tel. 011 585.318 - 593.027.

LIBECO Finanziaria concede in 2 giorni finanziamenti personali e autosovvenzioni. Cordialità e serietà a bassi tassi di interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità ai numeri 755.103 - 758.287.

MANIERO BROKER — A tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni, costo annuo 248 mila al milione. Celerità. Tel. 276.877.

OFFRIAMO tassi vantaggiosi per investimenti da 5 a 50 milioni. Scrivere: «Publikompass 442 — 10100 Torino».

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza limite alcuno e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 84 Torino.

PRESTITI rapidi a breve a lungo termine tasso 15% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 630.6449 - 636.433.

PRESTITO 3.000.000 PRONTA CASSA DOPO 3 GIORNI DALLA RICHIESTA — BILEASING — corso Regina Margherita 155/D tel. 011 480.314 - 480.243

PRIVATO con garanzia cerca privato finanziatore. Per informazioni telefonare 600.9336.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.860 - 616.610 Torino.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendita di attività commerciali. Tel. 351.363.

SFIMA presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 3 milioni senza formalità via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 749.5421.

S.FIN.GE. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con le convenienti «Formula Risparmio». Telefonare al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12.

U.F.I.T. — UFFICIO FINANZIARIO ITALIANO — Finanziamenti Fiduciari e Ipotecari — Via Treno 14 - Torino — Tel. 011 447.2668

ZENITH finanziamenti in 48 ore, telefonando al 446.050, prestiti a commercianti. Sabato aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

AAAA — Azienda commercio AUTORICAMBI — ampio negozio multivetrinato fronte via centrale possibilità parcheggio gestione pluriennale con adeguati utili, massima assistenza successiva. fortissimo volume affari — valido cessione. Baldini 597.049

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2176 compra vende attività di ogni genere e piazza.

A. SALVOLDI cede su corso Regina Margherita biancheria, intimo, concessione prima casa, con dilazioni. Tel. 650.2186.

A. SALVOLDI cede panetteria con 58 anni di avviamento ottimo incasso adeguata richiesta dilazioni. Tel. 650.2186.

ACQUISTEREI rilevereí negozio di qualsiasi genere in Torino o immediate vicinanze. Tel. 585.333.

AFFARE latteria zona commerciale ottimo incasso cedesi mobili famigliari L. 36 milioni. Tel. 611.236.

AFFARE profumeria adiacente corso Vittorio con solarium, sufficiente anticipo L. 35 milioni. Telefonare 611.236.

AFFARE rivendita panetteria e pasta fresca incasso L. 1 milione al dì sufficienti L. 45 milioni. Tel. 611.236.

AFFARONE ristorante-bar in Ventimiglia conduzione famigliare con alloggio cedo. Tel. 0184.34.044 ore pasti.

ALIMENTARI tabelle I-VI-XIV buon incasso, L. 36 milioni. Sufficienti 18 milioni anticipo. Studio Grosso 511.236.

AZIENDA COMMERCIALE ricambi facile settore volume affari L. 280 milioni utile netto L. 80 milioni CEDO L. 135 MILIONI. STUDIO BALDINI 597.049

BAR birreria centro incasso L. 700 mila di dimostrabili, apertura solo serale cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 548.231.

BAR super alloggio incasso L. 350 mila di incrementabile zona Vittoria cedo anticipo L. 30 milioni. Tel. 549.231.

BAR super angolare adiacente corso Belgio incasso L. 350 mila al dì cedo anticipo L. 20 milioni. Tel. 530.470.

BAR super incasso L. 600 mila al dì da in gerenza cauzionando a pratico nucleo famigliare. Tel. 530.470.

BAR super zona di prestigio ottimo incasso con chiusura serale domenicale cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 530.470.

BAR zona di sicuro incremento commerciale garantiamo l'investimento attualmente incasso L. 400 mila giornaliere. Telefonare 557.0105.

BAR zona Statuto orario corto con ottimo incasso L. 500 mila giorno cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 548.231.

BANCHERIA intimo su corso con buon reddito, richiesta L. 45 milioni. Telefonare 611.236.

BOTTIGLIERIA esposizione vini con bar super alcolici gestione 20ennale L. 100 milioni. Tel. 611.236.

CALZATURE adiacente Molinette zona mercato L. 45 milioni dilazioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

CARTOLIBRERIA giocattoli in zona molto commerciale cedesi tabella XI XIV ottimo incasso. Chiarimmobili 510.605.

CAVIT 508.952 cede cartoleria e Fiossasco molto bella lunga gestione ottimo incasso L. 50 milioni.

CAVIT 508.952 cede lane filati zona Nizza concessione casa primaria giro affari dimostrabile. Dilazioni.

CAVIT 508.952 cede minimarket a Cirlasco con alloggio 3 camere incasso L. 700 mila al dì, dilazioni.

CAVIT 508.952 cede negozio calzature pelletteria zona Madonna Campagna buon giro affari L. 25 milioni.

DIETETICI sanitari affermato Savona cedesi negozio centro storico per collegamento società. Tel. 019.20.369.

ESTETICA massaggi elioterapia zona Crocetta, richiesta L. 35 milioni. Studio Grosso, telefono 511.236.

GIOCATTOLI cartoleria tabelle XI XII XIV zona S. Salvario L. 38 milioni. Studio Grosso. Tel. 511.236.

HOLDING 741.3131 cede avviata profumeria presso piazza Carducci locali mq 130 possibilità solarium estetica.

HOLDING 741.3131 cede diritti di 6. Mauro ricambi auto e concessionaria autorimessa locali ampi.

HOLDING 741.3131 cede minimarket Grugliasco avviamento ventennale buon reddito ampi locali L. 33 milioni.

HOLDING 741.3131 cede alimentari Avigliana L. 600 mila giornalieri ampi locali alloggio annesso affitto modico.

IMPERIA autofficina autorizzata Citroën cedesi per raggiunti pensionamento. Tel. 0183.52.531 dopo ore 19.

IMPOSSIBILITATI condurre, ottimo negozietto al dettaglio tabella XII (casalinghi) in Torino zona Trapani cediamo convenientemente. Negozio mq 300, alloggio 5 vani deposito mq 150, cortile privato. Tel. 549.402.

IN prossimità via Roma studio C.L. cede attività sociale in locali di 240 mq più deposito, tabelle I-VI-XIV. Tel. 580.565.

INTIMO e abbigliamento Meeken Sud avanzato 2 aperture affittamento nuovo L. 35 milioni. Tel. 530.950.

LATTERIA adiacente piazza Statuto reddito incrementabile L. 15 milioni dilazionabili. Telefonare 741.3135.

MACELLERIA zona di forte passaggio altezzaio ottimo incasso. Per migliori ragguagli De Giovanni 664.5055.

OFFICINA meccanica per costruzioni carpenteria in ferro, ben attrezzata, media importanza, in Tortonese a Torino, cessione vende. Tel. dr. Carlo Bosso, 549.245.530.036.

PARRUCCHIERE uomo zona piazza Castello, ottima posizione. Buona clientela. Telefonare 511.236.

PELLETTERIA via Cigna nuovo locazione dopo 30 anni per ritiro Studio C.L. cede. (Sabaton. Tel. 580.565.

PROFUMERIA bigiotteria tabella XIV avviamento nuovo vetrine su corso Francia (Cascina Vica). Tel. 541.835.

S. BARTOLOMEO al Mare cedesi negozio alimentari esercizio e abbigliamento vero affare. Tel. 0183.400.813.

SPOTORNO centro attività vendesi piccolo bar con alloggio. Conduzione famigliare. Telefonare 019.745.441.

TRATTORIA zona uffici e fabbriche mq 130 con 30 anni attività buon giro affari cede dilazionando. Tel. 548.231.

TRATTORIA zona Lingotto 75 posti con alloggio dopo 14 anni Studio C.L. cede dilazionando. Tel. 580.565.

VENDESI azienda leader in Torino nel campo auto. Nautica. Scrivere: «Publikompass 440 — 10100 Torino».

4 Terreni

A Bosio vendiamo tenuta 13 giornate zona Doc cascina e casa praticamente parziali permute. Tel. 503.390.

TERRENO in Borgaro Centro progetto approvato 140 camere 42 box vendesi ad impresa referenziata, in parte cambio camera, in pare contanti. Agenzia. Tel. 520.387.

VOLPIANO vendesi lotto urbanizzato per villa unifamiliare, progetto approvato, impianti interni. Tel. 966.39.77.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 55.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

CERCO in affitto uffici di prestigio mq 350 società consulenza finanziaria zona Crocetta. Amerio 502.286 - 506.207.

offerte

A.A. FIDALCASE 806.602 libero subito corso Re Umberto-Stati Uniti angolo box bello piano corso L. 30 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 affitto La Loggia, fronte strada, locale industriale mq 700 uffici e servizi L. 2 milioni.

AFFITTANSI bosco e magazzini via S. Ambrogio corso Francia 53 mila mensili. Ausia 596.607 - 597.774.

AFFITTANSI laboratori industriali superficie coperta mq 6000 uffici mq 300 ampi piazzali, fronte strada statale. Vinovo. Scrivere: «Publikompass 5486 — 10100 Torino».

AFFITTASI — Inizio corso Casale Alessandria capannone industriale di mq 1500 con alloggio palazzina uffici mq 300 dotato tutti i servizi. Tel. 714.874.

AFFITTASI negozio in Collegno. Telefonare ore ufficio 011 781.234.

AFFITTO in via Ferrero 63 locali al piano rialzato di mq 80 130 210 passo carraio. Studio Baldini 597.049.

BASSO fabbricato Barriera Milano 2400 mq divisibile con seminterrato uffici L. 350 mila al mq. Tel. 501.441.

BOX vendonsi in zona corso Francia via Gianfrancesco Re da 1 a 4-5 posti, h. 3,50 metri. Telefonare 740.853.

BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile industriale con supporto finanziario e anticipazione. Telefonare 011 557.472.

CAPANNONI mq 350 Caselle attiguo prestigiosamente disposto. Telefono 0167.90.067.

CASAMERCATO 55.86 muri negozio Barriera Milano 125 mq 4 vetrine ampia cantina cortile indipendente. Libero.

CASAMERCATO 55.86 zona Porta Nuova libera negozio 36 mq ottime condizioni di pagamento.

CASAMERCATO 55.86 affitto negozio zona Parella superficie utile 140 mq L. 500 mila mensili ottima posizione.

CASAMERCATO 65.86 corso Francia 3 negozi occupati 40-50 mq ottimo investimento. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.86 Cit-Turin lotto unico piano rialzato 40 mq ottimo uso ufficio-studio. Facilitazioni.

COLLEGNO Borgata Paradiso 2 box auto nuovi anche abbinabili, L. 18 milioni ciascuno dilazionabili. Bollicase 549.154.

CONVENIENTI negozi liberi corso Vercelli angolo via Cervino 7 da mq 38 a 300 volendo magazzini e uffici. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 557.6856.

CORSO Casanova muro negozio con retro servizio L. 60 milioni affitto a tabaccherie licenza cartoleria profumeria e più, cessione L. 140 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

CORSO Siracusa affitto locale mq 100 uso magazzino laboratorio passo carraio indipendente. Tel. 362.073 - 743.214.

CORSO Unione Sovietica via Castiglione nuova costruzione bassa magazzini, L. 18 milioni 800 mila. Ausia 596.607 - 597.774.

EXPOCASE 505.208 corso Novara adiacenze mercato posti auto e magazzini da L. 11 milioni 600 mila.

FABBRICA UFFICI — zona Club Mercato Venezia, confinante con Torino, privato vende direttamente, stabilimento industriale mq 1200 più possibile espansione mq 1000 più palazzina uffici mq 600 e magazzeno mq 400, servizio linee autobus Torino, ottimo rifinitura e stato conservazione. Mutuo e dilazioni pagamento. Tel. 011 404.0661.

LIBERO zona Vanchiglia vendesi locale uso laboratorio mq 176 mutuo dilazione. Tel. 595.273 596.897.

LOCALE negozio mq 400 finchetino centro su via principale reddito sicuro essestile clientela vendesi. Tel. 541.836.

MURI negozio mq 120 incluse magazzino con passo carraio mq 80 tutto libero vendesi agevolando. Tel. 505.000.

NEGOZIO magazzino adiacenza piazza Borromini via Buniglione locato mq 80 L. 45 milioni. Hammobili 596.752.

Negozio mq 90 più mq 60 4 vetrine tabelle XII-XIV sul corso Francia Leumann vendo immobile o licenza, richiesta L. 189 milioni. Baldini 597.049

NEGOZIO via Verona occupato 3 vani L. 37 milioni possibilità uscita subito 2 vani. Mediacase, tel. 300.163.

PARELLA vendiamo capannone mq 300 altezza mt 4,50 con passo carraio servizi riscaldamento autonomo cortile. Falla & Bertinetto, telefono 741.2874.

PIAZZA Solferino adiacente libero uso ufficio salone 3 camere servizio vende G.R. L'Immobiliare 320.524 - 379.04.21.

SEAR vende in via Castelgomberto adiacente corso Orbassano box auto. Telefonare 309.7177.

SERINI libero presso via Fenigno muri negozio mq 45 con retro 3 vetrine 2 camere dilazioni. Tel. 518.851.

TAIT 508.881 libero in corso Moncalieri (adiacente corso Fiume) ampio locale di 500 mq con alloggio casale o 2 piani.

VENDESI fabbricato industriale cintura Nord superficie coperta mq 3000 palazzine uffici mq 1000 disponibili ampi piazzali fabbricati recente costruzione ottime condizioni manutenzione. Scrivere: «Publikompass 5486 — 10100 Torino».

VENDESI zona Molinette basso fabbricato mq 252 fronte strada 7 posti carrai. Tel. 619.28.51.

ZONA Saluzzo privato vende capannone industriale mq 1200 con uffici e terreno vera occasione. Tel. 0175.46.318.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 28enne patente D/E pubblico pratico trasporti bilici autotreni offresi presso seria ditta libero subito. Tel. 788.857.

AUTISTA 38enne patente E libero subito offresi anche lunghi viaggi. Telefonare 933.60.48.

COPPIA, cuoco e cameriera, offresi per birreria o pizzeria anche trasferta o stagionale. Tel. 660.7713 - 853.425 pasti.

ELETTROMECCANICO 21enne buone conoscenze in elettronica triennale esperienza offresi passaggio diretto. Tel. 266.853.

FALEGNAME specializzato 35enne pluriennale esperto banco e manutenzione offresi anche mezza giornata. Tel. 615.737.

FATTORINO 30enne dinamico esperto città e provincia cerca lavoro. Tel. 361.410.

FRESATORE attrezzista V livello capace controllo numerico passaggio diretto offresi. Tel. 271.308.

FRESATORE 30enne offresi. Telefonare 377.754.

OFFRESI autista patente B esperienza biennale per consegne Torino e provincia. Tel. 376.733.

OPERAIO generico con esperienza presse offresi anche altro lavoro. Telefonare 271.308.

21ENNE volenteroso militesente 1° impiego, elettrotecnico, ha patente offresi qualsiasi lavoro serio. Tel. 660.657.

22ENNE cerca qualsiasi tipo di lavoro purché serio, esperienza in portineria, patente B. Telefonare 378.945.

26ENNE patente C cerca lavoro come generico. Telefonare al 618.39.73.

26ENNE saldatore esperienza ultradecennale patente C anche altre mansioni offresi passaggio diretto. Tel. 690.009.

36ENNE offresi posto fisso collaboratrice domestica od assistenza persona anziana, referenziata. Tel. 831.1150.

38ENNE pensionato referenziato offresi come fattorino autista patente C, anche mezza giornata, oppure guardiano o qualsiasi altro lavoro. Tel. 649.1456.

commessi, baristi

BARISTA trentaseienne veramente capace trentenne offresi. Telefonare 677.189 ore pasti.

CHEF-DE-RANG parlate cerca impiego Torino stagione estiva qualsiasi località dopo Pasqua. Telefonare 335.1112.

COMMESSA pratica vendita mobili esperienza decennale offresi. Tel. 813.70.29.

21ENNE bisognose cerca lavoro come cameriere barista o aiutante cucina, disposto trasferta riviera. Tel. 011 636.0143.

impiegati

A seria ditta ragioniera 33enne pratica pluriennale contabilità fornitori offresi. Tel. 0121.75.750.

ANALISTA chimica, decennale esperienza analisi chimiche, referenziata seria offresi. Tel. 0161.93.784.

CENTRALINISTA libera subito offresi triennale esperienza. Telefonare 539.75.01 ore pasti.

CERCO impiego magazzino ingrosso qualsiasi genere, pratica computerizzata, preparatrice o commessa. Impiegata, attiva. Libera subito. Tel. 749.68.64.

DIPLOMATO volenteroso 41enne esperienza precedente magazzini conscio programmazione industria metalmeccanica offresi a seria ditta. Tel. 837.79.37 sera.

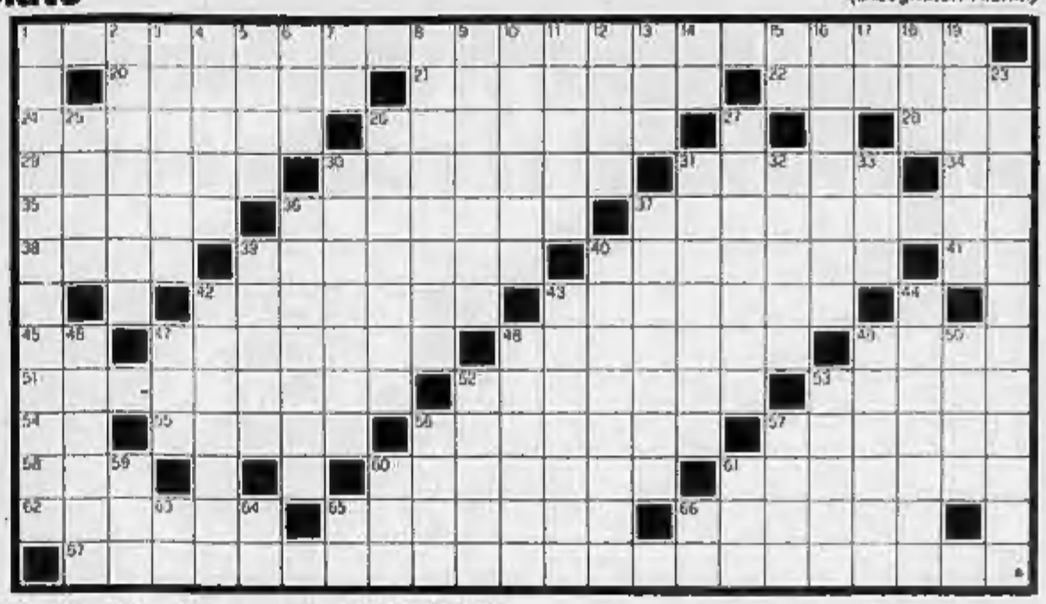
(continua)

Mogli e mariti

Nella prima vignetta vedete cinque amici al bar e, nella seconda, le loro mogli. Sapreste attribuire a ciascuna il rispettivo consorte? (d. r.)

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Film di John Ford (cinque parole); 20. Non ricco ma benestante; 21. Accomodarsi; 22. Desiderata vivamente; 24. Situate fuori; 28. Bracci di mare; 29. Celeste, Gabriele e Livio (calciatori); 29. Il tutto esaurito...; 30. Sparito per scambio; 31. Somma in gioco; 34. Vi nacque Giovanni Verga (sigla); 35. In faccia in certe comiche; 38. Uno dei fratelli Maccabei; 37. Francesco (poeta che scrisse «I veraetti»); 38. Sacri manzoniani; 39. Lavorate dal contadino; 40. Elemento di mosaico; 41. Iniz. di Petrolini; 42. Ribellioni armate; 43. Francesca (diva); 45. L'iridio del chimico; 47. Ha scritto «La vita interiore»; 48. Anagramma di «rischio»; 49. Capo della banda; 51. Oggettini ornamentali; 52. Piacere; 53. Pittore della «Colazione sull'erba» e di «Olympia»; 54. Avanti Cristo; 55. La regge il pescatore; 56. Il regista di «Amarcord»; 57. Scrisse «Il Mattino»; 58. Un tamburo... spaccato; 60. Anagramma di «ombrino»; 61. Tramezzi a bordo; 62. Oltretomba pagano; 65. Con i test si può valutare quella generale; 66. Un parente acquisito; 67. Film di Luis Buñuel (quattro parole).

VERTICALI: 1. Riconosciuta, accertando le generalità; 2. Anagramma di «Morante»; 3. Sono di cambio, di custodia, di commercio...; 4. Insenatura libica; 5. Prive di affezioni; 6. Dea cacciata dall'Olimpo; 7. Le prime di Comencini; 8. Anagramma di «intasato»; 9. Prodotti alimentari; 10. Create con la mente; 11. Porzione di dolce; 12. Campo con verdure; 13. Repubblica di Salò (sigla); 14. Il centro di Latina; 15. Iniz. di Annigoni; 16. Sportivi dilettanti; 17. Sigla di Campobasso; 18. Si dice prima di urrah; 19. Relative alla morale; 23. Un tipo di vassoio; 25. Colle di Gerusalemme; 26. Privo di ogni effetto...; 27. Un pezzo per il paleontologo; 30. Liquido delle cavità articolari; 31. Guardiani di greggi; 32. Antonella (attrice); 33. Parita farmaceutica; 36. Paul (incisore e disegnatore [illegible]); 37. Fu sconfitto a Lissa; 39. Lasse (podista finlandese); 40. E' collegato all'aeroporto; 42. Il nome della Carteri; 43. Contrassegnare timbrando; 44. Lo schermo del regista tv; 45. Si ottengono dalle vendite; 47. Mercato importante (sigla); 48. Opera religiosa giudaica; 49. Avere l'asso nella manica; 50. Rientranze della costa; 52. Sicura; 53. Fiume dell'Africa Orientale; 56. Si guarda al buio; 57. Corrado (attore); 59. Brooks (regista); 60. Veicolo urbano; 61. Di Carola di Renard; 63. Iniz. di Fogli (cantante); 64. In dono; 65. Sigla di Cagliari; 66. Iniz. di Albertazzi.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 2 aprile 1985.

Quiz

Questa volta Fra Diavolo ha preso un libro di novelle italiano, e'è fatto una lista di 15 personaggi (quasi tutti i più noti), nome e cognome, o nome e titolo (nobiliare, ecclesiastico), o soprannome e simili e se li è anagrammati.

Come succede in questi casi, alcuni anagrammi definiscono in un modo o nell'altro il carattere o la situazione o la funzione del personaggio e uno dei modi può essere quello «all'incontrario», per antifrasi.

In altri casi può darsi che l'anagramma c'entri come i cavoli a merenda.

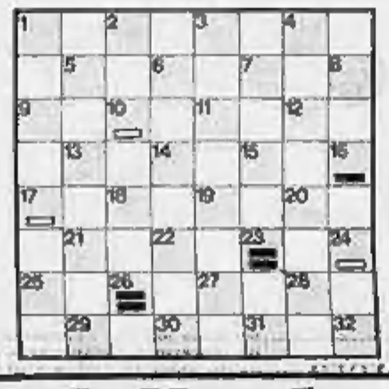
Risolto un primo anagramma capirete di che libro si tratta e, dopo, risolvere gli altri anagrammi sarà più facile (anche se non avete mai letto il libro per intero).

1. Già sta solo, indigente
2. Rispetta le colpe
3. Or chi è lambita
4. Onta e gabbo lo strale d'amor
5. Libera, non domata
6. Ti daran soldi
7. Fiori toscani
8. Il male è sondato
9. Tipo calmo che mastica... e dà
10. L'amore fitto a «badarla»
11. L'amante di Santo
12. L'imbroglio strano del se
13. Fu tal porcile?
14. Furo peccati
15. Contro ludici amori

Dama

(Fatter)

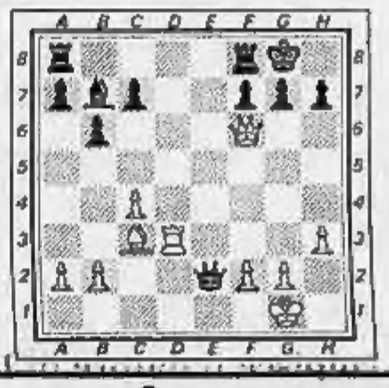
Dopo la pausa pasquale, riprenderà l'attività con la coppa Città di Prato nel week-end 13-14 aprile; organizza il locale circolo (Piazza della Stazione 1) sperando di superare il traguardo dei 150 giocatori. Auguri! Diagramma: partita Bassi-Battaglia, 61° campionato; il Bianco ha giocato 17-13 ed ha perso; perché? Si poteva patterr?



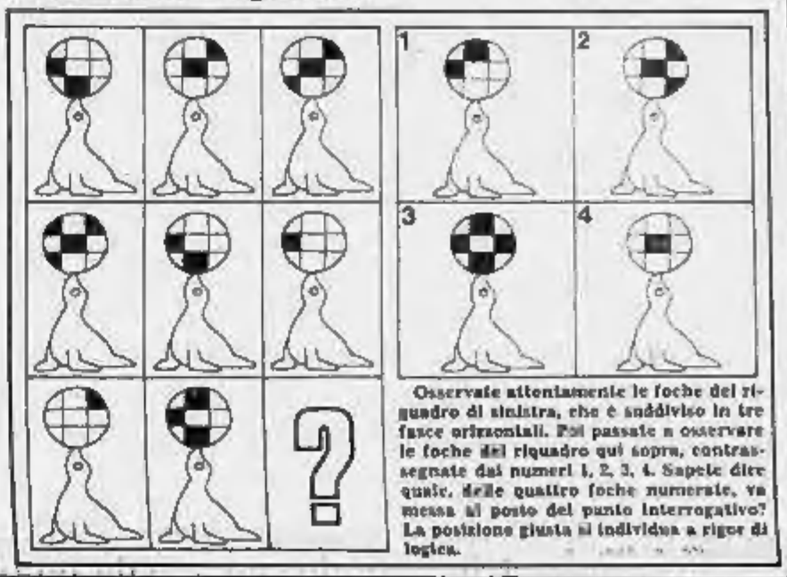
Scacchi

(Ala)

Cambia formula il torneo dei Candidati: si svolgerà con torneo all'italiana a 16 giocatori (i primi 4 dei tre interzonali, più Kortschnoj, Smyslov, Ribli e Spassky). I primi tre passano al play-off insieme al perdente del match Karpov-Kasparov: semifinali al meglio delle 10 partite, finale al meglio delle 14. Diagramma: secondo voi il Nero può evitare il matto?

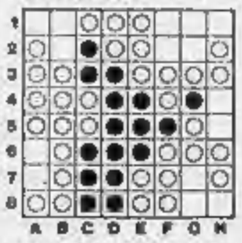


Posizioni logiche



Osservate attentamente le foche del riquadro di sinistra, che è suddiviso in tre fasce orizzontali. Poi passate a osservare le foche del riquadro qui sopra, contrassegnate dai numeri 1, 2, 3, 4. Sapete dire quale, delle quattro foche numerate, va messa al posto del punto interrogativo? La posizione giusta si individua a rigor di logica.

Othello



Tocca al Nero che con tre mosse forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (a. l. g. l.)

Rebus

(frase: 7,9)

Le lettere della domenica

Nuova stagione del terrorismo

I nuovi eversori uccidono a Roma il professor Tarantelli docente di Economia, esperto della Cisl ed uomo di fiducia di Pierre Carniti. La rivendicazione è delle br. A Treviso una bomba fortunatamente inesplosa era stata «dimenticata» in una borsa per far saltare il tribunale: poteva essere una strage. Ed anche in questo caso la telefonata dice brigate rosse, ma gli inquirenti sostengono che non è questo il «modus operandi» delle bierre. Ad Alessandria i neofascisti aprono il fuoco contro gli agenti ed hanno la peggio: due morti.

Alla vigilia delle elezioni ed in occasione del referendum sulla scala mobile che divide le parti sociali, s'accendono nuovi focolai del terrorismo ed i problemi della società italiana si affrontano in un clima di intimidazione e di morte quasi i tristi figuri dell'eversione volessero riaffermare la loro presenza per condizionare le scelte politiche.

E allora sorge spontanea una domanda: abbiamo fatto tutto ciò che si poteva per sconfiggere definitivamente il terrorismo o sono stati commessi errori di valutazione? Personalmente sono del parere che il «dialogo» con gli uomini del terrore non si sarebbe mai dovuto instaurare, anche se mi rendo conto che un'altra scelta, forse, avrebbe provocato danni ben peggiori.

Paolo Dionisi, Venezia

L'Italia del diritto

Sono fiammingo e ho sposato una donna italiana, laureata in lettere. Risiedo con la famiglia di cinque persone nei pressi di Ostenda, ma per motivi di lavoro, poiché tecnico agroforestale altamente specializzato, sono quasi sempre fuori. Ho percorso diverse volte tutta l'Europa che conosco benissimo e i Paesi delle due Americhe.

Verso la metà di marzo, tornato a casa dopo un lungo viaggio, ho letto, delimitato con ritagli blu da mia moglie (che quando può acquista, si fa mandare e divora giornali italiani), pubblicato sulla *Stampa* del 3 marzo, negli spazi destinati alle «Lettere della domenica», un articolo relativo a un Consorzio boschivo di Castagnola di Valduggia e alle sue impensabili peripezie.

Mia moglie, dopo aver discusso con me sulle norme vigenti presso le altre nazioni europee, ha segnato con pennarello rosso sul bordo di quel vostro foglio le seguenti parole «credevo che la mia Patria fosse la patria del diritto».

Lucien Dupree, Catenda

Perché esaltano il delitto politico?

Leggo con sdegno che, con eccezionale tempismo, mentre ignoti assassini uccidevano il prof. Tarantelli, il Consiglio comunale di Carrara ha approvato uno stanziamento per erigere un monumento a Gaetano Bresci, assassino di Re Umberto I.

Mi chiedo, a parte ogni valutazione morale e politica, con quale animo il cittadino italiano possa accettare l'esaltazione del delitto politico, proprio mentre tutto il Paese manifesta la sua esecrazione per tali atti e ne chiede ferma condanna.

All'on. Craxi ed all'on. Spadolini consiglio di meditare sul comportamento degli iscritti ai loro partiti che hanno votato a favore di tale proposta.

Simone di Seyssel, Torino

La tv scontenta tutti gli sportivi

Seguo con interesse i discorsi sullo sport in televisione, ma mi pare che la Rai non faccia nessun progresso per accontentare un pubblico sempre più numeroso.

In particolare mi soffermo sugli orari: ho letto su La Stampa che la Domenica Sportiva da questa settimana ritarderà il suo inizio a dopo le 22.30.

I campionati mondiali di hockey che si stanno disputando in Svizzera non cominciano mai prima di mezzanotte, per la nostra tivù. Per la boxe più o meno è la stessa cosa e non vado avanti, perché con il basket e via dicendo potrei riempire una pagina.

Perché tocca sempre a chi si interessa di sport fare le ore piccole? Se esistono tre reti, nella Rai, non si può inserire a turno in ore decenti lo sport in uno di questi canali?

Soltanto la partita di calcio è sacra, alle otto e mezzo.

Saverio Caminiti, Palermo

Le speranze per i sordi

L'articolo di Giancarlo Masini («Concrete speranze per i sordi», *La Stampa* del 6 marzo), pur corretto e puntuale, meriterebbe a mio avviso ulteriori precisazioni.

Ed in particolare: 1) l'impianto cocleare, con fini di applicazione clinica, è stato ideato oltre vent'anni fa dal dott. William House di Los Angeles. Alla ricerca clinico-scientifica dello House Ear Institute si sono successivamente affiancate quelle di altre équipes, fra le quali, in modo invero eccellente, il Gruppo di San Francisco, citato appunto nell'articolo di Masini.

2) Che il futuro dell'impianto cocleare possa risiedere nei sistemi multipolari è forse vero; ma altrettanto vero è che, allo stato attuale, non sembra vi siano sostanziali differenze nei risultati ottenibili impiantando uno o più elettrodi nella coclea. Comunque esistono già da tempo, e corroborati da casistiche rilevanti, sistemi multipolari degni della massima attenzione.

3) Sia di [illegible] che, fino ad oggi, il sistema monopolare di House è l'unico, per quanto ci consta, ad essere stato approvato dalla Fda statunitense. E penso che questo difficile traguardo sia stato raggiunto per una serie di importanti fattori: il notevole corpus dottrinale a monte, il protocollo molto rigoroso per la selezione e riabilitazione dei pazienti, la relativa semplicità costruttiva dell'impianto unita alla [illegible] estrema affidabilità.

4) Una volta tanto gli italiani non sono rimasti a guardare. Il Gruppo I.C.I. (Impianti cocleari Italia) del quale la nostra équipe fa parte, da circa due anni utilizza, in un programma di collaborazione con il Gruppo di Los Angeles, il sistema monopolare di House.

professor G. Babighian
ospedale S. Chiara di Trento

Persecuzioni contro i Baha'i

Nella consapevolezza dell'immane tragedia che si sta abbattendo sulle popolazioni dell'Iran e dell'Iraq decimate da una guerra che sta diventando sempre più agghiacciante, non possiamo tacere un'altra tragedia che, anche se molto più modesta nelle proporzioni, è parimenti crudele e inaccettabile. E' la persecuzione fanatica contro la minoranza religiosa Baha'i dell'Iran.

Altri due Baha'i sono stati martirizzati nei mesi di febbraio e marzo 1985: Ruhullah Bahramiahshi a Yazd e Nasratullah Subhani a Teheran.

La loro colpa è stata quella di credere in una fede religiosa.

Giovanni Foro, Torino
Segretario nazionale per l'Assemblea dei Baha'i d'Italia

Tanti concerti per S. Patrignano

Gli artisti lirici della Snael (Sindacato Nazionale Autonomo Artisti Lirici), in segno di concreta solidarietà con l'opera di Vincenzo Muccioli per il recupero dei giovani tossicodipendenti, si sono offerti di eseguire gratuitamente dei concerti allo scopo di aiutare moralmente ed economicamente la Comunità di San Patrignano.

I concerti saranno eseguiti sia presso la sede che ospita i ragazzi, sia altrove, nel duplice intento di recare qualche momento d'arte e di svago ai giovani che tentano di risalire una drammatica china e di raccogliere fondi a sostegno delle iniziative ideate da Muccioli.

Sensibili al problema sociale che coinvolge migliaia di ragazzi e le loro famiglie, si renderanno disponibili, compatibilmente con i loro impegni, per l'esecuzione dei concerti, artisti di grande prestigio internazionale.

Giuseppe Zecchillo, Milano

Gli indennizzi a chi è innocente

Dopo aver letto con un certo disappunto il vostro articolo intitolato «Non è l'uomo della strage, assolto: ha scontato 5 anni», mi è venuto in mente un altro clamoroso errore giudiziario avvenuto attorno agli Anni 50.

In quel periodo uno sfortunato essere umano, credo napoletano, dopo vent'anni di carcere fu riconosciuto innocente e subito fu scarcerato. Il caso fece scalpore, se ne parlò in Parlamento, si varò quasi subito una legge che in avvenire avrebbe risarcito in modo adeguato tutte le vittime di errori giudiziari.

Avendo letto anche che il caso da voi citato ripropone con urgenza la necessità di una legge che indennizzi in modo adeguato le vittime di errori giudiziari mi viene logico pormi questo interrogativo.

Forse la legge varata negli Anni 50 comunemente chiamata Corbisiero dal cognome di quel povero innocente, come tante leggi sacrosante, da tempo è stata abrogata?

Sorace Oberdan, Cagliari

I farmaci e il medico

Su «La Stampa» del 10 marzo è stata pubblicata una lettera in merito al nuovo prontuario terapeutico e all'informazione scientifica sui farmaci che merita una precisazione.

Fin da quando la Riforma sanitaria era in discussione, l'industria farmaceutica si è battuta perché venisse fatta una chiara e netta distinzione tra l'attività di informazione scientifica, che ciascuna azienda farmaceutica deve fare in merito ai singoli medicinali, e l'attività informativa, maggiormente orientata all'aggiornamento professionale del medico, che deve essere svolta da organismi pubblici.

Proprio questo orientamento è stato accolto dalle forze politiche, che hanno approvato la legge di riforma in Parlamento, identificando le due attività.

Non si può dire, insomma, che l'industria voglia essere la sola a informare il medico, poiché crede nell'utilità di queste due attività complementari, così come sarebbe sbagliato affidare questo compito soltanto allo Stato.

Che poi le strutture pubbliche non riescano a svolgere tutti i loro compiti è un fatto ben diverso, cui possiamo cercare di porre rimedio stimolando ancora di più i responsabili.

Luciano Scarpitti
Farmindustria, Roma

E' più sicura la centrale nucleare

Una petroliera greca, diretta ad alimentare le centrali termoelettriche italiane, è stata speronata nello Stretto di Messina, ed è bastato che meno di dieci per cento del suo carico si versasse in mare, per creare enormi problemi di inquinamento, con corrispondenti pericoli e spese. Non passa settimana, credo, che in qualche parte del mondo qualche decina di minatori di carbone non ci lasci la vita, per alimentare le centrali a carbone.

Tutte le centrali a combustione bruciano, necessariamente, composti di carbonio, che tutti, più o meno, contengono impurità a base di zolfo e di azoto. Bruciando, esse combinandosi con l'ossigeno dell'atmosfera (che ne viene così impoverita) si generano necessariamente ossidi di carbonio, zolfo, e azoto, che, con la pioggia, ricadono sulla terra in forma di piogge acide, contenenti acido carbonico, acido solforico e acido nitrico.

Domanda: che cosa aspettano le varie associazioni ecologiche, tipo Italia Nostra o Wwf, per cambiare atteggiamento rispetto alle centrali nucleari, che, non essendo basate sulla combustione non consumano ossigeno, e non producono acidi?

Domenico Garelli, Milano

Subito le materie per la maturità

Speriamo di poter approfittare dello spazio che il Suo giornale dedica agli interventi diretti dei lettori, per sensibilizzare gli «addetti ai lavori» delle alte sfere governative, intorno ad una questione che interessa una vasta schiera di giovani studenti come noi.

Si tratta dell'esame di maturità, il quale come è noto è stato quest'anno anticipato nei suoi tempi di svolgimento dal ministro della Pubblica Istruzione, dai primi di luglio alla metà di giugno.

Oltre ad essere l'opportunità di questo cambio opinabile, viene comunque a mancare quel mese (tutto giugno) tra la fine ufficiale dell'anno scolastico e l'inizio degli esami scritti.

Ci sembra quindi doveroso, per quanto detto, che le materie d'esame vengano quest'anno, coerentemente, comunicate con anticipo rispetto alle date passate.

Dal liceo classico Vercellio, Belluno

Italiana o tedesca in Alto Adige?

Sono una altoatesina ventenne, in cerca di lavoro. Volevo sostenere l'«esame di bilinguismo» (italiano-tedesco), tappa obbligatoria per tanti posti e mestieri in questa provincia. Ho frequentato le scuole inferiori in italiano, quelle superiori in tedesco.

Il Commissariato di governo di Bolzano ora mi ha notificato che non potrò essere ammessa all'esame, perché... nel 1981, al momento del censimento (che qui in Alto Adige comportò anche la registrazione etnica di ogni cittadino), non avevo voluto scegliere il gruppo linguistico nel quale segnarmi.

Eppure alla mia istanza di ammissione ho allegato un «atto notorio» dichiarandomi, per l'occasione, appartenente al gruppo linguistico italiano (nonostante che molti nel 1981 mi consigliassero di optare per il gruppo tedesco, per trovare più facilmente lavoro).

E poi non si vede proprio cosa c'entri l'obbligo di inquadramento etnico con un esame — uguale per tutti — che dovrebbe, per l'appunto, verificare il grado di padronanza delle due lingue ufficiali di questa terra.

Il Commissariato di governo mi ha scritto che hanno accertato che io nel 1981 non mi sono dichiarata (ma non doveva rimanere segreta la dichiarazione?) e che quindi oggi non posso fare l'esame di bilinguismo.

Ne deve dedurre che quell'esame è riservato esclusivamente a coloro che nel 1981 si sono piegati alla coercizione di optare per uno dei tre gruppi linguistici ufficialmente ammessi.

Nella stessa situazione si trovano anche tanti altri. L'esasperazione burocratica e formalistica della tutela della minoranza tirolese finisce per pervertirsi in un raffinato apparato di strumenti di esclusione e di discriminazione. Se non volete farci perdere la fiducia nella democrazia, dovete fare presto qualcosa per ricondurre alla ragione queste norme «speciali»; altrimenti il passo dalla guerra fredda tra gruppi etnici contrapposti allo scontro caldo potrebbe essere breve.

Alessandra Merler, Bolzano

NOTIZIE dalle AZIENDE

Trofeo di golf Johnnie Walker appuntamento a Montecarlo

Johnnie Walker scotch whisky e il Golf due simboli del saper vivere scozzese ormai di casa in ogni angolo del mondo.

Ma oggi le strade di Johnnie Walker sono più che mai convergenti. A Montecarlo infatti, dal 27 al 30 giugno 1985, si terrà l'Open di Golf, una manifestazione sponsorizzata dalla John Walker & Sons Ltd., cui parteciperanno assi internazionali insieme ai dilettanti vincitori dei «Trofei Johnnie Walker» di qualificazione che si giocano sui circoli francesi, spagnoli ed italiani.

Da secoli lassù, in Scozia, gli uomini hanno due modi di celebrare i loro momenti di relax: versandosi whisky in un bicchiere e trasferendosi nelle ondulate e tranquille campagne con mazze e palline per una salutare partita a golf. Una doppia tradizione che dalle terre dell'isola britannica è stata scoperta ovunque, perché ognuno, ieri come oggi, ha bisogno di concedersi alcuni piacevoli e salutari distacchi. Di questo avvenente e nobile sport che è il golf la John Walker, la celebre produttrice scozzese del whisky Johnnie Walker, lo scotch più venduto ed apprezzato nel mondo, ha fatto da lungo tempo la sua bandiera. Dal 1980 infatti i «Trofei Johnnie Walker» aiutano professionisti di ogni nazione. Ma i «Trofei Johnnie Walker» non sono esclusivo appannaggio delle celebrità del golf poiché vi possono accedere anche i dilettanti, quei vincitori o giocatori reputati tali che, nel migliore score netto, nelle gare «Johnnie Walker» di qualificazione che si disputano nei Golf Club d'Italia, Spagna e Francia.

Forti dei notevoli successi precedenti, la John Walker & Sons e il suo Johnnie Walker Black Label, hanno deciso quest'anno di sponsorizzare l'Open Golf di Montecarlo. L'avvenimento che si terrà dal 27 al 30 di giugno, rappresenta una tappa fondamentale del Tour europeo del P.G.A.

L'appuntamento a Montecarlo è dunque di quelli da non mancare. L'Organizzazione e il suo partner, la John Walker & Sons Ltd., offrono infatti ai migliori giocatori del mondo un'opportunità esclusiva: quella di misurare il proprio talento, le difficoltà di un campo splendido, insieme alla bellezza delle dolci Alpi marittime che coronano la Costa Azzurra e alla cordialità mediterranea. Attributi, questi, che decretano ha da ora il successo dell'Open Johnnie Walker di Montecarlo.

Expo-Casa 85: novità allo stand della Dima

La DIMA, concessionaria per Torino e provincia della «SUPREMA» bilance elettroniche è presente con un suo stand all'ALCOM '85 al 6° padiglione. L'azienda espone come novità assoluta una bilancia elettronica di elevata caratteristiche, munita di una speciale e silenziosa stampante termica ad alta velocità.

La DIMA offre inoltre un completo e serio servizio di assistenza tecnica alla sua clientela, prevalentemente nel settore del commercio, ma anche il privato può trovare apparecchi professionali utili per tutte le necessità casalinghe come l'affettatrice elettrica DIMA 195.

Come acquistare un'auto a Città Mercato

Sempre maggior successo sta ottenendo la iniziativa del Salone Automobili di Città Mercato.

Il pubblico risponde in modo positivo alla iniziativa senza dubbio originale di mettere in vendita automobili nuove e d'occasione in un supermercato.

Infatti il Salone Automobili di Città Mercato oltre a garantire la rapida consegna di qualsiasi modello nuovo o d'occasione, pratica anche ai propri clienti condizioni vantaggiosissime di prezzi, condizioni di pagamento e valutazione permute.

Nella foto l'Alfa 33 S. Wagon 4x4 fornita dal Salone Automobili che verrà sorteggiata tra tutti i clienti di Città Mercato. (Autorizzazione ministeriale n. 4/274018 del 11-2-85).

Il presidente della Repubblica all'inaugurazione del nuovo impianto Fiat

A Termoli la superfabbrica di motori Agnelli: solo così si resta competitivi

«Frenare la tecnologia non risolve i problemi dei posti di lavoro» - Pertini: «Importante contributo per il Sud»

Un esercito di robot 2600 Fire il giorno

TERMOLI — Lo stabilimento di Termoli, sorto come complesso nel 1973 nella valle del Biferno in Molise, copre una superficie di oltre un milione 300 mila mq (di cui 215.000 coperti), occupa circa 3000 persone, produce cambi per la Ritmo e la Regata, motori per la Panda 30 e, in quest'ultimo impianto denominato Termoli 2, il nuovo motore «Fire 1000». In grado di produrre 2600 di questi motori il giorno (uno ogni 20 secondi, tre al minuto), è dotato di attrezzature modernissime, con una linea di produzione su cui operano 148 tra robot e manipolatori automatici. I controlli sono affidati a 600 personal computer coordinati da 100 calcolatori. Gli investimenti complessivi ammontano a circa 600 miliardi di lire.

Termoli 3 non è però soltanto un impianto altamente automatizzato, in cui apparecchiature complesse e sofisticate, in gran parte progettate e realizzate dalla Comau del gruppo Fiat, sostituiscono le operazioni manuali, ma una realtà industriale in cui «per la prima volta in una lavorazione meccanica viene attuata, in modo completo, il governo centralizzato ed automatico di tutte le fasi produttive».

Con 5 linee di lavorazione parallele, il magazzino polmone, le aree di montaggio, la linea di assemblaggio automatizzata, la più sofisticata sala prova del mondo, il nuovo impianto, sviluppato in un unico, immenso salone di 52.000 mq, risulta parallelo agli altri due già esistenti, all'incirca con gli stessi allineamenti e le stesse dimensioni. Per dare un'idea della sua produttività è sufficiente un raffronto: a Termoli 3 per produrre un motore «Fire 1000» bastano 197,5 minuti contro i 231,5 occorrenti per costruire il motore 903 cc della «127». Di questi, 46,5 minuti (invece di 114,4) sono per la lavorazione dei vari pezzi e 61 (anziché 117,1) per il montaggio.

Il «Fire 1000» è il capostipite di una nuova generazione di motori Fiat Auto nella categoria attorno ai 1000 cc. Estremamente avanzato nelle scelte progettative e nelle tecniche di sperimentazione che lo hanno reso possibile, raggiunge l'obiettivo di peso ridotto, alti rendimenti e bassi consumi specifici (fino al 15% in meno rispetto ai motori attuali).

r. v.

DAL NOSTRO INVIATO

TERMOLI — «Il momento che stiamo attraversando sta modificando profondamente le condizioni alle quali l'industria può trovare spazi per il suo sviluppo. Sono cambiati i termini della competizione internazionale. Si sono inseriti nell'economia mondiale fattori che impongono un diverso modo di produrre e richiedono capacità imprenditoriali nuove e diverse. La risposta alla prospettiva negativa di una crisi industriale e di una emarginazione dal mercato è solo quella della produttività e del continuo rinnovamento tecnologico»: lo ha detto il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, alla presenza del presidente della Repubblica Pertini «qui per onorare» l'inaugurazione ufficiale di «un impianto produttivo, quello di Termoli 3, che è la sintesi delle esperienze tecnologiche più avanzate dell'industria dell'automobile». I dipendenti dello stabilimento, con i quali si è poi trattenuto a colazione, hanno accolto con entusiasmo il Capo dello Stato, in visita ufficiale nel Molise, lo stesso entusiasmo che, un'ora prima, gli era stato dimostrato dagli abitanti delle vicine cittadine di Termoli. «E' uno stabilimento meraviglioso — ha detto il Capo dello Stato addirando i robot che ha visto al lavoro — ed è molto importante nel Sud. Solo in Giappone avevo visto cose simili, così stupefacenti».

Termoli. Pertini e Agnelli in visita al nuovo stabilimento Fiat

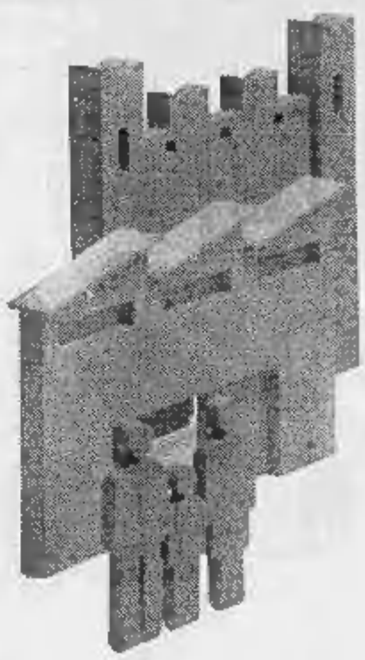
Agnelli, che era accompagnato dall'amministratore delegato della Fiat Romiti e dall'amministratore delegato di Fiat Auto Ghidella, ha così esordito rivolgendosi al Capo dello Stato: «Sono lieto di dare il benvenuto tra noi al Presidente della Repubblica».

«La precedente visita a Termoli di un Capo dello Stato italiano risale a 120 anni fa quando Vittorio Emanuele II inaugurò la ferrovia Ortona-Foggia, segnando un importante momento del progresso tecnico di questa Regione. Oggi il presidente Pertini è qui per onorare con la sua presenza un altro momento importante».

Dopo aver ricordato che l'apporto dell'industria non può essere misurato dalla sua capacità di creare posti di lavoro non da quella di creare sviluppo e attività collaterali e sussidiarie (negli Usa l'industria dell'auto occupa il 9% della forza lavoro, ma solo l'1% è rappresentato da addetti diretti), Agnelli ha aggiunto che «questa capacità di propulsione è tanto più forte quanto più l'industria è in grado di avvertire la sua competitività. Frenare o contrastare questo processo di adeguamento può dare l'illusione di risolvere problemi contingenti di squilibrio tra domanda e offerta di lavoro, in realtà significa rallentare l'impulso che l'industria può dare a tutto il sistema economico». E' nella consapevolezza di questo ruolo che è nato «il nostro impianto più moderno, esprimendo un nuovo atto di fiducia nelle possibilità offerte da questo territorio».

La Fiat nel Mezzogiorno non è una presenza provvisoria, ma è ormai insediata con successo, muovendosi sulla base della propria logica produttiva. «La nostra scelta di Termoli — ha proseguito Agnelli — è fondata sulla convinzione che qui esista la capacità e la volontà di affrontare, con una nuova mentalità, i tempi nuovi che ci aspettano. Non abbiamo decentrato nel Mezzogiorno l'appendice di una attività secondaria e sussidiaria alle nostre attività principali. Abbiamo, invece, creato la punta avanzata di un sistema, il sistema Fiat, che cammina velocemente con i tempi, come i risultati di questi ultimi anni hanno dimostrato. Un sistema — ha concluso Agnelli — che dovrà mantenere il suo ritmo sempre più accelerato nei prossimi anni» e che richiede molti cambiamenti. «Richiede all'impresa un modo diverso di organizzare il lavoro e di concepire la produzione, richiede ai lavoratori di apprendere un nuovo modo di lavorare, nuovi atteggiamenti verso il lavoro. Le esperienze del passato sono superate e non più ripetibili. E' necessario un rapporto nuovo tra impresa, lavoratori e società».

Renzo Villare



La banca dei risultati

Bilancio 1984 - 155° Esercizio

Sabato 30 marzo, nel corso della Assemblea ordinaria tenutasi presso la Sede Sociale dell'Istituto, i Soci della Cassa di Risparmi e Depositi di Prato hanno approvato il bilancio dell'esercizio 1984 che si è chiuso con i seguenti risultati:

				Incremento rispetto al 31-12-83
Totale dell'attivo	oltre	3.557	miliardi	+20,87%
Raccolta complessiva in Lire e valuta	oltre	2.801	miliardi	+19,32%
Utile netto	oltre	23	miliardi	+29,58%
Patrimonio dopo ripartizione dell'utile	oltre	210	miliardi	+55,21%

Fiducia nei fatti

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI DI PRATO

DIREZIONE GENERALE E SEDI CENTRALI - PRATO - VIA DEGLI ALBERTI, 3 - TEL. (0574) 2021
SEDE DI FIRENZE - VIA IL PRATO, 36 - TEL. (055) 217921 5 LINEE AUT.

La Texaco paga di più il greggio ai produttori

HOUSTON — La Texaco ha annunciato un aumento del prezzo pagato ai produttori di petrolio americani: il ritocco, in vigore da lunedì 1° Aprile, sarà di 50 cents portando il nuovo prezzo per l'intermedio West Texas a 27,50 dollari il barile. Aumenti analoghi sono stati annunciati per altri tipi di greggio.

Intanto la produzione petrolifera del settore britannico del Mare del Nord ha segnato una flessione del 4% a febbraio rispetto al mese precedente, mentre rispetto ad un anno prima si rileva un incremento dell'1,5%. Nel settore norvegese, il ritmo di estrazione è aumentato dello 0,3% rispetto a gennaio, ma registra anch'esso un aumento dell'1,5% sull'anno.

Fiscal drag ecco tutte le «vittime»

ROMA — L'operaio specializzato, il fattorino e l'impiegato con funzioni direttive hanno pagato l'anno scorso il prezzo più alto al fiscal drag: dal 3 al 3,1% di quanto hanno guadagnato. Ma anche il medico della Usl, l'impiegato e il giornalista, così come il funzionario di banca, il pilota e il manovale non si sono salvati: hanno pagato dallo 0,3 al 2%.

Sono i dati più eclatanti di un'indagine condotta da «Il Mondo», dopo le recenti polemiche tra Visentini e i sindacati, per verificare come e quanto il drenaggio fiscale ha alleggerito le buste paga dei lavoratori dipendenti nel 1984.

L'Algeria negozia megaprestito

LONDRA — Il governo di Algeri ha chiesto un prestito bancario da un miliardo di dollari che si ritiene sarà articolato in tre parti: un prestito consorziato, una emissione di obbligazioni a tasso fluttuante, un prestito in euroyen. Fonti bancarie hanno espresso sorpresa per il passo algerino tenuto conto che il Paese nordafricano ha solo di recente contratto un prestito da 600 milioni di dollari.

Perché aumenta anche quando il dollaro scende

Il pasticcio della benzina

I prezzi petroliferi si avviano a divenire motivo di scontro - Il «giallo» del gasolio: molti benzinai hanno fatto scattare il rincaro prima del tempo

ROMA — Sono in vigore da ieri i nuovi prezzi petroliferi: benzina super 1330 lire, gasolio auto 755. Anche l'aumento del gasolio decorreva «dalla mezzanotte di venerdì» ossia «dalle ore zero di sabato», a seconda di come si preferisce dire. A creare la confusione che c'è stata in alcune zone del Paese forse è stata questa duplice indicazione: o forse il fatto che per il gasolio non c'è bisogno di una formale decisione governativa, ragion per cui alcuni ritengono che appena annunciato, il ritocco dei prezzi vada subito in vigore.

Il dollaro comincia a scendere, e la benzina ancora sale. Qualcuno reclamerà. Assicurano gli esperti che le variazioni di cambio si ripercuotono con un certo ritardo: la benzina che esce adesso dalle pompe è fatta con greggio arrivato qualche tempo fa, e pagato quando il dollaro era più alto. Si può dire allora che fra qualche tempo il prezzo della benzina tornerà a scendere, sempre che il calo del dollaro si confermi?

Può darsi. Ma è anche molto probabile che prossimamente i prezzi petroliferi, e in maniera di determinarli, diventino di nuovo materia di contrasto, economica e politica. L'industria raffinatrice, privata e anche pubblica, preme per una liberalizzazione del prezzo della benzina, che al contrario di quanto è avvenuto in Francia farebbe alzare, non abbassare i prezzi.

Proprio ieri il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, ha detto che «la benzina dovrà continuare ad aumentare» perché il rialzo del dollaro, negli ultimi due anni, non è stato scaricato tutto sul consumatori ma è stato in parte assorbito dalle compagnie petrolifere, che hanno registrato ingenti perdite nei loro bilanci. «Rispetto al 1 gennaio '83 — sostiene Reviglio — il ricavo sulle benzine per il produttore è aumentato del 7%, mentre il costo della materia prima, a causa soprattutto del dollaro, è aumentato del 30%».

Lo stesso affermano gli industriali privati del petrolio, anzi più decisi a ottenere la liberalizzazione del prezzo della benzina. Achille Albonetti, presidente dell'Unione petrolifera, estende i calcoli a tre anni: «Dal gennaio '82 al dicembre '84 il prezzo industriale della benzina super ha subito un modesto incremento, il 7%, mentre il costo del greggio in lire è cresciuto del 25%, quale risultante di un calo del prezzo in dollari del 30% e di un rincaro del dollaro del 63%».

Così l'attuale metodo di fissazione del prezzo della benzina, stabilito anni fa con il plauso delle industrie raffinatrici, adesso viene sottoposto a forti critiche. E' il governo, attraverso il Cip, a stabilire ufficialmente il prezzo della benzina; ma a determinare questo prezzo è un metodo di calcolo dei prezzi petroliferi che si fonda sulla media europea, «fatta» da Paesi dove vige il libero mercato.

Ma, negli ultimi anni il libero mercato non ha permesso profitti alle compagnie petrolifere. Perché di petrolio in giro ce n'è troppo, la concorrenza è aspra e i prezzi non sono remunerativi. Il calcolo su cui si fonda la richiesta di un libero mercato in Italia anche le petroliere farebbero sì che i prezzi liberi si assestino un po' al di sopra della media dei prezzi liberi europei.

La liberalizzazione in Francia ha fatto scendere i prezzi grazie soprattutto a una riduzione dei margini di guadagno dei distributori. Ma da noi, dove ci sono troppe pompe di benzina che spesso garantiscono solo un modesto reddito ai loro gestori, difficilmente accadrebbe lo stesso; o, se accadesse, le conseguenze sociali rischierebbero di essere gravi.

s. l.

TICKET / Chi deve pagare (e chi no) per esami e medicinali

Quella tassa sulla salute

La Sanità è malata, e pare seriamente. Il suo bilancio si è ulteriormente aggravato tanto da costringere i responsabili dei dicasteri più direttamente coinvolti a far ricorso ad un ulteriore inasprimento dei ticketa sui medicinali, sulle analisi di laboratorio e sugli accertamenti diagnostici nella speranza che questa ennesima tassa sulla salute freni l'indiscriminato ricorso alla struttura pubblica o lo limiti, quanto meno, ai casi veramente indispensabili.

Da gennaio di quest'anno, curarsi costa di più: il ticket sulla ricetta è infatti salito a 1300 lire ed i medicinali sono di un'ulteriore tassa a carico del mutuato in ragione di 150 lire per ogni mille lire di prezzo del farmaco, oltre a 150 lire per ogni frazione che superi le 500 lire.

Ogni ricetta che, com'è noto non può contenere una prescrizione superiore a tre medicinali, non può in ogni caso superare le 20 mila lire. Lo stesso discorso vale per le analisi di laboratorio e gli altri accertamenti diagnostici gravati da un ticket pari al venti per cento, con un limite minimo di mille lire ed uno massimo di ventimila. Se sulla stessa prescrizione medica sono indicate più analisi (esami del sangue, delle urine, radiografie, ecc.) il tetto massimo sale a 50 mila lire.

L'inasprimento non è comunque generalizzato: dal ticket vengono esentate particolari categorie di cittadini, in relazione al reddito posseduto o alla malattia denunciata. I medicinali di prima necessità, come gli antibiotici, i cardiocinetici, gli anticoagulanti, gli antiemofilici, l'insulina, sono totalmente esenti come pure le prestazioni erogate a favore dei tossicodipendenti, dei malati di mente, dei donatori di sangue e delle donne che fanno ricorso alle strutture pubbliche per praticare l'aborto. I portatori di tubercolosi, di epilessia, di parkinsonismo non sono soggetti ad alcuna quota di partecipazione. Anche il reddito posseduto dal soggetto può far scattare l'esenzione. Ecco le categorie interessate: 1) cittadino con un reddito non superiore ai quattro milioni e mezzo l'anno; 2) lavoratori dipendenti e pensionati con redditi sino a nove milioni annui; pensionati in età superiore ai 65 anni con un reddito sino a 11 milioni.

Indipendentemente dal reddito, non devono pagare alcun ticket (per le ricette, per i medicinali e per le analisi) gli invalidi di guerra o per servizio dalla 1ª alla 5ª categoria; gli invalidi civili e del lavoro con riduzione superiore ai due terzi o con assegno di accompagnamento, i ciechi assoluti o con residuo visivo non superiore ad 1/10 per ciascun occhio con ordinari lenti.

Sin qui, le norme. Ma, in pratica, il cittadino che appartiene ad una delle categorie esonerate per legge dal pagamento della quota di partecipazione come deve comportarsi?

I soggetti totalmente esentati devono innanzi tutto recarsi presso gli uffici sanitari del quartiere di residenza presentando la documentazione probatoria (per la situazione reddituale: autocertificazione, copia del modello 740, ovvero del modello 201 o 101; per quella sanitaria: certificato della Commissione invalidi civili, tesserino dell'unione ciechi, certificati finali...). L'Usl rilascerà un documento, a validità annuale o permanente, attestante il diritto all'esenzione, i cui estremi verranno successivamente riportati dal medico curante sulla ricetta. Il documento servirà per ottenere gratuitamente i medicinali o per sottoporsi agli accertamenti o alle analisi presso gli ospedali o i centri convenzionati.

Mario Stratta

TRIBUNALE DI BOLZANO

Fallimento di Edoardo Tommasi
Si comunica che il G.D. ha ordinato la vendita senza incanto degli immobili costituiti da:
1 Lotto /Fabbricato industriale sito in Pieranica (Torino) strada Comunale del Prato, angolo strada Comunale di S. Paolo distinto in catasto con i n. 298 e 299, foglio 27 al prezzo base di L. 110.000.000
2 Lotto/Edificio ad uso abitazione e terreno annesso posto in Pieranica via Giolitti 7, distinto in catasto con i n. 89/na parte e 87 parte, foglio 29 al prezzo base di L. 150.000.000
Le offerte dovranno essere effettuate mediante dichiarazione da presentarsi nella Cancelleria fallimentare di questo Tribunale entro il giorno 17-6-85 ad ore 12 e dovrà contenere l'indicazione del prezzo offerto, del tempo e modo di pagamento. Il pagamento del prezzo non può comunque avvenire oltre 30 giorni dall'aggiudicazione.
Unitamente all'offerta dovrà essere depositato un importo pari al 10% dell'offerta medesima a mezzo di assegni circolari.
Il CURATORE
(dr. Cesare Petrini)
Bolzano, via Dante 25/F
Tel. 0471/480.00

VENDESI
YACHT
Tecnomarine anno 1983
mt. 18,30 (60)
Accessoriatissimo - 1 cabina matrimoniale - 3 cabine doppie - 3 servizi - 1 cabina doppia con servizi marinai - 2 motori Gen. Mot. HP 650 più motorini n. 55 - Radar 36 miglia.
Prezzo molto interessante. Accetasi parziale pagamento con immobili.
Telefonare 02 782.807

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

OBBLIGAZIONI "AUTOSTRADE 1965 - 1985"
DICIASSETTESIMA ED ULTIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il 6 marzo 1985 è avvenuta la diciassettesima ed ultima estrazione per il rimborso capitale del prestito obbligazionario "AUTOSTRADE 1965-1985".
I numeri dei titoli validi per tutte le serie da rimborsare a partire dal 1° maggio 1985, costituenti l'ultima quota di rimborso capitale per un importo nominale complessivo di L. 9.050.000.000, sono i seguenti:

Titoli da 100 obbligazioni				Titoli da 500 obbligazioni		Titoli da 1000 obbligazioni	
4	423	924	1348	1530	2004	2471	2957 3018
7	435	930	1362	1624	2005	2476	2958 3033
25	448	936	1369	1650	2009	2482	2959 3041
53	460	947	1380	1653	2020	2484	2963 3048
75	475	948	1399	1663	2034	2485	2974 3048
83	534	957	1304	1664	2030	2488	2988 3048
87	544	974	1308	1668	2040	2501	2999 3068
93	570	1008	1314	1679	2047	2504	2700 3078
98	572	1010	1332	1707	2051	2508	2708 3084
100	585	1021	1336	1731	2068	2509	2720
113	600	1054	1340	1735	2106	2513	2721
124	604	1055	1342	1738	2133	2582	2723
130	616	1058	1361	1752	2138	2585	2750
135	624	1067	1365	1767	2132	2587	2754
153	636	1088	1379	1786	2140	2570	2791
157	645	1089	1382	1811	2159	2574	2794
158	666	1104	1388	1816	2166	2576	2799
164	670	1105	1391	1818	2172	2585	2802
165	671	1112	1398	1828	2174	2598	2856
188	675	1120	1400	1833	2228		2908
239	698	1125	1418	1845	2254		2921
248	708	1128	1420	1854	2247		2934
247	724	1133	1432	1865	2269		2957
251	733	1136	1446	1868	2283		2971
261	738	1152	1477	1918	2292		2972
262	742	1158	1513	1923	2303		2983
264	752	1160	1514	1938	2308		2988
273	769	1188	1527	1946	2312		2910
324	770	1189	1535	1954	2344		2940
325	780	1205	1536	1956	2371		2942
340	870	1206	1557	1967	2372		2958
348	832	1216	1561	1998	2390		2968
358	845	1219	1562	1999	2405		2988
378	875	1238	1603	1991	2428		2991
384	889	1242	1605	1993	2437		2992
419	900	1261	1617	1998	2451		3013

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate in un apposito bollettino, a disposizione degli interessati presso tutte le filiali dei principali istituti di Credito a partire dalla data del rimborso. Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente sia il suddetto bollettino sia il servizio di verifica delle estrazioni (per gli altri nostri prestiti) scrivendo alla "AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. - Direzione Generale - D.C.F. Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini n. 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli per i quali si richiede il servizio.

CIR
SOCIETÀ PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE LIRE 118.096.276.000
SEDE LEGALE LEINÌ (TO) - STRADA VOLPIANO 53
Reg. Uff. Tribunale Torino n. 121/905
COD. FIS. - PART. IVA 00514120018

AVVISO DI CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso l'Unione Industriale di Torino, via Fanti n. 17, per il giorno 15 aprile 1985, alle ore 10,30 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 aprile 1985 ed in terza convocazione per il giorno 26 aprile 1985, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

PARTE ORDINARIA
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 1984
2) Bilancio e Conto del Profitto e delle Perdite chiusi al 31 dicembre 1984; deliberazioni relative

PARTE STRAORDINARIA
1) Aumento del capitale sociale di nominali L. 15.840.000.000 mediante emissione di n. 15.840.000 azioni del valore nominale di L. 1000 e L. 3500 ciascuna (L. 1000 valore nominale + L. 2500 sovrapprezzo).
2) Emissione di Prestito Obbligazionario Convertibile di L. 95.040.000.000 mediante emissione di n. 95.040.000 obbligazioni convertibili del valore nominale di L. 1000 alla pari.
3) Aumento di Capitale Sociale con rinuncia del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441 C.C. 5° comma, di 2 miliardi mediante emissione di n. 2.000.000 di azioni di risparmio non convertibili, valore nominale L. 1000 al prezzo di L. 1500 ciascuna.
4) Autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 C.C., di acquisto, per un importo massimo di L. 3.000.000.000 azioni di risparmio non convertibili offerte in sottoscrizione ai dipendenti e di cessione a favore di dipendenti del Gruppo.
5) Conseguenti modifiche dell'art. 4 dello statuto sociale.

Possono intervenire all'Assemblea gli Azionisti che almeno cinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea stessa abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari, ai sensi della legge 1745 del 29 dicembre 1962 presso la sede legale della società in Leinì (Torino), Strada Volpiano n. 53, o presso le seguenti banche: Banca Commerciale Italiana, Banco Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Cribank, N.A., Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Credito Romagnolo, Cassa di Risparmi e Depositi di Prato, Banca Popolare di Sondrio, Banco di Santo Spirito.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 1984 è a disposizione dei Soci.
Torino, 24 marzo 1985
Il Consiglio di Amministrazione

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
N. 150/84 R.E.S.
Il Tribunale di Torino, in data 18-5-1984, ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale contro GIRONDI Rita, nata il 21-6-1939 a San Maurino Canavese, residente in Torino, via Toscana n. 110
APPELLANTE
contro la sentenza del Pretore di Torino in data 2-7-1983 con la quale veniva condannata alla pena di mesi 1 di reclusione e L. 450.000 di multa, con la pubblicazione della sentenza per una volta sul quotidiano «La Stampa», divieto di predetto esercizio per un anno e pretesi per anni 1 per e esame di cui agli artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 e 81 cpv C.P. (reati commessi in Torino e Moncalieri fino al novembre 1982.
DISPOSIZIONE
Visto l'art. 523 C.P.P., si ordina l'estrazione della sentenza integrale e l'inserzione per estratto (generica descrizione del fatto, dispositivo) nel periodico «La Stampa» di Torino.
Torino, 25 marzo 1985
Il Direttore di Sezione
Antonia Falcone

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO
N. 491/84 R.E.S.
Il Tribunale di Torino, in data 18-5-1984, ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nel procedimento penale contro DORIA Maria, nata il 22-6-1920 a San Giorgio Canavese, domiciliata in Torino, via Toscana n. 110
IMPUTATA
del reato di cui agli artt. 110, 718, 719 n. 1 C.P. per avere in concorso con altra persona, senza il prescritto permesso della questura esercitato alla casa da gioco Alcazar in Torino il 27-11-1982 in via dei Mille n. 18 (Reclusa ex art. 30 C.P.).
APPELLANTE
contro la sentenza del Pretore di Torino in data 22-3-83, con la quale veniva condannata alla pena di mesi 4 di arresto e L. 100.000 di ammenda con sostituzione della semidetenzione alla pena detentiva e pubblicazione della sentenza su «La Stampa» di Torino
DISPOSIZIONE
Visto l'art. 523 C.P.P., contenente la sentenza 22-5-1985 del Pretore di Torino e pendente l'appellata Doria Maria di pagamento delle maggiori spese processuali.
E' stato ordinato all'originale per la pubblicazione.
Torino, 25 maggio 1985
Il Direttore di Sezione
Antonia Falcone

Alsco Constral S.p.A.
FACCIATE CONTINUE E SERRAMENTI IN ALLUMINIO
20092 CINISELLO BALSAMO
Via dei Lavoratori, 128/130
(Milano)
Tel. (02) 61700841/6181854

DOMINANO LE VENDITE, L'INDICE PERDE IL 2,73%

Neppure l'Aga Khan scuote la Borsa A Piazza Affari una settimana «no»

La Borsa in settimana è rientrata nel suo guscio. La tendenza è stata quasi costantemente riflessiva soprattutto per il venir meno dell'assorbimento delle vendite da parte degli investitori istituzionali e dell'estero, che finora erano quasi sempre stati presenti sul mercato in modo spesso [illegible]. Anche l'attività ne ha sofferto poiché è discesa su di un controvalore medio giornaliero di 30 miliardi come agli inizi di gennaio prima, cioè, del grande rialzo. E' evidente che i grandi compratori guardano alla situazione attuale se non con preoccupazione quantomeno con prudenza. L'imminenza delle elezioni amministrative, il rischio di referendum per la scala mobile, la tensione valutaria internazionale non sono problemi da poco.

In questo contesto però la speculazione è diventata venditrice e l'indice Comit è scivolato da un venerdì all'altro sul livello di 271,53 con un regresso del 2,73 per cento, benché in chiusura e nel dopoborsa dell'ultima seduta la domanda si sia ripresentata risollevando un po' molte quotazioni. Si può dire infatti che l'atteggiamento degli operatori sia quello di considerare che la tendenza ribassista sul medio periodo non sia certo finita e che nei momenti di avalanche contingenti sia sempre interessante intervenire.

Comunque per tornare al bilancio di quest'ultima settimana rileveremo che insistenti realizzi sui titoli industriali più rappresentativi che avevano marciato [illegible] più nella fase positiva hanno finito per penalizzare Fiat e Olivetti le cui quotazioni sono scese del 7 per cento circa. Altri regressi minori riguardano Dalmine, Ibp e Perugina. Mondadori, Sme e Caffaro. Più pronunciato il ribasso dell'Alivar (—8,8%) a seguito della notizia della cessione alla Sme del pacchetto di Danilo Fossati. Anche il passaggio del pacchetto di controllo della Ciga da Bagnasco a Karim Khan ha penalizzato il [illegible] lo alberghiero nell'ordine dell'8,5 per cento.

Enrico Colombi

Una raffica di ribassi

MILANO — Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati nel confronto tra le chiusure del 22 e del 29 marzo:

	22/3	29/3	Variaz.
GENERALI	42.[illegible]	42.[illegible]	— 0,88
STET	2.430	2.[illegible]	+ 0,21
COMIT	13.500	13.[illegible]	— 2,15
CREDIT	2.[illegible]	2.[illegible]	— 5,44
BANCO ROMA	1.[illegible]	1.[illegible]	— 2,04
RIP ORD.	2.[illegible]	2.[illegible]	— 2,46
RIP RISP.	2.[illegible]	2.[illegible]	— 2,75
ALLEANZA	[illegible]	[illegible]	— 0,85
FIAT	3.[illegible]	3.[illegible]	— 6,83
BANCO LARIANO	3.[illegible]	3.[illegible]	— 3,97
BAS	66.500	65.[illegible]	— 1,80
MEDIOBANCA	66.[illegible]	64.[illegible]	— 3,13
MONTEDISON	1.[illegible]	1.[illegible]	+ 0,21
PIRELLI spa	2.[illegible]	2.[illegible]	— 1,31
CATT. VENETO	6.[illegible]	6.[illegible]	— 4,81
OLIVETTI	6.[illegible]	6.[illegible]	— 7,61
IFI	6.[illegible]	6.[illegible]	— 4,50
CENTRALE	3.[illegible]	3.[illegible]	— 2,24
TORO	14.[illegible]	14.[illegible]	— 2,92
RAI	12.[illegible]	12.[illegible]	— 5,55
SNIA BPD	2.[illegible]	2.[illegible]	— 6,83
ITALCEMENTI	66.[illegible]	65.[illegible]	— 4,80

Bagnasco 20 anni dopo

L'epopea di Europrogramme è durata quasi 20 anni. Il primo fondo immobiliare «aperto» costituito secondo le norme della legge elvetica sui fondi comuni, è del 1966; il secondo, denominato serie 69, è stato creato tre anni dopo su misura per essere distribuito in Italia. Vi era purtroppo un errore concettuale della legge elvetica: un fondo immobiliare «aperto» che permette cioè l'emissione e il riscatto continuati [illegible] quote senza alcuna limitazione, corre il pericolo, in caso di un concentrato afflusso di richieste, [illegible] non riuscire a realizzare immobili sufficienti per coprire le necessità. In questo caso, mancando una legge che permetta di trasformare un fondo «aperto» in un fondo «chiuso», che corrisponde quasi a una società immobiliare, l'unica possibilità per uscire dall'impasse è la liquidazione. Sappiamo però cosa significa una liquidazione, soprattutto quando è di gigantesche proporzioni: i tempi [illegible] lunghissimi e il risultato [illegible] assai deludente per gli investitori. Infatti i compratori cercano di speculare [illegible] situazione.

Nel caso di Europrogramme si è inoltre una complicazione di [illegible] trascurabile importanza: parecchi beni sono stati concessi [illegible] leasing e sono alla mercé dei locatari. Basso perché le autorità monetarie, in una nota inviata qualche tempo fa al ministero del Tesoro, hanno parlato [illegible] una decina di anni per completare l'operazione. Rimane aperta la porta a una alternativa: se il Parlamento italiano approverà il disegno [illegible] legge sulla costituzione [illegible] fondi di investimento immobiliare, i portatori di quote Europrogramme potrebbero trasformare i loro titoli [illegible] azioni di risparmio delle società immobiliari previste dalla legge. Si dice «potrebbero» perché nella migliore delle ipotesi occorrerebbe qualche anno per materializzare questa possibilità. I quasi 75.000 sottoscrittori di Europrogrammes devono arrendersi alla realtà: il patrimonio esiste, deve essere realizzato e al momento non vi sono altre vie di uscita. Può darsi che a conti fatti non risultino grandi perdite in conto capitale ma in tempi di inflazione come è possibile non tener presente la mancata remunerazione?

Nacerà nel frattempo un mercato libero delle quote. La Consob è già intervenuta per impedire offerte di acquisto di quote Europrogramme da parte di alcuni immobiliaristi fantasiosi, ma privatamente è difficile evitare questo fenomeno. Chi potrebbe poi impedire a una società, costituita secondo le modalità della legge sui fondi immobiliari, affittare della Camera, di raccogliere pubblicamente adesioni dei portatori di quote Europrogramme con le complicazioni che ne deriverebbero agli effetti di una corretta liquidazione?

Gli strali degli interessati e di molti commentatori economici sono ora puntati su Orazio Bagnasco, gran patron di Europrogramme. Egli ha un innato talento di venditore. Molti «consulenti finanziari» che collocavano l'Europrogramme avevano cieca fiducia nella primaria qualità del prodotto che collocavano e riuscivano a trasferire questa convinzione ai loro clienti. La formula [illegible] vestimento in mattoni in periodi di inflazione galoppante era assai allettante. [illegible] nonché sia le autorità italiane, [illegible] periodicamente con [illegible] autorizzazioni per la vendita di nuove quote di Europrogramme nel [illegible] Paese, ma quelle svizzere avevano imposto vincolanti limiti alla percentuale di liquidità [illegible] fondo. In questo modo più quote erano vendute più si imponeva la necessità [illegible] trovare investimenti immobiliari di grandi dimensioni, aumentando in pari tempo il pericolo di blocco dei riscatti nel caso di inversione di tendenza.

Bagnasco e la sua creatura sono stati vittime di un eccessivo successo. D'altra parte rallentare o bloccare il collocamento delle quote voleva dire correre il rischio di provocare con le proprie mani quanto è accaduto per forza naturale. E' proprio per questo che Bagnasco ha cercato di inventare nuovi prodotti [illegible] affidare per la vendita ai suoi «consulenti finanziari», ed è nata la Fimpar, una società finanziaria nella quale era stato immesso il pacchetto di maggioranza della Cogabotels e che doveva alternativamente espandere i suoi investimenti nel settore turistico, come nel caso della Valtur.

Ora la maggioranza della Fimpar è passata all'Aga Khan (più le migliaia [illegible] azionisti di minoranza [illegible] in tumulto [illegible]. Il conto previsto per loro? Come potranno realizzare quote che non sono quotate e che perciò non hanno mercato? In questo caso la Consob dovrebbe intervenire per indurre gli amministratori a preparare una sollecita quotazione [illegible] Borsa delle azioni con una grande trasparenza del bilancio.

Renato Cantoni

La Selenia ha fatto il pieno

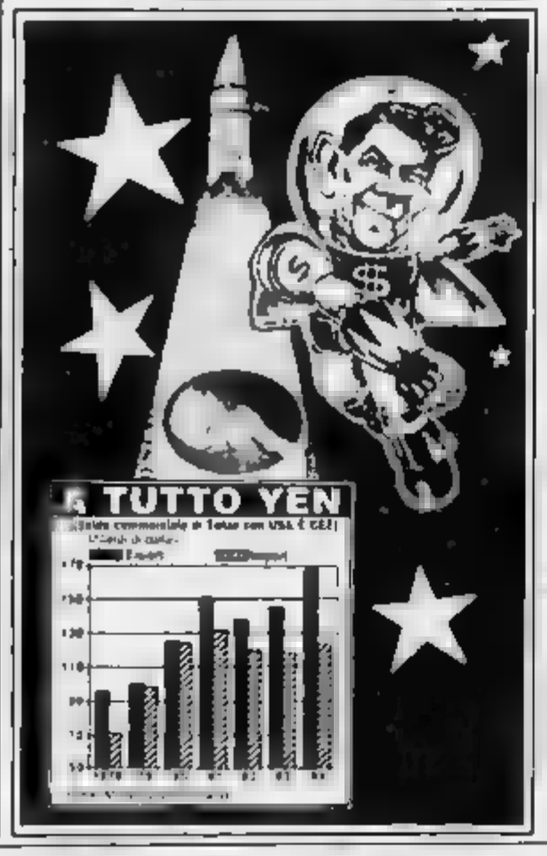
ROMA — Il progetto di bilancio '84 della Selenia, chiuso con un utile netto di oltre 20 miliardi di lire (il 30% rispetto al 1983), è stato approvato [illegible] consiglio di amministrazione della società capofila del raggruppamento Selenia Elsag (gruppo Iri-Stet) presieduto [illegible] Antonio [illegible] Villani. Il fatturato della Selenia è stato di 507 miliardi di lire con un incremento del 29% rispetto all'anno precedente. Nel 1984 — informa una nota della società — [illegible] state realizzate vendite per [illegible] una [illegible] commessa straniera estremamente qualificata.

I controllori di volo fermi oggi a Venezia

VENEZIA — E' stato indetto per oggi uno sciopero dei lavoratori dell'Azienda autonoma [illegible] assistenza [illegible] volo (Anav) dell'aeroporto [illegible] Venezia. L'astensione dal lavoro dei «controllori» indetta dai sindacati di categoria della Cgil e della Uil, riguarderà tutti i voli in arrivo e in partenza da Venezia mentre saranno garantite le «emergenze». Un'analoga iniziativa è stata promossa per il [illegible] aprile.

Il Giappone (entro un mese) deve aprire le porte ai prodotti Usa

Reagan manda un suo uomo a Tokyo per evitare una guerra commerciale



NEW [illegible] — [illegible] non è [illegible] una dichiarazione di guerra, è sicuramente un ultimatum. Il Giappone ha tempo fino ai primi di maggio per aprire i suoi mercati [illegible] principali esportazioni [illegible] americane, strumenti elettronici, legname e derivati, attrezzature mediche, prodotti farmaceutici. Se non lo farà, [illegible] vertice delle sette potenze industriali a Bonn, il presidente Reagan metterà il premier Nakasone [illegible] le [illegible] il muro. «*Gli [illegible] che non frenerà la furia protezionista del Congresso* — ha spiegato ieri un portavoce [illegible] Casa [illegible] —; *che non boccerà le inevitabili leggi antigiapponesi*che».

Per il presidente Reagan, liberista a oltranza, che ieri ha spedito [illegible] inviato a Tokyo, [illegible] è stato facile prendere questa decisione. Ma né il Giappone, né il Congresso gli hanno lasciato alternative. Quando egli ha abolito il contingentamento dell'import di auto, Tokyo ha risposto alla [illegible] con una schiaffo, [illegible] che manderà negli Usa il 25 per cento di vetture in più, e rifiutandosi di contrattaccare nei quattro più importanti settori dell'export americano. Da parte sua, il Congresso ha subito approvato una mozione di denuncia dei giapponesi «che da anni — ha tuonato il senatore Packwood, capo della Commissione finanziaria — c'imbrogliano e ci mentono»; e ha annunciato [illegible] azioni entro pochi mesi.

Se scoppierà la guerra commerciale rischierà di perderla anche l'Europa. Tra le tante misure protezionistiche all'esame del Congresso ve n'è infatti una che investe le esportazioni «in [illegible]. Suggerita dalla Motorola, uno dei giganti dell'elettronica statunitense, e appoggiata dalla confederazione sindacale, essa contempla l'istituzione di tariffe generalizzate del 20 per cento in tutti i settori pericolanti. Una misura più direttamente antigiapponese propone invece barriere selezionate, [illegible] l'obiettivo [illegible] ridurre il disavanzo [illegible] ciale americano con Tokyo dai 49 miliardi di dollari attuali a 10 miliardi di dollari.

Tramite regolamenti, ricorsi alla Corte internazionale [illegible] commerci negoziati multilaterali (vedansi [illegible] sociali) l'industria statunitense è [illegible] riuscita a limitare di parecchio l'import quello dei tessili e dell'abbigliamento, ad [illegible] molto importante per l'Italia, è calato del 6 per cento nei primi due mesi [illegible] quest'anno e per l'estate si prevede anche un contingentamento del pellame. Ma la guerra con Tokyo consentirebbe alla superpotenza di fare del protezionismo la regola, non più l'eccezione. Il pericolo di una stasi produttiva mondiale è così forte che per prevenirlo il presidente lancerà al vertice di Bonn un «Reagan round» simile a quello di Kennedy negli Anni Sessanta per l'ulteriore liberalizzazione dei commerci.

L'asilo del Congresso verso il Giappone non è senza motivo. Esso ha sempre tenuto aperto il mercato americano, ma lì è trovato quello giapponese sempre chiuso. La vicenda degli strumenti elettronici è esemplare: in un anno, da quando la AT&T ha dovuto rinunciare al monopolio delle telecomunicazioni, Tokyo [illegible] esportato negli Stati Uniti prodotti [illegible] oltre due miliardi di dollari, e ne ha importati solo per 146 milioni.

e. c.

TELECOMUNICAZIONI / Il ministro prepara la «deregulation»

Gava vuole riformare le Poste L'azienda di Stato nella Sip?

COMO — Autonomia operativa dell'azienda delle Poste; unità [illegible] gestione del sistema dei servizi di telecomunicazione mediante l'assortimento, [illegible] tappe intermedie, dell'Azienda [illegible] Stato, dei telefoni e [illegible] telegrafi nella Sip e in altre società della Stet, la prossima emanazione di un regolamento che consenta alla Sip adeguamenti tariffari tempestivi anche [illegible] caso [illegible] ritardi [illegible] parte degli organi ministeriali.

[illegible] queste le novità annunciate [illegible] a Como [illegible] ministro delle Poste e Telecomunicazioni Antonio Gava che ha affermato di essere pronto (*«al più presto probabilmente (tra un mese)»*) a presentare [illegible] consiglio dei ministri il disegno di legge di riorganizzazione [illegible] ministero delle Poste. Ecco le principali novità della riforma: spicca l'autonomia di cui godranno i singoli servizi. *«In parole povere* — ha detto Gava — *il ministro non stolperà più il risolo di presidente delle Poste o dei telefoni [illegible] Stato»*. Per le Poste la deregulation all'italiana funzionerà così: l'azienda verrà svincolata dalla burocrazia e risponderà al ministero solo per quanto riguarda la programmazione e i controlli.

Per i servizi telefonici e telegrafici la partita si annuncia più complessa. *«Dovrà essere rigorista* — ha commentato il ministro — *la regola della gestione unitaria dei servizi e di conseguenza dovrà essere rafforzato il ruolo della Sip»*. Si tratta di far confluire [illegible] Sip, perciò, i servizi dell'Azienda [illegible] Stato (oltre 13 mila dipendenti di cui diverse migliaia [illegible] dirigenti) e altre attività per un totale di 35 mila persone occupate e un fatturato di circa 1800 miliardi. L'operazione dovrebbe avvenire così: confluenza [illegible] personale e impianti in una società per azioni controllata dalla Stet e successivo acquisto del [illegible] trollo di questa società [illegible] parte della Sip (per la parte [illegible] e, probabilmente, dell'Italcable o di altra consociata per i servizi esteri).

Il progetto è ambizioso e richiede un considerevole sforzo [illegible] finanziario [illegible] Sip che, parole dell'amministratore delegato Paolo Benzoni, invoca «la certezza sui meccanismi [illegible] tariffe e la programmazione degli investimenti».

Ugo Bertone

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

Impiegati

[illegible]

Tecnici

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

Operai, autisti, fattorini

[illegible]

Impiegati

[illegible]

Dirigenti

[illegible]

8 Rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni consulenze

[illegible]

15 Autoveicoli

[illegible]

19 Vendita alloggi

[illegible]

INCAR ACQUISTA

[illegible]

MULTINAZIONALE

[illegible]

SOCIETA' LEASING

[illegible]

SOCIETA'

[illegible]

USATECI PER L'USATO

Alfetta
2.0 I '82 L. 8.500.000
2.0 TD '83 L. 9.800.000
2.0 Q oro '82 L. 11.000.000
Fiat [illegible] 45 '83
Visa Club '83

VARTO

[illegible]

FINANZIARIA

[illegible]

GABETTI

[illegible]

GABETTI $787

[illegible]

GABETTI $787

[illegible]

GABETTI $787

[illegible]

ALPIGNANO

VILLETTE A SCHIERA
[illegible] GIARDINO PRIVATO
IMPRESA
vende direttamente.
Tel. 740.438 - 749.2042

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ATTICO libero signorile (via S. Donato) soggiorno studio tinello 3 camere 3 bagni terrazzo box. Tel. 546 426.
ATTICO S. Rita Lefe casa ingresso camere cucina bagno cantina vendo. Ribera. Tel. 306 106.
BELLISSIMO libero 3 camere soggiorno cucinotta ampio ingresso bagno e cantina mq 85. Telefonare 480 494 - 469 526.
BENECASA corso Vinzaglio (presso) libero signorile salone, 3 camere, cucina, 2 servizi, terrazzo mq 160. Tel. 549 213.
BENECASA Parella libero subito 3 camere libero cucinotta servizi mq 110, L. 96 milioni. Tel. 502 773 - 549 213.
BENECASA Rimassico libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 120, L. 115 milioni mutuo agevolato. Tel. 502 773.
BENECASA S. Rita alloggio piano alto termoautonomo camera cucina servizi, L. 32 milioni. Tel. 502 773 - 549 213.
BORGO Vittoria adiacente libero recente camera cucina bagno L. 47 milioni, dilazioni 19 milioni. Tel. 331 701.
BUTTIGLIERA Alta occasione villa, alloggio due salone 2 camere cucina 2 servizi box. 110 milioni. Tel. 781 073.
CAMBIANO via Bussolera camera cucina servizio libero subito, L. 26 milioni mutuo 2 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.
CARIGNANO appartamento 3 camere libero cucina servizi, 150 mq vero affare. Della Valle, 271 65 77.
CARMAGNOLA palazzina con 2 alloggi 3 camere soggiorno cucinotta servizi box. Dilazioni. De Giovanni, 271 65 77.
CASABIANCA libero Barriera di Milano ampio camere tinello cucinotto servizi L. 42 milioni. Telefono 531 312.
CASABIANCA casa Borgomanero 4 alloggi ampi piano con giardino garage 3 vani. Telefono 531 312.
CASABIANCA libero [illegible] cucina servizi, terrazzo, 45 milioni. Tel. 531 026.
CASABIANCA libero corso Casale [illegible] 2 camere cucina servizi box L. 91 milioni. Tel. 531 312.
CASABIANCA libero Lingotto Largo ampio 2 camere cucina servizi L. 74 milioni mutuo. Tel. 531 026.
CASABIANCA libero piazza Massaua 2 camere cucinotto servizi L. 54 milioni. Telefono 531 312.
CASABIANCA libero [illegible] 2 camere tinello cucinotto servizi L. 61 milioni. Tel. 531 026.
CASABIANCA libero zona Mirafiori camera cucina servizi termoautonomo L. 27 milioni. Tel. 531 310.
CASABIANCA libero via Borgo Dora ristrutturato 2 camere cucinotto servizi L. 27 milioni. Tel. 531 312.
CASABIANCA libero zona Parco Certosa 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni. Tel. 531 026.
CASABIANCA zona Santa Rita 2 camere cucina servizi piano 3 termo ascensore [illegible]. Tel. 531 026.
CASABIANCA [illegible] 2 camere cucina servizi 2 box giardino.
CASAMERCATO A 55.86 libero corso Re Umberto signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio terrazzo [illegible].
CASAMERCATO B 55.86 libero 1-2-3-4 camere [illegible] casa recente [illegible].
CASAMERCATO 55.86 libero corso Tre Venezie [illegible] camera cucina [illegible] servizi ristrutturato dilazioni.
CASAMERCATO 55.86 libero via Chiesa della Salute (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni.
CASAMERCATO 55.86 libero via Torrazza Piemonte (Mirafiori) salone 2 camere cucina servizi ristrutturato.
CASAMERCATO 55.86 libero via Saluzzo (S. Salvario) 2 ingressi 4 camere cucina abitabile servizi, con mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero via Bobbio (Mirafiori) 3 camere tinello cucinino servizi giardino [illegible].
CASAMERCATO 55.86 libero Venaria corso Matteotti 2 camere, cucina, servizi dilazioni giardino.
CASAMERCATO 55.86 libero Rivalta via Maggio camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO 55.86 libero Beinasco via [illegible] salone 2 camere cucina [illegible]. Prezzo interessante.
CASAMERCATO 55.86 libero via Cernaia (Italia 61) camera tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo. Rateale.
CASAMERCATO 55.86 libero via Nizza (Vanchiglia) ampio 2 camere cucina servizi terrazzo.
CASAMERCATO 55.86 libero Venaria via [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible].
CASAMERCATO 55.86 libero Santi [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi [illegible].
CASAMERCATO 55.86 libero Settimo via [illegible] salone 2 camere cucina servizi [illegible] giardino privato. Mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero corso Traiano camera tinello cucinino servizi [illegible].
CASAMERCATO 55.86 libero via S. Donato [illegible] 2 camere cucina [illegible] pagamento.
CASAMERCATO 55.86 libero via Milano [illegible] camera [illegible] cucinino servizi [illegible] Mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero via Bard [illegible] camera tinello cucinino servizi [illegible] pagamento.
CASAMERCATO 55.86 libero corso Susa [illegible] dilazioni Mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero via S. Maria Mazzarello [illegible] camera [illegible] mutuo.
CASAMERCATO 55.86 libero corso [illegible] camera cucina [illegible] ascensore.
CASAMERCATO 55.86 libero via [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] pagamento.
CASAMERCATO 55.86 libero corso [illegible] 2 camere cucina servizi piano alto dilazioni.
CASAMERCATO 55.86 libero via Frejus [illegible] 2 camere cucina abitabile servizi [illegible] pagamento.
CASAMERCATO 55.86 libero via [illegible] 2 camere cucina servizi posto auto [illegible].
CASAMERCATO 55.86 libero via Villafranca (Pozzo Strada) camera tinello cucinino servizi [illegible].
CASAMERCATO 55.86 libero via [illegible] cucinino [illegible].
CASAMERCATO 55.86 libero via Nizza 2 camere [illegible] servizi [illegible].
CASAMERCATO 55.86 libero Lingotto [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible] pagamento.
CASAMERCATO 55.86 libero via Cecchi (Aurora) 2 camere tinello cucinino servizi [illegible] pagamento.
CASAMERCATO 55.86 libero via Mario [illegible] 4 camere cucina servizi [illegible].
CASETTA indipendente strada [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] mq 1250 [illegible].
CASETTA in Carmagnola [illegible] 2 piani [illegible] L. 25 milioni [illegible].
CASETTA [redacted] zona [illegible] Tel. 748 2525.
CASETTA rurale a Volvera [illegible] 2 piani 3 camere [illegible] mq 120 [illegible] Tel. 447 5784.

CASETTA
[illegible] Volvera [illegible] 39 milioni. Tel. 553 431.

CASTIGLIONE
libero [illegible] 100 [illegible] box [illegible] Tel. 535 273.

CENTRALISSIMO ufficio mq 170, piano rialzato, L. 180 milioni più mutuo 60 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.

CENTRALISSIMO (via Po-Rossini) 3 camere cucina servizi, 100 mq circa L. 83 milioni dilazionati. Medicasa 389 183.
CENTRALISSIMO in residenza di lusso libero [illegible] Grimaldi 506 917.
CENTRO CASA 513 831 libero largo Racconigi recente luminoso salone 2 camere tinello cucinino L. 135 milioni.
CENTRO CASA 513 831 libero largo Francia signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mq 180 box auto.
CENTRO CASA 513 831 libero adiacente piazza Bernini recente ampio camera tinello cucinino bagno L. 40 milioni.
CENTRO CASA 513 831 adiacente corso Grosseto stesso casa recenti ampi 3-4 camere cucina bagno box auto [illegible].
CENTRO CASA 513 831 libero Cit Turin adiacente piazza Bernini spazioso 3 camere cucina ingresso bagno cantina.
CENTRO CASA 513 831 libero via [illegible] recente piano alto salone camera cucina ingresso bagno terrazzo box auto.
CENTRO libero via San Quintino signorile salone 5 camere cucina doppi servizi. Casamercatodue 752 688.
CENTRO via S. Domenico completamente ristrutturato appartamento stessa casa diverse metrature. Tel. 749 3802.
CIT TURIN via Casale libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi L. 88 milioni. Tel. [redacted] 545 [redacted].

COLLEGNO corso Francia recentissimo signorile libero salone 2 camere ampia cucina biservizi Holding 741 3131.
COLLEGNO libero luminoso e nuovo luminoso 3 camere cucinotta servizi L. 64 milioni dilazionabili. Tel. 591 983.
COLLEGNO libero spazioso 3 camere tinello cucinino servizi giardino del '78 mutuo. Casamercatodue 752 688.
COLLEGNO via Leumann signorile palazzina di 3 piani vendesi libero 2 camere tinello cucinino eventuale box, mutuo dilazioni. Immogest 543 854.
CONIM 447 5757 libero via Orbetello signorile camera cucina bagno casa 1959 riscaldamento. Affare L. 23 milioni.
CONIM 447 5757 libero Borgaretto ampio 2 camere tinello cucinino bagno funzionale in bella casa 1966.
CONIM 447 5757 libero Borgo S. Paolo ampia camera tinello bagno mq 55 ristrutturato. affare L. 47 milioni.
CONIM 447 5756 libero Borgo S. Paolo da ristrutturare 4 camere cucina bagno bella casa 1930 affare L. 59 milioni.
CONIM 447 5756 libero piazza Vittorio mq 280 da ristrutturare 4° piano con ascensore. Affare L. 180 milioni.
CONIM 447 5754 libero Druento via Rossi signorile 3 camere cucina 2 bagni box 3° piano casa 1978 dilazioni.
CONIM 447 5754 libero signorile corso [redacted] 3 camere cucina bagno e grande bagno mq 115 giardino condominiale.
CONIM 447 5754 libero luminoso via Torino panoramicissimo 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 casa 1970.
CONSULEDILE 533 322 libero largo Cernaia Massaia ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni.
CONSULEDILE 533 322 libero via Spano [illegible] 2 camere tinello cucina ingresso bagno L. 55 milioni.
CONSULEDILE 533 322 piazza Crocetta moderno camera ingresso soggiorno-cucina bagno L. 30 milioni.
CONSULEDILE 533 322 corso Grosseto spaziose signorile 1 camera tinello cucina ingresso bagno L. 43 milioni.

COOPERATIVA
[illegible] Torino. Pagamento avanzamento lavori. Mutuo. Telefonare 770 657.

CORSO ADRIATICO
ottimo alloggio libero ampio 3 camere tinello cucinino servizi, 2 balconi, L. 135 milioni. Grimaldi 506 464.

CORSO Brunelleschi-Francia splendido recente ampio salone 3 camere cucina 2 bagni box. Permute. Tel. 546 429.
CIMEO Carducci adiacente libero 1° piano [illegible] cucinino servizi box auto L. 85 milioni. Grimaldi 506 494.
CORSO Cosenza (Ruffini Parc) libero signorile salone camere cucina servizi box. Tel. 516 229 548 153.
CORSO Ferrucci libero 2 camere cucinino bagno termo cantina L. 58 milioni. Cortilecasa 740 852.
CORSO Francia adiacenze liberi stessa casa recenti mq 100 - 150 prima posizione Centro Immobiliare 516 229 548 153.
CORSO Inghilterra libero ingresso salone 2 camere cucina servizi ampio terrazzo Tel. 734 72 66 solo pomeriggio.
CORSO Inghilterra libero piano alto salone 3 camere cucina termo bagno ascensore. Tel. Covim 596 681.
CORSO Marconi libero anche uso ufficio ingresso 3 camere cucina servizi 110 mq L. [illegible]. Grimaldi 526 464.
CORSO Moncalieri casa su 3 piani mq 400 per 2-3 nuclei box terreno recintato L. 335 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.
CORSO Monterucco libero 2 camere cucina servizi termo ascensore [illegible] Tel. 340 215.
CORSO Montecucco recente camera [illegible] cucinino ingresso bagno cantina L. 37 milioni rateali. Tel. 857 834.

CORSO MONTEGRAPPA
adiacenze palazzina, casa con 2 alloggi (130 mq caduno) 310 mq [illegible] giardino. Grimaldi 506 494.

CORSO Peschiera Vicelli libero signorile salone camere tinello cucinino servizi [illegible]. Grimaldi 540 8336.
CORSO Racconigi adiacente via Tripoli signorile libero piano alto panoramico 3 camere cucina servizi. Tel. 531 005.
CORSO Racconigi libero panoramico camere tinello servizi termo ascensore L. 33 milioni. Tel. 351 332.
CORSO Re Umberto libero prestigioso salone 4 camere cucina doppi servizi box auto Grimaldi 513 646 [illegible].
CORSO Rosselli libero recente 2 camere cucina servizi termo ascensore ottimo box. Tel. 516 229 548 153.
CORSO Taranto camera tinello cucinino servizi, box, [illegible] L. 45 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.
CORSO Tassoni splendida villa unifamiliare primo '900 completamente ristrutturata mq 850 più giardino. Failla & Bertinetto Tel. 741 2874.
CORSO Traiano libero recente appartamento 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Grimaldi tel. 715 548.
CORSO Turati libero prestigioso doppio ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi. Casamercatodue 752 688.
CORSO Vercelli libero 2 camere cucina abitabile servizi, ottimo stato termo, prezzo interessante. Tel. 548 153.
CORSO Vittorio palazzo d'epoca libero prestigioso signorile su 2 piani salone camere cucina servizi. Tel. 447 39 79.

CRIMEA
vendesi libero locale unico pluriservizi mq 285 uso ufficio professionale rappresentanza laboratorio centro medico anche in casa signorile particolare. [illegible] mutuo dilazioni. Tel. 650.44.44.

CRIMEA
via Montana palazzina Liberty in corso di totale ristrutturazione composta da 4 unità abitative da mq 311 a mq 253 con tavernetta, lavanderia, terrazzi, giardini privati, box. Edilcase 548 154.

CROCETTA adiacente zona, palazzo prestigioso appartamento libero di 270 mq [illegible] d'epoca, dilazioni di pagamento. De Giovanni Tel. 481 555 - 493 536.
CROCETTA corso Turati prestigioso [illegible] salone 2 camere cucina 2 servizi box auto. Gi. 637 112.

CROCETTA
corso Montevecchio libero ristrutturato signorilmente 2 saloni 4 camere cucina 3 bagni. Gabetti 5767.

CROCETTA libero spazioso salone 2 camere cucina servizi mq 85 [illegible]. Tel. 351 332.
CROCETTA libero salone 3 camere cucina 2 servizi ascensore piano 3° signorile [illegible] mq 140. Tel. 516 1351.
CROCETTA via Piazzi libero 3 camere cucinotta servizi arredato epoca signorile. Tel. 516 229 - 548 153.
CROCETTA via Cassini 4° piano 2 camere cucina servizi, [illegible] L. 65 milioni. Ausia 596 607 - 597 774.
CROCETTA via Marco Polo libero ristrutturato 2 camere cucina servizi L. 48 milioni [illegible].
CROCETTA via Frejus 7 (Giardino Colombo) vendo in palazzina storica decorosa. Alloggi 2-3 camere, cucina, servizi. [illegible] Edilcase tel. 548 154.

DIRETTAMENTE da [redacted] privato il Vostro alloggio o negozio nel nuovo centro residenziale DE-GA all'incrocio via corso Francia e la tangenziale di via Sestriere. Potete visitare anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare ore ufficio 590.7981.

DRUENTO appartamento composto da salone 3 camere cucinotta servizi box. Grande affare. De Giovanni Tel. 549 96 [illegible].
EDILCASE 548 154 vende mansarda [illegible] ristrutturate, palazzo signorile via Maggiore 29. Mutuo 7%.
EDILCASE 548 154 vende zona piazza Peschiera piano alto camere cucina bagno L. 25 milioni. Mutuo decennale.
EDILCASE 548 154 via Cervino (P. Nuova) 7 vani più servizi, uso abitazione e/o studio. Prezzo interessante.
EDILCASE 548 154 via Gottardo (Barriera Milano) libero camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni compreso mutuo.
EDILCASE 548 154 vende in C. Spezia alloggio camera cucina bagno locato L. 14 milioni 500 mila. Mutuo decennale.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Nichelino costruzione tradizionale alloggi da 87 a 106 mq termo autonomo mutuo agevolato. Tel. 293 257 - 254 [illegible].

EDILIZIA CONVENZIONATA
alloggi nuovi da mq 86 a 110 prezzo L. 850 mila al mq mutuo 45% agevolato. Expocase 505 258 - 504 263.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Orbassano mutuo agevolato regionale 5,5%, fino a L. 40 milioni più dilazioni, contanti L. 15 milioni riscaldamento autonomo giardino box. Tel. 590 610.

EDILIZIA CONVENZIONATA
in fase vendita Borgaro [illegible] [illegible] 5,5% [illegible]. Tel. 514 242.

EBIM libero via Crimea stessa casa salone 2-3 camere cucina servizi [illegible]. Tel. 512 017.
EBIM libero corso Regina Giardini Reali bello e subito soggiorno 2 camere cucina servizi [illegible]. Tel. 512 012.
EBIM libero corso Traiano piano alto ampio soggiorno 3 camere cucina servizi permute. Tel. 512 012.
EBIM libero corso Peschiera panoramico primo 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 512 012.
EBIM libero corso Lombardia piazza Sauro recente soggiorno 3 camere cucina servizi L. 105 milioni. Tel. 512 012.
EBIM libero corso Polonia [illegible] salone 2 camere cucina servizi box giardino. Tel. 517 012.
EBIM libero Madonna di Campagna in palazzina 2 camere tinello cucinino ristrutturato più mansarda. Tel. 858 16 24.
EBIM libero piazza Montanaro signorile salone 2 camere cucina bagno box piano alto. Telefonare 512 017.
EBIM libero S. Rita via S. Marino soggiorno 2 camere mansardate cucina servizi box. Tel. 512 012.
EBIM libero S. Salvario salone 5 camere cucina 2 servizi palazzo d'epoca ponti. Tel. 512 012.
EBIM libero via Boston piano rialzato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 70 milioni. Tel. 512 017.
EBIM libero Vanchiglia luminoso 2 camere cucina servizi L. 60 milioni. Tel. 513 017.

EUROCASE A 347 410 libero corso Peschiera (Racconigi) stabile d'epoca signorile 3 camere cucina servizi pagamento facilitato.
EUROCASE B 513 681 libero via Borgaro 2 camere cucina servizi casa signorile [illegible] grande.
EUROCASE C 513 775 libero via Principi d'Acaja 3 camere cucina servizi casa 1963 termo ascensore [illegible].
EUROCASE V. TORINO 531 003 libero zona Gianelli-Rada (via Ricaldi) 3 camere tinello cucinotto servizi 2 balconi cantina L. 69 milioni [illegible].
EUROCASE N. TORINO 545 642 libero via Verolengo camera tinello cucinino L. 45 milioni dilazionati.
EUROCASE O. TORINO 545 143 libero largo Toscana 2 camere tinello cucinino ascensore. Pagamento facilitato.

EXPOCASE
prestigioso via Villa della Regina salone camera cucina servizi ingresso L. 135 milioni. Tel. 505 258 - 504 263.

EXPOCASE 504 263 Orbassano libero spaziosa camera tinello cucinino bagno casa recente L. 45 milioni.
EXPOCASE 505 258 [redacted] Villaggio [redacted] Turin libero giardino [redacted] alto alloggio mq 165 L. 185 milioni.
EXPOCASE 505 458 villa Villaggio [illegible] one 2 camere cucina 2 ingressi 3 servizi box mansarda giardino.
EXPOCASE 505 458 libero Crocetta casa d'epoca soggiorno 1-2 camere cucina servizi L. 97 milioni.
EXPOCASE 505 458 libero corso G. Cesare signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. L. 80 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero corso Francia Collegno Cinema 2 signorile del '75 mq 170 prima [redacted] camere cucina doppi servizi 2 balconi cantina L. 175 milioni. Tel. 741 2874.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Salvemini 2 camere cucina bagno 2 balconi termo generale L. 52 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 alloggi liberi corso Brunelleschi corso Peschiera salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi box. 160 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 corso Peschiera piano alto termo ascensore 2 camere cucinotta bagno L. 33 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Borgaro recente termo ascensore 2 camere cucinotta bagno L. 48 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 adiacente lungo Po Antonelli libero recente salone camera tinello bagno 92 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero Parella via Pietri ceramo 2 camere cucina bagno L. 41 milioni [illegible].
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero corso Peschiera corso Ferrucci completamente nuovo ingresso camera cucina bagno termo ascensore, 60 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero molto ben ristrutturato corso Emilia termo ascensore camera tinello cucinino bagno, L. 34 milioni rateali.
FAILLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Castelgomberto termo ascensore camera tinello cucinino bagno mq 50 piano alto, 37 milioni rateali.
FIMINTER adiacente corso Montecucco complesso Vitali libero signorile 3 camere servizi. Tel. 557 0021.
FIMINTER Crocetta libero in stabile signorile luminoso salone grande 4 camere cucina biservizi. Tel. 557 0021.
FIMINTER Giardini Lamarmora libero prestigioso appartamento divisibile di 330 mq adatto anche uso ufficio. Tel. 557 0021.
FIMINTER Piazza Vittorio libero salone 4 camere doppi servizi ascensore posto auto. Tel. 557 0021.
FIMINTER precollina Casa signorile villa [illegible] panoramico giardino 1000 mq tel. 557.0021.
FISIM libero via Marconi signorile piano alto salone 2 camere cucina servizi mutuo fondiario. Tel. 591 973.
FISIM libero presso piazza Racconigi rimesso a nuovo luminoso 2 camere cucina servizi, 44 milioni. Tel. 585 900.
FISIM libero via Barletta (Santa Rita) vero affare camera cucina servizi L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 583.897.
FISIM libero presso via Filadelfia [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni. Tel. 595 273.
FISIM libero San Salvario ristrutturato ampio 4 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 591 980 - 581.759.
FISIM libero presso corso Unione Sovietica recente signorile camera tinello cucinino servizi. Tel. 589.897.
FISIM libero presso corso Spezia spazioso camera cucina bagno L. 35 milioni dilazionati. Tel. 591 970.
FISIM libero corso Duca Abruzzi piano alto panoramico 2 camere cucina servizi mutuo permute. Tel. 585 902.
FISIM libero presso Piazza d'Armi ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 55 milioni dilazionati. Tel. 595 273.
FISIM presso corso Racconigi stessa casa liberi e affittati 1-2 camere cucina bagno da L. 15 milioni. Tel. 591.970.

GABETTI
Un annuncio, al telefono, una compra di è possibile fissare subito un appuntamento, saremo noi a mandarvi le case a casa, mettiamo il foglio notizie in una busta e va la spedisco. Lo avrete in 24 ore. Tutto ciò che occorre quando ci telefonate per un annuncio che vi interessa è il vostro indirizzo. Per informazioni telefonare 5767 Torino.

GABETTI 5767
vende zona Parella via Capelli: camera, tinello, cucinino, bagno, L. 39 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende c. Sommeiller spazioso appartamento di ingresso salone 4 camere cucina 2 servizi, L. 117 milioni.

GABETTI 5767
vende libero via De Sanctis piano alto: 2 camere tinello cucinino bagno spazioso cantina, L. 60 milioni.

GABETTI 5767
vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris signorile 240 mq adatto studio abitazione.

GABETTI [redacted]
vende San Donato via Cibrario costruzione d'epoca 4 camere tinello cucinino bagno grande ingresso.

GABETTI 5767
vende zona Parella via Carrera 29: 3 camere, cucina, bagno. Personale sul posto al pomeriggio.

GABETTI 5767
vende libero S. Donato via Cervino camera, cucina, bagno, cantina, terrazza, 2° piano, L. 30 milioni.

GABETTI 5767
vende libero San Salvario via Petitti camera, cucina, angolo cottura, bagno, L. 37 milioni 500 mila.

GABETTI 5767
vende libero Porta Nuova via Nizza piano alto: salone 3 camere cucina bagno, L. 45 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero Lungo Dora Napoli in stabile ristrutturato: camera, cucina, bagno, cantina.

GABETTI 5767
vende libero piazza Rivoli corso Lecce casa d'epoca camere cucina bagno stabile anche ufficio, 28 milioni.

GABETTI 5767
vende libero S. Rita corso Sebastopoli: camera cucina bagno cantina, L. 46 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero via Bersezio in palazzina recente: salone 3 camere cucina 2 bagni giardino condominiale.

GABETTI 57[redacted]
vende libero adiacente corso Unione Sovietica via Pizzo recente ristrutturato bagno arredato, L. 32 milioni.

GABETTI 5767
vende S. Paolo corso Peschiera appartamento composto da: ingresso 1 camera cucina bagno, L. 29 milioni.

GABETTI 5767
[redacted] 5767
vende libero Barriera Milano via Lauro Rossi: camera cucina bagno ristrutturato, L. 20 milioni.

GABETTI 5767
vende libero corso Giulio Cesare: 3 camere, cucina, servizio, 2 cantine, L. 30 milioni 500 mila.

GABETTI 5767
vende libero corso Unia casa 1979 su due piani, panoramico: 3 camere, cucina, 2 bagni, box.

GABETTI 5767
vende libero Vanchiglia via Bava locale mansardato, L. 32 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767
vende libero Madonna di Campagna, corso Grosseto, 2 camere tinello cucinino bagno cantina posto auto.

GABETTI [redacted]
vende S. Paolo via Isonzo vetuste spaziose camere tinello cucinino bagno, L. 55 milioni dilazionabili.

G.E.A. vende in Castiglione alloggio signorile salone cucina 3 camere tripli servizi box doppio giardino. Tel. 541.464.
G.E.A. vende via Frejus casa signorile alloggio libero salone, camera, cucina, bagno. Telefonare 519 929.
GESTIM libero via Medici-piazza Bernini ingresso soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 660 3053.
GESTIM libero affare via Cuneo ingresso camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefonare 650.3051.
GIARDINI Reali in palazzo d'epoca appartamento libero prestigioso ristrutturato con rifiniture di lusso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 235 milioni impresa vende. Tel. 320.445.
GRAN Madre via Asti libero, 2 camere tinello cucinino servizi. Bergamasco immobili, tel. 659.831 - 659.66.45.
[redacted] recente. Appartamento di ingresso camere tinello cucinino servizi. L. 38 milioni. Grimaldi 715 548.
GRUGLIASCO viale Gramsci libero recente 1 camera tinello cucinino piano alto. L. 42 milioni. Tecnimmobili 781.073.
GRUGLIASCO via Giotto libero salone 2 camere cucina termo bagno terrazzo mq 30 affare L. 87 milioni. Tel. 741.3131.
HOLDING 741 3131 corso Francia Pasasso ultimo libero signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi, mansarda mq 60 collegabile. Mutuo.
HOLDING 741 3131 antico libero via Verolengo 3 camere tinello biservizi ampio terrazzo L. 98 milioni meno mutuo.
HOLDING 741.3131 Crocetta libero signorile ottime condizioni salone 2 camere cucina servizi cantina soffitta.
IMMOBILCAR 510 317 libero vende L. 74 milioni camera cucina bagno ristrutturato termo autonomo presso corso Brescia.

IMPRESA
vende ultimi nuovi alloggi e box, corso Trapani 190 (ex Viberti). Telefonare 338.1846 - 339.181.

IPI 611.382 - Libero San Salvario spazioso: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Possibilità mutuo.
IPI 611.382 - Libero corso Grosseto ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Completamente ristrutturato.
IPI 611.382 - Libero Beinasco villetta ristrutturata di mq 220 circa con terreno di mq 2000 circa. Affare.
IPI 611.382 - Piazza Peyron piano alto spazioso: ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Facilitazioni.
IPI 611.382 - Via Lanzo stesso stabile ingresso 1-2 camere tinello cucinino bagno. Volendo mutuo 50%.
IPI 611.382 - Via Cardinal Massaia ingresso, camera cucina, bagno. Prezzo interessante. Facilitazioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero corso Belgio per lire fiorfinanziamento 3 camere cucina L. 39 milioni affarone.
LA GINEVRA 447.5651 libero corso Potenza 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, L. 65 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero via Principessa Clotilde 2 camere cucina ingresso bagno termo autonomo L. 38 milioni.
LEINI' libero recente signorile 2 camere cucina servizi mq 90 L. 68 milioni dilazionati. Tel. 561.760 561.060.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55 86.
LIBERO adiacente corso Traiano recente signorile mq 160 su 2 piani box e posto auto. Medicasa 389 183.
LIBERO adiacente corso Giulio Cesare 2 camere tinello cucinino servizi L. 60 milioni. Medicasa tel. 389 183.
LIBERO adiacente corso Monte Grappa camere tinello cucinino bagno cantina L. 43 milioni. Tel. 510 801 Cinemmobili.
LIBERO adiacente corso Tassoni camere [illegible] cucinino veranda bagno L. 45 milioni dilazioni. Tel. 510.801.
LIBERO alloggio signorile via Teodoreto camera tinello cucinino servizi 85 mq L. 65 milioni. Grimaldi 606 464.
LIBERO alloggio signorile S. Paolo recente anche uso ufficio 4 camere tinello cucinino servizi 140 mq L. 125 milioni volendo box. [redacted] 464.
LIBERO Cit Turin prestigioso 3 ingressi ideale studio-abitazione 270 mq L. 270 milioni ogni comfort. Tel. 447.48.44.
LIBERO corso Francia Angolo corso Svizzera camera cucina termo bagno L. 27 milioni dilazioni. Tel. 441 787.
LIBERO corso IV Novembre salonci no 3 camere cucina biservizi casa con portineria. L. 139 milioni. Tel. 513.748.
LIBERO in palazzina soggiorno 3 camere cucina bagno box cantina alle Vallette L. 85 milioni. Tel. 544 703 - 632.264.
LIBERO Largo Francia soggiorno living camera cucina bagno termo ascensore ristrutturato dilazioni. Tel. 447.48.44.
LIBERO Parella ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi termo solo L. 65 milioni dilazionabili. Tel. 447.48.44.
LIBERO Pozzo Strada soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno termo. L. 61 milioni dilazionabili. Tel. 447.48.44.
LIBERO presso corso Matteotti in stabile signorile salone 3 vani servizi più servizi terrazzo mq 92 collocamento ottimo uso ufficio. Tel. 536 880.
LIBERO recente in palazzina 2 camere tinello bagno spazioso termo L. 30 milioni più mutuo. Tel. 761 31 25.
LIBERO S. Paolo ristrutturato camera cucina termo bagno L. 25 milioni dilazionabili. Tel. 441 787.
LIBERO via Bardonecchia angolo corso Monte Cucco 2 camere cucina bagno, L. 25 milioni dilazioni. Tel. 443 223.
LIBERO via Berlenia 2 camere cucina bagno piano alto riscaldamento centralizzato L. 48 milioni. Toromasi Immobili, tel. 538.019.
LIBERO via Frejus [illegible] (via Scano) camera tinello comfort L. 35 milioni più L. 10 milioni mutuo. Tel. 590 782.
LIBERO via G. Reni recente signorile salone 3 camere cucina 2 servizi e box. Tel. 351 332.
LIBERO via Lauro Rossi ristrutturato 2 camere cucina termo bagno L. 30 milioni dilazionabili. Tel. 590 782.
LIBERO via Onorato Vigliani signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 120 milioni. Medicasa 389 183.
LIBERO via Oreve 4 in palazzina signorile salone 3 camere cucina e servizi box auto. Grimaldi tel. 715 548.
LIBERO vicinanze corso Francia 2 camere accessori soffittato. L. 18 milioni, possibile dilazioni. Tel. 510 801.
LIBERO zona Vittoria (via Sestriere) signorile 2 camere tinello cucinino servizi. Casamercatodue 752 688.
LUCIANA VOLA libero Cit Turin in prestigiosa casa Liberty, mq 157 splendidamente rifinito. Telefonare 655 580.
LUCIANA VOLA libero adiacente piazza S. Carlo in palazzo fine '800 appartamento mq 320 su 2 piani parzialmente ristrutturato. Ponte Cervino asfalto e casamento potenziale. Telefonare 657 574.
LUCIANA VOLA libero Vanchiglia luminoso in bella casa mq 180 ottimamente rifinito. Telefonare 655 580.
LUCIANA VOLA libero piazza Castello in casa d'epoca alloggio signorile piano nobile mq 110 grandiosamente ristrutturato. Telefonare 655 580.
LUCIANA VOLA libero signorile monocamera con servizi in casa prestigiosa (Valentino). Telefonare 655 580.
LUNGOPO presso libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 80 mq, portineria. Tel. 61.442.369.
MANSARDA immobiliare signorile via Mazzini-Cappi vende L. 45 milioni. Ausia 596 607 597 774.
MANSARDA vendo a L. 500 mila il metro vicino corso Vittorio (via Berelli) nuda con caminetto. Tel. 383.445.
MINI alloggi via Borgaro camere [redacted] le stessa casa vuoti L. 27 milioni. Ausia 596 607 597 774.
MONCALIERI Borgo S. Pietro libero camera tinello cucinino servizi terrazzo. Mutuo, dilazioni. Grimaldi 640 8336.
MONCALIERI corso Roma libero piano alto 2 camere soggiorno cucinino termo riscaldamento mutuo. Grimaldi 640 8336.
MONCALIERI strada Vavle (Testona) vendiamo due appartamenti nuovi di 3 camere e servizi, giardino, liberi subito, L. 97 milioni caduno compreso mutuo agevolato Cae. Educase 548 154.
MONCALIERI vendesi bellissimo alloggio 8 vani, 3 ingressi. Tel. 640 76 00.
MONOLOCALE libero zona Borgo Ballario con cucinino bagno arredato bene L. 8 milioni più mutuo Selem 487 711.
NICHELINO libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore 80 mq affare. Tel. 61 442 369.
NICHELINO libero 2 camere cucina bagno costruzione 1971 L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 382 731 Dues.
NICHELINO privato vende libero camera tinello servizi volendo box. Tel. 627 1348.
NUOVO via Lanzo in palazzina camera tinello cucinino termo autonomo L. 40 milioni volendo box. Italiavendita 590 787.
OCCASIONE L. 36 milioni libero camera tinello cucinino termo bagno ascensore. Tel. 480.994 - 488.525.

ORBASSANO
via Sapienza libero in palazzina: salone 2 camere tinello cucinotto 2 bagni box orto. Gabetti 911 5767.

PECETTO libero alloggio in villa bifamiliare stupenda mq 160 più box giardino L. 230 milioni. Tel. 697 118.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere stessa casa recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 55 86.
PERRI vende libero 2 camere cucina ingresso servizi interni via Nizza 72 L. 35 milioni. Tel. 604 02 69.
PERRI vende libero camera cucina ingresso servizio esterno piazza Respighi L. 21 milioni 500 mila. Tel. 604 02 69.
PERRI vende libero camera cucina servizio esterno via F. Tommaso 10 L. 13 milioni. Tel. 600 02 80.
PIAZZA Cavour prestigioso salone 3 camere cucina biservizi mq 160 adeguato recente. Tel. 516 229 548 153.
PIAZZA S. Rita adiacente libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi ascensore. Sam 447 17 35.
PIAZZA Solferino via Conte Rosso libero prestigioso salone, 3 camere, cucina, servizi. Tel. 546 584. Studio A.T.
PIAZZA Statuto vicinanze libero ingresso 2 camere cucina bagno termo. L. 33 milioni più rate. Tel. 481 114.
PINO alloggio in piano solo 180 mq garage per 4 auto giardino condominiale. Studio Codoni 530 871.
[redacted] impresa vende in posizione prestigiosa Ville uni e bifamiliari giardino riscaldamento autonomo. Tel. 890 821.
PINO impresa vende direttamente villa appartamento indipendente livio ville a schiera fino 9%. Tel. 840 351.
PIOSSASCO libero recente piano alto 3 camere tinello cucinino servizi L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 585 903.
PRAM 504 352 libero adiacente piazza S. Rita ingresso 2 camere tinello cucina servizi L. 54 milioni.
PRAM 504 352 libero zona Valentino comodo ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 66 milioni dilazioni.
PRAM 504 352 libero Cibrario signorile ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 83 milioni.
PRAM 504 352 Nichelino libero ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina posto auto L. 80 milioni.
PRAM 504 019 libero Valentino signorile ingresso salone 3 camere cucina servizi cantina L. 155 milioni.
PRAM 504 019 libero S. Mauro recente ingresso salonicino camera cucina servizi cantina L. 85 milioni.
PRAM 504 019 libero via Vivaro signorile ingresso soggiorno 4 camere cucina 2 servizi dilazioni e permute.
PRAM 504 019 libero S. Donato luminoso ingresso camera tinello cucinino servizi cantina ampie dilazioni.
PRAM 504 019 Venaria vendiamo appartamenti in cooperativa vane metrature mutuo agevolato e dilazioni.
PRAM 504 633 libero Barriera di Nizza affare ingresso 3 camere cucina servizi cantina 58 milioni.
PRAM 504 633 libero via Cigna ingresso 2 camere cucina servizi cantina [illegible] milioni meno mutuo.
PRAM 504 633 libero corso Verzea in casa decorosa ingresso camera cucina servizi [illegible] 16 milioni.
PRAM 504 633 libero Vinovo spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto L. 70 milioni.
PRECOLLINA Crimea libero soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. Immobiliare De Sas 837 802.
PRECOLLINA Sassi prestigioso libero recente mq 230 mq box 2 auto parco condominiale L. 330 milioni. Sam 445 480.

PRECOLLINA
Testina in centro residenziale appartamenti e ville signorili rifiniture mutuo 13% riscaldamento solare autonomo [illegible] box auto. Tel. 597 194.

PRECOLLINA
via prestigiosa mq 220 finiture extra tavernetta giardino box. Tel. 609 [illegible].

PRECOLLINA viale Curreno prestigioso salone cucina 4 camere doppi servizi terrazzi box doppio parco condominiale ecc. Studio Codoni 530 871.
PRIVATO vende frazione Moncalieri Palera villetta bifamiliare con ampio giardino all'ingresso piano. Tel. 945 06 07.
PRIVATO vende libera una camera e cantina via M. Ausiliatrice. Tel. 753.754.
PRIVATO vende libero appartamento centrale via Nizza, recente, salone 2 camere servizi mq 127 L. 132 milioni. Telefonare 653 35 47.
PRIVATO vende libero signorile zona Monte Cucco soggiorno 3 camere cucina doppi servizi mutuo. Telefono 661 0390 - 661 0425 ore ufficio.
PRIVATO vende alloggio libero via Nizza 226 ingresso cucina soggiorno letto bagno balcone cantina 640 [illegible].
RIVALTA libero recente luminosi 3 camere tinello cucinino servizi mutuo permute. Tel. 561 759 561 060.
RIVOLI a 5 km in palazzina prestigiosa vendiamo alloggio grande con giardino 2 camere soggiorno cucina biservizi box 2%. Telefonare 011 948 9251.
RIVOLI in palazzina inserita parco libero prestigioso salone, 3 camere letto, 2 servizi, lavanderia, terrazzi garage cantina. Holding 741 3131.
RIVOLI liberi centrali signorili stessa casa 1-2 camere tinello cucinino bagno permute dilazioni. Tel. 519 801.
RIVOLI libero 3 camere tinello cucinino servizi L. 55 milioni, ottimo affare Sam. Tel. 958 54 59.
RIVOLI libero presso piazza Martiri prestigioso salone 2 camere cucina servizi box. Sam. Tel. 958 84 59.
RIVOLI privato vende a privato alloggio ampio tinello cucinino 2 camere servizi ripostiglio 2 balconi garage e cantina L. 93 milioni. Tel. 953 06 07 sera.
RIVOLI villa Bianca recente 3 appartamenti di mq 130 caduno pagamento agevolato permute. Tel. 503 360.
RIVOLI Villaggio Aurora villa nuova signorile luminosa salone cucina studio biservizi. Tel. 953 2932.
ROMA adiacente Eur (Fiera di Roma) bene accessibile raccordo anulare 7 letti, salone accessori confortevoli, ottime esposizione, arredato nuovo, 4° piano palazzina 6 piani. Tel. 011 502 22 65.
ROSTA casetta semi indipendente ristrutturata 6 vani servizi box terreno Grimaldi Rivoli 953 2932.
RUDIANA in villa quadrifamiliare libero 2 camere cucina bagno giardino privato lire 42 milioni. Tel. 505 000.
S. PAOLO libero via Di Nanni 2 camere cucina servizi, L. 50 milioni dilazionati. Casamercatodue 752.688.
S. PAOLO via Marsigliese vendesi ristrutturato 2 camere, cucina, ampio ingresso servizi riscaldamento individuale Immogest 543 854.
S. PAOLO (via Revello) libero camera tinello cucinotta bagno termo, L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 338 701.
S. RITA liberi stessa casa 1-2 camere tinello cucinino servizi da L. 43 milioni. Mutuo Grimaldi tel. 505 917.
S. RITA impresa vende in costruzione signorile salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box. Mutuo [redacted] 751 581.
S. RITA libero via [redacted] ton rimodernato 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Mutuo. Casamercatodue 752.688.
S. RITA libero corso Agnelli, salone, 4 [redacted], cucina, bagno, ripostiglio, L. 95 milioni. Casamercatodue 752.688.
S. RITA via Tripoli libero camera cucina ingresso bagno termo ascensore. Tel. 480 994 - 488 525.
S. SALVARIO (via Nizza) libero casa del 1979 signorile salone 2 camere cucina 2 bagni volendo box. Tel. 320 445.

SANTENA
via Sambuy 57 palazzina recente appartamenti liberi 3 camere, cucina, servizi. Minimo contanti più mutuo decennale 9%. Edilcase 548 154.

SERIM libero Borgo Vittoria stessa casa spaziosi camera tinello cucinino bagno. Dilazioni permute. Tel. 519 801.
SERIM libero via Montarossa buono stato 2 camere cucina bagno termo no ascensore L. 47 milioni. Tel. 519 801.
SERIM libero presso corso Grosseto ampio 3 camere cucina bagno cantina solaio L. 66 milioni. Tel. 519 801.
SERIM via Castelgomberto spazioso 1° piano camera tinello cucina bagno L. 32 milioni dilazioni. Tel. 519 801.
STILCASE A 532.482 libero lungo Dora Firenze 1° piano camera tinello 60 mq casa '68, portineria, 2 ascensori, L. 43 milioni, sufficiente anticipo 30%.
STILCASE 517.603 S. Paolo libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 17 milioni e rate L. 300 mila mensili.
STILCASE 517.603 - 537.482 libero corso Francia Aeronautica prestigioso ampio 2 camere tinello cucinino bagno.
STILCASE 517.603 libero corso Novara 1 camera tinello cucinino bagno L. 31 milioni contanti più comode rate.
STILCASE 532.482 libero Lingotto camera tinello 5° piano ascensore L. 40 milioni, sufficiente anticipo 12 milioni.
STILCASE 532.482 libero Borgo Vittoria ristrutturato 2 camere cucina L. 31 milioni sufficiente anticipo 9 milioni.
STILCASE 532.482 Cit Turin libero 2 camere cucina bagno mansardato con ascensore L. 30 milioni e mutuo.
STILCASE 545.574 libero corso Giulio Cesare 3 camere cucina bagno ingresso affare L. 76 milioni dilazionabili.
STILCASE 545.574 libero Collegno corso Antony ampio signorile 3 camere tinello cucinino L. 62 milioni e mutuo.

(continua)

Un modo di essere. Il piacere di toccare il mondo. Un desiderio che diventa automobile.
Escort Cabriolet. Quattro comodi posti, un vero bagagliaio che offre una capienza ancora superiore, grazie alla possibilità di reclinare i sedili posteriori.
Escort Cabriolet è soluzioni tecnico-costruttive d'avanguardia: roll-bar integrale, capote completamente foderata e insonorizzata, ripiegabile facilmente senza il minimo sforzo. Lunotto posteriore in vetro riscaldato elettricamente.
Escort Cabriolet è straordinarie prestazioni. Come nella versione 1.6 injection: 186 km/h, da 0 a 100 km/h in 9.9 sec.
Escort Cabriolet. Il piacere dell'automobile allo stato puro.

Prestazioni e consumi	1296 cc	1597 cc	1597 cc-i
Velocità massima	157 km/h	169 km/h	186 km/h
Da 0 a 100 km/h	14.0 sec	11.8 sec	9.9 sec
Consumo a 90 km/h	17.8 km/lt	18.2 km/lt	16.7 km/lt

Tutte le vetture Ford sono coperte da garanzia 1-3-6 (un anno di garanzia estensibile a tre con "La Lunga Protezione" e sei anni di garanzia contro la corrosione perforante) e assistite in oltre 1000 punti di servizio. Finanziamenti Ford Credit e cessioni in Leasing.

ESCORT
Tecnologia e temperamento. Ford

Mentre l'Italia si prepara ad affrontare la concorrenza iberica, domani parte a Lussemburgo la maratona per i prezzi agricoli

Ora scatta l'effetto Spagna

Il presidente della Confagricoltura [illegible] che bisognerà produrre meglio, ma chiede [illegible] governo «più credito agevolato» - Il settore agricolo italiano maggiormente [illegible] pericolo è quello degli ortofrutticoli - Ripercussioni anche su olio d'oliva, agrumi [illegible] vino

ROMA — Come [illegible] prepara l'Italia a fronteggiare il pericolo verde spagnolo? Finora è stato fatto poco — ammettono le principali organizzazioni agricole — [illegible] che cosa bisogna fare [illegible] abbastanza chiare.

«E' certo — dice Stefano Wallner, presidente della Confagricoltura — *che gli agricoltori italiani dovranno compiere un ulteriore sforzo per migliorare le loro capacità produttive e le loro strutture*». Ma c'è il rovescio della medaglia, perché «*è anche indispensabile un aiuto, specie con agevolazioni di credito*».

Wallner ha aggiunto che «*questa scelta politica, di enorme rilievo, comporta anche rischi di carattere economico*». Infatti, l'aumento di risorse determinato dall'ingresso dei due nuovi partners [illegible] riuscirà a coprire i saldi negativi: «*Se [illegible] un lato i Paesi del Nord Europa potranno trovare in Spagna e Portogallo i nuovi mercati per i loro prodotti, per l'agricoltura italiana si aprirà una fase altamente concorrenziale su produzioni tipiche mediterranee, quali l'olio di oliva, il vino, gli agrumi e gli ortofrutticoli*».

In questi anni Spagna e Portogallo hanno infatti intensificato la [illegible] specializzazione, soprattutto nel campo ortofrutticolo, riuscendo a conquistare vari mercati esteri.

Molti osservatori italiani [illegible] sulle negative conseguenze dell'allargamento della Cee. C'è uno stato di «diffusa preoccupazione» tra gli esperti del mondo agricolo per i danni che alcune condizioni ottenute dalla Spagna nella lunga trattativa avranno sulla nostra produzione e sulle nostre esportazioni.

Le preoccupazioni, [illegible] in tutto [illegible] Wallner, riguardano soprattutto [illegible] ortofrutticoli e le preoccupazioni [illegible] vengono dissipate neanche dal prevedibile prossimo varo dei programmi integrati mediterranei, cioè [illegible] strumento finanziario ideato per compensare le agricolture italiana, greca e francese.

Anche se proprio nel settore agricolo le esportazioni di frutti e legumi spagnoli saranno congelate per un periodo [illegible] quattro anni, prima [illegible] essere completamente liberalizzate dopo i dieci previsti dal periodo transitorio, saranno proprio gli ortofrutticoli [illegible] a risentire [illegible] della concorrenza spagnola, più [illegible] dell'olio [illegible], del vino e degli agrumi, in questi tre ultimi settori, infatti, la situazione non si è modificata a nostro danno, pur avendo [illegible] delegazione madrilena ottenuto diversi risultati.

Gli ortofrutticoli spagnoli — questa è la sensazione diffusa tra gli esperti agricoli — godranno [illegible] una maggiore concorrenzialità rispetto [illegible] proposte originarie della Commissione, che Madrid aveva ritenuto insoddisfacenti.

Tre sono gli argomenti che giustificherebbero queste preoccupazioni italiane: i tempi della smobilitazione dei [illegible] doganali, il problema della tassa [illegible] compensazione e quello sul calcolo del prezzo di entrata.

La smobilitazione dei dazi doganali per gli ortofrutticoli che hanno un prezzo di riferimento avverrà in modo molto più rapido di quanto originariamente previsto. In pratica gli ortofrutticoli spagnoli godranno di una smobilitazione pressoché totale dei dazi doganali (80%) nei primi sei anni del periodo transitorio decennale.

La tassa di compensazione, [illegible] l'imposta che viene riscossa [illegible] su un prodotto quando il suo prezzo d'entrata nel mercato comunitario è inferiore al prezzo medio Cee, è stata ridotta del doppio per gli ortofrutticoli spagnoli, per il periodo transitorio.

Infine, alcuni adattamenti tecnici apportati [illegible] calcolo del prezzo d'entrata [illegible] prodotti terzi sul mercato comunitario, contribuiranno a rendere più elevato questo prezzo e [illegible] conseguenza a creare maggiori difficoltà per l'imposizione della tassa di compensazione.

Secondo gli esperti, minori danni dovremmo subire con l'olio d'oliva, anche se in questo settore gli spagnoli hanno ottenuto un riavvicinamento rapido del loro prezzo [illegible] intervento a quello comunitario.

Per [illegible] vino i vantaggi ottenuti dalla Spagna compensano gli svantaggi dovuti [illegible] una produzione annuale che [illegible] potrà superare i 27,5 milioni di ettolitri. Per gli agrumi il 60% della produzione spagnola viene esportata e di questa percentuale i tre quarti finiscono nella Comunità), non è parsata la richiesta spagnola di un regime particolare rispetto a tutti gli altri ortofrutticoli.

r. n.

Un Paese forte nell'export alimentare

La Spagna agricola è piena [illegible] contraddizioni. Ad eccezione [illegible] alcuni prodotti, le colture [illegible] sono poco [illegible]. Ma il Paese può utilizzare molto rapidamente il suo potenziale, grazie alla regolamentazione [illegible] dei prezzi e [illegible] strutture, attirando gli investimenti necessari, soprattutto per l'irrigazione, in cui sono già operanti considerevoli piani di sviluppo.

Questi elementi, combinati con il minore costo [illegible] manodopera, possono stimolare la produzione agricola spagnola (il settore più competitivo è quello dei prodotti mediterranei).

Il potenziale agricolo spagnolo non è indifferente. Vediamo alcuni dati generali. La superficie agricola utilizzata è il 29,7% di quella della Cee attuale, cioè 1,7 volte la superficie agricola utilizzata in Italia. Di questa terre, quasi tre milioni di ettari sono irrigati, [illegible] oltre 500 mila ettari in quella magnifica regione [illegible] è l'Andalusia.

Anche la struttura delle aziende agricole spagnole [illegible] contrastante. Vi sono imprese [illegible] medie e grandi dimensioni (il 4,3% delle aziende oltre i 50 ettari occupa il 46,1% della superficie agricola); ma nello stesso tempo sono più numerose e occupano una maggior superficie della media comunitaria - tuttavia non dell'Italia - le piccole aziende, da uno a 5 ettari. Ed è proprio nelle piccole aziende del Nord-Ovest atlantico che si concentra l'allevamento bovino da latte, mentre cerealicoltura, bieticoltura, frutticoltura e in parte orticoltura vengono praticate soprattutto nelle medie e grandi imprese dell'area mediterranea, in parte irrigue.

Nel complesso, le rese produttive delle grandi colture sono mediocri: 16 quintali per ettaro il frumento, poco di più l'orzo, 35,8 il mais, 46 le bietole da zucchero. Per l'uva il dato medio è ancora inferiore: 16,1 ettolitri di vino per ettaro. Per le patate è di 145 quintali; ma per il riso è [illegible] 63,4 quintali, cioè sopra la media comunitaria.

Che cosa significa tutto ciò? Che precise limitazioni ambientali, insieme con uno scarso livello di tecnologia, mantengono buona parte dell'agricoltura spagnola a [illegible] basso livello di produttività.

Ciò non significa però che debba sempre essere [illegible] D'altra parte, già oggi vi sono zone produttive ben sviluppate, con buoni livelli di tecnologie a dotate di un'organizzazione commerciale ben organizzata. Sono i settori più pericolosi per noi, perché sono quelli rivolti all'esportazione: agrumi, frutta, notevoli parti dell'olivicoltura, della viticoltura e dell'orticoltura.

Queste voci formano più d'un terzo della produzione lorda vendibile agricola della Spagna, e contribuiscono per quasi il 75 per cento alle esportazioni agricole (che - non si dimentichi — vengono assorbite per il 60 per cento dalla Cee). **Livio Surano**

Così la frutta

(superfici in [illegible])

Prodotti	Spagna	[illegible]
Mele	[illegible]	84.894
Pere	35.415	[illegible]
Pesche	52.017	85.831
Albicocche	[illegible]	15.290
Ciliegie	16.900	24.149
Susine	15.113	13.002
Uva tavola	82.151	[illegible]
Totale	277.445	355.156

Fonte: Spagna: Annuario Estadistico del Ministerio de Agricultura, Pesca y Alimentacion, dati elaborati per la conferenza nazionale della frutta dolce di Lerida - Italia: elaborazione dati Istat

Vino: arriva la Spagna con 39 milioni di ettolitri

	1977	1982	1983
ITALIA	64.078	72.646	68.200
FRANCIA	73.720	57.311	70.093
GERMANIA	[illegible]	7.486	10.120
GRECIA	5.637	5.470	[illegible]
SPAGNA	[illegible]	33.670	[illegible]

Stangata sui produttori di agrumi e di cereali

La Cee propone per i primi una riduzione del 6%, per i secondi del 3,6%

Anche l'Europa [illegible] *avrà* [illegible] *una settimana* [illegible] *passione' domani comincerà* [illegible] *Lussemburgo* [illegible] *tradizionale maratona per fissare i nuovi prezzi agricoli (e misure connesse).*

La peculiarità [illegible] *questa trattativa è che la cosiddetta politica prudente dei prezzi agricoli è diventata quest'anno prudentissima, nel senso che, per i prezzi agricoli garantiti, secondo la proposta della Commissione europea, sono previsti lievi aumenti soltanto in pochi casi, nella generalità, invece, vi saranno delle diminuzioni (nel caso dei cereali del —3,6% e degli agrumi addirittura di —6%).*

Quale significato hanno queste proposte?

I cereali [illegible] *in regime di «soglia di garanzia», ed avendo* [illegible] *la loro produzione superato del 6% quel tetto, il sistema* [illegible] *che il prezzo garantito non possa più essere tale da incoraggiare ulteriori espansioni delle colture. Tale* [illegible] *deve perciò avere un effetto «dissuasivo».*

Quando agli agrumi, secondo i dati della Commissione (confermati [illegible] *nostre autorità regionali), nel 1983 sarebbero stati conferiti all'intervento (e quindi distrutti) il 60% della produzione di mandarini, il 47% dei limoni, il 25% delle* [illegible] *Stanco degli sprechi — sostiene la Commissione — a scoraggiare questi eccessi.*

In realtà i problemi [illegible] *assai più complessi di come può apparire.*

Per i cereali [illegible] *diminuzione del prezzo avrebbe dovuto essere ancor più marcata, ma in questo modo sarebbero state buttate fuori mercato, da un anno all'altro, un gran numero* [illegible] *aziende medio-piccole che non possono* [illegible] *contenere i costi di produzione, né affidarsi a valide colture alternative.*

[illegible] *gravità della situazione emerge però dal fatto che, grazie alle più accurate tecniche di produzione, anche i prezzi garantiti che abbiamo subito* [illegible] *subito nel 3,6%, sono non di meno apprezzabili per* [illegible] *un buon numero* [illegible] *aziende medio-grandi e più evolute: quelle cioè che* [illegible] *nella condizione* [illegible] *aumentare la loro produzione* [illegible] *rimettersi, anzi guadagnando.*

Per cui la Commissione già prevede [illegible] *possibilità* [illegible] *istituire una tassa di corresponsabilità per scoraggiare definitivamente un ulteriore sviluppo della produzione di cereali.*

Quanto agli agrumi, la decisione di ridurre [illegible] *prezzo di base, anziché far diminuire i conferimenti* [illegible] *centri di intervento, potrà avere forse l'effetto opposto, rendere un* [illegible] *più difficile l'esportazione e addirittura la commercializzazione all'interno del Paese per i costi che* [illegible] *comportano. E così* [illegible] *più facile sarà il ricorso all'intervento ed alla distruzione che non richiedono costi di sorta.*

Questi sono i veri [illegible] *che la Commissione ed il Consiglio dovrebbero sciogliere, ma al punto* [illegible] *cui sono arrivate le cose, nessuno sa dire come.*

Nei giorni scorsi i 10 ministri agricoli [illegible] *sono trovati a Bruxelles per fare «una o più grigliate di lavoro», ognuno ha manifestato le proprie riserve ed i propri motivi di consenso o* [illegible] *approvazione, sotto* [illegible] *guida del Presidente di turno il ministro italiano Pandolfi. Questi ha ascoltato pazientemente i colleghi cercando, in mente sua, quali compromessi* [illegible] *superare.*

Il caso più clamoroso [illegible] *quello della Germania che, dopo avere predicato l'austerità (è* [illegible] *Paese che sostiene il maggior onere della spesa agricola comune), oggi si oppone alla riduzione del prezzo dei cereali e giustifica insoddisfacente l'aumento dell'1,5% del prezzo del latte.*

Il fatto è che la Germania secondo gli impegni presi, deve smobilitare una buona parte dei residui importi compensativi che attualmente favoriscono le sue esportazioni agricole.

Bruno Pusterla

Spese del Feoga

(Sezione [illegible])

(in milioni di ecu*)

Settori	Spesa Cee	Spesa Italia	% 1983	% 1984
Cereali	1647,1	201,5	12,8	16,3
Riso	47,8	42,7	94,3	89,3
Lattiero-cas.	5439,8	69,4	2,3	0,8
Ortofrutticoli	1454,5	848,4	59,8	65,2
[illegible] d'oliva	1096,5	913,3	84,1	86,6
Vitivinicolo	1221,5	665,7	47,4	54,2
Carni bovine	2568,4	315,6	11,7	12,3
Carni suine	196,9	9,8	5,0	5,0
Ovini-caprini	433,5	0,4	0,07	0,09
Tabacco	776,2	319,8	39,8	45,0

* 1 Ecu è pari a 1432 lire (rapporto medio di cambio con la lira per il 1985)

La tabella documenta l'andamento delle spese della Cee, distinte per produzioni agricole e per prelievi destinati all'Italia. Tutte le cifre sono desunte da un documento di lavoro della Commissione Cee: sono quindi cifre ufficiali

ROMA — Nel 1984 il Feoga [illegible] (Fondo orientamento garanzia della Cee) ha speso quasi 15 miliardi [illegible] ecu (un ecu vale 1432 lire) per sostenere l'Europa Verde. La maggior parte della spesa è stata assorbita dal settore lattiero-caseario, tipico delle agricolture continentali. L'Italia, che ha avuto una piccolissima parte dei totale di risorse impiegate per questo settore, [illegible] visto contrarsi dal 2,2 allo 0,8 per cento la propria quota.

Le carni bovine [illegible] la seconda voce della spesa comunitaria; anche in questo settore il peso [illegible] plessivo dell'Italia è modesto, ed è sceso dal 10,7 al 12,3 per cento.

La terza voce di spesa è costituita dai cereali: il nostro Paese — che [illegible] ne meno della quinta parte — [illegible] visto crescere il proprio peso dal 12,9 al 16,3 per cento.

Seguono i prodotti tipici dell'agricoltura italiana: ortofrutticoli, vino, olio d'oliva. Ai primi l'Italia è il principale produttore ed esportatore del mondo; l'anno scorso sono andati complessivamente 3221,5 milioni di ecu e l'Italia ne ha assorbiti poco più della metà, passando dal 47,4 al 54,5 per cento. All'olio d'oliva (anche per questa produzione siamo [illegible] primo posto nel mondo) [illegible] Cee ha destinato 2096,5 milioni di ecu e noi ne abbiamo assorbiti da soli 913,3 milioni, mantenendo la quota percentuale dell'86 per cento.

d. b.

[illegible] primo produttore europeo di ortofrutta

BOLOGNA — Con una produzione di 211 milioni di quintali nel periodo 1981-[illegible] l'Italia [illegible] colloca al primo posto in Europa, e al secondo nel mondo, tra i produttori ortofrutticoli. Il dato è stato reso noto nel convegno che l'Arco, l'Associazione emiliano-romagnola delle cooperative agricole, ha tenuto ieri a Bologna.

I raccolti ortofrutticoli italiani sono destinati per il 64% al mercato interno e per il 13% a quello estero, mentre il restante 20% è costituito prevalentemente da pomodoro da conservare. Il [illegible], infine, risulta citrato dall'Alma per eccedente di mercato. L'Emilia-Romagna ha il record della produzione [illegible] pesche col 20%.

Oltre mille stalle in Italia funzionano elettronicamente

L'alimentazione computerizzata costa 250-300 mila lire per mucca

Fu [illegible] svedese Gustaf Jonsson, agli inizi del secolo, tra i primi ad occuparsi [illegible] automazione nella stalla. La sua prima macchina mungitrice imitava il movimento delle mani sulla mammella. La chiamò Manus. Fece molta impressione a quei tempi. Era originalissima ma non ebbe successo.

E' passato tanto tempo da allora. Macchine ed impianti sono evoluti, le attrezzature hanno invaso il mercato e nelle stalle è arrivato [illegible] computer. Un computer che cura la distribuzione degli alimenti, controlla [illegible] stato degli animali, aiuta l'allevatore nella conduzione aziendale.

L'elettronica è entrata nelle stalle, prima con apparecchiature dedicate (alimentazione automatica, controllo della produzione del latte, ecc.); poi con strumenti informatici per la gestione.

Una mini rivoluzione elettronica sta avvenendo, da qualche anno, anche nella nostra zootecnia. In Italia sono ormai circa mille le stalle computerizzate [illegible] sulle bovine allevati col computer; investimenti per alcune decine di miliardi.

Le applicazioni più diffuse riguardano gli allevamenti con bovine da latte [illegible] stabulazione libera. Qui le nuove «attrezzature ecotecniche» si occupano di somministrare, su base individuale, le razioni [illegible] concentrato secondo esigenze biologiche e fisiologiche dell'animale. In funzione di un programma alimentare prestabilito.

In alcune stalle, apparecchiature più sofisticate consentono [illegible] seguire costantemente il ciclo riproduttivo di ogni vacca, misurare la quantità di latte prodotto [illegible] ottenere graduatorie, medie periodiche, stati di allarme [illegible] così via. Appena agli inizi, invece, i sistemi computerizzati integrati.

Questi, in sintesi, alcuni indicatori significativi per l'alimentazione automatizzata: investimento medio per capo: 250-300 mila lire; prezzo minimo d'impianto: 8-10 milioni, livello [illegible] di convenienza a partire [illegible] 70-100 capi, aumento medio del livello di produttività: 10-20%.

Ed ecco infine, i vantaggi che ne derivano quando l'elettronica [illegible] nella stalla. Inserimento individuale del latte su base annua; formulazione di una razione alimentare corretta, dosata [illegible] economica; eliminazione degli sprechi di mangime; ricerca e focalizzazione [illegible] del rapporto ottimale «mangime consumato-latte prodotto», alimentazione in fase [illegible] reale [illegible] re di lattazione; miglioramento della fertilità (più vitelli, meno fisiate); prevenzione o recupero di alcuni stati clinici, corretta scelta del toro (miglior selezione genetica); informazione in tempo reale sugli eventi [illegible] ciclo riproduttivo (miglior periodo di interparto). Senza contare il risparmio di manodopera e [illegible] maggiore efficienza.

Tito Gaudio

A Chicago grano debole [illegible] in rialzo

CHICAGO — Mercato altalenante con frumento debole e mais e soia [illegible] rialzo. L'andamento fiacco del frumento è stato determinato [illegible] [illegible] domande all'export, dalla continua concorrenza degli altri [illegible] produttori, soprattutto la Cee.

Il mais e la soia hanno beneficiato dell'indebolimento del dollaro contro le valute europee. La soia è stata oggetto di discreti acquisti stimolati dalla carenza di disponibilità di olio di soia.

Quotazioni in cents per bushel: frumento-mag. 356,4 (358); mais-mag. 231,6 (230,25); avena-mag 167,50 (171,50); soia [illegible] di soia-mag. 609 (605,50).

AGRICOLTURA E CONSUMI

Estrogeni, sì o no?

TORINO — *L'uso degli anabolizzanti per alimentare i bovini [illegible] ingrasso è un problema grosso e controverso che richiede un'urgente, definitiva soluzione.*

La legislazione italiana proibisce il ricorso a tali mezzi produttivi, mentre, [illegible] uniformandosi a una regolamentazione a livello comunitario, altri Paesi ne ammettono l'utilizzazione. Così, molte carni che arrivano in Italia dall'estero sono trattate, e così il consumatore non [illegible] [illegible] garanzia prevista dalla nostra legislazione. [illegible] gli allevatori italiani subiscono [illegible] forte [illegible].

Per contribuire a fare chiarezza su questo scottante tema di attualità, la Federazione regionale degli agricoltori del Piemonte (Confagricoltura) ha promosso un convegno, che si è svolto ieri a Torino. Sono stati approfonditi gli aspetti giuridici, zootecnici e sanitari [illegible] questione.

Il relatore prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto Zooprofilattico [illegible] Torino, ha sottolineato come le sostanze anabolizzanti [illegible] dogene — via naturali che attraverso [illegible] sintesi chimica — abbiano la proprietà di essere rapidamente metabolizzate.

Diversa invece [illegible] situazione per gli anabolizzanti esogeni, la cui struttura chimica è diversa dalle [illegible] sostanze prodotte dall'organismo: è il caso del DES, il cui uso è proibito [illegible] tutto il mondo. Tanto che gli appositi comitati scientifici della Cee hanno formulato proposte di autorizzazione per l'uso di alcuni ormoni endogeni, quali [illegible] 17 beta-estradiolo, [illegible] testosterone ed il progesterone, raccomandando invece un rafforzamento di ricerche per il trenbolone e lo zeranolo.

LA DIFESA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Se il formaggio fa male

PARMA — *Si conclude [illegible] a Parma la prima «Settimana italiana [illegible] veterinaria».*

La formula della «settimana» [illegible] innovativa: per [illegible] prima volta scienza veterinaria e industria (farmaceutica, di strumentazione scientifica, [illegible] alimentazione animale) hanno collaborato per realizzare un grande congresso. I risultati ci sono stati.

Anche il programma ha rispecchiato le caratteristiche innovative dei motivi ispiratori. [illegible] questi giorni (la manifestazione si è aperta martedì scorso) si è parlato delle nuove metodologie derivate [illegible] conquiste [illegible] altre discipline scientifiche, [illegible] la terapia [illegible] apparecchi laser e come la diagnostica di laboratorio, [illegible] ha presentato novità assolute, come le strumentazioni che consentono l'analisi del sangue in modo rapido e diretto anche negli allevamenti e non solo nei chiusi dei laboratori.

Molte relazioni — i relatori [illegible] stati una settantina — [illegible] centrate sull'impiego dei nuovi alimenti per una zootecnia, scaturiti dalla biotecnologia e dalle tecniche bioingegneristiche.

Oggi, in chiusura di convegno, si discuterà su [illegible] argomento attualissimo e di grande interesse per i consumatori: «I residui da farmaci (negli alimenti destinati all'uomo) e le [illegible] sponsabilità».

La discussione — sulla quale ci riproponiamo di tornare più ampiamente — dovrà individuare i mezzi per limitare i rischi connessi con la presenza di molecole chimiche, impiegate a scopo farmacologico, nei prodotti destinati all'uomo.

DALLA TV RAIDUE

LA STORIA DI CRISTOFORO COLOMBO IN REGALO ALLA STANDA*

* Supermercati, Grandi Magazzini, GM Standa, Iperstanda e Affiliati

UN GRANDE AVVENIMENTO TELEVISIVO DIVENTA LIBRO!

OGNI MARTEDI' E MERCOLEDI'

[illegible] NEI 3 GIORNI PRECISATI IN CIASCUN PUNTO VENDITA SECONDO IL [illegible] ESPOSTO, È SUFFICIENTE UN ACQUISTO DI APPENA LIT. 30.000 PER AVERE IN OMAGGIO UN PRESTIGIOSO VOLUME [illegible] AL [illegible] NAVIGATORE E AI SUOI TEMI. STANDA È LIETA DI OFFRIRE ALLA SUA CLIENTELA QUEST'OPERA DESTINATA [illegible] ARRICCHIRE OGNI BIBLIOTECA

12 SPLENDIDI VOLUMI

DALLA STANDA CON SIMPATIA

Cristoforo Colombo

STANDA

Piazza Vittorio Veneto, un prezioso scenario da strappare al degrado

Il salotto coi mobili tarlati

Parlano i tecnici incaricati [redacted] ridare dignità all'area compresa fra Gran Madre e via Po e ridisegnarne l'arredo - «Tante sovrastrutture inutili, troppi fili, quanti antiestetici cestini sotto le arcate» - Le vecchie botteghe, fiori che aspettano [redacted] vitalità - L'assessore: «Per le auto pensiamo [redacted] posteggi sotterranei»

[redacted] domande su quale sia il significato primo del progetto di riqualificare l'asse via Po - piazza Vittorio - Gran Madre, l'assessore Dondona risponde tutto d'un fiato: *«L'orgoglio e il coraggio di scommettere su Torino pensando in grande. È inutile piangere, infatti, se, poi, non si ha voglia o forza d'investire sul domani di questa città»*.

L'idea di ristrutturazione d'una zona col il tempo [redacted] appannato gli originali connotati architettonici, commerciali e, in definitiva, sociali, intende essere, in altre parole, un *«segnale forte che a Torino ancora si può tornare a respirare un clima [redacted] città prestigiosa [redacted], fra l'altro, di rivalutare quei "momenti" che proprio in quest'area esistono, ma sono cattedrali nel deserto: il Regio e gli altri teatri, l'Università, le scuole, gli istituti professionali, le attività artigianali»*.

Sì, ma questa è anche l'area, ad esempio, del civilato Palazzo degli Stemmi del mercato delle auto usate della piazza che è una delle più grandi d'Europa e che ogni e Luna Park per un mese all'anno e poco più d'uno sconnesso parcheggio [illegible]

«Palazzo degli Stemmi può diventare uno dei catalizzatori di via Po [illegible]

I [illegible] piazza Vittorio Veneto

[illegible]

... Manfredi che, assieme ... Cappato dovrà occ[illegible] ... architetti Ronchetta ... De Ferrari si ... in particolare, ... impostare la ri[illegible] sotto il profilo ... dell'arredo urbano.

Negozi e botteghe. C'è un ... d'attività, ma [illegible] tratta di ... «Una dequalificazione — sottolineranno Chiara Ronchetta, docente di Progettazione Urbana ad Architettura e Andrea Job — *che non è solo di pelle, ma profonda. L'abbandono s'è iniziato con la creazione di via Roma nuova e, probabilmente, risente della mancanza [redacted] due poli: [redacted] una parte c'è, sì, piazza Castello, ma, dall'altra, c'è una piazza Vittorio che stenta a decollare»*.

La constatazione ha riscontro oggettivo: le botteghe d'epoca. Infatti, scemano quanto a numero e a stato di conservazione, a mano a mano che si scende al Po.

E l'arredo urbano? Quale la condizione dell'insieme d'oggetti che concorrono a determinare l'ambiente d'una città quanto mobili [redacted], quadri e tappeti qualificano [redacted] quello d'una casa? *«Sì, certe, sotto questo profilo —* nota l'arch. Giorgio De Ferrari, professore a Disegno industriale ad Architettura — *una notevole disarmonia. Il problema vero, forse, non sta tanto nel decidere che cosa aggiungere, ma che cosa togliere: quanti inutili cestini di rifiuti al centro di arcate antiche, quante palme senza senso, quanti fili. Un progetto serio, comunque, non potrà nascere che dopo un'attenta ricerca storica»*.

Se dovesse sintetizzare in una frase l'attuale condizione di quest'area che cosa direbbe? *«Una zona che, pur avendone le potenzialità, non riesce a diventare spettacolo»*.

Renato Rizzo

CAMPAGNA ELETTORALE, PRIMI INCONTRI

Longo-Gawronski accoppiata del pri

Il primo, presidente Ina, proposto come sindaco; il secondo capolista in Regione

Tra specchi e marmi del caffè San Carlo, i repubblicani presentano i nomi nuovi per le prossime elezioni: Antonio Longo e Jas Gawronski, rispettivamente capolista per il Comune e per la Regione. Sindaco *in pectore*, Antonio Longo, 59 anni, è professore universitario di matematica e presidente dell'Ina (Istituto nazionale delle assicurazioni). Assente al primo appuntamento con la città (è [redacted] trattenuto in Usa da impegni di lavoro), a parlare molto bene di lui sono stati il segretario cittadino Emilio Lombardi e il vicesegretario nazionale on. La Malfa.

Lombardi ne ha annunciato la candidatura *«insieme agli attuali assessori comunali Ferrara, Lodi, Ravaioli, all'ex assessore comunista Domenico Russo e all'on. La Malfa»*; ha inoltre anticipato che nella lista per le regionali l'eurodeputato Gawronski sarà presente con la capogruppo Bianca Vetrino. I repubblicani *«terzo partito in città e quarto in Piemonte»*, imposteranno la campagna elettorale sul tema dell'aggancio all'Europa. Lo slogan sarà: *«Torino può farcela»*.

La Malfa ha inserito la figura di Longo, nel quadro po[redacted]: *«È necessaria una guida esperta per dare capacità di idee al vertice [redacted] Torino: un uomo che garantisca il cambiamento di questa città smarrita. Antonio Longo, che fu studente al d'Azeglio, [redacted] è laureato nella nostra università e ha riportato l'Ina in posizioni di prestigio, ha queste caratteristiche»*.

Ma il psi insiste sul sindaco Cardetti. *«Intanto Longo ha le qualità per farlo»*. Cardetti no? *«Non ha avuto il tempo per dimostrarlo»*. E la proposta di giunte laiche avanzate da Natta? *«Siamo per una ripetizione della formula nazionale, salvo che non ci sia rischio di scioglimento del Consiglio»*. Il pri proclama la sua intransigenza sulla questione morale; perché si è seduto a fianco di un assessore inquisito? *«Abbiamo tenuto [redacted] posizione rigida e chiara: l'amministratore deve farsi da parte se esiste un sospetto. In Comune l'assessore inquisito s'è dimesso. In Regione, altri partiti sono rimasti seduti a fianco di assessori sotto processo»*.

Temperatura di ieri

massima	+15,8
[redacted]	+ 1,3
media	+ 8,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare [redacted] Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1019 mb; umidità 51%. Temperature: massima +13,5; minima +1,4; media +7. Previsioni: cielo in prevalenza poco nuvoloso con locali addensamenti. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli o moderati. Sole: sorge alle 7,11; [redacted] 19,56.

Pli: «Impedire il referendum»

Zanone propone iniziative [redacted] governo e Parlamento - Il psi rilancia [redacted] Piemonte

«Per evitare il referendum del pci sul recupero dei punti di contingenza devono partire subito iniziative degli organi istituzionali, governo e Parlamento, e non occorre attendere le elezioni di maggio per assumerle». L'ha detto ieri il segretario del pli, Valerio Zanone al convegno su *«I soldi di chi lavora»*, cui hanno partecipato uomini di partito, studiosi e sindacalisti.

Al dibattito, chiuso dal ministro Altissimo, sono stati sollevati molti interrogativi: *«Gli stipendi rispondono alla professionalità e alle responsabilità di chi lavora?»*; *«I risparmi e le pensioni corrono rischi?»*, *«Il fisco è equo o iniquo?»*.

A giudizio di Zanone è necessaria un'iniziativa *«risoluta contro la compressione egualitaria dei redditi e delle condizioni [redacted] lavoro»*, anche creando nuovi sistemi retributivi, previdenziali e fiscali; per ridurre l'effetto degli automatismi che appiattiscono i [redacted] del lavoro, [redacted] evitare che gli oneri dell'assistenza siano caricati sulla contribuzione degli assicurati.

[redacted] *«Idee e progetti per l'economia piemontese»*; è il tema su cui ha discusso il psi in un convegno promosso [redacted] comitato regionale e dalla federazione. All'incontro, cui hanno partecipato il sindaco Cardetti e i presidenti della Regione, Viglione e della Provincia, Maccari, [redacted] intervenuti economisti e politici: dal sottosegretario Giuliano Amato, al responsabile nazionale Enti locali, La Ganga, al presidente della Banca nazionale del Lavoro, Nesi. [redacted] conclusioni sono state tratte dall'economista Ruffolo e dall'on. [redacted].

★ Conferenza-dibattito del msi su *«Occupazione giovanile»*. Vi hanno partecipato il segretario nazionale giovanile, Fini, l'on. Martinat e il sen. Pozzo.

Comizi dc [redacted] pci

«La proposta della dc per rinnovare Torino»: su questo tema si svolge [redacted] (ore [redacted] cinema Lux) [redacted] conferenza programmatica della dc, con l'introduzione del vice segretario nazionale, Guido Bodrato, e le conclusioni del capogruppo a Montecitorio, Virginio Rognoni.

Sotto la presidenza del sen. Marcello Gallo vi saranno gli interventi dell'arch. Giuseppe Abbate, [redacted] commendatore Elio Borgogno, dell'on. Vittorino Chiusano, del prof. Franco Pizzetti, dell'ex sindaco, Giovanni Porcellana, e del capogruppo a Palazzo civico, Gian Paolo Zanetta.

★ Apertura di campagna elettorale dei comunisti (ore 9,30, Teatro Nuovo, [redacted] Massimo d'Azeglio, 17) per le municipalità 8 e 9: Cavoretto, Borgo Po, S. Salvario, Valentino, Nizza Millefonti, Lingotto e Mercati generali. Interverranno l'ex sindaco ed eurodeputato Diego Novelli e il responsabile del dipartimento enti locali del pci, Mario Virano.

Già condannata dal pretore, ha riaperto lo «studio»

La falsa dentista recidiva subirà un nuovo processo

La donna non ha [redacted] conseguito la laurea, ma in via Orsiera non mancavano targa e diploma (falso) di dottore - In aula l'11 aprile

[illegible]

● È morta ieri alle Molinette Rosella Burzi, 20 anni, [illegible] La ragazza era stata ricoverata due settimane fa [illegible]

Estrazioni del Lotto

[illegible]

Risultati Enalotto

[illegible]

Ma per il momento è stato riaperto al pubblico solo il parterre

I tifosi granata sono tornati nel «loro» amato Filadelfia

Le gradinate del vecchio stadio sono vietate al pubblico dall'inizio di marzo perché pericolanti - Per sistemarlo tutto occorrono 3 miliardi

Il vecchio stadio del Torino di via Filadelfia, le cui gradinate (35 mila posti) erano vietate al pubblico dall'inizio [redacted] marzo perché pericolanti, è stato riaperto [redacted] 15 di ieri per il solo [redacted] del *parterre* (1200 posti: 400 occupati) in occasione dell'incontro Torino-Varese del campionato Primavera.

Solo la realizzazione in [illegible] dalle 13 alle 15 del[illegible] rappresentature [redacted] cabbia che puntella la tribuna coperta (intervento suggerito dai tecnici dell'Ispezione edilizia del Comune) ha permesso ai tifosi di entrare per la partita col Varese e consentirà [redacted] d'ora in avanti, di seguire altri incontri e gli allenamenti del Torino.

La [redacted] del pubblico è [redacted] in forse fino all'ultimo. Martedì il prof. Giacomo [redacted]nato, ordinario [redacted] tipologia strutturale al Politecnico, consulente del Comune per gli accertamenti statici, aveva eseguito un sopralluogo allo stadio per stabilire le condizioni [redacted] agibilità del *parterre* di fronte alla tribuna coperta. In quell'occasione aveva indicato cinque interventi necessari per la sicurezza: consolidamento delle basi e realizzazione [redacted] ancoraggi del ponteggio, collocazione di lamiere alte 8 metri per impedire la salita sulle impalcature, rinforzi [redacted] gradinata, costruzione di passaggi protetti.

I lavori, ieri mattina, erano [redacted] eseguiti solo parzialmente. Vi è stata riunione, presenti l'ing. Massa, capo dell'Ispezione edilizia del Comune, il prof. Donato, rappresentanti dell'A.C. Torino e della proprietà, la Società civile campo Torino. Al termine [redacted] si è deciso di realizzare delle [redacted] controventature e di presidiare le impalcature. I lavori verranno poi completati nei prossimi giorni.

Lo stadio di via Filadelfia, parte integrante della [redacted] della città, venne inaugurato il 17 ottobre 1926, madrina [redacted] principessa Maria Adelaide di Savoia-Genova, con la partita Torino-Fortitudo, vinta per 4 a 0 dalla squadra granata. Qui, il 13 dicembre 1931, nacque l'espressione *«vittoria in zona Cesarini»* per un gol, allo scadere [redacted] tempo regolamentare, che diede il punto decisivo all'Italia contro l'Ungheria, 3 a 2.

Il terreno era costato 14 lire al metro quadrato, l'impresa costruttrice era di un dirigente dell'A.C. Torino, il cav. Filippo, direttore dei lavori uno sportivo, l'ing. Gamba, campione italiano [redacted] sollevamento pesi. Oggi, per riportare la struttura ad essere totalmente agibile, occorrono almeno 3 miliardi.

Annullo postale

Annullo postale commemorativo per il primo volo di [redacted] 11 ore senza scalo in partenza dall'aeroporto di Caselle. Si tratta del volo speciale Alitalia Torino-Rio de Janeiro [redacted] che martedì porterà in Brasile 400 giornalisti europei invitati dalla Fiat alla presentazione della Uno Turbo.

In occasione della partenza del Jumbo le Poste installeranno in aeroporto un ufficio che effettuerà le operazioni di annullamento (14-20).

[illegible] l'armiere del [illegible]

Pino Alletto, accusato di essere l'armiere del clan dei catanesi, ha ottenuto la libertà provvisoria dal giudice istruttore Paola Trovati. Alletto era in carcere dal dicembre scorso quando, accompagnato dal difensore Nis[illegible], s'era costituito alla Procura della Repubblica.

Alletto è un imputato minore [redacted] grande inchiesta sulla mafia che poco prima di Natale ha mandato in carcere [redacted] di persone. Grazie all'intermediazione di Alletto, il clan dei catanesi utilizzava l'alloggio del pensionato Eraslo Cagnasso, in via Boston 131, come deposito d'armi. Era stato proprio Alletto a mettere in contatto il Cagnasso con Salvatore Parisi, killer (ha confessato 16 omicidi) della banda.

Pino Alletto portò in casa del pensionato un baule vuoto, Parisi lo riempì di fucili, pistole ed esplosivi. Il contratto stipulato tra il killer e Cagnasso era chiaro: in cambio di 200 mila lire al mese il pensionato avrebbe ignorato il baule. Alletto è stato scarcerato per mancanza di ulteriori esigenze istruttorie e perché non c'è pericolo che fugga: deve presentarsi ogni settimana alla polizia.

Innovazione per lo sviluppo

Saltare sul treno della tecnologia

Confronto al Club Turati - La strada è unica: collaborazione pubblico-privato

Scoperta politicamente con un po' di ritardo, la *«sfida tecnologica»* è diventata il cavallo di battaglia di tutte le pubbliche amministrazioni e di tutti i partiti. Che il futuro del Piemonte dipenda dal [redacted] con il quale saprà rispondere a questa sfida è pacifico; che la mano pubblica arrivi a discutere questi problemi dopo che quella privata li ha affrontati per restare sul mercato, lo è altrettanto.

«Organizzare l'innovazione» è il tema sul quale il Club Turati ha raccolto per [redacted] giorni professori universitari, industriali, sociologi e politici: la conclusione può essere quella proposta da Aurelio Cardella dell'Associazione piccole industrie, *«cercare il massimo [redacted] sinergia tra pubblico e privato, evitare iniziative che si sovrappongano senza integrarsi»*. Il sottosegretario Amato concludendo i lavori ha ampliato il discorso soffermandosi su *«una visione internazionale»* con un esempio: *«L'eventuale partecipazione dell'Europa allo scudo spaziale dovrà vederci non come semplici assemblatori, ma condivisori della ricerca»*.

Elettronica e informatica tengono il campo: *«Mille iscritti a informatica ogni anno e cento laureati»*. Vuol dire che 900 si perdono per strada; però, dice il prof. Petrone, *«per ogni laureato ci sono 5 o 6 posti di lavoro»*. Allora l'innovazione tecnologica crea occupazione. *«Un momento —* precisa Amato *— di fronte a questo fenomeno c'è la distruzione di altri posti di lavoro, direi che oggi siamo in una fase di stasi, superata la quale, si creeranno condizioni [redacted] sviluppo e quindi nuovi posti»*.

Come affrettare questa fase? Si è parlato di *Tecnocity*, di *Science park*, di *Aree tecniche* (indicando come esempio la Città degli studi [redacted] di Biella), ma soprattutto di collaborazione più stretta tra ambienti accademici e industriali. Si — è sempre Amato che parla — di un rinnovamento del Cnr *«che non può continuare ad essere una struttura del corporativismo accademico, [redacted] deve aprirsi maggiormente alla ricerca finalizzata»*. Cosa che, dice il prof. Micheletti del Politecnico, comunque già fa: anzi semmai sono gli industriali che in questo momento stanno perdendo terreno.

Con i capelli bianchi [illegible] note di Zorba

Oltre [illegible] persone, età media sui 65 anni, qualcuno ultraottantenne, in festa ieri al Palasport - Fanno parte dei 1400 che hanno partecipato alle attività della terza età di Sportinsieme

[illegible]

«E da anni enti come Uisp gestiamo una parte [illegible] — spiega Porporato Maza, presidente Uisp — all'inizio gli anziani erano perplessi [illegible] da superare con pochi barriere psicologiche». [illegible] Continua Maza: *«Con il tempo, grazie anche al fatto che è tornato di moda amare il proprio corpo, e curarlo con ginnastica e sport, i nostri corsi sono diventati sempre più affollati. Ora noi come Uisp, seguiamo 1100 anziani»*.

Giuseppina Troletti, insegnante di educazione fisica in pensione, ha cominciato come istruttrice, ora segue e aggiorna gli istruttori. Spiega: *«Facciamo ginnastica dolce, non violenta, accompagnata sempre da musica, e sotto uno stretto controllo medico. L'anziano quando viene da noi cambia: spesso oltre al recupero fisico, che è importantissimo, lo recuperiamo anche al vivere sociale»*.

gim. mon.

Un momento della festa sul parquet del Palazzetto dello sport

Specchio dei tempi

Immunità o impunità? - Una marea di fortunati vincitori - Nel bilancio dello Stato miracoli e giochi di prestigio - L'assicurato dalle stelle alle stalle - Senza tessera, senza speranza - Condomini affumicati

Una lettrice ci scrive:

«Leggo sulla Stampa che il democristiano La Russa propone di varare gli arresti ai politici prima delle elezioni.

«Giusto, perché dopo le elezioni c'è l'immunità parlamentare: così qualunque cosa facciano sono in una botte di ferro».

[illegible] Leodi

Una lettrice ci scrive da Fossano:

«Vorrei denunciare il concorso truffa lanciato in questi giorni da una grande ditta di vendite per corrispondenza.

«Mi è arrivato per posta un pacco di documenti nei quali si diceva chiaramente che ero la vincitrice per il Piemonte di questo concorso, che ogni regione aveva il suo vincitore, così che eravamo in 20 ad aspirare al 1° premio (24 milioni).

«L'unica cosa da fare era spedire indietro ogni documenti con un'ordinazione per almeno 19 000 lire.

«Stupita di tanta fortuna, non osavo crederci, ed infatti non avevo dubito, perché parlando con amici seppi che anche a loro era arrivata questa "manna dal cielo", praticamente eravamo tutti gli "unici" vincitori!

«Le probabilità di vincere il 1° premio, passavano così da 1 a 20 a 1 a 1 000 000. Mi chiedo [redacted] una ditta seria abbia bisogno [redacted] questi [redacted] mezzi per poter vendere».

[redacted] Arese

Un lettore ci scrive:

«Da alcuni stralci del divertente articolo di fondo "Intesa sulle pensioni" è parso quasi un miracolo; la mattina i soldi non c'erano e a sera sono comparsi; rifacendo i conti si è scoperto che alcuni pensionati sono morti dall'ultima volta che si fecero i conti; lo Stato si era dimenticato di calcolare che riavrà in maggiori tasse sui pensionati [redacted] parte degli aumenti dati; gli aumenti concessi sanano o attenuano ingiustizie di lunga data dovute ad errori legislativi commessi nell'ultimo quindicennio.

«Bisogna dedurre che i nostri parlamentari sono veramente da ammirare per la tempestività e serietà con la quale operano!

«Comunque un sentito ringraziamento [redacted] loro dai pensionati statali e Inps (che, leggo, stanno a cuore i primi alla dc ed i secondi al pci ed anche al psi ed anche, penso, da tutti quelli morti nell'attesa».

Carlo Barone

Un lettore ci scrive da Roma:

«Pur essendo consapevole che l'argomento "assicurazione [redacted] auto" è oggetto di infinite polemiche, mi sia tuttavia consentito esprimere ugualmente le mie considerazioni. In dieci anni di guida ho sempre detenuto la classe di merito 1, il che equivale a dire che per dieci [redacted] mia compagnia assicuratrice [redacted] ho tributato regolarmente il premio dovuto senza dover sborsare una lira per causa mia.

«Quest'anno, a causa di [redacted] incidenti in cui, lo ammetto, avevo torto (niente di grave, tuttavia) mi [redacted] stato attribuire, come previsto dalle condizioni di assicurazione, la classe di merito 5: come dire, dalle stelle alle stalle!

«Per contro, come noto, per riconquistare la classe 1 mi dovrò riabilitare, se così mi posso esprimere, con quattro lunghi anni di "buona condotta" (manco fossi un carcerato)! Ora, poiché questo meccanismo, che a me pare estremamente perverso, è stato sancito da [redacted] apposito dispositivo [redacted] legge, bisogna argomentare che così è stato voluto da una larga fetta dei nostri politici, i quali avevano evidentemente degli interessi economi[redacted] nell'andamento delle compagnie assicuratrici, interessi che non necessariamente collimano [redacted] quelli del cittadino medio».

Segue [redacted] firma

Un lettore ci scrive:

«Lavoro da circa 25 anni in un noto istituto bancario. Quest'anno, dopo oltre [redacted] anni, sembrava giunto il momento di riprendere la tradizione delle promozioni per merito (cioè non per automatismi).

«Improvvisamente (pare), tutto è stato rimandato al "dopo elezioni"!... Che c'entri la politica?

«Per quanto avvio non ho tessere ma solo (spero e credo) meriti di lavoro».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Lotta contro l'inquinamento, manifesti inneggianti all'aria pulita. Enti ecologici danno speranza e fiducia in queste iniziative. [redacted] nel nostro caso queste speranze si perdono nel nulla.

«Siamo un gruppo di famiglie che dal 1983 lotta tramite istanze e interpellanze per respirare un'aria pulita e [redacted] maleodorante, [redacted] senza fumo stagnante e diretto che persiste dall'autunno incipiente alla primavera inoltrata.

«Questo fumo è emesso da due camini di un laboratorio [redacted] falegnameria a tetto piano, racchiuso in un cerchio [redacted] case dai quattro ai sei piani e con orario continuato (salvo brevi intervalli), dal mattino alla sera. Il fumo è acre nero e giallo, conseguente alla bruciatura degli scarti di lavorazione.

«Siamo costretti, in quelle ore, a tenere porte e finestre ben chiuse e usufruire il meno possibile dei balconi. Ma con tutto ciò l'odore pestifero entra negli androni e negli alloggi facendo bruciare naso e gola».

Abitanti di via Ossasco e via Cantalupo

Nei sotterranei di Palazzo Nuovo abbandonati 90 mila volumi

Il corridoio dei libri perduti

Polvere, muffa e incuria minacciano il più ricco patrimonio bibliografico di economia politica dell'Ottocento esistente in Italia - L'allarme viene da alcuni docenti che denunciano anche le difficoltà d'accesso ai testi su cui studiarono Einaudi e Jannacone - Il rischio di crolli

Nella biblioteca preoccupanti infiltrazioni di acqua minacciano il patrimonio custodito

E' il più cospicuo patrimonio bibliografico di economia politica dell'Ottocento esistente in Italia. Comprende 90 mila fra volumi e riviste, intere collane d'opere italiane e straniere, dall'*Economist* alla *Die Neue Zeit*, dalla *Collana degli economisti italiani* (Utet, primo volume del 1803) al *Bankers Magazine*. Su questi libri hanno studiato Einaudi e Jannacone, Ferrara, Reviglio, Napoleoni e Lombardini.

Buona parte di questo tesoro di carta stampata rischia di andare perduto per colpa di un attacco congiunto di umidità, polvere e incuria. Ammassati negli scaffali del secondo piano sotterraneo di Palazzo Nuovo, decine di migliaia di volumi, bersaglio delle gocce che si condensano dai tubi di scarico del soffitto, vengono corrosi inesorabilmente dalla lebbra della muffa. I funghi verdognoli ricoprono dorsi e brossure, si insinuano nelle pagine che, appena sfogliate, si sbriciolano.

Il rischio che il *Laboratorio di economia politica Cognetti de Martiis* ospitato nei sotterranei di Palazzo Nuovo diventi un cimitero di cadaveri eccellenti, vittime dell'incuria da parte di chi dovrebbe invece proteggerli, è di un'attualità sconcertante. Quattro dei 57 docenti del Laboratorio frequentato (ma solo in teoria) dagli 8 mila studenti di Scienze politiche e Giurisprudenza hanno lanciato l'allarme.

In un documento inviato ai presidi di Facoltà e al Rettorato, i professori Ciliberti, Luzzati, Tanzian e altri scrivono che «*buona parte del materiale accumulato negli scaffalati rischia di deperire in modo irreversibile nel giro di pochi anni*». Servono a poco i vecchi deumidificatori installati nei mesi scorsi, inaccessibili agli studenti. Se si vuol consultare un volume, bisogna che la segretaria scenda di quattro piani, apra i lucchetti, riesca a trovare l'opera, risalga e le porti nella sala lettura.

Ovvi i problemi anche per le altre decine di migliaia di opere accatastate negli angusti locali e lungo i corridoi del Laboratorio al terzo piano del Palazzo Nuovo. «*Ogni anno — spiega il prof. Vittorio Valli — curano centomila libri di economia, 2-3 fondamentali. Noi ne possiamo acquistare non più di una per carenza di spazi attrezzati, di personale e di fondi. Un altro indice della decadenza della ricerca universitaria*».

D'altra parte, il palazzo che ospita la facoltà umanistiche rischia non meno di scoppiare per il sovraffollamento di studenti, ma anche, paradossalmente, di cedere sotto il peso dei libri. Sono non meno di 600 mila quelli dei dodici alle varie Facoltà e il pericolo di un improvviso cedimento di pavimenti è già stato rilevato dai vigili del fuoco dopo i sopralluoghi.

Due le proposte di pronto intervento presentate dal preside di Scienze politiche prof. Gian Mario Bravo e dalla commissione Laboratorio. Immediata disinfestazione da muffa e del sotterraneo. Seconda, reperire gli spazi necessari, almeno 3 mila metri quadrati, all'interno o all'esterno di Palazzo Nuovo, per ospitare la biblioteca, la segreteria e le aule-seminario del Laboratorio. Una sede è già stata individuata, parte del Collegio universitario in piazza Cavour. Ma per attrezzare i locali ci vorrebbero non meno di tre miliardi. Nel frattempo, i libri, non si interviene in fretta, rischia di ospitare altre vittime illustri.

Guido J. Paglia

Un minivelivolo a 3550 metri

Altezza record per aeromodelli

Ma un guasto ha reso inutile il primato

Un aeromodellista torinese, Gianmaria Aghem, ha tentando in questi giorni, di battere il primato italiano di altezza con modelli radiocomandati, categoria Fai, ora fissato a metri. Venerdì, approfittando delle perfette condizioni atmosferiche, è riuscito a far salire il suo mini-aeroplano a 3550 metri, una zona compresa tra Avigliana e Giaveno, ma la prova (seguita da un giudice e documentata) non è stata omologata perché il velivolo, via del ritorno, ha avuto un guasto ed è stato costretto a un atterraggio di fortuna. Il regolamento prescrive che alla base di partenza).

«*Ci riproveremo presto*», assicura Aghem, che ha già scoperto la causa della panne: troppo nitrometano nella miscela di alcol metilico che alimenta il piccolo motore del suo velivolo, un *Superigore* da 10 centimetri cubi.

Quella di venerdì era la prima prova in Italia con un aeromodello accompagnato in volo da un uomo. Un Cessna dell'Aeroclub pilotato dall'istruttore Daniele Zecchin, a bordo del quale si trovava Aghem con l'apparecchiatura per il radiocomando. Su un altro velivolo erano ospitati giornalisti e cineoperatore per riprendere le fasi della prova.

Il modellino, dallo Aghem, pesa kg, ha un'apertura alare di un e 70 e una lunghezza di centimetri: con il suo motore a scoppio può raggiungere e i km/ora. «*Per non il rischio di danneggiarlo* — spiega il costruttore-pilota — *le normali prove di volo sono state eseguite per più di 100 km a bordo di una Ritmo Cabrio, simulando velocità, durata e distanza del tentativo*».

L'aeromodello è partito dal campo dell'Aeroclub, insieme con l'aereo-mamma, e ha raggiunto i metri di quota. Nella discesa, però, il motore si è fermato di colpo: Aghem ha dovuto eseguire un atterraggio di emergenza in un prato, evitando danni al velivolo anche grazie alla bravura del pilota Cessna. Il prossimo tentativo è previsto prima della fine di aprile.

Orario ridotto in due musei

Orario di visita ridotto al Museo Egizio e a Palazzo Reale. Il primo anticipa di due ore la chiusura (dalle 14 alle 12), il secondo apre due ore di ritardo (dalle 9 alle 11), per lo sciopero dei dipendenti indetto dalla Cgil e dalla Uil. La Uil si è dissociata, ma il personale è sufficiente per garantire la sicurezza delle sale.

L'astensione dal lavoro avrà riflessi sull'orario della mostra «*Vita di corte nel Rajasthan*», miniature indiane del XVII al XIX secolo. La preziosa collezione rimarrà esposta a Palazzo Reale fino maggio tutti i (ore 10-13 e 15-19).

LA PIÙ GRANDE SVENDITA DEL SECOLO

GRANDE ESPOSIZIONE SCONTO 50% REALI

Favolose letto complete	L.	950.000
Soggiorni completi	L.	550.000
Salotti con letto matrimoniale	L.	390.000
Divani letto	L.	200.000
Tavolino salotto	L.	45.000
Salotto rustico (pino o noce)	L.	
Camere ragazzi complete	L.	280.000
Sedie impagliate	L.	22.000
Cucine componibili complete	L.	
Armadioni 4 stagioni porte	L.	550.000
Letti in ottone	L.	280.000
Salotti matrimoniali pelle	L.	1.150.000
Divani letto matrimoniali	L.	280.000
Materassi ortopedici	L.	85.000
Materassi a molle	L.	49.000
Reti ortopediche	L.	45.000

Scarpiere 45.000 - Frigo 190.000 - Gas 195.000
... e mille altre occasioni

TUTTOMOBILI
VIA PINELLI, 57 - TORINO
CORSO TRAPANI, - TORINO
VIA 93 - ALPIGNANO

SOLO PER QUESTO MESE

Aut. Comune

a sole 100.000 al mese arredi la casa
Gas e trasporto compresi

Un giovane sciatore

Finito contro un palo

Grave un giovanissimo sciatore finito contro un palo della rete di recinzione. La disgrazia è avvenuta ieri, verso le 13, a Sestriere Borgata, ed è rimasto vittima Pietro Bertino Fiolin, 12 anni, via Polrino che è stato ricoverato al Cto, nel reparto di neurochirurgia (ma fiol. Pagni, con prognosi riservata.

Il ragazzo precedeva sulla pista il padre, a un tratto si è voltato per controllare a quale distanza il genitore lo seguisse. Improvvisamente ha cambiato traiettoria e si è schiantato contro un paletto della rete di recinzione.

Soccorso dal padre, Bertino Fiolin è stato portato dalla Croce Verde al Cto.

★ L'Associazione Nazionale dei Commissari di Borsa precisa che Gian Carlo Puricelli — il padre della ragazza ferita nello scontro a fuoco di domenica 24 fra terroristi neri e polizia — non appartiene alla categoria professionale.

Ieri mattina, verso le 10, sulla sponda destra del Po, in regione San Carlo di Carignano, è stato trovato il corpo di una donna priva di vita. Nel pomeriggio è stata identificata per la settantacinquenne Rosa Oglino, vedova, pensionata; viveva da a Carmagnola

Come funziona la centrale di pronto intervento anti-spiriti

Te l'acchiappo io il fantasma!

«Basta una telefonata — dicono alla Comunità Damanhur di Baldissero Canavese — e parte subito una nostra squadra» - Non si «ghostbusters», da dodici anni lottano contro le forze aliene - Usano persino il computer

Con questa cerimonia ha inizio l'incredibile rito antifantasmi

Lo scetticismo è d'obbligo, ma c'è chi giura che i fantasmi esistono davvero. A sentire i giovani della comunità *Damanhur* di Baldissero Canavese ce ne sono addirittura molti, tanto che hanno creato una sorta di 113 antispiriti disponibile a spostarsi in ogni regione d'Italia. Spiega il capo della , Oberto Airaudi: «*Appena ci arriva una telefonata, una nostra squadra di pronto intervento parte per andare a disinfestare il luogo in ci segnalano eventi paranormali*». e specifica: «*Non pensi al film* Ghostbusters *(Gli acchiappafantasmi), siamo un'altra L'idea è venuta ben 12 anni fa e realmente lottiamo contro forze aliene*». Proviamo a credergli.

«*Assistiamo a scene da brivido* — assicurano quelli della squadra di pronto intervento — *e non parliamo le diverse avventure dei tre "ghostbusters", impegnati a liberare New York da schiere di dispettosi ectoplasmi*». Aggiungono: «*Siamo realmente impegnati contro le forze negative della natura, studiamo scientificamente i fenomeni del paranormale sfondando persino con il computer. Una previsione. Fra luglio e agosto ci sarà un aumento degli eventi magici in tutta la regione*».

E' risaputo che il Canavese è terra di streghe, si ritiene che Torino con Praga e Lione formi un «triangolo magico», la previsione (fatta il calcolatore) che nei prossimi fantasmi e folletti invaderanno le campagne e le città fa venire un certo brivido.

Quelli del Damanbur disdrammatizzare. Loro la stanno lunga arti magiche, praticano riti che affondano le radici nel passato e si ritrovano tutti assieme per studiare la telepatia, la radiostesia, l'ipnosi e lo spiritismo. Ancora Airaudi: «*I casi di infestazione da fantasmi sono abbastanza rari; negli ultimi dodici anni noi abbiamo fatto più di 300 interventi di cui 120 con una fenomenologia insuetà e 30 decisamente interessante*».

Nel computer ghostbusters Baldissero catalogati gli casi di *Poltergeist* (folletti burloni) registrati in Piemonte, storie incredibili di *infestazioni* di appartamenti Torino, di *presenze* con il mondo dei defunti Ivrea. Una storia a caso racconta Airaudi: «*Un ragazzo di Strambino appiccava fuoco a distanza e mandava frantumi i vetri sguardo. Abbiamo risolto caso in pochi giorni "disinfestando" l'ambiente dalle forze negative*».

Chi vuole liberare la casa da folletto scomodo o dallo spirito un antenato che notte vaga fra stanze e rovina il sonno ai figli, può telefonare . Un agguerrito di «disinfestatori» accorrerà discretamente (senza il clamore degli acchiappafantasmi newyorkesi) per catturare gli alieni e restituire la pace e la serenità alla famiglia. A differenza dei *ghostbusters*, quelli dei «113» antispiriti non portano sulle spalle «*acceleratori protonici*», ma ampolle contenenti argilla. Sono «*scrutatori d'ambiente, costruiti in che servono depurare il luogo infestato e per raccogliere l'energia negativa che viene poi dispersa in luogo idoneo*».

Emanuele Monti

Messaggi urgenti

pelliccia visone lunghezza sopra volpe rossa, lontra Alaska persiano grigio, giacca visone, vendo. Tel. 293.386.

STENNE olandese puericultrice diplomata conoscente cinque lingue (italiano compreso) cerca lavoro. Tel ore pasti 674 559

LAUTA marca rinforzamento Yorkshire smarrito corso Sommeiller. Tel 598.304/580 120

ecchi di cronaca

Medico dentista
Orario continuato, aperto anche sabato e domenica mattina per emergenze. Si eseguono protesi urgenti, visite a domicilio. Via C. Alberto 33, tel. 530.042

Affitto pianoforti nuovi scelta tra grandi marche riscatto a prezzo bloccato
Scegliete il pianoforte (marca modello, colore) lo ritiriamo lo proviamo per un anno e poi decidete se continuare a noleggio, restituirlo od acquistarlo al prezzo bloccato e scontato di oggi. Ordinando già adesso pagate Magazzino musicale Marylia Bra (Cn) Via Rovere Tel (0172) 480 562

Studio dentistico festivo e notturno
in corso V. Emanuele 66 (piano terzo) 2430 sino a mattina. Medici diplomi compianto. Tel 542 456

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 187

eurolines '85

FREQUENZE

CECOSLOVACCHIA:
settimanale dal 5/7 al 25/8

FRANCIA e GRAN BRETAGNA:
bisettimanale dal 1/4 al 30/6
bisettimanale dal 1/7 al 30/9
settimanale dal 1/1 al 31/3
e dal 1/10 al 31/12

GRECIA:
dal 1/1 al 30/6
e dal 1/10 al 31/12
bisettimanale dal 1/7 al 30/9

:
bisettimanale dal 1/4 al 30/6
e dal 16/9 al
giornaliero 1/7 al 30/9
bisettimanale dal 1/1 al 31/3
1/10 al 31/12

SVIZZERA:
giornaliero

da AOSTA/BOLOGNA/BRINDISI/FIRENZE/GENOVA/MILANO/PERUGIA
ROMA/SAVONA/TORINO/VENEZIA
PER
CECOSLOVACCHIA/FRANCIA/GRAN
GRECIA/SPAGNA/SVIZZERA

INFORMAZIONI:
Sadem 10095 GRUGLIASCO/TORINO
Via della Repubblica 14
Tel. 011 301.615 - 308.8995 - Telex 212138

PRENOTAZIONI: presso tutte le Agenzie di Viaggi e presso l'Autostazione di Torino - corso Inghilterra 8 - Tel. 011 442.288

Saper spendere
Passione dei fiori

Una lettrice chiede aiuto: suo giardino ha subito l'attacco di più specie di parassiti

Lavori fervono nei giardini per gli appassionati della floricoltura. La stagione è propizia, ma non sempre vaghe cognizioni che hanno i dilettanti sono sufficienti per ottenere i risultati desiderati.

Perciò Carla Ravasone chiede addirittura una piccola enciclopedia contro i parassiti. La lettrice apre le ostilità: «*Ma pur dando ferro i fiori continuano ad essere rosa anziché azzurri e foglie l'anno scorso si sono coperte di ragnatele e i fiori sono appassiti prima sbocciare. Che sia colpa del ragno rosso?*». Predilige le bocche di leone; «*Ma l'anno scorso sono rimpolpate di pidocchi verdi e alcune bruchi neri e gialli; pidocchi anche su dalie, menta e geranio-edera*». E i suoi guai sono finiti: «*Coccinigliе sul limone e mosche bianche, terribili ed addirittura indistruttibili, sulla limonaia*».

Conclude: «*Credo possiate capire la mia disperazione in a varietà di parassiti e vi chiedo se è possibile un consiglio una terapia idonea a ridar vigore alle mie piante*».

★★ La dott. Elena Accati tenta di rispondere con un manuale di floricoltura. «Colore delle ortensie: ad eccezione del bianco (mutabile) i rosa e i rossi possono virare in varie tonalità dell'azzurro e viceversa a seconda che la coltivazione avvenga in terreni a reazione neutra o acida (reazione ionica). Il termine di pH è misurabile con un semplice strumento, il piagametro). Esistono terreni più di altri allo sviluppo di azioni colore rosso oppure che modificano il colore verso l'azzurro (sono note quelle di ortensia di Saint-Nicolas presso Rennes in Francia). Il merito di questo fenomeno è dell'alluminio, contenuto nel terreno. Nel 1948 un ricercatore americano dimostrato che l'alluminio (non il ferro) è indispensabile elemento chiave per la colorazione delle ortensie.

«In guanto ai pidocchi bocche di leone, dalie, la, geranio-edera, al tratta afidi, precisamente del Myzus persicae ha come capite primario il pesco e capiti secondari numerose piante erbacee tanee e coltivate, comprendono numeroso raggruppamento di parassiti e ad essi appartengono pollaghe. Hanno genere afidi lunghi e sottili e l'addome assottigliato all'estremità caudale.

«I danni degli afidi si manifestano con accartocciamenti, ingiallimenti, chiazze e disseccamenti di foglie. La lotta chimica all'inizio d'inverno con prodotti a base di dinitro-ortocresoli. Nel corso della primavera si devono eseguire fino a tre irrorazioni di Afepbate a altri . Durante fioritura, volte, il clima favorisce l'afide verde che trova riparo spondenza della pagina inferiore delle foglie ciate dall'attacco stesso. In questo caso sono utili prodotti sistemici Metildemeton.

«I pidocchi neri a Aphis fabae hanno come capite primario lava e come secondari molte piante tra le quali il viburno, l'edera e il crisantemo. Si combatte con trattamenti di afficidi ordinari o speciali come quello ricordato prima.

«Coccinigliе sul limone: si tratta forse di [very purchasi] (nota come grande cocciniglia degli agrumi) proveniente dall'Australia che invaso le zone temperate e tropicali calde del globo. Forma densi colonie sulle piante infestate sottrazione di linfa e abbondante formazione melata. Un'altra cocciniglia degli agrumi è il Planococcus citri. Utili contro entrambe le specie sono irrorazioni con bianchi semplici o attivati con esteri fosforici.

«Mosche bianche sulla limonaria: sono costituite dal Trialeurodes vaporariorum, un aleirodide assai grave anche nelle serre. E' spesso resistente a prodotti chimici e, nelle aree agricole, è preferibile combatterlo con la lotta biologica, per mezzo dell'introduzione di un parassita, l'imenottero (Encarsia formosa). Quando ne infestate tanto poche piante si devono eliminare le uova della pagina inferiore delle con un batuffolo di cotone».

Simonetta

Collocamento

L'Ufficio di Collocamento assegna, martedì, 76 posti di lavoro nelle consuete 5 sale cinematografiche: Adriano, Ambra, Fratino, Massaua, Miraflori.

Generici — Un operaio, artmetalmeccanica; 1 add. metalmeccanica; 1 add conf. pellicole, chimica; 1 operatore d'appoggio, ente pubblico; 1 add. pulizie cucina, pubblici esercizi; 2 ausiliari, ente pubblico; operatori ente pubblico; 1 aiuto meccanico, art. metalmeccanico; 2 add macchine, gomma e plastica; 3 add. pulizie, imp. pulizia; 1 guardarobiere, pubblico esercizio; operai comuni, grat.

Generici di categoria qualificati — Un fustellatore, serigrafia; 1 add. pulizie, imp. pulizia; 1 disossatore carni, ind. alimentare; 1 infermiere ente locale (3 mesi); 1 operatore assistenziale, ente pubblico. Un autista pat. «D», cartotecnica; 1 cassiera, pubblici esercizi; 2 dimostratrici, commercio.

Impiegati — Sei periti agrari, ente pubblico (6 mesi); 1 geometri, ente pubblico (6 mesi); 1 appl. dattilografo, pubblico (3 mesi), 1 tecnico radiologo, commercio (t.d.); 1 imp. amministrativa, ente pubblico.

CITTA' DI TORINO
ISTITUZIONE DELLA CIVICA BANDA MUSICALE

La Civica Amministrazione intende procedere alla costituzione della Banda Musicale cittadina.

Il complesso sarà formato dai seguenti elementi:

n. 1 - 1° Flauto (con l'obbligo del l'Ottavino)
n. 2 - 2 Flauto (con l'obbligo del 1° e dell'Ottavino)
n. 1 - 3° Flauto (con l'obbligo del 1°, del 2° e dell'Ottavino)
n. 1 - 1° Oboe (con l'obbligo del Corno inglese)
n. 1 - 2° Oboe (con l'obbligo del 1° e del Corno inglese)
n. 1 - 1° Clarinetto Piccolo in Mib
n. 1 - 2° Clarinetto Piccolo in Mib (con l'obbligo del 1°)
n. 1 - Clarinetto Sol Sib Solista
n. 4 - Primi Clarinetti Sib A
n. 4 - Primi Clarinetti Sib B
n. 6 - Secondi Clarinetti Sib A
n. 6 - Secondi Clarinetti Sib B
n. 1 - 1° Clarinetto Contralto in Mib
n. 1 - 2° Clarinetto Contralto in Mib (con l'obbligo del 1°)
n. 1 - 1° Clarinetto Basso Sib
n. 1 - 2° Clarinetto Basso Sib (con l'obbligo del 1°)
n. 1 - Clarinetto Contrabbasso in Mib
n. 1 - Clarinetto Contrabbasso in Sib
n. 1 - 1° Fagotto
n. 1 - 2° Fagotto (con l'obbligo del 1°)
n. 1 - Sassofono Soprano Sib
n. 1 - 1° Sassofono Contralto in Mib
n. 1 - 2° Sassofono Contralto in Mib (con l'obbligo del 1°)
n. 1 - 1 Sassofono Tenore Sib
n. 1 - 2° Sassofono Tenore Sib (con l'obbligo del 1°)
n. 1 - Sassofono Baritono in Mib
n. 1 - Sassofono Basso Sib
n. 1 - 1° Corno
n. 1 - 2° Corno (con l'obbligo del 1°)
n. 1 - 3° Corno (con l'obbligo del 1° e del 2°)
n. 1 - 4° Corno (con l'obbligo del 1, 2 e 3)
n. 2 - Prime Trombe in Sib
n. 2 - Seconde Trombe in Sib (con l'obbligo della 1ª)
n. 1 - Terze Trombe in Sib (con l'obbligo della 1ª e 2ª)
n. 1 - Tromba in Fa
n. 1 - Tromba Basso in Sib
n. 2 - Primi Tromboni a tiro
n. 2 - Secondi Tromboni a tiro (con l'obbligo del 1°)
n. 2 - Terzi Tromboni a tiro (con l'obbligo della Ripetizione)
n. 1 - Flicorno Soprano in Mib (con l'obbligo del Trombone in Mib)
n. 1 - 1° Flicorno Soprano Sib
n. 1 - 2 Flicorno Soprano Sib (con l'obbligo del 1°)
n. 1 - 3 Flicorno Soprano Sib (con l'obbligo del 1° e 2°)
n. 1 - 1° Flicorno Contralto in Mib
n. 1 - 2° Flicorno Contralto in Mib (con l'obbligo del 1°)
n. 1 - 1° Flicorno Tenore Sib
n. 1 - 2° Flicorno Tenore Sib (con l'obbligo del 1°)
n. 1 - 1° Flicorno Baritono
n. 1 - 2° Flicorno Baritono
n. 1 - Basso Grave in Fa
n. 3 - Flicorni in Sib (Tuba)
n. 4 - Contrabbassi a corda
n. 1 - Tamburo (con l'obbligo degli organi e accessori)
n. 1 - Timpanista (con l'obbligo del tamburo e accessori)
n. 1 - Cassista
n. 1 - Pattista
n. 1 - Accessorista (con l'obbligo del Basso, Vibrafono, Campane, Tubofoni)

Da parte del complesso sono invitati a presentare domanda per l'audizione entro e non oltre le ore 18 del 5 aprile p.v. per l'Istituzione - Via S. Francesco da Paola n. 3.
La selezione è affidata al giudizio insindacabile di Commissione di esperti.
I prescelti svolgeranno le loro attività in concerto e accessori di rappresentanza e inizio di collaborazione professionale con contenuto delle prestazioni effettuate secondo le tariffe previste per la categoria assegnata.

IL SINDACO (Giorgio Cardetti)
L'ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE (Carlo Spagnuolo)

KRIZIA
ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE KRIZIA
HOLDING 1981 - VIA ROMA 354

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ

MAICO
PER RIACQUISTARE L'UDITO
MAICO V. Cagliari 20 - TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLAGGIO «Le Fronde» in Buttigliera Alta la S.C.I. S.p.A. vende in villa a schiera ultimo alloggio di mq 170+240 mq box tavernetta-mansarda mq 300 giardino privato a L. 320 milioni mutuo e vantaggiose dilazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 011/931.3087.

VILLE uni e bifamiliari in costruenda lottizzazione adiacente campo golf Avigliana. la S.C.I. S.p.A. vende garantendo ampie possibilità di personalizzazione delle costruzioni e scelta materiali di finiture. Consegna a partire dalla primavera 1986. Tel. ore ufficio 011/931.3087.

20 Domande affitto

Per dirigente straniero ricerco in affitto (PER UN ANNO) appartamento signorile COSI' COMPOSTO: 2 camere, salone, cucina, servizi, box o posto auto. L'alloggio deve essere necessariamente in Torino possibilità precollina. STUDIO BALDINI telef. 595.771 - 597.049

21 Offerte affitto

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

ELNAGH NUOVA CONCESSIONARIA MOTORHOME-AUTOCARAVAN offerte speciali CARAVAN GIERRE c. Trieste 62 - Moncalieri TELEFONO 011 640.7787

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

45 Ville, app., camere per vacanze, acq.-vend.

Annuncio n. 4

Un Sindaco repubblicano. Quale?

Un manager vincente.

I repubblicani e la loro proposta "Un Sindaco manager che abbia contatti professionali con l'Europa e con il mondo, che abbia un dialogo con la grande finanza nazionale e internazionale, che porti nella gestione della città nuovi modelli e regole di comportamento". Eccolo. Si chiama **Antonio Longo.** È l'uomo che ha fatto ritornare – o diventare – l'INA "moneta forte" del sistema assicurativo italiano. Antonio Longo, 59 anni, parla il piemontese e conosce quattro lingue. Ha frequentato il liceo Massimo d'Azeglio e si è laureato, sempre a Torino, in matematica pura. Qui ha anche iniziato la sua carriera professionale. Titolare di cattedra in matematica finanziaria, libero docente in statistica metodologica; ha insegnato nelle università di Cagliari, Trieste, Firenze e Torino. È stato Direttore Generale della RAS e poi dell'Unione Italiana di Riassicurazione, società leader in Italia e fra le prime in Europa. Attualmente Antonio Longo è presidente dell'INA, della SACE e Vice Presidente dell'ANIA. Fa parte, inoltre, dei Consigli Direttivi dell'IMI e della BNL. La sua designazione ai vertici dell'INA è stata approvata all'unanimità dal parlamento. Un caso rarissimo. L'uomo è alto, asciutto, ha gli occhi azzurri, veste con sobria eleganza, ama la storia militare, il golf, l'alpinismo. E Torino che è la sua città. Questo è il personaggio che i repubblicani propongono come guida al Comune. Solo con gente di questa forza, Torino può ritrovare se stessa e la sua vocazione europea, Torino può farcela. Con tutti gli uomini dell'edera e far squadra con il Sindaco repubblicano.

Gruppo G

PRI, gente concreta. E serena.

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

S. MARGHERITA Ligure posizione favolosa vendiamo prestigiosi appartamenti, più panoramici in villa ristrutturata varie dimensioni, parchi, terrazzi, parcheggi. Intersplitaus Marré. T. 0185/87.023 - 284.578

S. SICARIO nuovi alloggi con consegna immediata nel signorile complesso «Il Borgo» a prezzi realmente scontati a partire da L. 40 milioni 500 mila. Pagamento 50% contanti, 30% mutuo fondiario, 20% dilazioni impresa. Visite in loco sabato e domenica. Tel. 011/610.977

SALICE d'Ulzio in residenziale complesso 2 camere tinello posto auto arredato L. 70 milioni meno mutuo. Tel. 519.877

SALICE d'Ulzio signorile tinello soggiorno 1 camera cucina servizi mq 55 posto auto. Edilnegozi 513.853

SANREMO condizioni vantaggiose ultimi mono-bilocali in residence nuovissimo panoramico piscina box giardini privati zona residenziale. Tel. 0184/63.572

SANREMO condizioni vantaggiose ultimi mono-bilocali in residence nuovissimo panoramico piscina box giardini privati zona residenziale. Tel. 0184/63.572

SANREMO privato vende appartamento nuovo signorile arredato vista mare posto auto. Tel. 890.73.97 - 697.854

SANREMO società liquida salo cucina 2 camere bisservizi anche mono e bilocale indipendenti. Tel. 0184/850.59 sera

SANREMO sul mare, a pochi metri dalla spiaggia, privato con 8.000.000 alloggi signorili, riscaldamento indipendente, piscina, box, posti auto. Mutuo, dilazioni. Tel. 0173 30.488 - 49.674 0184 863.450

SANREMO via Borelli 8 posizione privilegiata e molto panoramica, vicino a tutti i negozi e alla via centrale, in palazzo signorile con portineria, vendiamo al 5° piano appartamento in ottimo stato. Mq 135 con ampi terrazzi, box auto. Edilcasa 011/548.154

SESTRIERE alloggi appena arredato possibilità box terrazzo panoramico disponibili. Tel. 512.012 Edim.

SESTRIERE panoramico prestigioso appartamento arredato mq 118 circa box auto privato. Medrocase 011/389.183

SESTRIERE vendo alloggi bellissima posizione panoramica camera tinello cucinino posto macchina L. 97 milioni ampie dilazioni. Tel. 798.345 ore pasti

VAL PELLICE vendo in villa d'epoca completamente ristrutturata in posizione panoramica alloggi da 55 a 110 mq accuratamente rifiniti, parco condominiale. Mutuo fondiario 2%. Telefonare 011/597.970

VALTOURNENCHE privato vende soleggiato panoramico 2 camere soggiorno caminetto terrazzo box. Tel. 010/302.448

VENDO Viverone lago alloggi con garage, mq 300 terreno, prezzo conveniente. Tel. 0161/98.128 geom. Franciscono.

VILLA a schiera vendo a prezzo di realizzo in parco residenziale a 5 km da Rivoli 3 camere soggiorno cucina bagni mansarda box. Iva 2% mutuo permute. Telefonare 011/348.0057

VILLA splendida Vaire di Lanzo Traves 220 mq parco box L. 140 milioni parziale permuta. Tel. 399.663 - 266.772

VILLE di ogni tipo prezzo dimensione in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permute. Casamercato 65.86

VILLINO Castellamonte camere soggiorno cucina bagno box recinto giardino 1000 mq L. 65 milioni. Tel. 380.231 Guel

8.000.000 più facilità privato vende camera arredata in ex hotel prezzo soggiorno 35 km Torino. Tel. 335.6229

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI con sistema computerizzato alloggi mare interessi gratuitamente anche dell'uso alloggio. Tel. 010.517.

AFFITTASI Alassio appartamento nuovo arredato stagionale o mensile. Tel. ore serali 019/22.037

LOANO affittasi appartamenti arredati varie dimensioni mesi primavera-estate. Agenzia Domus 019/667.161

LOANO Andora alloggi ammobiliati a 30 mt. dal mare 4-6 posti letto primavera estate. Tel. 019/670.960 ore pasti

S. STEFANO Mare 5 km da Sanremo affittansi alloggi sul mare anche per singole giornate periodo pasquale. Telefonare 0184/42.207.

SANREMO affittasi monolocale zona Foce casa signorile mensilmente o annualmente. Tel. 470.15.85

TAORMINA presso, affittasi mensilmente villino 6 posti o roulotte 4 posti in stupenda scogliera privata. Tel. 095/439.196.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Hotel Rex, vicinissimo mare camere con servizi, giardino menù accurato. Telefonare 0182/40.044

ALASSIO Hotel Cavo. 0182/42.007, a 100 mt dal mare. Ottima cucina. Pasqua prezzi modici. Interpellateci.

ALASSIO Hotel Gisandri, via della Palme tel. 0182/45.148. fronte mare, ogni confort, moderno ascensore, giardino L. 28 mila complessive.

ALASSIO Pasqua favolosa grande giardino adatto, 30 mila. Albergo Sangiorgio aprile maggio, 25 mila. Tel. 0182/43.141

ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze sconti 15% dal 7 Marzo. Tel. 0184/430.06 - 011/331.756

CASA di riposo residence «Villaggio» pensione maison-pesce Torino, ospita anziani per breve lunga permanenza. Visitateci con lo «speciale Torino». Tel. 0141/458.181

FINALE Ligure Hotel Regina vicinissimo mare, stagione, ascensore, scelta menù. Pasqua 42 mila servizi 019/692.879

HOTEL Rosa Lido di Savio, Milano Marittima tel. 0544/949.241 speciale Pasqua aprile maggio L. 24 mila pensione completa bambini 50%, menù a scelta

LAIGUEGLIA La Suerte Residence 0182/490.136 – 49.612 un angolo di paradiso sul mare aperto tutto l'anno.

LOANO pensione Alpino Rosanna 019/668.347 ottima cucina L. 22 mila Pasqua 20 mila aprile maggio. Prenotatevi.

PASQUA a Riccione Hotel Pinar, al mare, tel. 0541/41.452. Favolosa cucina con specialità marinare riscaldamento. Interpellateci anche per vacanze estive.

PIETRA Ligure Albergo Eden tel. 019/647.205 Pasqua 35.000 camere con doccia, giardino, parcheggio, vicino mare.

PIETRA Ligure pensione Elisi tel. 019/647.706 fronte mare tranquilla, giardino parcheggio cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci.

PIETRA Ligure pensione Nadia 019/645.182 sul mare rinnovata familiare prezzi modici riscaldamento compreso

RIMINI pensione Villa d'Este via Manzoni 10 gestione propria famigliare ogni confort. Trattamento inimitabile. Tel. 0541/81.581 - 27.279

RIMINI pensione Azzurra piazza Tripoli fronte mare confort camere servizi balconi. Tel. 0541/97.437

SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi assistenza Suore Canavese. Tel. 0124/501.014 - 501.272

SPOTORNO Hotel Cris 3 stelle 50 mt dal mare tutte le camere con servizi ottima cucina. Sconti per lunghi periodi. Interpellateci. Tel. 019/745.295

VILLA S. Carlo residence privato per anziani, ospita coniugi signori soddisfacenti sufficienti 10 camere con servizi. Telefono 011/522.59.898

CASETTA posta seconda casa terreno collina Canavese vendo L. 12 milioni possibile dilazioni. Tel. 0124/310.66

CASETTA rustica 5 camere magazzino cantina terreno vicino paese Frossasco. L. 35 milioni. Tel. 0121/21.456.

CERCASI casetta prima cintura di Torino. Casamercato pagabile contanti. Telefonare 5566

CERIALE monolocale più servizi 100 mt mare. Prezzo interessante. Telefonare 019/644.287.

COAZZE nuovo in palazzina soggiorno cucina 2 camere bagno box giardino G.R. Immobiliare 011/399.0421.

COSTIGLIOLE d'Asti cascinale ristrutturato su 2 piani mq 300 più 2500 mq terreno vende. Tel. 011/630.085

DIANO Marina vendesi, svelte bungalow monolocali, prezzo molto interessante pagamento agevolato. Tel. 011/364.491.

ANGROGNA CHALET

BORDIGHERA

DIANO Riviera Ponente complesso residenziale L'ULIVETO Tel. 019/313.951

DRUENTO casetta indipendente su 2 lati 4 vani doppi servizi box, giardino. De Giovanni. Tel. 584.95.41

ELBA in complesso turistico immerso nel verde, privato vende mini appartamenti in villetta a pochi mt dal mare. Tel. 011/549.374.

ENTRACQUE vendo appartamento arredato con garage in villetta quadrifamiliare autonoma. Tel. 0141/953.452

ERIM AT vende Montegrosso comoda casa 4 vani bagno riscaldamento cortile L. 42 milioni. Tel. 0141/354.016

ERIM AT vende fuori Monferrato 43.000 mq vigneti, Doc moscato con cascinale rurale L. 128 milioni. Tel. 0141/354.016

ERIM Vallanzo (At) villa nuova costruita 6 vani bagno garage terreno cintato L. 110 milioni. Tel. 0141/354.016

FENESTRELLE (1150 mt 20 km Sestriere) in palazzina centrale nuova con giardino appartamento ultimo piano panoramico. Soggiorno angolo cottura camera servizi box splendido arredamento. Tel. 0121/77.355.

FINALE Ligure appartamento libero e camera soggiorno cucina doppi servizi balcone cantina piccolo giardino mq 140 circa. Tel. 019/601.294 ore pasti

GEDIM Bardonecchia comodissimo impianti nuovo soggiorno con caminetto 2 camere cucinino box. Tel. 517.566

GEDIM Cesana Sansicario appartamento su 2 piani soggiorno angolo cottura 2 camere 2 servizi. Tel. 517.566

GEDIM Gressoney a pochi passi impianti risalita monolocali arredati 4 posti letto L. 38 milioni. Tel. 517.566

GEDIM Jouvenceaux complesso La Chapelle monolocale completamente arredato 4 posti letto posto auto. Tel. 517.566

IMPRESA cede zona Alessandria palazzina 8 alloggi in cooperativa Legge 1 rifiniture accurate isolamenti termici 13 garage campo tennis bocce 150 mt dalla stazione, consegna fine mese L. 550 mila al mq. Telefonare 0124/31.206 pasti

ISOLA D'ELBA Porto Azzurro via Roma Kennedy acquisto immediato realizzo due appartamenti mutuato e arredati da 65 metri a 2 mini arredati da 44 e 54 milioni. Fessia. In loco tel. 0565/95670 uffici 06/661.459 - 831.3935

JOUVENCEAUX La Chapelle liberi monolocali anche arredati posto auto giardino, condominiale piscina tennis. G.R. Immobiliare 011/320.524 - 0121/52.210

LA DINEVRA 447.5651 villa libera e Giovanni salone 2 camere cucina box terreno L. 135 milioni

LA DINEVRA 447.5651 villa a 1 vani salone 2 camere cucina locale anche uso ufficio 5000 mq terreno.

LA THUILE in bella appartamento soppalcato mq 63 arredato L. 66 milioni e 35 milioni mutuo. Tel. 383.445

LAGO di Viverone (Azeglio) casetta 3 camere cucina bagno giardinetto L. 29 milioni. Tel. 380.231 Guel

LANZO casa cantina libera indipendente 6 vani doppi servizi terreno mq 500 con box auto. Casa Nova 923.56.76

LIBERI Cavagnolo recenti camere 2-3 camere cucina bagno box auto L. 65 milioni. Tel. 589.762

LOANO 100 mt porto mansarda arredata vista più arredo, L. 33 milioni più rata mutuo. Telefonare 019/644.287.

MORETTA cascinale da ristrutturare 900 mq di terreno recintato vendo L. 35 milioni. Tel. 0121/501.377 ore pasti

OULX recente spaziosa camera soggiorno angolo cottura box L. 53 milioni compreso mutuo. Selim 473.03.82

PIETRA Ligure monolocale 50 mt mare, L. 12 milioni più L. 55 milioni rateizzabili. Telefonare 019/644.287

PILA vicino impianti risalita appartamento arredamento prestigioso termo autonomo. Mutuo facilitazioni. 293.257

PORTO Maurizio cooperativa prenota presso mare signore bilocali in palazzina da L. 52 milioni. Pagamenti agevolati, 50% mutuo. Tel. 011/761.591.

PRAGELATO in splendida posizione vicino impianti mq 60 soggiorno 2 camere cucinotta bagno caminetto arredato L. 110 milioni. Edicamio 501.717.

PRIVATO acquista in contanti casa o cascina zone Ovada, Pralormo, Moriondo. Telefonare 011/944.1462 ore ufficio

PRIVATO vende villa prestigiosa panoramica libera in San Raffaele Cimena di 5 camere, 4 bagni, cucina, salone, taverna, cantina, terreno 4000 mq. Tel. 011/960.39.69 ore ufficio

PUGLIA Gargano mare (Tarvisio-Vieste) a 200 mt dal mare vendesi appartamenti bilocali da L. 34 milioni trivani da L. 44 milioni villette L. 85 milioni. Ovunque fuori perbene in loco. Per informazioni 011/645.407

RIVAROLO rustico 5 vani box servizio con terreno L. 27 milioni 550 mila. Tel. 380.231 Guel

RIVIERA Ligure compro da privato appartamento libero pagamento rateale. Tel. 696.657

RUSTICI di ogni tipo ed ogni prezzo dimensioni a facilità da ristrutturare e ristrutturati. Casamercato 55.86

RUSTICO (Canavese) da riattare 3 grandi vani terreno L. 7 milioni. Tel. 380.231 Guel

RUSTICO indipendente 4 lati 40 km Torino (Canavese) 2 camere cortile L. 16 milioni 500 mila. Tel. 380.231 Guel

S. LORENZO Mare (Im) immediate vicinanze 50 mt mare nuova costruzione vendiamo bilocali servizi ampi terrazzi da L. 46 milioni più 12 milioni mutuo. Sconto 10%, pronti 5 acquirenti, dilazioni pagamento Iva 2%. Tel. 0184/890.111

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefonare 511.024 - 539.682

50 Smarrimenti

TROVATO piccolo ... Tel. ...

52 Varie

A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento, monete, preziosi. Piazza Massaua, Corso Peschiera 161, tel. 334.832

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria gioielleria oro orologi, vecchie antiche valutando massimo. Tel. 870.327 via Mazzini 37.

ACQUISTA mobilio moderni Rinascimento, Barocco, Luigi, sgombero alloggi. Tel. 257.254

ACQUISTA ORO argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massima. Via Sismonda 47, già negozio, 406.0561.

ACQUISTASI preziosi ed argenti valutazioni di mercato più 10%. Tel. 011/485.334 - 482.932

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche non antichi, libri, arredamenti, sgombero alloggi, massima valutazione, pagamento immediato. Tel. 521.3370

DA NINO compravendita mobili usati in stile e moderni, antichità. Strada del Fortino 2. Tel. 232.477

Settimana santa

Ballestrero alla messa degli ulivi

La Chiesa torinese si prepara a celebrare la settimana che precede la Pasqua. E' recente la lettera apostolica di Giovanni Paolo II sull'Anno Internazionale del giovane e per il Giovedì santo vi sono indicate le linee pastorali per i prossimi giorni, rivolte soprattutto ai problemi dei giovani ma accanto a quelli delle famiglie, un messaggio di speranza e di impegno.

L'arcivescovo Ballestrero presiederà le funzioni in Duomo: oggi, domenica delle Palme, alle 10,30, concelebrazione eucaristica. Martedì santo, 16,30, incontro comunitario del sacramento della penitenza. Mercoledì, alle 9, messa con tutti i sacerdoti della diocesi e, alle 16, concelebrazione «nella cena del Signore». Venerdì, alle 18, solenne funzione della Passione, alle 21 Via Crucis per le strade del centro storico.

La veglia pasquale comincerà sabato alle 22,30: domenica, festa di Pasqua, alle 10,30, padre Ballestrero presiederà la concelebrazione eucaristica, al termine della quale sarà impartita la benedizione papale. Particolari funzioni in molte parrocchie cittadine. Tra le altre, la «veglia di preghiera» della comunità delle suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza (il Cottolengo), martedì alle 20,30, in via San Pietro in Vincoli 2. Il tema sarà «Il dolore, mistero nascosto nei secoli», con fratel Carretto dei piccoli fratelli di Charles de Foucauld.

Un'iniziativa per difendere l'ambiente

Nuovi 800 custodi per boschi e laghi

Le guardie ecologiche della Provincia in servizio entro 3 anni

Boschi e laghi, colline e fiumi, montagne e prati della provincia di Torino saranno tutelati, entro 3 anni, da 800 guardie ecologiche. Un esercito di volontari, non con uno scopo puramente repressivo; ma con il fine culturale di difendere l'ambiente, spiegando agli indisciplinati che la natura è un patrimonio di tutti. L'iniziativa è della Provincia che, con l'assessorato all'ecologia e l'ufficio «Guardie ecologiche», coordinerà (su mandato della Regione) il decentramento nei Comuni e nelle Comunità montane dei servizi agli utenti della natura.

Le guardie ecologiche sono previste dalla legge regionale di novembre '82, sulla conservazione del patrimonio naturale. Finora erano 226 le guardie in servizio in alcuni Comuni e Comunità montane. Ora questi salgono a 550, di cui 200 per i Comuni in pianura, dove il problema della protezione dell'ambiente sta diventando sempre più impellente.

Come si può diventare guardia ecologica?

«Basta frequentare i corsi di 140 ore tenuti dalla Provincia — spiega l'assessore Fenoglio — poi con l'abilitazione (rilasciata dalla Questura) il patentino di guardia giurata ecologica. Sono giunte molte richieste da Comuni, segno che i problemi ambientali sono sempre più sentiti».

Gli agenti per la protezione del patrimonio naturale sono previsti per le Comunità montane Valle Orco e Soana, Valle Sacra, Canavese; poi ad Agliè, Baldissero, Cuceglio, Montalenghe, S.n.Martino, Scarmagno, Orio, Barone, Valperga, S. Giusto, Bollengo, Santena, Chieri, Collegno.

«Sono preferibili le guardie che vivono nel proprio Comune, perchè conoscono bene il territorio — spiega ancora Fenoglio —, il loro compito è di difendere la natura; dovranno soprattutto educare, spiegare, illustrare ai turisti che l'ambiente non va danneggiato. Inoltre potrebbero anche essere coinvolte nel servizio di protezione civile».

Per attuare i corsi la Provincia ha previsto uno stanziamento annuo di 100 milioni, gli agenti avranno un apposito distintivo e per certi servizi potranno usufruire di rimborsi spese.

★ Un pensionato di 70 anni, Nicolò Ruvio e la nipotina Carmen Damiano, 2 anni, sono rimasti intossicati verso le 19 di ieri dall'ossido di carbonio prodotto forse da uno scaldabagno difettoso. L'incidente è avvenuto nell'alloggio al secondo piano di Michele Damiano, 35 anni, demolitore, in via Issiglio 15.

«Era venuto a farci visita — ha detto —, Nicolò Ruvio, nel pomeriggio sono uscito con mia moglie Silvana e l'altra figlia, Cinzia di 6 anni, per fare delle compere. Siamo stati fuori un'ora o forse meno, ma è bastato perchè accadesse la disgrazia. Quando siamo rientrati erano privi di sensi sul pavimento della cucina». Portati al Martini i medici li hanno ricoverati con prognosi di pochi giorni.

Ultimi sogni a Expocasa

Expocasa chiude i battenti domani alle 23. Fino ad allora, i visitatori potranno continuare a sognare davanti alle suggestive proposte dei 381 espositori di 18 Paesi. Come non desiderare uno degli ambienti ideati dagli 8 arredatori torinesi? Oppure i «pezzi» esclusivi esposti nelle vetrine chic? O, ancora, i coordinati di biancheria e i tessuti presentati da illustri firme dell'abbigliamento?

Sono, e non a torto, i settori che più interessano il pubblico. Se proprio non ci si può permettere un acquisto, almeno si possono studiare gli accostamenti, le forme, i colori di mobili e soprammobili, alla ricerca di nuove idee per rinnovare o creare il proprio appartamento. Nei momenti di relax a noi tutti piacerebbe, seduti in poltrona (naturalmente su design Porsche), ammirare una scultura firmata, porcellana di Limoges o un drappo Missoni. Perfino un pranzo modesto migliorerebbe il gusto se servito in raffinate porcellane.

Ma, per restare con i piedi per terra, Expocasa presenta anche tante novità alla portata di tutte le borse: per esempio, la lavatrice che ha in memoria 600 programmi e utilizza, ogni volta, quello più adeguato (e consigliato soprattutto ai mariti che rimangono soli in città) oppure la macchinetta del caffè funzionante a scheda magnetica anzichè a monete o a gettoni, sempre difficili da trovare, per una pausa sul posto di lavoro.

Versate a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro offerte dei lettori

Musso Giuseppe e D'Orsi Calogero Mario 2.500.000; 17 Festa Donna di Venaria 1.375.000; i colleghi della Reale Mutua Assicurazioni in memoria di Mimmo Di Mattei 1.305.000; in ricordo di Dante Messa, il cognato Romildo, compagni di leva e amici 1.000.000; N. A. 1.000.000; Zuni Ambrosetti Torino 1.000.000.

In memoria del marito e del fratello, 3.000.000; in memoria di Ghichetti Maria di Airola, i nipoti, parenti, amici 1 Cafasse e Monasterolo e amici 885.000; in memoria di Luisa Reinaudo Bianchi, gli amici del Credito Italiano 500.000; in memoria di Giovanni Candretto da parte direzione e colleghi della moglie, Fimet s.p.a. Torino e Bra 488.000.

In memoria del compianto Albano Rosso, i condomini per volontà della famiglia i colleghi 10° Tasse e 5° Economato della Città di Torino in memoria del padre di Giovanni e Maria 450.000; C.F. amici e colleghi di Alberto Gianolio in memoria della moglie 367.000.

Da una

Ringraziamenti, Anatai Industriale Aeritalia 116.000; in memoria della sig.ra Carcano, i colleghi del figlio Paolo 110.000; i condomini di via Sanremo 39, in memoria della mamma della sig.ra Bianco 110.000; in memoria di Lollo Ottorino, i vicini di casa di via Lauro Rossi 14 Torino 105.000.

In memoria di Tosco Aghemo 100.000; in memoria di Andreone Livia ved. Margara, gli amici del figlio Claudio di Castiglione Torinese 100.000; Barisone in memoria di Filippo Rosso, i cognati 100.000; in memoria della madre di Mario Piovano i colleghi della Fiat Aviazione 100.000; alla Lorenzina in memoria di Pier Renato Fantini 100.000; in memoria di Bonifetto Rosa in Cassinelli, i colleghi di Piero 100.000; la famiglia Cardino, in memoria del cav. Arturo Maggiora, ricordandone le doti di uomo e di pioniere del lavoro 100.000; n.n. Moncalieri 100.000.

In ricordo di Angiolina Bertotto Ariotti, famiglia Marasini 100.000; in memoria del marito 100.000; in memoria di mia moglie Pivari Vanna in Marchetti 100.000; alla memoria di Carbonero Osvaldo, i condomini di via Ventimiglia 20-18 1-3-5-7-9 e via Sperino 17-19 Torino 100.000, Bruno e Neva Galleschi in memoria del caro Giorgio Somalo 100.000; famiglia Malito, Possamiglia in memoria di Antonio.

Colletta effettuata in memoria della mamma Marcello 100.000; in memoria di Azzaretto Rosalia di Vittorio, condomini inquilini e l'amministratore di via O. Vigliani 11 1-3-5-7 100.000; in memoria di Milano Giorgio i condomini di via San Francesco Da Paola 10 bis 100.000; V.B 100.000; in memoria di Ferro Lino, Mario, Del Furia Maria 100.000;

SO.VAL.CAR.

puoi trovare la tua nuova FIAT

BORGARO TORINESE (Torino)
Via Lanzo 205 - Tel. 011 470.4020 - 470.1562
Supervalutazione del tuo usato!

COMPRATE OGGI... DOMANI E' TARDI...
I MAGAZZINI DI VIA MONTE DI PIETA' 21
DEVONO CHIUDERE PER SFRATTO E VENDONO TUTTO

TESSUTI D'ARREDAMENTO: cretonne, tele lino stampate e unite, Gobelin, damaschi, rasi, tendaggi in tutte le altezze delle migliori marche italiane, francesi, belga e svedesi.

COPERTE in lana, lambswoll, cachemere, cammello, alpaca, lama, yack delle più qualificate fabbriche nazionali, belghe e tedesche.

PIUMINI: oca, Ciesse piumini, Zumaca, Daunen, Step, Kuri, Eccel, in tutte le misure.

TELERIE genere e confezionate cotone, lino e misto lino.

Innumerevoli altri articoli:
tappeti, stuoie, tappeti bagno, passatoie, tutto per arredare la

comoselezione
VIA MONTE DI PIETA' - TORINO (davanti Istituto S. Paolo)
Aut. Com.

Le 350 agenzie della città visitate troppo spesso dai banditi

Gli assicuratori dal questore Siamo bersagliati dalle rapine

Insieme al dott. Fariello i rappresentanti delle più importanti compagnie hanno studiato alcuni possibili rimedi - Proprio ieri è stata catturata una di queste bande

Si presentano come clienti. C'è chi chiede informazioni per assicurare il motorino, chi l'auto: «Ci pensiamo, passeremo nei prossimi giorni». Il giorno dopo tornano, pistola in pugno, il volto coperto da passamontagna. Quasi sempre ragazzi sui 20-25 anni. Gli obiettivi, in questi ultimi mesi, sono soprattutto le piccole agenzie di assicurazioni (circa 350 in città).

Preoccupati da questa situazione, i responsabili delle compagnie si sono incontrati nei giorni scorsi con il questore Fariello, «per studiare assieme soluzioni». Impossibile chiudere il piantonamento di tutti gli uffici, e allora? Il questore ha ricordato che «le forze dell'ordine, nel loro complesso, sono impegnate in un capillare controllo della città: più volanti, più pazzelle dei carabinieri nelle ore serali quando il calar della sera favorisce l'opera della malavita».

Dall'incontro sono emersi alcuni suggerimenti che potrebbero limitare il fenomeno. Primo fra tutti l'invito ai clienti di pagare le polizze con assegni. Poi, per rendere più sicuri gli uffici, una serie di accorgimenti tecnici che, logicamente, devono restare segreti.

E' da ieri l'arresto di una banda specializzata in rapine ad agenzie di assicurazioni. Quattro giovani, alcuni tossicodipendenti. Sono stati traditi dalla loro meticolosità: prima si presentavano per chiedere informazioni poi, pistole in pugno, l'assalto. La scorsa settimana era già stato catturato Fedele Fiorino, 36 anni, Chieri, via Monti. La scorsa notte l'arresto di Paolo Colombo, 28 anni, Lungodora Agrigento 77 (i funzionari della mobile lo indicano come il capo banda) e di altri due complici (per ora non sono stati forniti i loro nomi). Drammatico l'arresto del Colombo che, per sfuggire agli agenti, si è buttato nel cortile dalla finestra dell'alloggio, al primo piano. Il rapporto della polizia i quattro, tutti pregiudicati, sono gli autori di una serie di rapine ad agenzie di assicurazioni, allo studio notarile di Piercarlo Caligaris, di via Re Umberto 65 e ad un negozietto di giocattoli, in via Regaldi 7.

Gian Luca Correale, 26 anni

Anche Gian Luca Correale, 26 anni, via Belli 52, farebbe parte di una banda che ha compiuto parecchie rapine in città. E' stato catturato la scorsa sera, durante l'assalto al ristorante «Duchesse», di via Duchessa Jolanda 7. Un cliente, per nulla intimorito dalle pistole, lo ha affrontato, colpendolo al capo con una bottiglia. Il complice è riuscito a fuggire, esplodendo alcuni colpi di pistola.

★ Ignoti hanno incendiato l'altra notte due vetture. Verso le 1 la Fiat 131 di Gianfranco Chiabotto, 42 anni, titolare di una ditta di trasporti: era posteggiata in via Cervino 52. Quattro ore dopo, il secondo allarme, in piazza Nazario Sauro, dove abita il proprietario di una radio, la Abc, Umberto Lazzara, 44 anni. Aveva lasciato la sua 131, sotto casa: rotto il deflettore qualcuno ha versato benzina, appiccando il fuoco. Il Chiabotto e il Lazzara hanno detto di non avere mai ricevuto minacce.

I Concessionari Renault cercano Renault 4 usate.

Eccezionale valutazione.

I Concessionari Renault vi invitano a portare la vostra Renault 4 usata. La valuteranno ottimamente considerate le caratteristiche di quest'auto sempre giovane e, come tale, in grado di mantenere inalterato il suo valore nel tempo.

Un validissimo motivo per recarvi in Concessionaria e cambiarla con una Renault 4 nuova.

Approfittatene: l'operazione è valida fino al 15 aprile.

I Concessionari Renault del Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Giorno per giorno

Farmacie aperte

Servizio diurno (8-19.30): c.so Regina Margherita 256 (76.09.17), v. San Marino 60 (36.25.62), p. Cagliari 2 (51 63.79); v. 57 (1 33.12.52); via Ponzio 1 (tel. 70.37.81), via Borgaro 103 (21 82 17), v. Vibò 19 (21.82.16), Scalo Ferroviario di Porta Nuova 54.26.25); c. Siracusa 95 (30 46 66), l. Brescia 47 (85.15.12), v. del Carmine 1 (54.01.52); v. Colombo 42 (59.87 77); p. Vittorio Veneto 11 (83.03.19), v. Nizza 121 65.43 85/65.89.79). Pio VII 164-c (61.70 62); c. Vercelli 197-a (tel. 26 44.37), Francia 212 (74 03.75).

Autoriparazioni

Officine (8-13): via Bidone 2 (tel. 650.57 62), via Crevacuore 29 (tel. 72 01.90); Vigevano 47 (1 85 17 22). Elettrauto (8-13): via Gambasca 4 (38 69.79), c. Brescia 5-a (28 40 78). Servizio Fiat (8,30-12,30): v. Gioglia 9 (32 25 86); c. Belgio 109 (tel. 39.55.33). Servizio Fiat-Lancia Quadrifoglio autostrade. Settimo Torinese (800.19 88). Servizio Lancia (8-12): v. Bonvicino 6a/8a (95.45.05). Servizio Alfa Romeo (8,30-13): c. Vigevano 47 (85.17 22).

Vigili urbani

Corso Regina aperto (or. 7-20): Parella (74 69.41), Regio Parco (26 44.44), Cavoretto (1 650.52 46), Mirafiori sud (346 70 00). Pronto intervento (24 ore su 24) tel 250.91.

Centro studi Ronita

Il Cuorgnè, alle 15, nel collegio Lasalliano, convegno su «Problemi economici e sociali del Canavese». Intervengono Piol Luigi Ronita e Sergio Pininfarina.

Circolo subalpino

Ha rinnovato le cariche direttivo: Luigi Sachero (presidente), Luigi Mussa e Amilcare Ramori (vice presidenti), Alfonso Desiervodov, Paolo Emilio Ferreri, Camillo Rosso e Romolo Tosetto (consiglieri), Vittorio Saoni Consiglieri, Ermanno Cimonio, Renzo Laguzzi, Cesare Giordanengo e Marco Wolgmann (collegio dei probiviri).

Unitré

Alle 15, nella Cappella della (corso Trento 13) concerto su «Do Bach a Haydn».

del Lot

Nel 41° anniversario dell'eccidio di Pian del Lot i 27 caduti partigiani sono commemorati con, alle 9, nella chiesa di San Vito, una messa; alle 10 parlerà il vicepresidente regionale dell'Anpi, avv. Vita Finzi.

Revigliasco

Alle 14, in piazza del Peso, rappresentazione della Passione.

Giornalisti cattolici

Messa alle 11, nella chiesa di San Lorenzo, Celebra monsignor Franco Peradotto.

Movimento federalista

Domani, alle 17, in via Bertola 34, in collaborazione con Coordinamento quadri Fiat, Cisquadri, Sinquadri e Unionquadri, dibattito su «I quadri per l'Unione europea». Intervengono: on. Luigi Arisio, Carlo Cappellaro, onorevole Coppelli, Bruno Tedesco e Mario Gianquitano.

Centro studi piemontesi

Domani, alle 18, in via Ottavio Revel 15, Gustavo Mola di Nomaglio parla su «1796-1814: l'occupazione francese e la resistenza del Piemonte».

Comitato per la pace

A Balnasco, alle 21, nel palazzo comunale, incontro su «Il movimento per la pace per il superamento dei blocchi militari». Intervengono Giuseppe Raburdo e Beppe Fecia.

Sinistra '80

Organizza domani, alle 15, in Vercelli 147, un convegno su «Tre emergenze da governare». Introducono: Romolo Forte (segreteria regionale Cgil) e Gian Monteleone. Intervengono: Avogadro, Bonaiuti, Cerlesi, Daghino, Fassino, Lanfes, Marsano, Raburdo e Sbrolino.

Avis di Chivasso

Questa mattina alle 9 nella Cascina di Chivasso assemblea provinciale dell'Avis torinese. Tra i numerosi punti inseriti nella discussione c'è anche quello che si interessa al cosiddetto «piano sangue» cui tutti i donatori volontari sono chiamati a collaborare.

Nuova sede Aido

Oggi alle 10,30 viene inaugurata la sede Aido di S. Giorgio. Nuovo davanti al Municipio.

Consorzio irriguo

Elezioni questa mattina, a partire dalle 8, nel Comune di Moncalieri, per il rinnovo delle cariche del Consorzio irriguo per la gestione del canale di Carignano.

Aggiornamento medico

Si apre oggi a S. Giorgio Canavese il quarto corso di aggiornamento medico, articolato in quattro sessioni e con l'apporto di oltre 110 docenti universitari. Alle 9,30 terrà la prolusione il prof. Gianfranco Lanti quindi interverrà del sottosegretario alla Sanità, on. Paola Cavigliasso.

Mondo X

Sono aperte le iscrizioni, gratuite, al corso di preparazione per operatori volontari nel carcere minorile. Rivolgersi a Mondo X, via Galileo Ferraris 20, dalle 18 alle 20 (giorni feriali).

Consigliere psdi si iscrive al pli

L'avvicinarsi delle elezioni ha registrare a Rivoli, nel breve volgere di due mesi, sorprese politiche e ripetizione. Dopo l'uscita dal pli del capogruppo Fausto Cattaneo e dal psi di membri del direttivo Antonio Trovato e Vito Tartaglia (il trio aveva una lista di indipendenti), è ora la volta di un socialdemocratico, Salvatore Panetta, consigliere comunale uscente. Ha abbandonato il proprio partito e si è iscritto al pli, nella cui lista si presenterà alle elezioni.

Al Carignano tra l'arsenico (e i merletti)

TEATRO — Al Carignano, martedì 2 aprile, ore 21, il Teatro Popolare di Roma presenta «Arsenico e vecchi merletti» di Joseph Kesselring. Regia di Filippo Crivelli. Principali interpreti: Adriana Innocenti, Leda Negroni, Piero Nuti, Osvaldo Ruggieri, Giovanni Poggiali.

MUSICA — Domani, alle 21,15, nella Chiesa di San Domenico, concerto della Stefano Tempia «Dedo ad repraesentandum Heredem A Infertecta puerorum» illustrazione e elaborazione di Alberto Olivero. Solisti di canto Nella Artis-Perino e Sergio Bensi; solisti Anna Siccardi, Lee Robert Mosca, Carlo Cantone, Alberto Olivero, Guido Donati. Partecipano gli attori del Teatro delle Dieci. Regista Massimo Scaglione. All'Auditorium, mercoledì 3, ore [illegible], concerto del Trio di Trieste con Dario De Rosa (pianoforte), Renato Zanettovich (violino), Amedeo Baldovino (violoncello). Musiche di Schubert (Trio in si bemolle maggiore op. 99 e Trio in mi bemolle maggiore op. 100). Giovedì 4, per i concerti di primavera all'Auditorium, ore 21, Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Niklaus Wyss, soprano Margherita Rinaldi.

DANZA — Al Puntodanza Massaua, mercoledì 3, alle 21 e di scena il gruppo stabile dell'Accademia nazionale di danza di Roma diretta [illegible] Giuliana Penzi. In programma coreografie di Alberto Testa, Daniela Capacci.

QUANDO C'ERA LO SFERISTERIO

Passione di Edmondo

Giocatore di pallone elastico al tempo di De Amicis

[illegible] Edmondo De Amicis. Nello sferisterio [illegible]

A Torino lo sferisterio [illegible]

[illegible] della vecchia Cittadella [illegible] ai prati del Foro Boario e [illegible] di Vanchiglia. [illegible] Vanchiglia [illegible] nell'Ottocento [illegible] De Amicis [illegible] nel Cinquecento [illegible] dall'Adriatico per le rive del Po.

v. sin.

Per gli Amici del Regio

Domani, ore 22, il Circolo della stampa ospita l'incontro del maestro Bruno Bartoletti con gli «Amici del Regio». Bartoletti [illegible] [illegible]

Il rapporto tra il pubblico e [illegible]

LE MOSTRE D'ARTE

Realismo magico e grazie di Carol

Gregorio Calvi [illegible]

Antonio Frello [illegible]

Carol Berénga [illegible] New York [illegible]

Alessio Nebbia [illegible] Accademia Albertina [illegible] Maggi, Bozzalla e Reviglione [illegible] la montagna [illegible] poetica.

an. dra.

PER LA CHIUSURA DEL TEATRO

Ecco gli spettacoli puniti al Colosseo

[illegible]

[illegible] il titolare del Colosseo [illegible]

Intanto la [illegible] comincia a perdere un intero programma di musica leggera [illegible]. Ecco il cartellone che salta dopo l'intervento della commissione di Vigilanza: 22 e 23 aprile: [illegible] Fettuccia Del Turco

24 aprile: [illegible]

25 aprile: [illegible]

29 aprile: Eduardo De Crescenzo

29 e 30 maggio: Franco Battiato

[illegible] Colosseo [illegible] del Cabaret Voltaire. Saltano così la rassegna del gruppi teatrali [illegible] (Svezia, Danimarca, Finlandia, Norvegia).

[illegible] il responsabile del Voltaire, Patini.

NELL'INDUSTRIA DEL CINEMA A TORINO

Tre registi si confessano

Paolo Quaregna, 35 anni [illegible] Stefania Sandrelli [illegible] *«Quello che manca a Torino non sono le idee, ma la totalità produttiva, il coraggio imprenditoriale. E' relativamente facile fare un mediometraggio in 16 mm da portare ai festival. Il difficile, stando a Torino, è realizzare il film per le sale. Dopo aver insistito qui per anni a tutte le porte i soldi li ho dovuti cercare a Roma».*

Alberto Chiantaretto, 37 anni, autore insieme a Daniele Pianciola di «Venerdì sera, lunedì mattina», film in 16 mm prodotto per la RaiDue e premiato in alcuni festival italiani. «Con la nostra cooperativa, la Kick, produciamo soprattutto documentari per gli enti locali e gli enti pubblici. *E' difficile a Torino uscire da questo ambito. Le grandi case di produzione che fanno cinema pubblicitario "snobbano" i torinesi e preferiscono rivolgersi a Milano e a Roma. Noi invece intendiamo lavorare sul mercato torinese.*

Daniele Segre, 33 anni, regista di documentari televisivi, del film «Testa dura» e del video «Vite di ballatoio» presentato all'ultimo festival di Berlino: *«Io personalmente devo molto alla sede regionale Rai che mi ha dato le prime occasioni di lavoro e la possibilità di crescere professionalmente.*

m. mo.

Sul cavallo fra le auto

Attraversare la città a cavallo: quasi una sfida al tempo, una piccola rivincita contro il dominio delle automobili. La mania di riportare indietro l'orologio della storia è di un gruppo di appassionati di turismo equestre, il club ippico «Cavalcavalli» di Cerreto d'Asti che stamane, per il quarto anno consecutivo, organizza la «Traversata di Torino».

La partenza è fissata per le 9,30 al maneggio «Parco del Meisino» a Villa Sassi. E' prevista la partecipazione di almeno una quarantina di appassionati. I cavalieri risaliranno la riva destra del Po fino al ponte Isabella.

Dopo una breve sosta per riposare i cavalli, riprenderanno il cammino raggiungendo Moncalieri, costeggiando gli argini del Po concluderanno l'originale passeggiata a Villastellone.

Confraternita in omaggio a un fungo

«Ognùno a suo modo». E' da questa filosofia montanara, scritta sul campanile di Coazze in Val Sangone, che è nata la «Confraternita du Bulai», ovvero del fungo. Infatti profumati porcini nascono nei boschi di questa vallata. E con un costume a mantello verde e marrone, la «Confraternita du bulai» si è presentata ufficialmente al ristorante «La Betulla» a S. Bernardino di Trana. E' stato Giulio Ostorero di Coazze, titolare dell'albergo Piemonte, l'animatore della congrega. Presidente è Ugo Maritano. Lo scopo? «Manifestazioni culturali, filantropiche, sportive, di folclore».

Coazze ha acque purissime, 70 borgate e l'ambiente montanaro incontaminato. Ma l'economia langue. I 40 amici «du bulai» intendono dare un contributo [illegible] idee [illegible] un rilancio montano.

Il nostro taccuino

Sul tram — Il ciclo delle manifestazioni «Torino è più bella con i tram» organizzato dai Trasporti Torinesi in collaborazione con l'Università della Terza Età si conclude oggi [illegible] le vetture tranviarie che [illegible] La «Moda in tram» [illegible] del Centro Formazione Teatrale per la regia di Massimo Scaglione partirà da piazza Statuto alle ore 10,30 passerà per via XX Settembre per arrivare in piazza San Carlo alle ore 12.

Al Nuovo — Domani, alle ore 21, al Teatro Nuovo [illegible] Stravinsky [illegible] Conservatorio.

In discoteca — Stasera [illegible]

Caccia «finta» — Stamane, nei boschi di Stupinigi, caccia «finta» con la Società torinese per la caccia a cavallo (pres. Stelio Cassano d'Altamura). La «preda» sarà il N. H. Alessandro Benzo. Anche quest'anno il «capo» di partecipazione sarà consegnato al prof. Dario Gravero che lo devolverà per la ricerca sul cancro.

Filosofo a teatro — Domani, ore 21, alla Sala Valentino del Nuovo, seconda serata del ciclo «Un filosofo a teatro: Platone». Si parlerà di «La tolleranza, la violenza, la giustizia» con brani tratti da «Gorgia». Allestimento teatrale curato dal Gruppo della Torre.

Stamane Beethoven — Alle 10,30 di stamane, al Teatro Regio, per i concerti della domenica dedicati a Beethoven, il violinista Raimondo Mataresta e il pianista Cantù Buccinarelli eseguiranno i seguenti brani: Sonata in mi bemolle magg. op. 12; Sonata in re magg. op. 12 e Sonata in la magg. op. 30. Ingresso libero.

Sulla demonologia — Martedì, ore 21,15, all'Istituto di Psicologia Applicata, via San [illegible] 59, conferenza di [illegible] Maramotti [illegible] «Demonologia oggi».

Un defilé — Domani, alle [illegible] al Teatro Alfieri [illegible]

IN UN TORNEO QUADRANGOLARE

Maratona con il baseball

[illegible]

c. ger.

Televisioni in regione

Silvia Dionisio interpreta il film «Il bel paese» (ore 15) in onda su Europa/Telestudio

Grp
15.10 [illegible] **Bersaglio**
15.40 **Barnaby Jones** [illegible]
14.25 Film **Love tapes** [illegible]
16 — **Polvere di stelle** [illegible]
17 — **Calcio** [illegible] **Jenny la tennista**, [illegible]
18.30 **Speciale spettacolo**
18.45 **Redazionale sponsorizzato**
19 — Film **Destinazione Monaco** [illegible] con Richard Basehart, Romy Schneider
20.20 Film **L'arco di carta** [illegible] con Ken Dollar, Elizabeth Ashley
22.15 **Polvere di stelle**, telefilm
23.15 **Grp monitor**
23.45 **Night Price**
2 — Film **L'infedele**
3.30 Film **Alice e i giorni della droga**
5 — Film **Gerge**
6.30 Film **Il piacere è femmina**

Videogruppo
13 — **West Side Medical** telefilm
14 — **I cento giorni di Andrea** telenovela
14.30 **Tra l'amore e il potere** telenovela
15 — Film **I corsari del grande fiume**
16.15 **Trentaminuti**
[illegible] Film **Venti chili di guai e una tonnellata di gioia**
[illegible] **Prese diretta** [illegible]
[illegible] **Trentaminuti**
20 — **I novellini** [illegible]
20.25 Film **La bare**
[illegible] **Un uomo chiamato Sloane** telefilm
22.15 **Le auto della settimana**
22.45 **Presa diretta** [illegible]
[illegible] **West Side Medical** [illegible]

Telecupole
[illegible] **Amici per la pelle**
[illegible] **Andrea Celeste** telenovela
[illegible] **La storia dei record** [illegible]
[illegible] **Sceneggiato**
[illegible] **Machander robot** [illegible]
[illegible] **Cartoons**
[illegible] **Le spie** [illegible]
[illegible] **La vita intorno a noi** documentario
[illegible] **Motori non stop**
[illegible] **Rubrica Sport flash** [illegible]
20.25 Film **Pazzo a Hollywood**
22 — **Barnaby Jones** [illegible]
22.55 **Sport flash**
23.20 Film **Spartaco selvaggio**

Quarta rete
[illegible] **Le auto della settimana**
[illegible] **Commercial**
[illegible] Cartoni **Zambot**
[illegible] Cartoni **Jenny la tennista**
[illegible] Cartoni **Star Trek**
17 — Cartoni **Goldrake**
17.30 Cartoni **God Sigma**
18 — **Uppercut**
19 — **Le auto della settimana**
19.30 Cartoni **Star Trek**
20 — **La fattoria dei giorni felici** telefilm
20.30 **Il ritorno di Lassie** telefilm
21 — Film **Una sposa per Mac**
23 — **Hitchcock** telefilm
0.45 Film **Se ci provi io ci sto** con Gall Gorman, Joe Da Regina
2.30 **Le auto della settimana**
3 — Film **Eric**
4.45 Film **Stupro selvaggio**

Rete Canavese
14.30 **La lama d'Oriente** telefilm
15 — Film **La tenda nera**
17.15 **All music**
18 — **Hanna e Barbera** cartoni
19.05 **Giorno dopo giorno**
19.15 **La fanciulla di Avignone** telefilm
19.45 **Fuori gioco**
20.15 Film **Comandamenti per un gangster**
22.15 **Big Screen**
22.30 **New Scotland Yard** telefilm
24 — Film **Dick Turpin**

Telesubalpina
13.30 **Missione che dà vita** [illegible]
[illegible] **Il telefono degli affari**
[illegible] **Missione Marchand**
[illegible] Film **Il giustiziere dei mari** [illegible]
[illegible] **Conoscere i sano**
[illegible] **L'udienza di Giovanni Paolo II del 27-3-'85**
[illegible] **Domani celebriamo**
[illegible] **Orizzonti sconosciuti** documentario
20.30 Film **Le avventure di Don Giovanni** di Vincent Sherman con Errol Flynn e Viveca Lindfors
22.30 **Presentazione dei codici vaticani**
23 — Film **La sceriffo senza stelle** [illegible]

Eurotv
[illegible] **Commercio e turismo** [illegible]
12 — **Calcio** [illegible]
13 — **Diego al 100%** telefilm
14 — **Libero in casa alla collina** [illegible]
15 — Film **Il bel paese** [illegible]
[illegible] **Tandarini**
[illegible] **Doctor** [illegible]
[illegible] **Il magico mondo di Gigi** cartoni
[illegible] Film **Zoo story**
[illegible] **Speciale spettacolo**
[illegible] **Giustizia** [illegible]
20 — **Marcia nuziale** [illegible]
20.30 **Diego al 100%** telefilm
21.15 Film **Il profeta di Dante** [illegible]
23.30 **Tutto cinema**
23.35 **In primo piano settimana** [illegible]
24 — **Star Trek** telefilm
1 — Film **Le timonelle** [illegible]
2.30 **Selvaggio West** telefilm
3.30 **Film no stop**

Primantenna
10 — **Superclassifica show**
11.30 **Auto della settimana**
12 — **Bazar non stop**
20 — **Le auto della settimana**
20.30 **Telecalcio sportivo**

Quinta Rete
7 — **Happy Day**
8 — **Trider G 7** cartoni
8.30 **Don Chuck story** cartoni
9 — **Judo Boy** cartoni
9.30 Cartoni **Starzinger**
10 — Cartoni
10.30 Film **I normanni** [illegible]
12 — **Fonzie**
12.15 **Gol! La domenica è calcio**
13 — Film **Peccati d'estate** [illegible]
14.45 **Telefilm**
15.30 Cartoni **Gamper** [illegible]
16 — **Trider G 7** cartoni
16.30 **Don Chuck story** cartoni
17 — **Judo Boy** cartoni
17.30 **Starzinger** cartoni
18 — **Una signora in giallo** telefilm
[illegible] **Lucie** telefilm
[illegible] **Airport '84** telefilm
20.30 Film **Il gioco della vita** [illegible]
22.15 **The net** telefilm
23 — **Fonzie**
23.30 Film **Vizi e peccati delle donne del mondo** [illegible]
[illegible] Film **No** [illegible] — **Film non stop**

Telecity
[illegible] **Avventure in famiglia** telefilm
[illegible] **Jane Allyson show** telefilm
[illegible] **Shoq** telefilm
[illegible] **Grandi progetti**, cartoni
[illegible] **L'enigma** [illegible]
[illegible] **Pippino Kaos** cartoni
15.15 **Lillydelle** [illegible]
17.15 Film **Donne d'estate**
18.15 **Lengthling story** telefilm
[illegible] **Nite** [illegible]
22.20 **Reflexy** telefilm
[illegible] **Una proposta di affari** [illegible] **Film non stop**

Videouno
13.30 **Basket News** rubrica
14 — **Cronaca** attualità
14.05 **Telecamere** rubrica [illegible]
14.35 Cartoni
15.30 Film **La vita è meravigliosa** con James Stewart
16.30 **Replay** [illegible]
17 — **Le auto della settimana**
17.15 Film **Rapina a mano armata** con Sterling Hayden
19.30 **Replay** [illegible]
19.45 **Cinema attualità**
20.25 **Fuori campo** rubrica
21 — [illegible]
22.15 **Le auto della settimana**
22.55 Film **Shanghai Express** con Marlene Dietrich

Erre Uno tv (Svizzera)
12 — **Meeting**
12.55 **Un'ora per voi**
14 — **Il telegiornale**
14.05 **Cine domenica**
[illegible] **Il telegiornale**
[illegible] **La parola del Signore**
[illegible] **Il quotidiano**
20 — **Il telegiornale**
20.20 **A occhi fatti**
21.15 **Una volta** [illegible]
21.40 **La musica classica**
22.25 **Il telegiornale**
22.35 **Sport notte**
23.15 **Il telegiornale**

Canale 60
[illegible] **Il telegiornalino**
[illegible] Film **Il diavolo volante**
[illegible] **Telegiornale** [illegible]
17.30 **Domenica con** [illegible]
19.30 **Cartoni Atlas 60**
20.25 Film **La [illegible] del [illegible]**
22.15 **Cinema** [illegible]
23 — **Le pagine della vita** [illegible]
23.30 Film [illegible]

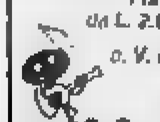
Rete Piemonte
12.30 **E dopo il cinema** [illegible]
[illegible] **Tutto la cinema** [illegible]
15.45 Telefilm **Giorno per giorno**
16.30 Telefilm **Dakkar**
18 — **Pianoforte show**
19.30 Telefilm **Dakkar**
20.25 Telefilm **Giorno per giorno**
21 — Film **Il magnifico** [illegible]
22.45 Film **L'avventuriero**
0.30 Telefilm **Il corsaro verso il West**

Eventuali orari e variazioni dei programmi sono curati dai singoli [illegible]

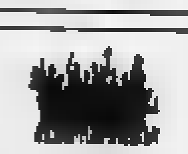
PROFUMI Servetti regala Kinder SORPRESA a tutti i bambini in occasione della Pasqua dall'1 al 6 Aprile.
Servetti
Via Garibaldi [illegible] • Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare [illegible] • Via Tripoli [illegible] • Via Carlo Alberto 21 • Via Mazzini 21 • Via [illegible]

RISTORANTE HOTEL
SALZEA
Via Vico Forte 2
TROFARELLO
Saloni, salette separate per
nozze, banchetti, ricevimenti, sfilate di moda
Tutti i venerdì specialità pesce
A partire dal 6-4-85 ogni
SABATO
[illegible] terrà un
DINER DANCING
con [illegible] partecipazione dell'orchestra del maestro AGHEMO
[illegible] L. 48.000 tutto compreso
Per prenotazioni tel. 649.7809
Parcheggio privato e grande parco per fotografie

BUX
Annunciamo l'apertura del nuovo negozio!
Via XX Settembre n. 58
ABBIGLIAMENTO
UOMO
DONNA
CASUAL
corso Unione Sovietica 231 b
Tel. 396.129



Pianoforti d'occasione con garanzia da L. 1.350.000 in su
Pianoforti nuovi da L. 2.600.000 in su
c. V. Emanuele 90 TORINO Tel. 544.558
RESTAGNO



Salone LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma [illegible]
Telefoni [illegible]

Tutti i martedì su
STAMPA SERA
la rubrica
cine foto·video

...e sarai aggiornato...

Primavera 85
Ci sono MOMENTI in cui la moda stuzzica
consulenza moda per uomo, donna e giovanissimi
VIA SESTRIERE 11, MONCALIERI

Da stasera la nuova rivista Raidue con la Poggi, Montagnani e Silvan

«Shaker» è salvato da una donna

Nella prima puntata (saranno nove) battute tristissime, coreografie vecchiotte, un'orchestrona

Daniela Poggi si destreggia nello sketch «Professione donna»

Subito al debutto, la nuova rivista Shaker stasera su Raidue, si riceve — e proprio consorella Raiuno — tremenda di concorrenza: Raiuno come pezzo forte una recente e attraente *film* Truffaut.

Chi rinuncia a Truffaut? Comunque show che debutta — e che andrà *per nove* settimane — è sempre un avvenimento, tanto più che *Shaker* è diretto da uno specialista come Vito Molinari e ha per protagonisti di richiamo come Montagnani.

Ho appena parlato delle allestire spettacolo di rivista: e una delle difficoltà è la «ricerca» di un pubblico che qui sembra potersi individuare in un pubblico non giovane, diciamo di mezza età, che ama affatto il genere demenziale e scatenato, ma i diversi tipi di varietà tradizionale (e questo, prende le distanze dall'altro concorrente di serata — un ben temibile concorrente — «*Drive in*» su Italia 1).

Ecco, perciò, i balletti coreografie passa dal sontuoso-fantascientifico-galattico alla mantica dimensione operistica. «La Traviata» sulle punte, so se consigliabile appassionati della lirica); ed ecco, immutabile, il mago Silcon il suo smoking bianco, la sua satiromagia, le sue donne irrigidite a mezz'aria, i suoi giochetti di carte; ed ecco infine un'orchestrona di cinquanta elementi — e a questo punto gli spettatori giovani già dileguati — che esegue con la massa degli archi e la canconfidenziale, sussurrare al pianoforte, di «Casablanca».

La presenza femminile è assicurata dall'avvenente Daniela Poggi che si destreggia nello sketch «*Professione donna*» dove (udite, udite!) un accenno quasi parodia politica nei confronti della dc («*Non che fa acqua... ma è acqua tanta*») e del solito Fanfani il cui unico difetto pare sempre quello essere basso di statura («*Galleggia come un tappo*»).

Niente male, anche via-

gamente fellatoria, la scenetta del trio «*La fresca*», mentre purtroppo bisogna dire che chi peggio testo è Renzo Montagnani.

Ricompare la macchietta di Don Fumino, ora promosso a inviato ecclesiastico mondo Una caricatura Papa viaggiatore? Per carità, nemmeno l'ombra C'è Don Fumio e basta, che sulla sua mia Cina facezie caggianti: «*Da preoccupo se uno ha la faccia gialla, là, più uno è giallo, più bene. Ma se prendono l'itterizia, muoiono e se*», oppure: «*Quando piangono, emettono lagrime vere e latte mandorla?*», e via di questo passo

Nell'altra apparizione, in veste di aprirà affidato a Montagnani è altrettanto penoso: «*I francesi mangiano i gatti come dolci... sì, come gateaux...*» e: «*La mia gatta m'ha tradito il gatto del macellaio: nascerà un figlio della... polpa*»; e c'è perfino peggio: «*Ho fatto un impiastro troppo forte, mi sono cacato addosso*». Non si capisce come attore accettare battute indegne del più scassato avanspettacolo.

Di regola le invenzioni migliori vengono estinte nell'assordio, poi si va calando; se questo il rumorismo più brillante riservato a Montagnani, stiamo freschi: a quali livelli scenderemo prossime settimane?

Ugo Buzzolan

«Azzurro '85» candidate canzoni

MILANO — Oltre nuovi tra italiane e straniere già arrivate all'organizzazione di «Azzurro '85»: candidate alla gara musicale a squadre che, alla sua quarta edizione, si svolgerà a Bari dal 25 al 28 aprile.

Tra i nomi di spicco che animeranno la manifestazione in qualità di «azzurri» e «azzurrini», «ospiti» o «jolly» figureranno: Loredana Berte, Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Riccardo Fogli, Fiorella Mannoia, ai alive, Eric Carmen, Howard Jones, Matt Bianco.

Tg l'una: Rascel e la stilista delle spose

ROMA — Tg l'una, il rotocalco della domenica condotto in studio da Enzo Biagchilli, ospita oggi Renato Rascel e la stilista Elvira Gramano, specializzata in abiti da sposa.

TRA I FILM DELLA SETTIMANA IN TV

L'ultimo Truffaut come un Hitchcock

Montagnani, Adolfo Celi e Ugo Tognazzi in scena «Attici miei» atto secondo

OGGI — *L'ultimo film di François Truffaut, un raffinato e ironico giallo a suspense, realizzato in bianco e nero e alla maniera del maestro Hitchcock, va in onda stasera alle su*: *Finalmente domenica!* (1983) con *Fanny Ardant e Jean-Louis Trintignant*. «*La lunga notte del sabato*» di *Charles Williams*.

E' un classico intrigo giallo, con colpi di scena, personaggi oscuri e sospetti, accadimenti misteriosi, e rivelazione finale: c'è un delitto, e accusato è un innocente e poi innocente? la cui moglie era amante dell'ucciso; e c'è un'avvenente e intraprendente segretaria che astuzia e coraggio si butta ad indagare mistero per scagionare il principale di cui è segretamente innamorata

Su Rete 4 alle 20,30 Una questione di principio (1981) di Lieselotte Marley con Patty Astin, polemico storia un'insegnante che, ribellata studente, rifiuta le perbenistiche pressioni a tacere l'accaduto. Su Europa alle 21,15 Il prodigio (1967) di Dino Risi, comicotragico con Vittorio Gassman impiegato romano che rifiuta il mondo e fa l'eremita sul monte Soratte.

In mattinata alle 11,30 su Raidue la commedia brillante Caffè Metropole (1937) di Griffith Tyrone Power e Loretta Young, schermaglie, equivoci e amore un falso principe e una milionaria americana. Alle 14 su Montecarlo il musical '45 sono della follia (1945) di Andrew Stone con Eleanor Parker e Dennis O'Keefe

DOMANI — *Arrive su Canale 5 l'ultimo film ideato Pietro Germi e realizzato dopo dall'amico Monicelli* **Amici miei** *(1975) Tognazzi, Noiret, Moschin, Adolfo Celi e Duilio Del Prete, cinque maturi amici fra scorribande, scherzi e pò di nostalgia. Un religioso Raiuno, di Richard Fleischer con Anthony Quinn, man, Borgnine. Mangano storia del ladrone liberato al posto di Gesù*

MARTEDI' — *Nuove avventure e belle ragazze sempre più maturi giovanotti in* **Amici miei atto II** *(1982) di Monicelli*

MERCOLEDI — *Richard Gere in* **American gigolo** *(1980) Paul Schrader in Canale 5, ritratto di un lovy-boy ingiustamente accusato di omicidio*

GIOVEDI' — *Divisi due amici consacrifici, Raidue.* **Il dottor Zivago** *(1965) di David Lean dal romanzo di Pasternak. Su Rete4 un film di Fassbinder del '71 il mercante delle quattro stagioni*

VENERDI' — *Avventure in Messico di Gérard Depardieu e Pierre Richard in* **Italia 1 ne La capra** *(1982) di Francis Veber, alla ricerca di una ragazza rapita.*

SABATO — *Un film australiano magico, inquietante e catastrofico Raiuno.* **L'ultima onda** *(1977) di Peter Weir con Richard Chamberlain*

Il film top

In questa settimana Pasqua ricompare (su Raitre, mercoledì alle 20,30) il musical JESUS CHRIST SUPERSTAR (1973) Norman Jewison («Storia di un soldato»), versione cinematografica del grande prima discografica e poi teatrale dell'opera rock di Lloyd Webber e Rice; interpreti sono il tenore Ted Neeley che è Gesù, mentre il negro Carl Anderson è Giuda e l'hawaiana Yvonne Elliman è Maddalena.

Il film, che ha suscitato perplessità e discussioni anche clamorosi consensi specie tra i giovani, è tutto girato nel deserto palestinese e, con azzurra, accompagna in un unico abbraccio canore fede e rock, e i grandi momenti dell'antica storia sacra con oggetti come aerei, pullman, mitra; e Gesù è un rapettone che predica l'amore.

Incontro Rispoli inventore di «Pomeridiana» che parte domani

Chiamate Raiuno e parlate di voi

Dal lunedì al venerdì il telefono per il pubblico - Temi «privati», anche i divi racconteranno

TORINO — «Un aiparlo aperto grande spettacolo del quotidiano: questo praticato vuol essere la nostra trasmissione» *Luciano Rispoli (l'ideatore conduttore)* Il pranzo è servito (il gioco dei mestieri) comincia domani) il suo nuovo programma, **Pomeridiana**, curato da Giovanna Paolini, regia di Claudio che andrà in onda fino a metà giugno su Raiuno, tutti i in diretta da Torino (tranne sabato e domenica) dalle 17,05 alle 18,10.

Raiuno — dice Rispoli — gli suoi appuntamenti fissi: (Pranzo Raffaella?, Italia sera, Linea diretta). Pomeridiana andrà ad occupare una fascia oraria finora non sfruttata e dalla potenzialità di audience altissima. Il pubblico che noi speriamo di coinvolgere, il formato casalinghe, donne di casa e anziani. In un momento di cui la tendenza è quella di realizzare programmi superspecializzati, molto frammentari, noi abbiamo deciso di invertire la rotta, cercando il sistema di farci seguire da tutti».

Lo slogan della trasmissione sarà: «*Io tu noi vostro telefono*». *Ma non ci sono già troppi telefoni sul video?* «Non sono, ma non usati come li useremo noi», anticipa Rispoli, che di telefoni è una specialista, avendo inventato Alocagalla, una quindicina di anni fa, Chiamate Roma 3131, «La Carrà li usa soltanto per i suoi giochi. *Italia sera* il parere degli esperti, Biagi per i collegamenti. Per noi il telefono sarà invece il tramite essenziale con il pubblico. Verso le 15, dopo *Pronto Raffaella?*, annuncerò la della giornata. Saranno argomenti monografici, che verranno trattati per intere settimane. La gente avrà quindi a disposizione più tempo per dire ciò che pensa».

Il primo grande tema sarà «noi e i nostri figli», che a una volta al dividerà in tanti sotto-temi: si comincerà parlando dell'educazione dei ragazzi, se sia meglio la permissività o il rigore. Si parlerà poi dell'adolescenza vissuta in litudine o «in branco», dei rapporti fratelli, dei figli unici, dei genitori iperprotettivi. Per i primi giorni saranno ospiti in studio il neuropsichiatra infantile Giovanni Bollea, Claudia De Seta (dipartimento scuola educazione) della Rai, di ritorno dagli Stati Uniti e un ufficiale comandante dell'Accademia militare di Modena.

Anche i personaggi famosi chiamati al telefono nella prima puntata Anthony Quinn, Claudia Cardinale, Sandra Mondaini, parleranno sempre e soltanto dei loro privato

«Per animare la trasmissione, proporremo giochi e quiz, si farà spettacolo. La pianista Isabella Sodani eseguirà musica "alla carta", cioè prendendo spunto le chiamate del pubblico. Ogni volta arriverà cantante lirico (domani Ferruccio Tagliavini) che riproporrà romantiche romanze». *Il tutto immerso in uno studio «blu dipinto di blu»*: «Sarà tutta azzurra, *Pomeridiana*: un colore antidepressivo».

Alessandra Comazzi

Raquel Welch fa ginnastica a Mixerstar

Oggi ogni video ha il suo ministro

— L'orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta maestro Pradella, con l'organista Giorgio Carnini apre la serie ospiti musicali di «Domenica», in onda su Raiuno a partire dalle 14,05. Durante la puntata interverranno già «Everything the girls», Peter Jacques Band, Ombretta Colli che presenterà il suo spettacolo «Una donna tutta sbagliata» e Don Backy il suo nuovo gruppo. I video in programma sono tre: «We are the world» dedicato alle popolazioni africane da 45 star americana e giapponese, grande successo del pubblico, «Smalldel «Tears for fear» e «One more night» di Phil Collins.

Andreotti parlerà di «Visti da vicino», il suo terzo libro dedicato agli incontri con i personaggi famosi, e il professor Vito Panunzio spiegherà ai telespettatori i poteri della «macchina scacciapietre», la nuova apparecchiatura a microonde capace di risolvere il problema dei calcoli renali.

Alle 13 e 25 con un assaggio del «Jolly Goal» di Gianfranco Funari si apre domenica di Raidue: subito tocca a Sandra Milo con i «Piccoli fanno», che questa settimana ospitano Eduardo De Crescenzo; alle 15 ritorna Funari con il gioco del pronostici e nell'intervallo fra i tempi delle partite in onda «Gran paese varietà».

Al termine di «Jolly Goal» e di scena Mixermusica con gli ospiti Ivan Graziani, Balletto e basta, che sulla sua mia Cina facezie caggianti: «*Da preoccupo se uno ha la faccia gialla, là, più uno è giallo, più bene. Ma se prendono l'itterizia, muoiono e se*», oppure: «*Quando piangono, emettono lagrime vere e latte mandorla?*», e via di questo passo

Nell'altra apparizione, in veste di aprirà affidato a Montagnani è altrettanto penoso: «*I francesi mangiano i gatti come dolci... sì, come gateaux...*» e: «*La mia gatta m'ha tradito il gatto del macellaio: nascerà un figlio della... polpa*»; e c'è perfino peggio: «*Ho fatto un impiastro troppo forte, mi sono cacato addosso*». Non si capisce come attore accettare battute indegne del più scassato avanspettacolo.

Di regola le invenzioni migliori vengono estinte nell'assordio, poi si va calando; se questo il rumorismo più brillante riservato a Montagnani, stiamo freschi: a quali livelli scenderemo prossime settimane?

Ugo Buzzolan

Aperta alla Rai la stagione sinfonica di primavera

Un violino sulle ali del Romanticismo

TORINO — La stagione sinfonica di primavera della si è aperta con un omaggio Romanticismo musicale affidato a due giovani artisti, il direttore spagnolo Arturo Tamayo e la violinista sovietica Bellina Quest'ultima ha eseguito il melodioso e esotico *Concerto* di Max Bruch, che continua a conservare il favore dei virtuosi, nonostante sua accomodante carenza di sviluppo tematico, per l'esperta proprietà di scrittura violinistica. Alla cabile l'ampiezza lirica dell'arcata Molto applaudita, la simpatica violinista stappò un'altra bottiglia di vino migliore per il bis, cimentandosi con la *Fuga* in do minore di Bach.

Lo stile del direttore Tamayo è quello moderno delle nuove generazioni che hanno avuto in Abbado, in Boulez i : gesto chiaro e incisivo, espressiva, maggior cura delle strutture che degli effetti, riferisce che ha esperienza di musica moderna e non stentiamo a crederlo, ma qui ha preferito esibirsi in composizioni un po' musicali, quali l'ouverture *Le Ebridi* di Mendelssohn, e la prima *Sinfonia* di Schumann, dove la primavera c'è nel titolo e nelle intenzioni dei musicisti, ma i fiori della fantasia di Schumann, così freschi nelle precedenti composizioni pianistiche, traspiantati nel troppo largo grande forma e della grande orchestra, appassiscono un poco.

La direzione Tamayo ha fatto suonare bene l'orchestra della Rai, pur senza riuscire a conferire né all'ouverture di Mendelssohn né alla *Sinfonia* di Schumann, e tanto Concerto di Bruch, una tensione drammatica che probabilmente non possiedono e non si propongono.

La solista e il direttore si conquistati la simpatia del pubblico.

m. m.

SETTE GIORNI TV AL MICROSCOPIO

Colombo e il brindisi col fiasco

QUO VADIS? (Raiuno) - Riservato ai due giovani e non protagonisti protagonisti i leoni, troppo buoni, vi hanno risparmiato, non ripresentatevi prima del 1995, dopo dieci anni almeno di dura scuola di recitazione

TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA (Raiuno) - Paragone tra il boom delle case nel '60 e la situazione di adesso; prudentemente, neanche una parola sugli stratosferici consigli canzoresco. «*Compratevi l'alloggio!*» ma i soldi?

SUPERFLASH (Canale 5) — Bongiorno giocando stava in trasmissione poggiandosi al bastone: «*Per incidente* sto» diceva; non è vero: queste son tutte prove, si stava esercitando per il futuro quando - anno Duemila e nove - guiderà sempre quiz, sparerà sempre gaffes, sorretto per l'ascella a sedia a carrozzella

CRISTOFORO COLOMBO (Raiuno) - Lieto e solenne brindisi ufficiale al termine del film, presenti tutti i responsabili dell'opera: autori, attori, consulenti, sul tavolo troneggiava un colossale fiasco

u. bz.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale 13,30; 20; 23,45

9,15 Piazza San Pietro: **Benedizione delle palme e Messa celebrata da Giovanni Paolo II**

12,10 **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli

13 — **Tg l'una**: ospite Elvira Gramano, stilista delle spose

14-19,50 **Domenica in...** con cronache e avvenimenti sportivi — **Notizie sportive**

14,40 **Discoring '84-'85**. Presentano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli

18,20 **90° minuto**

Calcio: Cronaca registrata un tempo di una partita di serie A

20,30 **Finalmente domenica!**, film François Truffaut (1983). Fanny Ardant, Jean- Trintignant, Philippe Lauden Bach

21,35 **domenica sportiva**. Cronache filmate e sui principali avvenimenti della giornata a della redazione sport del Tg1

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 23,55

10 — **Pianista Claudio Arrau. Beethoven: Sonata n. 32 in do minore**

11 — **Più sani, più belli**. Settimanale di salute

11,30 **Matinée - Al cinema di domenica - Amedeo Nazzari**. 14 film con Tyrone Power. **Caffè Metropole** (1937), film di E. H. Griffith, con Tyrone Power, Young, Adolphe Menjou

13,25 **Tg2 - C'è di sabato**

13,30-17,10 **Una domenica** ... blitz, di Aldo Bruno, Giovanni Minoli. Collaborazione Pool Sportivo e Tg2 Sport

13,40 **Piccoli fans**

14,30 **Tg2 - Diretta sport: Vallelunga: Automobilismo**, campionato italiano di Formula 3

15 — **Jolly goal - L'ultimo blitz**

17,50 **Calcio: sintesi di un tempo di una partita di Serie B**

18,20 **Mixermusica**

18,40 **Tg2 - Gol flash**

18,50

20 — **Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi** giornata sportiva

20,30 **Shaker**. Un videococktail di Fantoni, Montagnani, Moroni, con Renzo Montagnani, Daniela Poggi, Silvan. Regia di Vito

21,50 **Saranno famosi**. Telefilm: **Vive il gran capo**

22,50 **Tg2 - Tremateia**. Settimanale di medicina

23,25 **DSE Grotte: caverne Mar Morto**. Un programma di Ernesi V.

24 — **Milano: Equitazione**, concorso ippico internazionale

RAITRE

Telegiornale 19; 22,05

10,15 **Eurovisione: Svizzera - Friburgo: Hockey su ghiaccio Italia-Svizzera. Campionato del mondo gruppo B**

12,15 **Speciale Orecchiocchio: Basket** allo Shea Stadium di New York

12,40 Colosseum di Mantova - Interpretazioni. Un programma a cura di Lionello De Sersa

13,40 **Tutto Tutti Scotti**. Tesh di Colombo, Penna e Scotti

14,40-17,10 **Tg3 sportiva. San Vittore Olona: atletica leggera «3 milioni» - Monza: Automobilismo: campionato europeo Turismo - Milano: Tennis, campionati italiani indoor**

17,10 **La grande avventura** (Kiti): **Tempesta sopra i mari** (1953). Film di Robert D. Webb, con Robert Wagner, Terry Moore

19,20 **Sport regione**. giornata sportiva regione per regione

19,40 **Rockfilm**. Il meglio della hit parade inglese

20,30 **Domenica gol**. A cura di Aldo Biscardi

21,30 **Roma chiama - Una giornata con i vigili del fuoco**, di Donatella Rimoldi e Virginia Onorato

22,30 **Campionato di calcio di serie A**

23,15 Much More di Roma: **Dancemania**, con Laura D'Angelo, Stephany e Faber Cucchetti

Thi Cansino in «Drive in», Italia 1, 20,30. Con lei, nello show scatenato e demenziale, Lory Del Santo, Enrico Beruschi e Gianfranco D'Angelo

Italia 1

Spank, cartoni

10,15 **Il dell'avvoltoio**, film (1951), di Edwin L. Mann

12,15 **Bit**, storie di computer

13 — Prix, (replica)

14 — **Domenica sport**

16 — **Disc Jay Television**, videomusic non stop con Claudio Ceccetto

19 — **Hazzard**, telefilm

20 — T., cartoni

20,30 **Drive in**, varietà con Gianfranco D'Angelo

I racconti brividi, telefilm

23,20 **Premiere**, settimanale di cinema

23,35 **Fiesta d'amore e di morte**, (1951) di Robert Rossen con Mel Miroslava, Eugenio Iglesias, Anthony Quinn

1,20 **Mod Squad I ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

9,20 **Phyllis**, telefilm

9,45 **Premiere**

10 — **Anteprima**, programma per sette sere

10,30 **Nonsolomoda**, settimanale di varia vanità (replica)

11,30 **Superclassifica show**

12,20 **Punto 7**, dibattito su argomenti di attualità

13,30 **Buona domenica**, con Maurizio Costanzo

14,30 **Orazio**, telefilm

14,50 **Buona domenica**, con Maurizio Costanzo

17,15 **Buona domenica**, con Corrado

19 — **Signori e signore buonasera**, telefilm

19,30 **Buona domenica**, con Corrado

20,30 **Insieme** Vanoni-Paoli

22,30 **Love Boat**, telefilm

23,30 **Punto 7**, (replica)

0,30 **Chicago Story**, telefilm

Rete quattro

8,30 **Katherine**, film

10,10 **La preda umana**, film (1956) R. Boulting Widmark

12 — **Vegas**, telefilm

13 — **La spaventosa della pecore nere**, telefilm

16 — **Bagdad**, film (1949) di S. Lamont con M. O'Hara, Christian (avv.)

17,40 **W Solla**, (replica)

18,10 **Detective per necessità**, Tv

19,50 **Bravo Dick**, telefilm

20 — **Con affetto Sidney**

20,30 **questione di principio**, film (1981) J. Moxey con P. O Ashley, H. Beatty (dramm.)

21,30 **V.**, telefilm

23,30 **Delle Ardenne all'Inferno**, film (1968) con F. Stafford, Bianchi (guerra)

1,40 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

12 — **Catch**, mondiali

13 — **Diego**

13,30 **Illusione d'amore**, telenovela

20 — **Marcia nuziale**

21,15 **Il proiella**, film d. D Rio, con V. Gassman e Ann Margret

23,30 **In primo piano**

1 — **I ranch degli** tati, film

Rete A

11,30 **Un gioiello tira l'altro**

13,30 **Proposte di giochi**

16,40 **Vendita promozionale tappeti**

17,30 **Dimensione oro. Vendita**

19 — **Mariana: Il diritto di** telenovela

20,30 **Il fiorentino**, film di Bruno Corbucci con Pippo Franco, Edwige Fenech

22,15 **Serpico**, telefilm

23,30 **Asta giudiziaria**

Montecarlo

Telegiornale 20

17 — **Pallavolo campionato** italiano A1

18 — **anno della foca**, film

20 — **Shirab il ragazzo di Bagdad**

20,30 **Discoteca spettacolo - TIN**

22,15 **Piccolo mondo inglese**, sceneggiato

23 — **Canzonette di stile napoletano**

Capodistria

14,15 **Videomix** Programma musicale per i giovani

16,45 **Documentario**

17,45 **Il re collina**, telefilm

19 — **Paese che**, documentario

19,30 **Shaw**, telefilm

Appuntamento con L Melachi

22,15 **Mondi sfide**

23,15 **Check** rubrica di medicina

Svizzera

Telegiornale 14, 16,45; 20, 24

11 — **Concerto**

20,20 **A conti fatti**

20,30 **Il principe di Homburg** con Lavia

22,15 **Passione San Matteo**

23,35 **Sport notte**

Alla radio

Mainari Prodotti, 23,05 La telefonata - Stasera

RADIOUNO. Giornali radio: 6,30, 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 15,20; 15,20; 18,30; 22,36 — 8,30 L'ora che fa; 11 domenica. Cesare Marchi, 12 Anteprima, 12,15 Mike e una canzone; 12,46 Hit 2; 14,30 Domenica con noi, 18,30-17,30 Domenica 20 Momenti musicali 21 Viaggio per le Americhe, 21,30 Lo specchio del cielo

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,45; 11,45; 13,45; 19,33; 20,45 — 8 Preludio; 8,30-10,30 — 12 In collegamento diretto con il «Concertgebouw» di Amsterdam, direttore Nikolaus Harnoncourt - La Passione secondo San Matteo», di Bach; 15,50 Antologia di Radiotre. 18 Concerto di Santa Cecilia, direttore Prêtre, 20 Un concerto barocco, 21,10 Bach: le cinque suite, 22,25 Mal Reger; 22,40 L'edicola di Omero, il jazz

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

LUCI ROSSE

FUORI CITTA'

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

LUX
DIVERTENTISSIMO
LUI E' PEGGIO DI ME
Regia ENRICO OLDOINI

AMBROSIO
ESPLOSIVO DIROMPENTE INARRESTABILE

CHUCK NORRIS
ROMBO DI TUONO
Regia di JOSEPH ZITO
CANNON

7ª SETTIMANA
GIOIELLO
Il divertimento più GRANDE
Il segreto più INTIMO
Il film più ATTESO
Stefania Sandrelli
Amanda Sandrelli
Ben Cross
L'attenzione
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

eliseo blu
11 VINCITORE 2 PREMI OSCAR
tra cui SALLY FIELD
miglior attrice
SALLY FIELD
LE STAGIONI DEL CUORE
Regia di ROBERT BENTON

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

al REPOSI
Dolby Stereo
Fanno la cui un gruppo di Americani e Inglesi intrapreso la più grande avventura di tutti i tempi per vedere se esiste vita oltre la stella
ROY SCHEIDER
2010
L'ANNO DEL CONTATTO
UIP

al CAPITOL
WALT DISNEY
La Bella Addormentata nel Bosco
IL MIO AMICO BENIAMINO
UIP

DORIA e eliseo rosso
ROBERT DE NIRO
MERYL STREEP
INNAMORARSI
Diretto da ULU GROSBARD
UIP

OLIMPIA
Dolby Stereo
MURPHY E IL DETECTIVE FOLEY. È ARMATO
Beverly Hills Cop
UN PIEDIPIATTI A BEVERLY HILLS
Diretto da MARTIN BREST
UIP

NAZIONALE
Una grande pagina di cinema per gli amanti del giallo alla HITCHCOCK
BRIAN DE PALMA, IL GRAN MAESTRO DELLA MODERNA SUSPENSE, TI FARA' SPETTATORE DELLA PIU' ECCITANTE TESTIMONIANZA DI UNA SEDUZIONE DI UN ENIGMA DI UN
UN FILM DI BRIAN DE PALMA
OMICIDIO A LUCI ROSSE

Dopo «La spia che venne dal freddo» il nuovo capolavoro di JOHN LE CARRE'
grand'eliseo
DIANE KEATON
LA TAMBURINA
UNA DONNA, UNO STRUMENTO DI DESIDERIO... UNA TRAPPOLA MORTALE.

NELLA MAGNIFICENZA DEL Dolby Stereo
al grande IDEAL
Ma che grandiosità, che ricchezza d'invenzione... LA STAMPA
Costruito con una fantasia strepitosa CORRIERE DELLA SERA
BRAZIL
un film di TERRY GILLIAM

Trionfa al VITTORIA
UN ANELITO ALLA LIBERTA' DAI CAMPI DI BATTAGLIA DELLA CAMBOGIA
Vincitore di 3 Premi Oscar
Migliore Attore non Protagonista Di Haing S'Ngor
URLA DEL SILENZIO
THE KILLING FIELDS

CHARLIE CHAPLIN 1
Erotismo crudele...
Titanus
Per vincere la noia la donna in fiamme diventa una squillo...
LA DONNA IN FIAMME

LILLIPUT
3° MESE
Titanus
Il film candidato agli Oscar... del pubblico
FRANCESCO NUTI
GIULIANA DE SIO
CASABLANCA CASABLANCA
DANIEL OLBRYCHSKI
FRANCESCO NUTI

2ª SETTIMANA al CRISTALLO
IL PIU' SCONVOLGENTE REPORTAGE DEI NOSTRI TEMPI!
Love DURO E VIOLENTO
SI AVVISANO GLI SPETTATORI CHE IL FILM CONTIENE SEQUENZE DI CRUDO [redacted]O
RIGOROSAMENTE VIETATO AI [redacted] DI ANNI

Successo allo Studio RITZ
Trionfa l'amore nel capolavoro di ALAIN RESNAIS concorde la critica; «Film importante, severo, commovente, film rarissimo» LA STAMPA
SABINE AZEMA - FANNY ARDANT
PIERRE ARDITI [redacted] DUSSOLLIER
L'AMOUR A MORT
Regia ALAIN RESNAIS

TEATRO MASSAIA BORGNERE
TEATRO DELLE DIECI
«MA PER FORTUNA E' UNA NOTTE DI LUNA»
Regia di Ettore Conti
con W. D'Eusebio, E. Giodini, S. Marcellino, F. Vaccaro

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO di TORINO
CONCERTO DI DANZA
Accademia Nazionale di Roma
Con: Testa, Coretti, Perol, Borri
Teatro MASSAUA
Danzaviva - Tel. 837.242

ACCADEMIA STEFANO TEMPIA
DRAMMA LITURGICO

JAZZ PER TORINO
Alex Arci 011 Cmc
Centro Jazz Torino
MARTEDI' - ORE 22
The Big Club C.so Brescia 28
JAZZ LOVERS
DANZA JAZZ
con la compagnia di ENRICA PATRITO
Saluti musicali di Arrigo Tomasi
011 Jazz promotion
GIOVEDI' 4 - ORE 21,30
Cappellina n. 8 - V. Maddalene 42/L
PAOLO PELLEGATTI ENSEMBLE

la COMETA
SUPERDISCOTECA
SANDRINO PIVA

ECCEZIONALE!
ARLECCHINO
NELLA MAGNIFICENZA DEL Dolby Stereo
SONO ARRIVATI
PER SALVARE IL MONDO
GHOSTBUSTERS
(ACCHIAPPAFANTASMI)
UN COLOSSAL SOPRANNATURALE

INFORMITALIA
ISTITUTO [redacted] INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.882

Salone LA STAMPA
Via Roma 60
Telefoni 517.650 - 575.654 - 536.111

al CHARLIE CHAPLIN 2
LA [redacted] REALTA' [redacted] IN SUPERCARCERE
[redacted] UN FILM TESO, CRUDO, VIOLENTO.
URI [redacted]
ISSAM L'ARABO
OLTRE LE SBARRE

Il cinema non costa caro e vi sono sale per tutte le borse

RAITRE
Fatti, problemi [redacted] curiosità di [redacted] città certamente unica.
Roma chiama
Regia di Virginia Onorato.
STASERA IN TV ALLE 21.30

Con il film che si prepara a girare indagherà sul caso giudiziario più discusso dell'84

Lizzani rifà il processo a Mamma Ebe

ROMA — Carlo Lizzani comincia il nove aprile a girare a Roma un film corale ispirato al personaggio più ambiguo, al processo più discusso della cronaca giudiziaria 1984. L'ha chiamato *Mamma Ebe, difesa e assolta*, un titolo che rispecchia il suo atteggiamento: «*Voglio trattare il caso con obiettività, fornendo un quadro equilibrato dei fatti. Senza dare giudizi morali, rivelando piuttosto cosa c'è dietro*».

Come protagonista, s'era proposto con appassionata insistenza Gian Maria Volontè, che per la prima volta avrebbe recitato una parte di donna: «*Dicevo entusiasta: "Ma questa Mamma è simpaticissima, il film deve essere tutto a suo favore". Voleva convincermi: "Ti reciterò il personaggio senza fare il vizietto, ti assicuro che diventare anche non brutta". Io ho avuto paura*». Ha scelto invece una cinquantenne, stravagante visionaria poliglotta pluriartista (scrittrice, attrice, poetessa, sceneggiatrice, pittrice) legata al potente Saltkind, il produttore americano di *Superman* e d'altri kolossal: Berta Dominguez D., anche della Cassandra Domenica nell'ultimo che ha scritto e interpretato, l'eccentrico pastrocchio *Where is Parsifal?* (Dov'è Parsifal?).

Studiando gli atti giudiziari e conducendo un'indagine preparatoria nella comunità di Mamma Ebe, operante con a capo il giovane seminarista Andrea, Lizzani s'è convinto che durante il processo siano state ignorate le opere di bene compiute dall'imputata, e non siano state poche le esagerazioni, le distorsioni, gli antiquati luoghi comuni.

Dice: «*Come una colpa, le hanno rinfacciato lussi sfacciati. Ma il famoso yacht non c'era, era in realtà una barchetta di sette metri usata, donata da un benefattore; per pellicce, gioielli o terreni erano spesso donazioni fatte per riconoscenza o per sentimento comunitario. Hanno detto che Mamma Ebe di tormentare i suoi adepti con patacche varie, private, brucianti pomate sedative, costringendoli a toccare il pavimento a vestire in ginocchio per ore, digiuni, mortificazioni, in me ne intendo affatto, ma gli esperti mi dicono che in passato anche recenti simili pratiche erano eccezionali in certe comunità religiose. L'hanno accusata d'essere ninfomane, hanno raccontato che all'arrivo erano trovati due uomini in camera, che pigro insieme all'ex marito, all'amante, ad altri, che era stata sorpresa a far l'amore sulla spiaggia con un ragazzo, altri testimoni danno interpretazioni opposte, ricordano che è fragile e aveva subito 22 operazioni*

«Voglio trattare il caso con obiettività rivelandone i retroscena» dice il regista. Protagonista è Berta Dominguez D. una cinquantenne messicana. All'inizio si pensava di affidare il personaggio a Volontè. Fra gli altri interpreti Alessandro Haber e Laura Betti

Berta Dominguez D., «Mamma Ebe» nel film di Lizzani, è una visionaria poliglotta pluriartista

dominato il processo anziché dei reati ne parrebbe, mentre io non trovo nulla che una laica abbia da dire privata. Certo, ha mandato a lavorare gente sottopagata: ma quante suore non a fare le infermiere per duecentomila lire al mese e contenta? Insomma: ho l'impressione che ogni violazione di legge derivi dal fatto che la comunità di Mamma Ebe ha agito a volte secondo alcuni metodi da istituzione della Chiesa essere riconosciuta dalla Chiesa, che pure in qualche modo l'appoggiava. Dato che era riconosciuta dalla Chiesa, è stata processata dallo Stato. Ma non molta colpita tutta sommato, la condanna è stata mite».

È proprio una difesa di Mamma Ebe, o almeno una sottovalutazione dell'aura torbida e terribile che ha circondato il personaggio, ma il regista insiste: «*Nel film, si confrontano alla pari testimonianze negative e testimonianze positive*». La storia comincia con una ragazza che, in una media città di provincia, barricata nella sacrestia della chiesa, tenta di uccidersi, rifiuta sua madre e invoca l'altra Mamma, ma la parte sostanziale è il processo con le sue contraddizioni.

C'è poi il padre Alessandro Haber che tenta di recuperare sua figlia Barbara De Rossi; c'è la ex Laura Betti che tenta di rapire il proprio seminarista per sottrarlo all'influsso e al fascino della comunità. C'è di Maddalena penitita, Stefania Sandrelli, che racconta d'essere stata sottoposta da Mamma a umiliazioni, violenze fisiche, manipolazioni, punizioni: ma che poi il tribunale ritira ogni accusa, «*me lo meritavo perché ho molto peccato, le pene della Mamma dovevo scontarle*». C'è Berta Dominguez nella, alla cui scelta non debbono essere estranei i gran dei suo amico produttore, anche Lizzani la spiega diversamente: «*E' una donna stranissima e medianica, una che gran tranquillità ti racconta d'aver visto diverse volte Gesù Cristo. La conosco da anni, nel 1980 direttore del Festival di Venezia presentai fra le anteprime veneziane un film scritto e diretto da lei, Maya. Mi parse più adatta di Jeanne Moreau o Irene Papas, in un film corale e in un simile personaggio, m'è parso più giusto scegliere una faccia da diva*».

L'idea del film non è di Lizzani, gli è stata proposta dal produttore Gianni De Clemente e da Raimondo Castellano. L'ha interessato anche, dice, come dilemma generale e profondo: «*Il problema è che la nostra società l'assistenza medica che è quella che è, i suoi tanti conflitti e il senso di vuoto così grande) crea molta gente smarrita. Gente bisognosa d'assistenza, d'affetto, e trovare uno scopo alla propria vita. Gente che bisogno di rituali e anche di punizioni sadomasochisti volontari, nella ricerca disciplina che percorre il mondo in autocombustione*».

Lietta Tornabuoni

Ieri il regista ha incontrato in carcere il personaggio del proprio film. Ecco le sue impressioni

«Una donna semplice che vuole una Chiesa moderna»

TORINO — *Da metà febbraio, Mamma Ebe è rinchiusa alle Nuove: attende il processo d'appello che si celebrerà, nel capoluogo piemontese, il 14 maggio prossimo. Carlo Lizzani ha ottenuto soltanto ieri l'autorizzazione a incontrarla. Il colloquio è durato due ore e mezzo: vi hanno partecipato Gino Capone, che con Risi e Pistoni ha curato la sceneggiatura del film, e l'avvocato della donna, Francesco Concini.*

«Che impressione ho avuto? Sicuramente positiva: è una donna che respinge il bigottismo e che per una Chiesa moderna. Mi aspettavo una persona che si atteggiasse un po', invece è di grande semplicità e parla con proprietà. Si dice innocente e si aspetta un processo che chiarisca, una volta per tutte, la verità», *dice Lizzani, appena uscito dal carcere.*

Intorno al regista si stringono alcuni giornalisti in giacca, pantaloni, e cravatta blu e una ragazza in gonna e giacchetto sono i «seminaristi» e una «suora» di Mamma Ebe. «Se tutte le accuse del processo fossero state — chiedono con pertinacia — perché, dopo un anno, saremmo ancora qui?».

Ebe Giorgini, che il 3 aprile sarà sottoposta a perizia medica (gli avvocati hanno presentato istanza di libertà provvisoria per motivi di salute), ha accolto i visitatori con diffidenza.

«Poi, a poco a poco, si è rilassata — *racconta Lizzani* —. Non fa distinzione fra giornali, tv e cinema: per lei tutte espressioni di quel mondo dell'informazione che l'ha certo trattata bene durante il processo di Vercelli. Respinge con forza l'accusa secondo cui si sarebbe attribuita poteri soprannaturali; afferma di possedere una sorta di ipersensibilità paragonabile a quella dei preveggenti che lei, però, ha sempre subito una malattia. Giorgini dice anche che il famoso yacht, le pellicce e tutti gli altri beni sequestrati non erano suoi, ma della comunità. Frutto di donazioni: e credo, perché, senza sostituirci alla magistratura, abbiamo potuto accertarlo anche noi in questi mesi di preparazione del film».

G. Mib.

Lizzani esce dalle «Nuove» dopo 2 ore e mezzo con Mamma Ebe

I film d'autore a Sanremo

Il coraggioso cinema dell'Est

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — *Dialogo tra due spettatori molto appassionati della XXVIII Mostra internazionale dei film d'autore, dopo che sono trascorsi due giorni e mezzo di proiezioni confortevole catacomba del cinema Ariston-Rita.*

Primo spettatore: Solo a Sanremo può capitarti di scoprire e apprezzare il maggior regista romeno.

Secondo spettatore: Rigetto nel numero del film, la lotta con un bilancio ristretto e un Comune avaro, il festival d'autore è sempre un'occasione speciale, insuperabile soprattutto può sentire il respiro normale dell'Est europeo. L'eco dei sentimenti e dei suoi costumi. Ma chi è, a tuo parere, il miglior regista romeno?

P.S: E' Mircea Veroiu ha 44 anni, quale Sanremo debuttò nel '72 ha fatto quasi film all'anno. Debuttò con Dan Pita in «Le nozze di pietra». Pita è l'altro grande romeno, ma non torrei far torto a Daniele e a Popescu Gopo, eccellente autore di film d'animazione.

S.S: Capisco la tentazione degli spettatori politicizzati. Vorrebbero chiamare la troppo protettiva parente Ziaruccisia a magari, più direttamente, Santa Zia Russia. Ma il regista ha sicuramente recepito quel simbolo diretto. Le vie della depressione sono lunghe. Piuttosto mi ha incuriosito, per rimanere alle grandi storiche dell'Est, la traduzione o interpretazione finlandese delle «Memorie del sottosuolo» di Dostoievski.

P.S: Anch'io ho apprezzato, ma con una sorta di tedio, di fastidio. «Il paranoico» di Tinto Lunaciarski, quarantaquattrenne, idoppia l'azione dell'uomo sofferente e sconfitto tra la Pietroburgo del 1850 e Helsinki oggi, per concludere con un suicidio.

S.S: Neanche io patisco l'intero predato. Vedi l'importanza di Sanremo: dare almeno una prova d'appello agli sconosciuti e agli incompresi.

Stefano Reggiani

L'unico in Italia

Uriah Heep A Pasquetta in concerto a Bologna

BOLOGNA — L'unico concerto italiano del complesso rock inglese Uriah Heep si terrà nel giorno di Pasquetta, lunedì 8 aprile, ore 21,30, al Teatro Tenda di Bologna. Lo hanno confermato ieri gli organizzatori, precisando che sono stati annullati la data e il luogo stabiliti in un primo (martedì 2 aprile al Palazzetto dello sport di Imola).

Il gruppo è attualmente formato da Mick Box, chitarra solista e unico componente costante della formazione nei quindici anni di vita; Pete Goalby, cantante; Lee Kerslake, batteria; Trevor Bolder, basso, ex musicista di David Bowie e degli Spiders From Mars; John Sinclair, tastiere, ex sessionman di Jefferson Starship, Outlaws, Status Quo.

«Stalin»: crudo film-documento uscito a Parigi

PARIGI — E' uscito sugli schermi parigini il film «Stalin», un lungometraggio documentario del regista francese Jean Aurel, ispirato alla più completa e cruda biografia del dittatore sovietico scritta da un rivoluzionario francese Boris Souvarine a partire dal e pubblicata per la prima nel 1935.

L'idea di realizzare il film venne, anni fa, al produttore Gerard Lebovici, assassinato il 3 dell'scorso in circostanze mai chiarite; convinto dai precedenti film di Aurel («La battaglia di Francia» del 1963 e «14-18» del 1964, nei quali si tratta di montare documenti, essendo entrambi documentari di guerra), Lebovici gli la regia del film.

A Milano l'unico concerto in Italia della Turner, un grande show davanti a diecimila persone

Tina da cenerentola a magnifica principessa

La signora canta il vecchio e romantico rock ma sta in come gli Spandau Ballet - Anche la sua band fa spettacolo

Tina Turner: tutto il pubblico in piedi sulle sedie applaudirla

DAL NOSTRO INVIATO

— Ogni stagione ha la sua Cenerentola. Da quando è ridiventata famosa, anzi famosissima, si sprecano di Tina Turner le biografie edificanti sua Vera Storia, di come dieci anni abbia lasciato il marito Ike per se stessa, e di come in questi dieci anni abbia gradualmente conquistato il successo, povera donna sola nel mondo cattivo, fino al trionfo del con *Private dancer*, l'album che le ha procurato quattro premi Grammy e milioni di dischi venduti. Rimanendo, miracolo, una bellissima donna nonostante gli anni che incalzano, 46 o chissà quanti.

Se, non più tardi di un paio anni fa, Tina Turner avesse tenuto un concerto in Italia, sarebbe stata in una discoteca, e nemmeno piena al completo. Invece l'altra sera al Teatrotenda Lampugnano in Milano c'erano diecimila persone, una sull'altra, e sono rimaste per tutto il tempo in piedi sulle sedie per «vedere» di più. E' un peccato poi che la Turner sia voluta via per concludere in Germania e Belgio il resto della tournée europea: lo spettacolo era molto bello, e meritava un paio di repliche.

Allora, che cosa è successo? Perché si è ripetuto la favola Cenerentola in versione rock? Le capacità vocali di Tina Turner erano note da tempo, in questi difficili che attraversa musica cantante ha saputo raccogliere intorno a sé il meglio delle forze che mantenimento gravitano in al rock, e che la consacrano un . Da Mark Knopfler dei *Dire Straits* a Jeff Beck, agli Heaven Pink. è gettata sui (*Help* dei Beatles) e ha interpretato un pezzo alcuno *1984* di David Sapientemente, le sono stati confezionati arrangiamenti che buttano un occhio alla tradizione rock e l'altro alla musica.

Ma, soprattutto, Tina Turner si cala appassionatamente nel presente. Ha buttato il guardaroba da nightclub, le pailletes rutilanti a cascata. Si frange che le scoprivano le alle ballerine di avanspettacolo, e ha aggiustato il taglio di pelli d'emode una crinitiera glamorosa, fra il punk sofisticato e la capricciosa.

La *mise* è in linea di mode, rinunciare alla provocatoria carica sexy. Durante un paio d'ore spettacolo, Tina Turner cambia abito quattro volte, stando sempre sul bianco, sul nero e sul jeans. E ogni volta il collo dei diciottomila si alza poi di più, per vedere meglio le spettacolari gambe e il celebrato colpo d'anca.

Lo show è vivacissimo e senza soste, prevalentemente concentrato sui brani di *Private dancer* qualche avanal passato, per esempio *Nutbush City Limits*, la canzone della sua città natale, la notissima *Proud Mary* dei Creedence, interpretata con foga, mentre parte della platea rumoreggia, forse scontenta del *revival* più scontato. La gente, in gran maggioranza giovane, vuol sentire la Tina Turner di oggi, e *What's Love Got To With It*, più celebrata bit, certo inferiore a *Proud Mary*, viene con un tripudio urli.

Alla vecchia e romantica maniera rock, saltando maliziosamente ragazzina, Turner coinvolge il pubblico cori come nell'interminabile *Legs* («Gambe») che gli ZZ Top hanno dedicato. Le fanno da corona e si muovono perlino curiosa commistione lo stile Spandau Ballet, i musicisti band, che professionali, coloriti, una parte dello spettacolo.

Tim Cappello, di nome strano, alterna gli assoli di a grande esibizione di muscoli stile Conan il ro; il massiccio pianista Kenny Moore è anche il cavalier servente di Tina, copre parti vocali e si esibisce in solo dar tempo alla signora cambiare d'abito. Perfino Wait-Oram, compassato chitarrista dei Pixx, viene coinvolto in questa grande sarabanda piena brio, amour e rock, come se negli Anni Ottanta ancora il vecchio boogie.

La favola rinnova fra grandi applausi, che continuano fino a quando la Tina è in albergo, a contemplare magari i milioni che ha comprato il giorno prima in Montenapoleone (trentamila dollari di spesa poche ore).

Marinella Venegoni

Ieri l'accordo - Tre coproduzioni: teatro Kabuki, un'antologia di Pina Bausch, Britten

Venezia: Biennale e Fenice, spettacoli in società

VENEZIA — Un accordo fra il teatro La Fenice e la Biennale di Venezia, caldeggiato tempo dal Comune e in particolare dall'assessore alla Cultura Domenico Crivellari, è presentato ieri in conferenza stampa dai responsabili enti nel municipio di Venezia. Proprio questa «*celebrazione*» in municipio ha fatto qualcuno parlasse di «*matrimonio*» e, in effetti, il protocollo d'intesa firmato nei giorni riguardava solo un numero limitato di manifestazioni, ma tutta la politica Biennale e Fenice.

Durante la conferenza stampa Crivellari ha annunciato che, nel periodo in si svolgerà la prima manifestazione organizzata insieme due enti: lo spettacolo del teatro giapponese Kabuki *I mille cilegi di Yoshizune* (3-7 maggio). Il Comune ha in programma un'intensa attività propria Olapporie, con una mostra di pittura altre iniziative curate l'Università di Venezia.

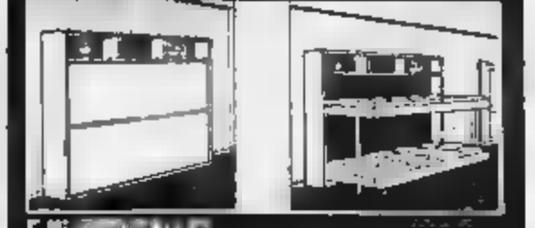
La funzione di Venezia come «*capitale simbolica della cultura europea*» proposta presidente della Biennale, Paolo Portoghesi, il quale ha rilevato che l'accordo apre periodo in cui Biennale e Fenice potranno concordare in piena autonomia collaborazioni e coproduzioni destinate a confermare il ruolo della città centro di attrazione e di confronto e cultura europea e internazionale.

Il sovrintendente del La Fenice, Lamberto Trezzini, ha osservato che sia in Italia all'estero la Biennale e Fenice hanno sempre rappresentato punto fermo, una fucina di idee e di proposte che non poche volte hanno anticipato fatti propri della cultura internazionale.

Alla conferenza stampa intervenuti anche il direttore artistico della Fenice, Italo Gomez, recentemente nominato dalla Regione Veneto consigliere della Biennale, il direttore del settore teatro della Biennale stessa, Franco Quadri, e il segretario generale della Biennale, Giorgio Sala.

Tre le manifestazioni realizzate in collaborazione nell'ambito della rassegna «*Teatro musica primavera '85*»: oltre Kabuki, un'antologia di spettacoli Pina Bausch (14 maggio-15 giugno) e due «*parabole*» Benjamin Britten (28, 31 maggio e 1, 4 giugno).

g. b.

LETTO A CASTELLO «DUPLO»
Avete problemi di spazio per arredare la vostra casa in città, al mare, o in monti? Ci hanno pensato i F.LLI BERGALLO
in meri 2,05x2,02x0,25 avrete due comodi letti sempre pronti. Modello brevettato

F.lli Bergallo
«CASA... E' DEL SALOTTO»
arredamenti
Corso Giulio Cesare 378
282.252 - Torino
UNICA SEDE

CHI FA DA SE' FA PER TRE
Piccola industria veneta propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.
Il compito, che è ogni forma di vendita già precedentemente messa esaltivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.
Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 6.900.000
Contratto a termini di legge ed interessi garantiti sull'investimento.
Gli aspiranti sono pregati di inviare curriculum indirizzo e telefono a Publiman - Casella n. 724 - 36100 VICENZA.

6.900.000
di capitale liquido, alcune ore settimanali, serietà, disponibilità subito.
Se aventi questi requisiti
SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE
cerca a ragazza da avviare propria zona. Non necessaria competenza specifica, ideale come completamento alla propria occupazione. Sollecito ricontro comunicando indirizzo e telefono a
C.M.A. - Via Pellizzo 14/5 - 35100

IL EXTRA DI
CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI
ERNIA
è pronto particolarmente da Medico specialista e
TORINO Piazza Vittorio 4 - Tel 534580
BIELLA Lunedì 1 Aprile Albergo Centro Via B. Borro 13 Ore 9-12
CASALE Martedì 2 Aprile Albergo Barbo d'Oro Via Pretorio 18 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 3 Aprile Albergo Nazionale Piazza Marconi 17 Ore 8-13
NOVARA Giovedì 4 Aprile Albergo Moderno Corso Cavour 24 Ore 8-12
VERCELLI Venerdì 5 Aprile Albergo Viotti Via Manzoni 7 Ore 8-12
A.R. DI BERNARDO SEDE CENTRALE MILANO - LE ORE DEL TORINO

"Tutto in 24 ore?" "Certo, Ras!"
RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
Dappertutto. Con i migliori agenti.

24ª GIORNATA, ORE 15,30 — Soltanto Torino o Inter vincono ed il Verona perde ancora brividi per lo scudetto

CREMONESE		COMO
Borin	1	Giuliani
Garzilli	2	Tempestilli
Galvani	3	Ottoni
Zanolla	4	Centi
Paolinelli	5	Albiero
Pancheri	6	Bruno
Mazzoni	7	Todesco
Bonomi	8	Notaristefano
Nicoletti	9	Morbiducci
Bencina	10	Matteoli
Rivardi	11	Fusi
Arbitro: D'Elia		
Rigamonti	12	Della Corna
Mei	13	Guerrini
Montorfano	14	Annoni
Melano	15	Gobbo
Jeary	16	Batti

FIORENTINA		ROMA
Galli G.	1	Tancredi
Contratto	2	Oddi
Occhipinti	3	Bonetti
Pin	4	Ancelotti
Passarella	5	Nela
Massaro	6	Righetti
Sorrentino	7	Di Carlo
Monelli	8	Boniek
Pecci	9	Maldera
Pellegrino C.	10	Graziani
Arbitro: Redini		
Conti P.	12	Malgioglio
Pasqueri	13	Peruzzi
Carobbi	14	Di Livio
Bortolazzi	15	Impallomeni
Pulici	16	Antonelli

LAZIO		ATALANTA
Orsi	1	Piotti
Calisti	2	[illegible]
Podavini	3	Gentile
Spinozzi	4	Perico
Storgato	5	Rossi G.P.
Manfredonia	6	Magnocavallo
D'Amico	7	Stromberg
Torrisi	8	Bonacina
Giordano	9	Magrin
Laudrup	10	Agostinelli
Fonte	11	Pacione
Arbitro: Paparesta		
Carnevali	12	Malizia
Filisetti	13	Bortolazzi
Vinazzani	14	Vella
Marini G.C.	15	Faillori
Dell'Anno	16	Larsson

MILAN		AVELLINO
Terraneo	1	Paradisi
Baresi F.	2	Ferroni A.
Galli F.	3	Ciurlì
Tassotti	4	De Napoli
Di Bartolomei	5	Amodio
Icardi	6	Zandonà
Verza	7	Colombo
Wilkins	8	Tagliaferri
Virdis	9	Farcini
Incocciati	10	Colomba
Scarnecchia	11	Casale
Arbitro: Lanzi		
Nuciari	12	Corti
Russo	13	Pecoraro
Ferrari	14	Murelli
Manzo	15	Vullo
Gioria	16	Lucarelli

NAPOLI		ASCOLI
Di Fusco	1	Corti
Bruscolotti	2	Schiavi
Carannante	3	Dell'Oglio
Bagni	4	Perrone
Ferrario	5	Bogoni
Marino	6	Iachini G.
Caffarelli	7	Nicolini
De Vecchi	8	Marchetti
Penzo	9	Hernandez
Maradona	10	Dirceu
Dal Fiume	11	Centaretti
Arbitro: Ballerini		
Castellini	12	Marco L.
Boldini	13	Sabadini
De Simone	14	Agostini
Fusone	15	Citterio
Bertoni	16	Vincenzi

SAMPDORIA		VERONA
Bordon	1	Garella
Galia	2	Ferroni M.
Pellegrini L.	3	Marangon L.
Pari	4	Tricella
Vierchowod	5	Fontolan
Renica	6	Briegel
Souness	7	Fanna
Bonesso	8	Volpati
Mancini	9	Galderisi
Salsano	10	Di Gennaro
Vialli	11	Elkjaer
Arbitro: Casarin		
Bocchino	12	Spuri
Casagrande	13	Marangon F.
Beccalossi	14	Donà
Francis	15	Sacchetti
Pagania	16	Turchetta

TORINO		JUVENTUS
Martina	1	Bodini
[illegible]va	2	Favero
Corradini	3	Cabrini
Galbiati	4	Bonini
Junior	5	Caricola
Ferri G.	6	Scirea
Pileggi	7	Briaschi
Beruatto	8	Tardelli
Schachner	9	Rossi P.
Dossena	10	Platini
Serena	11	Vignola
Arbitro: Agnolin		
Copparoni	12	Tacconi
Comi	13	Pioli
Caso	14	Prandelli
Selosa	15	Limido
Mariani	16	Koetting

UDINESE		INTER
Brini	1	Bacchi
Galparoli	2	Bergomi
Catanese	3	Mandorlini
Gerolin	4	Baresi G.
Edinho	5	Collovati
De Agostini	6	Ferri R.
Mauro	7	Sabato
Miano	8	Marini G.P.
Carnevale	9	Altobelli
Zico	10	Brady
Criscimanni	11	Rummenigge
Arbitro: Pairetto		
Fiore	12	Montagna
Tesser	13	Bini
Domenichini	14	Pasinato
Papais	15	Causio
Selvaggi	16	Muraro C.

Quanto vale il derby lo sapremo stasera

Roma e Junior nel derby del girone di andata: oggi la sfida a centrocampo si ripete (F. De Marchis)

Asti e Villar Perosa, ultime «manovre»

I granata nel silenzio, i bianconeri fra gli sciatori che salgono al Sestriere - Per tutti stesso programma televisivo e presto a letto (c'è l'ora legale da assorbire) - Boniperti a cena con i giocatori nell'albergo di Pellegrini presidente dell'Inter

TORINO — *Si torna a Torino dopo avere fatto uno strano giro per ritiri calcistici. Strano perché i ritiri sono a priori strani, e quelli pre-derby poi stranissimi, fermentoni e fermentati, con tutto quel faticoso far finta che il giorno dopo non debba accadere nulla di speciale. E alla fine esattamente 200 chilometri per andare da Torino ad Asti dove è il Torino, a Villar Perosa dove è la Juventus e tornare nella città dove i tifosi faciloneggiano di alte strategie, di pomeriggio ieri è scesa tensissima la loro campioni, i quali invece stanno giocando a biliardo, o cercando placidamente di prendere sonno con il film «The Blues Brothers» interpretato da Belushi buonanima. Ieri sera, poi, c'era il problema in più dell'ora legale, e dunque i giocatori impegnati faticosamente e psicologicamente, a non farsi sorprendere dall'avanzata notturna delle lancette.*

Reportage fatto d'aria in posti dove anche un respiro diventato ieri spesso, pesante. Ad Asti quelli del Torino sono arrivati verso le 18, ottici sulla porta dell'hotel da un sacerdote salesiano, vestito in civile e con pullover grana. Don Aldo Rabino, che presto partirà in aereo per un lebbrosario in Brasile, ha ricevuto da un calciatore del Torino un pacco regalo abbondantissimo, maglie e scarpe e palloni, per i ragazzi sfortunati, e facciamo anche il nome del giocatore, è il dr. Copparoni. Poi don Aldo ha chiamato tutti alla messa, e quasi tutti hanno risposto di sì. Il rito nel sotterraneo dell'albergo. Mariani lettore del Vangelo. Intanto il preparava la cena nell'albergo sgombrato da altri clienti. Riso e carne ai ferri e verdure cotte e crude e frutta cotta e cruda. E libertà di farsi venire sonno in qualche modo.

Il presidente Rossi non era atteso, né si è annunciato, anche se Asti è feudo suo e sua madre. Ventiquattro persone molto isolate, apparentemente molto rilassate. E' arrivato poi anche il medico, professor Cattaneo, per la benedizione scientifica.

Quelli della Juventus stavano a Villar Perose già dall'ora pranzo, partiti col torpedone Torino subito dopo l'allenamento. Il loro albergo, che è poi quello di proprietà dell'Ernesto Pellegrini presidente dell'Inter, ieri ha accolto anche pubblico diciamo normale, gente che sciava a Sestriere, da dove per la sera Boniperti, molto abbronzato, molto allegro.

Juventus, dovendo scendere di quantità maggiore di quella del ritiro che il Torino, ci è anche offerta un film pomeridiano di circuito chiuso, Troisi e Begnini in «Non che piangere», titolo che potrebbe far nascere dei complessi di inferiorità, in giocatori non preparati. I bianconeri. Alcuni hanno ricevuto visite di amici, quasi tutti comunque finiti al biliardo, prima di sedersi idealmente accanto ai giocatori granata per vedere John Belushi.

In realtà i calciatori ormai si automatizzano, si robotizzano per questi ritiri, precisissimamente cosa fare e anche, si capisce, cosa non fare. Hanno messo di subirli, di patirli. Non se li potranno mai, però alcuno se li lasciano addosso, come acqua su carta oleata. C'è pure un rituale che aiuta a pensare che il tempo passa mai, l'ultimo ritiro è eguale al primo, è dunque non si invecchia: l'assegnazione della camera, il saluto al padrone, quello al cameriere, la battuta sulla cosa del solito paese. Geograficamente Asti e Villar Perosa diversissime, ma collina appena fuori Asti, dove sta l'hotel Torino, è silente, e l'autostrada appare lontana, irreale, come dietro un vetro, mentre la valle di Villar è percorsa molte auto fiorite di sci, e c'è un'idea precisa di neve, anche per le montagne già in vista e il freddo o lo non. Però c'è lo stesso programma televisivo, e ad un certo punto il lucore video è per tutti illuminazione, riposo, nonché presenza quando si riduce di intensità perché gli occhi chiudono, e diventa lucetta votiva per gente che prega affinché il derby le vada bene.

Gian Paolo Ormezzano

Le invenzioni contro il clan

La Juve spesso improvvisa, il Toro vive sul gruppo - Cosa cambia senza Boniek

TORINO — *I granata non tutti. Radice è il primo a non credere ad «un cedimento del Verona» sognano ancora di avvicinare la capolista, i bianconeri vogliono agganciare i «cugini». Sicuramente è più vicina la seconda ipotesi, almeno è giocabile sul campo, testa a testa, senza sere legata ad avvenimenti esterni alla partita. Ridiscendi tutto alla sempre importante rivalità cittadina, al Torino bene anche il pareggio. Gli consentirebbe di mantenere il vantaggio sugli avversari di sempre, fatto non trascurabile in una nella quale sorprendendo tutti con il suo rendimento.*

Soltanto stasera, insomma non dimenticando anche l'Inter può entrare nel gioco a patto che molti «se» si verifichino, conoscendone il valore del risultato di Torino-Juventus. Gli ultimi discorsi della vigilia sono soprattutto di natura tecnica. Radice conferma gli undici che hanno battuto il Milan a San Siro: Dossena dopo mezz'ora arri: sostituito Franchini. Trapattoni deve rinunciare a Boniek: rispetto alla partita del successo sull'Inter vera novità è data dal forfait per squalifica del polacco.

Una «novità» che dovrebbe pesare per ragioni atletiche e soprattutto tattiche. La attuale ultima condizione di forma faceva di Zibi l'uomo adatto al gioco di rimessa che ha consentito di domare l'Inter. L'ex Juve in vantaggio sul Torino, con Boniek in campo potrebbe considerare chiusa a suo favore la gara. Le basterebbe aspettare gli avversari costretti al forcing e replicare di contropiede. Ma anche senza contare la situazione di massimo favore di vantaggio, appuntai l'assenza del polacco sembra importante di una squadra che al momento vive più sulle invenzioni individuali che di un efficace gioco corale.

Il Torino ha sopperito a minor potenziale in fatto di classe e di esperienza complessiva (non solo nei fronti dei ricchi cittadini, ma molte altre grandi) con un lavoro di gruppo che merita la massima ammirazione. Soprattutto con Radice: lo meritano i giocatori individualmente presi in panchina, che oggi elementi-chiave. E' capacità fare blocco che consente di garantire di assorbire senza contraccolpi assenze importanti ritrovandosi dei risultati con Junior k.o.). Ed è questa forza del clan che si vuole verificare oggi, in un match delicato anche per motivi psicologici.

Ci sono molti motivi quindi, per andare al derby con un interesse che va oltre ai discorsi da caffè su scudetto e Coppa Uefa, troppo grandi e troppo ricchi «addosso» ai torinesi per attendersi particolari. Soprattutto il tifo-tiratori (Claudio Bertè presidente, Aldo e Jacques allenatore, Didier Cuneaz direttore generale) che si aggiornerà sulla Juve, ed anche l'allenatore della nazionale austriaca Eigner, curioso di vedere come Radice «sfrutta» Schachner (lui non tirare a rete) segnare un gol).

Spettatore in pensato anche Bettega, che a maggio affronterà l'ultima trasferta in Canada (poi chiuderà la carriera) Roberto è d'accordo sul Torino «rivelazione» dell'anno, e aggiunge «la Juve ha fatto meno del previsto. E' un po' deluso, aspetta quel successo Coppa Campioni che a lui è sfuggito, ad Atene.

Bruno Perucca

Dossena mette una «X» perdere non è mai bello

«Non è vero che la gara conta solo per noi» - Il granata comunque è uno dei pochi a considerare aperto il discorso per il titolo

TORINO — Malinconicamente i tifosi, ieri mattina, non hanno potuto assistere all'ultimo allenamento del Torino prima del derby. Il sopralluogo decisivo Filadelfia è stato effettuato dopo mezzogiorno, cioè quando i granata avevano già concluso il loro lavoro. E per chi non aveva rinunciato a cercare essere vicino alla squadra nella vigilia non è rimasto che aspettare l'uscita dei giocatori dal cancello principale per rivolgere loro i a vincere ancora per la classifica e soprattutto perché l'avversaria è la Juventus.

Un messaggio ripetuto ai singoli e soprattutto a Ian, Beppe Dossena capitano in assenza di Zaccarelli. Un capitano al quale si chiede di essere anche leader, tanto più perché cresciuto nelle giovanili granata rappresenta l'immagine della validità di un vivaio nel quale la società ha sempre creduto molto. E Dossena non si tira indietro. Anzi è i pochi a sostenere che il discorso scudetto non è ancora chiuso.

«Noi — precisa — non siamo partiti con l'obbiettivo di arrivare al però perché sarebbe sciocco tirarsi indietro ora. Le partite si possono vincere a perdere e noi andiamo in campo per cercare di vincere, sempre. Ma dato che esiste la possibilità anche perdere questo non è detto che non capiti. Verona insomma, vinchiamo ogni volta vedremo tirando le somme».

Il fatto che oggi sia derby non sembra creare particolari problemi a Dossena. «Tra giovanili e prima squadra ne ho giocati tanti — ricorda — vincendo spesso. Il Torino attuale se cavarsela abbastanza bene: difetti ne abbiamo ma cerchiamo di sopperire. Le assenze? Dispiace per chi manca ma abbiamo una «rosa» in grado capirle. Probabilmente era così anche nella passata stagione, però rispetto altora molti di noi sono ulteriormente maturati».

Qualcuno dice che questo derby sia più importante per il Torino che per la Juventus. Dossena è d'accordo: «Perché se ne fanno tante, però voglio vedere lo perdono loro per chi è importante».

Il ricordo più bello per Beppe rimane la rimonta 0-2 a 3-2 di due stagioni fa. Quei fantastici quattro minuti che presero l'avvio proprio con il gol dell'1-2 «Le sono sempre importanti. Mi è capitato segnare anche in altre circostanze, però questa volta mi accontenterei vincere il quello che conta veramente».

A volte Dossena manifesta una sorta di amaro cinismo quando gli si fa notare che i gol nel derby aiuta a cancellare l'affetto dei tifosi. «Adesso — dice — lo cose sanno bene e l'incoraggiamento viene meno. Ma se dovessi tirare il vento, ritornerebbero le critiche. Purtroppo il discorso è sempre lo stesso».

Infine un pronostico. «Direi fra condizioni serena valutazioni Dossena. «Perché? Perché sarebbe il risultato più logico visto che per tutti ci sono buoni motivi per vincere ma anche persino perdere».

Giorgio Barberis

Radice, fiducia alla squadra di San Siro

TORINO — Irrecuperabili Zaccarelli e Franchini, il Torino si presenterà in campo nella stessa formazione che ha concluso vittoriosamente la trasferta di San Siro, otto giorni fa contro il Milan. Dunque conferma per Dossena (al posto di Franchini) e, naturalmente, per il duo Pileggi-Bertoneri, con Schachner ancora in panchina.

Le eventuali novità Radice potrebbe serbarle a livello di marcature. Il tecnico, infatti, non ha voluto annunciare chi si prenderà cura di Platini, sostenendo che questo potrebbe dipendere dalla posizione tenuta tecnico.

5 mila posti oggi ancora disponibili

TORINO — Ancora circa 5 mila posti liberi al Comunale per il derby (che verrà trasmesso in diretta in Brasile da Tv Globo). I quattromila biglietti di «distinti» ed i mille del rettilineo tribuna saranno posti in vendita allo stadio dalle 13,30, ed alla stessa ora verranno aperti i cancelli. Se i biglietti verranno tutti venduti l'incasso globale (pagando più abbonati) sfiorerà gli 800 milioni, record per il Torino.

Il residuo di tagliandi è motivato dalla scelta fra derby e partita di Coppa con il Bordeaux fatta da molti tifosi bianconeri: soprattutto i club che giungono in pullmann da lontano hanno comprensibilmente optato per il match internazionale. A parte la spesa, sobbarcarsi due lunghi viaggi a cavallo della Pasqua era impossibile.

Ieri mattina in Comune, assente per motivi di lavoro il sindaco Cardetti, l'assessore allo sport Elda Tessore (dopo aver ricordato il direttore degli impianti sportivi Franco Franchi, scomparso immaturamente) si è incontrata con Giorgio Re, Federico Bonetto (Torino), Francesco (Juventus), giornalisti e rappresentanti del club tifosi per ribadire l'interesse comune ad una serena giornata di sport. Il comandante dei Vigili urbani Fantano e per la Questura il vice capo di gabinetto Visconti hanno confermato le attenzioni che verranno poste all'ordine pubblico, in particolare dopo la partita per evitare scontri isolati fra gruppi sconsiderati.

Prima volta di Bodini dopo una lunga attesa

Momento magico del portiere bianconero: «Ho sofferto come riserva di Zoff, solo il gol di Serena è costato il posto a Tacconi»

TORINO — *La prima volta di Luciano Oggi debutta nel derby dopo «visti» tredici dalla panchina, compresi due di Coppa Italia. A trentun anni portiere della Juventus sta vivendo il momento più esaltante della sua carriera dopo quattro stagioni nell'anonimato, all'ombra del grande Dino Zoff, con un po' di gloria per contributo ai successi Coppa e al Mundialito Club e per le partite disputate torneo in seguito all'infortunio di Tacconi.*

Promosso titolare dopo il derby di andata, perso 2-1 sull'incornata di Serena, con il Torino collezione la 15ª presenza. Che cosa significa questo mezzo campionato per il n.1 bianconero? «Non credo di arrivare a tanto», confessa. La pazienza il una delle sue virtù. Nell'81 fortemente tentato lasciare la Juventus poiché il ruolo eterna riserva lo faceva soffrire troppo: «Dietro quel 'mostro sacro' di Zoff era impossibile trovare posto. Avevo una gran voglia giocare a tanta rabbia. Parlai con il presidente Boniperti che mi disse non arrendermi. Ho fatto bene ad aspettare: adesso sto finalmente raccogliendo qualche soddisfazione. Meglio tardi che mai».

Il derby è contato il posto a Tacconi apre la porta a Bodini. «Non stato solo il gol-beffa Serena fatta una serie di circostanze determinare l'avvicendamento tra me e Stefano», ricorda Bodini che non vuole entrare nel merito dello sfogo polemico del rivale: «Ho cercato di sfruttare le mie occasioni e credo di averlo fatto in modo positivo, anche con l'Inter nonostante abbia mia parte di colpe sul gol. Altobelli: ogni partita studia conquistare fiducia se stessi e da parte dei compagni».

—*E' pronto per l'esame-derby?*

«*E'un incontro diverso degli altri. Te lo fa sentire città, spaccata in due. Sarò concentratissimo perché il derby strano, può riservare qualsiasi sorpresa quando, in vantaggio per 3-0, perdemmo 3-2 in quattro minuti Torino con la Juventus vede...rosso. Si trasforma.*

In difesa diventano tutti leoni e a centrocampo hanno in Junior un grosso campione, capace inventare passaggi per la testa di Serena e diaboliche punizioni in avanti c'è Schachner che in contropiede può darci dei dispiaceri. Saremo privi di Boniek e Brio ma Vignola e Caricola sono bravi. Partiremo alla pari con i granata».

—*Un pronostico?*

«*Non mi faccio. Nel derby è impossibile. Vincere vorrebbe dire raggiungere il Torino e candidarci alla 'zona Uefa' che, con la Coppa Italia, rappresenta la possibilità di restare in Europa se andar male in Coppa dei Campioni. Se poi trionfassimo a Bruxelles, allora toccherei il cielo con un dito. Sarebbe il massimo, una gioia indescrivibile che cancellerebbe tutte le altre delusioni».*

Bruno Bernardi

Tacconi, anche l'auto rubata dopo la

TORINO — Tacconi, dopo la multa salata per lo sfogo dei giorni scorsi, ha subito il furto dell'auto, una Fiat Uno. «Andrò a benedire a Lourdes», commenta il portiere che oggi siederà in panchina sfidando per i compagni il premio-vittoria di un miliardo e 4 milioni.

Ieri mattina la Juventus ha ultimato la preparazione con una partitella. Oltre a Mattiega c'era anche Bria che ha evitato di colpire di testa e spera giocare l'andata con il Bordeaux: venerdì prossimo si effettuerà un'ultima visita di controllo da parte dei pool Mentio.

Napoli-Ascoli «vendetta» di Maradona?

NAPOLI — I tifosi sono in ansia. Aspettano di assistere alla vendetta di Maradona su Boskov, allenatore dell'Ascoli che appena ha avuto modo di criticare il fuoriclasse argentino. Marchesi, però, spera in un'altra vittoria che lasci uno spiraglio di speranza per il raggiungimento della zona Uefa.

Marchesi conferma il giovane portiere Di Fusco. In sintonia con le esigenze societarie, rilancia ancora un'altra promessa: il difensore (fluidificante Carannante, già nelle grazie di Vicini, selezionatore dell'Under 21). Bertoni, invece, mugugna. E' guarito sono accomodera in panchina. A fianco di Maradona, giocherà Penzo.

Boskov, dal ritiro di Caserta, ha confermato l'impiego di Dirceu, sperando forse anche nella legge dell'ex-, e il rientro di Perrone che ha scontato la squalifica.

Como «italiano» non si fida della Cremonese

CREMONA — Cremonese-Como vive i suoi interrogativi sul diverso impegno delle due contendenti: piuttosto blando nel grigio-rossi che ormai han poco da chiedere a questo sfortunato e deludente campionato e determinatissimo negli azzurri comaschi più che mai impegnati nella lotta per non retrocedere e quindi decisissimi a trarre il maggior profitto possibile dalla trasferta.

Bianchi, costretto a rinunciare alla «legione straniera», ma pronto a rilanciare Tempestilli Morbiducci, ha caricato a dovere i suoi presentando la trasferta di Cremona come una partita ricca di insidie nonostante la modesta classifica dei grigio-rossi.

Milan-Avellino a S. Siro Wilkins solo straniero

MILANO — Il Milan cerca di ritrovare a spese dell'Avellino quella tranquillità che è venuto a mancare dopo la sconfitta interna col Torino, anche se dovrà farlo a meno dell'infortunato Hateley. Un problema che non preoccupa Liedholm, semmai interessa replicare a Parma dopo la sua recente sgridata alla squadra: «Forse il presidente ha voluto schierarsi tifosi. In fin dei conti sono loro che pagano lo posto soltanto rispondere che il Milan nelle ultime 10 partite aveva conquistato nove punti, una media da scudetto. Ora dobbiamo battere l'Avellino, avversario doppiamente pericoloso». A Milanello c'era anche Ranuccioni. Il incontrato con Verza e Virdis per parlare del loro futuro. domani ai pari di altri colleghi liberi di discutere il loro contratto.

L'Avellino ha ben altri problemi: deve giocare privo dei suoi due stranieri, Barbadillo e Diaz, infortunati. «Una partita grave — dice Angelillo — ma sono convinto che sfruttando a fondo il collettivo potremo mettere in difficoltà anche il Milan».

● Calcio femminile, risultati serie A: Roma-Sanitas Trani 7-4; Verona-Mokiflatte Firenze 1-1; Giuliano-Roi Lazio 0-4; Brina Foppa-Rhac Fiamma Monza 1-3; Juve Piemonte-Woosy Sorrento Vesuviana 2-0; Friulvini Pordenone-Adrenic Piacenza 1-0

Oggi niente C, domenica niente A

Classifica A

Verona	35	Fiorent.	
Torino	30	Udinese	
Inter	30	Atalan	
Samp.		Avellino	19
Juventus		Como	19
Milan		Ascoli	18
Roma		Lazio	13
Napoli	24	Cremonese	8

PROSSIMO — In occasione della Pasqua, la serie A domenica 7 aprile osserva un turno di riposo. Riprenderà il 14 aprile con la 19ª ritorno. Il programma: Avellino - Atalanta (3-3); Como - Lazio (2-2); Cremonese - Napoli (2-1); Inter - Fiorentina (1-1); Juventus - Udinese (3-0); Milan - Ascoli (0-0); Sampdoria - Milan (1-0); Verona - Torino (2-1).

Serie

ore 15,30

Bari-Empoli	Longhi
Cagliari-Pisa	Pezzella
Campob.-Pescara	Felicano
Catania-Lecce	Fiori
Cesena-Genoa	Pirandola
Parma-Bologna	Gabbianelli
Perugia-Arezzo	Bianciardi
Samb.-Triestina	Esposito
Taranto-Monza	Baldi
Varese-Padova	Lusi

Classifica

Pisa	36	Cesena	24
Perugia	34	Samben.	24
Lecce	34	Bologna	24
Bari	33	Empoli	24
Triestina	33	Varese	23
Genoa	29	Padova	22
Catania	27	Campob.	21
Monza	26	Cagliari	19
Pescara	25	Parma	18
Arezzo	24	Taranto	18

PROSSIMO — La B anticipa a sabato 6 aprile la 5ª ritorno (ed anche il Totocalcio verrà anticipato di un giorno).

Serie C

Le serie C1 e C2 effettuano oggi un turno di riposo e riprenderanno insieme alla B la vigilia di Pasqua, sabato 6 aprile. Oggi sono in programma i seguenti recuperi: C1-A, Sanremese - Lecco; C1-B, Cesena - Salernitana; C2-B, Fanfulla - Pievigina, Trento - Capitolino; C2-C, Sassuolo - Martina.

Nazionale

Mercoledì 3 aprile gli azzurri giocano ad Ascoli un'amichevole con il Portogallo (ore 20,30).

Lazio-Atalanta con Bearzot osservatore

ROMA — L'Atalanta, che sembrava avviata un campionato tranquillo, è piombata quasi di colpo nella zona pericolosa della classifica. Oggi farà tappa all'Olimpico la Lazio, spinta più dall'orgoglio che dalla speranza, ha dimostrato domenica creando notevoli difficoltà alla Roma.

L'Atalanta recupera un uomo importante come Perico. Nella Lazio torna Manfredonia a centro campo, mentre quasi certamente D'Amico sarà la seconda punta in sostituzione di Garlini squalificato.

La formazione bergamasca non vince dal 10 novembre, quando riuscì a sconfiggere proprio la Lazio con un gol di Pacione.

Alla partita assisterà Bearzot il quale si è trasferito in anticipo nella capitale, dove nella stessa serata di oggi si raduneranno gli azzurri.

"Anche il mio De Chirico?" "Certo, Ras!"

RAS
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Dappertutto. Con i migliori agenti.

MARASSI ESAURITO La Sampdoria, per sé e per gli altri, cerca il risultato a sensazione

Capolista alla prova del fuoco

Bersellini: «Dobbiamo vincere per la Coppa Uefa» - Bagnoli: «Ancora tre domeniche di sofferenza» - Francis in panchina

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Dalla Liguria parte il segnale di carica e dal Veneto risponde uno «quilibrio» nonostante le celate intenzioni della vigilia, ci può star sicuri che la partitissima del giorno ossia Sampdoria-Verona, sarà combattuta fino all'ultima pedata. Almanacco Bersellini: «Il campionato è deciso, almeno per quanto riguarda lo scudetto, ma non lo è per noi che ci troviamo ancora alla ricerca di un posto in Coppa Uefa. Il Verona è una grande squadra, merita il primato, ma noi ci faremo sicuramente valere dalla sirena. Dobbiamo battere la prima della classe per raggiungere i nostri obiettivi». Risponde Bagnoli: «Conosciamo il valore della Sampdoria e i pericoli che corriamo in questa trasferta, ma se non saremo presuntuosi abbiamo i mezzi per proseguire nella nostra marcia».

A confortare le speranze di Bersellini, stavolta saranno in tanti. La tifoseria sampdoriana è mobilitata, gli sportivi in fede blucerchiata presenti a Marassi saranno oltre 40 mila. Se a questi si aggiungono i circa 10 mila veronesi che si sono assicurati il biglietto, è facile dedurre che oggi il vecchio «Luigi Ferraris» denuncerà tutti gli anni che porta. Sarà felice comunque il cassiere del sodalizio blucerchiato perché è somma che affluirà nelle casse sociali sarà prossima (le ultime centinaia di biglietti disponibili verranno vendute allo stadio) ai 700 milioni. Il che significherà primato d'incasso, e dunque una felice premessa per la Samp.

Non altrettanta allegria può manifestare invece Bersellini scorrendo l'elenco dei disponibili. Fino all'ultimo ha sperato di recuperare Mannini, ma soltanto un miracolo potrebbe far sì che oggi il difensore, afflitto da un dolore muscolare, possa scendere in campo. Il terzino non ha neppure partecipato all'allenamento di rifinitura ed è privo da quanto particolare che si può comprendere quanto sia improbabile la sua utilizzazione. La soluzione di ripiego prevede Renica come libero e lo spostamento di Pellegrini a terzino sulla fascia.

Naturalmente non ci sarà neppure Trevor Francis, il quale soltanto venerdì ha ripreso in pieno ad allenarsi e soprattutto a colpire di testa dopo il drammatico scontro con Cattaneo del quale era rimasto vittima nel corso dell'incontro con l'Udinese. Anche ieri mattina l'attaccante inglese s'è frequentemente disimpegnato di testa e quindi ogni apprensione è scomparsa. Ovviamente si è al punto da far ritenere che possa giocare: anche in questo caso il ravvicinamento della squadra sarà graduale, e Francis verrà spedito in panchina. Pronto comunque ad ogni evenienza.

Arrivato nella serata a Rapallo, Bagnoli si è portato dietro un solo dubbio, praticamente l'unico della vigilia: il fronte veronese: non è escluso, infatti, che con la maglia numero 6 venga utilizzato Sacchetti in luogo di Volpati. Malgrado i dirigenti stiano lavorando in prospettiva a partire di Coppa Campioni, di stanziamenti per il prossimo anno, del varo di uno schieramento capace di difendere il primato, Bagnoli si sente ancora lo scudetto in tasca. Giocherà oggi a fare lo scettico, è certo però che non esclude qualche brutto scherzo.

«Sottovalutare gli avversari, a cominciare dalla Sampdoria, sarebbe un errore fatale. La squadra di Bersellini ha tutto da guadagnare e quindi si trova nelle condizioni ideali per battersi alla grande. E dopo, saremo chiamati all'affrontare due avversarie molto pericolose del calibro di Torino e Milan qual, dunque, se ci sentissimo già sicuri. Soltanto quando avremo superato questi tre ostacoli potremo finalmente guardare con ottimismo al futuro».

Pier Carlo Alfonsetti

Briegel, scudo del Verona

Inter per sperare e Udinese anche

Castagner: «Ma credo in Verona ko»

DAL NOSTRO INVIATO

UDINE — L'unico a non arrendersi è Franco Causio, forse perché l'Inter gioca a Udine e lui ci terrebbe ad una vittoria in casa della società che lo scaricò. Peccato che Causio non venga indicato nella formazione partente, almeno alla vigilia, visto che Castagner si è concesso il lusso di rimandare l'annuncio della formazione.

Dice Causio: «Ho già vissuto in passato recuperi clamorosi, è successo con la Juventus, mi il da parte dell'Inter». Aggiunge Altobelli: «Quasi se ci rilassiamo in campionato pensando solo alla Coppa».

Castagner parla di illusioni perdute. «Una sconfitta da parte dell'Inter è quasi impossibile, ad ogni modo dobbiamo continuare per la nostra strada conservando il secondo posto e puntando con decisione alla Coppa». Ieri mattina Castagner ha dovuto rinunciare a Zenga il portiere si è presentato in campo, ha fatto alcuni giri, poi ha scosso la testa: «Ve l'avevo detto che se l'avrei fatta, spero di essere recuperabile per il Madrid». Zenga uno stiramento riportato durante il derby giocherà dunque Recchi. Anche Rummenigge ha problemi ad una gamba ma vuole giocare ad ogni costo. Ha recuperato la valigia persa nel viaggio dalla Germania, anche le scarpette.

L'Udinese, al contrario, sembra trasformata dalle recenti crisi calcistiche di Zico, quasi quasi col fuoco ieri in verità il brasiliano era più che altro indignato per il titolo a sensazione di un giornale sportivo secondo il quale andrebbe al Napoli. «Oramai dovrei fare una smentita ogni giorno; domani probabilmente mi metterano a fianco Hateley». La verità è un'altra: Zico ha una gran fretta di rientrare in Brasile, l'arrotare italiano lo ha deluso sotto ogni aspetto.

Giorgio Gandolfi

Contro la Roma, per finire male in classifica

I viola devono vincere

FIRENZE — I nomi sono quelli nobili di un confronto ad alto livello, ma la posizione di classifica per Fiorentina e Roma rivela subito i limiti attuali delle due squadre. I viola sono in crisi dichiarata, caduti nella zona retrocessione seppure ai margini alti della stessa, e debbono vincere ad ogni costo la partita di oggi per trarsi d'impaccio subito, prima che subentri il panico. La Roma non ha più molti obiettivi, ma deve salvaguardare almeno le residue possibilità di inserirsi in una zona Uefa eventualmente allargata dai possibili successi internazionali di Juventus e Inter.

Per realizzare i propositi dell'una e dell'altra parte ci si mettono però con problemi di schieramento che affliggono forse più i romanisti che i viola, ma che sono comunque importanti per entrambe. Valcareggi non dispone di Oriali e Jachini entrambi squalificati, ma in compenso recupera Bortolazzi e Massaro. A centrocampo rimpiazza Oriali il più giovane Occhipinti.

In casa romanista c'è aria di smobilitazione e forse questo affiorano malumori e che normalmente potrebbero essere trascurati. parte delle assenze sono dovute comunque alle inferie gli ultimi tempi e alle conseguenti squalifiche che hanno messo fuori gioco Conti, Giannini, Chierico e Cerezo. Infortunati definitivi senza possibilità di recupero sono Lucci e Ieria, malandati ma probabilmente recuperabili Benetti e Prunea.

g. v.

TENNIS A Milano si concludono gli internazionali indoor

McEnroe-Jarryd, sfida col pepe

Da un incontro con lo svedese ebbero origine l'anno scorso i guai di Mac e la sconfitta in Davis

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *La svedese di turno chiama Anders Jarryd. È il leader del gruppetto di buon valore che danno l'assalto alle prime piazze. Toccherà stasera a McEnroe che è fin troppo sicuro di sé, reduce dalla splendida vittoria sul connazionale Wilander, per non sentirsi favorito. Ma Jarryd, accompagnato dalla biondissima Lotte, bionda come il frumento ed una svedese, ha battuto in semifinale Stefanos Smid, il cecoslovacco che male quando gioca. Jarryd ha dominato il primo set vinto al 5-3, poi è divenuto perdente in progressività, commettendo addirittura tre doppi falli, errori di chiudere al terzo game. Nel secondo set il cecoslovacco è entrato ancor più in partita e lo svedese per vincere ha dovuto attendere un tie-break dominato per 7-0.*

L'andamento della prima semifinale festivaliera è stato lo stesso riflesso glaciale di Jarryd, che ancora una volta è confermato il nuovo mistero dei giocatori del suo Paese, imprecando quando gli gira male crollando quando i colpi vanno a segno. Il suo diritto è arrolato ma non disdegna il gioco a rete dove sa farsi valere con eccezionali riflessi. Il rodello sembra sgranato, a causa di un baricentro basso e di una relativa staticità, i suoi schemi di gioco molto efficaci.

L'Italia gli porta bene: vi ha vinto il suo primo torneo nel 1980 a Messina ed ha bissato nell'82 agli indoor di Anversa. Gli altri quattro successi li ha ottenuti nell'82 a Linz, nell'84 a Sidney ed Hilversum e lo scorso anno a Bruxelles. Contro McEnroe ha perso quattro volte e vinto una. Ricorda Jarryd: «La prima volta ci siamo incontrati nell'82 a St. Louis in Coppa Davis e lui vinse 10-8, 6-2, 6-3; io l'ho battuto nelle semifinali di Montreal del 1983, sul cemento, 6-3, 7-6. Lo scorso anno ha perso due fastidiosi occasioni per me di più. Nella sentitissima di Stoccolma ho sprecato due match-point prima di farmi rimontare. Lui era così furente per essere stato messo alla frusta che rimediò quella pesante multa che costò la squalifica e probabilmente anche la Coppa Davis, con quella sosta obbligata. Poi all'ultimo Masters ho vinto il primo set e nel secondo, sul 3-0, ho sprecato la palla del 4-0 e poi altre due palle per il 4-1, prima che lui ingranasse la quarta per rimontarmi più forte di prima giocare».

«Il rammarico per queste due imprese fallite — prosegue Jarryd — mi sarà di sprone in questa finale per cercare di riuscire a batterlo per la seconda volta. Se gioco il meglio e perde la concentrazione so che lui può trovarsi in difficoltà. A disposizione ulteriore carica la notizia che la penalizzazione tornei verrà effettuata il connazionale Bjorn Borg che oggi arriverà a Milano da Montecarlo.

Al sesto match contro Jarryd, McEnroe è arrivato sostenendo buona seduta allenamento contro Hlasek, ancora troppo immaturo per simili confronti nonostante le buone doti. Il match si è rivelato solo nel finale quando il giudice di linea dato per buona una palla out Mac. Il pubblico ha preso ad urlare come quello romano. Ma Mac è riuscito a stilizzarla con due colpi di rara spettacolarità che hanno provocato autentiche ovazioni, per chiudere poi al quarto match-point utile.

Nino Cacioppo

Risultati — *Semifinali singolari: Jarryd-Smid 6-3, 7-6; McEnroe-Hlasek 6-3, 6-7*

BASKET Playoff: Marzorati contro Brescia guidata dal suo vecchio maestro

Taurisano vuole «bruciare Cantù»

Ma il duello più serrato degli ottavi è quello fra Pesaro e Reggio Calabria, sei americani in campo

I tecnici del basket, non contenti d'aver già fatto mille e figurare come pronosticatori, si sbizzarriscono in questi giorni nell'annunciare le loro previsioni su chi andrà in finale e su chi vincerà lo scudetto. Quasi tutti assecondano originalità e fantasia, giurando su uno sconvolgente duello-Scudetto fra Roma e Milano. Vedere com'è il basket.

Personalmente ci accontenteremmo di sapere quale delle quattro incomprese della A2 eliminerà, tra ieri e Pasqua, la sua avversaria di A1. Almeno una sorpresa gli ottavi dei playoff l'hanno sempre regalata, stavolta la squadre di A1 sembrano tutte più motivate ad andare oltre, però non scommetteremmo più di un fico secco passaggio in blocco ai quarti.

A rischiare di più, sicuramente è la Scavolini. Valerio Bianchini dice di temere «la congrega di campioni» di Pesaro, ma la congrega di campioni (o presunti tali) che ha accalappiato i playoff sotto la guida di Sacco, allenatore under 30, sembrando per strada due coach americani.

L'Otc a Caserta battuta di p

CASERTA — L'antilope d'andata degli ottavi dei playoff di basket, ieri, ha cassato le prime sofferenze a una squadra di A1: l'Otc Livorno, trascinata dagli americani Hordges (21) e Teachey (29), ha costretto l'indesit di Oscar (solo 17, 3 meno dei compagni Donadoni) a una dura lotta, conclusa con vantaggio ridotto per i casertani (96-93), dopo che l'Otc aveva guidato al riposo (48-49).

Il ritorno si gioca giovedì a Livorno, l'eventuale bella a Pasqua a Caserta.

Pesaro, infatti, ha tutti i buoni motivi per temere il Viola Reggio Calabria, vincitore della A2. La Scavolini di campioni ne ha qualcuno ma è soprattutto una congrega di mattacchioni dalla mano calda e dal cervello strambo, almeno sul piano professionale. Zam Frederick ne è buon simbolo: basket-roulette, tasso di razionalità zero, folle tiro a segno, qualità naturali abbastanza elevate da far saltare il banco (e il Banco?) quando la pa rade sui numeri giusti.

Dall'altra parte il Viola propone l'altra faccia della medaglia. Basket targato Caco Benvenuti, livornese adottivo, uno degli uomini che rolaventarono il basket femminile in quando prese in mano la Nazionale e dal niente la portò al quarto posto mondiale di Cali '75, semplicemente predicando il verbo della difesa e dell'organizzazione in attacco. Stesso vangelo in vigore a Reggio, nuova frontiera sud del nostro superbasket.

Il Viola, come la Scavolini, si fonda su tre giocatori americani: l'orlando, il Silvester della situazione, è Mark Campanaro, trent'anni, un zurro ultimi Giochi del Mediterraneo; poi «Sigel» Kujec già cannoniere a Milano qualche anno fa, 25 punti a partita in A2, con specializzazione assoluta dai tre punti; infine Kim Hughes, altro ex di Milano e Roma, pivot classico di 2,11.

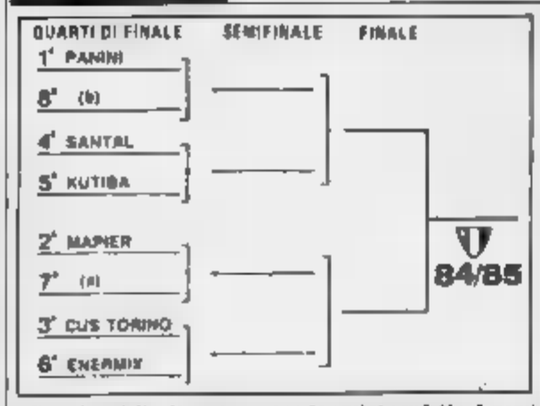
Pericoli minori dovrebbero correre Jolly e Granarolo. Cantù si regge su Marzorati e Bosa, attendendo la resurrezione fisica di Riva; l'assalto di Brescia è guidato nostalgicamente da Arnaldo Taurisano. Il tecnico «storico» di Cantù, primo maestro di Rocalcoli e Marzorati. Ma la SilverStone può essere già soddisfatta d'essersi riciclata in fretta dopo il disastro dell'anno scorso, quando Mario Pedrazzini minacciava di mollare tutto invece il «Trio» ha scelto bene il secondo americano, Wilper, pivot olimpico del Canada, e ha azzeccato la conferma di Dell'Agnello, uno che l'anno passato sbagliava tutte le partite decisive. Dietro però ci sono i Palumbo, Ritossa, Marusich, Terenzi: pochino per chi voglia «bruciare Cantù».

Anche per Treviso, che attacca la Granarolo, i tempi sono maturi. Beppe De Stefano è solo ai primi mattoni della costruzione di un grande centro di basket attorno al Palaverde sotto l'egida Benetton. Massimo Mangano ha centrato la promozione dopo un avvio stentato, perdendo uno Starks e sostituendolo con un Sangodey (nigeriano), portando al traguardo una formazione molto interessante. Il magnifico Dale Solomon, il vecchio guerriero Ferracini, Anna Benevelli, pectino Albertino Marietta, che a trent'anni, grazie ai tre punti, si è riscoperto giocatore vero.

Gianni Menichelli

Playoff, ottavi (andata) — Oggi: (18.15): Jolly Cantù-SilverStone Bs, Granarolo Bologna-Benetton Tv, Scavolini Pesaro-Viola Rc.

PALLAVOLO Si è conclusa la prima fase del campionato: retrocedono in A2 Americanino Padova e Sassuolo



Ecco la griglia di partenza per lo sprint-scudetto. I nomi mancanti verranno decisi dai playoff di qualificazione (2 e 9 aprile, eventuali belle il 12) tra (a) Codyzeo (1° A1) e Victor Village Ugento (1° girone B di A2) e tra (b) Bisteiani (8° A1) e Dipo Vimercate (1° girone A di A2). I quarti (andata, ritorno ed eventuale bella) si giocheranno il 16, 20 e 23 aprile; le semifinali il 23 aprile, 4 e 7 maggio; le finali il 14, 18 e 21.

Alla Santal lo sprint per il 4° posto

I parmigiani hanno vinto a Bologna - Nelle semifinali femminili primo round per Teodora e Nelsen

un'impennata d'orgoglio che le fa indubbiamente onore, la Santal ha vinto ieri sul campo di Bologna Sore finora nessuno era riuscito a tanto. Per i parmigiani il successo ha significato la conquista di quel quarto posto che li costringerà nella semifinale playoff ad affrontare la Panini autentico spauracchio nella corsa allo scudetto.

Quarta dunque la Santal seguita dal Kutiba che, in meno di un'ora, ha spazzato le residue speranze dell'Americanino di evitare in extremis la retrocessione in A2. I padovani sono stati indubbiamente poco fortunati nella conclusiva del torneo, però il loro campionato è risultato compromesso da una prima parte della stagione nettamente insufficiente.

I giochi sono fatti a parità di punti è il quoziente set a decidere per il piazzamento. Martedì 2 aprile prenderanno il via i playoff, con le partite di qualificazione che chiuderanno in casa, contro settima e ottava, le vincenti dei due gironi di A2: il Victor Village, vecchia conoscenza, e il Dipo Vimercate, saliti ai vertici pallavolistici per la prima volta.

Intanto nell'andata delle semifinali femminili arrivato successo della Teodora mentre il Cassano ha confermato il brillantissimo momento perdendo di misura, dopo cinque set, a Reggio Emilia contro la Nelsen.

E. bar.

Risultati (ultima giornata): Distefani Asti-Sassuolo 3-1 (15-10, 15-7, 15-7, 15-6), Mapier Bologna-Santal Parma 1-3 (15-13, 12-15, 6-15, 15-17), Lozza Belluno-Codyzeo B. Croce 3-2 (15-9, 13-15, 16-8, 13-15, 15-11), Kutiba Falconara-Americanino Padova 3-0 (15-7, 15-6, 15-6), Enermix Milano-Chieti (15-13, 9-15, 16-18, 7-15), Panini Modena-Cus Torino 3-1 (15-12, 15-9, 13-15, 16-14) gioca mercoledì.

Classifica finale: 1 Panini p. 40, 2 Mapier 34, 3 Cus Torino 32, 4 Santal 30 (quoziente set 1,55), 5 Kutiba 30 (1,50), 6 Enermix 28; 7 Codyzeo 16 (0,80), 8 Bisteiani 16 (0,73); 9. Lozza 14 (0,66), 10 Chieti 12 (0,56); 11. Americanino 10, 12 Sassuolo 0.

Prossimo turno (playoff qualificazione, andata 2 aprile): Codyzeo B. Croce-Victor Village Ugento; Bisteiani Asti-Dipo Vimercate.

PLAYOFF FEMMINILI — Semifinale (andata): Teodora Ravenna-Orzi Ancona 3-0 (15-1, 15-4, 15-3); Nelsen Reggio Emilia-Cassano 3-2 (7-15, 15-9, 13-15, 15-7, 15-13).

Prossimo turno (2 aprile): Orzi-Teodora; a Milano Cassano-Nelsen.

TV

RAI 1

Calcio - Ore 15: panoramica dai campi; 16.25-17.25: risultati; 18.20: «90 Minuto»; 18.50: gli highlights di Sampdoria-Verona e Torino-Juventus.

Sport vari - 22.25: «La Domenica sportiva».

RAI 2

Auto - Ore 14.30-15.15 da Vallelunga, campionato italiano F.3.

Ginnastica ritmica - 15.15-15.30 da Prato, III Trofeo internazionale città di Prato.

Calcio - 17.15 risultati; 17.50: alcuni di un tempo Cagliari-Pisa 18.40: «Gol flash».

Sport vari - 20: «Domenica sprint».

Equitazione - 21: da Birago, Concorso ippico internazionale.

Ginnastica ritmica - 0.30 finali Trofeo internazionale.

RAI 3

Hockey su ghiaccio - Ore 10.15-12.15: da Prisdorf, crociata regionale Italia-Svizzera.

Atletica - 15-15.30: da S. Vittore Olona, 5 Mulini.

Tennis - 15.30-16.20: da Milano, Pila Trophy.

Auto — 16.20-17.10: da Monza fasi finali campionato europeo turismo.

Sport vari - 19.20: «Sport Regione»; 20.30: «Domenica gol».

Calcio - 22.20: un tempo di Fiorentina-Roma.

ATLETICA Nella Cinque Mulini

Schildauer e De Castella sono gli uomini da battere

SAN VITTORE OLONA — Grande assente a Lisbona nel Cross delle Nazioni, campionato mondiale della specialità, il tedesco orientale Werner Schildauer è con l'australiano Robert De Castella il favorito della Cinque Mulini il tradizionale appuntamento di chiusura della stagione cross-istica internazionale che quest'anno è giunto alla sua 53ª edizione.

E la Cinque Mulini di quest'anno vanta un nuovo, significativo primato: ai via saranno rappresentati i cinque continenti. Infatti per l'Asia sarà in gara anche una rappresentativa della Repubblica Popolare Cinese, autentica novità per questa manifestazione.

Assente Cova che non è ancora completamente guarito, l'alfiere della squadra azzurra dovrebbe essere Franco Boffi, un atleta in buona crescita di rendimento, che è risultato il migliore degli azzurri a Lisbona. Con lui saranno in gara De Madonna, Panetta e Nicola, mentre in campo femminile c'è da segnalare la presenza di Agnese Possamai.

Con il tempo al bello, oltre a Schildauer e De Castella quasi d'obbligo inserire tra i favoriti anche gli etiopi che hanno il loro uomo di punta in Bulti (terzo a Lisbona), ben spalleggiato dai vari Kedir, Baicha, Lama e Debele.

Il via della gara, su circuito per complessivi km, verrà dato alle 14,30. Seguiranno le prove juniores e femminile.

IPPICA Una domenica importante

Grandi siepi a S. Siro i trottatori a Bologna

Importante domenica ippica sugli ippodromi nazionali. A S. Siro sono in programma due corse di cartello, la Gran Corsa di Siepi di Milano (10 milioni - m 4000) per saltatori anziani e la corsa di Siepi dei 4 anni (55 milioni, m 3200) per soggetti nati nel 1981. Il Cardinale fra gli anziani e Metalsidro fra i giovani bloccano il pronostico.

I trottatori internazionali in attesa della Lotteria di Agnano del 14 aprile, hanno a disposizione i 25 milioni del Premio Modena che è stato spostato all'Arcoveggio di Bologna perché nella sua sede tradizionale la pista è in cattive condizioni. Favorita è la svedese Erika Broline, classificatasi terza a Vincere nel «Costa Azzurra» di domenica.

Sulla pista torinese del Tesio oggi gareggiano i galoppatori. L'attrazione maggiore la offrono i «3 anni» impegnati sui 2 mila metri del Premio Borgo Medioevale che ha una dotazione di 10 milioni. Tre Bienti e Sword of Toledo dovrebbero prevalere sugli altri tre in gara, Freedom Lore, Borgo Prati e My Farol.

I favoriti (intito ore 13). Pr. Scopas, Star Melody, Rifle Peneuik; pr Del Duomo: Cusino, Limmat; Pr. Cittadella: Cric-Crac, Daustin; Pr Fontana: Silver Stand, Proteo; Pr. Gilles Grimone, Gesto.

Sprint vincente di Duca d'Oro ieri nel Premio Cagliari trotto (12 milioni e mezzo - m 1600); il neo acquisto della scuderia Maia ha battuto Delmigne, Drolok e Diablo Ve.

Last Suspect a sorpresa vince a Aintree

LONDRA — La 139ª edizione del Grand National, la più grande corsa ippica ad ostacoli del mondo, è stata vinta ieri all'ippodromo di Aintree di Liverpool dall'outsider Last Suspect, partito a 30/1. Quaranta milioni di sterline, pari a circa 96 miliardi di lire, sono state scommesse in Inghilterra sulla corsa. Si calcola che questa edizione della gara sia stata vista in diretta, via satellite, da qualcosa come mezzo miliardo di telespettatori in varie parti del mondo.

Alla mezzanotte corsa, di 7200 metri con trenta ostacoli, hanno partecipato quaranta soggetti. Nel finale della prova l'outsider Last Suspect, appartenente alla di Westminster, ha superato Mr. Snuggle, che aveva tre lunghezze di vantaggio e sembrava avviato irraggiungibile. Al terzo posto si è piazzato Corbiere, vincitore due anni fa. Al quarto è finito il favorito Grease Paint.

Fiat Aviazione ancora seconda sul Tamigi

LONDRA — L'otto nazionale inglese si è imposta ancora una volta nella River Race di Londra, ma al secondo posto è arrivata, come l'anno scorso, la Sisport Fiat Aviazione, davanti alla London University, mentre al 7° si è inserita un'altra barca italiana, il Campania comprendente gli olimpionici fratelli Abbagnale.

Sulle 5 miglia che vanno dal Chiswick al Putney Bridge la barca dei vincitori ha impiegato 17'47"18. La Fiat Aviazione ha cambiato la prova in 18'18", con un atto così composto: Bulgarelli, Carando, Ieppi, Longhin, Pacovich, Fantano, Tantalocalli, Toria, Umoniere Alan.

Erano in gara altre due formazioni torinesi: la Cerea è finita 26ª in 19'4"28, l'Esperia 30ª in 19'7"49. I partecipanti erano ben 620, di cui un centinaio stranieri. I favoriti equipaggi di Oxford e Cambridge (entrambi però schierando le formazioni B) sono classificati 37° e 51°.

Nella pallanuoto allunga il passo la Can. Napoli

Prosegue la marcia della Canottieri nella Serie A1 di pallanuoto: ieri (12ª giornata) i napoletani hanno vinto a Nervi e hanno portato a 24 punti il vantaggio sulle rivali, per la sconfitta dell'Arco Camogli a Savona. Alle spalle c'è ora un terzetto formato da Camogli, Savona e Posillipo. Il Recco, sconfitto, rischia di non entrare nei playoff.

Risultati Serie A/1: Nervi-Can. Napoli 9-12, Savona-Arco Camogli 8-4, Werner's Bogliasco-Master Recco 6-5, Posillipo-Rari Firenze 14-8, Ortigia-Lazio Classifica: Can. Napoli 20; Camogli, Posillipo e Savona 17; Ortigia 13; Bogliasco 11; Recco 9; Lazio 7; Firenze 6; Nervi 3.

Serie A/2: Sisport-Bologna 8-14, Vomero-Chiavari 8-8, Fiamme Oro-Civitavecchia 7-8, Como-Voltorno 11-8, Sisley Pescara-Mameli 10-9. Classifica: Pescara 24; Civitavecchia 18; Bologna, Como e Fiamme Oro 14; Voltorno 11; Mameli 9; Chiavari 7; Sisport 5; Vomero 0.

NOTIZIE FLASH

● **L'Irlanda si è aggiudicata il prestigioso Torneo delle 5 nazioni di rugby battendo a Dublino l'Inghilterra per 13-10 nell'ultimo minuto di gioco, mentre a Parigi la Francia ha sconfitto il Galles 16-3.**

● **Elezioni: tre presidenti federali sono stati rieletti ieri. Si è Ermanno Marchiaro (Pugilato), Giampiero Armani (Tiro a volo) e Polo Lejeparati (Caccia).**

● **Tennistavolo: ai mondiali di Goteborg l'Italia ha conquistato la prima vittoria maschile, battendo la Danimarca per 5-4, grazie a Costantini. Bisi e al giovane Nannoni. Le azzurre, imbattute, hanno superato per 3-0 anche lo Sri Lanka.**

● **I francesi Godignon e Cottier hanno vinto ieri la prima prova, il premio Harberi, del Concorso ippico internazionale di Birago (Milano).**

● **Formula 3: Marco Apicella su Ralt Alfa Romeo ha ottenuto il miglior tempo nelle qualificazioni della prima prova di campionato italiano in programma oggi a Vallelunga.**

«La Stampa» di oggi 31 marzo 1985 è uscita in 601.794 esemplari

Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mottura
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Direttore Generale Paolo Peloscio

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32 Torino
Stabilimento Grafica GEC S.p.A. via Traversella Volpiano (Torino)
Stabilimento S.T.E. S.p.A. Strada Antica di Collegno 253 Torino

© 1985 by LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 125 del 6-10-1956

CERTIFICATO N. 733 DEL 6-10-1956

"Oltre la pensione?" "Certo, Ras!"

RAS
RIUNIONI ADRIATICA DI SICURTÀ

Dappertutto. Con i migliori agenti.

Marvin grande

Marvin si è ingrandita per te.
Alla Grande Marvin troverai grandi reparti.
La città delle foto: tutte le migliori marche del foto-cine, a prezzi discount.
Photo Speed: sviluppo e stampa in sole 6 ore (su carta Kodak), sconto 20% dal listino*.
Computer Shop: Personal e Home computers. Ampia scelta di soft-ware e hard-ware.
Hi-Fi/Video House: TV color, videoregistratori, telecamere e videoproiettori. Consulenze tecniche da parte di personale specializzato. Potete trovare l'esclusiva tessera "Marvin videoclub" che dà diritto al noleggio di video-cassette a scelta tra 1.000 films.
Divisione Ottica: tutte le migliori firme di montature da vista e da sole. Lenti a contatto. Visita medico-oculistica in sede. Pagamenti rateali fino a 5 anni senza cambiali e senza anticipi. Tecnici optometristi al vostro servizio.
Marvin è grande ma sempre "piccola" nei prezzi.
*Effettuata comunicazione al Comune di Torino il 28 marzo 1984.

Grande marvin
Dalla foto al computer.
Torino, Via Lagrange 45.

Ha votato all'Usl contro le scelte del partito

Consigliere casalese sarà espulso dal pci?

Giorgio Barbesino è stato escluso dalla segreteria comprensoriale comunista - Una decisione dovrà essere presa [illegible] sezione «Conti»

Giorgio Barbesino

CASALE MONFERRATO — Le votazioni per l'elezione della nuova assemblea dell'Usl del Casalese (ha dovuto [illegible] in quanto si sono svolte, dopo l'80, elezioni amministrative a [illegible], Trino e altri comuni minori della zona) hanno creato una grossa polemica all'interno del pci casalese e si prospetta l'espulsione [illegible] partito del consigliere comunale Giorgio Barbesino.

Dice il segretario di zona del pci, Gianpiero Cuccuru: *«Giorgio Barbesino è stato escluso dalla segreteria comprensoriale del pci, in [illegible]no che vota contro le indicazioni del partito [illegible] può certo far parte dei suoi organismi dirigenti»*. Ma la [illegible] non è ferma con questo provvedimento, all'unanimità il comitato comprensoriale comunista ha approvato un documento con cui si sollecitano [illegible] organismi dirigenti della sezion[illegible] cui Barbesino appartiene, di *«prendere le misure che devon[illegible] essere prese»*. E le misure, si lascia intendere anche senza dirlo chiaramente, dovrebbero essere l'espulsione dal pci.

Quale sia la grossa colpa di Giorgio Barbesino, funzionario di partito e attualmente [illegible] all'Arci con l'incarico di gestire [illegible] impianto dell'associazione in [illegible] d'Aosta, è presto detto. Fuori dal seggio dove i consiglieri comunali dei vari centri inclusi nell'Usl di Casale votavano per l'elezione dell'assemblea dell'unità sanitaria, Giorgio Barbesino ha pubblicamente annunciato che [illegible] votato [illegible] i candidati comunisti[illegible] per Giorgio Cardillo, [illegible] dei consiglieri comunali socialisti dissociati e sospesi dal psi in attesa delle decisioni definitive dei probiviri regionali (per quelli provinciali vanno espulsi).

«Non accetto [illegible] prendere ordini scritti dai dirigenti del partito sulle preferenze, senza discutere il problema», disse Barbesino e, in [illegible] dichiarazioni, [illegible] calcato la [illegible] contro i metodi [illegible] interno del pci, sui segretari [illegible] sona succedutisi negli ultimi dieci anni (*«Un segretario dal cognome straniero»*, afferma a proposito di Gianpiero Cuccuru), [illegible] «normalizzatore» [illegible] che la Federazione alessa[illegible] avrebbe imposto all'interno [illegible] pci casalese.

Un attacco, secondo Cuccuru, che investe anche quello che tra pochi giorni dovrà [illegible] il nuovo segretario [illegible] zona, Ettore Coppo, giovane laureato in legge, consigliere comunale a Casale, [illegible] elemento emergente nel pci.

Il voto contrario alle direttive del partito espresso da Barbesino, [illegible] comunque detto, non ha spostato quello che sarebbe stato, comunque, il risultato delle elezioni per l'assemblea dell'Usl. I pci [illegible] consiglieri, la dc 16 [illegible] degli eletti è repubblicano, sei il psi e due i «dissociati» che si presentano sotto l'emblema del quadrifoglio, cinque il psdi e uno il pli.

La coalizione che guida il Comune di Casale (dc-psdi-pri-pli-quadrifoglio) [illegible] pertanto una forte maggioranza anche nell'assemblea dell'Usl: 24 contro 16, è scontato quindi che quando, tra una ventina [illegible] giorni si dovrà eleggere il Comitato di gestione questo vedrà otto [illegible] consiglieri [illegible] coalizione di maggioranza e tre all'opposizione (bisognerà vedere se il pci darà spazio ai psi oppure manderà, disponendo di [illegible] contro 6, soltanto i propri rappresentanti nel Comitato di gestione). E già scontato che presidente verrà riconfermato il socialista dissociato Cesare Luparia; vice presidente dovrebbe [illegible] un dc.

Franco Marchiaro

L'ufficiale giudiziario in un alloggio [illegible] via Baudolino

Sfrattato sul pianerottolo con la moglie ed i tre figli

E' iscritto nelle liste per le case popolari che verranno assegnate fra 2 mesi

ALESSANDRIA — Da ieri mattina [illegible] pensionato, 62 anni, che [illegible] con la moglie ed i tre figli, tra i 17 e i 20 anni (di cui uno soltanto lavora), in un fatiscente alloggio di via S. Baudolino 13, si trova [illegible] mezzo alla strada, con mobili e suppellettili ammassati sul pianerottolo. A sfrattarlo è stato il nuovo proprietario dell'alloggio, Nicola Di Nunno, che intende disporre [illegible] locali per uso personale.

Alle 9,30 di ieri mattina l'ufficiale giudiziario ha bussato alla porta dell'alloggio di Leandro Grappio, notificando [illegible] alla moglie Tina Falcone l'intimazione di sgombero. Subito dopo mobili e utensili [illegible] stati ammassati [illegible] pianerottolo. Per Leandro Grappio è iniziato il d[illegible] di trovare una nuova sistemazione.

[illegible] è svolta una conferenza stampa al Sunia, il sindacato degli inquilini, e la responsabile Anna Sellitto ha ricordato [illegible] avvenimenti che hanno preceduto [illegible] sgombero coatto.

Lo sfratto era stato notificato al pensionato il 14 aprile [illegible] aveva ottenuto [illegible] proroga di nove mesi. Leandro Grappio ha b[illegible]ato alla porta di numerosi uffici pubblici. È stato dal sindaco [illegible] all'Istituto [illegible] popolari. Niente. Soltanto recentemente è entrato in graduato[illegible] per le assegnazioni riguarderanno (fra un paio di [illegible]. *«Possibile che [illegible] il potere sopportare [illegible] un po prima [illegible] buttarmi fuori?»*, si ch[illegible]

r. sc.

La famiglia del pensionato Grappio con i mobili tolti dall'alloggio e messi sul pianerottolo (Zeta)

Una sentenza del pretore che contrasta con le precedenti assoluzioni

Usava la radio ricetrasmittente: condannato

ALESSANDRIA — A distanza di un mese dalla sentenza assolutoria nei confronti di nove camionisti pronunciata [illegible] vice pretore Tino Ogliino per il quale non è reato installare e servirsi [illegible] radio ricetrasmittente senza la concessione del ministero [illegible] Poste, [illegible] una [illegible]va sentenza sulla vicenda è di condanna. Il vice pretore Piero Monti ieri mattina [illegible] inflitto due [illegible] arresto, con la condizionale, e [illegible] lire di ammenda [illegible] rappresentante di giocattoli Salvatore Catalano, 39 anni, Valenza, via Bergamo 23. Era accusato di [illegible] installato un impianto ricetrasmittente sulla propria auto [illegible] aver richiesto la concessione.

Il pubblico ministero Claudio Spinolo ha proposto l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato, identica la richiesta avanzata [illegible] difensore Paolo Amisano di Casale. La sentenza è stata subito appellata e Salvatore Catalano tornerà davanti ai giudici del tribunale come, del resto, i nove camionisti assolti il 23 febbraio: il sostituto procuratore [illegible] della Repubblica Bruno Napetti ha infatti impugnato la sentenza.

Il rappresentante di giocattoli [illegible] stato fermato da un agente della questura che gli aveva sequestrato l'apparec[illegible]ra. Era la sera del 9 ottobre scor[illegible] anno. *«Avevo comperato la radio ricetrasmittente due ore prima, il giorno dopo sarei andato a chiedere la concessione governativa, nel frattempo avevo voluto provare l'apparecchio per essere sicuro che funzionasse regolarmente»*, [illegible] detto l'imputato. E ha soggiunto che proprio [illegible] quel momento, mentre era davanti alla stazione ferroviaria [illegible] Alessandria, venne fermato [illegible] polizia.

Il difensore si è basato sulla sentenza della Corte di Cassazione che ha sostenuto la illegittimità dell'articolo di legge con cui si impone il possesso della licenza delle Poste per parlare via etere.

Commerciante di Novi Ligure

E' inquisito per 10 cartucce

Sono munizioni da guerra avute [illegible] un amico

NOVI LIGURE — Un giovane commerciante novese, ufficiale in congedo, è finito nei guai e subirà un processo in tribunale ad Alessandria per detenzione di munizioni da guerra, [illegible] aver cercato di entrare gratis a teatro. [illegible] inquirenti infatti, indagando [illegible] lui, [illegible] hanno trovato in casa [illegible] cartucce calibro 9 lungo, tutte [illegible] d'arma da guerra.

Protagonista della vicenda è Marco Porotto, 28 anni, corso [illegible] Marenco 175: il procuratore [illegible] Repubblica di Alessandria lo ha rinviato a giudizio del tribunale, che lo processerà nelle prossime settimane, appunto per detenzione di munizioni.

Marco Porotto il 5 febbraio [illegible] [illegible] è andato a assistere gratuitamente ad uno spettacolo teatrale salendo all'ingresso [illegible] locale un tesserino militare, ora non più valido, rilasciato al [illegible]tolemente Marco Porotto. Il giovane [illegible] ha prestato servizio come ufficiale [illegible] complemento nella Brigata Carabinieri Lazio di Roma (terza Compagnia Fucilieri) ma è stato congedato il 13 ottobre 1983. Gli inquirenti hanno svolto un'indagine sul giovane e compiuto una perquisizione a casa sua rinvenendo le munizioni [illegible] guerra.

L'ex ufficiale ha ammesso [illegible] possesso ingiustificato [illegible] quelle munizioni. Prima [illegible] essere congedato [illegible]anche suo collega, a Roma, [illegible]ele aveva date e lui se le era portate a casa senza trovare mai il coraggio [illegible] disfarsene perché — a [illegible] dire — erano un ricordo del servizio militare e [illegible] periodo trascorso fra i fucilieri. Marco Porotto ha aggiunto di essere perfettamente al corrente dell'obbligatorietà [illegible] denunciare [illegible] presenza [illegible] casa di armi ma di quelle munizioni non [illegible] sarebbe mai scritto e con il passare [illegible] mesi si era dimenticato [illegible] averle.

e. e.

Voghera — Un agricoltore di Borgo Priolo, Angelo Bertelegni, mentre stava bruciando delle stoppie nel [illegible] fondo, [illegible] è riuscito a controllare [illegible] fiamme che si sono propagate ad un bosco vicino distruggendo numerose piante [illegible] rovere e ginestre. [illegible] fatica i vigili del fuoco hanno circoscritto l'incendio.

Casal Cermelo — La fabbrica di laterizi [illegible] Pedretti acquistata dalla società RDB [illegible] Piacenza riprenderà l'attività produttiva ai primi di maggio. Lo ha annunciato la nuova proprietà che ha già riassunto [illegible] operai; gli altri 50 entro settembre.

AGRICOLTURA E TEMPO HOBBY

Come combattere i parassiti

Abbiamo visto domenica scorsa come le [illegible] siano utili nell'orto familiare, [illegible] alternare le piante in modo tale [illegible] non depauperare troppo il terreno. [illegible] alternare [illegible] modo oculato le colture, e mischiarle nella stessa aiuola dell'orto, serve anche per ridurre l'azione dannosa dei parassiti.

Seguiamo questo discorso sempre [illegible] l'aiuto dell'utilissimo manuale Edagricole di Mario Howard (*«L'orto secondo natura»*). La coltivazione mista che questo esperto propone è una coltivazione [illegible] temporanea di diversi tipi di ortaggi. In sostanza si seminano, o si trapiantano, sullo stesso pezzo di terra, ortaggi che hanno tempi [illegible] maturazione e esigenze nutritive diverse. Non appena uno degli ortaggi viene raccolto, [illegible] viene piantato uno nuovo.

[illegible] principio [illegible] coltivazione mista è [illegible] introdotto [illegible] orticoltura [illegible] base di quanto avviene in natura, dove non esiste la monocoltura. Così, dopo prove ed esperimenti, si è scoperto che alcuni [illegible] di piante stimolano reciprocamente la propria crescita e si proteggono a vicenda contro le malattie e gli insetti nocivi. Si è [illegible] constatato che alcuni ortaggi [illegible] disturbano e si ostacolano a vicenda, mentre [illegible] grande numero [illegible] può ha un comportamento neutro.

[illegible] base a queste considerazioni, Mario Howard propone diversi [illegible] di consociazioni orto, da lui stesso sperimentate in campo. Vediamo alcuni esempi:

1) sedano rapa e cavolfiore (coltivazione principale); finocchio, indivia o pan di [illegible] oliero (coltivazioni secondarie);

2) cipolle e carote (principale), valeriana, spinaci, insalata invernale (secondaria);

3) porri e carote (principale), crescione o senape gialla (secondaria);

4) patate primaticce e spinaci (primaria); finocchio, insalata invernale, indivia o valeriana (secondaria);

[illegible] patate tardive (principale), cavolo, rapa, insalate, spinaci e ravanelli (secondaria).

Un suggerimento che si può dare ai principianti è quello [illegible] cominciare con poche coltivazioni miste. [illegible] b.

Assemblea dell'Unione agricoltori

ALESSANDRIA — L'Unione provinciale agricoltori tiene domattina nel salone della [illegible] Commercio in [illegible]pria assemblea annuale, presenti, con il ministro [illegible] Tesoro Giovanni Goria, il direttore generale della Confagricoltura, i dirigenti regionali [illegible] Federazione, [illegible] imprenditori agricoli piemontesi.

Come «pendolare» ogni giorno raggiunge Villanova d'Asti

Una madre tortonese lavora in un casello dell'autostrada

VILLANOVA — Divisa blu, cravatta da [illegible], biondi e minuto. Eleonora Cecchetto, 36 anni, è la prima donna impiegata come esattrice al casello autostradale Villanova-[illegible]. La seconda operatrice su tutto il tratto della «A 21» Torino-Piacenza. L'autostrada di proprietà della [illegible]tap che può [illegible] dieci anni fa fu la prima in assoluto in Italia [illegible] impiegare [illegible] agente in gonnella dietro al [illegible]

Da poche settimane la giovane lavora a Villanova. [illegible] colleghi (circa quaranta) tutti maschi. Automobilisti e camionisti si stupiscono [illegible] allorché dietro al vetro della barriera, anziché il consueto esattore, si trovano [illegible] fronte i lunghi capelli dell'esattrice. Eleonora, una figlia di 14 anni di nome Tania (in già lavorato in altri caselli della «A 21». Vive a Tortona in corso Don Orione, e tutti i giorni fa la pendolare per raggiungere il posto di lavoro.

Eleonora Cecchetto

«La piena collaborazione dei colleghi mi fa sentire [illegible] *pesanti i turni* [illegible] *otto ore, la distanza* [illegible] *mia condizione di unica donna fra loro»*, commenta sorridendo l'esattrice. I momenti più duri sono, ovviamente, le ore di punta [illegible] traffico [illegible] i lunghissimi serpenti di camion. Tir ed automobili incolonnati in attesa. Eleonora Cecchetto confessa di aver provato molta paura per il sanguinoso [illegible] di domenica scorsa al vicino casello di Alessandria, in cui sono stati uccisi due presunti terroristi di destra.

Commenta: *«Per fortuna non [illegible] mai solo, specie durante l'orario notturno. Mi auguro comunque che presto come già avviene in altri Paesi europei, anche questa professione, per il momento ancora giudicata strana per una donna, sia più accessibile* [illegible] *sesso debole. Mi piacerebbe avere delle amiche, sul posto* [illegible] *lavoro.*

l. b.

La Regione ha autorizzato l'assunzione di infermieri

Ambulatori «self-service» [illegible] si apriranno a Tortona [illegible] Valenza

ALESSANDRIA — *Buone notizie per gli ammalati di reni che periodicamente devono sottoporsi alle dialisi. A Tortona e a Valenza potranno quanto prima essere aperti due ambulatori di dialisi* [illegible] *assistenza limitata ai cosiddetti «self service», il che permetterà di aumentare in provincia il numero di reni artificiali — ed è già una grossa conquista —, inoltre gli ammalati dei Tortonese e del Valenzano* [illegible] *dovranno sottoporsi a lunghi e costosi spostamenti per trovare un «centro» con posti disponibili.*

Le Usl [illegible] *Tortona e Valenza avevano già deciso l'apertura dei «self service» e ci* [illegible] *i locali disponibili nei due ospedali, restava il problema* [illegible] *personale, che ora è stato superato in quanto il pretore dell'ultimissima ora ha dichiarato definitivamente* [illegible] *decisione della Regione Piemonte di autorizzare le due Unità sanitarie ad assumere i pochi infermieri professionali e ausiliari necessari (sei per ogni «centro»).*

«Un passo [illegible] per i nostri associati, [illegible] vantaggio per chi soffre di malattie renali», dice Marco Ricaldone, presidente dell'Associazione emodializzati. *«Ma il problema principale è, per chi è costretto alla dialisi continua, poter sottoporsi al trapianto di rene. Ma per i trapianti occorrono i donatori e le strutture per i prelievi e gli interventi, per questo centinaio* [illegible] *ammalati — e tra questi anche i moltissimi alessandrini — hanno* [illegible] *una lettera aperta ai primari dei servizi di* [illegible]*ne e rianimazione e di neurochirurgia degli ospedali piemontesi affinché vengano segnalati con* [illegible] *tuali* [illegible] *spesso, troppo spesso questo non avviene, malgrado le disposizioni legislative e il dire* [illegible] *via agli interventi di prelievo.*

Altro punto che preoccupa questa categoria di ammalati è la mancata apertura, all'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio», della Divisione di nefrologia. Se ne parla [illegible] *almeno sei anni,* [illegible] *1984 la Regione Piemonte* [illegible] *concesso i 250 milioni richiesti, sino ad oggi, però, i responsabili non hanno ancora provveduto (si trincerano dietro* [illegible] *a difficoltà burocratiche) malgrado siano già stati individuati i locali: l'ex alloggio delle* [illegible] *che prestavano servizio in ospedale. «Speriamo che l'85 sia l'anno buono», commentano*

l. m.

[illegible] Sarà costituita a Borghetto Borbera una sezione dell'Aido (donatori organi) dopo le [illegible] adesioni raccolte [illegible] termine di un dibattito pubblico organizzato dal gruppo [illegible] Novi e dalla amministrazione comunale serravallese.

Aeroporto Cappa

Oggi i lanci dei «parà» a Casale

CASALE — All'aeroporto «Cappa» è diventato quasi abituale in città, specialmente la domenica pomeriggio, scorgere [illegible] cielo le evoluzioni degli lanciti all'Accademia Paracadutistica. L'appuntamento in [illegible] fino all'1 aprile, giorno di Pasquetta, riveste però un interesse particolare: come è ormai tradizione lo stage internazionale cinquinque infatti [illegible] atleti provenienti da [illegible] parte d'Italia e da numerosi Paesi europei.

Durante la manifestazione si svolgeranno lezioni [illegible] «free [illegible] accelerated» (volo libero accelerato) che consentiranno ai partecipanti di apprendere in non più di nove lanci quelle nozioni che in passato erano acquisite in un lasso di tempo [illegible] più lungo e di mettere alla prova le proprie capacità in voli da tremila metri. [illegible] lo stage sarà anche svolto un corso di «tandem» per chi vuole cimentarsi in una spettacolare «discesa a due» a fianco, con una doppia imbragatura. I lanci si susseguiranno [illegible] intervalli di 20' utilizzando «Pilatus porter turbo», [illegible] in grado di trasportare dieci persone [illegible] ognuno.

Durante la manifestazione [illegible] avranno lanci [illegible] di 20, in formazione internazionale.

g. d.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible]: Amadeus.
[illegible]: L'attenzione (drammatico)

VALENZA PO

SOCIALE: Per vincere [illegible] (drammatico)

VOGHERA

ARLECCHINO, [illegible] Mariuti (commedia)
GALVANI: Paris, Texas
ROMA: L'attenzione.
SOCIALE: [illegible] pinciplotti a Beverly Hills.

FARMACIE

[illegible] Ospedale, v Venezia nott[illegible]rna: Demo, c Roma
Acqui: Centrale, c Italia
[illegible] Galleria, v Sanpiergio
[illegible]ivi: Scotti, p Repubblica
Ovada: Gardelli, v Roma.
Tortona: Comunale, c Don Orione
Valenza: Vigano, v Cavour

MEDICA

[illegible] telefono per [illegible] urgenti: Alessandria 42.241 [illegible] 57.375. Casale 76.361. Novi 77.71. Ovada 81.777. Tortona 813.961. Valenza, 952.501, Voghera 47.520 (ambulanze: 213.636)

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale [illegible]: [illegible] (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 18

TAXI

[illegible] Liberti: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.832

CIMITERO

[illegible] 8 alle 12 e [illegible] 14 alle 18

[illegible]

Total, v G Bruno. Total, Lungotanaro Sollerino. Agip, Largo Catania; Agip, [illegible] Marengo; [illegible] v Piacenza. Agip, v. Marengo. Tamoil, p Vittrà Mastiloi, v C Mare Guil, v Casalcermelli. Agip Cabanette Tamoil-Agip Ovada [illegible] v Marengo Bp, v G Bruno

MONFERRATO

[illegible] Innamorarsi (commedia).
POLITEAMA: Bolero erotico.
VITTORIA: Omicidio a luci rosse (giallo sexy)

CASTELCERIOLO

MACALLE': I'm Magic (musicale)

GAVI LIGURE

IL FORTE: Ghostbusters (Acchiappafantasmi).

NOVI [illegible]

CRISTALLO: Wanda (sexy)
[illegible]: [illegible] chiricka [illegible] Merlo.
ITALIA: Le belle addormentate nel bosco (animazione).
MODERNO: Amadeus.

OVADA

LUX: L'attenzione (drammatico)
MODERNO: Il giustiziere della strada (drammatico)
[illegible]: Giochi d'estate (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Una scugnizza a New York.

TORTONA

[illegible] Il quarto uomo (drammatico)

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20,20 Rio Conches di D. Douglas, [illegible] S. Whitman — Banda di disperati sulle tracce di [illegible] fortissa [illegible] Apaches (1965)

VIDEONORD

19,45 Domenica sport. Risultati e classifiche
20 — Campionato di hockey. Serie A: Castiglione delle Pescaia - Alleghe Parcol Novara; Asiago Magliflicio Asiago Up Udine - Lodi
22,30 Domenica sport. Risultati e classifiche
22,40 Telecronaca dell'incontro di calcio Bielles-Pinerolo
23,30 Telefilm della serie Selvaggio West

PRIMANTENNA

10 — Superclassifica Show
11,30 Le [illegible] della settimana. [illegible] scura per l'acquisto dell'usato
12 — [illegible] non stop
20 — Le [illegible] della settimana. Guida scura per l'acquisto dell'usato
20,30 Telerelecalco sportivo.

ECONOMICI

DERCAR smaltimento cartone medio ondulato professionale tecnico F.O.P. per ogni esigenza. Chiamare comoda mente lungo termine presso ditta di ritiro via settentrionale Borgaro Pubblicomobile 19 — 10121 Genova.

SOCIETA' immobiliare in costituzione con primaria banca ricerca 3 agenti per vendita clientela. Tel per fissare incontro Asti 010 281 867

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole ma la vera causa della quotidiana rabbia nel nostro vecchio che inizia ad indebolirsi.

Ecco allora che la voce non giunge più limpida, ma sfuocata, annebbiata sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco ha bisogno di essere aiutato altrimenti peggiora sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa.

Può [illegible] l'uso [illegible] un piccolo apparecchio acustico, con lenti di ricevitore credono talvolta una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi però è disponibile un piccolissimo impianto elettronico che nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone [illegible] TV e [illegible] telefono.

Oggi finalmente si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo impianto elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza. Il suo grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità perché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene costruito su misura personalmente concepito, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie e adatti alla peggiore alla perdita uditiva della stragrande maggioranza delle persone.

Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico [illegible] Alessandria e provincia

ALESSANDRIA - FILIALE MAICO

[illegible] - Tel. 54.786

TUTTI [illegible] - SABATO SOLO MATTINO

ACQUI [illegible] - [illegible] 9 aprile
Farmacia [illegible] - Dott. Galeazzo, corso Italia 70
ACQUI TERME - Martedì 23 aprile
Ottica Oreficeria Artigiana - via XX Settembre 6
ARQUATA SCRIVIA - Giovedì 25 maggio
Oreficeria Renato - via Libarna 56
CASALE MONFERRATO - Tutti i venerdì e martedì 2 aprile
Ottica Colombino - via Roma 129
NOVI LIGURE - Giovedì 11 aprile
Farmacia Dr. Giaro - via Girardengo 13
OVADA - Mercoledì 10 e sabato 27 aprile
Farmacia Dott. Gardelli - via Roma 33
TORTONA - Sabato 6 e 20 aprile
Farmacia Dott. Carlos-Pagella - via Emilia 229
VALENZA - Sabato 13 aprile
F[illegible] Dr. Vigano - via Cavour 26

[illegible] MAICO PIEMONTE - Via Magenta 38 - Torino - Tel. (011) 541 751

ECCELLENZA - Incontri casalinghi per le squadre alessandrine

Il Casale tenta il sorpasso e l'Acqui cerca la sicurezza

I nerostellati ospitano l'Albenga - I termali a Varazze, quart'ultimo in classifica

Partite casalinghe oggi a Casale e Acqui, le due squadre della provincia impegnate nel campionato di Eccellenza.

a un punto dalla capolista e reduce da due pareggi esterni, il Casale oggi alle 15,30 al «Natta» la compagine dell'Albenga, attestata in posizione di mediocrità. L'undici nerostellato di mister Vincenzi è quanto mai determinato ad incamerare l'intera posta: un successo pieno — se il Cairese non riuscirà ad andare oltre il pari sul terreno del Cuneo — potrebbe consentire alla compagine monferrina di conquistare il primato in graduatoria.

L'incontro odierno precede di 15 giorni il big-match, forse decisivo per il titolo di categoria, in trasferta a Cairo, dopo la sosta pasquale. Anche per questo, come sottolinea mister Vincenzi, «contro l'Albenga è d'obbligo vincere. Gli avversari, dopo un inizio di stagione incerto, hanno saputo collezionare una serie di risultati utili. Dal canto nostro, una volta conquistato il ruolo di leader, si è sofferta un po' la necessità di dover incamerare ad ogni costo i due punti in ogni impegno».

All'appuntamento odierno mancherà l'apporto di Pedretti che deve scontare una squalifica, mentre è previsto il rientro di Paola che ha pagato il debito con il giudice sportivo. Da evitare saranno le ammonizioni, soprattutto di reparto offensivo. In conto di affrontare la supersfida con la Cairese senza problemi.

Casale: Pozzati, Legnani, Giorcelli, Caputo, Perotti, Pela, Segoni, Scandroglio, Fraia, Minato, Catroppa.

Prima di ritorno l'Acqui Fin.A. ospita il Varazze

Paolo

Arturo Merlo

quart'ultimo in classifica a quota 19, impegnato nella lotta per la salvezza. La formazione ligure merita l'elogio di Seghezza: «*Un'ottima squadra, da temere*», afferma il mister.

Continua Seghezza: «*A mio giudizio il problema è ancora accantonato e dobbiamo necessariamente conquistare altri 5-6 punti. Con il Varazze giocheremo per vincere. Mancheranno Melchiori e Sadocco, senza dimenticare che gli unici ruoli in cui l'Acqui è leggermente scoperta è proprio il centrocampo*».

«*Melchiori, in un contrasto di Depetris — ha riportato giovedì la probabile distorsione tibio-tarsica*». Commenta l'interessato: «*Un vero peccato, nel Varazze gioca mio fratello e una settimana fa facciamo che polemizzare in vista dell'incontro odierno*». Intanto la tifoseria acquese è in fermento e attende una buona prestazione della squadra termale.

Acqui: Tacchino (Franzi), Simoniello, Franzi (Depetris), Alberti, Merlo, Bollari, Barello, Mobilio, Averi, Pietropaolo.

r. s.

TROFEO BARASSI - Si inizia il confronto fra le rappresentative

Oggi ad Aquileia il Piemonte lancia una sfida alla Sardegna

Le compagini regionali a confronto - In squadra Manfredi (Audace) e Grangia (S. Carlo)

ALESSANDRIA — *Ripresa l'avventura del «Barassi» e l'Alessandrino dà il prestito al commissario tecnico della rappresentativa piemontese due giocatori di alto livello tecnico. Dino Raviola affida il settore arretrato della formazione a Flavio Manfredi dell'Audace Boschese, un libero molto attento, e a Stefano Grangia del San Carlo di Borgo San Martino, un difensore molto dotato. Si sa se Manfredi partirà titolare e il ruolo verrà ricoperto da Fabio Fiore del Gaviese. Comunque il torneo nazionale «Ottorino Barassi» è lungo e difficile e al giocatore alessandrino mancherà certo la possibilità di mettersi in mostra.*

Piemonte-Valle d'Aosta, dopo il prestigioso quarto posto ottenuto lo scorso anno in Liguria, e il Friuli debuttano direttamente alle finali. Oggi la formazione di Raviola affronterà la Sardegna ad Aquileia, poi tornerà in campo martedì. Domani contro la forte rappresentativa della Campania, e infine giocherà il terzo turno di qualificazione a Villasse contro la Lucania, già battuta due anni fa a Tromello. Se gli azzurri vincono tutti gli incontri della prima fase, accederanno alla fase finale. Due incontri (sabato 6 aprile e lunedì di Pasquetta) per sperare di «Barassi» completa a Grado.

Flavio Manfredi

Stefano Grangia

Dino Raviola, commissario tecnico della «nazionale» piemontese-valdostana, è fiducioso: «La squadra ha dimostrato di poter contare su un collettivo molto valido, ma anche su alcune individualità molto tecniche. Credo che potenzialmente sia superiore alla formazione passato torneo». E quadrangolare B è alla portata della squadra? «La Lucania è un osso duro e la Campania è fortissima. La terza formazione, la Sardegna, ha alle spalle molte delusioni e in questi ultimi mesi ha sostenuto parecchi allenamenti. Difficile quindi valutare serenamente fredda le possibilità degli azzurri».

Santo Raviola, preferisce vincere un «Barassi» e poi tornare nell'ombra o accedere tutti gli alle finali? «Meglio senza dubbio la seconda proposta. Entrare nelle finali di questo difficilissimo significa avere una squadra poderosa, fra le quattro migliori d'Italia».

Quali è il rodino di marcia del Piemonte al «Barassi»? «Se vogliamo accedere alle finali dobbiamo vincere oggi con la Sardegna, battere la Lucania e poi vendere cara la pelle con la Campania. Può che sia sufficiente un punto al terzo turno.

Ecco com'è formata la pattuglia azzurra: Flavio Manfredi (Audace Boschese), Luigi Canova (Bacigalupo), Sergio Bona (Bacigalupo), Vittorio Fioni (Big Lascaris), Massimo Gibin (Big Lascaris), Fabrizio Pontremoli (Big Lascaris), Luca Loquio (Borgomanero), Alessandro Gallina (Borgosesia), Sandro Feggi (Borgo Uriola), Paolo Cropito (Bra), Michele Fiorito (Bra), Fabio Fiorio (Quneno), Roberto Seforis (Mathi), Stefano Grangia (San Carlo), Roberto Gambatese (San Mauro), Lorenzo Loffredo (Sanpiolese), Ivano Conte (Verbania) e Francesco Pennestri (Virtus Villadossola).

Fiorenzo Panero

Scherma a Casale

Al trofeo Bistefani partecipano 360 atleti

CASALE — Oltre 360 atleti partecipano alla decima edizione del «Trofeo Bistefani» di scherma, in programma sino al 6 aprile nella palestra della «Nino Bixio». La manifestazione è organizzata dal Centro Scherma con l'Undicesimo Battaglione «Casale» e il sponsorizzazione «Bistefani».

Sono le società italiane partecipanti. Tra le altre, la formazione dei Carabinieri di Roma, la «Mangiarotti», la «Caripio» e la «Fiamme Oro Roma, la Vojda Palermo, il Cs Brindisi e la compagine di Palermo.

Il programma prevede oggi alle 8,30 l'inizio delle eliminatorie per la categoria «giovanissime», alle seguirà alle 9,30 quelle del fioretto maschile e spadine.

Il torneo proseguirà mercoledì 3 aprile alle 9 con le eliminatorie della categoria «giovanissimi»; giovedì prossimo sono in programma a partire dalle 8,30 le eliminatorie del fioretto femminile, seconda, terza e quarta categoria, ed alle 9,30 le eliminatorie per la categoria «bambine». Si chiude il 6 aprile.

r. d.

PROMOZIONE - Bloccato Ceneviva

Valenzana fa ricorso contro la squalifica

Libarna-Ventimigliese - Ovada ad Arma di Taggia

Il giudice sportivo, nel girone C della Promozione piemontese, a riposo, ha squalificato per 6 giornate il portiere della capolista Valenzana, Domenico Ceneviva, «colpevole» di aver scalciato un avversario al termine della partita con la Fossanese.

La Valenzana ha già fatto ricorso e spera in una riduzione della pena, considerando anche le particolari condizioni in cui ha agito Ceneviva (deriso e «spalleggiato» dai tifosi e giocatori avversari per tutto l'incontro). Gli «orafi» schiereranno in porta Merlone.

Ferma la capolista piemontese, per l'impegno della rappresentativa, quella ligure offre uno dei big-match della stagione, oggi al «Bailo» di Serravalle Scrivia, tra la capolista Libarna e la Ventimigliese, che segue a due punti. Allo stadio serravallese si annuncia il tutto esaurito: ai tifosi locali si aggiungeranno infatti oltre un centinaio di supporters della squadra ospite e molti «neutrali» provenienti da tutto l'Alessandrino, per assistere a una che potrebbe decidere la promozione all'Eccellenza.

Sia il Libarna che la Ventimigliese giocheranno con l'unico obiettivo della vittoria: i serravallesi per eliminare la diretta concorrente, gli ospiti per annullare in un colpo lo svantaggio in classifica. Interessata, in particolare, la Levante Pegliese (anch'essa seconda a due punti) impegnata in casa contro la Dianese.

Facile prevedere spettacolo ed emozioni tra due squadre identiche caratteristiche. Franco Rivara potrà schierare il Libarna-titolare con il rientro della difensiva Nervi-D'Ambroso e avverte: «Il big-match non condizionerà: per noi è solo un incontro come tanti altri. Potrà essere decisivo il sostegno del pubblico, in una partita che si giocherà anche tra le opposte tifoserie».

Libarna: Cizza, Gabbana, Piras, Pellegrino, D'Ambroso, Nervi, Versari, Talarico, Carra, Subbrero, Aurilia.

L'altra squadra alessandrina impegnata questo girone, l'Ovadamobili, gioca ad Arma di Taggia contro l'Argentina, che in classifica ha solo un punto di vantaggio sugli ovadesi. Una partita da giocare quindi, purché i ragazzi di Pavara migliorino il livello di prestazioni fornito nelle ultime giornate. E' previsto il rientro di Tumminello.

: Benso, Dotto, Coppa, Olivieri, Oore, Bariatore, Mori, Grassi, Tumminello, Sultana, Sgrò.

«Ovada — L'ingegner Carlo Traffico è il presidente della Polisportiva Ovadese. E' stato eletto assieme a Massimo Sciutto, vicepresidente, Mirco Bottero, segretario, Mario Bavastrino, tesoriere, Cesare Piacenza, Corrado Marchelli, Cesare Carlevaro e Claudio Priarone, consiglieri.

Un confronto ad alta quota fra il Carisio e il Comollo

I sansalvatoresi a Tronzano cercano la vittoria per la promozione

ALESSANDRIA — Si disputano oggi, con inizio alle 15,30, gli incontri di recupero della prima giornata del campionato di calcio piemontese, Prima categoria, girone E, quando venne disputata solo Ovarese-Livorno Ferraris, con la vittoria padrona di casa per 3-1.

Fra le sei partite odierne spicca Carisio-Comollo, di fronte la prima e la seconda squadra del girone. I vercellesi, se riusciranno a bloccare i sansalvatoresi, potrebbero rilanciare la lotta per il primato. Il Carisio, miglior attacco con all'attivo, punta a consolidare il vantaggio di tre lunghezze sul Comollo che mister Oneto ha condotto ad una condizione tecnico-tattica eccellente.

finestra il Monferrato. I sansalvatoresi scendono in campo a Tronzano contro la maglia del girone e vogliono vincere per continuare a sperare nella promozione. Mister Depetrini confida sull'ottimo della compagine ha trovato in Cacciatori goleador quasi a sorpresa (7 gol nelle ultime tre gare).

Il lanciatissimo Bassignana di Ferrari e Canonico ospita il Casalnagrossa di Cerutti che ha dato sintomi di ripresa domenica scorsa a Gavi.

Che sia la volta buona per l'Ascagalimberti? Gli alessandrini di Orsi ricevono al «Cattaneo» il Giuliano Nuovo in un confronto-salvezza dove i punti contano doppio. L'Ascagalimberti finora non ha ancora vinto una volta di fronte al pubblico amico anche se il San Giuliano ha Accomazzo getterà nella contesa tutte le energie per strappare un risultato positivo.

Un tranquillo Felizzano attende al «Penno» il Monthia per offrire una prova spettacolare ai tifosi. Infine la Spinettese è di scena a San Damiano d'Asti: contro i locali di Bollazzo e Zanellato, gli uomini di Savio cercano di scacciare la jella che li ha perseguitati nelle recenti gare.

In Prima categoria ligure, girone B, il Vignolese affronta in trasferta, a Cogoleto, l'Arenzano retrocesso dalla Promozione. Per i biancorossi di Vignole Borbera un impegno difficile ma non impossibile: il secondo posto finale non è un miraggio.

In Prima categoria lombarda, girone I, la Castelnovese ospita il «Beppe Spinola» di Carlasco, mentre il Pontecurone, a Cilavegna, tenterà di ottenere almeno un pareggio per non essere risucchiato dai vortici della bassa classifica.

r. l.

TAMBURELLO - Squadre, uomini e appuntamenti allo sferisterio

La Francavillese e l'Ovadese duello nella prima giornata di campionato

In serie B la Capriatese va a Chiusano - In serie gli acquesi contro gli astigiani

Prendono il via oggi i campionati di tamburello di serie B e di serie D mentre prosegue il Torneo Tamburello a Muro Monferrato.

Al campionato di serie B sono due le squadre alessandrine interessate: S.T. Francavillese Tassilonovi, Polisportiva Capriatese e Circolo Ricreativo Ovadese-Pilati Aldo, che vinse il campionato regionale di serie C nella stagione. Le tre alessandrine sono state incluse nel terzo girone, tutto piemontese, che comprende cinque formazioni astigiane (Chiusano, Madonna Olmetto, Montegrosso, e Vighano) e l'A.S.S. Torino.

Nella alessandrine formazione maggior rispetto dovrebbe essere Francavillese che avrà a tempo pieno — ha ultimato il servizio di leva — anche Mariano Zinarro; giocherà con Robino, Damiano e Francesco Mazzarello, Massimo Zinarro e Sergio Semino. Viene poi la Polisportiva Capriatese con lo schieramento di base formato da Franco Semino, Macciò, Fulvio Semino, Profito e Sciutto e con possibilità di utilizzare anche tre giovanissimi: Massone, Aceto e Ottria.

L'Ovadese-Pilati Aldo si presenta pressoppoco con la stessa formazione che ha giocato lo scorso anno in serie C: Vignolo, Barisone, Vignolo, Subbrero e Carosio.

La prima giornata presenta subito il derby Francavillese-Ovadese, mentre Capriatese e Chiusano. Gli altri incontri Nizza-Montegrosso; Vighano-Madonna Olmetto, riposa il Torino.

Nel campionato interregionale il girone astigiano, è inclusa la formazione Tamburellistica Acqui Terme che oggi, alle 14,30, nello sferisterio ricavato nell'ampio cortile della ex «Cesare Battisti» sarà di fronte la quadretta del Pico Asti.

C'è grande attesa tra i tifosi di Acqui e dell'Acquese per il rilancio del tamburello che negli Anni Sessanta ebbe il suo momento migliore accanto al pallone elastico. La formazione della Tamburellistica Acqui Terme schiererà Giacchero, Buffa, Desalessandri, Corso, Malaspina, Ferrando,

Il campionato di tamburello quest'anno più che altro una sfida tra squadre dell'Astigiano, fra cui è stata inserita la nostra società ed obiettivo rimane quello di inserirsi fra i pretendenti alla finale», spiega Giovanni Buffa, direttivo della Tamburellistica acquese.

Per la terza giornata del decimo Torneo Tamburello a Muro del Monferrato, in programma oggi, l'Ovada-Ceramiche è impegnata in difficile trasferta. Scarso e compagni, infatti, giocano a Montechiaro d'Asti contro la squadra del Tirone che, nell'ultimo turno, ha superato il Cremese. Trasferta anche per il Vignole che gioca a Calliano, mentre il San Giorgio Monferrato è impegnato sul proprio campo con il Castell'Alfero. Il Orsara riceverà il Montemagno, il Rocca d'Arazzo ospiterà il Portacomaro e il Grazzano andrà a Moncalvo.

Oggi prendono il via anche i campionati nazionali di serie A e B. Il Castelferro giocherà a Bonate Sotto contro la squadra Paolo Montresor, mentre, per è in programma il derby Francavillese-Ovadese, mentre la Capriatese gioca a Chiusano.

r. s.

CALCETTO - La terza edizione

Il Memorial Malfettani s'inizia domani a Novi

Per le categorie esordienti, giovanissimi e allievi

NOVI LIGURE — Si svolgerà da lunedì 1 a sabato 6 aprile al Palasport di via Crispi la edizione del «Memorial Mario e Giuseppe Malfettani», torneo di calcetto per squadre giovanili organizzato dalle società calcistiche Comollo di e Libarna di Serravalle. Il torneo vuol ricordare la figura dei fratelli Malfettani, Mario, deceduto giornalista noveal, e Giuseppe, dirigente sportivo Novese calcio.

Al «Memorial Mario e Giuseppe Malfettani» parteciperanno otto tra i principali società calcistiche del Novese, suddivise in categorie esordienti, giovanissimi e allievi. Ogni sera, con inizio alle 21,15, si disputeranno due partite con due tempi di cinquanta e la sostituzione dei cinque giocatori in campo secondo le modalità proprie del basket. In caso di parità, dopo i tempi regolamentari, i calci di rigore a decretare la squadra vincente.

Questo il calendario della manifestazione: 1 aprile (esordienti): Pozzolese-Molare e Derthona-Libarna; 2 (giovanissimi): Novi calcio-Boschese e Libarna-Basaluzzo; mercoledì 3 (allievi), Cassano-Arquatese e Libarna-Comollo; giovedì 4, venerdì 5 e sabato 6, rispettivamente esordienti, giovanissimi e allievi. Si svolgeranno invece gli incontri di finale (alle 21,15 per il terzo e quarto posto e alle 22,15 la finalissima).

w. gi.

Alessandria — Circa 600 atleti provenienti da tutta Italia partecipano oggi, al Campo Scuola di viale Massobrio, al Ventunesimi Campionati Italiani di corsa campestre organizzati dall'Aics, l'associazione centri sportivi curati dalla Nuova Atletica Alessandria.

vendita diretta senza mediazione IVA 2%

A CAMOGLI NEL VERDE DEL MONTE DI PORTOFINO

Ultimi appartamenti nuovi, panoramici, immersi in un parco condominiale vicino al borgo marinaro di Camogli. Finiture eleganti ed accurate, nella tradizione della Riviera. Posteggi e riscaldamento autonomo a gas.

IN VILLA ROVETTA SI AFFACCIA SUL PIÙ FAMOSO D'ITALIA.

Per informazioni PROGEST CASA

UFFICIO VENDITE IN CAMOGLI: VIA FIGARI, 67 - TEL. 0185 772 5..
Aperto sabato domenica lunedì 10/12 | 16/19

PRESENTATO ANCHE A «SUPERFLASH» IL METODO BLUMENSTEIN

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Basta un'agrafe d'oro per dimenticare il fumo

Si vince la droga la nicotina con un'applicazione auricolare

... lancia contro le droghe dal fumo tramite ... sempre, ammonizioni dei medici. Certo la nicotina non è una droga ad effetto visibile ed immediato, è più lento il processo a fumo visibile all'apparenza, ma subdolamente devastante. Aorta, cuore, fegato, gastrointestinale. Denti ingialliti, viso pallognolo, occhi arrossati, capelli che cadono, per non parlare del male del secolo, hanno un grosso rischio di tabagismo. Tra i sistemi in uso per smettere di fumare uno tra i più recenti si sta dimostrando veramente efficace il metodo Blumenstein che consiste nell'applicazione auricolare di un'agrafe d'oro. Questo sistema di disintossicazione, da tre anni ormai è operativo, dopo la Francia e la Svizzera, anche in Italia dove i Centri specializzati basati su questo metodo sono attualmente dieci, l'ultimo dei quali è quello aperto recentemente a Genova in via Ricci 6. Telefonando al 581 783 si possono avere informazioni e prendere appuntamento. Abbiamo chiesto al dott. Masetti, che applica la terapia, in cosa consiste questo metodo e quali percentuali esistono di disintossicati: «Il metodo, che trae la sua ispirazione dall'antica pratica cinese, non è un'agopuntura, consiste in un unica applicazione individuale nell'orecchio il centro nervoso adatto al proposito quindi su di esso ad applicare una piccola "agrafe d'oro" che agisce a livello organico provocando come risultato un completo disinteresse verso la nicotina, di cui non si sente più il bisogno. Questa agrafe va tenuta per trenta giorni, arco di tempo in cui ha modo di svolgere la sua azione. Percentuali? Attualmente come dimostrano le diverse che ci seguito, con esito positivo, la nostra terapia, siamo sull'85% di cessazione completa del vizio tabagico ed un 15% di forte diminuzione da quaranta sigarette al giorno si scende a due o tre. Importante è avere la consapevolezza che il fumo è un problema troppo serio per affrontarlo con leggerezza, chi desidera diventare un ex fumatore deve seguire scrupolosamente le terapia, compresa da norme dietetiche e igieniche e d'altra parte deve sapere che per l'intero arco dei venti giorni non è possibile il Centro assicura un controllo medico e mantiene un contatto continuo con le persone in terapia, anche non hanno raggiunto lo scopo prefisso. Le spese»

VALERIA ZANINI

E' il momento di Opel Corsa

OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.

CORSA SR. LA DIMENSIONE DELLA VELOCITA'.

OLTRE 167 Km/h. Sono le prestazioni che vi faranno la dimensione di una Corsa SR. La più piccola che vi porta da 0 a 100 in soli 12,5 secondi grazie ad un sofisticato motore 1300 cc capace di liberare 70 cavalli di potenza. E tutto questo con consumi di una tranquilla utilitaria: appena 4,9 lt per 100 Km a 90 Km/h.

LA DELL'AUTONOMIA.

1 lt CON UN PIENO. E' una piccola incredibilmente autonoma questa Opel Corsa: nella versione 1200 cc, con la 5ª marcia, fa più di 21 km/h a 90 Km/h: con un pieno di benzina fa girare un motore. Come ogni versione Corsa, poi, la 1200 fa il suo per mettere il freno che porta i suoi 54 cavalli, infatti, non vedono l'ora farvi superare i 154 Km/h.

CORSA HA LA DIMENSIONE DELLO SPAZIO.

439 lt DI CARICO. Che due di più? La Corsa TR ne voluta e la compatta che vi offre uno spazio davvero incredibile per ogni tipo di bagaglio. Ma nella versione 1300 Corsa TR ha ancora qualcosa da aggiungere: tappezzeria in velluto, vetri atermici, strumentazione completa e raffinata.

ANZI, A 4.

LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.

SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.

DAI CONCESSIONARI OPEL DI ALESSANDRIA E ASTI

GARAGE CASALESE S.n.c.
Corso Indipendenza, 16
15033 Casale Monferrato

CENTRO CAR S.n.c.
Via Edilio Raggio, 22
15067 Novi Ligure

GIORGIO BOSCO & C. S.n.c.
Via della Maranzana
Zona D3
15100 Alessandria

GARAGE GIORGIO & C. S.n.c.
Zona Artigianale D3
15049 Valenza Po

S.n.c.
Frazione San Marzanotto, 332
Strada Asti - Alba 14100 Asti

S.n.c.
Via Piave, 8 - Acqui Terme

OPEL
IDEE DI MOVIMENTO

La decisione della prima sezione della Corte dei conti

Chiesti danni per milioni ai controllori del «casinò»

AOSTA — I 33 controllori regionali e i due vicecommissari al [illegible] arrestati nel dicembre [illegible] in seguito alla vicenda dei fuori busta e rimessi poi [illegible] liberità provvisoria, dovranno pagare 600 milioni: una parte (si presume) per restituire il denaro in più dello stipendio (il «fuoribusta») ottenuto dalla Regione, [illegible] parte per risarcire l'Erario delle tasse non percepite sulle [illegible] entrate.

Altri [illegible] milioni di danni (ma si dice che la cifra sia doppia) [illegible] stati contestati all'ex presidente della giunta Andriano, accusato di [illegible] permesso la corresponsione dei «fuori busta».

Il provvedimento è contenuto nella sentenza del presidente della sezione prima giurisdizionale della Corte dei Conti, emessa il 12 [illegible] 1985 e resa [illegible] (si parla di sette pagine dattiloscritte) un paio di giorni fa.

La Corte ha ordinato al presidente della giunta Augusto Rollandin, che in Valle esercita anche le funzioni di prefetto, di dare immediata esecuzione al provvedimento. Rollandin, impegnato in questo fine settimana a Venezia, ha convocato con telegramma tutti i controllori per martedì a mezzogiorno.

Gli importi notificati ai controllori variano a seconda [illegible] anni di servizio: si va dai [illegible] milioni agli 8 o 9 milioni. La Corte dei Conti ha disposto anche il sequestro conservativo e cautelativo di un quinto delle spettanze m[illegible] (forse anche a garanzia degli arretrati dovuti al Fisco).

Rollandin ha comunicato ai dipendenti (con una lettera immediatamente successiva al telegramma di convocazione) che le decurtazioni [illegible] applicate già allo stipendio di aprile. La notizia, [illegible] presa nel tardo pomeriggio di ieri, ha risvegliato l'attenzione dell'opinione pubblica e degli ambienti politici sulla vicenda giudiziaria del casinò e sulle sue implicazioni amministrative.

Ieri, giornata festiva per gli uffici regionali, non è stato possibile ottenere spiegazioni sulle reali motivazioni della decisione presa dalla Corte dei Conti. Chiarimenti si [illegible] domani e [illegible] più martedì, dopo l'incontro fra i controllori e il presidente della giunta regionale.

L'ipotesi più probabile (e avvalorata da diverse parti) è che il provvedimento sia la naturale conseguenza della costituzione di parte civile (nei riguardi dei controllori in un primo tempo e dell'ex presidente Andriano in un momento successivo) da parte dell'amministrazione regionale.

Il 9 dicembre [illegible] la giunta aveva affidato all'avvocato Cutellino di Aosta l'incarico di rappresentarla nel giudizio contro i controllori; risale invece all'8 [illegible] dell'anno successivo il ricorso all'avvocato Locci di Torino affinché verificasse il ruolo di Andriano nell'intera vicenda.

[illegible] la Corte dei Conti (organo che vigila sulla buona gestione finanziaria degli [illegible] pubblici) avrebbe ordinato che le somme non dovute ai controllori [illegible] da questi restituite [illegible] Regione.

Più difficile spiegare la contestazione a Andriano. Responsabilità per la concessione dei «fuori busta» soltanto o anche in relazione all'autorizzazione fatta [illegible] Sitav [illegible] avvertire il Consiglio, di trattenere una percentuale sulle decadi per i maggiori [illegible] di ri[illegible] del casinò?

[illegible] Crealodina

Arriva il presidente [illegible]

AOSTA — Il [illegible] presidente della Commissione regionale di coordinamento [illegible] in Valle domani. E' il prefetto Luca San Mauro, 61 anni, originario di Matera; sostituisce Bruno Pastorello trasferito a Asti.

[illegible] proviene dalla commissione di controllo della Regione Puglia. Entrato nella carriera amministrativa civile del ministero dell'Interno nel [illegible] è stato nella prefettura di Trento, quindi nel Commissa[illegible] del governo nel Trentino-Alto Adige, prima di essere richiamato al ministero.

Luca [illegible] Mauro, dal 1964 al 1979, ha prestato servizio all'Ufficio regionale [illegible] presidenza del Consiglio dei ministri, prima come funzionario addetto e poi (dal 1978) [illegible] capo.

Conseguenze di 60 minuti in più al sole ogni sera

Un risparmio di luce grazie all'ora legale

AOSTA — Da stamane [illegible] è in vigore l'ora legale. Le lancette sono state portate avanti di [illegible] minuti in modo da poter avere [illegible] oggi sino al 29 settembre (giorno fissato per il ritorno all'ora solare) un'ora di luce [illegible] più la sera.

Lo spostamento in avanti delle lancette dell'orologio (provvedimento che ormai [illegible] parecchi anni avviene durante le stagioni primaverile ed estiva nella maggior parte dei Paesi Cee) comporta non pochi vantaggi. Primo tra tutti, quello del risparmio.

[illegible] l'ingegner Paolo Borio, direttore della sede Enel di Aosta: «*L'energia fatturata dall'Enel in Valle nel 1984 è stata di 452 milioni di chilowattora [illegible] una serie di calcoli e di estrapolazioni, tenendo conto anche delle condizioni meteorologiche, possiamo affermare che sui 450-460 milioni di chilowattora che l'Enel distribuisce a vende in Valle [illegible] il risparmio [illegible] l'ora legale varia dallo 0,5 all'1 per cento*».

Quindi nella nostra regione il risparmio energetico da fine [illegible] compreso tra i 2,3 [illegible] era. In lire, facendo un calcolo sul prezzo medio di un chilowattora che nel 1984 era di circa [illegible] lire (escluso il sovrapprezzo termico e le tasse comunali), il risparmio con l'applicazione dell'ora legale [illegible] 220 ai 450 milioni.

Quanto risparmierà dunque una famiglia? Risponde l'ingegner [illegible]: «*Anche questo è un calcolo impossibile [illegible] fare una previsione esatta perché lo stesso [illegible] registra il consumo del boiler e di tutti gli elettrodomestici oltre a quello della luce, che con l'ora legale diminuisce. Comunque, anche per una famiglia, come sulla media globale, il risparmio può aggirarsi sull'1 per cento della bolletta, sulla quale però gravano [illegible] le tasse comunali e il sovrapprezzo termico, spese queste che si mantengono costanti*».

In Valle esistono inoltre alcune cooperative produttrici di energia elettrica come la «Forza e Luce» di Oignod e la «Forza e Luce» di Aosta (rimaste fuori dalla legge [illegible] nazionalizzazione) che svolgono un'importante funzione nel settore agricolo [illegible]

[illegible] Bonifico [illegible]

Le prime candidature ad Aosta

Son molti i giovani nella lista di adp per le «comunali»

[illegible] — Ieri sera il direttivo cittadino (25 persone) [illegible] gli autonomisti democratici progressisti ha approvato la [illegible] per le elezioni amministrative al Comune di Aosta. Il segretario degli adp Ilario Lanivi ha illustrato la scelta delle candidature e il programma politico del movimento in una assemblea aperta a iscritti e simpatizzanti.

Scorrendo [illegible] (ordine all'alfabetico, nessun indipendente) si scopre una larga presenza [illegible] giovani (sono 14, molti dei quali [illegible] di sotto [illegible] trent'anni) e la candidatura [illegible] quattro donne: Maria Teresa Casetti, Federica Cerrato, Anna Ghirotti e [illegible] Poletti.

Gli adp hanno confermato i consiglieri comunali uscenti, [illegible] Lanivi (assessore alla Sanità), Roberto De Vecchi e [illegible] Arbaney, affiancandoli a compagni più o [illegible] esperti [illegible] che [illegible] il [illegible] possono fare i nomi [illegible] Riccardo [illegible] vice-presidente dell'Usl; Domenico Chatrian, presidente [illegible] Cai; Gianni Filippini, segretario [illegible] Lanivi.

Ieri Roberto De Vecchi ha brevemente spiegato quali saranno i punti [illegible] quali gli adp insisteranno in modo particolare: «*Rilancio di Aosta nel ruolo di capoluogo regionale, notevole ristrutturazione [illegible], recupero del centro storico, [illegible] acquedotto, ripresa dell'iniziativa per utilizzare le acque del Monte Bianco*». Saranno soltanto alcuni dei temi [illegible] campagna elettorale.

Nel 1980 gli allora democristiani popolari (è dell'anno scorso la confluenza degli [illegible] uvp) ottennero a Aosta [illegible] voti, «tetto» migliorato con le regionali del 1983 quando la «Fédération dp-uvp» raccolse soltanto in città 3347 [illegible] sì.

De Vecchi ha tracciato così [illegible] aspettative del suo movimento: «*L'obiettivo [illegible] mantenere le posizioni ottenute nelle regionali [illegible] due anni fa, condizione che ci dovrebbe consentire di guadagnare il quarto rappresentante nel Consiglio comunale [illegible] sia*».

Domani toccherà agli iscritti [illegible] pet [illegible] Aosta esaminare [illegible] lista proposta dalla dirigenza del partito, che martedì sarà ratificata [illegible] Comitato regionale. Lo schieramento «Sinistra per la città» [illegible] formato [illegible] [illegible] munisti, [illegible] indipendenti [illegible] esponenti [illegible] Nuova [illegible].

Ieri il segretario [illegible] gli Alder Tunino ha detto che «*il lavoro è alle [illegible] ultime battute*». E' [illegible] in forse la [illegible] del capogruppo Oddone Bongiovanni, che fu sindaco prima di Bich. d. cr.

S'è aperta la pesca in Dora e nei torrenti

Un milione di trote ma cestelli scarsi?

AOSTA — Quanti [illegible] i pescatori validastani? E' impossibile rispondere [illegible] precisione nel giorno d'apertura della stagione; il tesseramento è infatti in corso e sono parecchi coloro che — prima di rinnovare l'iscrizione — aspettano di farsi raccontare dagli amici se quest'anno le trote abboccano.

Va dunque preso a riferimento il dato [illegible] L'anno scorso il Consorzio regionale per la tutela e l'incremento della pesca ha [illegible] 2488 tessere ordinarie, [illegible] «ridotte» per anziani e ragazzi e 175 permessi ai non residenti, per complessive 2885 iscrizioni. Non si fanno previsioni sulle adesioni dell'85.

Oggi, domenica d'apertura, i pescatori tolgono la [illegible] dagli armadi [illegible] interrogativi. Non ci sarà il rischio di tornare a [illegible] con il cestino vuoto? [illegible] ripopolamento ha [illegible] portato [illegible] trotelle «in [illegible] Perché è stato bandito quel [illegible] tratto della Dora [illegible] chiu[illegible] al Pont [illegible].

Il Consorzio regionale risponde a tutto precisando subito «*che si è optato per la semina di novellame, che dà soddisfacenti [illegible] e lungo termine, al contrario dell'immissione nei torrenti di trote adulte, scelta che avrebbe comportato un grosso sforzo [illegible] bilancio*».

Il programma di semina si è concluso lo [illegible] autunno e ha interessato tutti i corsi d'acqua e i laghi della regione. Sono state buttate 115.000 iridee di lunghezza variante [illegible] 9 ai 12 centimetri (e [illegible] queste 69.500 nella Dora Baltea), 1000 avannotti fario, 565.000 trotelle fario 6-9 centimetri, 400.000 fario 9-12 [illegible] (144.000 nella Dora) e 100.500 salmerini. Soltanto l'esperienza del pescatore potrà intuire quali sono le zone più pescose.

Per quanto concerne la nuova [illegible] della Dora Baltea (da Sarre a Pont [illegible] il Consorzio regionale pesca ha spiegato che si tratta [illegible] una chiusura temporanea, deliberata nei giorni scorsi, dopo che una campionatura [illegible] quel tratto del fiume aveva registrato [illegible] elevata presenza di [illegible] sotto misura e suggerito il provvedimento cautelativo.

[illegible] giugno questa parte della Dora dovrebbe essere riaperta, è una previsione incoraggiante anche se soltanto indicativa. L'ultima parola spetterà infatti a una nuova verifica.

Mercoledì approderà in Consiglio regionale il disegno [illegible] legge che prevede [illegible] ristrutturazione definitiva dello stabilimento ittiogenico di Morgex struttura che risalendo al 1950, comincia a scontare il peso degli anni. Il progetto costerà 800 milioni e comprende, tra l'altro, [illegible] sostituzione delle attuali vasche [illegible] muratura e pietrame a fondo piatto con [illegible] bacini larghi un metro di profondità e lunghezza variabili. Interamente in cemento armato e assiepate continuamente da particolari apparecchiature.

Questa ristrutturazione dovrebbe poter sopperire la produttività annua dalle attuali [illegible] (ridotte a circa un milione di esemplari e garantire anche un più [illegible] nale impiego del personale dello stabilimento.

d. cr.

Il programma del torneo degli sport tradizionali

Fiolet, atteso incontro tra La Thuile e Bosses

Nello tsan la capolista Châtillon rischia contro il St-Christophe

AOSTA — Tsan. Oggi sono in programma gli incontri relativi alla quarta giornata di campionato, dominati da alcuni scontri di rilievo.

Per [illegible] A, la giornata si preannuncia favorevole alla capolista Nus [illegible] il girone A, mentre nel girone B [illegible] capolista Châtillon riceverà sul proprio campo il St. Christophe, che in [illegible] di vittoria lo sorpasserebbe in classifica, [illegible] pure di un punto soltanto.

Per la B, due gli incontri di cartello: Verrayes II-Châtillon III per il girone A e St. Christophe II-Châtillon [illegible] per il girone B.

Per la C scontro tra due squadre imbattute, che capeggiano la [illegible] del girone B: Brissogne-St. Christophe.

Per la D [illegible] capolista Pontey se [illegible] vedrà contro la seconda. [illegible] Nus, che insegue [illegible] una sola lunghezza [illegible] girone A, mentre nel girone B il Châtillon IV potrebbe allungare ulteriormente il passo in caso di vittoria sul campo del Quart V.

Per la E, un incontro interessante si disputa nel girone B, nel quale si troveranno di fronte due squadre imbattute: St. Christophe-Challant.

Fiolet. Sono in programma [illegible] torneo di fiolet [illegible] incontri della quarta giornata, dominati da La Thuile-Bosses, due squadre che hanno ambizioni di primato per quanto riguarda la serie A, girone A [illegible] un certo interesse potrebbe [illegible] rivelarsi [illegible] Chrislophe-Valpelline [illegible] il girone B.

Per la B si può indicare [illegible] incontro [illegible] cartello Sarre-Courmayeur, con [illegible] capolista St. Oyen che osserverà un turno [illegible] nell'attesa di rendere visita [illegible] portacolori [illegible] Monte Bianco, che [illegible] di vittoria la raggiungerebbero in classifica.

Per la C l'incontro [illegible] cartello potrebbe [illegible] sere La [illegible] II-St. Christophe. [illegible] prima in classifica contro [illegible] seconda, nell'attesa che il St. Christophe recuperi l'incontro della prima giornata con l'Allein.

Per la D, infine, le tre [illegible], una per girone, hanno a portata di mano l'occasione per allungare ulteriormente il passo. Le capolista sono l'Allein per il girone A, il Bosses per il girone B e l'Aosta St. Martin [illegible] il girone C.

Rebatta. Nella massima categoria la terza giornata prevede il primo scontro tra le grandi Oreshan-Doues, entrambe fasciate all'Ollomont) a punteggio pieno.

In seconda categoria il Chevrot A tenterà di fermare il lanciato Jovençan, per fare un piacere ai cugini (Chevrot B), che devono osservare un turno di riposo.

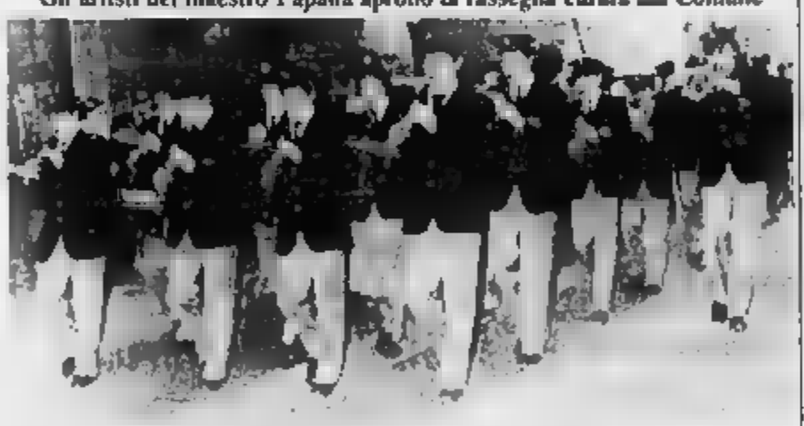
In terza categoria, girone [illegible], [illegible] due capolista giocano entrambe fuori casa: [illegible] Valpelline [illegible] campo del [illegible]san C. e [illegible] Cogne sul campo del Charvensod. Nel girone B la capolista Doues rende visita al Sarre, che si trova [illegible] a zero punti in classifica.

r. a.

Questa [illegible] alle 21 concerto in chiesa a Porossan

Appuntamenti musicali per la Pasqua in arrivo

Gli artisti del maestro Papalia aprono la rassegna curata [illegible] Comune



La banda musicale del Comune di Aosta durante un'esibizione per la festa di Santa Cecilia (Telefoto)

AOSTA — Non [illegible] pochi gli appuntamenti musicali di Pasqua, [illegible] due [illegible] (domani e martedì) per [illegible] quali gli appassionati dovranno purtroppo scegliere tra il concerto organizzato dall'Assessorato comunale alla cultura e quello dell'Istituto musicale. E' un [illegible]to che durante la programmazione [illegible] si sia riusciti a [illegible] questa spiacevole sovrapposizione di due spettacoli.

Qui ci occupiamo della [illegible] segna organizzata dal Comune che si apre questa sera alle 21 nella chiesa di Porossan con il concerto della banda municipale, diretta dal direttore [illegible] Rocco Papalia.

Nella prima parte della serata saranno suonate musiche di Verdi (l'ouverture della Traviata), Gioacchino Rossini (il barbiere [illegible] Siviglia), Mascagni (Intermezzo della Cavalleria Rusticana), Charpentier (Te Deum) e Beethoven (Romanza in fa). Nella seconda parte dell'esibizione la banda presenterà i brani classici di Ennio Morricone, Webber (Jesus Christ Superstar) e Walters [illegible] sua famosa «When the Saints go marching in».

Domani sera alle 21, nel salone della biblioteca [illegible] viale Europa, concerto di musica classica per clavicembalo e flauto dolce, sempre organizzato [illegible] Comune di Aosta. Alunni e Dieter Schoenfeld eseguiranno brani di Vivaldi, Bach, Scarlatti, Mozart e altri.

Il duo Schonfeld [illegible] ripresenterà al pubblico martedì alla stessa ora nella chiesa di Signayes. Mercoledì il concerto di clavicembalo e flauto dolce si trasferirà (sempre [illegible] ore 21) nella vecchia scuola elementare di Excenex, completando il «giro» delle frazioni.

Il programma allestito dal Comune [illegible] Aosta [illegible] giovedì con l'esibizione di due gruppi di musica punk che dovrebbero richiamare parecchi giovani nel salone della [illegible] di viale Europa (inizio spettacolo alle 21).

r. a.

A Saint-Vincent

Una mostra per le opere di Cappiello

SAINT-VINCENT — Continua al Centro culturale di St-Vincent [illegible] manifestazione «Incontri nella Belle Epoque». Ieri si è inaugurata [illegible] [illegible] delle opere [illegible] Leonetto Cappiello, che durerà sino [illegible] 31 maggio.

Leonetto Cappiello fu l'iniziatore della grafica moderna, l'inventore del nuovo ruolo [illegible] l'artista, trasferendo i suoi quadri [illegible] chiosco degli [illegible] [illegible] vie delle città moderne.

Maillse definì i suoi manifesti «une fresque [illegible] nos jours», ma pochi studiosi hanno analizzato in modo sistematico la figura di questo artista.

Nato a Livorno alla scuola dei macchiaioli, Cappiello approdò [illegible] a Parigi alla scuola di Cheret e di Toulouse-Lautrec [illegible] nuove tecniche del dipingere, al punto da creare una unione [illegible] produzione artistica e industriale, un'unione che si chiamò «manifesto pubblicitario».

La mostra servirà certamente a richiamare a St-Vincent il pubblico delle grandi occasioni artistiche: [illegible] che Cappiello pubblicitario, cartellonista è certamente una novità.

Domani [illegible] a martedì a Aosta

Primi concerti dei professori

Si esibiranno un [illegible] [illegible] un clarinettista

AOSTA — Prende il via domani per il settimo anno consecutivo la stagione concertistica dei docenti dell'Istituto Musicale, organizzata dalla scuola di [illegible] [illegible] sotto il patrocinio dell'assessorato regionale alla Pubblica istruzione.

Questa settima edizione presenta una grande varietà di formazioni e di programmi, in modo da fornire un panorama quanto mai ampio, in grado di spaziare agevolmente nelle [illegible] più sondate dal concertismo, con qualche benefica apertura sulla letteratura del Novecento.

Ad inaugurare la [illegible] che si comporrà di [illegible] appuntamenti [illegible] nei [illegible] di aprile, maggio e giugno, sarà [illegible] duo di flauto barocco e clavicembalo, [illegible] un concerto che si svolgerà nella chiesa di St-Etienne domani [illegible] alle 21.

Protagonisti [illegible] i giovani artisti Giovanni Mistrangelo e Danilo Costantini. Il primo, docente di flauto presso l'Istituto musicale e segnalatosi in [illegible] concorsi internazionali, si è perfezionato alla scuola di P. L. Graf e di Pierre Boehet a Parigi. Il secondo, che ha studiato cembalo con Emilia Fadini ed attualmente lo insegna al Conservatorio di Verona, svolge una intensa attività concertistica.

I musicisti da alcuni anni suonano in duo, riproponendo sonorità antiche, con coerenza di indirizzi stilistici ed in perfetto accordo [illegible] le moderne istanze filologiche sull'interpretazione e [illegible] riproposta della musica barocca.

In questo ambito si colloca il programma, che prevede l'esecuzione della sonata [illegible] sol opera 1 n. 3 di G. F. Haendel, la settima fantasia per flauto di Telemann, la sonata in sol di G. Benda e, in omaggio a Bach nell'Anno della musica, la Toccata in sol minore Bwv [illegible] e la Sonata in si minore Bwv 1030.

La [illegible] manifestazione proseguirà martedì, 2 aprile, alle ore 21 nella sala dell'Istituto musicale [illegible] il concerto del clarinettista Carlo Manzo, accompagnato al pianoforte [illegible] Elena Ballario. In [illegible] programma comprendente brani di Brahms, Hindemith, Debussy.

In prima esecuzione assoluta sarà presentata [illegible] «Sequenza notturna» per clarinetto e piano di Paolo Manfrin, giovane compositore valdostano e insegnante all'Istituto mu[illegible].

Emanuela Lagnier

[illegible] dirigente

COURMAYEUR — La Guardia [illegible] Finanza [illegible] Entreves, in collaborazione con la Dogana, [illegible] arrestato al traforo del Monte Bianco un imprenditore di Sondrio, [illegible]a, 35 anni, per tentata esportazione di titoli di credito. Il dirigente industriale lombardo (già in libertà provvisoria, dopo [illegible] [illegible] interrogato e [illegible] magistrati) è il rappresentante unico di [illegible] [illegible] cietà per azioni.

LA GIULIETTA Alfa Romeo BATTE TUTTI

IN LEASING O IN NOLEGGIO SENZA INTERESSI

IL VOSTRO USATO VALE MINIMO L. 1.500.000

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI

CONCESSIONARIA ALFA ROMEO

ARA C.SO IVREA 102 - TEL. 0165 40.029 - 40.329 AOSTA

CINEMA, APPUNTAMENTI, RADIO E TELEVISIONI

AOSTA

[illegible]: Flamingo Kid, regia di Garry [illegible], con M. Dillon, R. Crenna, J. Walters (Usa - 1984) — *Giovane povero e ambizioso va a [illegible] il bagnino in un club signorile [illegible] Long Island atmosfera Anni [illegible]*

GIACOSA: L'attenzione, regia di Giovanni Soldati, con S. Sandrelli, B. Cross, [illegible] Sarti[illegible] (Italia 1985) — *Cronaca [illegible] un rapporto matrimoniale [illegible] del tempo: in mezzo tante divagazioni sul sesso. Dall'omonimo romanzo di Alberto Moravia*

ITALIA: [illegible] quarto uomo, regia di Paul Verhoeven, con J. Krabbe, R. Soutendyk, T. Hollman (Olanda 1984) — *Scrittore omosessuale si lascia coinvolgere [illegible] rapporto [illegible] una bella e ambigua vedova. Giallo esistenziale, visionario [illegible] simbolico*

LUX: Beverly Hills cop, regia di Marun Brest, [illegible] E. Murphy (Usa 1984) — *Detective americano in cerca [illegible] California gli assassini del suo migliore amico poliziesco ricco di humour e ironia*

SPLENDOR: Agenzia omicidi, regia [illegible] Antony Harvey, con K. Hepburn. *N. Notte (Usa 1984) — Anziana signora si associa ad un killer per eliminare vecchietti disperati pieni [illegible]*

BREUIL-CERVINIA

DES [illegible]: Emmanuelle 4, regia di Francis Leroi, con [illegible] Nygren (Francia 1984) — *[illegible] limiti della luce rossa*

COURMAYEUR

MONTE [illegible] [illegible] 88, regia di Bob [illegible], con M. Hemingway (Usa 1983) — *Ascesa e tragica fine di una [illegible] del cinema*

VERRES

IDEAL: [illegible] resta che piangere, regia di M. Troisi e R. Benigni, con M. Troisi e R. Benigni (Italia 1984) — *Maestro e bidello improvvisati all'indietro nel tempo nell'Italia del [illegible] coniata fra il grottesco e il surreale*

[illegible]

[illegible]: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

TEMPO

Tendenza fino alle [illegible] di domani, variabile. Temperature di ieri: min. —8, (ore 12): 8. Umidità 30%. Vento debole da levante. Valle (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RAITRE

18.10 Tg3 Regionale
18.30 Tg3 Sport Regione

RADIO VALLE [illegible]

PRIMA RETE
7.30 Buongiorno
8 — Alan Pays, con Maria Luisa
10 — Incontri amicheroli
10.30 Sentimento e nostalgia
11.30 Zio Peter e i bimbi
13 — Musicalmente italiano
14.30 Tutti in campo
19.30 Bandiera bianca
21 — Notturno

SECONDA RETE
8 — Musica in non stop

RADIO [illegible]
9.14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
15 — Gamma Sport
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

14,25 Simon et Simon
15,15 L'école des fans
16 — Dessin animé
16,50 [illegible] revoir Jacques [illegible]
17 — [illegible] Eurovision de [illegible]
18 — Stade 3
19 — [illegible] [illegible] police
20 — Le journal
20,35 Le grand raid
21,35 Au-delà [illegible] chagrin et de la souffrance
22,55 [illegible] [illegible] Eurovision de la [illegible]
23,15 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

15,15 La rose [illegible] vents
16,30 Jeu du Tribolo
16,35 L'Australienne
17,30 Téléjournal
17,35 Escapades
19,20 Vaudemalon
19,30 Les actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — Le grand raid: La Cap-Terre de Feu
20,55 Tickets de premières
21,50 Regards
22,20 Téléjournal

DAL 1902 [illegible] SOUVENIR DI [illegible] VALLE [illegible]

OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

La squadra costretta a vincere se vuol restare in corsa

L'Aosta cerca a Andora i due punti di speranza

Mialich sprona i giocatori - Piovanelli deve tornare un «bomber» vero - Sorprese?

All'Aosta non bastano più i gol di Piovanelli dal dischetto dell'area di rigore (Foto De Tommaso)

AOSTA — Quarta trasferta stagionale a pochi chilometri dal mare per l'Aosta, che tenta oggi ad Andora di riequilibrare il conto delle gare esterne con le formazioni liguri. Il bilancio dei rossoneri è infatti due sconfitte (a Varazze e a Moriteriotte) e di una vittoria a Vado nell'ultima partita della gestione Zanelli.

Il quadro statistico negativo si completa con due dati: la squadra valdostana in questo girone di ritorno non ha ancora fatto punti fuori casa e l'Andora non perde suo campo dal 25 novembre dello scorso anno (1-3 con il Pinerolo). L'Aosta può riprendere coraggio ricordando la partita dell'andata: vittoria al Puchoz per 2-0 (reti di Vascimanno e Piovanelli) e balzo in testa alla graduatoria.

Ancora pressanti esigenze di classifica obbligano oggi i ragazzi di Mialich a riscattare in pieno lo scivolone di domenica (0-0) contro il Borgoticino, che ha fatto la sua buona parte, lasciando carenze dei rossoneri a centrocampo e in fase di conclusione il del «merito» in un pareggio con rare emozioni.

Mentre l'Aosta rallenta, gli altri (Cairese, Casale e Biellese) non stanno a guardare: oggi i titoli rossoneri possono sperare nel Cuneo, che ospita la Cairese, ma molto meno nell'Albenga e nel Pinerolo che vanno rispettivamente a rendere visita a nerostellati e bianconeri.

Mialich ieri ha detto parole che suonano come sprone per i suoi giocatori: «*A questo punto dipende quasi esclusivamente da loro, dal loro senso di responsabilità, dalla coscienza che non ci possiamo nascondere nelle partite più importanti*». E da oggi sino alla fine del campionato ogni domenica è decisiva, se si pensa che i punti da «rosicchiare» alla Cairese sono due.

Mialich ha insistito sulla componente psicofisica dei giocatori, sul determinante contributo che potrà venire un Ferraris nuovamente ospitaliero, sull'esigenza che Piovanelli torni a esser bomber vero, non soltanto giustiziere infallibile dal dischetto di rigore, sulla conferma di continuità a centrocampo «*dove Onorini e Malfrunpioli dovrebbero sempre meritarsi un otto in pagella*». La difesa preoccupa il «mister», dopo lo spostamento tra Pari e Giovannone.

Mialich ha aggiunto che il torneo è ancora aperto a ogni pronostico, «*anche se la Cairese è la squadra più esperta e abituata a stare nelle primissime posizioni da un paio di anni*». L'allenatore ha poi ricordato che anche la società deve applicarsi con cura a ogni particolare, in questo finale di stagione.

Ieri il presidente Luciano Bolzon e il direttore sportivo Vittorio Brillada hanno detto di credere ancora nella squadra. Bolzon, un pò abbattuto, ha annunciato che a fine campionato avrà molte cose da dire: «*Ci saranno sorprese*».

A chissà riferiva? Forse a qualche altro dirigente? Resta un mistero, poichè il presidente ha voluto aggiungere altro.

d. cr.

Per due domeniche

E si ferma il girone B del Maros

VINCENT — Il campionato di calcio di Promozione oggi è fermo e lo sarà anche domenica prossima per consentire alla rappresentativa piemontese di partecipare in Friuli al tradizionale Torneo nazionale delle regioni, riservato ai giocatori under 21 di Promozione.

Non c'è riposo però per il Maros, che approfitta di questa pausa per finalizzare al meglio la preparazione atletica e presentarsi nelle condizioni ottimali di forma alla ripresa del campionato, il 15 aprile.

Dice Santoro: «Sarà importantissimo in queste ultime decisive fasi del campionato avere a disposizione tanto fiato e mantenere quella lucidità che abbiamo ritrovato contro il Rig Lasarei. Ritengo quindi sia fondamentale utilizzare questo nuovo stop del per prepararci a dovere».

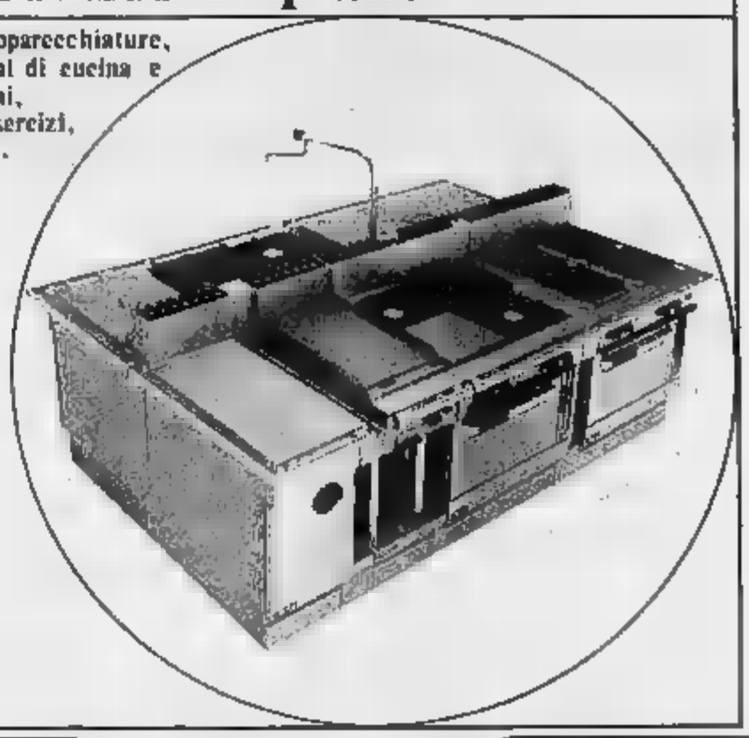
Nunzio Santoro, che nel tardo pomeriggio di ha portato la sua squadra a giocare in una impegnativa amichevole sul campo di Bra, in provincia di Cuneo, ha organizzato d'accordo con il direttore sportivo Russo un ulteriore collaudo sul campo per sabato prossimo, quando i biancocelesti saranno a Borgomanero per un'altra importante amichevole.

Alla ripresa del campionato, il Maros dovrà ospitare il Crescentino.

w. b.

Zanussi Grandi Impianti

leader europeo per le apparecchiature, gli impianti ed i sistemi di cucina e lavanderia per Alberghi, Ristoranti, Pubblici esercizi, Comunità ed Ospedali.



Consulenza
Progettazione
Installazione
Assistenza tecnica

Lucchetti

Chatillon
Via E. Chanoux, 176
Tel. (0166) 61490

Aosta
Via Parigi, 164
Tel. (0165) 552478

AGENZIA
SNC
Piazza Narbonne 12 - AOSTA
Tel. 0165 44.483
CEDESI
piccolo albergo
ristorante a
conduzione
familiare in Aosta.

Agenzia immobiliare
CAMPAGNOLO
Via Chambery ang. via Chivasso
AOSTA - Tel. 0165 32.578
VENDE, in Sarre, casa indipendente, ristrutturata, 67.000.000.
CEDE, in Aosta, attività commerciale, tabella I-VI-XIV.
CERCA, per propria clientela, alloggi in vendita.

MERAVIGLIOSO VIAGGIO
LONDRA E DINTORNI
14-21 APRILE 1985
E.N.A.G.C.O.
FE.N.A.C.O.
ASS. COMMERCIANTI
Telefonare 0165 45.981
Piazza Arco d'Augusto 10
AOSTA

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INF
CONTROLLI INDAGINI RIPE - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.662

SORDITA' UN FENOMENO PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della cosiddetta sordità nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più netta ma ovattata, ambientale, sempre più difficile da capire. Il medico orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Ormai esso perde il ritmo alla parola. E può fare qualche
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di occhiolino, cordino, auricolare, una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce della persona, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere praticamente tutte le perdite uditive. Ha caratteristiche di grande affidabilità poichè ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, ogni volta, al momento che vengono consegnati in sede, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona
Dimostrazioni speciali si tengono ad AOSTA TUTTI I MARTEDI'
OTTICA OSTINELLI
Via Croix de Ville 23 - Tel. 41.529
PONT S. MARTIN - Sabato 13 aprile
Foto Ottica Ardissone - Via Chanoux 186 - 33.034
S. VINCENT - Venerdì 19 aprile
Farmacia Gorino - Via della Chiesa 2 - Tel. 22.36
IVREA - TUTTI I VENERDI' MATTINO
Ottica Casarin - Piazza C. Alberto , 49.396
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 20 - Torino - Tel. (011) 541.757

LEGNO CASE
REALIZZAZIONI in LEGNO
il boscaiolo
Geom. Montabone Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
PAGAMENTO DILAZIONATO FINO A 60 MESI

ristorante - bar pizzeria
Papillon
di Pina e Fortunato
S.S. 26 - SA (AO) - Tel. 0165 551.284
AUGURA BUONA PASQUA A TUTTA LA CLIENTELA

ATTENZIONE!
La ditta VERDUCCI
VIA 156, avverte che
dal 1° marzo
si è trasferita in
VIA PARIGI
AOSTA - Tel. 0165 551.705

claudesport
Corso Battaglione Aosta 56
Tel. 0165 - 362020 AOSTA
Dal 28/3 al 20/4
VENDITA PROMOZIONALE
Il mese del tennis e tempo libero
prezzo di realizzo
Sconti del 20% a 30%
su tutto il materiale: racchette da tennis, scarpe, magliette, ed accessori
Autoriz. Com. del 20-3-85

Campionati di Prima e Seconda categoria

Forse per il FenisNus è l'ora della rivincita

Ma il Sant'Orso non è d'accordo - L'Anpi Elter senza mezza squadra

Elvio Marrone

AOSTA — Giornata dedicata al recuperi nel campionato di calcio di Prima categoria, con il derby tra San Endas e Fenianus che, oltre alla componente spettacolare per tradizioni campanilistiche, ha importanza per la vittoria finale: le due squadre sono separate in testa alla classifica da due soli punti (37 il Sant'Orso e 25 il Fenianus).

Sant'Orso Endas-Fenianus (all'andata 4-3). Il Fenianus si presenta privo di due difensori importanti, quali Desaymonet e Dujany, fermati dal giudice sportivo; il suo attacco, con 38 reti messe a segno, è il più pericoloso del torneo e sul Puclos potrebbe anche fare la comparsa il giovane Marco Cerise, infortunato alcune settimane or sono alla spalla sinistra.

L'allenatore della capolista Sant'Orso, Walter Bianquin, è (come sempre) assai sereno: «*L'importante è non perdere e sotto questo aspetto credo che la mia squadra possa avere un certo vantaggio nei confronti degli ospiti. Il nostro gioco sarà inizialmente usual accorto; poi vedremo di dare più spazio alle manovre che si affidano a Morrone e Benetti in eccellenti condizioni, mentre Menabreaz, che all'andata realizzò una doppietta, sarà la spina nel fianco della difesa ospite*».

Anpi Elter-Fulgor Valdengo (1-3). L'allenatore De Ce- (Anpi) è preoccupato: «*Mi manca mezza squadra: a Bilta, Leo, Bosonin squalificati, e l'appiatto Baldon infortunato. Lotteremo comunque con impegno perchè ritengo che vincendo faremmo un grosso passo in avanti per la salvezza*».

St. Christophe-Quart Ronzese (3-0). L'undici di Evaspasiano ha le carte in regola per superare i sestiani, portandosi in una posizione di classifica più aderente ai suoi reali valori tecnici.

Issogne-Pro Candelo (1-2). Partita difficile per i padroni di casa contro una diretta concorrente per la salvezza.

c. g.

Lotta a quattro per vittoria

Ma la Sangiorgese può oggi prendere il largo

AOSTA — Recuperi anche nel campionato di calcio di Seconda categoria con la lotta al vertice tra Sangiorgese, Pont Donnaz, Gressan e Sarre Chesallet. Questa sera però, fermo il Pont Donnaz che non ha recuperi da effettuare, la Sangiorgese potrà prendere il largo, dovendo affrontare (stamane alle 10.30) al campo Tesolin un St. Marcel che non sembra in grado di contrastare Ammendolia e compagni.

Gressan-Chatillon (all'andata 1-0). Partita equilibrata con buone possibilità per entrambe le squadre di conquistare il successo pieno. I padroni di devono però vincere per continuare a rincorrere la Sangiorgese.

Verres-Arnad (1-1). La tranquilla posizione di classifica delle due squadre potrebbe determinare un pareggio anche al ritorno.

St. Pierre-Bellavista (1-1). E' un buon momento per i padroni di casa e l'allenatore Manella punta a un altro successo per portare la sua squadra in una posizione di centro classifica.

Charvensod-Sarre Chesallet (1-0). Era stato Dell'Innocenti all'andata a siglare la vittoria per l'undici di Vecchioli una rete molto bella. Gli ospiti sono reduci da una gara in contro l'Ariston: un altro passo falso significherebbe perdere con certezza ogni possibilità di vittoria finale.

Aymavilles-Ariston (4-1). E' la partita più interessante, sotto il profilo agonistico. Gli ospiti, caricati dalla vittoria contro il Sarre, impiegheranno ogni energia per fare risultato e puntare alla salvezza.

Sangiorgese-St. Marcel (3-0). Sul piano tecnico non dovrebbero esserci troppe difficoltà per i padroni di casa che affrontano la «cenerentola» del campionato. Gli ospiti sono reduci dalla loro prima vittoria ma il pronostico li vede sfavoriti per la maggior classe della Sangiorgese.

c. g.

Nuovo centro culturale

AOSTA — Si è costituito a Aosta il centro culturale «Alfonso Commodi». L'associazione ha lo scopo di realizzare incontri, dibattiti, spettacoli, mostre, pubblicazioni artistiche e scientifiche per la difesa della cultura e del patrimonio della tradizione valdostana.

Queste le cariche sociali: presidente Valerio Miozzi, vice presidente Peraio, segretario Gioia Brunod. La sede è in via Pramis.

La Casetta a Parma

AOSTA — Per il terzo turno del Trofeo federale di pallamano femminile, riservato a squadre che hanno militato nel recente campionato di serie B, la Casella Mattels è impegnata stamane a Parma in un confronto che non dovrebbe creare eccessive preoccupazioni alla squadra di Cardellina poichè le padrone di casa sono ancora a zero punti in classifica.

Per Flavia Balbis, Anna Bagnani, Daniela Danielli e compagne pareil una partita abbastanza facile nella quale potranno essere rifiniti alcuni importanti schemi tattici, che Cardellina sta attuando e che dovrebbero consentire alle giocatrici aostane di superare anche i successivi turni per poter così prendere parte alla poule finale del Trofeo Federale.

(c. g.)

Il Derthona arriva a Aosta

E' una Gagliardi in grande forma

Paolo Sartore

AOSTA — Dopo la bella vittoria in trasferta conquistata domenica scorsa sul difficile terreno de La Spezia (96-89 il risultato finale) i giocatori della Gagliardi basket si preparano ad affrontare questa sera alla palestra del quartiere Dora, alle 17.30, il quintetto del Derthona già sconfitto all'andata con il punteggio di 92-78.

Mancano cinque giornate alla conclusione del campionato di C2 e per i ragazzi di Frosini ogni partita è difficile e delicata proiettati come sono verso l'entrata nelle finali.

Dice l'allenatore Frosini: «*Visto il risultato all'andata e con uno sguardo alla classifica, l'incontro non dovrebbe rappresentare per noi un grosso ostacolo. Le due squadre sono attualmente divise da 18 punti e sotto il profilo tecnico la Gagliardi è di gran lunga superiore agli ospiti*».

Continua Frosini: «*Non dobbiamo invece dimenticare due cose molto importanti: la prima è il desiderio di ogni squadra che sale ad Aosta di violare l'imbattibilità della palestra Dora, e pensiamo che in Italia, in questa stagione sono ancora tre i campi rimasti inviolati (dalla serie A1 alla C1) ci si rende conto che ciò rappresenta per gli avversari una indubbia carica agonistica*».

Frosini conclude: «*Il secondo punto da non trascurare è il fatto che gli alessandrini, seppure siano già quasi retrocessi in C2, continuano a lottare per classificarsi almeno all'quart'ultimo posto, con la speranza di poter essere in qualche modo ripescati*».

Sarà perciò una partita difficile, tirata fino all'ultimo secondo. La squadra è in eccellenti condizioni ed il rientrante Paolo Sartore, che dopo una lunga inattività per l'intervento al menisco ha ripreso assai bene domenica scorsa a La Spezia, potrebbe essere il jolly di questo fine stagione.

Dice Sartore: «*Sto bene e credo di poter aiutare parecchio i miei compagni che in definitiva, da fine settembre, sono sotto pressione*».

c. g.

Gli appuntamenti con lo sport

Dalle gare di bocce allo sci, all'atletica

AOSTA — Questi alcuni appuntamenti sportivi di oggi.

Bocce. A Pont-St-Martin la Bassa Valle Vinca Marmi apre ufficialmente la stagione all'aperto, organizzando sui campi del bocciodromo Portè una gara regionale a coppie per la categoria C. In palio marenghi sterline e medaglie d'oro.

Aosta, invece, al bocciodromo coperto, selezione regionale per la specialità della «bocciata», riservata a giocatori della categoria B.

Sci. Champoluc ospita i 700 atleti che partecipano alla seconda edizione del Grand Prix Conseil du Val d'Aoste (sulle nevi Perisac per il fondo e del Crest per lo sci alpino). In particolare la direzione tecnica dell'Asiva ha definito i percorsi di gara su cui si misureranno gli oltre 500 iscritti alle slalom gigante, maschile e femminile.

Trial. Prima gara regionale di trial nei prressi delle «Iles de Quart», a cura del motoclub Daniel Buda. La manifestazione è aperta a tutte le categorie e si svolge su un tracciato di un chilometro da percorrere tre volte, con sei prove controllate per giro. Partenza alle ore 9.

Sport equestri. Alle ore 9, presso l'impianto realizzato dalla Società ippica valdostana in zona Tzamberlet, si svolge la prima prova del tro- Alpino Luciani, gara regionale di sports equestri per le categorie allievi, juniores e seniores.

Atletica leggera. A Donnas, al campo Cretella, apertura ufficiale dell'attività all'aperto dell'atletica valdostana junior e senior con un programma di corse, salti e lanci.

c. g.

ECONOMICI

A qualsiasi ora precisa tempo parlare, all'istante ascoltare l'ascolto. Valle d'Aosta [illegible] Fornaciati, via Settentrione 17 - [illegible] Telefono 97-2946564

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Conferenza di
Gino NEBIOLO
inviato speciale in Medio Oriente
IL ROMPICAPO LIBANESE
parla un testimone della guerra

Lunedì 1° aprile 1985 - ore 20,30
Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale
AOSTA

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale
Servizio sistemazioni idrauliche e difesa del suolo

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento della palazzina dell'Aeroporto Regionale in comune di Saint-Christophe.
La gara verrà esperita con le modalità previste dall'art. 1 lettera B) della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. 2° di cui al D.M. 25-2-1982 importo minimo di L. 1.500.000.000
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.196.000.000
Le imprese che intendessero concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 10 aprile 1985 all'Assessorato Agricoltura, Foreste ed Ambiente Naturale, Servizio Sistemazioni Idrauliche e Difesa del Suolo. La presentazione delle domande non vincola comunque l'Amministrazione Regionale alle loro acc e.

L'ASSESSORE
Joseph César Perrin

... COLORA LA PRIMAVERA

KENZO
C. P. COMPANY
SICONS
UNGARO

ALBERTA FERRETTI
TRENCH COAT
GIANNA CASSOLI
LAURA BIAGIOTTI più

CANONICO NUVOIARI
Boutique Uomo-Donna
BUONA PASQUA
Corso Battaglione 20 - Tel. 0165 40.806 - AOSTA

I primi nomi designati dai partiti nei 24 collegi

Candidati per la Provincia

Molte riconferme - Gerbi (ex pci) non si è più ricandidato - Per la prima volta lista di dp

ASTI — Nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale l'Astigiano è suddiviso in 24 collegi (6 nel capoluogo). Il consiglio uscente è formato da 24 consiglieri: 10 dc, 5 pci, 3 psi, 2 psdi, 1 pli, 1 msi, 1 pri, 1 indipendente (Giovanni Gerbi, che apparteneva al gruppo comunista ne era uscito e non si ripresenta ora in nessuna lista).

Per ora solo la democrazia cristiana e il partito comunista hanno completato e reso noto (vedere riquadro) i candidati per tutti i collegi provinciali.

Non mancano però le anticipazioni (tra parentesi il collegio di appartenenza). [redacted] sono come sempre molti nomi «doppi», cioè di candidati che si presentano in più collegi e anche per i consigli comunali con la facoltà di optare in caso di elezione.

I socialisti riconfermano i tre consiglieri uscenti: il vicepresidente Pietro Beccuti (Castell'Alfero), l'assessore Carlangelo Moro (Asti-S.Pietro), Giovanni Meneghin (Incisa). Altri candidati [redacted] Serafino Brovio (Montechiaro), [redacted] la casalinga Maria Ferrotti (Moncalvo) e i dirigenti del partito Gianni Bertolino (Asti-S.Silvestro), Giancarlo Canestri (Asti-S.Secondo), Teresio Fornaca (Asti Nord).

I socialdemocratici presentano il sindaco di Asti, Gian Piero Vigna, in [redacted] collegi: Castell'Alfero e Villafranca. Altre candidature ufficiali: Italico Sarzanini (Mombercelli), Pier Lauro Ola (Montiglio), Franco Moghetti (Rocchetta Tanaro), Palma Penna (Monastero Bormida), Emma Cagnotto (Agliano).

I repubblicani hanno riconfermato per il collegio di Costigliole l'assessore uscente Giovanni Tarabbio mentre sono già stati designati: Pier Romano Gabba (Montiglio), Luciano Rapetti (Incisa), Giovanni Turello (Asti Sud-Est), Romano Saracco (Asti-S. Secondo), Gianni Franzoso (Asti-S. Silvestro), Walter Cassullo (Asti Sud), Giuseppe Baiotto (Villafranca), Germano Cantarelli (Asti Nord).

Incerta la presenza in lista per il collegio [redacted] Nizza del liberale [redacted] uscente Giuseppe Barberis a causa di una malattia che lo [redacted] colpito un mese fa. I liberali hanno già designato: Alberto Pasta (Asti-S. Silvestro), Carlo Perotti (Asti Nord), Umberto Teodoro (Castell'Alfero), Maria Avezzano (Moncalvo).

Il movimento sociale si riunisce lunedì per la scelta dei candidati. Consigliere [redacted]te è Giuseppe Oddone, che non sarà più ricandidato. Ieri il segretario provinciale del msi, Antonio Baudo, ha precisato che Od[redacted]e è stato espulso un anno fa dal partito. Nomi sicuri sono: Antonio Rescaldina (Montiglio), Angelo Rollinello (Castelnuovo Don Bosco), Aldo Cortese (Canelli), Antonio Laudati (Asti Sud-Ovest), Antonio Baudo (Asti-S. Silvestro), Salvatore Ambrogio (Asti Sud-Est).

Per la prima volta anche democrazia proletaria sarà presente in numerosi collegi. Per il momento si conoscono questi nomi: Gianfranco [redacted]roglio (Rocchetta Tanaro), Enrico Bestonte (Asti-S. Pietro), Rosario Ragusa (Asti Nord). Il direttivo concluderà lunedì la rosa dei candidati.

Rispetto [redacted] consiglio provinciale sciolto mercoledì [redacted] tutti i partiti confermano i consiglieri uscenti salvo la democrazia cristiana che ha due eccezioni: l'assessore Giuseppe Berzano, assessore che [redacted] si ricandida in quanto si presenta per il consiglio comunale di Asti e il farmacista Giovanni Scaletta eletto a Villafranca.

Vittorio Marchisio

I nomi [redacted] da dc e pci

Ecco i primi elenchi ufficiali (dc e pci) [redacted] candidati per i collegi provinciali.

Democrazia cristiana — Monastero Bormida: Giacomo [redacted]; Villanova e Rocchetta Tanaro: Luigina Ottaviano; Montegrosso: Giovanni Robino; Montiglio: Alessandro Musso; Nizza: Angelo Zaccone; Calamandrana: Mario Lanza; Agliano: Giuseppe Filippi; Canelli: Roberto Marmo; Castell'Alfe[redacted] Renzo Dapavo; Castelnuovo Don Bosco: Giuseppe Fassino; Montechiaro: Marco Rebaudengo; Costigliole: Giovanna Boriero Ferro; S. Damiano e Asti-S. Silvestro: Guglielmo Tovo; Moncalvo: Bianca Dessimone; Villafranca: Gianpriamo Form[redacted] Incisa Scapaccino: Osvaldo Brondolo; Montemagno e Asti-S.Pietro: Carlo Saracco; Asti Sud-Ovest: Francesco Longo; Asti Sud-Est: Maria Luisa Broccardo; Asti-S. Secondo: Carla Giovara; Asti Nord: Guglielmo Berzano.

Partito comunista — Asti-S.Secondo: Guglielmo Travasino; Asti-S. Pietro e Villafranca: Giovanni Saracco (sinistra indipendente); Asti Sud-Ovest: Luciano Montanello; Asti Nord: Annelisa Ubertone; Asti Sud-Est: Luciano Nattino; Asti-S. Silvestro: Emiliano Serra; Agliano e Montegrosso: Bruno Ferraris; Montechiaro: Giancarlo Binelli; Moncalvo: Roberto Baiano; Canelli: Edoardo Morando; Castell'Alfero: Carlo Bonino (indipendente); S. Damiano: Ferdinando Idrame; Montemagno: Italo Mussio; Costigliole: Giovanni Meinardi; Calamandrana: Secondo Scanavino; Villanova: Eugenio Barchiesi; Incisa: Giovanni Vadalà; Nizza: Vico Ferrari; Monastero Bormida: Pierino Testore; Montiglio e Castelnuovo Don Bosco: Antonio Betti. Il candidato comunista per il collegio di Rocchetta Tanaro non è stato ancora [redacted] noto ufficialmente.

I lavori nel salone di palazzo Ottolenghi

Psicologia e salute un convegno [redacted]

Si discute su qualità della vita e lavoro - Stamane le relazioni conclusive

ASTI — Alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità, Sante Bajardi, [redacted] sindaco di Asti, Giampiero Vigna e del consigliere dell'Usl [redacted], Giuseppe Barolo si sono iniziati ieri mattina a Palazzo Ottolenghi i lavori del convegno nazionale di [redacted] «Psicologia e salute», organizzato dalla sezione piemontese della Società italiana di psicologia. Un pubblico di addetti ai lavori e di studenti ha assistito, in mattinata, alle relazioni degli psicologi Contessa, Ricco d'Ietra, Polli Charmet e Cavadi, che hanno spaziato sui temi di più grande attualità relativi a tale disciplina: la prevenzione nel campo delle tossicodipendenze, il ruolo dello psicologo sul territorio, la psicoterapia nei servizi pubblici, i rapporti fra operatori di tale settore e le Usl.

Alberto Rossatti, docente all'Università [redacted] Torino e coordinatore del Convegno ha spiegato come la psicologia, [redacted] concetto più evoluto della salute inteso come «qualità della vita» vada considerata come una «tecnica di promozione del benessere dell'uomo» e [redacted] per questo possa essere applicata [redacted] con connotati più che specifici, alla medicina.

Fra [redacted] altri temi che verranno ulteriormente discussi oggi (domenica), fondamentali quelli relativi al ruolo giuridico dello psicologo, alla necessità ormai improrogabile che anche per questa professione venga istituito un albo, ai numerosi disegni di legge giacenti in Parlamento per il riconoscimento giuridico della professione.

Questa mattina dalle 9 alle 12 relazioni di Mayer, docente all'Università [redacted] Padova e del giurista e psicologo Calvi con l'intervento di parlamentari di numerosi partiti. **l. b.**

Banda di ladri gastronomi al supermercato

ASTI — Due milioni e 800 mila lire in contanti, scatole [redacted] caffè, una trentina [redacted] bottiglie di liquore e dieci fra prosciutti e salami rappresentano il bottino di [redacted] furto avvenuto nel supermercato «Cuore» di via Montemainero 3. I ladri sono entrati di notte, da una porta sul retro, e dopo essersi impossessati della merce l'hanno caricata su di un furgone che avevano parcheggiato, pare, in via S Evasio.

Chiude oggi la mostra mercato della Luna di marzo

Rifornire le cantine ma con vini di qualità

Si imbottiglia [redacted] vino nuovo - Prezzi in aumento - A maggio la prima rassegna nazionale degli spumanti

NOSTRO SERVIZIO

ASTI — [redacted] finestrini delle auto con targhe «forestiere» spuntano i colli delle damigiane, quasi sempre è chiusa perché coperti da un vecchio plaid.

È tempo di rifornimenti vinicoli. I cittadini con la primavera vanno in campagna, dal vignaiolo che li aspetta con il vino nuovo dell'ultima vendemmia. Sono abitudini che si ripetono da decenni.

Segnali di una economia spicciola dove spesso tra cliente e agricoltore crescono rapporti di amicizia e fiducia.

Ma i produttori (anche i più piccoli) devono ormai fare i conti anche con il «marketing», cioè i nuovi modi di proporre e vendere i prodotti.

Per questo la rassegna del «Vino nuovo della Luna di Marzo» che si chiude stasera all'Esposizione di piazza Alfieri rappresenta [redacted] occasione importante. In questi giorni negli stand dei 73 espositori sono state offerte 311 partite [redacted] vino da tavola: 55 barbere, 14 dolcetti, 8 grignolini e poi moscato, freisa, cortese, nebbiolo.

Il 1984 è stata una annata difficile, meno vino e di qualità appena sufficiente: una [redacted] parte della produzione si è salvata ed i prezzi hanno cominciato a salire. La tendenza si è mantenuta anche in queste ultime settimane.

Il vino piemontese può così puntare al rilancio giocando sulle [redacted] armi più naturali: qualità e tipicità.

Lo hanno confermato anche al convegno [redacted] «vini di proprietà» che sabato scorso aveva aperto la rassegna. Il consumatore spesso frastornato [redacted] dalle troppe sigle vuole trovare un prodotto sicuro e garantito anche al di là del «format» troppo generico «doc». Ecco allora che alla denominazione di origine si sostituisce o spesso si aggiunge la garanzia dell'azienda e del singolo produttore.

Discorso a parte per gli spumanti che per [redacted] loro complessa tecnologia enologica sono prodotti solo da grosse aziende o attrezzate cantine sociali. La Camera di commercio di Asti dal 22 al 25 maggio organizzerà il primo salone italiano dello spumante. Sarà una rassegna [redacted]pleta del «mondo delle bollicine» [redacted] cui parteciperanno tutte le principali «etichette» del settore. Un riconoscimento per Asti che, nonostante sia conosciuta in tutto il mondo proprio per il nome dei suoi spumanti, non ha finora fatto molto per giustificare questa fama. **Sergio Miravalle**

Una cooperativa ha chiesto di poter aprire un self-service

I commercianti di Villanova non vogliono [redacted]

VILLANOVA — La domanda presentata oltre [redacted] mese fa al comune da una cooperativa per aprire, in Villanova, un supermercato di generi vari ed alimentare, [redacted] provocando, in paese, molte polemiche.

La popolazione è divisa in pratica fra chi — consumatore soprattutto — desidererebbe usufruire della possibilità di fare acquisti a prezzi contenuti in un'unica sede e chi — commercianti dall'altra — teme che l'installazione di un grande punto di vendita comprometta [redacted] affari dei già molti negozi esistenti in paese, una sessantina almeno.

La polemica ha preso l'avvio allorché l'amministratore delegato della cooperativa, Antonio Bergoglio, 29 anni, residente a Santena via Susa 6, rappresentante di una serie [redacted] supermagazzini (il «Superipparnio», con [redacted] punti vendita distribuiti nella cintura del Torinese) ha chiesto di aprire una filiale in zona Sant'Isidoro, località che, sul piano regolatore [redacted]nerale [redacted] Villanova, figura come «I C», vale a dire «area compromessa da insediamenti, senza possibili variazioni d'uso».

La sede prescelta sarebbe un capannone molto ampio, [redacted] fra strada per Chieri e via Zaberi per il quale [redacted] parla di affitto mensile di alcuni milioni [redacted] lire. Il sindaco di Villanova, Franco Sorba, finora non avrebbe risposto né alla domanda di Bergoglio, né a quella del titolare del capannone, Silvano Bolto, per ottenere la variazione d'uso, tale da consentire l'installazione del supermercato.

I commercianti villanovesi intanto non hanno perso tempo. In una recente riunione, presieduta dai responsabili dell'Unione Commercianti di Asti ed organizzata dal presidente della sezione villanovese, l'alimentarista Giuseppe Gili, hanno inoltrato una controproposta all'ipermercato torinese: costituire, fra finanziatori vari e commercianti una società [redacted] aziende locali. **l. b.**

Gli appuntamenti

● Si è iniziato ieri e prosegue oggi il raduno nazionale dei reduci della divisione italiana partigiana «Garibaldi» nel quarantesimo anniversario del rientro in patria dalla guerra di Liberazione in Jugoslavia. La manifestazione prevede alle ore 9.30 il raduno dei partecipanti in piazza Alfieri, a cui seguirà il corteo per la deposizione di una corona al monumento ai Caduti; alle 11 la [redacted], quindi consegna di targhe ricordo e incontro con le autorità nel palazzo della Provincia. Sarà presente un picchetto armato e la fanfara [redacted] Brigata Alpina «Taurinense».

● Nell'Esposizione con orario dalle [redacted] 10 alle 21 [redacted] prosegue oggi l'ultimo giorno di apertura la mostra-mercato dei vino da tavola «Vino nuovo della Luna [redacted] Marzo». Il Gruppo Amici di San Marzanotto sempre oggi presenterà dalle ore 12 alle 24 un pranzo di Pasqua con prodotti tipici (prezzo 12 mila lire, vini inclusi).

● Si inizia oggi a Belveglio la rassegna di concerti promossi dall'Ente Concerti Castello di Belveglio: alle ore 20.30 esibizione del pianista Mario Delli Ponti che eseguirà musiche di Liszt.

● Si conclude questa sera al «Comunale» di Moncalvo la rassegna Teatro Inverno: in scena la commedia «Il campiello» [redacted] Carlo Goldoni, regia di Sandro Sequi. Sul palcoscenico la compagnia di Ave Ninchi, Mariano Rigillo e Elda Albertini.

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Si inaugura lunedì 1° aprile presso la galleria «L'Archivolto» di via XX Settembre la rassegna *«Proposta per una collezione»*, oli, acquarelli, disegni di numerosi autori contemporanei fra cui citiamo Bessu, Guttuso, Spazzapan, Quaglino, Paulucci, Alme.

Fino al 16 aprile, a *«La Giostra»* di via Verdi un'altra collettiva di maestri moderni con opere di artisti contemporanei italiani e stranieri. Sono in mostra lavori importantissimi di Morando, Pau[redacted], Baj, Ramel, Tardonato, Tozzi.

A *«Le Fornace»* espone Luciano Minguzzi, uno dei più prestigiosi nomi dell'arte contemporanea. In esposizione la produzione [redacted] nota dell'artista: i suoi famosi «multipli». La galleria è aperta tutti i giorni dalle 18 alle 20, ad eccezione del lunedì.

A Canelli presso il Centro per la Cultura e per l'Arte Bosca in via Alfieri prosegue [redacted] personale della milanese creatrice di gioielli Gita Gaile. In esposizione preziosi manufatti in oro, pietre dure e preziose, alcuni piccoli bronzi, acquarelli e litografie acquarellate. Il titolo della mostra nel catalogo è *«Danzare con il sole»*, per indicare la luminosità [redacted] l'artista riesce a trarre [redacted] minerali con la forza della forma e della creatività. **l. b.**

Fermi i campionati di calcio (tranne i recuperi)

Una domenica sportiva nel segno del tamburello

In serie A gli astigiani impegnati a Capriano del Colle (Brescia)

● Il Gruppo Tamburellistico Astigiano (ex Ediconsal) esordisce oggi nel campionato di serie A incontrando in trasferta il Capriano del Colle (Brescia). Si gioca sullo stesso sferisterio dove due anni fa l'allora Ediconsal conquistò la permanenza in serie A al termine di un drammatico spareggio di fronte ai trentini del Rallo. Contro il Capriano promosso d'ufficio in serie A per compensare il ritiro del Medole, la squadra astigiana schiererà: Sciona, Ferrero, Dellavalle, Cussotto, Bosco, Rolla e Saracco.

● Al via anche le serie minori di [redacted]. Nel campionato cadetti sono in programma (ore 14.30) Francavilla-Ov[redacted]; Nizza-Montegrosso; Vigliano-Olmetto; Chiusano-Cioriata; Riposa il Torino. [redacted] serie C prevede invece: Settime-Viarigi, Tonco-Revigliasco, Montemagno-Moasca; Cerreto-Cinaglio; Castell'Alfero-Cellarengo; Riposa l'Arzano.

Per finire, la serie D con: Callianetto-Calliano; Antignano-Rocchetta; Acqui-Pisé; Ronco-Tonco; Cocconato-Settime; Riposa Castelletto.

● All'appuntamento con la decima giornata di ritorno del campionato di pallacanestro di serie C2, l'Astense e la Perlino trovano sulla loro [redacted] due duri impegni. L'Astense, solitaria capolista nel girone, è attesa oggi a Genova dal Erg. Altrettanto arduo l'appuntamento della Perlino con la Bungia Valenza (Palazzetto, ore 18). In questo caso i due punti rivestono un valore diverso per le due contendenti; al Valenza servono per conservare la seconda posizione, alla Perlino per uscire dalla zona pericolosa.

I recuperi nei tornei minori di calcio [redacted] alla ribalta a San Damiano un confronto tra la San[redacted] e la Spinettese (ore 15,30), entrambe con venti punti in classifica.

● In Seconda categoria oltre al derby tra Costigliole e Nicese (ore 15,30) sono in programma queste altre partite: Astisport-Madrogne (campo Praia, ore 10,30), Fresonara-Don Bosco Asti, Isa Celle-Viguzzolo, Piovera-Rocchetta Tanaro.

● L'Asti Rugby, terzo in classifica, dovrà vedersela in trasferta con un avversario temibilissimo come il Lunaroelli di Biella.

● Non manca nella «domenica sportiva» un appuntamento con il podismo con la sesta «Marcia torrefiesa». Partenza alle ore 9,30 da corso Torino.

● A Castelletto Molina torna il pallone elastico; in attesa del campionato stamane (ore 11,30) presentazione ufficiale della formazione degli Amici di Castelletto Molina impegnati nel torneo di serie A. **f. c.**

Si correrà su due tappe il 13 [redacted] 14 aprile

Il primo giro dell'Astigiano [redacted]

ASTI — Sarà il Giro ciclistico della provincia di Asti, in programma il 13 e il 14 aprile, a inaugurare [redacted] celebrazioni del centenario della nascita di Giovanni Gerbi, il «Diavolo rosso». La manifestazione, presentata ufficialmente venerdì mattina, è compresa anche nelle celebrazioni per il cinquantenario della Provincia di Asti che cade appunto quest'anno.

Saranno le categorie «cadetti», «junior», «senior», «veterani» e «amatori» a darsi battaglia in due tappe precedute da un crono-prologo di 11 chilometri [redacted] partenza e arrivo a Quarto d'Asti. Dopo la cronometro di apertura, prevista per sabato 13, [redacted] mattino, nel primo pomeriggio prenderà il via la tappa numero uno che [redacted] snoderà [redacted] seguente tracciato: Asti, Montechiaro, Gallareto, Montafia, Villafranca, San Damiano, Revignano, e arrivo in [redacted] corso Venezia.

Domenica 14 [redacted] tappa finale: Asti, Isola, Costigliole, Boglietto, Santo Stefano Belbo, Canelli, Moasca, Montegrosso, Vigliano, Montegrosso, Rocca d'Arazzo, Annone, Quarto e arrivo sul rettilineo di viale alla Vittoria.

La premiazione avverrà nel pomeriggio nel palazzo della Provincia, dove a partire dalla mattinata avranno inizio i festeggiamenti ufficiali per il centenario gerbiano, presenti autorità, sportivi e le delegazioni dei Veterani dello sport di tutta Italia.

Lo stesso giorno verrà inaugurata la mostra dei cimeli del grande campione, sempre al Palazzo della Provincia. (l. c.)

La terza giornata del tambass a muret

Moncalvo [redacted] trasferte super

Contro Grazzano e Calliano - Gli altri incontri

MONCALVO — Le squadre di Vignale e Moncalvo, capoliste a punteggio pieno, rischiano [redacted] «uccidere» con la loro supremazia il torneo di «tambass a muret» del Monferrato? Sicuramente è prematuro porre un quesito di questo genere dopo appena due giornate del torneo, ma proprio oggi (domenica) nella terza giornata, sia il Vignale che gli «aleramici» sono chiamati a due trasferte utilissime per misurare il loro valore.

Il Vignale va a Calliano, che domenica [redacted] nel primo set ha severamente impegnato proprio il Moncalvo, mentre quest'ultimo [redacted] atteso a Grazzano per una sfida che la tradizione vuole palpitante e ricca di contenuti tecnici. Si fronteggeranno tra l'altro il «decano» del mezzovolo del campionato, Roberto Malpetti e il pari ruolo Emilio Medesani (Grazzano), l'ex trascinatore del Grana campione di un paio [redacted] anni [redacted].

Il Montechiaro a sua volta, reduce dal successo sul Grazzano, attende al varco in casa l'Ovada.

Ed ecco il q[redacted] dettagliato delle partite che avranno inizio alle [redacted] 15,30: Calliano-Vignale, Grana-Montemagno; Montechiaro-Ovada; Grazzano-Moncalvo; Rocca d'Arazzo-Portacomaro, San Giorgio-Castell'Alfero. **f. b.**

SORDITA' [redacted] PIU' DIFFUSO

Sento la voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo impianto elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

[illegible]

ASTI - FARMACIA BARONCIANI
Piazza S. Secondo 12 - Tel. 54.300
TUTTI I MERCOLEDI' MATTINO
CANELLI - Martedì 9 aprile — Farmacia Sacco - Piazza A. d'Aosta 1
MONCALVO - Giovedì 18 aprile — Farmacia dott. Ottone - Via Cisotto 11
NIZZA MONFERRATO - Venerdì 26 aprile — Farmacia Dova - Via Corsi 44
SAN DAMIANO D'ASTI - Lunedì 1 aprile — Farmacia dr. Ravizza - Piazza Libertà 4
MAICO PIEMONTE - Via Magenta 20 - Torino - Telef. (011) 581 787

ECONOMICI
ASSUMESI [illegible] Tel. 0141 [illegible]

Questa sera al discoclub **Charly Due**
Via L. Grandi 3 - Tel. 325.72 - ASTI
cabaret [redacted]
GIORGIO ARIANI

COMUNE DI PENANGO
E' in deposito presso gli uffici municipali il Progetto Preliminare del P.R.G.C.
Osservazioni e proposte possono essere presentate entro il 24-5-1985
IL SINDACO G. Amante

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 54.087
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.037

Società operante [redacted] settore dell'informatica ricerca giovani
[redacted]
VENDITORI
per distribuzione prodotti ausiliari, province di Cuneo - Asti ed Alessandria.
Inviare curriculum dettagliato a:
Publialba - Rif. 25 - c. M. Coppino 9 - 12051 ALBA.

Società [redacted] software comprensorio Alba - Bra ricerca
ANALISTI PROGRAMMATORI
per applicazioni su personal computers MS/DOS - Basic.
Scrivere Publialba - Rif. 30 - corso [redacted] - 12051 ALBA.

Società di software comprensorio ALBA - BRA ricerca
[redacted] PROGRAMMATORI
Sistemi IBM 34-36
Scrivere: Publialba - Rif. 28 - corso M. Coppino 9 - 12051 ALBA

CENTRO TECNICO INSTALLAZIONI ELETTRAUTO
Stereo Car System personalizzati ● Alzacristalli ● Antifurti con telecomando - Check light ● Automatic lighting ● Tester di bordo ● Componentistica
TECNICO DIPLOMATO **ROSSI RENATO**
Corso Pietro Chiesa 21 - ASTI
(di fronte Circolo Way Assauto)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[redacted]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 187
Telefoni 511.024 - 538.862

La KRONOS S.p.A.
assume subito 6 elementi ambosessi per proprio ufficio pubblicitario in Asti. Ottima cultura bella presenza età 21-28 anni da inserire quali agenti pubblicitari in ambienti professionali. Orario di lavoro 9-12,30 - 15-18,30.
Richiedesi disponibilità immediata. Offresi inquadramento di legge.
Stipendio L. 1.000.000. Rimborso spese
Tel. lunedì 1-4-85, orario ufficio, 0141 212.212.

E' il momento di Opel Corsa
OPEL CORSA. L'AUTO A 3 DIMENSIONI.
[redacted] SR. LA DIMENSIONE [redacted]
CORSA. LA DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA.
CORSA TR. LA DIMENSIONE DELLO SPAZIO.

ANZI, A 4.
LA DIMENSIONE DELLA CONVENIENZA.
SCEGLI LA TUA NUOVA CORSA. RISPARMI 800.000 LIRE. FINO AL 19 APRILE.
DAI CONCESSIONARI OPEL DI ALESSANDRIA E ASTI
Corso Indipendenza, 16 15033 Casale Monferrato
Via Edilio Raggio, 22 [redacted] Novi Ligure
Via della Moranzana Zona D3 15100 Alessandria
Zona Artigianale D3 15048 Valenza Po
Frazione San Marzanotto, 332 (Strada Asti — Alba) 14100 Asti
Via Piave, 8 — 15011 Acqui Terme
OPEL

Saranno interessate circa 4500 famiglie: il progetto prevede 110 km di tubature

Arriva il metano in 13 Comuni del Nord - Est dell'Astigiano

La rete toccherà Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Grana, Grazzano, Moncalvo, Montemagno, Penango, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi

CASTELL'ALFERO — Il metano si estende lentamente, ma sicuramente, in tutta la provincia astigiana. Nel capoluogo, l'Italgas continua a potenziare impianti e aumentare il numero degli utenti. E' di ieri l'adesione che le amministrazioni comunali di tredici paesi: Calliano, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Grana, Grazzano, Moncalvo, Montemagno, Penango, Portacomaro, Refrancore, Scurzolengo e Viarigi hanno deliberato (unitamente a quelle del «servizio di erogazione del gas» per i loro principali territori).

Il progetto prevede una potenzialità di oltre 4500 utenti (famiglie). Saranno distribuiti cinquanta chilometri per le condotte di trasporto (in acciaio a media pressione) e 60 chilometri di reti interne di distribuzione a bassa pressione. Il servizio è stato affidato alla ditta Bianco di Castelnuovo Belbo.

Il progetto è stato illustrato in una conferenza stampa giovedì. Il vicepresidente della Provincia, Pietro Beccuti e l'assessore Giuseppe Berzano hanno quindi dei Comuni interessati ai tecnici e l'impresa.

L'obiettivo di Castell'Alfero, Nunzio Montesano, che fin dal 1981 lanciò la proposta di portare i Comuni compresi nell'area Nord-Est della provincia astigiana di una rete di distribuzione di gas-metano (Snam) per usi domestici e industriali ha detto: «L'iniziativa intende contribuire a dare ai piccoli Comuni da quella condizione di isolamento e di decadimento, dovuti in parte alla mancanza di servizi moderni ed efficienti». «L'opera garantirà non solo una ricchezza di approvvigionamento energetico nei prossimi decenni, ma eliminerà dalla nostra ambiente una buona dose di inquinamento, in quanto anche numerose piccole potranno usufruire del nuovo prodotto».

Sono seguiti gli interventi di Berretti che di Berzano che hanno illustrato i rapporti con la società concessionaria che saranno regolati da una convenzione con l'amministrazione provinciale che, in qualità di ente coordinatore, ha svolto un ruolo determinante nella realizzazione del piano di diffusione del metano anche in altre aree del territorio astigiano.

I costi di allacciamento per utenza sono di sola tre e il metano una ricaduta economica in fabbricati già riscaldati tradizionalmente a gasolio. Le tariffe per consumi sino a 50 metri cubi annui: 250 lire al metro cubo; da 51 a 350 mc, 550 lire al mc; da 351 a 150, 520 lire al mc; oltre 150 mc, 500 lire al mc.

La richiesta di adeguamento della tariffa è stata motivata dall'Amministrazione per far fronte all'aumento del costo di gestione dell'impianto e del costo del gas.

Infatti solo recentemente tutti i dati di esercizio dell'anno 1984 hanno permesso di definire il costo del gas (4500 calorie) in 380,193 lire al mc. e a 344 lire per gli altri usi.

A Castelli invece (dove viene erogato dall'Estigas GPL a 6000 calorie) il prezzo è di 489 lire per usi domestici e 379 per altri usi.

f. ba.

Acqua più cara a Nizza

NIZZA — Le tariffe dell'acqua potabile erogata dall'acquedotto cittadino aumentano in media del 30 per cento. Lo ha deliberato il Consiglio provinciale riunitosi giovedì in via straordinaria. Il provvedimento è stato preso dall'amministrazione comunale Quarello per le nuove tariffe per consumi oltre i 60 metri cubi annui: 250 lire per mc da 61 a 300 mc, 550 lire per mc da 301 a 150, 670 lire oltre 150 mc, 600 lire al mc.

La richiesta di adeguamento della tariffa è stata motivata dall'Amministrazione per far fronte all'aumento del costo di gestione dell'impianto e del costo del gas.

Infatti solo recentemente tutti i dati di esercizio dell'anno 1984 hanno permesso di definire il costo del gas (4500 calorie) in 380,193 lire al mc. e a 344 lire per gli altri usi.

A Castelli invece (dove viene erogato dall'Estigas GPL a 6000 calorie) il prezzo è di 489 lire per usi domestici e 379 per altri usi.

f. ba.

L'originale corso di avvicinamento al computer ■ Piovà Massaia

Si studia «basic» in parrocchia

Organizzato da un artigiano del paese appassionato di informatica è stato seguito da studenti, agricoltori e impiegati - Sede delle lezioni la canonica

PIOVA' MASSAIA — Un corso di avvicinamento alla tecnica del computer per ragazzi e adulti; una ventina di persone, studenti, piccoli artigiani, imprenditori, figli di agricoltori e scolari delle elementari alle prese, per la prima volta, con il linguaggio «basic». Questo quanto il paese (700 abitanti) ha organizzato da febbraio a tutto marzo. Lezioni bisettimanali nella sede della parrocchia. Il corso, gratuito, è terminato venerdì sera, e ha avuto successo. Nei prossimi mesi si ricomincerà con l'insegnamento di altre e più complesse nozioni della tecnica del calcolatore.

Le lezioni sono state tenute da Edi Razzano, titolare a Piovà di una ditta artigiana. le. Spiega il «maestro»: «*Ho cercato di mettere i miei allievi di fronte al video più con lo spirito del gioco che dello studio, questo sistema ha consentito loro di imparare in modo diverso le possibilità della macchina, divertendo i profitti con la simulazione, la risoluzione dei problemi, la curiosità del rapporto uomo-macchina*».

Piovà Massaia. Gli allievi del corso di basic che si riuniscono nei locali della parrocchia

Le apparecchiature (fornite con un affitto quasi simbolico da una ditta astigiana) hanno tuttavia consentito ai piovesi del corso di imparare le funzioni principali: la gestione di magazzino, la contabilità delle piccole aziende, la rubricazione, i movimenti dei conti bancari. Fra i più entusiasti frequentatori delle lezioni, ci sono proprio i possibili acquirenti del computer.

Uno di questi, Mario Miatello, 18 anni ad ottobre, evidente, afferma: «*Mi ha incuriosito tutto perché non conoscevo niente di queste apparecchiature. Adesso termino gli studi, poi mi piacerebbe comperarne una*». Gianluca Vianelli, 17 anni, viene invitato dall'insegnante ad esercitarsi alla tastiera. E' un po' emozionato, ma riesce immediatamente «*a entrare in comunicazione*» col video. Si diverte in modo particolare quando oltre alla scritta riesce ad impostare un programma musicale. Sulla tastiera pare quasi un dilettante di pianoforte. Dietro c'è gente che prende appunti, Sergio Polledro, impiegato, confessa che il linguaggio «basic» non gli serve, al momento, per il lavoro, ma lo vedrà ugualmente perdere l'opportunità di imparlarlo.

Laura Bosia

E' una delle poche donne in Italia che lavorano alle barriere di pagamento autostradali

C'è una signora al casello di Villanova

Eleonora Cecchetto di Tortona, dipendente dalla A21

VILLANOVA — Donna alla guida di uomini e mezzi. Eleonora Cecchetto di anni, è la prima donna impiegata come esattore al casello autostradale di Villanova. La seconda operativa nel tratto Torino-Piacenza della Satap che gestisce la prima autostrada in Italia ad impiegare agenti di genere diverso.

Da poche settimane in servizio a Villanova, con colleghi e colleghe maschi. Antonella [illegible] accanto all'entrata della [illegible] Eleonora [illegible] Vive a Tortona [illegible] prato di Arzo.

La prima collaborazione del collegio non le scoraggiamenti di altre la disparità e la sua condizione di unica donna [illegible] Il momento più [illegible] la seconda operativa [illegible] di punta del traffico con [illegible] di camion, [illegible] Antonella [illegible] altra Eleonora Cecchetto [illegible] dove prevale molto [illegible] Alessandria, in [illegible] terroristi di [illegible]

Eleonora Cecchetto davanti al casello di Villanova della A21

Cinema e taccuino di Asti e provincia

ASTI

LUX: Alba rossa (drammatico)
POLITEAMA: Beverly Hills Cop (Un poliziotto a Beverly Hills) (brillante), E. Murphy
RITZ: Casablanca, Casablanca (commedia), di F. Nuti, con F. Nuti, G. De Sio
SPLENDOR: L'alcova (commedia erotica)
VITTORIA: Amadeus (drammatico) di M. Forman, con T. Hulce

CANELLI

BALBO: Terminator (avventura)

NIZZA

AURORA: Rebel (commedia), S. Stallone
LUX: Ghostbusters (Acchiappafantasmi), (brillante), B. Murray, D. Aykroyd
SOCIALE: L'arrendiere (commedia erotica), S. Sandrelli, A. Sabatelli
VERDI: Vigili d'Italia (comico), Gli Squallor

SAN DAMIANO

LUX: Terminator (avventura)
SPLENDOR: I due carabinieri (comico), E. Montesano, C. Verdone
CRISTALLO: riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible]. Liprandi, piazza Statuto 7; notturna: [illegible] Lazzaro, corso Casale 180

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Gilardo, via Cavour 17
Nizza: Gay Cavallo, via Carlo [illegible] bello 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353 550; [illegible] 721 971. Canelli 832 525; Monastero Bormida 88 048; Rocca d'Arazzo 409 168; Calliano 928 444; Montechiaro 406 180; [illegible] Damiano 975 910; Castagnole 906 770; Villafranca 933 641; Cocconato 455 000; Montemagno 83 363; Castelnuovo Don Bosco 987 6498; Villanova 94 555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345, **Croce Rossa** (autoambulanza) Asti 217 583, Canelli 838 722, **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** 21 23 56; **Vigili del fuoco** 21 22 22, **Vigili** [illegible] 53 421, **Taxi: stazione ferroviaria** 32 722, **Piazza Alfieri** 52 605

«La Stampa» - Asti

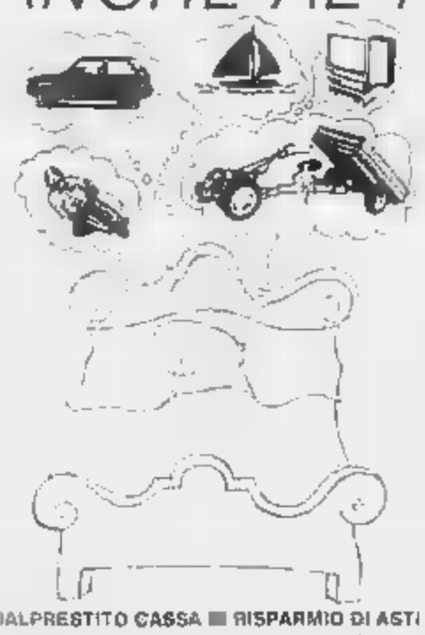
Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 30 352 - 50 224; Canelli e Nizza Monferrato 726 756, **Moncalvo** 202 495. **Ufficio Pubblicità Asti Pubblicomes**, 32 222

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

REALIZZA I TUOI SOGNI CON SPECIALPRESTITO

ANCHE AL 7% 12 mesi

SENZA CAMBIALI



SPECIALPRESTITO CASSA [illegible] RISPARMIO DI ASTI

E' una interessante forma di credito rivolta a tutti coloro che, non disponendo di somme liquide e non intendendo intaccare i propri risparmi, vogliono fare acquisti importanti (mobili, elettrodomestici, auto, moto, macchine agricole, ecc.) oppure devono sostenere spese varie (viaggi, corsi, studi, matrimoni, ristrutturazione casa, ecc.).

CONVENIENTE

SPECIALPRESTITO [illegible] essere [illegible] fino a [illegible] 50 000 000. La restituzione può avvenire in 12, 24 o 36 rate mensili comprensive di ogni spesa ed imposta presente. Le rate restano invariate per tutta la durata dell'operazione.

COMODO

Il rimborso avviene automaticamente mediante addebito in [illegible] conto corrente senza che si debba perdere tempo agli sportelli. E' possibile estinguere il debito anche prima della scadenza senza nessun [illegible] aggiuntivo.

IN MOLTI CASI DOPPIAMENTE VANTAGGIOSO

Se vengono fatti acquisti presso molti venditori convenzionati con la Cassa di Risparmio di Asti che espongono l'apposita insegna, è possibile ottenere SPECIALPRESTITO a tassi eccezionali: 7% a 12 mesi, 12% a 24 mesi e 15% a 36 mesi.
Gli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti ed i venditori convenzionati saranno lieti di dare tutte le informazioni del caso.

VENDITORI CONVENZIONATI

AGENZIE VIAGGIO TURISMO:
HASTA VIAGGI - Asti

ARMERIE:
BORIO VENANZIO MARCELLINO - Asti

ARTICOLI [illegible] ARREDAMENTI PER GIARDINI:
FARIATE GIOVANNI - Asti

ARREDAMENTI PER NEGOZI:
ARCOMPIEMONTE srl - Asti

ATTREZZATURE MECCANICHE E COMPRESSORI:
CASA DEL COMPRESSORE - Asti

AUTOFFICINE:
AUTORI - Moncalvo
CENTRO DELLA RIPARAZIONE Cortemilia

AUTOVETTURE:
ASTAUTO srl - Conc. Innocenti - Asti
AUTOCANELLI
Conc. Volkswagen - Audi - Canelli
AUTOELITE B.M. sas - Conc. Saab - Asti
AUTOSALONE DURETTO di Zamboni Automobili Vendita - Canelli
AUTOSTYLE srl - Conc. BMW - Asti
AUTOVEGA srl - Conc. Leyland - Asti
CONSULCAR snc - Conc. Volvo - Asti
C.G.V. AUTO - Conc. Citroen - Asti
ERRE81 snc - Conc. Renault - Asti
FERRERO LUCIANO
Conc. Peugeot - Talbot - Asti
GIERRE srl - Conc. Renault - Calamandrana
L'AUTOBELBO srl - Conc. Fiat - Canelli
LEO CAR snc - Automobili Vendita - Asti
MONTAFIA LUCIANO
Conc. Mazda Skoda Toyota - Asti
MONTICONE srl - Conc. Alfa Romeo - Asti
NUOVA BOB CAR srl - Conc. Renault - Asti
PEROSINO GIOVANNI & C. sas
Conc. Ford - Asti
PIUBELLI & C. - Conc. Fiat - Asti
PORCELLANA F.LLI sas
Conc. Lancia Autobianchi - Asti
RE MA.D. [illegible] - Automobili Vendite - Asti
REPETTO & RODELLA sdf
autosalone - Nizza Monferrato
RONFANI
Conc. Opel General Motors - Asti
S.A.C.A.R. spa - Conc. Fiat - Asti
S.A.R. snc - Automobili Vendita - Canelli
SCAGNETTO srl
Conc. Volkswagen - Audi - Asti
SCANAVINO A.R.
Conc. Volkswagen - Audi - Asti
TESTA MARIO sas
Conc. Lancia - Autobianchi - Asti
TORELLO F.LLI - Conc. Alfa Romeo - Asti

AVVOLGIBILI E PORTE SCORREVOLI:
COOPLAST snc - Asti

BILANCE:
BI-COMP spa - Asti

CAMPEGGIO - ARTICOLI ED ATTREZZATURE:
A.B.BERUTTI sas CAMPING - Asti

[illegible] - VERNICI - SMALTI:
MERELLO BATTISTA - San Damiano

CUCI[illegible] COMPONIBILI:
ARTE E LEGNO - Moncalvo
M.A.G.A. snc - Nizza Monferrato

DENTISTI E MEDICI CHIRURGHI:
CERCHIO DR. GIUSEPPE - Asti
DANEO E SABATINI - Asti
DENTAL CROWN snc - Asti

ELETTRODOMESTICI:
ARBIA ERNESTO - San Damiano
CARACCIOLO GIOVANNI - Asti
C.E.M.A.R. snc - Asti
ELETTRODOMESTICI BERRETTINI San Damiano
GIOVINE GIORGIO - San Damiano
GROSSO FRANCA - Asti
MACCARIO ROSANNA - Asti
MARA - Asti
MOZZONE GIACOMO - Canelli
RADIO FRANCO - Canelli

FABBRICA [illegible] COMPUTER:
EGG - Asti

FERRAMENTA UTENSILERIE:
GALLINO MARIA - San Damiano
NOSENZO F.LLI - Asti
SCARAZZINI FIORE snc - Canelli

FOTOGRAFIA - APPARECCHI [illegible] MATERIALI:
FOTOMARKET - Asti
PROVERA WALTER - Asti

GIOIELLERIE:
CASTINO GIOVANNI - Asti

IMPIANTI [illegible] ARREDAMENTO BAGNI:
IDRAULICA LA VISTA - Asti

MACCHINE AGRICOLE:
FABIO - Asti
FASSIO GIAN CARLO - Villafranca
FENOGLIO SECONDO - Cortemilia
GOZZELINO snc - Costigliole
GRIMALDI MARIO - Bubbio
L'AGRIMECCANICA MODERNA - Asti
MATRA snc - Moncalvo
ROBINO ORESTE - S. Stefano [illegible]
SCONFIENZA F.LLI snc - Momberceli
SUSSIO E SACCO snc - S. Martino Alfieri
TROIA CARLO - Cortemilia

MACCHINE PER CAFFE':
TROIA GROSSO UGO - Canale

MACCHINE [illegible] CUCIRE E PER MAGLIERIA:
HOBBY LANA - Asti
VIGORELLI BROTHER - Asti

MACCHINE PER UFFICIO:
BARTOLETTI & QUASSIATI - Asti
HASTA DATI snc - Asti

MATERIALE ELETTRONICO:
DIMA ELETTRONICA - Asti

MATERIALI PER L'EDILIZIA
ALCIATI - Vigliano
DELRIVO MAGGIORINO - San Damiano
FAVA [illegible] SCARZELLA sas - Asti
M.E. [illegible] di Gonella - Asti
[illegible] GIUSEPPE - San Damiano

[illegible] ED ARTICOLI D'ARREDAMENTO:
ALUFFI STUDIO ARREDI - Montegrosso
BARBOTTI CLEMENTE - Nizza Monferrato
[illegible] [illegible] MOBILE - Asti
BERRUTI MOBILI [illegible] - Asti
BODRITTI ARREDAMENTI - Asti
BOTTEGA D'ARTE - Asti
CASA FELICE - Castell'Alfero
CASA KIT - Asti
DEMARTINI - Asti
EMMECI sas - Costigliole
FERRERO CARLO - Moniechiaro
FIORINO ARREDAMENTI - Moncalvo
GERBI F.LLI - Vigliano
IPPOLITO ARREDAMENTI - Baldichieri
L'ANGOLO snc - Canelli
LIVING - Asti
LO SCARABEO - Asti
MA.BE sas - Asti
MACHERA MOBILI - Asti
MARELLO GIOVANNI - Canelli
MAROCCO snc - Villanova
MARTINETTI F.LLI [illegible] - Asti
MASSANO MOBILI - Costigliole
MOBILIFICIO SANDAMIANESE [illegible] Damiano
NEGRO FRANCO - Asti
PANATERO AURELIO - Castelletto Merli
PELAZZA MARIO - Moncalvo
PIA MOBILI snc - Isola
QUAGLIA MARIO GIUSEPPE Nizza Monferrato
RICCI LUIGI - Nizza Monferrato
SCAGLIONE GIOVANNI & FIGLIO [illegible] N[illegible] Monferrato
STROPPIANA GIUSEPPE - Villafranca
STUDIOLUCE - Asti
VADA LUIGI & C. snc - Asti
VISONE MOBILI - Costigliole

MOTOCICLI:
CORREGGIA GIORGIO - San Damiano
DE AMBROSIS RENZO - Moncalvo
FALCONE ANTONIO - Asti
IVALDI DARIO - Asti

NAUTICA - EQUIPAGGIAMENTO E FORNITURE:
IL GONIMONE - Asti

PELLICCERIE:
ARYA ELDA - Asti
GALLIZZI FRANCO - Asti
GARRONE IDA - Asti
SARACCO - MERLINO - Asti

PORTE E SERRAMENTI:
AMERIO GIOVANNI - Asti

ROULOTTES ED ACCESSORI:
KIVI CAMPER snc - Vigliano

STRUMENTI MUSICALI E HIFI:
CENTRO HI FI snc - Canelli
TORCHIO PIERO - Asti

TAPPETI ORIENTALI:
KIRMAN LAVER - Asti

Domande [illegible] Comuni respinte dalla Regione

C'è qualche speranza per nuove farmacie?

Cento paesi della «Granda» ne sono privi - L'abusivismo

MOROZZO — Oltre cento comuni della «Granda» non hanno una farmacia e la vorrebbero, altrettanti giovani laureati in farmacia e ancora disoccupati sarebbero [illegible] di aprirla, ma non possono farlo.

Negli ultimi mesi dell'84 oltre venti sindaci hanno proposto l'apertura [illegible] farmacie nei loro comuni. Le richieste sono state presentate [illegible] Dal che dopo aver dato un parere le hanno inviate al consiglio provinciale della Sanità, che [illegible] volta le ha trasmesse alla Regione che non ha accettato [illegible] aperture.

Il presidente dell'associazione provinciale titolari di farmacie, Giuseppe Mana, 60 anni, di Morozzo, spiega: «Ormai la provincia è satura. Il rapporto tra farmacie e abitanti è in media con quello nazionale. Negli ultimi tre anni si è fatto un grosso sforzo per garantire un servizio sempre migliore e sono state aperte quindici nuove farmacie e dispensari, punti di distribuzione di medicinali aperti solo alcune ore [illegible] settimana. I piccoli centri che hanno 1000-1500 abitanti non potranno mai avere una farmacia stabile perché sarebbe antieconomica. Qualche apertura in più sarebbe possibile se venisse eliminato l'abusivismo nella vendita di prodotti veterinari e di erboristeria e [illegible] garantissero così maggiori introiti alle farmacie rurali».

Nelle ultime assemblee a cui hanno partecipato gran parte dei 456 iscritti all'Ordine dei farmacisti [illegible] Provincia si è discusso a lungo di questi problemi, in particolare [illegible] della vendita porta a porta da parte di grossisti di [illegible] o comunque [illegible] persone non autorizzate, di prodotti veterinari, di estrogeni, di sostanze che dovrebbero essere prescritte con estrema cautela e utilizzate solo in caso di reale necessità.

Aggiunge Giuseppe Mana: «Dovrebbero essere le giunte locali e interessare per stroncare l'abusivismo [illegible] gli ufficiali di sanità a vigilare di più e a denunciare i trasgressori. Inoltre [illegible] aperti altri punti di vendita in piccoli centri».

Busca: ricordo di Francotto

BUSCA — «Ernesto Francotto, l'uomo e il poeta»: è il titolo del libro, curato dal comitato della Biblioteca Civica e edito dal Comune per i tipi della locale Tipolitografia L.C.L., presentato lesi nel salone del Municipio.

Nella stessa occasione è stata inaugurata una mostra retrospettiva dell'opera di Francotto, pittore e poeta.

Gianni Martini

AGRICOLTURA PER HOBBY

Con colture miste l'orto vive meglio

Da un libro i consigli per mettere insieme e alternare le piante

Abbiamo visto come le rotazioni siano utili soprattutto [illegible] per alternare le piante in modo tale da non depauperare troppo il terreno. Ma alternare in modo oculato le colture, e rischiarle nella stessa aiuola dell'orto, serve anche per ridurre l'azione dannosa dei parassiti.

Seguiamo questo discorso sempre con l'aiuto dell'utilissimo manuale Edagricole di Mario Howard «L'orto sfondo naturale».

Mario Howard propone questi tipi di consociazione orticola, da lui stesso sperimentati in campo. Vediamo alcuni esempi:

1) sedano rapa e cavolfiore (coltivazione principale); finocchio, indivia o pan di zucchero (coltivazione secondaria);

2) cipolle e carote (principale); valerianella, spinacio (stagione invernale) (secondaria);

3) porri e carote (principale); ravanello o senape [illegible] (secondaria);

4) patate primaticce e spinaci (primaria); finocchio, lattuga (invernale), indivia o valeriana (secondaria);

5) patate tardive (principale); cavolo rapa, lattuga, spinaci o rapanelli (secondaria).

l. hu.

In tribunale ad Alba la vicenda della casa di riposo di Cortemilia

Il titolare [illegible] la caposala [illegible] giudizio per maltrattamenti [illegible] Villa Serena

Il processo dovrebbe cominciare il 26 aprile - Nel capo d'imputazione si parla di schiaffi e pugni, ospiti legati ai letti e alle sedie - Entrambi dovranno rispondere d'omicidio colposo

Luigi Alesso

Giuseppa Mastromonaco

ALBA — Luigi Alesso, 59 anni, titolare di «Villa Serena» di Cortemilia e la collaboratrice-caposala Giuseppa Mastromonaco, [illegible] anni, sono stati rinviati a giudizio [illegible] vanti al tribunale di Alba, a conclusione dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Luigi Riccomagno, sui fatti riguardanti [illegible] gestione della casa di riposo cortemiliese.

Il processo, salvo rinvii, è previsto per il 26 aprile.

Secondo l'accusa l'Alesso nella sua qualità di direttore accettando i ricoveri di anziani [illegible] avrebbero gestito la casa di riposo destinata anche a clienti per sofferenti di malattie mentali provenienti da reparti psichiatrici senza disporre del personale medico e paramedico qualificato e soltanto per sette ricoveri [illegible] di ricovero [illegible] a prescrivere il completamento di atti obbligatori, da parte del farmacista, che sarebbero stati accolti [illegible] richiesta esplicita [illegible] Lorenzo.

Il capo dell'imputazione parla di schiaffi, pugni, calci, di degenti legati ai letti e alle sedie, di somministrazione arbitraria e indiscriminata di farmaci tranquillanti [illegible] nei cibi preparati dalla cuoca.

La Mastromonaco deve, inoltre, rispondere di lesioni personali nei confronti di una ricoverata che avrebbe fatto cadere la caposala con una ciabatta.

Ancora a carico della Mastromonaco vi è l'esercizio abusivo della professione infermieristica. Tutti e due devono rispondere di omicidio colposo poiché non avrebbero esercitato [illegible] assiduo controllo in relazione alla morte di due ospiti di «Villa Serena», una donna e un uomo che si tolsero la vita: la donna annegando nel fiume Bormida nel novembre del 1976 e l'uomo buttandosi dal [illegible] piano della casa di riposo nel maggio 1979.

Sempre stando all'accusa, l'Alesso in qualità di amministratore-direttore e la Mastromonaco in qualità di collaboratrice avrebbero gestito la casa di riposo destinata anche a clienti per sofferenti di malattie mentali provenienti da reparti psichiatrici senza disporre del personale medico e paramedico qualificato e soltanto per sette ricoveri [illegible] a prescrivere il completamento di atti obbligatori, da parte del farmacista, che sarebbero stati accolti [illegible] richiesta esplicita [illegible] Lorenzo.

L'Alesso e la Mastromonaco sono pure accusati di atti osceni che avrebbero compiuto nella sala mensa e in camera di [illegible] quando [illegible] potevano entrare.

Ancora a carico dei due vi è un altro procedimento penale il cui processo avrebbe dovuto iniziare il 12 aprile davanti al tribunale di Alba, ma che [illegible] è ancora in corso tanto da [illegible] data è stata [illegible] probabile, vorrà [illegible] il giudice del 26 aprile.

In quest'ultimo processo Alesso e Mastromonaco sono accusati di omicidio colposo in relazione alla morte di una degente [illegible] tutto da una [illegible] al quarto piano del fabbricato [illegible] dicembre [illegible].

L'Alesso e la Mastromonaco [illegible] arrestati nell'ambito dell'operazione [illegible].

Gianfranco Fiori

Il polifonico «Monserrato» ha bisogno di una sede adeguata

Coro di Borgo cerca casa

BORGO SAN DALMAZZO — I trenta componenti del [illegible] polifonico «Monserrato» hanno un sogno: cantare a Broli durante la stagione musicale estiva. «Sarebbe un'importante occasione per allargare la cerchia dei fedeli, per farci conoscere anche fuori provincia», spiega il segretario Giuseppe Pepino.

L'attività del coro polifonico Monserrato è cominciata quattro anni fa. «Molti erano perplessi, convinti che avremmo fatto molta strada. E, invece, i fatti hanno smentito le previsioni: il numero dei coristi è aumentato e abbiamo tenuto una ventina di esibizioni, in tutta la provincia, presentando un repertorio di quaranta brani a quattro voci», continuano i soci del sodalizio borgarino.

Tra tante soddisfazioni non mancano però i problemi, primi fra tutti quello di una sede. Attualmente, il direttore Giuseppe Pogliano tiene le lezioni in un locale di fortuna messo a disposizione da uno dei coristi, ma c'è l'esigenza di una sala più ampia, dotata di pedana, per le prove [illegible].

p. p. l.

Disposta la sospensione condizionale della pena

Furto di ghiaia vicino al Tanaro un albese condannato a 18 mesi

ALBA — Antonio Tarasco, 41 anni, nativo di Nurzano e residente ad Alba in località S. Cassiano, è stato condannato dal pretore dottor Mario Bellezza a 1 anno e 6 mesi di reclusione e al pagamento di una multa da 250 mila lire. Il giudice gli ha concesso la sospensione condizionale della pena e la non menzione.

Il Tarasco era accusato di furto di materiale ghiaioso, i cui acquirenti, quali furono poi identificati, asportavano, da un terreno di proprietà del comune di Selve in località Ponte Rocca, lungo il fiume Tanaro.

A coprire il furto furono i carabinieri di Alba, nella notte tra il 25 e il 26 febbraio scorso.

Davanti al pretore il Tarasco si è giustificato sostenendo di aver operato in buona fede, in quanto sperava di ottenere da parte del comune l'autorizzazione all'escavazione.

La buona fede è stata rifiutata anche dal difensore avvocato Walter Arnaudo che, in seguito, ha interposto appello.

Il pubblico ministero Patrizia Gonella aveva proposto la condanna a 2 mesi di reclusione e a 700 mila lire di multa.

Il Tarasco è stato assistito [illegible] dell'avvocato Mario Cerrato [illegible] Cuneo.

Grave contadino di Monteiupo

MONTELUPO ALBESE — L'agricoltore Vittorio Giubellino, 53 anni, abitante in via Mortizza 41, è ricoverato in gravissime condizioni per essere stato travolto dal trattore, sbalzatosi lateralmente mentre stava manovrando in [illegible] in forte pendenza.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
[illegible]: Scuola di polizia.
FIAMMA: Urla del silenzio.
ITALIA: Seduzione di pericolosissime
NAZIONALE: Femme publique.
MONVISO: Amadeus (16-21)

ALBA
CORSO: Cotton club.
EDEN: Casablanca.
MORETTA: Barabbo.

BARGE
COMUNALE: Non c'è due [illegible] quattro.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: C'era [illegible] volta in America
DON BOSCO: Scuola di polizia.

BOVES
[illegible]: Alta tensione.

BRA
IMPERO: Uccelli d'Italia.
VITTORIA: La femme publique.

CARAGLIO
SPLENDOR: Terminator.

CHERASCO
GALATEO: Breakdance.

DOGLIANI
CIVICO: Venerdì 13 capitolo finale.

MONDOVI'
BERTOLA: Vacanze in America.

[illegible]
ARISTON: Gremlins.

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: Non c'è due senza quattro.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Staying alive.

SALUZZO
CIVICO: Phenomena.
ITALIA: La fidanzata del Nord.

SAVIGLIANO
AURORA: Zaltano, pupazzi pornoerotici.
RITZ: Cotton club

FARMACIE
Cuneo: Salus, corso Nizza 52; Michelotti, piazza Galimberti 14
Alba: Moretta, corso Langhe 1
Bra: Comunale, via Bruno 26
Ceva: Boero, via Marienco 52
Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15
[illegible]: S. Maria, via Sant'Agostino 15
Saluzzo: S. Maria, piazzetta Risorgimento 30.
Savigliano: Domenici, via Cavour

Alpi TV
[illegible] UNO TV
20.30 Quo Vadis. Sceneggiato
21.30 La musica classica
22.30 Sport news

TELECUPOLE
20.20 Paura a Hollywood di G. Levitt, con J. Cassidy
23.30 Sperone selvaggio

QUINTA RETE TELECUNEO
20.30 Il gioco della vita [illegible] famiglia, con L. Duarte
23.30 Vizi e peccati! [illegible] donne del mondo di E. Rodriguez, con D. Dentery — Inchiesta sul comportamento [illegible] (1974)
1 — Nu... non farlo di P. Cervara, con L. Marini
G. A. P.
20.20 L'eroe di carta di W. Post, con E. Ashley — [illegible] giocatore di hockey lavora nei quali per donne e armi (1978)
2 — L'imbecille di R. Bitoi, con B. Blarney — Marito scacciato la moglie per infedeltà e si dedica al figlio (1959)

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn) - Tel. 0174/65.112
QUESTA [illegible] (al MODERNO) orchestra
I [illegible]
Disc Jockey FLAVIO
★★★
(al LISCIO) orchestra
I LEM

CASA PER ANZIANI MONSIGNOR CRAVERI-OGGERO
Via dell'Annunziata 27
12045 FOSSANO (Cuneo)
Avviso di licitazione privata
Si comunica che la Casa per Anziani monsignor Craveri-Oggero di Fossano procederà a licitazione privata per l'alienazione di due lotti di terreno edificabile in Fossano in frazione San Lorenzo n. 93 ed in Nazione San Stefano n. 12 (cascina Bombonera), accatastati alla partita 2098 del Nuovo Catasto Terreni del Comune di Fossano, al seguente prezzo base d'asta:
1. LOTTO (terreno) 50.2o lire 249.900.000
2. LOTTO (terreno) 19.00 lire 372.480.000
Coloro che desiderano avere informazioni e visionare la zona devono inviare richiesta scritta entro il giorno venerdì 12-4-85 ore 12 alla Segreteria della Casa.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso l'ufficio.
Fossano, il 26 marzo 1985.
IL PRESIDENTE
(avv. Raffaella Valle)

COMUNE DI VALDIERI
PROVINCIA DI CUNEO
IL SINDACO
RENDE NOTO CHE
Il giorno 3 aprile 1985 alle ore 11 nel palazzo municipale si terrà asta pubblica con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924, n. 827, la prima unica e definitiva e con aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida in aumento per l'affitto del tratto di fiume dal ponte di S. Sebastiano al confine con il Comune di Entracque per il quinquennio 1985-89.
Gli interessati potranno richiedere copia dell'avviso d'asta alla Segreteria del Comune.
Valdieri, il 20-3-1985
Il SINDACO
(Giovanni Barale)

[illegible]
Se la luna ti ama, [illegible] importa se le stelle [illegible] eclissano?
ORE 21
(al LISCIO)
GLI ULTRASONICI
(al MODERNO)
ELI-DEIMOS-GIO
al TOMBOLONE quel favoloso HI-FI che ti sogni di notte

PROGRAMMA VISENTINI
La ALL [illegible] s.a.s. Società di servizi ed elaborazione [illegible] in concerto con il proprio commercialista,
OFFRE:
la propria assistenza [illegible] consulenza ai piccoli e [illegible] operatori commerciali - artigianali [illegible] provincia di CUNEO e dei servizi che intendono sollevarsi da ogni incombenza e responsabilità derivanti dalle recenti normative fiscali e contabili apportate dalla LEGGE VISENTINI.
IL SERVIZIO viene fornito al domicilio del cliente con tariffa fissa mensile comprendente
— Presa e riconsegna documenti da contabilizzare e contabilizzati a nostra cura direttamente [illegible] domicilio del cliente.
— Elaborazione dei dati ai fini Iva e contabilità generale, saldi conti clienti, fornitori, banche ecc.
— Dichiarazioni e liquidazioni periodiche ed annuali, ai fini [illegible] e reddito [illegible] relativi allegati
— Consulenza del nostro commercialista telefonica o di presenza al domicilio del cliente
— Multe ed ammende a nostro carico per [illegible] errori nella gestione della contabilità imputabile per nostra [illegible].
Per preventivi [illegible] informazioni rivolgersi o telefonare alla
ALL [illegible] s.a.s.
Via Emanuele Filiberto 18 - CUNEO - Tel. 0171 39.06

Cristi dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(AL MODERNO) Orchestra I TIGER
(AL LISCIO) Orchestra LA [illegible]

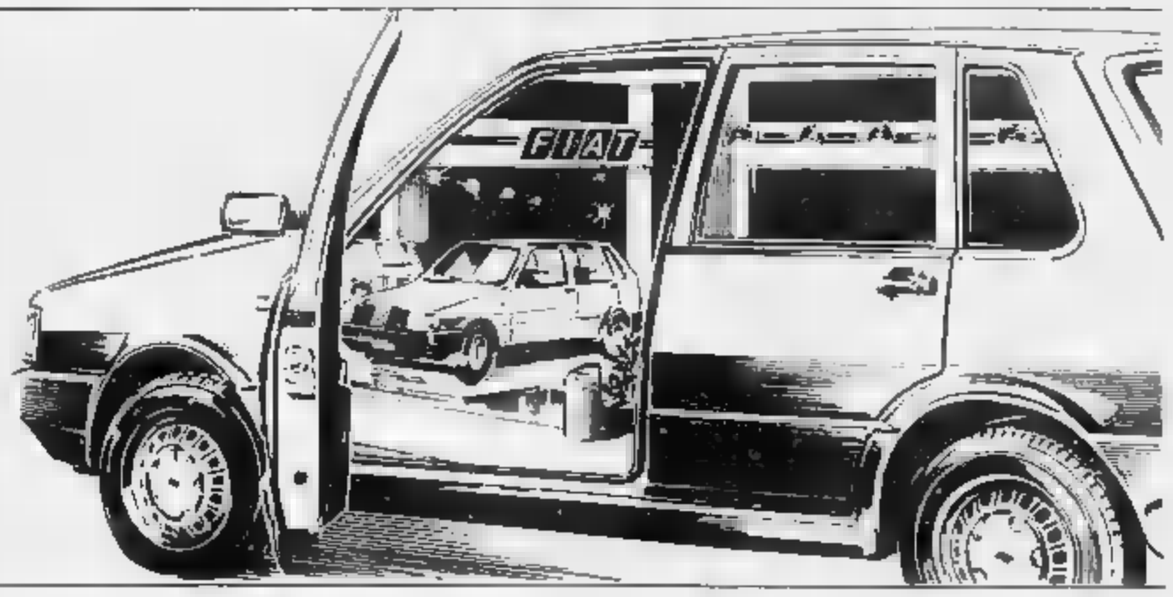
LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
SABATO 6 APRILE
[illegible] 14
AL POMERIGGIO
Per gli appassionati del BALLO LISCIO UN AVVENIMENTO UNICO
OLTRE 500 BALLERINI I migliori d'Europa
COPPA [illegible] 1985
TORNEO INTERNAZIONALE DI DANZE INDETTO DALLA
I.T.E.

CAMPER SOLARIA
[illegible]

SERENO

CENTALLO S.S. 20 Cn-To Tel. 711333
CENTRO DEL MOBILE
11000 M : TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE E REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI D'INTERNI

STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
POMERIGGIO E SERA DISCOTECA
GRE'S CAMA CONCORSO 84-85 FAVOLOSI PREMI FINALI
NELLA SALA DEL DISCO ORCHESTRA I CAPRICE
GIOVEDI' 4 APRILE LISCIO ORCHESTRA

ENTRA ANCHE TU IN UNA NUOVA FIAT
CUNEOTRE
comunica alla Clientela l'inizio della sua attività di Concessionaria Fiat
Via Savona n. 77
Tel. [illegible]
CUNEO
FIAT


[redacted] - [redacted] al «Paschiero», azzurri in trasferta

Cuneo, [redacted] contati [redacted] fronte alla capolista

Formazione d'emergenza per la difficile gara con la Cairese

CUNEO — Arriva la capolista al «Paschiero» e il Cuneo Alpitour la affronta con [redacted] schieramento d'emergenza. Squalificato (una giornata) Turini, indisponibili Cos e Pacchini e ormai persi, per l'intera stagione, il militare Marabotin e l'italo-venezuelano Cavallo (rientrato a Caracas), l'allenatore Vittorio Risso si ritrova con gli uomini contati e [redacted] qualche ruolo scoperto, tanto che dovrà pre[redacted] una formazione piuttosto giovane.

Sembra infatti improbabile che il tecnico cuneese opponga alla squadra leader della classifica un attacco forte di tre punte di ruolo (Fornato, Macagno e Dogliani).

Ricorrerà dunque ad un difensore in più (Frottero, Primatesta o Gianluca Risso) avanzando a centrocampo Dalmasso e Parente.

Molte scelte matureranno anzi all'ultimo minuto sulla base della formazione della Cairese che, soprattutto in avanti, deve sacrificare in panchina un uomo da scegliersi fra Busatti, Rando, Altevino, Zunino, Ottonello e Marazzi.

Osserva Enrico Bonomelli, «vice» di Risso: *«Tutta gente molto pericolosa in zona gol, ma sarà bene coprire le incursioni sulla fascia sinistra di Berruti, giocatore in grado di concludere a rete con tiri da fuori area molto potenti».*

Secondo Gianni Nasta, il Cuneo ha soprattutto un'arma da opporre ai liguri: *«Dovremo correre più di loro. Se impostassimo la partita su ritmi blandi, saremmo spacciati in partenza. Invece con il dinamismo e con un gioco frenetico, si può mettere in difficoltà la capolista».*

Proprio da Nasta, Risso e i tifosi si aspettano un pizzico [redacted] fantasia in un centrocampo che, orfano di Turini, abbonda di uomini maggiormente votati all'interdizione che non all'impostazione del gioco.

Prosegue Nasta: *«Per me sarebbe l'occasione magica per segnare, ma [redacted] sarà facile, tanto più con un ruolo, quello del tornante, che richiede un notevole dispendio di energie e non ti consente di arrivare in zona gol con la necessaria lucidità».*

Con realismo, Nasta ritiene il risultato di parità assolutamente positivo: *«Anche perché la Cairese è balzata sola al comando della classifica da appena una settimana. Ha il morale alle stelle e farà di tutto per mantenere invariate le distanze sugli inseguitori. [redacted], comunque, faremo di tutto per rovinare la festa ai liguri».*

In casa cuneese, infatti, [redacted] ancora — e non poco — l'1 a 0 subito nel girone [redacted] andata, contro una Cairese ridotta in soli nove uomini.

Gualtiero Franco

Albese a caccia di punti preziosi

Oggi a Borgoticino s'inizia il periodo più delicato della stagione

ALBA — Con la trasferta odierna a Borgoticino s'inizia per l'Albese Cassa Rurale di Gallo il periodo più delicato della stagione. La formazione azzurra ha esaurito nel turno precedente con la partita casalinga con [redacted] Biellese il ciclo delle gare con le formazioni più forti del girone. Adesso, nelle ultime sette giornate con squadre che almeno sulla carta sono maggiormente alla sua portata, dovrà cercare i punti che mancano per la salvezza.

La situazione di classifica [redacted] abbastanza delicata: gli azzurri hanno 18 punti, [redacted] il Varazze e una lunghezza di vantaggio [redacted] Vado, tre sull'Ivrea e nove sul [illegible] Orbassano.

Oggi il Vado ospiterà proprio l'Ivrea in uno scontro diretto che potrebbe anche portare buone notizie all'Albese.

La formazione langarola a Borgoticino scenderà in campo molto concentrata per ottenere un risultato positivo.

A conferma dell'importanza che in casa albese si attribuisce all'incontro, Dorsalino e i suoi giocatori sono andati in ritiro a Borgoticino sin [redacted] ieri sera in modo da preparare con la massima attenzione e in un'atmosfera serena l'incontro.

Il trainer albese non dovrebbe avere problemi di formazione, poiché hanno scontato il turno di squalifica sia Rossi (la cui presenza al centro dell'area di rigore dovrebbe dare alla difesa azzurra maggiore solidità) che Capobianco. Il «trottolino» albese, funambolico e sgusciante, è alla ricerca del suo secondo gol in campionato: finora ha fatto vedere buone cose in fase di impostazione [redacted] manovra, ma è sin qui mancato nelle conclusioni.

Nessun altro giocatore è stato squalificato, per cui l'organico dovrebbe essere al completo.

a. s.

SCI - Il bilancio della stagione

Festiona capitale del fondo cuneese

Biathlon internazionale e «tricolore» aspiranti

[redacted]o servizio

FESTIONA DI DEMONTE — «Chi il prossimo anno organizzerà i campionati italiani avrà difficoltà a eguagliare Demonte». *Il giudizio di Claudio Baldessari, della Fisi, è il miglior complimento per il Centro Fondo [redacted] Festiona, a conclusione [redacted] una stagione culminata nel «tricolore» aspiranti e nel trofeo internazionale di biathlon.*

«Il Club Festiona, i maestri della scuola di sci nordico Ruclas Biaue, il Battaglione Saluzzo e il Soccorso alpino di Vinadio si sono prodigati per assicurare il successo ai due più importanti appuntamenti dell'inverno — dice *Enrico Fornoni* —. Il sole e la temperatura ideale ci hanno dato una mano».

Il campionato aspiranti ha portato grosse soddisfazioni allo Sci Club, con due medaglie d'oro per le atlete di Demonte: Stefania Belmondo si è affermata nell'individuale, Simonetta Riva, Barbara Rengliano e la stessa Belmondo nella staffetta. La Riva ha anche conquistato un bronzo.

«Per la Belmondo è stata la conferma di una crescente superiorità in campo nazionale — spiega Fornoni — dopo il terzo posto fra le allieve nell'83 e i due successi nelle gare di qualificazione 84-85. [illegible] Riva già terza ai Giochi della gioventù, seconda delle allievi l'anno scorso, continua a rimanere ai massimi vertici».

Le ragazze di casa sono salite sul podio tricolore al suono della fanfara della Brigata Alpina Taurinense, a conclusione della sfilata per le vie di Demonte.

Prima degli italiani, Festiona aveva ospitato il Trofeo internazionale [redacted] biathlon (con la partecipazione di Francia, Svizzera, Austria e Germania Ovest) dominato dai transalpini nella prova juniores e nella staffetta e dagli austriaci fra i seniores.

«Quest'anno abbiamo costituito il Centro Fisi di biathlon, uno dei cinque esistenti in Italia — spiega *Cesare Picollo, responsabile degli impianti* —. Domani (oggi n.d.r.) i nostri ragazzi saranno ad Anterselva in Alto Adige, per l'ultima gara stagionale».

Lo Sci Club Festiona ha anche all'attivo cinque titoli regionali di fondo, conquistati da Elena Desder, Simonetta Riva, Diego Baltan, Stefania Magnetto e Paola Desder.

«Da due stagioni organizziamo corsi di sci nordico per giovani handicappati — conclude *Picollo* —, quest'anno sono venuti ragazzi da Cuneo, Mondovì e Ceva».

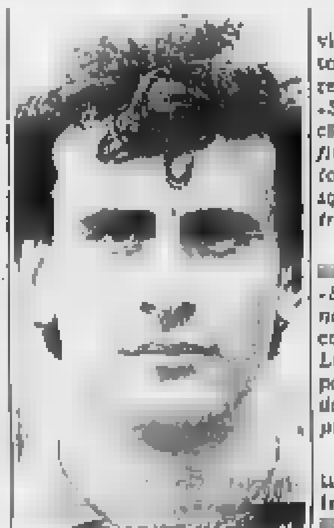
Giuseppe Grosso

La Rappresentativa al torneo nazionale in Friuli

E nel «Barassi» [redacted] Piemonte esordisce contro la Sardegna

Oggi pomeriggio ad Aquileia - Martedì la sfida con la Campania

Riprende l'avventura del «Barassi» e il Cuneese dà in prestito al commissario tecnico [redacted] della rappresentativa piemontese tre giocatori [redacted] alto livello tecnico. Dino Raviola affida la regia della squadra all'abilità, alla grinta e alla volontà di Michele Fiorito [redacted] Bra. Il settore arretrato della formazione azzurra è rappresentato da Paolo Ceaglio, stopper, anche lui giallorosso di Giuliano Ciravegna e da Lorenzo Loffredo, autentico mastino della difesa della Saviglianese. Fiorito, Ceaglio e Loffredo partono titolari. Dei tre giocatori solo lo stopper del Bra ha già un'esperienza nel torneo nazionale «Ottorino Barassi». Lo scorso anno giocò con la rappresentativa in Liguria e nel primo incontro si scontrò con un attaccante. Finì all'ospedale, ma pochi giorni dopo scese nuovamente in campo anche se con il naso fasciato da un'abbondante fascia [illegible]



Paolo Ceaglio, del Bra

[illegible] al Pasquetti [illegible] «Barassi». La [illegible]

Il Piemonte-Valle d'Aosta ottenne il quarto posto e da oggi in Friuli tenterà nuovamente di accedere alle finali. Nel pomeriggio la formazione di Dino Raviola affronterà la Sardegna ad Aquileia [illegible] in campo martedì [illegible] contro la forte rappresentativa della Campania e infine giocherà il terzo turno di qualificazione a Villesse contro la Lucania, già battuta due anni fa a Tarcento. Se gli azzurri riusciranno a vincere il girone di qualificazione accederanno alla fase finale. Due incontri [illegible]

Senta Raviola, preferisce vincere [redacted] «Barassi» e poi tornare nell'ombra o accedere tutti [redacted] anni alle finali? *«Scelgo senza dubbio la seconda proposta. Entrare nelle finali di questo difficilissimo torneo significa avere una squadra poderosa, fra [redacted] quattro migliori d'Italia».*

Qual è il ruolino di marcia [redacted] Piemonte [redacted] «Barassi»? *«Se vogliamo accedere alle finali dobbiamo vincere oggi con la Sardegna, battere la Lucania e poi vendere cara la pelle con la Campania. Può darsi che sia sufficiente un punto al terzo incontro».*

[redacted] com'è formata [redacted] pattuglia azzurra: Flavio [redacted]fredi (Audace Boschese), Luigi Canova (Bacigalupo), Sergio Bona (Bacigalupo), Vittorio Piloni (Big Lascaris), Massimo Orbin (Big Lascaris), [redacted] Pontremoli (Big Lascaris), Gian Luca Lequio (Borgomanero), Alessandro Gallina (Borgosesia), Sandro Fegg (Borgo [illegible]), Paolo Ceaglio (Bra), Michele Fiorito (Bra), Fabio Fiorin (Orezzano), Roberto Seforis (Mathi), Stefano Grangia (San Carlo), Roberto Gambatesa (San Mauro), Lorenzo Loffredo (Saviglianese), Ivano Conte (Verbania) e Francesco Pentastri (Virtus Villadossola).

Fiorenzo Panero

ECONOMICI

AFFARONE privato vende a privato [illegible] capannone industriale mq 1200 con uffici e terreno [illegible] la rendita netta 10% Tel. 0175/48218

PALLONE ELASTICO - Primi incontri amichevoli

A Dogliani Pirero sfida Bertola Caraglio debutta con la Canalese

DOGLIANI — Anteprima dello sferisterio doglianese oggi con l'incontro fra la [illegible] Pietro [illegible] Saluzzo e la Cassa Rurale di Vezza (Bertola-Rigo II).

«Pierino» Pirero quest'anno [illegible] Pirero, uno dei giovani più validi, affiancandogli come «spalla» l'esperto Galliano, [illegible] tricolore [illegible] Bertola.

Galliano, protagonista degli sferisteri da tantissimi anni, può essere la persona giusta per insegnare a un giovane come Pirero tutti i segreti del mestiere, consentendogli di compiere in tempi brevi un bel salto di qualità.

Molto interesse anche per la quadretta [redacted] campione d'Italia Felice Bertola che a 42 anni si propone ancora come uno dei pretendenti allo scudetto.

La formazione albese, confermata per tre quarti, ha cambiato solo la spalla, sostituendo Galliano con il giovane Giovanni Rigo, un albese che torna con Bertola dopo una prima esperienza parzialmente negativa, con un grande desiderio di riscatto. (a. s.)

CARAGLIO — C'è una novità assoluta quest'anno nel panorama del pallone elastico nazionale: viene dalla Polisportiva Caragliese-Cassa rurale che, per la prima volta nella sua storia, partecipa al campionato di serie A. La società caragliese, presieduta da Giovanni Bellardo, con [illegible] Armando vice presidente e Umberto Servetto direttore tecnico, ha deciso la grande avventura grazie [redacted] [illegible] sponsorizzazione della Cassa rurale e al fattivo interessamento dell'amministrazione comunale.

La quadretta caragliese si allinea ai nastri di partenza con la giovane speranza Eric Pandolfo, ventiquattrenne di Tarantasca, in qualità di battitore. Spalla sarà l'esperto Walter Belmonte, mentre terzini giocheranno Beppe Pasquero e Ezio Brignone.

La matricola caragliese inizierà l'attività ufficiale oggi (ore 15,30), nello sferisterio San Paolo, con un incontro amichevole contro la Canalese di Vacchetto e Sellerino.

I recuperi di I Categoria

CUNEO — Giornata di recupero in prima categoria.

Il più atteso è certamente quello di Dronero: al Filippo Drago si confrontano in un derby [redacted] risultato incerto due delle migliori formazioni del girone: il Dronero (tre vittorie e quattro pareggi nel girone di ritorno) e il Saluzzo (capolista del girone). L'undici di Palmero punta a una vittoria di prestigio che gli consenta pure [redacted] «agganciare» il gruppetto delle [illegible] migliori [illegible] Saluzzo vuole una vittoria per portare [illegible] punti [illegible] Vado [illegible] Candiolo e Vigliese [illegible] fuori dalla lotta per la [illegible] avversario.

Ma [illegible] Corneliano [illegible] diretto [illegible] sione. Una vittoria del [illegible] di casa [illegible] punti di [illegible] salvezza.

Il Busca, dopo [illegible] derby provinciali (Villafranca, Cheraschese e [illegible]), cerca un risultato che gli consenta di uscire dal tunnel della crisi.

Al [illegible] di Cherasco si gioca soprattutto per il prestigio, ma anche con un occhio alla classifica se non altro per il platonico terzo posto. L'undici [illegible] — vuole immediatamente riscattarsi. Il Cheraschese (che ha segnato gol a raffica nelle ultime giornate: nove in due turni) vuole proseguire la serie positiva.

Questa la classifica: Saluzzo 29; Vinovo Candiolo 28; Cheraschese, Villafranca 24; Barge 22; Moretta 21; Busca 20; Pro Dronero, Vigone 19; Perosa 15; Luserna 14; Araya 13; Savigliano 81 11; Corneliano 10. (p. p. f.)

La ns/ Azienda, sicuramente fra le più importanti nel proprio settore, ha necessità per i settori organizzativo, commerciale e marketing di uomini ambiziosi, spigliati con voglia [redacted] emergere.
Nell'ambito di un ulteriore potenziamento cerchiamo

A) [redacted]
D[redacted]ideriamo entrare in contatto con laureati e neo-laureati, laureandi, estroversi, ambiziosi, in possesso di spiccata personalità con disponibilità ad intraprendere un'attività che [redacted] futuro può permettere interessantissimi sviluppi professionali [redacted] di carriera.

B) [redacted]
con pre[illegible] esperienza lavorativa almeno triennale in campo amministrativo-commerciale.
Inviare dettagliato curriculum vitae precisando situazione militare a:
VESTEBENE - DIREZIONE PERSONALE
Via S. Barbara 11
12051 ALBA (CN)

Una delle primarie aziende [redacted] italiane ricerca
RESPONSABILE LOGISTICO
Il candidato ideale ha maturato un'esperienza pluriennale presso aziende di medie dimensioni, ha esperienze dirette nella gestione [redacted] magazzino, ricevimento e spedizione nell'[redacted] dei giri di lavoro dei t[redacted]i, nonché nella programmazione della produzione. Al prescelto [redacted] offerto l'inserimento in un'azienda din[redacted] ed una retribuzione di sicuro interesse proporzionale alla capacità e p[redacted]ità del candidato.
La sede di lavoro [redacted] in provincia di CUNEO.
Inviare curriculum vitae dettagliato a:
PUBLIKOMPASS [redacted] — 10100 TORINO

Società di software comprensorio Alba - Bra ricerca
[redacted] 34-36
Scrivere: PUBLIALBA Rif. 28 c.so M. Coppino 9 12051 ALBA

Una delle primarie aziende casearie italiane
ricerca: RAGIONIERE ESPERTO
Il candidato ideale è un giovane che abbia maturato una esperienza almeno triennale nel campo amministrativo e contabile, presso aziende di medie o grandi dimensioni, da inserire nel reparto contabilità generale.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese e dei [redacted] contabili anglosassoni.
[redacted] prescelto [redacted] l'inserimento in un'azienda dinamica ed [redacted] retribuzione [redacted] sicuro interesse proporzionata alla capacità e professionalità del candidato.
La sede di lavoro [redacted] in provincia di Cuneo.
Inviare curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 430
10100 TORINO

Società di software comprensorio Alba - Bra [redacted] cerca
ANALISTI [redacted]
per applicazioni su personal computers MS/DOS - Basic.
Scrivere: Publialba - Rif. 31 - c.so M. Coppino 9 - [redacted] ALBA.

Primaria Compagnia di Assicurazioni [redacted] per la [redacted]
AGENTE [redacted]
con disponibilità immediata.
Si offre portafoglio [redacted] entità rilevante.
Inviare curriculum a: Publialba - Rif. 515 - corso M. Coppino 9 - 12051 ALBA.

Società operante nel settore dell'informatica ricerca dinamici
GIOVANI VENDITORI
per distribuzione prodotti ausiliari; province [redacted] Cuneo, Asti [redacted] Alessandria.
Inviare curriculum dettagliato alla: Publialba rif. ES - c. M. Coppino 9 - 12051 ALBA.

C.[redacted]
Centro Iniziative Am[redacted]strimonio
Siete soli?
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro.
Filiale di ALBA (CN)
Tel. 0173 30.523 dal lunedì al sabato orario ufficio.
[redacted] centrale NOVARA
tutti i giorni - Tel. 0321 452 333

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club.....
IL FASCINO DELL'ESCLUSIVO!!!
ONE WAY club
Discoteca in Fossano...
ogni GIOVEDI' - VENERDI' - SABATO e DOMENICA SERA

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO L'ALTRO [redacted]
QUESTA [redacted]
[redacted] musica [redacted]
[redacted]
+ naturalmente i dischi
[redacted] JACK e [redacted]
OGGI POMERIGGIO
A. M. DISCO DANCE

LE CUPOLE

MUSIC CATHEDRAL
C'è chi [redacted] giocando e [redacted] chi vince venendo a LE CUPOLE e LE CUPOLE si vince in meglio
Questasera per tutti nel ultramoderno quei mostri de
I MAJA
D. J. ALEX SANDER
[redacted]
I SAGITTARI
LE CUPOLE rispettano le tradizioni
VENERDI' NON SI BALLA

La gibigianna
GALLERIA ARTE MODERNA
FRANCESCO TABUSSO
dal 31 marzo al 30 aprile '85
Inaugurazione oggi alle ore 17,30 presente l'artista
BRA - via Vitt. Emanuele 37
Tel. 0172 425.481

ipifim
prestiti [redacted]
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.271 - 517 005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55 247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22 312

ENTRA NEL MONDO DEI POTENTI.

SAAB
NUOVA SAAB TURBO 16 VALVOLE PER CHI SA DOVE ARRIVARE.
CONCESSIONARIO
DAMILANO AUTOMOBILI
Via B. Bruni 4 - Tel. 0171 55.484 - CUNEO
La tua nuova concessionaria SAAB giovane, dinamica, brillante come le nuove SAAB della gamma 85
Vieni a trovarci, le vedrai e saremo fieri di fartelo provare!!!

CRAZY BOY
DUE SALE DA BALLO - AMERICAN BAR - DUE ORCHESTRE
QUESTA SERA
DISCO•RAFFA•SHOW
e nella sala del liscio
ORCHESTRA SPETTACOLO
LA [redacted]
del M° NICOLUCCI
CRAZY BOY... E' IL GRANDE LISCIO!!

SFIM
[redacted]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - [redacted]
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.087
ALBA - Via S. Paolo 2 Tel. 0173 30.837

SIETE SOLI?
DESIDERATE RISOLVERE I VOSTRI PROBLEMI AFFETTIVI?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della [redacted].
«E' AMORE...»
Via Statuto 11 - CUNEO
Telef. 0171 66 651 orario d'ufficio su appuntamento.

SORDITA' UN [redacted] PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici.
Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
E così allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il [redacted] apparecchio acustico, [redacted] tanto di ricevitore, cordino, lubricino; una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico. Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, insomma, si può sentire senza farlo sapere a nessuno. Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, [redacted] caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.
Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Cuneo e provincia
CUNEO - FILIALE MAICO Corso Nizza 33 B - Tel. 66.149
TUTTI I GIORNI - SABATO SOLO MATTINO
ALBA - Tutti i sabati - Ottica Agnelli - Via V. Emanuele 19
BARGE - Giovedì 23 maggio - Farmacia San Giovanni - Piazza S. Giovanni 7
BRA - Venerdì 12 e 26 aprile - Farmacia Bianchi - Dr. Bergamli - Via V. Emanuele 149
BUSCA - Venerdì 26 aprile - Farmacia dr. Galino - Via Umberto I 61
CARRU' - Giovedì 4 aprile - Ottica Morra - Via Magghi 21
CEVA - Mercoledì 3 aprile - Farmacia Centrale Dr. Boeri - Via Marenco 52
DOGLIANI - Martedì 23 aprile - Centro Ottico Langhese di Iacono - Piazza Stazione 8
FOSSANO - Mercoledì 17 aprile - Farmacia Dr. Roldando - Via Roma 55
GARESSIO - Venerdì 5 aprile - Farmacia Bava - Via Vitt. Emanuele 114
MONDOVI' - Sabato 6 aprile - Farmacia S. Maria - Via S. Agostino 16
RACCONIGI - Giovedì 18 aprile - Farmacia S. Giovanni - Via Tempia 6
SALUZZO - Sabato 13 e 27 aprile - Foto Ottica Tarnagnone - Corso Italia 41
SAVIGLIANO - Martedì 2 e 16 aprile - Farmacia Marengo - Piazza S. Rosa 43
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 28 - Torino - Telef. (011) 541.761

Da domani orate e branzini ■ fianco della fettina

Ma il pesce nelle macellerie non fa aumentare i consumi

Entra in vigore il decreto del ministro Altissimo - In Liguria poche pescherie e scarsi collegamenti ■ i mercati - Chiesto un bollettino regionale sulla produzione

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — Da domani, lunedì primo aprile (non è ■ scherzo), ■ macelleria ■ potranno comprare anche orate, branzini, seppie e triglie. Un decreto del ministro Altissimo, varato l'11 febbraio e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* il 13 marzo, stabilisce che i macellai possono vendere anche i pesci. ■ legge testualmente nel decreto: «*La locuzione "carni" ■ tutte le specie animali*" ■ *comprensiva anche delle carni delle specie ittiche*».

Il provvedimento è stato sollecitato dall'Unione consumatori, per aumentare il consumo di pesce, e dagli allevatori di pesce d'acqua dolce che ■ apprestano a invadere ■ mercato ■■ trote pulite ■ impacchettate come si ■ già per i polli.

La Liguria, terra ■ mare e di pescatori, è particolarmente interessata all'iniziativa di Altissimo: le reazioni di macellai e titolari di pescherie ■■■ negative (vedere il servizio a fianco). E allora: nelle macellerie si acquisteranno solo le trote confezionate ■ vassoi sotto vuoto, oppure col tempo si otterranno gli effetti sperati? Il decreto contribuirà ad allargare la rete ■■ distributiva del pesce che in Liguria ha una produzione annua valutata intorno ai 50■■ miliardi di lire? ■ queste e altre domande risponde Mauro Manuello, presidente della Lega regionale delle cooperative dei pescatori.

Che cosa ne pensa la Lega del decreto?

«Ci sembra più una proposta-denuncia che non un vero e proprio provvedimento da applicare realmente. Non è certamente questa la strada per risolvere i problemi della distribuzione del pesce e per aumentarne i consumi».

E allora come avvicinare ■ grande pubblico ai prodotti ittici, così trascurati oggi, con gravi ripercussioni sulla bilancia dei pagamenti ■■ il settore alimentare?

«Per esempio con l'introduzione nei supermercati di pescherie ■ pesce, già pesato, in piccoli vassoi sotto vuoto. E' chiaro che ■ verrebbe a monte un'organizzazione ■■ pillare, ma secondo ■■ ■■ sta strada si può seguire. Il movimento delle cooperative, in Italia, sta portando avanti questo discorso».

Resterebbero, però, le grandi strozzature nella distribuzione ■■ tradizionale...

«Per quelle ci battiamo da anni. Ci sono poche pescherie sulla ■■■ e come si percorrono pochi chilometri nell'entroterra il pesce diventa introvabile. In Liguria ci sono due ■■ mercati ittici e senza alcun collegamento ■■ loro ■■■ succede mai che ■■ rifornisca l'altro di un prodotto che in uno abbonda e nell'altro scarseggia. A terra mancano le strutture che cataloghino ■ controllino ■ pescato. La Regione e le amministrazioni provinciali non hanno ■■■ di nessun tipo. Tendiamo anche ad ■■ sistema trasparente perché il ■■■■■ ■■■■ deve sapere quanto ■■■ sia il pesce e ■■■■ si ■■■■ ■ prezzo. Certe cifre, a volte, sono veramente esorbitanti».

Vi sentite frustrati dagli enti locali?

«Certamente ■■■ siamo seguiti come meriterebbe, invece, un settore come ■ nostro.

Abbiamo già invitato la Regione ed i Comuni a creare piani commerciali che prevedano nuovi punti di vendita del pesce. Dalla Regione vorremmo un bollettino quotidiano sulla produzione ittica, con i prezzi indicativi, che potrebbe essere trasmesso al mattino, alla radio, ■■ Gazzettino ■■■ Liguria».

Pier Paolo Cervone

E nei negozi della Riviera rimarrà tutto come prima

Parlano i titolari di macellerie e pescherie della Liguria: da Levante a Ponente ■ un coro di no, di proteste, tutto scontato, tutto previsto, già all'indomani ■■■ pubblicazione del decreto. Ma è comunque interessante sentire dalla viva voce degli interessati i perché, i percome e le spiegazioni. Il quadro d'insieme permette di ■■■ una visione più completa del problema.

Giorgio Revelli, Sanremo (membro del consiglio direttivo dell'Unione macellai): «*Ci riuniremo in settimana per esaminare il decreto. Mi pare comunque che ci siano problemi spiccati insormontabili. Tra carne e pesce ■ convivenza è impossibile. Ognuno di noi dovrebbe dotare ■ negozio ■ un ■■■ banco di vendita e di un altro frigo*».

Giulio Bianchieri, Bordighera: «*Il mio negozio è in centro, ho una clientela molto esigente. Rischierei di perderla se mi mettessi a maneggiare ■ pesce. Molte persone non sopportano nemmeno l'odore*».

Giuseppe Ferrua, Sanremo: «*Questo provvedimento ha senso in certe località di villeggiatura, dove in effetti le pescherie scarseggiano. Ma nelle città della costa, come Sanremo, non ■■ pare sia sentito questa esigenza. E non credo nemmeno che con un'iniziativa simile si incrementi il consumo del pesce degli italiani*».

Paolo Nasta, Bordighera: «*E' un brutto pesce d'aprile*».

Pescheria «Sariena», Sanremo: «*Chi vende ■ pesce deve avere una reale competenza e la maggior parte fa anche ■ pescatore, con una lunga tradizione alle spalle*».

Rosario Mauro, Sanremo: «*Il provvedimento non lo criticherei in blocco. Dipende ■■ come reagirà la gente e da quanti macellai saranno in grado di affrontare le spese necessarie per uniformarsi*».

Pescivendolo di Sanremo, Mario [illegible] «Il pesce ha fatto dividere il ufficio ■ dai polli, i polli dai salumi. E adesso dove lo mettiamo il pesce? Io ■■ ■ vendervi nel mio negozio ■■■ meno se mi obbligassero».

Pescheria «Sudelina», Imperia Oneglia: «*Non ■ può improvvisare un mestiere. Se andassi dietro il banco ■ una macelleria non saprei da che parte incominciare. I clienti quando ■■■ dal mio negozio ed entrano nella macelleria di fronte chiedono due etti perché vogliono tenere separate la carne dal pesce*».

Macelleria Apicella, Savona: «*Un'idea inconcepibile, mi sembra tutto assurdo. Carne e pesce hanno esigenze talmente diverse che mettere insieme rappresenterebbe un grosso problema*».

Macelleria Salviati, Savona: «*A parte l'onere finanziario che dovremmo accollarci, il pesce nei nostri negozi creerebbe notevole disagio tra la nostra clientela. C'è proprio chi l'odore del pesce non ■ sopporta*».

Macelleria «Gianello», Rapallo: «*Poche massaie andrebbero a comprare il pesce dove ■ vende la carne e viceversa. I problemi organizzativi sono enormi, le spese da affrontare ideni. ■ poi un macellaio ha scarsi rudimenti sui prodotti ittici*».

Macelleria «Sardia», Recco: «*Non si può tagliare una frittura e due minuti dopo vendere il pesce. Quante volte al giorno dovremmo lavarci le mani?*».

Giancarlo Martini, pescheria «Bacco e Canegli»: «*...sembra [illegible] viste le caratteristiche di ■■■ dei prodotti e i differenti tempi ■ conservazione. ■ livello centrale il discorso potrebbe ■■■ valido per allargare la rete distributiva del pesce. A pochi chilometri ■■■ mare le pescherie scompaiono: sotto questo profilo la proposta può essere interessante*».

p. p. c.

Ecco per la prima volta gli appunti dell'albergatore di Spotorno

I conti di Leo Capello

Accanto alle cifre i nomi dei presunti destinatari - Hanno ricevuto tangenti o semplicemente donazioni? - Nel Natale del 1975 l'ex presidente del Savona avrebbe distribuito 17 milioni e mezzo

SAVONA — Una svolta decisiva del processo Teardo potrebbe arrivare solo ■■■ dichiarazioni di Leo Capello, ex presidente del Savona Calcio, uno dei personaggi maggiori della vicenda. L'imputato è ricoverato in Valloria con gravi disturbi alla circolazione, diabete e cataratta. Sarà l'ultimo degli imputati a essere interrogato. Secondo i giudici istruttori ■ tenutario di molti segreti che potrebbero contribuire a far luce su tutta la vicenda.

Nel corso di una perquisizione avvenuta in un casolare di sua proprietà nell'entroterra ■ Spotorno i carabinieri sequestrarono decine di documenti. Sono appunti, lettere, ricevute che Capello ha conservato gelosamente.

Il più interessante ■ ■■■ presentato ■■ ■■ elenco di nomi accanto ai quali ■■■ riportate alcune cifre. ■ tratta di tangenti ■■■re di regali inviati ai personaggi maggiormente in vista, all'inizio degli Anni 80 sulla scena politica ligure? Nell'elenco non ci ■■■ solo socialisti. C'è anche un ■■■ Magliotto. Si tratta di Antonio Magliotto, capogruppo del pci in Consiglio regionale?

A questo interrogativo può rispondere solo Capello. E poi ci sono i nomi di imprenditori, semplici cittadini. Secondo il documento a Natale del 1975 Capello avrebbe distribuito 17 milioni e mezzo. I nomi o le sigle che ricorrono sono queste: Laura, Mazzarella (un inquisito del Teardo bis?), Badano (l'ex sindaco di Varazze?), Cerisola (Dccp); Lombardini (un imprenditore?), Sorella Bordero, Balzoni, Abrat, Sang ■ presidente e il vicepresidente dell'amministrazione provinciale?).

E inoltre, su altri fogli: Peppino (si tratta di Peppino Marcianò, ■■■ ■■■■■■ legato alla 'ndrangheta che avrebbe curato la campagna elettorale di Capello?), Ingegnere (Vittorio Orlandi?), Filmara (un impiegato della federazione del pci?).

Nomi ■■ nel corso dell'inchiesta ■■■ stati fatti ■ più occasioni, per i giudici istruttori Capello sarebbe stato il tesoriere della presunta organizzazione mafiosa. La prova sarebbe proprio la contabilità tenuta per anni in modo matematico e preciso.

In attesa di sentire le giustificazioni di Capello, il processo prosegue. Martedì ci sarà udienza tutto il giorno, mercoledì solo al mattino. ■■ breve pausa pasquale per riprendere i lavori il martedì successivo. Nei programmi dei giudici dopodomani c'è l'interrogatorio dell'ex sindaco di Albenga, Mauro Testa, ex funzionario dello Iacp ■ Savona. Ha 35 anni, è sposato. ■■ ■■ figlio. Era stato arrestato il 3 settembre del 1983. Deve rispondere, oltre che di associazione per delinquere ■■ tipo mafioso, di interessi privati in atti d'ufficio. E' imputato di avere consentito «*all'associazione di perseguire i suoi fini abusando delle ■■ rispettive funzioni*».

Dopo Testa sarà la volta di Nicolino Guerci, ■■ funzionario dello Iacp ■■■■■ con l'accusa ■ concussione ■ 12 luglio 1983 che ottenne la libertà provvisoria il 22 marzo del ■■■. Attraverso il ■■■ legale, l'avvocato Antonio Di Maggio, ha depositato presso la cancelleria del tribunale ■■ milioni a titolo di risarcimento della presunta tangente di ■ milioni che avrebbe intascato.

Quindi verrà chiamato ■ deporre Ezio Bruno, ■■ consigliere ■■ pci ■ Albenga, arrestato con l'accusa di interessi privati in atti d'ufficio il 30 novembre del 1983. E' stato scarcerato tre giorni dopo ■■ tribunale della libertà.

Gian Paolo Cartini

Monumento alla Resistenza a Borzonasca

BORZONASCA — Lo scultore Nicola Neonato, originario di Borzonasca ed ■■■ di numerosi monumenti (tra gli altri quello alla donna sterminata nel Parco Tigullio di Lavagna), ha deciso di donare ■■■ comunità montana delle valli Aveto, Graveglia e Sturla ■■ monumento ■■■ Resistenza, pronto per la fusione in bronzo. Si tratta di ■■■ statue alte 10 metri e composta di vari pannelli illustrati ■■ altorilievo. *(m. c.)*

Mauro Testa parla con Ezio Bruno durante un'udienza

Sestri Levante, monsignor Ferrari tra gli operai in agitazione

Una messa del vescovo alla Fit «Solidale con la vostra lotta»

Confermato l'incontro di martedì al ministero dell'Industria - Assenti i ministri

SESTRI LEVANTE — Non ■■■ mai ■■■■■ che un vescovo ■■■ celebrasse ■■■ Messa all'interno dello stabilimento ■■ Ferrotubi: i parroci della ■■■■ qualche volta — come accadde anche al Onr ■ Riva — avevano celebrato qui in occasioni particolari, come il Natale ■ la Pasqua, ma allora la fabbrica funzionava a pieno ritmo.

La ■■■ di monsignor Daniele Ferrari, ieri mattina, ha avuto ■■■ significato diverso, un messaggio ■ solidarietà ■■■■■■■■■ manifestata altre volte (due anni fa, ad esempio, ■■■ la ■■■■■ di Natale», che vide in testa al corteo proprio il vescovo). Il vescovo Ferrari ha sottolineato come la risposta ■ drammatici interrogativi degli operai ■■■■ lavoro, dei giovani senza futuro, deve venire da altre autorità, da altre forze sociali. Ma la Chiesa «*non può rimanere indifferente ■ fronte al disagio di questi fratelli*».

La Messa, con l'altare ricavato dal tavolo della assemblea nella sala mensa è stata concelebrata ■■ dodici parroci ■■■ Sestri e Riva Trigoso. La partecipazione dei lavoratori non ■ stata però massiccia, molti infatti sono rimasti all'esterno. Al termine, dopo ■■ la Messa, monsignor Ferrari si è intrattenuto brevemente con i lavoratori nel vicino circolo Orsi ■■ ha poi fatto ritorno a Chiavari.

Sulla vertenza Fit-governo, è stato intanto confermato con un telex della Fiat romana l'incontro che avrà luogo martedì 2 aprile a Roma, nella sede del ministero dell'Industria, con inizio ■■■ 13. Rimangono le perplessità dei lavoratori i quali ritengono che l'incontro, se non vedrà come interlocutori i ministri competenti (è quasi sicuro il forfait ■ Altissimo e Darida), difficilmente potrà portare ■■■■ elementi nuovi.

Restano in piedi tutti gli interrogativi delle scorse settimane, soprattutto quelli sul «progetto privati», che vedrebbe il laminatoio di Sestri (320 posti di lavoro) rilevato ■■ un consorzio composto da Falck, Dalmine, Arvedi.

«*Non siamo contrari, a priori, ad alcuna proposta seria* — ha ribadito ieri il segretario Fim-Cisl Ezio Cadeo — *certo vorremmo sapere che ■■■■ propone ■ governo per gli ■■■■■ lavoratori che resterebbero fuori dall'operazione*».

m. r.

Camogli vuole ■ terrazze di ■ stabilimenti

CAMOGLI — La giunta ■■ inoltrato alla Capitaneria di porto di Genova la richiesta di concessione a Comune delle due terrazze degli stabilimenti balneari Lido e Miramare. Attualmente, ■■ aree ■■■ soggetti al calpestio pubblico, ma ■■■ in ■■■■■ zione agli stabilimenti.

Il Comune intenderebbe dotare le terrazze di attrezzature per il gioco dei bambini. Resta ancora ■■ definire la situazione della ■■■■■ «Sorelle Arcegno». *(a. pi.)*

Questore chiude il bar «Sole» di Chiavari

CHIAVARI — La questura di Genova ha chiuso il terzo locale pubblico del Levante nel giro di quindici giorni. Dopo l'«Ambra» di Lavagna e il «Crazy» di Chiavari-le Grazie, è toccato al bar «Sole» di corso De Michiel 103, gestito da Massimo di Mauro, 24 anni, corso Buenos Aires 73.

Il provvedimento, adottato dal q■■■■re ■■■■ su segnalazione del commissariato di Chiavari, è a tempo indeterminato ed è stato preso a ■■■■ della losca clientela che frequentava il locale.

Camogli, la nuova barca della «Golfo Paradiso»

Arriva un bastimento carico di discussioni

CAMOGLI — Arriva una nuova barca nel porticciolo e a Camogli si agitano le acque. Intorno al ■■■bio scalo gravita un movimento turistico-economico ■■■ indifferente, con tanti interessi in gioco. Ciascuno ha la sua verità e le voci si sprecano. Di certo c'è solo l'arrivo di ■■■ nuova imbarcazione, attesa per la prossima settimana. Si ■■tta di un battello che entrerà ■ far parte della ■■■ ■■■ Società Golfo Paradiso, che gestisce i collegamenti con Punta Chiappa, San Fruttuoso e le altre località turistiche del Tigullio.

E' stata la stessa società a divulgare la notizia con un comunicato stampa ufficiale. Un sistema un po' inconsueto (a Camogli non c'è bisogno ■ comunicati per far circolare le informazioni), ma che trova una ragione in certe resistenze che questo nuovo arrivo sarebbe ■■■■■ a ■■■■.

La ■■■ imbarcazione (24 metri di lunghezza, capacità fino a 250-300 passeggeri) è ■■■■ impostata nel ■■■ e va ad aggiungersi ■■ altre ■■■ unità di varie dimensioni. ■■■ ■■■ quali è utilizzata per il trasporto merci e il ■■■ vizio di nettezza urbana per il comune di Camogli. Rimpiazzerà un battello di 19 metri, che è stato venduto, e la sua costruzione, come specifica la società, «*è stata particolarmente curata per contribuire, con un prodotto rispondente alle attuali esigenze turistiche, a rilanciare e potenziare ■ nome di Camogli*».

L'arrivo della nuova imbarcazione ha però creato malumore tra gli ormeggiatori, perché due scafi ■■ diporto hanno ricevuto il provvedimento di sgombero. «*Non si tratta di un arbitrio* — dicono ■■■ "Golfo Paradiso" —, *perché le due barche ■ trovano ■■■ nello spazio acqueo che è stato riservato ai battelli. ■■■ che noi ripetiamo, comunque, è che le varie attività del porto possano convivere in armonia*».

Ieri Camogli era tappezzata di manifesti: una giovane ■■■macchina, con tanto di baffi, incombe ■■ particolare ■ bersaglio, piuttosto troppo mascherato, è l'assessore comunale Mario Mortola, dirigente della Cooperativa pescatori. Il manifesto è del gruppo «*Il resistente*», capitanato da Gianba Arata, che questo pomeriggio parlerà in piazza Colombo.

Lo scontro frontale ■ sta facendo sempre più pesante. «*Il resistente*» ha anche chiesto l'allontanamento dell'attuale responsabile ■■■ locale ufficio marittimo, perché «*indesiderabile*».

Come sempre, le verità sono almeno due: da una parte Gianba e chi lo sostiene, dall'altra chi lo giudica «*una persona ■■ ■■■ prendere nemmeno in considerazione, che non agisce per il bene di Camogli e sta ormai scadendo nel ridicolo con le sue lettere indirizzate perfino ■ Papa e all'Onu*».

Andrea Plebe

● Recco — «Ambiente e turismo: il futuro ■■■ ■■■■ l'paradiso», è il tema di un incontro-dibattito organizzato dal pci, che si svolge stamane, con inizio alle 9.30, presso l'Albergo Elena ■ via Garibaldi.

Camogli ha ricordato «Baciccia»

CAMOGLI — Il sacrificio ■ Prospero Castelletto, detto «Baciccia», partigiano camogliese caduto nel gennaio del 1945 sui monti di La Spezia, all'età di 20 anni, è stato ricordato ieri mattina in piazza Colombo.

Gli oratori Cesare Giordano, commissario della colonna «Giustina e Libertà» della 4ª zona operativa, e Roberto Bonfiglioli, segretario nazionale dell'Anpi, hanno sottolineato l'attualità dei motivi che originarono la lotta partigiana e che oggi debbono essere di stimolo contro ogni forma ■ violenza e sopraffazione. *(a. pi.)*

■ completerà la scuola media di Moconesi

MOCONESI — Il neo sindaco Lorenzo Bacigalupo (dc, succeduto allo scomparso Giuseppe Bondero) ha potuto partecipare ad un solo Consiglio comu■■■ quello del suo insediamento. Dopo la ratifica del Bilancio, 2 miliardi di lire, il Consiglio ha approvato il piano di completamento della scuola media comunale, per un miliardo di spesa. Il lotto conchiuso è però finanziato solo per 600 milioni con due ■■■■ ed altrettanti contributi regionali. Tra le altre opere pubbliche approvate nell'ultima seduta della legislatura, il progetto dell'acquedotto sul torrente Neirone.

A Leivi solo una pratica all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio del piccolo comune alla periferia di Chiavari: l'approvazione dello statuto del consorzio Chiavari-Leivi per la depurazione delle acque nere. *(m. r.)*

Proposte CONAD per una BUONA PASQUA...

dal 27 marzo al 6 aprile 1985

Birra Dana bott. 2/3 v.p.	£	720	Colomba CONAD astuccio 3/4	"	4500
Ananas sciropp. CONAD 570 gr.	"	1650	■■■ Splendid gr. ■■ sacch.	"	2650
Asti Spumante Cinzano cl. 75	"	4450	Penn. mut. CONAD x28 elas.	"	7000
Amaro Yagermeister cl. 70	"	8100	Fustino CONAD lavatr. kg. 6	"	8800
Vecchia Romagna E.N. cl. 70	"	7480	Svelto liq. famiglia cl. 175	"	2950
Whisky Jennie ■■■■ cl. 75	"	7650	Lisoform ■■■ F. 1 lt. 1	"	1980
Olio extravergine CONAD lt. 1	"	4200	Burro Prativerdi l'etto	"	590
Olio ■■■ ■■■■■ lt. 1	"	2650	Fiorello Locatelli ■ ■■	"	900
Tonno Rio Mare gr. ■■■	"	1780	Maionese Calvé tubo g. ■■■	"	1000
Farina ■■ x 1 kg. CONAD	"	590	Sottilette Kraft g. 400 x 20 f.	"	2950

Negli oltre 200 punti vendita delle province di Imperia e Savona

CONAD SCEGLIERE BENE CONVIENE CONAD

Vacanze di Pasqua, di moda le località dell'entroterra

Neve, gite, gastronomia ed è già «tutto esaurito»

Alla scoperta del verde - Duecento turisti tedeschi in Val Prino - Successo delle escursioni guidate in Valle Arroscia - Molti giovani e buon movimento a Monesi

IMPERIA — Neve a Monesi, gite a Pieve di Teco e, ovunque, come ogni anno, cucina casalinga a prezzi accessibili: è questa l'immagine dell'entroterra per il lungo week end di Pasqua. Le vallate dianesi, la val Prino e la valle Arroscia, quasi in contemporanea con i centri costieri hanno già registrato un primo afflusso di ospiti, prevalentemente stranieri. Per arrivare al «tutto esaurito», tuttavia, si dovranno attendere i giorni della vigilia.

Anche quest'anno, molti pur «eleggendo» la Riviera come punto di riferimento, hanno preferito, al mare fuori stagione, il verde dell'immediato entroterra. Un tipo di soggiorno diverso, insomma, con diversi vantaggi e possibilità: poco traffico, lunghe camminate nei boschi, itinerari di grande interesse artistico e gastronomici piatti tradizionali. La costa, anche se distante solo pochi chilometri, si trasforma in una tappa facoltativa per uscite serali e «shopping».

Questi nuovi amici del verde della Riviera si vanno ad aggiungere agli ospiti abituali che da tempo hanno acquistato una seconda casa a qualche chilometro dal mare.

In val Prino, a Dolcedo e nelle sue frazioni, ad esempio, pur mancando strutture di richiamo (vi sono soltanto due trattorie dove si può cenare con 12-15 mila lire), si trovano già oltre 200 turisti tedeschi (il numero è destinato ad aumentare). In estate, nei mesi di luglio e agosto, si raggiungono punte di 500-600 ospiti.

Nell'entroterra dianese, a Diano Gorleri, i forestieri hanno già fatto la loro comparsa. Spiegano all'hotel-ristorante «Elvira» (unico «base» 15 mila): «*Le punte massime si raggiungeranno soltanto a metà della prossima settimana. Ospitiamo turisti privati tedeschi e qualche svizzero*».

Che l'entroterra riscuota grande interesse, in particolare negli stranieri, è confermato da molte indicazioni. Non è un caso, ad esempio, che la cooperativa di guide turistiche «Onda Azzurra» abbia inserito la valle Arroscia nella mappa di escursioni «fisse», accanto a quelle di Montecarlo, Sanremo, Nizza e Cannes.

Spiega Franca Weltzenmiller, presidente della cooperativa, con sede a Diano: «*E' una gita molto suggestiva, che ottiene sempre grande successo. Abbiamo deciso di mantenerla anche per le prossime due settimane*».

A Pieve di Teco, all'hotel dell'«Angelo» (pensione completa 26 mila lire), ad 8 giorni dalla Pasqua «tutto esaurito». Le prenotazioni non mancano. Spiega il titolare, Piero Ciocchetto: «*Il grosso del lavoro inizierà giovedì*».

In paese c'è comunque parecchio movimento. Chi sono gli ospiti? «*Famiglie, italiane e straniere*».

Dove sono i giovani, invece, a farsi avanti. Il a Monesi. La neve (dai 45 cm al metro e mezzo) è già richiamo, con la complicità del tempo, tanti appassionati.

Fulvio Damele

Previsioni favorevoli dell'osservatorio

Qualche nuvola e poco vento l'appuntamento è in spiaggia

IMPERIA — «*Il sole sarà coperto, a tratti, da impercettibili annuvolamenti e la temperatura dovrebbe tenersi su valori normali, oscillando tra gli 8 e i 16 gradi. Non male clima estivo ma, in generale, tempo abbastanza buono*».

Queste le previsioni degli esperti per i prossimi giorni, in Riviera.

Ha spiegato il direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia, Bino Bini: «E' tratta indicazioni riferite in particolare alla fascia costiera».

«*Un fattore molto importante, in questo periodo, è il vento: in base alle previsioni, sarà di intensità moderata. Molti sperano in una «tregua». In certe ore della giornata, potranno fare ugualmente le prime puntate sulla spiaggia, o cacciò di tintarella.*

m. f.

Imperia, presentate le liste per le elezioni regionali e provinciali

Ecco i candidati della dc

Giorgio Luciano Verda capolista alla Regione - Marco Miconi, 25 anni, a Sanremo, è il più giovane dell'elenco - Il presidente della Provincia, De Michelis, nel collegio Pieve di Teco-Valle Arroscia

IMPERIA — La democrazia cristiana ha presentato ieri mattina le liste dei candidati per le elezioni regionali e provinciali.

Nel collegio di Imperia, capolista alle regionali sarà il consigliere uscente Giorgio Luciano Verda. Al suo fianco, Pierfranco Ros, ex vicesindaco di Ventimiglia, consigliere uscente (era subentrato a Giovanni Parodi), Stefano Asseretto, di Sanremo; Marco Miconi (25 anni), il più giovane della lista, di Sanremo e Ugo Romagnone, residente a Ventimiglia, direttore della Coldiretti provinciale.

La dc, in base alle previsioni, dovrebbe confermare i due seggi conquistati nell'80.

Per le provinciali, il presidente uscente, Luciano De Michelis, è candidato nel collegio di Pieve di Teco-Valle Arroscia. Ecco la suddivisione negli altri 23 collegi: Marco Gaudano (Ventimiglia I); Alberto Cassini, consigliere uscente (Ventimiglia II); Lorenzo Viale (Ventimiglia III); Giulio Manzoero (Pigna-Dolceacqua); Luigi (candidato nei due collegi di Bordighera); Aldo Raggioli (Sanremo I); Paolo Pippione (Sanremo II); Bruno Fazio (Sanremo e V); Giorgio (Sanremo IV); Mario Sudino (Sanremo V); Francesco Biga (Sanremo VII); Giovanni Cordoni (Taggia I); Luigi Ollardino (Taggia II); Romeo Panizzi, uscente (Valle Argentina); Franco Amadeo, uscente (Imperia I e II); Ivo Pulincino (Imperia III); Giuseppe Vassallo (Imperia IV); Sandro Della Pietra, uscente (Imperia V); Carlo Alassio (Pontedassio-Borgomaro) e Pietro Pastorelli, uscente (Diano Marina).

In Consiglio provinciale, la dc ha la maggioranza relativa, con 8 seggi, seguita dal pci (7), psi (3), psdi (2), pri (1), pli (1), Nuova Riviera (1) e msi (1). Nell'80 aveva ottenuto circa 80 mila voti.

Dall'80 all'85, alla guida dell'amministrazione provinciale si sono alternati tre presidenti dc (il compianto Titta Novaro, Leo Pippione e, da alcuni mesi, Luciano De Michelis).

Ha detto il segretario provinciale dello scudo crociato, Mario Bianco: «*Attorno al partito c'è grande mobilitazione. si vedono assemblee con la partecipazione di 400-500 iscritti. In questi giorni stiamo ultimando i programmi. Si l'impegno per la riscoperta e il rilancio dei valori originali del nostro partito*».

Per la democrazia cristiana, reduce da un periodo assai travagliato (alle «europee» era scesa dal 34 al 32%), sarà un test molto importante.

Nella presentazione delle liste provinciali e regionali, la democrazia cristiana è stata preceduta soltanto dal pci. Gli elenchi elettorali dovranno essere completati e depositati presso il Tribunale entro il 12 aprile.

m. f.

A Imperia interventi dei pompieri

IMPERIA — squadra dei vigili del fuoco è intervenuta ieri pomeriggio in un alloggio di via Paoletti, a Porto Maurizio, per l'incendio di una lavatrice.

Le fiamme hanno danneggiato anche parte dell'arredamento. La lavatrice era sistemata nel bagno. L'intervento è complessivamente durato un'ora. L'allarme è scattato alle 15.

Un altro intervento dei vigili ieri pomeriggio: traffico interrotto, in via Bonfante, per la caduta di alcune ardesie pericolanti. L'inconveniente, per il quale si è reso necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco, si è verificato all'altezza del Cinema Dante, lato dei portici.

(l. d.)

Parise, tutti lo vogliono nessuno lo candida

SANREMO — Il «caso Parise» oltre a movimentare la vigilia elettorale accendendo vaste polemiche tra la dc ed il psi. Non è escluso che nei prossimi giorni possano registrarsi scossoni al vertice di qualche Comune della provincia governato dal pentapartito. L'alleanza a cinque di palazzo Bellevue sembra la più esposta a contraccolpi.

In attesa degli eventi c'è da registrare come Piero Parise, ex sindaco democristiano e fondatore del Indipendente Nuova Sanremo, sia il grande protagonista (o vittima?) di questa confusa fase preelettorale.

Sono a tre giorni fa sembrava il candidato preferenziale saracinesco alla dc del partito del garofano che della dc per le regionali. Poi il voltafaccia: ieri in dc lo ha scaricato e lo stesso pare stia per fare il psi.

Una vicenda paradossale che a tratti assume i contorni del giallo. Anche se nessuno dei vari protagonisti per il momento vuole rilasciare dichiarazioni ufficiali le cose dovrebbero essere andate così. Parise, che dopo le elezioni comunali dell'estate

L'ex sindaco Piero Parise

a palazzo Bellevue era diventato partner di Sanguinetti, una ventina giorni fa ricevuto psi l'offerta di candidarsi alle regionali. Recentemente la dc, a sorpresa, gli ha fatto identica offerta.

«*Per convincerlo a accettare* — ha assicurato un suo collaboratore — *gli hanno telefonato addirittura gli onorevoli Manfredo Manfredi, Scotlà. Il commissario della Duberti. Non presentando Gianni Cozzi, Parise dovrebbe diventare l'uomo punta di Sanremo e Taggia*». Il leader indipendente la due poi opta per la dc. «*La scelta dell'ex sindaco sanremese* — ha dichiarato il socialista Girolamo Saglietto — *a differenza di diversi compagni mi ha colto di sorpresa perché, da sempre, avevo condannato e denunciato l'interferenza dell'operazione Sanguinetti-Parise*».

La candidatura subito una vittima: Gianmarco Cassini, che pareva intenzionato a presentarsi, forfait. Al comitato provinciale scudocrociato ieri però il nome di Parise viene clamorosamente bocciato escluso lista. Com'è possibile se aveva sponsor Manfredi e compagni? La risposta, anche se sussurrata, è pesante: il psi, attraverso l'on. Sanguinetti, pur di non perdere il suo uomo e fargli portare voti alla dc, avrebbe fatto capire a Duberti e soci che se i democristiani non avessero rinunciato al candidato, non avrebbe garantito il pentapartito nelle varie sedi provinciali.

Un aut-aut.

Roberto Basso

Un'interrogazione al ministro sui disservizi

Il servizio postale in crisi a Imperia

IMPERIA — «*In provincia, il servizio postale e telegrafico è carente, non corrisponde alle esigenze dei lavoratori e crea disagi agli utenti. In particolare, la mancanza di personale impedisce l'effettuazione, al sabato pomeriggio, del servizio di fermo-posta, di accettazione e ritiro delle raccomandate. Inoltre, dopo le ore 20 e alla domenica pomeriggio non si svolge servizio telegrafico*».

Con questa premessa, i parlamentari imperiesi Nedo Canetti e Mauro Torelli, pci, hanno inviato un'interrogazione al ministro delle Poste, per sollecitare una serie di provvedimenti.

Aggiungono Torelli e Canetti: «*A Ventimiglia, la chiusura della sezione speciale dura ormai da oltre un anno e determina la perdita di 24 ore nello smistamento, tra l'altro, delle assicurate e dei documenti sdoganamento*».

Il 25 marzo scorso, i lavoratori di Sanremo hanno effettuato 24 ore di sciopero per protestare contro la chiusura nella fascia oraria dalle 6 alle 14) del reparto «Arrivi e partenze» (smistamento della corrispondenza), per mancanza di personale.

Avevano spiegato alcuni portavoce: «*Mancano almeno 24 dei 144 dipendenti previsti in organico*».

sono verificati disagi e grossi ritardi delegazione si era recata davanti alla sede provinciale, a Imperia, con cartelli di protesta.

Concludono i due parlamentari: «*Le organizzazioni sindacali provinciali lamentano la responsabilità della dirigenza per il degrado amministrativo e per il clima affidante che si è venuto a creare. Chiediamo quali provvedimenti il ministro intenda prendere*».

m. f.

Assemblea della Croce Bianca

IMPERIA — I soci della Croce Bianca di Imperia sono convocati in assemblea generale per lunedì, alle 9.30: all'ordine del giorno la relazione presidente ed i bilanci consuntivi e preventivi per gli anni 1984 e 1985 (b. v.)

Sanremo, abuso di farmaci tra gli agricoltori

Ammalati di medicine

Avvelenati dagli antiparassitari eccedono nelle cure

SANREMO — La Liguria tra tutte le Regioni d'Italia registra la maggior spesa in senso assoluto, per l'acquisto di medicinali. In regione, specie nella provincia di Imperia, vivono molte persone apparentemente che si presumono siano più bisognose dei giovani in fatto medicinali, ma uno dei motivi determinanti di questo consumo sembrano essere i disturbi fisici che in molti operatori agricoli arrecano il massiccio uso di fitofarmaci e fertilizzanti nei campi.

Sono migliaia i floricoltori e gli agricoltori della zona, e quando tratta di frutticoltori o di coltivatori di ortaggi, il rischio estende a tutti i consumatori.

C'è chi afferma che senza l'uso dei fertilizzanti e dei pesticidi e degli antiparassitari in generale, diminuirebbe la produzione e si determinerebbe l'aumento dei costi con conseguente aumento dell'inflazione. C'è chi, invece mette in guardia sulla preoccupante escalation determinata dall'aumento della resistenza da parte degli insetti nocivi ad ogni trattamento. Occorre quindi, secondo costoro, usare fitofarmaci nuovi sempre più potenti e di crescente tossicità.

Intanto il corpo umano è sempre più avvelenato, coinvolto in una assurda spirale: ai primi disturbi provocati dalle sostanze chimiche usate in agricoltura, si assumono medicinali che, a lungo andare, provocano fenomeni di accumulo.

Esponenti del «*Centro formazione del medico*», che ha sede a Sanremo, sostengono che mettere un freno a quell'autentica corsa all'intossicazione alla quale ognuno di noi, più o meno inconsapevolmente, partecipa. Dicono i sanitari: «*Ci sono degli aperitivi a delle coramelle che compriamo e che contengono coloranti nocivi: bisogna evitarli; si consumano dei vini sofisticati solo perché sono più belli da vedere; non laviamo a sufficienza la e il frutta e chi qualcuno che la frutta la mangia, una volta lavata, con tutta la buccia; molti prodotti alimentari contengono degli additivi che sono nocivi. E poi, si crederà, ci sarebbero coltivatori che manipolano dei potenti veleni senza guanti protettivi, sottovalutandone la pericolosità*».

r. o.

Imperia: dopo il furto di venerdì

Olà condannati i quattro zingari

IMPERIA — Sentenza lampo per i quattro zingari che venerdì avevano tentato di rubare in casa di Marianna Di Leo, 71 anni, abitante ad Imperia, via G. M. Serrati dove si erano introdotti con una scusa. Giudicando per direttissima il pretore Coloretti li ha ieri condannati a tre mesi di reclusione, concedendo soltanto ad una di essi, Kalba Dikla, 24 anni, il beneficio della libertà provvisoria perché madre di un bambino in tenera età. Gli altri tre condannati, tutti originari di Varsavia, sono Pakulska Honorata, 19 anni, Jarul Borowsky, 20 anni, e Furum Cula, 20 anni.

I quattro erano giunti ad Imperia a bordo di una Fiat 132 e l'avevano parcheggiata al fondo di Capo Berta; poi, mentre l'uomo, il Borowsky, rimaneva al volante, e la Cula faceva da palo, le altre due suonavano alla porta della abitazione della Di Lello riuscendo, nonostante le sue diffidenze, a farsi aprire, con la scusa di prendere un poco d'acqua da mettere nel biberon del bambino.

Appena dentro le due hanno cominciato a rovistare nei cassetti mentre la Di Lello assisteva terrorizzata.

Per fortuna le manovre del quartetto di zingari erano state osservate da due agenti della squadra mobile della questura, il brigadiere Pedevilla e l'agente Cieri, che avevano seguito le due donne. Sono entrati nell'appartamento mentre le due ladre erano all'opera e le hanno arrestate.

b. v.

Esposto in Comune il piano di risanamento del vecchio centro storico

Sanremo, recuperare la «Pigna»

Salvaguardia dei residenti - Creazione di aree verdi e servizi - Esaltazione del ruolo turistico commerciale - Quaranta «unità minime di intervento»

SANREMO — Quali sono gli obiettivi del piano particolareggiato del centro storico e come si conta farlo per raggiungerli?

Il progetto dell'architetto Sabena Sacco e Pungetti (a proposito: la graduatoria pubblicata qualche settimana fa per la nomina a membro della commissione edilizia vedeva la «Pigna»

Secondo [illegible] contro 40 delle [illegible] vani, [illegible] 2/3 [illegible] vol. e comprende [illegible] edifici. Per [illegible] vista i proprietari [illegible] e [illegible] in conformità [illegible] prescrittore un progetto edilizio globale da attuarsi attraverso [illegible] con il Comune l'amministrazione pubblica realizzerà le opere di urbanizzazione primaria e secondaria (strade, fogne, reti idriche ed elettriche) ed i relativi allacci, contribuendo anche alle spese tecniche, per il 50% (se l'intervento è eseguito con capitali privati) e per il 100% se finalizzate a servizi pubblici.

Nel primo caso, i proprietari potranno poi vendere liberamente gli appartamenti non occupati, secondo dove persone. La «Pigna» potrà

Sanremo. Centro storico, uno dei vicoli della «Pigna»

vranno invece impegnarsi a metterli sul mercato a prezzi convenzionati. In ogni caso i privati avranno l'obbligo, a ristrutturazione avvenuta, di rimettere gli inquilini che ne fanno richiesta. I residenti saranno così espulsi dal centro storico.

Attraverso questo meccanismo si prevede non solo di risanare gli alloggi oggi abitati, ma di recuperare anche appartamenti per circa 400 [illegible] che, elettriche, fognarie e del gas. Nel progetto di recupero si prevede costruzione di un unico cunicolo principale 440 metri lungo la direttrice via Palma-via Romolo Moreno, a cui collegare le reti secondarie. La spesa prevista (nel 1982) è di poco più di 800 milioni.

Viabilità. La «Pigna» dovrebbe rimanere un'isola pedonale e in programma un solo accesso per i veicoli (ma unicamente per carico e scarico delle merci) dal Cottolengo via Tapoletti. Per il resto, la rete viaria resterà ai margini del centro storico, cerchio da una serie di parcheggi piazza Eroi Sanremesi, nella zona della Madonna della Costa, alle spalle della sede della Croce Rossa, sotto piazza San Giuseppe, e da un ascensore via Francesco a Tapoletti.

Commercio e turismo. La pedonalizzazione, la creazione di un commerciale lungo via Palma, via Moreno e via Capitolo dovrebbero incentivare l'economia della «Pigna», legandola a zone come via Palazzo e piazza Eroi Sanremesi. Inoltre, l'opera di risanamento permetterebbe di sfruttare le potenzialità turistiche della città vecchia.

c. d.

(Continua)

Lunga serie di arresti per furto e detenzione di droga

Ventimiglia, ruba su un tir ma è tradito da un bottone

Due giovani nascondevano hashish negli p nelle calze

VENTIMIGLIA — Diversi Arresti sono stati effettuati dalle forze dell'ordine in città e nella zona di frontiera. turisti, Ben Hamadas, 23 anni e Ben Ali Hebali, di anni, sono stati arrestati gli agenti della polizia di frontiera perché sorpresi a bordo di un motorino rubato nei pressi di Ponte San Luigi.

Le Fiamme Gialle, sempre di Ventimiglia, invece, in servizio al valico ferroviario della stazione internazionale, hanno fatto scattare le manette ai polsi di una coppia trovata in possesso complessivamente di 965 grammi di hashish. Loris Bodo Lacher, di 17 anni, manovale, cittadino tedesco, aveva occultato la droga in diversi pani per il quantitativo di grammi negli slip. La sua compagna, Laura Pescielini, 19 anni, di Figline Val d'Arno, in provincia di Firenze, aveva nascosto 400 grammi di hashish nelle calze. Entrambi i giovani stavano viaggiando su un convoglio proveniente dalla Spagna.

Infine una rocambolesca avventura con lieto fine e accaduta ad un autista di origine meridionale, Concetto Bareai, 49 anni, residente a Imperia. L'uomo, mentre era sul piazzale doganale dove stazionano gli autotreni, era dal camion per rifocillarsi; ha visto però un giovane con dei compagni che si era infilato nella cabina del veicolo dove aveva lasciato il borsello soldi e documenti. Ha cercato di bloccare il gruppo fuggitivo, che invece è riuscito a dileguarsi.

Il Baresi, constatata la sparizione portafogli con denaro e documenti, ha sporto denuncia ai carabinieri, descrivendo sommariamente il presunto ladro e i complici e consegnando anche un bottone di pelle che aveva trovato sul sedile della cabina. I due agenti della «volante» di turno, Pepe e Qualano, sono riusciti a individuare nella frazione di Roverino una giovane di 20 anni, Maria Montelenone, con una giacca di pelle alla quale mancava un bottone che corrispondeva a quello rinvenuto Baresi.

Il giovane, che ha poi dimostrato la sua estraneità furto, ha detto d'aver prestato il capo abbigliamento diciottenne Giancarlo Castillo, abitante via Caduti del Lavoro 3. Il Baresi lo ha riconosciuto insieme due diciassettenni. Sono stati dichiarati arresto i documenti e il denaro sono stati recuperati.

l. m.

A Imperia Ghiglione segretario pri

IMPERIA — Il geometra Giuseppe Ghiglione è il nuovo segretario provinciale del pri. E' stato votato all'unanimità nell'ultima riunione del direttivo provinciale del partito.

Dell'esecutivo repubblicano fanno parte inoltre Ginny Allavena e Mina Giordano (Sanremo), Patrizia Jannelli (Ventimiglia) e Giuseppe Bestone (Bordighera). Ghiglione è consigliere al Comune di Imperia.

(l. d.)

Polo nuovo campo di pallavolo

SANREMO — Nel parco di Peppina, nel quartiere del Polo Nord, sarà realizzato un campo di pallavolo.

Lo ha stabilito la giunta comunale che ha già provveduto all'acquisto dell'attrezzatura. I lavori saranno eseguiti nei prossimi giorni.

Il campo utilizzato la mattina dagli studenti delle scuole elementari e medie, e al pomeriggio dai ragazzi della circoscrizione.

(c. d.)

GIOVEDI' 4 APRILE ORE 21.15
TEATRO ARISTON SANREMO
ORA ORA BA
IL BRASILE RIVISTA
Musica danze folklore...
e le sue creature meravigliose
PER 2 ORE
Prenotazioni tel. 719.71
annamode

CASINO
Martedì del Liscio
SALONE DELLE FESTE
ore 21 martedì 2 aprile 1985
ORCHESTRA
DANTE TORRICELLI
Prenotazioni tel. 79.901 int. 257

CONCESSIONARIA
SEGICAR S.r.l.
SO MAZZINI, 105 LOC VESCA - SANREMO
CITROËN
DA OGGI AL 30 APRILE
PERMUTA usato con usato
il tuo usato... vale almeno UN MILIONE?
sul nostro usato SI!!!
Finanziamenti fino a 36 mesi - Senza cambiali

Sospeso lo sciopero dei vigili del fuoco

Albenga, ora si vola dall'alba al tramonto

Giovedì prossimo è in programma una riunione a Roma per il problema degli organici - Soluzione in arrivo per l'aeroporto?

VILLANOVA — Da ieri è stato sospeso lo sciopero dei vigili del fuoco all'aeroporto di Villanova, ma permane lo stato di agitazione in tutte le sedi del Corpo. Lo scalo tuttavia, rimasto chiuso per tutto il mese di marzo, nelle ore centrali della giornata, ha ripreso l'attività ad orario pieno, in base alle «effemeridi», dall'alba al tramonto. Nel periodo dello sciopero si è perduto un movimento di quasi 200 aerei, in gran parte di nazionalità estera, con relativa flessione degli incassi.

La protesta dei vigili del fuoco però non ha avuto soltanto questo aspetto negativo, ma ha contribuito a ancora stimolare a cercare una soluzione all'annoso problema. I vigili del fuoco avrebbero potuto abbandonare lo scalo appellandosi alla scarsità dell'organico, alla carenza di specialisti ed ai compiti di istituto. Lo sciopero invece ha mantenuto aperta la questione che pare possa essere sbloccata tra pochi giorni.

Dice il sindacalista Valfrè: «Abbiamo ricevuto una convocazione al ministero dell'Interno per il 6 aprile, segno che qualcosa si muove sulla base delle nostre proposte, già recepite in un testo di legge, tramite i parlamentari liguri Scajola, Torelli, . Avremo sicuramente risposta anche se non tutti i ministri competenti sembrano d'accordo sulla formulazione del provvedimento. In definitiva, Villanova, Pescara ed altri 4 scali ora gestiti dai militari, dovrebbero ottenere il servizio antincendi statale e una adeguata dotazione di uomini. Andremo a Roma con il proposito di tener duro, ci auguriamo di formare con una soluzione, se non ideale, almeno soddisfacente».

Se questa è la a livello governativo, quale soluzione provvisoria si è trovata per riprendere il servizio? Dice Valfrè: «Si è fatto ricorso al massimo impegno e a sacrifici, non sempre noti o compresi, come la soppressione dei riposi ed il blocco delle ferie, che il personale è disposto a compiere. Il ritorno dei pompieri sull'aeroporto è reso possibile con la penalizzazione di servizi a Savona ed Albenga e con l'istituzione di un organico minimo distaccando tre uomini per turno».

«E' quindi opportuno precisare — sottolinea il sindacalista — che l'assistenza antincendi sullo scalo villanovese è limitata a tre soli effettivi, un numero inadeguato se si pensa che servirebbero non meno di tre aerei per muovere altrettanti automezzi e tre capisquadra per ogni turno».

Gli ambienti economici e turistici del Ponente, hanno comunque accolto con soddisfazione questo primo passo verso la normalizzazione dell'attività aeroportuale, è sempre viva l'attesa per le decisioni romane avversate, sembra, dal ministero del Te per non aggravare la pubblica.

Importante però che lo scalo possa funzionare nel periodo pasquale per la sua spiccata caratteristica turistica e che la Scava, società di esercizio, possa affrontare con maggiori garanzie il programma di potenziamento previsto per l'estate con linee per Torino, Roma, la Corsica, la crescente attività sportiva del paracadutismi ed altre iniziative turistiche

Un'altra buona notizia è giunta recentemente l'aumento del contributo regionale da 250 a 300 milioni, sulla base dello stanziamento mezzo miliardo destinato a Villanova e Luni.

Giuseppe Marchio

Albenga. Riprendono regolari i voli a Villanova (Tel. Aldo)

L'elenco ufficiale di 55 nomi comprende anche i «dissidenti»

Gli ex consiglieri della dc non accettano le primarie

Dovranno scelti i 40 candidati per le comunali - I seggi per le votazioni 17 - In lizza anche l'ex centravanti del Savona, Panucci

SAVONA — Tutti nomi della dc per le elezioni comunali. L'elenco, questa volta è ufficiale, ruota su 55 persone. Sarà poi la gente a decidere chi farà parte della rosa di 40 candidati da presentare nelle liste, attraverso il meccanismo delle «primarie».

Solo 6 candidati, tutti consiglieri comunali, ormai ex, si sono rifiutati di sottoporsi al giudizio degli iscritti e dei simpatizzanti, per imporre il proprio nome. Infine, nei 17 seggi in cui si celebreranno le primarie, ci sarà ancora la possibilità di aggiungere 5 nomi di candidati outsiders.

Ma ecco i nomi: Francesco Accordino, segretario provinciale della dc, Gianfranco Adomide, operaio Fornitore e membro del consiglio di fabbrica, Angela Anfossi, Giancarlo Bertolazzi, dipendente Enel, Mario Biagini, Alberto Bianco funzionario Ascom, Ludovico Borsotto, consigliere di circoscrizione, Patrizia Calagno, studentessa, Gianni Cardone, medico.

Bruno Castelli, Mauro Ciarlo, insegnante, Carlo Cipollina, Raffaello Cogliandro, dipendente Grandis, Arturo Colantuoni, studente, Giovanni Colombotto, preside del liceo classico, Piero Cunibertì, presidente Anfass, Giovanni Delfino, Cesare Donini, consigliere comunale

Alberto Falletini, Gerardo Ficca, segretario scolastico, Marco Galleano, ginecologo, Livio Giraudo, guida scout, Enzo Grenno, studente, Angelo Ilarcio, pensionato, Mario Lagaio, Nelly Rocca Mancini, presidente Age, Cesare Magnano assicuratore, Giuseppe Martinengo, professionista, Giuseppe Mascarino, impiegato.

Guglielmo Milanesio, professionista, Pia Grazia Miato, tributarista, Giuseppe Mollica, commerciante, Paolo Mo funzionario, Vittorio Panucci, postino, ex calciatore, Mario Pisano geometra, Giovanni Poggi, Enrico Pugi, dottore in economia e commercio, Francesco Reforzo, medico, Giuseppe Reforzo, medico, Giuseppe Robatto, dipendente Ept

Federico Rosa, Usl, O.B. Rosso, professionista, Cesarina Sabatini, insegnante, Fabrizio Scarselli, studente Vincenzo Sguerso bancario, Roberto Siccar dipendente Sip, Guglielmo Sicorello, studente, Giorgio Sirito, architetto

Claudio Taucer, dirigente della procura della Repubblica, Brizio Tommasi, del movimento dei lavoratori cattolici, Guido Trucco, pensionato, Lino Trulletti, medico, Giovanni Vetrana, insegnante Giovanna Vivaldo impiegato Riccardo Viaggi, studente ed obiettore di coscienza

I seggi si aprono il 14 aprile dalle 8 alle 20. sarà mente messa a punto la lista ufficiale **m. nu.**

Candidato il segretario regionale?

Ancora incertezze nelle liste socialiste

SAVONA — Non si sa ancora quali saranno i candidati socialisti dei psi per le liste regionali. La corrente di sinistra ha designato Giancarlo Ferraro, mentre i riformisti non hanno ancora le idee chiare. In ballo ci sono i nomi di Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo, Giuseppe Iotrino, vicesegretario provinciale del psi, Guido Bonino segretario provinciale. Se non si troverà un accordo nelle prossime ore, il candidato ufficiale potrebbe essere addirittura il segretario regionale del partito del parafano, il genovese Renato Pezzoli

Per le liste provinciali molto i nomi nuovi. Si ritirerebbero dalla competizione elettorale il consigliere Franco Carega, sostituito dal sindaco di Borghetto Santo Spirito Gianluigi Figini, Drappieri, preside di scuola media, Guelfi, dipendente comunale e Cuneo, direttore didattico

Per le comunali vi è ancora incertezza. Tutto dipende, dalle intenzioni dell'ex sindaco Carlo Zanelli, se deciderà di ripresentarsi, oppure no. Lo sindaco del psi ha già comunque designato i suoi uomini di punta. Sono Franco Caroni e Giglio Stefani. L'altro esponente di spicco nelle liste psi, potrebbe essere il dirigente della Lega delle Cooperative Lorenzo Pastorino

m. nu.

Singolare protesta a Cosseria

Niente luce? Niente voto

Nella frazione di Case Lidora Le sollecitazioni degli abitanti

SAVONA — Una quarantina di elettori di Casa Lidora, una frazione di Cosseria, non andranno a votare se l'Enel non si deciderà erogare energia elettrica nelle loro abitazioni.

Dicono «Abbiamo deciso di lanciare il drastico ultimatum. Se nei prossimi giorni non ci verranno date garanzie, consegneremo i certificati elettorali in Comune». Si tratta di quattro palazzine costruite dall'impresa Magnasco di Cengio e consegnate l'estate scorsa.

Dice Bruno Boarino, uno degli inquilini «L'otto agosto dello scorso anno abbiamo firmato il contratto con l'Enel oltre 400 mila lire ogni famiglia e ci è stato assicurato il collegamento della luce». I mesi sono passati ma nulla si è mosso. Gli abitanti di Casa Lidora sono stati costretti a ricorrere, attraverso collegamenti volanti, all'energia cantiere che ha costruito le case. Una precaria

Prosegue Boarino «I disagi sono facilmente immaginabili: se nei palazzi tre donne decidono di accendere contemporaneamente le lavatrici l'impianto salta. C'è problema delle «primarie».

Bolo 6 candidati, tutti consiglieri comunali, ormai ex, si sono rifiutati di sottoporsi al giudizio degli iscritti e dei simpatizzanti, per imporre il proprio nome. Infine, nei 17 seggi in cui si celebreranno le primarie, ci sarà ancora la possibilità di aggiungere 5 nomi di candidati outsiders.

Ma ecco i nomi: Francesco Accordino, segretario provinciale della dc, Gianfranco Adomide, operaio Fornitore e membro del consiglio di fabbrica, Angela Anfossi, Giancarlo Bertolazzi, dipendente Enel, Mario Biagini, Alberto Bianco funzionario Ascom, Ludovico Borsotto, consigliere di circoscrizione, Patrizia Calagno, studentessa, Gianni Cardone, medico.

Bruno Castelli, Mauro Ciarlo, insegnante, Carlo Cipollina, Raffaello Cogliandro, dipendente Grandis, Arturo Colantuoni, studente, Giovanni Colombotto, preside del liceo classico, Piero Cunibertì, presidente Anfass, Giovanni Delfino, Cesare Donini, consigliere comunale

Alberto Falletini, Gerardo Ficca, segretario scolastico, Marco Galleano, ginecologo, Livio Giraudo, guida scout, Enzo Grenno, studente, Angelo Ilarcio, pensionato, Mario Lagaio, Nelly Rocca Mancini, presidente Age, Cesare Magnano assicuratore, Giuseppe Martinengo, professionista, Giuseppe Mascarino, impiegato.

Guglielmo Milanesio, professionista, Pia Grazia Miato, tributarista, Giuseppe Mollica, commerciante, Paolo Mo funzionario, Vittorio Panucci, postino, ex calciatore, Mario Pisano geometra, Giovanni Poggi, Enrico Pugi, dottore in economia e commercio, Francesco Reforzo, medico, Giuseppe Reforzo, medico, Giuseppe Robatto, dipendente Ept

Federico Rosa, Usl, O.B. Rosso, professionista, Cesarina Sabatini, insegnante, Fabrizio Scarselli, studente Vincenzo Sguerso bancario, Roberto Siccar dipendente Sip, Guglielmo Sicorello, studente, Giorgio Sirito, architetto

Claudio Taucer, dirigente della procura della Repubblica, Brizio Tommasi, del movimento dei lavoratori cattolici, Guido Trucco, pensionato, Lino Trulletti, medico, Giovanni Vetrana, insegnante Giovanna Vivaldo impiegato Riccardo Viaggi, studente ed obiettore di coscienza

I seggi si aprono il 14 aprile dalle 8 alle 20. sarà mente messa a punto la lista ufficiale **m. nu.**

Nella frazione di Case Lidora Le sollecitazioni degli abitanti

SAVONA — Una quarantina di elettori di Casa Lidora, una frazione di Cosseria, non andranno a votare se l'Enel non si deciderà erogare energia elettrica nelle loro abitazioni.

Dicono «Abbiamo deciso di lanciare il drastico ultimatum. Se nei prossimi giorni non ci verranno date garanzie, consegneremo i certificati elettorali in Comune». Si tratta di quattro palazzine costruite dall'impresa Magnasco di Cengio e consegnate l'estate scorsa.

Dice Bruno Boarino, uno degli inquilini «L'otto agosto dello scorso anno abbiamo firmato il contratto con l'Enel oltre 400 mila lire ogni famiglia e ci è stato assicurato il collegamento della luce». I mesi sono passati ma nulla si è mosso. Gli abitanti di Casa Lidora sono stati costretti a ricorrere, attraverso collegamenti volanti, all'energia cantiere che ha costruito le case. Una precaria

Prosegue Boarino «I disagi sono facilmente immaginabili: se nei palazzi tre donne decidono di accendere contemporaneamente le lavatrici l'impianto salta. C'è problema delle «primarie».

Bolo 6 candidati, tutti consiglieri comunali, ormai ex, si sono rifiutati di sottoporsi al giudizio degli iscritti e dei simpatizzanti, per imporre il proprio nome. Infine, nei 17 seggi in cui si celebreranno le primarie, ci sarà ancora la possibilità di aggiungere 5 nomi di candidati outsiders.

Ma ecco i nomi: Francesco Accordino, segretario provinciale della dc, Gianfranco Adomide, operaio Fornitore e membro del consiglio di fabbrica, Angela Anfossi, Giancarlo Bertolazzi, dipendente Enel, Mario Biagini, Alberto Bianco funzionario Ascom, Ludovico Borsotto, consigliere di circoscrizione, Patrizia Calagno, studentessa, Gianni Cardone, medico.

Bruno Castelli, Mauro Ciarlo, insegnante, Carlo Cipollina, Raffaello Cogliandro, dipendente Grandis, Arturo Colantuoni, studente, Giovanni Colombotto, preside del liceo classico, Piero Cunibertì, presidente Anfass, Giovanni Delfino, Cesare Donini, consigliere comunale

Alberto Falletini, Gerardo Ficca, segretario scolastico, Marco Galleano, ginecologo, Livio Giraudo, guida scout, Enzo Grenno, studente, Angelo Ilarcio, pensionato, Mario Lagaio, Nelly Rocca Mancini, presidente Age, Cesare Magnano assicuratore, Giuseppe Martinengo, professionista, Giuseppe Mascarino, impiegato.

Guglielmo Milanesio, professionista, Pia Grazia Miato, tributarista, Giuseppe Mollica, commerciante, Paolo Mo funzionario, Vittorio Panucci, postino, ex calciatore, Mario Pisano geometra, Giovanni Poggi, Enrico Pugi, dottore in economia e commercio, Francesco Reforzo, medico, Giuseppe Reforzo, medico, Giuseppe Robatto, dipendente Ept

Federico Rosa, Usl, O.B. Rosso, professionista, Cesarina Sabatini, insegnante, Fabrizio Scarselli, studente Vincenzo Sguerso bancario, Roberto Siccar dipendente Sip, Guglielmo Sicorello, studente, Giorgio Sirito, architetto

Claudio Taucer, dirigente della procura della Repubblica, Brizio Tommasi, del movimento dei lavoratori cattolici, Guido Trucco, pensionato, Lino Trulletti, medico, Giovanni Vetrana, insegnante Giovanna Vivaldo impiegato Riccardo Viaggi, studente ed obiettore di coscienza

I seggi si aprono il 14 aprile dalle 8 alle 20. sarà mente messa a punto la lista ufficiale **m. nu.**

Pene severe i componenti una banda accusata di vendere eroina

Savona, spaccio di stupefacenti bidella condannata a nove anni

SAVONA — Il tribunale, accogliendo le richieste del pubblico ministero ha condannato a pene severe quattro persone accusate di spaccio di sostanze stupefacenti. Erano accusati di avere cercato di vendere sul mercato ligure un chilo di eroina.

Sul banco degli imputati Antonio Nappo, 51 anni, Torino, commerciante di bestiame, Francesca Pagnotta, 43 anni, Savona via Istria 1, bidella, Antonio Pangallo, 26 anni milanese, disoccupato, Francesco Marando, 26 anni, Reggio Calabria, disoccupato.

I giudici hanno inflitto quasi anni di carcere e 54 di multa. Queste le condanne Nappo 10 anni e 14 milioni, Pagnotta 9 anni e 14 milioni, Pangallo 10 anni e 14 milioni, Marando anni, 3 mesi e 13 milioni. I fatti risalgono al 15 dello scorso anno quando i carabinieri del nucleo speciali di Genova, in collaborazione con i colleghi di Savona, bloccarono a Borgio Verezzi Nappo e la Pagnotta (i due erano conviventi) mentre cercavano di nascondere un chilo di eroina all'interno di una cabina nello stabilimento balneare «Sirena».

Gli inquirenti riuscirono a scoprire che la droga era stata consegnata alla coppia da Pangallo e Marando che erano bloccati sulla via Aurelia. Il pubblico ministero, Francesco Oliviotti, nella sua requisitoria è stato particolarmente severo.

Ha detto: «Il tribunale deve infliggere una pena rigorosa, considerevole. Gli imputati hanno fornito una difesa meschina, che prova la loro massima responsabilità. In modo particolare è da condannare il comportamento della donna che, pur vivendo a contatto con gli altri di una scuola non ha esitato a prestarsi al gioco degli spacciatori. Con il chilo di eroina la sarebbe stato in grado di ricavare almeno cinque chilogrammi di droga

Gli imputati hanno negato di essere responsabili del traffico. In modo particolare Nappo si è dichiarato vittima di una congiura. Ha detto: «Tratto da sempre mucche e vitelli. Non so neppure che cosa sia l'eroina». Gli inquirenti hanno però dimostrato che fu proprio lui, con la convivente, a nascondere il sacchetto di droga nella cabina.

g. p. c.

Savona un furto all'asilo

SAVONA — Furto, l'altra notte, nell'asilo di via Mongrifone, nel quartiere dell'Oltreistmo. Ignoti hanno portato via macchine da scrivere ed altre attrezzature per un valore di parecchi milioni.

Proteste alla scuola «Paccini» di Albenga

ALBENGA — Genitori, alunni, insegnanti della scuola elementare Paccini di Albenga minacciano una protesta se il Comune non provvederà al più presto a sistemare i servizi igienici in condizioni disastrate.

«Non è possibile che dopo ristrutturarlo l'edificio con spesa di oltre 600 milioni ci siano umidità provenienti dai sovrastanti servizi delle medie e muffe maleodoranti che eredono il soffitto e le pareti col rischio che cadano calcinacci testa ai ragazzi».

(g. m.)

Una dura mozione di sfiducia presentata da dc, pli psdi

Albenga, l'opposizione insiste e chiede le dimissioni di Viveri

ALBENGA — «Le notifica al sindaco Angelo Viveri della nuova comunicazione giudiziaria per subornazione di teste, aggiungendosi alla precedente per interesse privato e violenza privata ed alla sottrazione, gravissima, sentenza di rinvio a giudizio per falso in atto pubblico in un'altra vicenda, tutti provvedimenti relativi a reati presumibilmente compiuti nell'esercizio delle sue funzioni pubbliche, colma la misura e rende insostenibile una situazione già pesantissima». Questi i termini iniziali di una mozione di sfiducia al sindaco ed alla giunta di Albenga, presentata ieri mattina da 13 consiglieri di opposizione della dc, pli, psdi, con la richiesta di convocazione urgente del Consiglio comunale

L'iniziativa dell'opposizione poggia anche sulla recente presa posizione di Renzo Brunetti, segretario provinciale del pri (alleato in maggioranza ad Albenga con pci e psi), con la richiesta ufficiale delle dimissioni di Viveri e sulla imminente scadenza del termine per la presentazione del bilancio di previsione '85

«E' indispensabile chiarire la situazione politica — affermano i gruppi di opposizione — nel momento in cui in termini politici si presenta il problema morale. L'atteggiamento del psi, che è schierato a sostegno del suo sindaco, pone l'esigenza una precisa scelta politica che più e più non possono più rinviare, né camuffare il loro attegiamento col pretesto della governabilità».

La mozione rilancia quindi la formula pentapartito sostenendo «La governabilità, in questo frangente, può essere garantita con le dimissioni di questo sindaco e di questa giunta, premessa alla costituzione di nuova maggioranza nell'ambito del pentapartito attraverso un serrato confronto

Quanto all'inchiesta giudiziaria sui presunti reati compiuti dal sindaco Viveri, il giudice istruttore Filippo Maffeo ha proseguito venerdì sera, nella caserma dei carabinieri di Albenga, l'esame di alcuni testi della complessa vicenda, che non furono ascoltati il giorno precedente per il lungo colloquio magistrato con Beppe Zerlottin, forse uno dei testi chiave nel procedimento per subornazione di teste.

Erano stati sentiti soltanto Domenico Gala e Letizia Nicolini. Venerdì sera il giudice ha ascoltato due psicologi già dipendenti comunali Claudio Bonifede sua moglie Antonella Cabras e Prospero Roverano. Quest'ultimo, a difesa Viveri, è stato posto a confronto con Antonella Celsi computata col sindaco nel reato di interesse privato, parte lesa per la presunta violenza privata.

g. m.

Notiziari alle radio di Albenga

ALBENGA — Radio Liguria International 101 e Radio Liguria 101, le due emittenti albenganesi, hanno da qualche giorno potenziato il settore dell'informazione.

Radio Liguria International dedica due edizioni ad un notiziario, nella tarda mattinata e nel tardo pomeriggio. Al sabato dibattiti o interviste ai fatti e problemi attualità; al lunedì con la stessa impostazione è turno lo sport.

Radio Liguria diffonde, con il programma «News», tre notiziari al mattino dedicati alle prime pagine dei giornali, al Regione

Saranno definite e assegnate le aree delle C2 e C3

Espansione urbanistica a Loano approvata in Consiglio comunale

LOANO — Urbanistica e rapporti col personale sono stati argomenti principali delle doppia tornata di lavori del Consiglio comunale di Loano. «Per il personale — ha detto il sindaco Garassini — si è provveduto applicazione fatta la normativa derivante dagli ultimi contratti di lavoro. In una fase successiva dovremmo proporre probabilmente anche un ampliamento della pianta organica». Loano supera in modo grosso problema sindacale che in altri comuni ha suscitato una accesa conflittualità.

In tema urbanistico, è stato approvato il piano particolareggiato delle di espansione residenziale della C2 e C3, corrispondenti alla dei «Cassi alti». strumento non prevede aumenti di volumi in rapporto alle previsioni del Piano regolatore vigente. Secondo il sindaco, lo strumento era necessario per coordinare i progetti di lottizzazioni private, in particolare per consentire la definizione e l'assegnazione delle aree ad alcune cooperative, forse tre, qualora, ottenuti i finanziamenti, siano in grado di iniziare i lavori.

Il Consiglio ha affidato al prof. Scarsi dell'Università di Genova, uno studio di prova su modello connesso alla sistemazione della spiaggia. Si tratta di valutare esperimenti in vasca, la fattibilità delle opere idrauliche necessarie alla realizzazione del progetto redatto dall'arch. Renzo Piano per arenili e la zona a mare

C'è anche un aspetto politico, dopo le polemiche sorte nella maggioranza di pentapartito ed anche all'interno gruppi politici alleati. La situazione aveva suggerito intervento del gruppo di opposizione comunista. Il sindaco Garassini ha ribadito la validità del pentapartito, aggiungendo: «Non ho mai ricevuto dimissioni da nessuno e non credo si possa parlare di crisi». L'unico ufficiale finora è stato il cambio di assetto della locale segreteria del pri.

g. m.

Stella — Stamane, a Martino, convegno tutte comunità «Narconon» (centri per il recupero dei tossicodipendenti) esistenti in Italia. Verrà fatto il punto sull'attività svolta negli ultimi

A Toirano si inaugura oggi il museo contadino

L'olivo, cultura e fatica

Verranno poi realizzate sezioni per vino, fieno e castagne

TOIRANO — «Museo della storia, cultura e tradizioni locali» della Val Varatella apre questo pomeriggio la sua prima sezione nel palazzo del Comune Vecchio a Toirano alle ore 15.30. E' dedicata all'olivo, dei prodotti pregiati della zona.

«Questa iniziativa comunale — dice il vicesindaco Gino Parodi — è forse l'unica sul Ponente ligure, concepita organicamente. Dovrà infatti essere completata altre quattro sezioni riguardanti il ciclo della fienagione, il vino, le castagne, la casa rurale di altri tempi. Ampia le attrattive turistiche di Toirano che non debbono essere legate soltanto alle grotte ed al caratteristico centro storico è arrivati al completamento di questa prima fase grazie all'attività di un gruppo di lavoro, tutti volontari anche non di Toirano e giovani delle medie.

«Gli oggetti esposti — conclude Parodi — sono stati donati da abitanti della Val Varatella e dintorni».

Toirano è uno dei primi centri dell'entroterra a concretizzare, tra quanti la sono proposta, una rivalorizzazione organica «civiltà». Il museo, che resterà aperto dalle 11 alle 17.30 ogni giorno, comune, sezione che viene oggi aperta al pubblico di due sale con oggetti pannelli grafici, poster fotografici che documentano l'impianto degli uliveti raccolta il trasporto delle olive, il frantoio, conservazione e la commercializzazione dell'olio

Il nuovo museo di Toirano oltre all'aspetto culturale per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni locali assume una funzione di promozione turistica: porterà in paese migliaia di visitatori delle grotte preistoriche

Il biglietto d'ingresso alle grotte comprende infatti la visita al museo preistorico sul piazzale della zona speleologica ed a quello della civiltà contadina allestito nel centro abitato

g. m.

Giuseppe Nari confermato segretario Cisl

CENGIO — Si è concluso ieri il congresso provinciale del edilmici Cisl. Oltre 80 delegati hanno riconfermato nella carica di segretario provinciale Giuseppe

(m. nu.)

Giustina Porcile a Orco Feglino

Festeggia 100 anni con tutto il paese

Giustina Porcile

ORCO FEGLINO — «L'acqua fa male, il vino invece fa cantare» e come contraddire Giustina Porcile, che con questa sua insolita massima è giunta sana ed arzilla sino al cento anni?

Il compleanno numero cento il primo nella storia del comune di Orco Feglino, è stato festeggiato alla presenza di centinaia di persone, in pratica quasi tutti i suoi cittadini

Con lei inoltre erano presenti le due figlie, i quattro nipoti e una decina di pronipoti

Una donna veramente in gamba Giustina Porcile: risiede in contrada Boragni, ed è tutto autosufficiente

A spegnere le cento candeline erano presenti anche il sindaco Nicola Oliveri, e tutto il Consiglio comunale **a. d.**

Gli sfrattati vogliono pubblicare l'elenco delle case lasciate vuote

A Spotorno e Varazze alloggi sfitti all'Indice?

SPOTORNO — Passa al il capillare censimento degli appartamenti sfitti e la pubblicazione dei nomi dei relativi proprietari nei di Spotorno e di Varazze. la via della speranza gli sfrattati dei due comuni? I rispettivi comitati che raccolgono decine di famiglie colpite dal provvedimento di al hanno infatti deciso congiuntamente l'altra sera di passare decisamente all'attacco.

«A questo punto intendiamo percorrere tutte le strade possibili», hanno detto, e nemmeno la minaccia del provvedimento penale nei loro confronti li spaventa.

Sul capo di una ventina di loro tra l'altro pende l'esito del prossimo processo per aver bloccato nel novembre scorso la stazione ferroviaria di Spotorno. «Sull'esempio di grosse città italiane, Pisa e Messina, tanto per citare qualche nome — continuano quelli comitati sfrattati — passeremo di porta in porta per avere un quadro ampio e dettagliato della situazione».

I dati raccolti verranno poi verificati presso le conservatorie e gli uffici catastali per non commettere errori o inesattezze. Lo scopo è quello di individuare e segnalare alle autorità i nomi dei grossi proprietari di immobili che possiedono diversi appartamenti vuoti, speculano poi sugli affitti stagionali. In questa inchiesta verranno in considerazione solo coloro risulteranno possedere un numero elevato di alloggi vuoti! «Poi andremo dal pretore — concludono — sperando che sull'esempio di altri suoi colleghi, ne dispone la requisizione. Può darsi che l'azione del magistrato, che può giungere al sequestro a tempo indeterminato, convinca questi grossi proprietari a concederne qualcuno in affitto a noi sfrattati, che, sia ben chiaro, vogliamo pagare l'affitto. vogliamo infatti regali

Intanto l'amministrazione comunale di Spotorno pare si stia muovendo nel cercare nuove aree da destinare all'edilizia economica e popolare. La prossima settimana i tecnici del Comune effettueranno alcuni sopralluoghi. Tra le altre iniziative dei due comitati da anche che dopo Pasqua, probabilmente iniziando da Varazze, verrà appeso il primo fiocco giallo, ovvero il segnale che indicherà i portoni dei caseggiati dove ci sono appartamenti sfitti.

a. d.

SOCIETA' cerca
RAPPRESENTANTI
per Savona ed Imperia
Provvigioni, rimborso spese, incentivi
Richiedesi attitudine vendita Disponibilità seguire corsi tecnici Cultura media-superiore Età 23-30
Scrivere «Publikompass 386 — 10100 Torino»

ISTITUTO TECNICO INFORMATICA
COMPUTER COLLEGE
tel. 019 36275

CAMPER SOLARIA
Rivenditore Ducati Duke II gran Quadrifoglio 3 posti - Ducato Rimini 4 posti - Bellier Rondine 4 posti - Mini Line Van Allestimenti su richiesta Le gamme hanno in più una serie di optionals completi con frigorifero, lavandino, gas, pompa acqua, luci esterne, ecc. Vendita di qualsiasi marca e tipologia di camper e caravan. Vasta gamma di accessori e pezzi di ricambio. Vendita diretta e permuta. Possibilità rateizzazione a tasso agevolato. Vasta esposizione
SOLARIA - CARIGNANO (TO)
Tel. (011) 6168301

LA SORPRESA di PASQUA?
LA BIANCHERIA DI
BOOMERANG
LOANO - VIA AURELIA 237

Ventura e Massa sono entrambi ottimisti ma non svelano piani e formazioni

Chiavari, un derby di mistero

L'Entella deve rinunciare a Antonucci e Mariani - Appello ai tifosi - Bandiere e fumogeni coloreranno il «Comunale» di biancoceleste - Nel Rapallo rientrano Chiarotto e Petrini - Nessuna barricata da parte bianconera

CHIAVARI — Ancora qualche ora di attesa per il derby più importante degli ultimi anni: alle 15,30 l'Entella riceve la visita dei cugini del Rapallo con l'obiettivo di incamerare altri punti per la promozione e non bada allatto (da quant'è che non accadeva?) alla solita rivalità campanilistica.

Tra i biancocelesti mancano [illegible] pezzi da novanta [illegible] il centravanti [illegible] ci e il libero Mariani, viene data per incerta la presenza di Melillo (pretattica?). Gandolfo lamenta una botta alla caviglia, ma la fiducia in [illegible] chiavarese naturalmente non manca.

«*Antonucci sarebbe il classico uomo che potrebbe risolvere la partita* — ammette mister Giampiero Ventura — *ma siamo sicuri che anche Tabarico farà molto bene la sua parte. Chi al posto di Mariani? Vedremo, e far l'ultimo difensore potrebbero essere Poggi o Bertolucci. Melillo? Giocherà Gandolfo? Ha già la maglia sulle spalle. E' una gara molto difficile, teniamo il Rapallo nella giusta considerazione, ma siamo certi di ottenere un risultato favorevole*».

Dovrebbero scendere in campo Cardinale, Guerra, Gandolfo, Di Fraia, Poggi, Stabile, Bertolucci, Benedetti, Tabarico, Scarpa e Melillo, [illegible] ad andare in panchina saranno Castagnola, Costantino, Evangelisti, Oliveri e Capurro.

Ancora Ventura: «*I tifosi hanno dato veramente vicini nelle sfide-chiave con il Castelfiorentino e il Migliarina e sarebbe bene che facessero grande sforzo anche oggi: abbiamo bisogno del loro sostegno, quando sentiamo l'incitamento del pubblico moltiplichiamo d'incanto le forze, potrebbe essere il match più indicato per dimostrare tutto l'attaccamento all'Entella*».

L'appello [illegible] trainer biancoceleste [illegible] gli effetti dovuti? [illegible] Sampdoria-Verona a Marassi e [illegible] Sestri Levante-Sammargheritese [illegible] non dovrebbe sottrarre troppi spettatori al superderby del Comunale: [illegible] società chiavarese [illegible] ordinato [illegible] sciarpe biancocelesti ad una ditta milanese (dovrebbero arrivare [illegible] mattinata), striscioni, bandiere e fumogeni coloreranno [illegible] stadio, in città [illegible] appariranno manifestini [illegible] cui campeggia un beneaugurante «*Ci siamo quasi: grazie Entella*» [illegible] la lettera [illegible] in grande evidenza.

Ma con un risultato positivo dell'Entella nel derby la promozione sarebbe davvero cosa fatta? «Ci occorrono ancora nove punti per arrivare alla [illegible] — sostiene il presidente Sergio Barbieri — e i primi li conquisteremo oggi».

[illegible] Costa

TESTA A TESTA

CHIAVARI — *Naturalmente un superderby [illegible] Entella-Rapallo non può sfuggire alle regole [illegible] pretattica. I due allenatori giocano a nascondino, avvolgendo [illegible] mistero formazioni e marcature. Ma, oltre [illegible] tanti dubbi che [illegible] lasciati nel dubbio, ce n'è uno già sicuro che potrebbe risultare decisivo: Nistroggi contro Benedetti.*

Il giovane difensore bianconero [illegible] diventato quest'anno titolare fisso nella squadra della sua città ed è stato convocato [illegible] rappresentativa del girone) e soltanto [illegible] mandato sulle piste dell'uomo-faro della formazione avversaria. Nistroggi [illegible] già cancellato dal campo gente come Spalletti (Castelfiorentino) e Corsi (Sarzanese), [illegible] prova a mettere la museruola a Benedetti. «E' uno dei migliori centrocampisti della categoria — ammette [illegible] rapallese — ma a confronto [illegible] mia e vedrò [illegible] il meglio [illegible] me stesso».

Il toscanaccio dell'Entella, comunque, non [illegible] spaventa, [illegible] abituato a controlli asfissianti e cercherà [illegible] liberarsi del golden-boy biancoceleste. Benedetti ha dalla sua l'esperienza, conosce tutti i trucchi del mestiere e non potrebbe esserci occasione migliore [illegible] quella [illegible] per farsi ricordo. Sinora [illegible] baffuto Massimo non ha ancora segnato un gol (nelle scorse stagioni ne realizzava almeno cinque o sei) e sogna di [illegible] ghiacciò proprio [illegible] derby. «La rete decisiva contro il Rapallo resterebbe nella memoria di tutti — dice Benedetti — ma con Ninivaggi c'è poco da scherzare».

a. c.

Rapallo: Oggi Petrini rientra in occasione del derby

RAPALLO — [illegible] Massa [illegible] diverte a confondere le [illegible] e [illegible] anch'egli [illegible] maestro in reticenze e silenzi. «*Non è mia abitudine giocare a fare pretattica, ma una volta tanto mi sia concesso* — così si giustifica l'allenatore del Rapallo — *far conoscere le mie decisioni [illegible] prima che cominci [illegible] partita. Per [illegible] l'uno non ho alcuna difficoltà ad annunciare [illegible] formazione già al venerdì*».

Nonostante le molte dichiarazioni dei giorni passati, «*Partite [illegible] tutte [illegible] altre. Partita tranquilla, senza problemi*», la febbre del derby [illegible] nel cuore dei protagonisti. Il presidente Nicola Pugliese, che soffrirà dalla tribuna in mezzo [illegible] suoi fidi, confessa che nel corso della settimana ha pensato moltissimo a questo appuntamento: «*Il derby con l'Entella sono le partite più attese dell'anno, inutile far finta [illegible] niente. Poter sostenere il confronto testa-testa [illegible] la prima della classe sarebbe per noi una grossissima soddisfazione. Sono sicuro [illegible] ragazzi non mi deluderanno*».

Anche Massa ammette [illegible] sentire [illegible] pizzicorino: «*Derby con l'Entella ne ho già vissuti tre, un po' dunque, ma ne intendo anch'io. Hanno [illegible] fascino particolare. Impongono [illegible] giocatori [illegible] impegno totale. Venerdì scorso, [illegible] esempio, ho fatto lavorare pochissimo i miei ragazzi perché mi [illegible] accorto che [illegible] già [illegible] testa rivolta alla partita. Fisicamente la squadra [illegible] a posto, a parte Cardoni che ha avuto in settimana qualche linetta [illegible] febbre. I miei giocatori hanno cosa mi aspetto [illegible] loro una gara intelligente, [illegible] giocata senza barricate, [illegible] calcoli meschini. Comunque finisca [illegible] partita voglio uscire [illegible] campo a testa alta*» lo però a Chiavari [illegible] per vincere».

Dopo, l'allenatore si trincera [illegible] dietro [illegible] assoluto silenzio, quando gli si chiedono lumi sulla formazione anti-Entella. Il blocco difensivo dovrebbe essere quello solito, collaudato, con Stefano Massa, Cardoni, Romei, Mura, Perego e Ninivaggi; già fatto anche in pratica il reparto avanzato, con il rientro [illegible] Chiarotto e di Petrini che [illegible] schiereranno accanto a Bertola e D'Agostino. Resta [illegible] maglia [illegible] tre giocatori: Paolini, Pannozzo e Bolgiani. Tutto [illegible] a vedere se [illegible] opterà [illegible] l'esperienza del primo o invece punterà sul dinamismo.

Duelli di grande spettacolarità saranno quelli fra Cardoni (se scenderà in campo) e Tabarico, fra Perego e Melillo e fra Ninivaggi e Benedetti. Se il giovane terzino bianconero dovesse però dare forfait, ecco che Tabarico passerebbe sotto le cure ancor più arcigne di Romei.

Stefano Benati

Questa mattina

Promozione (ore 15,30): Sestri Levante-Sammargheritese, Fratelli Signani-Balardo, Levanto-Ascom Ortonovese, Montemar-Fossanese, Molassana-Cogoleto, Canaletto-Pivizzanese.

Seconda categoria (ore 15,30): Sori-Carnasco (10), Conscrna Necchi Valisturia-Riese, [illegible] Marina-Bargagli, Riviera-Boglisco 76, Avegno-Calvarese, Arenzano-Spartak, Ri Calcio-Rupinarese, Casarza Ligure-Camogli.

Terza categoria (ore 15,30): Atletico Monegli-a-San Bartolomeo, Cattolica-Santillario, Ne Calcio-Caperanese (15), Acli San Salvatore-Cogornese (15).

Basket

D maschile (ore 17,30): Cleai Santa Margherita-Basket Lucca (palasport).

Volley

C2 femminile (ore 15,30): Cap San Salvatore-Cogoleto Lavagna (Centro Scuola).

D femminile (ore 10,30): Vbc Recco-Offa Sampierdarena (Recco).

Calcio femminile

Serie B (ore [illegible]): Acf Rapallo-Trezzano (Mecra).

Golf

Coppa Centro [illegible]dustriale: stableford. 18 buche, due categorie (Golf Club Rapallo, ore 8).

PRIMA CATEGORIA - La capolista chiede strada

Ci prova il Fontanabuona a bloccare il volo del Cap

La Pro Recco, ospite del pericolante Ponte Carrega, spera nell'aggancio

In testa, le due regine della Prima categoria, Cap San Salvatore e Pro Recco, vanno a caccia [illegible] punti in trasferta per mantenere il vantaggio sul gruppetto delle inseguitrici: in coda, il [illegible] Trigoso e la Moneglliese fanno altrettanto, per raggiungere la definitiva sicurezza. Si gioca con inizio alle 10,30.

Fontanabuona (25)-**Cap [illegible] Salvatore** (31). I fontanini [illegible] Arata provengono dal sorprendente colpaccio [illegible] terreno della Cavese e vogliono nobilitare il loro [illegible] positivo campionato [illegible] agambetto [illegible] capolista. Per il Cap San Salvatore, dunque, si prospetta un derby molto insidioso, ma gli uomini di Bruzzo cominciano ad intravvedere la meta della promozione e [illegible] di mettere a fuoco l'obiettivo conquistando punti a Ferrada di Moconesi. «Il Fontanabuona ci renderà la vita difficile — ammette il d. s. Cicala — ma siamo in forma e non possiamo certo perdere colpi a sette giornate [illegible] conclusione».

Ponte Carrega (15)-**Pro Recco** (30). [illegible] Ligorna A i recchelini di Zambelli affrontano [illegible] squadra che ha un piede e mezzo in Seconda categoria (il Ponte Carrega è distaccato di cinque lunghezze dalla zona sicurezza) e vincendo le darebbero il colpo [illegible] grazie: Mazzella e compagni, naturalmente, badano ai propri interessi e per contrattaccare l'operazione aggancio in vetta alla classifica [illegible] [illegible] fare favorevoli concessioni.

Robino (27)-**Riva Trigoso** (29). Per contro [illegible] le residue [illegible] di promozione, [illegible] deve conquistare a tutti i costi l'intera posta in palio. I rivani insegnano i punti della sicurezza e per strappare il pareggio [illegible] Ca da Rissi [illegible] Molassana con ostinerano a [illegible] le barricate. [illegible] pronostico naturalmente favorisce i padroni di casa, ma quest'anno i calafati [illegible] Bellolio hanno abituato i loro tifosi all'imprevisto sorprendente.

Nuova San Fruttuoso (26)-**Cavese** (35). Dopo l'inaspettato scivolone casalingo di [illegible] giorni fa, i giallobl& tentano di rilanciarsi al Ligorna B contro l'ambiziosa Nuova San Fruttuoso. Due sconfitte consecutive hanno allontanato i genovesi di Rossi dalle prime posizioni della graduatoria e la Cavese vuol approfittare del momento di sbandamento degli avversari.

Albaro (26)-**Veronesi** (25). [illegible] campo [illegible] Bavari, derby genovese [illegible] due compagini che cercano il successo pieno per catapultarsi nell'alta classifica: [illegible] squadre di Villa a Frascia non erano partite con propositi di promozione ma vogliono ottenere un piazzamento di prestigio e tentare la grande scalata l'anno ventura. Il pronostico è incerto. Albaro e Veronesi arrivano da due sconfitte e sono animate dalla stessa sete di rivincita.

Goliardica (12)-**Carlo Grasso** (23). I padroni di casa sono ormai rassegnati alla retrocessione, ma continuano a giocare con grande impegno per onorare sino in fondo il loro campionato. Al campo di San Desiderio la Carlo Grasso ha la possibilità di realizzare il blitz, ma non dovrà commettere l'errore di sottovalutare gli avversari.

Borgoratti (20)-**Ligorna** (22). Il successo sul campo del Riva Trigoso ha rilanciato il team di Virlenx che tenta il bis [illegible] «cugino» del Ligorna per chiudere in maniera definitiva la pratica-salvezza. A Bavari Piani Ferretto il derby genovese dovrebbe riservare parecchie emozioni, anche perché gli ospiti non concederanno nulla.

[illegible] (17)-**Moneglia** (31). «La Goliardica e il Ponte Carrega sono già spacciate, il Marassi [illegible] ormai poche speranze e conquistando un pareggio al campo [illegible] potremo archiviare il discorso salvezza». [illegible] mister Pattaro presenta il match [illegible] sua Moneglliese.

a. c.

A2 - Lo Sturla capitola in casa

Il Pescara Sisley (9 gol di Estiarte) affonda la Mameli

In A2, brutte sconfitte per lo Sturla e [illegible] Mameli che rimangono così in zona retrocessione.

Sturla-Bologna 9-14. Niente da fare per gli sturini contro il più quotato Bologna: alla piscina comunale di Boglisco i biancoverdi di Renato [illegible] hanno giocato con grande impegno, ma non [illegible] riusciti ad evitare l'ennesima battuta d'arresto del campionato (la quarta consecutiva), che [illegible] loro già critica situazione [illegible] ma-

Il Bogliasco [illegible] la Valanese per il riscatto

[illegible] — Dopo il buon pareggio [illegible] Cocina, il Bogliasco torna oggi al Mignanini (ore 15,30) dove affronta la Valanese. C'è da vendicare il pesante 7-0 subito all'andata. «A Valano — ricorda il d. s. [illegible] Spallarossa — subimmo quattro gol negli ultimi [illegible] minuti, i toscani vollero umiliarci alla all'ultimo, nonostante avessero già [illegible] il risultato, e oggi vedremo [illegible] ricattarci: non giocheremo con cattiveria, ma sicuramente con estrema determinazione».

Tra i biancoceresarmari manca lo squalificato Scialfa, ma rientrano Pastorino e Masi. Dovrebbero dunque giocare Abetta, Ceccatelli, Atzori, Conte, Cerrone, Febocchini, Valeri, Giuliani, Pastorino, Masi, Tessore, mentre in panchina andranno [illegible], Viacava, Speranza, Di [illegible] e [illegible] Sorbo. (a. c.)

squadre hanno dovuto contare con un uomo in [illegible] per l'espulsione definitiva (gioco violento) di Giovanni Urso e Avagnano. Nella [illegible] frazione ancora tanta incertezza (parziale [illegible] 3-3) e tutto rimandato ai sette minuti finali: sul 7-6 la Canottieri Napoli [illegible] [illegible] ricorso alla sua classe e [illegible] [illegible] grande esperienza e con un parziale di 3-1 si è aggiudicata l'incontro.

[illegible] file dei bluarancioni

Stamane revival alla Fratellanza

[illegible] — Atmosfera [illegible] revival sportivo, questa mattina nei locali di villa Belladero, in via Negro [illegible] a Sestri Ponente: l'Associazione calciatori veterani [illegible] Fratellanza sportiva sestrese festeggia infatti il decennale della sua fondazione. [illegible] manifestazione prendono parte [illegible] calciatori e assistenti della Sestrese. Inizio alle [illegible]. (a. c.)

PALLANUOTO A1 - In fuga la Canottieri

Il Nervi battuto in casa Rilancio del Bogliasco

La capolista rovina [illegible] debutto al Porticciolo - L'Arco Camogli è sconfitto dal Savona che lo raggiunge al secondo posto

La Canottieri Napoli ha [illegible] la vasca del Nervi rinforzando il suo primato [illegible] classifica (ora i punti [illegible] vantaggio sono quattro), mentre [illegible] Nantes Savona ha bloccato la rincorsa dell'Arco Camogli, agganciando i bianconeri di Vio Marciani.

Nervi-Canottieri Napoli 9-13. I nervesi hanno fatto il loro esordio in campionato [illegible] tradizionale piscina [illegible] Porticciolo, ma non sono riusciti [illegible] compiere il miracolo contro la capolista: i blucranciani si sono impegnati con grande volontà, ma i partenopei hanno fatto valere la loro indubbia superiorità tecnica, aggiudicandosi l'intera posta in palio.

La prima frazione è stata [illegible] [illegible] grande equilibrio, i giallorossi napoletani l'hanno spuntata solamente di stretta misura (3-2) e hanno avuto il loro da fare anche nel secondo tempo (3-2): a metà gara dunque [illegible] team [illegible] Scotti Galletta conduceva per 6-4 [illegible] le due

nervesi si [illegible] messi in grande evidenza il nazionale Gianfranco Bertolini e Raoul Avallone, che [illegible] realizzato un poker di reti a testa, raggiungendo rispettivamente quota [illegible] e [illegible] nella classifica dei cannonieri (di Giovanni Urso l'altro punto). I [illegible] sensi e [illegible] applausi però non fanno classifica, le sconfitte consecutive adesso [illegible] tre e il Nervi rimane ultimo in graduatoria.

Rari Nantes Savona-Arco Camogli [illegible] partita alla piscina di corso Colombo con un altro tutto esaurito che conferma la grande [illegible] polarità della pallanuoto [illegible] Savona: i padroni [illegible] casa hanno disputato forse la miglior partita della stagione [illegible] sono riusciti ad interrompere [illegible] serie favorevole degli [illegible] biscini cugini camoglini (tre [illegible] consecutivi), [illegible] guantandoli al secondo posto in graduatoria.

[illegible]ng [illegible] difese, gioco maschio e continui capovolgimenti di fronte hanno caratterizzato questo bellissimo derby, che ha [illegible] i ponentini sempre in vantaggio e i levantini [illegible] [illegible] all'inseguimento del pareggio. Dopo [illegible] primo tempo caratterizzato dall'estremo equilibrio (3-3), la Rari Nantes Savona è letteralmente esplosa nella seconda frazione (3-0) e [illegible] merità [illegible] il punteggio a [illegible] favore era di 4-1: negli altri 14 minuti di gioco gli uomini di Lino Repetto hanno cercato di controllare la situazione e i successi parziali dell'Arco Camogli (4-3 e 3-2) non hanno sortito effetti concreti.

Tra i padroni di casa i migliori sono stati Zunino (tripletta), Piano (doppietta) e La Cava (doppietta), ma anche tutti [illegible] [illegible] si [illegible] espressi su ottimi [illegible]. Nell'equipe di Vio Marciani s'è messo in evidenza il tedesco Frank Otto (tre reti per lui) e le altre reti portano la firma [illegible] Canepa, Crovetto, Emanuele Passalacqua, Del Chiedo (l'ex di turno) e Gatti.

Worker's Bogliasco-Master [illegible] Recco 6-5. La vittoria nel tradizionale derby rivierasco [illegible] catapulta i bogliaschini di Olumin Di Bartolo verso i playoff scudetto, mentre i campioni d'Italia dovranno [illegible] ora avventurarsi in un'insidiosa rincorsa. Battuto all'andata per 9-6 il Worker's s'è preso [illegible] bella rivincita, ma i recchelini hanno sempre lottato [illegible] grande impegno dimostrando [illegible] essere [illegible] graduale ripresa. «*La vera pasquale giunge a proposito* — ha detto mister Enrico Oerbò — *e alla ripresa del campionato potremo finalmente rivedere la [illegible] Master Bankers Recco. I playoff scudetto? Ci arriveremo [illegible] noi, questo [illegible] non compromette affatto le nostre possibilità*».

a. c.

(Risultati e classifiche nelle [illegible] pagine [illegible] Sport nazionale)

PROMOZIONE B - Incidenti in campo

Lavagna, tutti a casa dopo il primo tempo

LAVAGNA — Tutti a [illegible] dopo 45' nell'anticipo tra Lavagnese e Valdilatra: l'arbitro Cardona [illegible] Genova ha sospeso l'incontro del Riboli proprio alla scadere del primo [illegible] per incidenti verificatisi sul campo di gioco e a rimetterci [illegible] stati i padroni di casa, che stavano [illegible] vincendo per 3-1 (reti di Baldi [illegible] 29', doppietta di Strata [illegible] 36' e 41').

Gli animi [illegible] erano surriscaldati in occasione dell'espulsione dello spezzino Bertagna (43') per proteste, ma [illegible] miccia si [illegible] accesa [illegible] minuti più tardi, quando Scotti ha commesso un brutto fallo su Rabbi e quest'ultimo ha reagito platealmente: l'arbitro però [illegible] ritenuto di espellere solamente [illegible] ospite. Capitani allora ha cercato di ottenere giustizia sommaria, saltando l'attaccante bianco[illegible] e al [illegible] conseguente [illegible] scatenato un piccolo parapiglia.

Il direttore di gara non è stato capace [illegible] controllare gli avvenimenti e non [illegible] trovato di meglio che spedire tutti a far la doccia anzitempo: adesso bisognerà attendere [illegible] decisioni [illegible] giudice sportivo, ma a opinione generale che con un pizzico di fermezza in più l'arbitro avrebbe potuto normalizzare la situazione e rimettere la gara [illegible] binari [illegible] correttezza sportiva.

«*Non possiamo che attenderci la vittoria a tavolino per* [illegible] — dice l'allenatore lavagnese Giorgio Fossa —, *stata che a provocare tutti gli incidenti sono stati i giocatori* [illegible] [illegible] Dopo un inizio [illegible] *baldanzoso* [illegible] *preso saldamente* [illegible] *mano le redini della partita e certamente vinto. Non capisco perché la squadra spezzina, già virtualmente condannata alla retrocessione, sia venuta al Riboli con questo spirito*».

Nell'altra [illegible] disputata ieri al Rivarolo Begato la Rivarolese ha pareggiato per [illegible] [illegible] Campomorone: con il punto ottenuto nel derby genovese l'equipe di [illegible] Giro [illegible] [illegible] allontanamento [illegible] non pericolosa dalla classifica.

a. c.

Chiavari-Leivi di autoslalom

CHIAVARI — Oggi (ore 14), [illegible] percorso Chiavari-Leivi, si disputa la prima prova del Trofeo Astor di slalom in salita, cui prendono parte una settantina di vetture suddivise in tre categorie (serie, elaborati, prototipi). La manifestazione è organizzata [illegible] Oscar Valle Telro Tuning di Genova e dal Comune di Leivi. Tra i favoriti, Augusto Cesari (Dallara Sport), Rino Edmondo (Beta Montecarlo), Giovanni Vasse (Stratos Montecarlo).

(a. c.)

PROMOZIONE A - Le inseguitrici sperano in un tonfo del Libarna

La Levante tifa Ventimiglia

Il presidente Coppo: «Dobbiamo vincere» - La Carcarese dei giovani contro la Sestrese - La Veloce cerca i punti della sicurezza con la Sampierdarenese

Novanta minuti un grado di decidere il campionato. Ecco com'è, oggi a serravalle Scrivia Libarna-Ventimiglia, partita di cartello non solo della nona di ritorno, [illegible] forse dell'intero girone, una gara che vede interessata anche la Levante C Pegliese, che riceve a [illegible] la [illegible] e che [illegible] a squarciagola per il Ventimiglia, [illegible] del quale potrebbe stasera fornire un rendez-vous a tre in vetta.

Libarna (37)-**Ventimiglia** (35) — Piemontesi senza lo squalificato Lugano, ospiti privi [illegible]. Sono queste le due uniche assenze [illegible] rilievo nel big-match, che mette di fronte la prima della classe a una delle più aggueirite inseguitrici, quel Ventimiglia fortissimo in difesa, dove ha [illegible] appena [illegible] in 22 partite.

Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, commenta: «*Abbiamo l'obbligo di puntare al successo pieno, perché un [illegible] pareggio [illegible] le cose [illegible] e favorirebbe solo la Levante. Sappiamo però anche che [illegible] il Libarna cercherà di vincere, per amministrare poi [illegible] più [illegible] il vantaggio [illegible] gode [illegible] Levante. Ci auguriamo non solo arbitri del nostro [illegible], ma anche [illegible] quello altrui. [illegible] [illegible] grande fiducia nella mia squadra: se vinciamo oggi, potremo veramente non fermarci più e salire [illegible] interregionale*».

Il presidente Coppo

Coppo analizza anche il prosieguo del cammino fino [illegible] [illegible]: «*Il calendario della Levante è facilissimo, molto meno quello [illegible] Libarna, mentre il nostro è certamente il peggiore. Per questo, oggi dobbiamo vincere: restare a due punti dal primato potrebbe significare essere spacciati*».

Levante (35)-**Dianese** (19) — Con una serie [illegible] prestazioni ottime, la Dianese è riuscita a togliersi dalle zone che scottano, e può affrontare la terribile trasferta del Pio XII con notevole tranquillità. Mario Baucia deve rinunciare allo squalificato D'Agnano, mentre la Levante [illegible] senza Fernando. Il pronostico è a favore unico, ovviamente per i locali.

Carcarese (28)-**Sestrese** (32) — La Carcarese vuol scordare la sconfitta [illegible] Arma con l'Argentina, e per oggi potrebbe anche dare spazio ad alcuni giovani del vivaio. Sandro Pinelli, mezzala biancorossa, afferma: «*La Sestrese è un brutto cliente, ma noi vogliamo subito tornare alla vittoria e confermare il quarto posto in classifica*».

Gli ospiti tra l'altro, saranno privi del capocannoniere del girone, Fiori, squalificato.

Veloce (36)-**Sampierdarenese** (27) — Dopo la Levante, un'altra genovese [illegible] cammina della Veloce, che stavolta non vuole restare [illegible] palo come [illegible] giorni fa. [illegible] afferma anche il dirigente Morando «*Un [illegible] portiere [illegible] metà classifica, [illegible] anche un punto in fondo [illegible] sarebbe da buttare. La Samp [illegible] un'ottima formazione, e dobbiamo fare molta attenzione*».

Busalese (13)-**Cengio** (18) — Ultimissima spiaggia per i locali, di fronte a un Cengio che, oltre ad essere matricola terribile, [illegible] anche odore di quarto posto e certamente vorrà confermarsi [illegible] grado di puntare in alto. [illegible] complesso i granata di Aldo Lupi, mentre [illegible] già disperata Busalese deve rinunciare agli squalificati Raffo e Zimbardo.

Ceriale (18)-**Mallare** (11) — Punti-serenità [illegible] posta del Ceriale, per questo impegno interno col fanalino [illegible]. In casa biancazzurra manca [illegible] squalificato Fadda.

Fontaderamo (23)-**Boys Vado** (11) — Esperimenti [illegible] vista per i vadesi, ormai spacciati, sul campo di una squadra in [illegible] anonima [illegible] molto [illegible] forte sul [illegible] terreno. Bovero pensa già al futuro [illegible] oggi potrebbe cambiare [illegible] [illegible] rispetto alle ultime esibizioni.

Argentina (23)-**Orsolo** (32) — Classica [illegible] di fine [illegible] gione allo Sclavi, dove i locali puntano [illegible] bis dopo aver battuto la carcarese nelle giorni la. Manca però Fortunio, squalificato, e resta da [illegible] vere, prima di ogni altra cosa, il problema [illegible] gol.

a. c.

Cinema Teatro
ASTOR
[illegible]
mercoledì 3 aprile ore 21
Franco Fontana presenta
OBA OBA 84
Il Brasile in rivista
Prenotazioni Teatro 019 22 184

CERCHIAMO
40
PERSONE
DA ADDESTRARE
PER INSERIRSI
NEL SETTORE
E.D.P.
Presentarsi dalle 15 [illegible] 19
lunedì [illegible] martedì
COMPUTER COLLEGE
Via [illegible] Sauro 3/6 - SAVONA
Tel. 019 36.275

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

[redacted] GENOVESE (via Martin Piaggio tel. [redacted]): Teatro di Genova Stagione di prosa 1984-85. Prezzi 18.000-10.000. Ore 15 [redacted] Bisbetica domata di William Shakespeare. Regia di Giancarlo Sepe. Interpreti Carla Gravina, Giuseppe Pambieri. Compagnia Carla Gravina. Replica domani ore 20,30 [redacted] botteghino 10-12, 15-21.

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589.329): L'Opera di Genova Stagione lirica 1985. Giovine orchestra genovese. Stagione concertistica 84-85. Prezzi [redacted] meni, ore 21 Concerto per pianoforte. Musiche di Ives, Gottschalk, Jepen, Garner, Gershwin. Piano Massimiliano Damerini. Orario botteghino 10-12,30, 15,30-19.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8 [redacted] tel. 683.533): Circolo Mario Cappello. Prezzo L. 5500. Ore 16 Bagaglio Bagaglio di Mino Ventura. Regia di M. Ventura. Int. Tullio e Gorky Mayer, Mimmo Orlonello, Silvia Mauri, Angela Trani. Or. botteghino 14,30-16.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo tel. 573.470): Teatro di Genova Stagione di prosa 84-85. Prezzi 10.000-8000. Ore 16 L'Alcalde di Zalamea di Calderon de la Barca. Regia Marco Sciaccaluga. Interpreti Eros Pagni, Ruggero De Daninos, Antonio Faltoni, Margaret Mazzantini, Camillo Milli, Luigi Montini, Sebastiano Tringali. Compagnia Stabile «Teatro di Genova». Uscendo fuor de la profonda notte. Ingresso libero. Domani, ore 20,30 Canti n. 31, 32 e 33 del Purgatorio di Dante Alighieri, letti da Renato De [redacted]. Orario botteghino 10-13 15-21.

TEATRO ALCIONE (via Canevari 47, tel. 808.886): Cooperativa Teatro della Tosse [redacted]. Prezzo 12.000-[redacted] 16 Anime morte di Nicolaj Gogol. Regia di Gigi Angelillo. Interpreti Ludovica Modugno, Gigi Angelillo, Armando Bandini, Sandro Merli. Cooperativa Modugno-Angelillo. Orario botteghino 10-13, 15,30-18.

ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellini 10): Stagione concerti 1985. Prezzo 6000. Ore 10,30 Concerto per clavicembalo. Musiche di J. S. Bach. Clavicembalo Graziella Rivara Terenzio.

VERDI SESTRI PONENTE (piazza Oriani 1, tel. 671.263): Enal Decentramento Culturale. Prezzi 10.000-8000. Ore 16 Siate tornati su una tavola, omaggio musicale. Compagnia «Il Gruppo della Rocca». Orario botteghino: 10-12 17-19.

VILLA PIAGGIO (corso Firenze): Coordinamento Operatori Musicali. Ingresso libero. Ore 15,30 Concerto. Musiche di Devienne, Hoffmeister, Satie, Hess. - Duo flauto e viola Cristina Cambrea, Ernesto Braucher.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. [redacted]): Falconi male ancora fatto. Vari 19 L. 6000.

ARISTON (via San Matteo 14, tel. 205.549): Uccelli d'Italia.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 586.910): Innamorarsi. Or. 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 L. 6000.

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.580): Non ci resta che piangere. Domani il primo mondo di mio moglie. Vari 19.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 589.419): L'amore per Marti. Ore 15,30, 17,15, 18, 20,40, 22,30.

EMBASSY (via Colombo 11, tel. 591.606): Delicatessen. Segnale di mio moglie. Vari 18 L. 6000.

[redacted] (piazza [redacted] 43, tel. 744.403): L'eterno. Or. 14,40 [redacted] 16,50, 20,45, 22,40 L. 6000.

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.380): Phenomena.

LUX (via XX Settembre, tel. 561.077): Amadeus. Or. 14, 15, 17 L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 83 r, tel. 368.798): La bella addormentata nel bosco. Or. 15, 17,15, 19, 20,45, 22,30 L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Impiegati. Or. 15,30, 17,30, 18, 20,30, 22,40 L. 6000.

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564.849): Urla nel silenzio. Or. 15, 17,45, 20,10, 22,36 L. 6000.

PALAZZO DORIA (salita S. Caterina, tel. 565.512): La stagione del cuore. Or. 15, 16[redacted], 18,40, [redacted] 22,30 L. [redacted].

SMERALDO (via [redacted], tel. 303.748): Porno [redacted]. Vari 18 L. 6000.

SUPERSEXYMOVIES (via Caglieri 8, tel. 593.738): Peggy's [redacted] (La porcellina). Vari 18 L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 21 r, tel. 542.212): Lui è peggio di me. Or. 15,30, 18,05, 20,30, 22,40 L. 6000.

VERDI (via XX Settembre 28, tel. 587.137): Acchiappafantasmi. Or. 15, 17,30, 20, 22,30 L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Le notti bianche di Moriba. [redacted] 18 L. 5000.

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 229.987): Proibizionismo. Ingresso. Vari 18 L. 3500.

MANIN (corso Armellini 4, tel. [redacted]): Porte. Tesse. Or. 15,30, 17,10, 18,50, 20,30, 22,10.

SUPERBA (Sal. S. Caterina da Pra 29, tel. 261.203): Pollicino, la natura. Domani Otto momenti intimi. Vari 18 L. 4300.

CINECLUB

RITZ LANG (Cinema San Paolo, via Acquarone 64 r): Il giardino dei Finzi Contini.

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Villa Vicini 1, tel. 505.536): Gandhi. Or. 16, 19, 22 L. 2500 (+ tessera 2500).

NUOVO FILM STORY: Il Signore degli anelli. Domani I diavoli volanti. Ore 18,30, 20,40, 22,30.

ISTANBUL (via Caccia 5 r, tel. 580.317): Casablanca Casablanca.

[redacted] VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, v. C. Rolando 15, tel. 454.250): Le notti della luna piena.

A B C (via L. Degola 4, tel. 464.738): Sindrome - horror saloni. Domani Emanuelle 4 - L'ascesa. V. 18.

ASTORIA (via Cantore, tel. 458.036): Casablanca Casablanca.

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.043): Cugini marinesi. Vari 18.

SPLENDOR (piazza V. Veneto, tel. 458.129): Chachi d'estate. Vari 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN (via Merano 23, tel. 675.885): Porno dolce passione. Vari 18. Domani riposo.

PEGLI

EDEN: Ai confini della realtà. Domani riposo.

CHIAVARI

ASTOR (traversa di via Entella, tel. 309.484): Giochi d'estate. Vari 18 L. 4000. Domani riposo.

CANTERO (piazza Matteotti 24, tel. 3185.309.934): Lui è peggio di me. Domani riposo.

MIGNON (via M. Leonardo 131, tel. 308.644): Porte-Tesse. Domani riposo.

NUOVO (via [redacted] 47): Scuola d'estate. Vari 18. Domani riposo.

CAMPOMORONE

AMBRA (via Palazzuolo 7): I due carabinieri. Domani riposo.

ARENZANO

ITALIA: Cinedo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giusti 16, tel. 86.830): Phenomena. V. 18.

COGOLETO

VERDI: Il ragazzo di campagna. Domani riposo.

RAPALLO

GRIFONE (via Mameli 42, tel. 50.781): Porte, Tesse.

ITALIA (via Mameli 47, tel. 54.607): Lui è peggio di me.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.196): Urla del silenzio, domani riposo.

DIANA (via Brignone 1 r, tel. 26.714): Innamorarsi.

ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): Amadeus.

JOLLY (via P. Boselli 3, tel. 21.170): Notti impudiche.

ARS (via Vegerio, tel. [redacted]): Le dolcezze del Nordo.

FILMSTUDIO (p. [redacted], tel. 28.327): Così parlò Bellavista, domani Pianoforte.

ALASSIO

COLOMBO: Domani mi sposo.

RITZ: Brazil, domani riposo.

SALESIANI: Storia infinita, domani riposo.

ALBENGA

[redacted] Cotton Club.

AMBRA: Casablanca Casablanca, domani riposo.

CRISTALLO: Star Trek III - Alla ricerca di Spock, domani riposo.

[redacted] SUPERIORE

DON NATALE LEONE: Super Bunny in orbita, domani riposo.

ALTARE

VALLECHIARA: Strange Invaders, domani riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Casablanca Casablanca, domani Desideri sotto a bagnato.

CRISTALLO: Non in guardia, domani riposo.

CERIALE

ODEON: Per vincere domani, domani riposo.

CALIZZANO

VERDI: C'era una volta in America, domani riposo.

FINALE LIGURE

ONDINA: Un scandalo per bene, domani Blue rapito chiuso.

VITTORIA: Uccelli d'Italia, domani riposo.

LOANO

LOANESE: Il migliore.

PERLA: Porte, Tesse.

MILLESIMO

ITALIA: I due carabinieri, domani riposo.

LUX: Non lo sciolare, domani riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Le avventure di Bianca e Bernie, domani riposo.

SPOTORNO

CASTELLO: riposo.

MIGNON: Vacanze in America, domani riposo.

VALLEGGIA

VALLEGGIA: Ragazzo di campagna, domani [redacted].

VARAZZE

TEIRO: Ghostbusters.

[redacted]

CINEMA

CENTRALE: Ballata di Narayama, domani Cinderum. Lo spirito dell'alveare.

DANTE: Lui è peggio di me.

IMPERIA: Brazil.

ROSSINI: Le stagioni del cuore.

DIANO MARINA

DIANESE: Cottage.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: La storia infinita, domani Spiaggia di sangue.

CENTR: Fantasmi, domani domani lontanissimi, domani riposo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Bianco e Bernie, domani lui e tuo rosso.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Non ci [redacted] che piangere.

[redacted]

ARISTON ([redacted] 26, tel. 71.871): ore 16, tocca in 2 tempi di Ray Cooney. Taxi e il pianto, domani Mosca a New York.

CENTRALE (via Matteotti) [redacted] 21,15 Phenomena.

ORFEO (corso Matuzia 179, tel. 67.133): Lui è peggio di me, domani Dolci piccole ladre.

RITZ (via Matteotti): 12 bacio ore tel. lum o ouvre.

[redacted] (via Matteotti): Agenda [redacted].

Opera di Genova sindacato diviso situazione confusa

GENOVA — Ancora polemiche al Comunale dell'Opera in relazione allo sciopero deciso dalle organizzazioni sindacali e dal Consiglio d'azienda che ha fatto saltare le prime due recite di *Aida* (venerdì sera e questo pomeriggio). Venerdì, in tarda serata, dopo una giornata di intensa discussione (in mattinata c'era stata l'assemblea generale dei dipendenti) sono stati emessi due comunicati contrastanti.

Il primo, di Cisl, Uil, Cgil e [redacted] Consiglio d'azienda, mantiene la linea dura: *«poiché la direzione dell'Ente [redacted] ha dato alcuna comunicazione ufficiale di un mutamento di programma in ordine alle rappresentazioni di Aida,* — si legge — *appreso ufficiosamente dalla stampa quotidiana, i lavoratori dell'Ente ritengono valido quello precedentemente ufficializzato dall'affissione delle locandine e a tale programma si atterranno, salvo mutamenti che,* [redacted] *delle disposizioni del C.C.N.L.* [redacted] *preventivamente concordati con le Organizzazioni Sindacali ed il Consiglio di Azienda».*

I sindacati, evidentemente non gradendo lo spostamento delle recite, confermano lo stato di agitazione e minacciano ulteriori agitazioni. Il secondo comunicato reca la firma del Sindacato autonomo Unams-Cisal: *«...alla luce della situazione molto confusa* — è dichiarato — *emersa al termine dell'Assemblea* [redacted] *nerale, tenuto conto delle decisioni sindacali prese* [redacted] *varie regioni, contraddittorie* [redacted] *gli obiettivi nazionali, il Sindacato si dissocia dalle dichiarazioni congiunte di sciopero del 27 u.s. e dello stesso del 29, in attesa di chiarimenti quanto* [redacted] *a livello aziendale».*

Il fronte dei sindacati si è [redacted] spaccato. L'Unams, constatato che in quasi tutti i teatri italiani l'attività dopo lo sciopero nazionale del 5 marzo è proseguita regolarmente (in alcuni, addirittura, la protesta si è [redacted] in un [redacted] di produzione) ritiene in via di definizione i nodi nazionali e si dimostra disponibile alla regolare rappresentazione di *Aida*.

La situazione è, comunque, molto confusa. Si ha l'impressione che si stia creando un braccio [redacted] ferro [redacted] dirigenza, Consiglio d'azienda e confederazione sindacale, sterile e pericoloso per il Teatro. Esaurita, infatti, la pesa [redacted] nazionale, l'agitazione [redacted] proseguirà, dovrà assumere contorni più propriamente locali, [redacted] critica, cioè, agli attuali vertici dell'Ente genovese. [redacted] lo stato attuale indubbiamente drammatico sotto l'aspetto gestionale, artistico, economico, non è tuttavia diverso da quello dei mesi scorsi.

Non si capisce perciò l'irrigidimento di questi giorni. Ieri nel tardo pomeriggio, intanto, si è riunito il Consiglio d'azienda per studiare la situazione ed avere un ulteriore scambio di idee con il Sovrintendente. Domani invece, ci sarà una riunione del Consiglio d'amministrazione per risolvere i problemi [redacted] nomici urgenti.

Roberto Iovino

Incontro con l'attore che interpreta Calderón al Duse

Pagni: «Il mio Alcalde è un vero Rigoletto»

Eros Pagni raccoglie ogni sera [redacted] personale nell'«Alcalde di Zalamea»

GENOVA — Eros Pagni, con Ferruccio De Ceresa promotore e mattatore dello [redacted] di Genova, è tornato in cima alle simpatie del pubblico locale. L'attore spezzino, che vive a Lucca e lavora a Genova, da qualche giorno assapora il successo personale, quale protagonista (il presidente Pedro Crespo) dell'Al[redacted] di Zalamea [redacted] Pedro Calderón [redacted] Barca, ultima produzione dello Stabile [redacted] questa stagione. Il Duse, forse anche in coincidenza della Pasqua, è esaurito ogni sera nei suoi 550 posti. Le chiamate alla fine si sprecano.

Eros Pagni ha accanto a sé, in camerino, la moglie e i due figli (ha un maschio e una femmina, ormai adolescenti) che [redacted] festeggiano [redacted] tranquillo entusiasmo. Eros è lievemente dimagrito. Buongustaio, ha rinunciato alla buona tavola, ma sa fare sacrifici, sia sul lavoro, sia a tavola.

Parla allegramente dell'ultima esperienza. «C'era soprattutto per me una preoccupazione: trasformare il mio personaggio in una sorta di Rigoletto. Beh, il teatro ha temi universali; c'è comicità, ironia, grottesco in Pedro Crespo. Gli violentano la figlia e lui si vendica sia pure usando le armi della giustizia. Ma è pur sempre un Rigoletto... In Italia, delle seduzioni, dell'onore, delle voglie dei signori sulle belle villane, si ride. Siamo fatti così. Invece il dramma di Calderón è terribilmente [redacted] è pieno di spunti [redacted] modernità di accenti di strazio».

Quindi Eros Pagni e il regista Marco Sciaccaluga hanno lavorato con il cesello per disegnare il personaggio...

«E' proprio così — *riflette Pagni* — Io sono un attore istintivo, con un forte temperamento. I trapassi dal grottesco al drammatico, per non dire al filosofico, [redacted] mi fanno paura. Anzi, sento che il pubblico è con me, che vuole certi effetti forti. Invece, debbo contenermi, frenare, giocare sulla misura, sulla pausa. I critici mi diranno che questa impostazione è la più corretta, quella [redacted] da poi i migliori [redacted] artistici. Anch'io sono d'accordo. Però mi costa».

Passa nel corridoio Camillo Milli: ha una parte molto breve, una scena in tutto, al termine. Interpreta Filippo, il re di Spagna, un sovrano cupo e introverso, [redacted] figura asciutta e quasi spettrale. Ma è il deus ex machina [redacted] scioglie il dramma consentendo un moderato «lieto fine», dopo tanto strazio. «Non faccio troppa fatica — mormora, come sempre pieno di humor — [redacted] che altro è complicato il costume».

Qualcuno gli fa notare che è un costume molto bello e sfarzoso. Camillo Milli annuisce, ma non smette il sorriso [redacted]. Anche Pagni è divertito [redacted] chi gli accenna a un nuovo titolo ricavato [redacted] un facile «calembour»: L'onesto Alcalde tra [redacted] in passato la dc e il psi, gli avevano proposto di candidarsi alle elezioni comunali; ma l'allusione al non proprio felice testo di Pugliese che ha aperto [redacted] stagione a Genova, è fin troppo scoperta. E' un capitolo che Pagni non vuol riaprire. Fa un cenno ampio della mano, come per dire, è la [redacted] passione può capitare di tutto. Poi torna il discorso su Calderon: «Grande testo, moderno, persino femminista. Questo si che è un [redacted] testo, un capolavoro. Ma ditemi, non è stato bravo [redacted] Sciaccaluga? E la Mazzantini non è una autentica rivelazione?».

[redacted] distribuendo generosi elogi a tutti, stretto alla sua bella famiglia.

p. l.

APPUNTAMENTI FLASH

De Carmine legge al Duse il Purgatorio

GENOVA — Si conclude domani sera il [redacted] di letture della Divina Commedia intitolato «Uscendo fuor della profonda notte». A causa del prolungamento di programmazione al Genovese de «La bisbetica domata», l'ultimo spettacolo [redacted] terrà al teatro Duse. Protagonista della [redacted] rata [redacted] Renato De Carmine che leggerà il trentunesimo, il trentaduesimo e il trentatreesimo canto del Purgatorio. L'introduzione sarà affidata ad un grande poeta italiano, Attilio Bertolucci.

Nei tre canti finali del Purgatorio Dante, che ora ha vicino Beatrice, viene prima immerso da Matelda nel fiume Lete, quindi è condotto [redacted] dialogo col Grifone e [redacted] assiste ad una scena simbolica in cui sono coinvolti una volpe, un drago e un gigante. Accompagnato da Beatrice, si avvicina poi ad una fonte e beve l'acqua dell'Eunoè: il poeta è ormai puro e disposto a salire in Paradiso.

GENOVA — Oggi alle 10,30, all'Oratorio di San Filippo, nell'ambito della stagione realizzata dall'Associazione Orchestra d'archi «I Cameristi», [redacted] terrà un concerto della clavicembalista Graziella Rivara Terenzio. In programma musiche [redacted] Haendel (da «[redacted] fugues or Voluntarys for organ or harpsichord»), Scarlatti (sei sonate), e ancora Haendel («Suite n.3 in re minore»).

GENOVA — Oggi pomeriggio, alle 15,30, a villa Piaggio si terrà un concerto organizzato [redacted] Coordinamento Operatori Musicali. Interpreti saranno Cristina Cambrea [redacted] flauto e Ernesto Braucher alla viola. In programma musiche di Devienne, Hoffmeister, Satie, Hess.

GENOVA — Domani sera, al centro civico di Sampierdarena (ore 21) si terrà [redacted] concerto del musicista irlandese Andy Irvine, realizzato nell'ambito della [redacted] fe's dell'Ufficio Condizione in collaborazione con il gruppo «Traditional arranged». Il nome di Andy Irvine è legato al nome dei Planxty, leggendaria formazione irlandese di cui il musicista ha fatto parte dal 1973 al 1982 anno del [redacted] scioglimento. Della sua produzione discografica vanno ricordati i [redacted] album con il gruppo l'album inciso insieme a Paul Brady e il «solo» «Rainy sundays, windy dreams». Prevendite presso «Discoclub» [redacted] via San Vin[redacted].

GENOVA — [redacted] pomeriggio alle 14, [redacted] Due andrà in onda l'intervista [redacted] calciatore Francesco Mileti a [redacted] di Emanuela Castellini. Lo special è prodotto dalla sede Rai di Genova nell'ambito della trasmissione «Arcobaleno».

GENOVA — Domani sera alle 21, alla sala Carignano, si esibiranno il musicista inglese Nikki Budden e il gruppo F.A.R. nell'ambito della rassegna «Gli impertinenti».

GENOVA — Domani sera al Margherita nell'ambito della stagione della Giovine Orchestra Genovese, si terrà [redacted] concerto [redacted] Massimiliano Damerini al pianoforte. In programma musiche di Ives, Gottschalk, Garner, Gershwin.

GENOVA — Domani alle 17, [redacted] Centro Culturale Franco [redacted] Galliera verrà proiettato il film «L'echarpe de [redacted] rouge», della serie di Arsenio Lupin.

GENOVA — Domani alle 17,30, alla Terrazza Martini, per iniziativa del Teatro Comunale dell'Opera e dell'Associazione Amici del Carlo Felice, il critico musicale Alberto Cantù condurrà l'incontro con la protagonista Maria Chiara a Genova per «Aida» di Verdi, quarta opera della Stagione Lirica 1985.

La rassegna di cabaret organizzata dall'Instabile

Da Lino Toffolo a Magni la maratona dei comici

GENOVA — S'è risolto in [redacted] faticosa maratona di comicità il terzo appuntamento della rassegna nazionale di cabaret realizzata dal teatro Instabile con diverse sponsorizzazioni. Lo spettacolo [redacted] l'altra sera, che [redacted] preannunciava appetitoso per la ricchezza del menu, s'è svolto all'Universale di [redacted] XX Settembre in una sala non affollatissima ma con un pubblico, in maggioranza di adulti, abbastanza numeroso.

Il cartellone presentava quattro nomi o coppie di comici: Gigi e Andrea, Lino Toffolo, Gianni Magni e, per il settore giovani o esordienti, Malandrino e Veronica. Due elementi hanno però caratterizzato negativamente la [redacted] rata diluendo lo spettacolo tanto da offrire ai principali protagonisti diversi spunti di ironia.

La rassegna del cabaret, alla seconda edizione, sembra infatti aver brevettato una specie [redacted] invenzione inutile: il «presentatore del presentatore» [redacted] Cocchiglia veterano dell'Instabile, introduce una giovane animatrice di Radio Montecarlo (l'emittente che figura tra i patrocinatori della manifestazione) la quale a sua volta, dopo breve ed emozionato prologo presenta Ernst Thole. Il comico che ha [redacted] compito di [redacted] una sorta di cornice tra un ospite e l'altro. Inoltre, per dilatare ulteriormente lo show, dopo l'intervallo s'è svolta [redacted] sfilata [redacted] con tre [redacted] indossatrici costrette a correre [redacted] e giù per il teatro cambiando [redacted] durante [redacted] percorso e imponendo [redacted] pubblico altre attese snervanti.

E' toccato a Malandrino e Veronica (che a dispetto del nome è un [redacted] dai grandi [redacted] azzurri) aprire la serata con tre brevi sketches [redacted] taglio teatrale in cui [redacted] parodiato i giovani del mondo del rock, fans e musicisti in concerto, un suicidio da [redacted] grattacielo [redacted] New York su[redacted] del telefilm americani e infine, alcune azioni di una partita di pallone alla moviola.

Il loro cabaret [redacted] avvale [redacted] pochi attrezzi [redacted] scena e [redacted] prorompenti colonne sonore. Malandrino e Veronica, che appartengono alla scuola [redacted] Piccolo di Milano, offrono un prodotto ancora grezzo in cui ha il sopravvento la mimica facciale e alcuni strani suoni onomatopeici più che la parola e l'ironia. [redacted] pubblico ha riso e applaudito con calore.

Poi è stata la volta di Lino Toffolo, tornato sul palcoscenico dopo un lungo periodo di silenzio, e di Gianni Magni. Toffolo con [redacted] semplicità che gli è congeniale ha instaurato con il pubblico [redacted] dialogo colorito, condito di osservazioni sulla vita di tutti i giorni e sui suoi luoghi comuni: il razzismo [redacted] difficoltà di comunicare, l'[redacted] degli incontri tra sconosciuti in ascensore. Ma il meglio di sé lo ha [redacted] con le brevi scenette di vita e malavita nelle osterie venete di cui è un insuperabile osservatore e narratore.

Gianni Magni dopo un lungo e stiracchiato esordio in veste di direttore d'orchestra che stermina a colpi [redacted] mitra i suoi orchestrali atonali, ha ripreso saldamente in [redacted] le redini della situazione con una sorta [redacted] confessione a ruota libera sull'infanzia e sulle proprie sfortunate avventure amorose.

A pochi minuti dallo scoccare della mezzanotte hanno fatto finalmente [redacted] loro comparsa sul palcoscenico Gigi e Andrea.

d. g.

Le [redacted] private in Liguria oggi

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 11,30 Dal mondo del lavoro; 14 Vendita promozionale; 18 Promozionale; 16,45 Documentario; 17,45 Il re delle colline, telefilm; 19 Paese che vai..., 19,30 Shane, telefilm; 20,25 Appuntamento con la musica «Leva Maledia»; 22,15 Mondi affascinanti: La battaglia in paradiso, documentario; 23,15 Check Up, rubrica.

TELEGENOVA

UHF [redacted], 40, 42 — Ore 6,56 Grand Prix, cartoni; 7,15 Dallaneus, [redacted]; 7,35 L'invincibile Shogun, cartoni; [redacted] Conversazione religiosa; 10,15 [redacted] sport, 11,30 Gran Bazar, mercatino televisivo [redacted] occasioni; 12,40 Redazionale, 13,15 Shaft, telefilm; 14,50 Redazionale; 15 Diretta stadio: tutto il calcio minuto per minuto, 17,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi; 18 King Arthur, cartoni; 18,25 God Sigma, cartoni; 18,50 Robottino, cartoni; 19,15 Quella magnifica dozzina - Phantaman, cartoni, [redacted] I cento giorni, telefilm, 21,20 Inferno a Madison Avenue, film (1981), (dramm.), 23,10 Domani sul lavoro; 23,15 Longstreet, telefilm; [redacted] L'audace pairo, film (1950) (comm.), 1,45 Laramie, telefilm; 2,35 California Fever, telefilm, 3,25 Domani sul lavoro.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Elvira Madigan, film, 8,30 Avventure in famiglia, telefilm, 9 Juke Alyson show, telefilm, 9,30 Baag, telefilm, 10,30 Grandi proposte, vendita, 12 L'enigma che viene da lontano, telefilm, 14 Longrange story, telefilm, 15,15 Cityandia, programma musicale con varietà e giochi per i ragazzi, 17,15 Donna d'estate, film, 19,15 Qui redazione, rubrica sportiva; 19,45 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm, 20,20 [redacted] Conchea, film, 22,20 Bellamy, telefilm, 23,20 Killer a bordo, film - Segue non [redacted].

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 7 Gli anni ruggenti, film commedia, Italia, 1962, 9 The Monkey, [redacted] 9,30 [redacted] motori, rassegna di automobilismo e motociclismo; 10,30 Video shop, proposte d'acquisto, 11 I gioielli di Mara e Marina Cattaneo; 13 Conversazione religiosa [redacted] Sua Eminenza il Cardinale Giuseppe Siri, 13,15 Bar Sport, programma sportivo-musicale; 15 [redacted] le, programma di sport e giochi; 17,30 Cartoni, 18,45 I gioielli di Mara e Marina Cattaneo; 20,20 Così per gioco, sceneggiato; 21,30 La grande Nemma, film spionaggio, Usa, 1947; 23,15 Incontro di calcio Cesena-Genoa.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — [redacted] 9 Colpo di grazia, film drammatico 1969, 10,55 Tempo di cinema, rubrica, 11 Rambo, rubrica di motori, 11,50 Eurocalcio, i protagonisti della domenica, 13 Il governante, film, 14 Anche i ricchi piangono, telenovela, 15,30 Attenti a quei due, operazione Ozerov, film; [redacted] Illusione d'amore, telenovela; 18,40 Operazione San Pietro, film commedia 1968; 20,20 L'imboscata, film avventura 1967, 22,05 Marcia nuziale, telenovela, 22,50 Campionati mondiali di lotta, sport, 23,50 Andi[redacted] al cinema, rubrica.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10,30 Superclassifica show, 11 Borgia, 12,30 Politica, replica, 13,40 Rubrica, agricoltura, 14 Lucia, replica, 16,40 Concerto di fuoco; 18,15 Cartoni animati; 18,35 Boys and Girls, 19,05 Domenica sportiva, 20 Barnaby, 21 Kill; 22,40 Incontro di calcio; 0,15 Follie.

TELEARCOBALENO

UHF [redacted] 41, [redacted] — Ore [redacted] Wanna Marchi special; 11,30 Un gioiello tra l'altro, 13,30 Proposte promozionali di gioielli; 15,40 Kashyan Carpet; 17,30 Dimensione oro, [redacted] Franco Romeo, 18 Mariana, il diritto di nascere, telefilm, 19,30 Bar Sport, 20,25 Il Bacianone, film, 22,30 Serpico, telefilm, 23,30 Aula giudiziaria.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Film, 14,30 Film; [redacted] La vendetta del gladiatori, film, 17,30 Un dollaro bucato, film; 19 Il pozzo di Satana, film, 21 Il magnifico emigrante, film, 22,30 Le magnifiche ragazze, film, 24 Simon, re dei diavoli, film.

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12,20 Dick Powell, telefilm, 13,15 Vendita promozionale; 13,30 Bingoo, tombolone musicale condotto da Renzo Villa, 17 Vendita promozionale, 17,30 Bianco, rosso, blu, replica; 20,30 Lo sport, 21,15 Rebbie Terapia, rubrica medica, 21,30 Firehouse, film.

TELELIGURIA

Ore 14 Ape Maia, cartoni, 14,30 Vendita promozionale; 15 Film; 16,30 Diario di Soldati, telefilm; 18 Rimo, spettacolo, 19 Cartoni; 19,45 Il figlio di Zorro, Bianca, telefilm, 21,30 [illegible], telefilm, 22,30 La fattoria dei giorni felici, telefilm, 23 La morte del signor Travet, film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 Hanna & Barbera, cartoni, 9,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni, 10 Tarzan e il tesoro di Tomana, film, Spagna '73, avv., 11,30 La storia di Jeanne Fortier, sceneggiato, 12 Sebastiano, serial, 12,30 Cisco Kid, tf. reg.; 13 I grandi compositori, music.; 13,30 Sport; 14 I dodici legionari, tf.; 14,30 Vita e morte [redacted] Penelope, [redacted] 15,30 I leaders, tf. 16,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni, 17 Sebastiano, serial, 17,30 Hanna & Barbera, cartoni, 18 Doktor Wedmann, tf., 18,30 I dodici legionari, tf.; 19 La storia di Jeanne Fortier, tf., 19,30 I pionieri di Algea Bay, tf.; 20 I grandi compositori, music.; 20,30 I leaders, tf.; 21,30 La storia di Hulk, film Brasile '74, dramm., 23 Tragica notte, film, 0,30 [redacted] Wedmann, tf.; 1 I leaders, tf.

Le [redacted] private in Liguria domani

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF [redacted] 52, 54 — Ore 18,45 Medico e bambino, rubrica, 18 Pallanuoto; [redacted] Toccata e fuga, rubrica, 19 Spettacolo sport; [redacted] Consultando Cambridge, documentario, 20,25 Lunedì sport, 21 Una notte molto morale, film, 22 TG Tuttoggi; 23 I pionieri del cielo, telefilm.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 6,55 Grand Prix, cartoni, 7,15 Dallamilers, cartoni; 7,35 King Arthur, cartoni, 8 Andrea Celeste, telefilm, 8,50 Buongiorno amico; 10 Fra l'amore e il potere, telefilm, 10,25 Buongiorno amico; 11,20 Redazionale; 11,45 Lacrime di gioia, telefilm, 12,35 Veronica, il volto dell'amore, telefilm, 13,10 Povera Clara, telefilm, 14 I cento giorni di Andrea, telefilm, 14,30 Fra l'amore e il potere, telefilm, 15 Redazionale; 16 Il prigioniero, telefilm, 16,55 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Zambot 3; God Sigma; 18 Andrea [redacted] ste, telefilm, [redacted] Redazionale; 18,55 Flipper; [redacted] magnifica dozzina; King Arthur; Phantaman, [redacted] 20,20 I minuti con Cesare Lanza; 20,25 I cento giorni di Andrea, telefilm; 21,25 Veronica, il volto dell'amore, telefilm; 23,10 Domani sul lavoro, 23,15 Longstreet, telefilm; 24 Lunga notte a Warlock, film (1959, western); 1,45 Laramie, telefilm; 2,35 California Fever, telefilm, 3,25 Domani sul lavoro.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 Sveglia ragazzi, programma di cartoni: Jane e Micci; Calendarman; Jackie l'orso del Monte Tallac; 8,30 Capriccio e passione, telenovela, 9 Luisana mia, telenovela, [redacted] 9,30 Pacific International Airport, sceneggiato, 10 Davis e Lisa, film, 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela, 13 Gochaman fighter, cartone, 13,30 Mademoiselle Anne, cartone, 14 Pacific International Airport, sceneggiato, 14,30 Luisana mia, telenovela, 15 Tra l'amore e il potere, telenovela, 16 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni, Mr. Baseball, Calendarman; Mimì e le ragazze della pallavolo; Gochaman fighter, Mademoiselle Anne, 16,30 Luisana mia, telenovela, 19,15 Pacific International Airport, sceneggiato, 19,45 Charley, telefilm, 20,20 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela, 21,20 The magician, telefilm, 22,20 Boxing, il meglio del pugilato mondiale, 23,20 Pattuglia disperata, film - Segue film stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, [redacted], 28, [redacted] — Ore 7 Hero high, cartoni; 7,30 Piccolo mon, cartoni, [redacted] Angelo ospedale Nord, telefilm, 9 Così per gioco, sceneggiato; 10 [redacted] missione Hong Kong, film (1965, dramma spionaggio), 11,30 Video shop, proposte d'acquisto, 12 Superclassifica show, rassegna musicale; 13 Incontro di calcio [redacted] 14,30 Video shop, proposte d'acquisto, 15 L'angelo [redacted] gioiello Sarcados; 17,30 A tutto sci, rubrica di sci, 18 Trider G7, cartoni, 18,30 The Monkey, cartoni; 19 Ufo Lisa, telefilm; 19,30 Primogiornale, 19,50 [redacted] lux, [redacted] novela; 20,20 Così per gioco, sceneggiato; 21,30 Incontro di calcio Sampdoria-Verona; 23,15 Auto tv, mercato d'auto d'occasione, 0,15 Primogiornale; 0,30 Bonanza, [redacted].

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9,10 Fuoco magico, film, 10,50 Tempo di cinema, rubrica, [redacted] 10,55 Star Trek, telefilm; 11,50 Illusione d'amore, telenovela; 12,15 Marcia nuziale, telenovela, 13 Anche i ricchi piangono, [redacted] 14 Jenny la tennista, cartoni; 14,30 [redacted] e Sebastien, cartoni, 15 Il cavallo dagli occhi blu, film, [redacted] Wee Canale 7, cartoni; 18,10 Illusione d'amore, telenovela, 18,40 Star Trek, telefilm, 19,40 Diego 100%, situation comedy, 20,20 Gli ammutinati fantasma, film documentario, 22 Marcia nuziale, telenovela, 22,55 Operazione [redacted], telefilm, [redacted] Andiamo al [redacted], rubrica.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10 Il brigadiere Pasquale Zagaria ama [redacted] mamma e la polizia, film, 11,30 Barnaby Jones, telefilm, [redacted] Telefilm; 12,55 Cartoni, 14,15 Boys & Girls, telefilm, 14,40 Barnaby Jones, telefilm, 15,55 Concerto di fuoco, film, 17,10 Cartoni; 18,30 Boys & Girls, telefilm, 19,30 Lunedì sport; 20,30 Barnaby Jones, telefilm; 21,30 La grana, film; 23,10 Film; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore [redacted] Accadde a Berlino, film, 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm, 17,30 Isola perduta, telefilm, 18 Cartoni animati, 18,30 Il mio amico fantasma, telefilm, 19,20 Zoom Tg Ponente; 19,30 Aspettando il domani, sceneggiato, 20 The Doctors, telefilm, 20,30 Mariana, il diritto di nascere, telefilm, 21,30 Quapparia, film, 23,15 Fuorigioco, rubrica sportiva.

[redacted] 31 - Sanremo

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 13,30 Il paraninfo, spettacolo (replica), 17 Cartoni [redacted] 17,30 Natura selvaggia, documentario [redacted] 18 Superclassifica show, 18,30 Cinema, vendita promozionale, 19,25 Tg Flash, 19,30 Le grandi tragedie, documentario, 20 Rubrica di cinema; 20,10 Tg 31, 20,30 Lo sport, 21 Calcio: partita della Sanremese; 22,30 L'investigatore Brock, film, 24 Tg Notte.

[redacted] TV

UHF 68 — Ore 9 Hanna & Barbera, cartoni, 9,30 Rin Tin Tin, telefilm; 9 Hanna & Barbera, cartoni, 9,30 Sampei ragazzo pescatore, [redacted] 10 La storia di Hulk, film (Brasile [redacted] drammatico) 11,30 La storia di Jeanne Fortier, sceneggiato; 12 Sebastiano, serial, 12,30 Cisco Kid, telefilm (reg., 12,45 I grandi compositori, musicale; 13,15 Rin Tin Tin, telefilm; 13,45 I dodici legionari, telefilm 14,15 Vita e morte di Penelope, sceneggiato; 15 Rechalieu, sceneggiato; [redacted] Hanna & Barbera, cartoni 16,45 Sampei ragazzo pescatore, cartoni; 17,15 Sebastiano, serial; [redacted] Dr. Wedmann, telefilm, 18 I dodici legionari, telefilm, 18,30 [redacted] Storia di Jeanne Fortier, [redacted] giato, 18,45 Squadra speciale, telefilm, 19,30 Telegiornale, 19,45 Cow Boy in Africa, telefilm; 20,30 I leaders, telefilm; 21,30 Bukaroo, il vendicatore che non perdona, film (Italia 1964, western); 23 Telegiornale; 23,15 Chi ha ucciso Bette Sherman.

Il programma di oggi e domani

Sanremo, una città-cinema

SANREMO — Quarto appuntamento oggi, [redacted] Ritz, con la [redacted] «Mostra internazionale del film d'autore». Quattro pellicole, tutte in competizione: alle 10 il via con «Azioni lente» di Jan Jost (Usa); alle 15,30 «La porta di [redacted] di Heddy Honigmann e Angiola Janigro (Olanda) e «Fratelli sulla terra di Dio» di Laila Mikkelsen (Norvegia); infine alle [redacted] «Il pomeriggio ritardato di Fauno» di Vera Chitilova (Cecoslovacchia).

Domani si comincerà alle 10 con «Il segno del serpente» per la retrospettiva dedicata al regista romeno Mircea Veroiu. Alle 15,30 verrà presentato «Marika Dobronski» [redacted] Beat Kuert (Svizzera), seguito da un altro film di Veroiu «Aspettando un treno», presentato due anni fa in gara proprio qui a Sanremo; conclusione alle [redacted] il film sovietico «E [redacted] vita, e le lacrime e l'amore» di Nikolay Gubenko.

Timbro speciale per il congresso del Lions Club

SANREMO — In occasione [redacted] congresso nazionale [redacted] Lions Club che si svolgerà a Sanremo [redacted] maggio il ministero delle Poste ha autorizzato l'uso di un annullo speciale per timbrare la corrispondenza.

(b. v.)

RAITRE

Fatti, problemi e curiosità di una città certamente unica.

Roma chia[redacted]

Regia di *Virginia Onorato.*

STASERA IN TV ALLE [redacted]

Da domani orate e branzini a fianco della fettina

Ma il pesce nelle macellerie non fa aumentare i consumi

Entra in vigore il decreto del ministro Altissimo - In Liguria poche pescherie e scarsi collegamenti tra i mercati - Chiesto un bollettino regionale sulla produzione

NOSTRO [illegible]

GENOVA — Da domani, lunedì primo aprile (non è uno scherzo), in macelleria si potranno comprare anche orate, branzini, seppie e triglie. Un decreto del ministro Altissimo, varato l'11 febbraio e pubblicato [illegible] *Gazzetta Ufficiale* il [illegible] marzo, stabilisce che i macellai possono vendere anche i pesci. [illegible] legge testualmente nel decreto: «*La locuzione "carni [illegible] tutte le specie animali" è comprensiva anche delle carni delle specie ittiche*».

Il provvedimento è stato sollecitato dall'Unione consumatori, per aumentare il consumo di pesce, e dagli allevatori di pesce d'acqua dolce che si apprestano a invadere il mercato con trote pulite e impacchettate [illegible] si fa già per i polli.

La Liguria, terra di mare e di pescatori, è particolarmente interessata all'iniziativa di Altissimo: le reazioni di macellai e titolari di pescherie sono negative (vedere il servizio a fianco). E allora: nelle macellerie [illegible] acquisteranno solo le trote confezionate in vassoi sotto vuoto, oppure col tempo si otterranno gli effetti sperati? Il decreto contribuirà ad allargare la rete distributiva del pesce che in Liguria ha una produzione annua valutata intorno ai 50-60 miliardi di lire? A queste e altre domande risponde Mauro Manuello, presidente della Lega regionale delle cooperative dei pescatori.

Che cosa [illegible] pensa la Lega del decreto?

«Ci sembra più una proposta-denuncia che non un vero e proprio provvedimento da applicare realmente. Non è certamente questa la strada per risolvere i problemi della distribuzione del pesce e per aumentarne i consumi».

E allora come avvicinare il grande pubblico ai prodotti ittici, così trascurati oggi, con gravi ripercussioni sulla bilancia dei pagamenti per il settore alimentare?

«Per esempio con l'introduzione [illegible] supermercati di pezzature di pesce, già pesato, in piccoli vassoi sotto vuoto. E' chiaro che ci vorrebbe a monte un'organizzazione capillare, ma secondo noi questa strada [illegible] può seguire. Il movimento delle cooperative, in Italia, sta portando avanti questo discorso».

Resterebbero, però, le grandi strozzature nella distribuzione tradizionale...

«Per quelle ci battiamo da anni. Ci sono poche pescherie sulla costa e come si percorrono pochi chilometri nell'entroterra il pesce diventa introvabile. In Liguria [illegible] sono due soli mercati ittici e senza alcun collegamento tra loro. Non succede mai che uno rifornisca l'altro di [illegible] prodotto che in [illegible] abbonda e nell'altro scarseggia. A terra mancano le strutture che calaloghino e controllino il pescato. La Regione e le amministrazioni provinciali non hanno dati [illegible] nessun tipo. Tendiamo anche ad un sistema trasparente perché il consumatore deve [illegible] quanto costa il pesce e come [illegible] forma il prezzo. Certe cifre, a volte, sono veramente esorbitanti».

Vi sentite trascurati dagli enti locali?

«Certamente non siamo soli come meriterebbe, invece, un settore come il nostro. Abbiamo già invitato la Regione ed i Comuni a creare piani commerciali che prevedano nuovi punti di vendita del pesce. Dalla Regione vorremmo [illegible] un bollettino quotidiano sulla produzione ittica, con i prezzi indicativi, che potrebbe essere [illegible] mattino, alla radio, dal Gazzettino della Liguria».

Pier Paolo Cervone

E nei negozi della Riviera rimarrà tutto come prima

Parlano i titolari di macellerie e pescherie della Liguria: da Levante a Ponente è un coro di no, di proteste, tutto scontato, tutto previsto, già all'indomani della pubblicazione del decreto [illegible]. Ma è comunque interessante sentire [illegible] viva voce degli interessati i perché, i perenne e le spiegazioni. Il quadro d'insieme permette di avere una visione più completa del problema.

Giorgio Revelli, Sanremo (membro del consiglio direttivo dell'Unione macellai): «Ci [illegible] *in settimana per esaminare il decreto. Mi pare comunque che ci siano problemi igienici insormontabili. Tra carne e pesce la convivenza è impossibile. Ognuno di [illegible] dovrebbe dotare il negozio di un nuovo banco di vendita e di un altro frigo*».

Giulio Bianchesi, Bordighera: «*Il mio negozio è in centro, ho una clientela molto esigente. Rischierei di perderla se mi mettessi a maneggiare il pesce. Molte persone non sopportano nemmeno l'odore*».

Giuseppe Farina, Sanremo: «*Questo provvedimento ha senso in certe località di montagna, dove in effetti le pescherie scarseggiano. Ma nelle città della costa, come Sanremo, non mi pare sia sentita questa esigenza. E non credo nemmeno che con un'iniziativa simile si incrementi il consumo del pesce degli italiani*».

Paolo Natta, Bordighera: «E' un brutto pesce d'aprile».

Pescheria «Sardina», Sanremo: «*Chi vende il pesce deve avere una reale competenza e la maggior parte fa anche il pescatore, con una lunga tradizione alle spalle*».

Rosario Mauro, Sanremo: «*Il provvedimento [illegible] lo critichereì in blocco. Dipende da [illegible] reagirà la gente e da quanti macellai saranno in grado di affrontare le spese necessarie per uniformarsi*».

Pasquale Di Marino, Imperia - Foto Manzitti

Macelleria Apicella, Savona: «*Un'idea inconcepibile, mi sembra tutto assurdo. Carne e pesce hanno esigenze talmente diverse che metterle insieme rappresenterebbe un grosso problema*».

Macelleria Salvati, Savona: «*A parte l'onere finanziario che dovremmo accollarci, il pesce nei nostri negozi creerebbe notevole disagio tra la nostra clientela. C'è proprio chi l'odore del pesce non lo sopporta*».

Macelleria «Gianello», [illegible]: «*Poche massaie andrebbero a comprare il pesce dove si vende la carne e viceversa. I problemi organizzativi sono enormi, le spese da affrontare idem. E poi un macellaio ha [illegible] rudimenti sui prodotti ittici*».

Macelleria «Sandin», Recco: «*Non si può tagliare una gallina e due minuti dopo vendere il pesce. Quante volte al giorno dovremmo lavarci le mani?*».

Giancarlo Martini, pescherie a Recco e Camogli: «*Mi sembra una bestialità! Le caratteristiche diverse [illegible] prodotti e i differenti tempi di conservazione. A livello generale il discorso potrebbe essere valido per allargare la rete distributiva del pesce. A pochi chilometri dal mare le pescherie scompaiono: sotto questo profilo la proposta può essere interessante*».

p. p. c.

Ecco per la prima volta gli appunti dell'albergatore di Spotorno

I conti di Leo Capello

Accanto alle cifre i nomi dei presunti destinatari - Hanno ricevuto tangenti o semplicemente donazioni? - Nel Natale [illegible] 1975 l'ex presidente del Savona avrebbe distribuito 17 milioni [illegible] mezzo

SAVONA — [illegible] svolta decisiva [illegible] del processo Teardo potrebbe arrivare solo dalle dichiarazioni di Leo Capello, ex presidente [illegible] Savona Calcio, uno [illegible] personaggi maggiori della vicenda. L'imputato è ricoverato in Valloria con gravi disturbi alla circolazione, diabete e cataratta. Sarà l'ultimo [illegible] imputati a essere interrogato. Secondo i giudici istruttori è tenutario di molti segreti che potrebbero contribuire a far luce su tutta la vicenda.

Nel corso di una perquisizione avvenuta in un casolare di sua proprietà nell'entroterra di Spotorno i carabinieri sequestrarono decine di documenti. Sono appunti, lettere, ricevute che Capello ha conservato gelosamente.

Il più interessante è rappresentato da un elenco di nomi accanto ai quali sono riportate alcune cifre. Si tratta [illegible] oppure [illegible] regali inviati ai personaggi [illegible] giormente in vista, all'inizio degli Anni 80 sulla scena politica ligure? Nell'elenco non ci sono solo socialisti. C'è anche [illegible] certo Magliotto. [illegible] tratta di Antonio Magliotto, capogruppo del pci in Consiglio regionale?

A questo interrogativo può rispondere solo Capello. E poi ci sono i nomi [illegible] imprenditori, semplici cittadini. Secondo il documento a Natale del 1975 Capello avrebbe distribuito 17 milioni [illegible]. I nomi o le sigle che [illegible] sono queste: Laura, Mazzarella (un inquisito del Teardo bis?), Badano (l'ex sindaco di Varazze?), Cerisola (Iacp); Lombardini (un imprenditore?), Sorella Bordaro, Bolzoni, Abrat, Sang (il presidente e il vicepresidente dell'amministrazione provinciale?).

E inoltre, su [illegible] fogli: Peppino (al telefono [illegible] Peppino Marciano, un personaggio legato alla 'ndrangheta che avrebbe curato la campagna elettorale di Capello?), Ingegnere (Vittorio Ortagidi?), Piumara (un impiegato della federazione del psi?).

Nomi che nel corso dell'inchiesta sono [illegible] fatti [illegible] più occasioni. Per i giudici istruttori Capello sarebbe [illegible] il tesoriere della presunta organizzazione mafiosa. La prova sarebbe proprio la contabilità tenuta per anni in modo sistematico e preciso.

In attesa [illegible] sentire le giustificazioni di Capello, il processo [illegible]. Martedì ci [illegible] udienza tutto il giorno, mercoledì solo al mattino. Poi breve pausa pasquale per riprendere i lavori il martedì successivo. Nel programmi dei giudici dopodomani c'è l'interrogatorio dell'ex sindaco di Albenga, Mauro Testa, [illegible] funzionario dello Iacp di Savona. Ha 35 anni, è sposato, ha un figlio. Era stato arrestato il 2 settembre [illegible]. Deve rispondere, oltre che [illegible] associazione per delinquere di tipo mafioso, di interessi privati in atti d'ufficio. E' imputato [illegible] avere consentito «*all'associazione di perseguire i suoi fini abusando delle sue rispettive funzioni*».

Dopo Testa arà la volta di Nicolino Oberti, ex funzionario dello Iacp arrestato [illegible] l'accusa di concussione il 12 luglio 1983 che ottenne la libertà provvisoria il 27 marzo del 1984. Attraverso il suo legale, l'avvocato Antonio Di Maggio, ha depositato presso la cancelleria del tribunale 22 milioni a titolo di risarcimento della presunta tangente di 6 milioni che avrebbe intascato.

Quindi verrà chiamato a deporre Euro Bruno, ex consigliere del psi di Albenga, arrestato con l'accusa di interessi privati in atti d'ufficio il 30 novembre del 1983. E' stato scarcerato tre giorni dopo dal tribunale della libertà.

Gian Paolo Carini

Suor Colomba ha compiuto [illegible] anni

SAVONA — Suor Colomba Noberini ha compiuto 101 anni. La religiosa che è ospite della casa di riposo delle Figlie di Maria Vergine Immacolata di via Fontanassa, è stata festeggiata dalle consorelle. Il vescovo di Savona e Noli, Giulio Sanguineti, ha celebrato una Messa di ringraziamento.

Suor Colomba è ancora lucida malgrado la veneranda età. Per anni ha lavorato negli asili e nelle case di riposo per anziani. (g. p. c.)

Eletto a Savona il presidente dei commercianti

SAVONA — E' stato eletto l'altra sera, nel corso di una riunione avvenuta nella sala consiliare di palazzo Nervi, il nuovo presidente dell'Unione provinciale [illegible] commercianti.

E' Giuseppe Piccicochi, titolare di un magazzino di prodotti elettrici di Savona. Nei prossimi giorni saranno resi noti i nomi dei vicepresidenti e dei componenti il consiglio direttivo dell'associazione. Piccicochi è stato eletto con un'ampia maggioranza. (m. nu.)

Mauro Testa parla con Euro Bruno durante [illegible]

Il discusso problema dell'ampliamento dell'impianto dell'Enel

Sì della Cisl alla centrale di Vado «ma con garanzie per l'ambiente»

Documento al termine del congresso di categoria - «Costante controllo dei fattori di rischio»

VADO LIGURE — I sindacalisti [illegible] Cisl, del settore elettrico, tutti dipendenti dell'Enel di [illegible] Ligure, hanno espresso parere favorevole al progetto di ampliamento della centrale a carbone. [illegible] molte ed inquisite [illegible] riserve, [illegible] acquistano un peso maggiore, rispetto ad altre valutazioni, perché i giudizi provengono [illegible] chi, ogni giorno, vive i problemi del grande impianto, al centro, da mesi, [illegible] polemiche e contestazioni.

I delegati [illegible] Cisl si sono riuniti a congresso, nelle sale del circolo ricreativo ed hanno preso posizione anche sugli aspetti ambientali, altrettanto su quelli produttivi ed occupazionali.

«*La Cisl ha garantito una posizione favorevole per la costruzione di due nuovi gruppi da 320MG ciascuno. Ma è una scelta meditata, ed anche oggetto di un lungo e tormentato travaglio*».

Nel capitolo «Ambiente di lavoro», vengono spiegate le ragioni delle proprie inquietudini a proposito dell'uso del carbone: «*Abbiamo chiesto ed ottenuto, a livello di accordi sindacali, di far sottoporre gli operai ed i tecnici ad esami clinici periodici, per accertare eventuali compromissioni [illegible] della salute dovute a fattori inquinanti. Dai risultati di questa esperienza si constata il progressivo degrado dell'ambiente, provocato dagli impianti vecchi ed inadeguati, e per l'utilizzo del carbone [illegible] combustibile. I lavoratori sono così esposti, talvolta, a rischi non definibili in termini precisi*».

Continua il documento sindacale: «*Riteniamo pertanto che la prosecuzione e l'eventuale incremento dell'utilizzo del carbone sia condizionato ad una verifica più approfondita e costante dei vari fattori di nocività e di rischio. Ci vogliono dunque provvedimenti rapidi e precisi, per eliminarli, o, quantomeno, contenerli*».

I quadri [illegible] Cisl concludono il loro intervento [illegible] un'allarmante analisi [illegible] condizioni generali di salute dei lavoratori; in aumento i casi di discopatie, artrosi cervicali, esaurimenti nervosi.

[illegible] una dura critica alle strutture sanitarie dell'Usl, definite «*inadeguate, sia da un punto [illegible] tecnico che politico, e comunque non [illegible] grado [illegible] svolgere le indagini richieste dalle aziende e [illegible] consigli di fabbrica per tutelare la salute*».

All'Enel si è lavorato in modo serio: tutti i dipendenti sono stati divisi in gruppi omogenei [illegible] attentamente seguiti, per identificare eventuali patologie, connesse con le condizioni ambientali.

Una parte del dibattito è stata dedicata alla situazione economica della regione e, soprattutto per Savona, al settore energia. La Cisl ribadisce, come è già stato fatto da altre organizzazioni, la necessità di promuovere una radicale trasformazione dell'apparato produttivo ed economico della provincia.

Massimo Numa

Buone prospettive turistiche alla fiera di Budapest

Sul bel Danubio blu si sogna la Riviera

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — Dal Danubio alla Riviera di Ponente: arriverà dall'Ungheria una nuova e interessante proposta per il turismo in Liguria? Il contributo, per ora, è minimo (70 persone a turno, per dieci settimane, pari a circa 5000 presenze), ma le speranze di un sostanzioso incremento, a partire magari dall'86, sono buone, tanto che già si parla di istituire una serie di voli «charter» dall'aeroporto Ferihegyi di Budapest al Colombo di Genova.

L'esperimento, compiuto lo scorso anno dalla Nord Italia Holidays [illegible] 6. Bartolomeo al Mare, avrà dunque un seguito. Conferma Miklos Walko, vicepresidente della Ibusz, l'agenzia di viaggi magiara: «*Abbiamo accettato la proposta perché l'offerta era vantaggiosa e vendibile. I risultati sono stati lusinghieri*».

In precedenza, gli ungheresi si erano diretti soprattutto sulla Riviera Adriatica, più vicina e conveniente, e sulle grandi città, come Venezia, Roma e Firenze. C'è un'attenzione sempre maggiore verso l'Italia e la Liguria: «*Da aprile i voli di linea da Budapest a Milano e a Roma saliranno da tre a quattro alla settimana*», annuncia Gabor Zboray, della Malév, [illegible] per i trasporti aerei.

In Ungheria il salario medio [illegible] un operaio specializzato non supera l'equivalente di 150.000 lire al mese. Ma le prospettive sono incoraggianti, perché oltre il 50% delle famiglie ha un secondo lavoro, e numerosi sono i burocrati con alti stipendi.

Precisa l'ambasciatore Janos Szita: «*Prima della guerra, andavano [illegible] vacanza all'estero soltanto 200 mila ungheresi all'anno; nell'84, sono stati invece più di 5 milioni. Il nostro turismo è candidato: una volta riguardava solo l'élite, ora coinvolge la massa*».

A Budapest, la Liguria, a margine della fiera commerciale «Stile Italia 1», [illegible] svolto un'eccellente operazione promozionale. Ai visitatori della [illegible] sono stati offerti gelati e rose della riviera. E la delegazione del comune [illegible] Sanremo, composta dai consiglieri Aldo Fornasero e Giorgio Bottini, è stata ricevuta dal sindaco Zoltan Szepvolgyi, al quale è stata offerta una palma dorata, e ha promesso di venire al prossimo Festival della Canzone.

Grande successo ha ottenuto il pranzo ufficiale. Tonino Fiorillo, «chef» [illegible] ristorante Lanterna Blu di Imperia, e la signorina Lucia, hanno preparato [illegible] raffinato menu, con omaggio alle bandiere di Italia e Ungheria attraverso la colorata presentazione del branzino alle erbe.

Ha completato la festa il «Coro di Laigueglia»: diretto dal maestro Parodi, 26 componenti, ha tenuto un paio di concerti all'Atrium Hyatt, e si è esibito persino nell'antica lingua ungherese.

L'«olasz», l'italiano, tira bene, dunque, nel paese della «pusta»: e, dopo premesse [illegible] incoraggianti, all'Ungheria la Liguria [illegible] detto addio, ma «viszontlátásra», arrivederci.

Stefano Delfino

Contratti positivi per molte aziende

E il «made in Liguria» è stato un buon affare

BUDAPEST — «Stile Italia 1» si conclude oggi. Le ultime trattative commerciali sono ancora in corso, ma già si può tracciare [illegible] bilancio di questa prima rassegna di prodotti italiani in Ungheria. «*E' stata un'esperienza molto soddisfacente, e importante soprattutto in prospettiva futura, quando si raccoglierà quanto si è seminato adesso*», commentano Enrico e Silvano Negro, della Nord Italia Impex, la società di Arma di Taggia, che ha organizzato la manifestazione.

Si voleva creare un'immagine significativa [illegible] «Made in Italy» in un mercato potenzialmente tutto da esplorare. E, per le aziende liguri presenti, i risultati sono stati confortanti. La Astore di Genova (impiantistica idraulica) ha esportato dalla Kemolimpex 20 tonnellate di sostanze chimiche: se il materiale plastico sarà idoneo, [illegible] è impegnata ad importarne per una decina di miliardi di lire.

La Scilp di Ventimiglia fornirà all'Amphora arredi da bagno. La catena alberghiera Pannonia ha richiesto prodotti per confezionare gelati alla Coca Nobile di Vado Ligure e tovaglioli di carta alla Piccardo Carta di Savona. E la Freccero di Savona ha ricevuto una proposta dalla Azur per fornire una società mista, e aprire a Budapest un negozio di cosmetici e prodotti [illegible] bellezza italiani.

s. d.

Proposte CONAD per una [illegible] PASQUA...

dal 27 marzo al 6 aprile 1985

Birra Dena bott. 2/3 v.p.	l.	720	Colomba CONAD astuccio 3/4	"	4500
Ananas sciropp. CONAD 570 gr.	"	1650	[illegible] Splendid gr. 200 secch.	"	2650
Asti Spumante Cinzano cl. 75	"	4450	Pann. mut. CONAD x28 elas.	"	7000
Amaro Yagermeister cl. 70	"	8100	Fustino CONAD lavatr. kg. 5	"	8800
Vecchia Romagna E.N. cl. 70	"	7480	Svelto liq. famiglia cl. 175	"	2950
Whisky Jonnie Walker cl. 75	"	7650	Lisoform case F. 1 lt. 1	"	1980
Olio extravergine CONAD lt. 1	"	4280	Burro Prativerdi l'etto	"	590
Olio mais CONAD lt. 1	"	2650	Fiorello Locatelli g. [illegible]	"	900
Tonno Rio Mare gr. 170	"	1780	[illegible] tubo [illegible] 160	"	1000
Farina 00 x 1 kg. CONAD	"	590	Sottilette Kraft g. 400 x 20 f.	"	2950

Negli oltre 200 punti vendita delle province di Imperia e Savona

CONAD – SCEGLIERE BENE CONVIENE CONAD

Tanti problemi per Rondanini ma c'è assoluta necessità di vincere

Sanremese, non puoi fallire

Al «Comunale» si recupera la partita con il Legnano, sospesa il 3 marzo scorso - Sempre più lungo l'elenco degli infortunati: a Blangero e Arecco si sono aggiunti Fazio, Gatti e Losio - Inizio alle 15,30

SANREMO — Sono cambiate parecchie cose da quel curioso 3 marzo scorso, quando Sanremese e Legnano furono bloccate a metà dall'infortunio all'arbitro: i lombardi allenati da Valdinoci, nelle ultime settimane, hanno perso un po' del loro smalto ed anche qualche punto di troppo; la Sanremese si presenta all'appuntamento con problemi di classifica ed un elenco sempre più lungo di infortunati: ai soliti Blangero ed Arecco, aggiunge Fazio (a riposo per troppo stress), Gatti (botta al ginocchio in allenamento) e Losio (non ancora del tutto a posto dopo l'asportazione di una verruca da un piede).

L'unica cosa che non è cambiata per la Sanremese è il clima dei match: va vinto a tutti i costi, è di capitale importanza per la classifica. E lo stesso discorso, ora, vale anche per il Legnano che, in graduatoria, ha appena due punti in più.

Per tentare l'aggancio con i quattro squadre davanti in classifica, la Sanremese avrà capito la lezione dell'altra volta, quando chiuse i primi 45 minuti in svantaggio di un gol? «*Dobbiamo avere capito per forza. E' una partita che vogliamo vincere. Non ci sono alternative*», predica Franco Rondanini).

Per affrontare un match che si preannuncia nervoso (il 3 marzo Sanremese e Legnano non si erano lasciate bene) e con qualche problema psicologico di maturazione alle spalle, hanno il pesante 2-5 patito sabato scorso a Firenze), Rondanini schiera una formazione quasi obbligata, modulo casalingo, con Rocca centravanti, schema che aveva funzionato egregiamente quindici giorni fa contro la Pistoiese. L'infortunio a Gatti ed il riposo forzato di Fazio gli hanno risolto alcuni dubbi di attacco: in avanti resteranno Rocca e Paradiso (con Picco in panchina), mentre giocherà quasi certamente il giovane Tramontano, schierato per la volta ad Ancona, che dovrebbe operare nella zona dello scaltro Pastillo, uno dei motori del gioco legnanese.

Per il resto, è previsto il rientro di Losio, ma se l'ex ravennate non ce la dovesse fare è probabile che Rondanini avanzi Iossa e metta dentro Auriano, tornato in squadra dopo il grave infortunio, sabato scorso a Firenze. La formazione anti-Legnano dovrebbe essere la seguente: Bobbo, Qualeo, Otusio, Lancetti, Cichero, Iossa, Tramontano, Losio, Rocca, Profumo, Paradiso (l'arbitro sarà Gianni Conforti, classe 1951, libero professionista a Macerata, una giacchetta nera inedita per i matuziani).

Mentre la squadra affronta il difficile al «Comunale» contro il Legnano (attenzione: si comincia alle 15,30), sembra si stiano allungando i tempi di recupero per Blangero e Arecco. I due superinfortunati biancazzurri. Per Blangero sarà determinante il parere dei medici dopo una serie di controlli previsti dopo Pasqua; Arecco ha già ripreso ad allenarsi, ma il dolore inguinale continua.

La Sanremese rischia davvero di dover affrontare l'ultimo e decisivo rush del campionato senza la forza e l'esperienza dei suoi due giocatori più blasonati.

Bruno Monticone

La Prandoni presidente Fise ligure

GENOVA — La ventinovenne genovese Vittoria Prandoni è la prima donna ad essere eletta presidente del Comitato ligure della Fise, Federazione italiana sport equestri: la Prandoni, già medaglia d'argento ai campionati italiani per l'addestramento e due volte nazionale juniores, è stata scelta nei giorni scorsi e rimarrà al vertice della regionale per i prossimi quattro anni. Flaminio Richeri sarà il vicepresidente. Valerio Ferro il segretario, Giovanni Il tesoriere. Alessandro Cavalli, Riccardo Caprara e Romano Romanelli i consiglieri. (e. c.)

Questa domenica

Calcio

Serie C1 (ore 15,30): Sanremese-Legnano

Interregionale (ore 15,30): Andora-Aosta; Vado-Ivrea

Promozione (ore 15,30): Pontedecimo-Boys Vado (15), Vallorba-Sampierdarenese, Busalle-Cengio; Levante-Diano (Pio XI); Celle-Millesi; Argentina Arma-Orero, Carcarese-Sestrese; Libarna-Ventimiglia (Serravalle Scrivia)

Prima categoria (ore 15,30): Milleomo-Albisola, S.Filippo-Altarese (Riva), Finalborghese-Bordighera, Cairo's Boys-Borghetto, Praese-Sanremo 80 (Legino 10,30), Bassa Valbormida-Finale (Villanova); Pietra Ligure-Calizzano (Bardineto); Celle-Taggese

Seconda categoria (ore 15,30) - Girone A: Leca-Alassio (Bastia), S.Ampelio-Loanesi (Bordighera); Camporosso-S.Bartolomeo Cervo; Vecchia Loanesi-San Giorgio; Pontelungo-S.Lorenzo (Riva 10,30), Auxilium-San Michele, Partenope-Valleciosa (Leca) Girone B: S.Cecilia Albisola-Celestino Torano, Loanesi-Don Bosco, Spotornese-Fornaci, Cengiola 78-Legino (Santuario), Zinola-Noiese, Sciarborasca-Pietra Sport (Cogoleto 10,30), Borgo-Porlevado Girone C: Cadibona-Alpicellese (Quiliano 10,45), Valleila-Bragno (Santuario 10,30), Rocchetta-Cossena, Quiliano-Diego 81, Dego-Ferrania, Altare 80-Latimoro, Camaranese-Saliceto-Villapiana

Terza categoria (ore 15,30): Borghetto 84-Borgoglo; Riviera Fiori-Il Nuraghe (Piani Imperia 10,30), Pallare-San Fedele; Speranza-S.Francesco (Santuario 17,15); S.Stefano-Capodaleiti (Taggia); Dorotea-Valleggia (Albisola 10,30).

Basket

D maschile: Bordighera ore 17,30 palestra comunale: Renato-CDM Spezia

Promozione maschile: Ospedaletti ore 17 palestra comunale, Ospedaletti-Sanremo

Promozione femminile playoff: Alassio ore 11 palestra comunale, Albatros-Centistica Savonese

Pallavolo

C maschile: Sanremo ore 10 palestra comunale: Sanremo-Carcare

D femminile: Legnaghe ore 10,30 palestra comunale Aquila-Mater Sanremo, Carcare ore 10,30 palestra scuola Carcare-Sabazia Vado, Imperia ore 10,30 palestra comunale: Maurina-S.Pio X Loano

Pallanuoto

Serie C maschile: Sanremo ore 11 Parco camelie: Municipale-HC Savona

PALLANUOTO - I savonesi vincono 9-8 una partita combattuta

La Rari supera il Camogli e diventa la vice-capolista

Sempre in vantaggio di fronte ad un pubblico eccezionale - Tre gol del tedesco Otto e di Zunino - Una gara giocata soprattutto sul piano fisico

SAVONA — I riflettori della piscina di corso Colombo si sono accesi sulla vittoria forse più bella della Rari, certamente la più importante e significativa di questa prima parte del campionato: 9-8 all'Arco Camogli. L'appuntamento del sabato pomeriggio (ancora duemila e passa persone) si trasforma in una grande soddisfazione sportiva, per il valore indiscusso dell'avversario e per il modo in cui è stata ottenuta.

Tre gol per il tedesco Frank Otto, altrettanti per Zunino, Pisano e La Cava, veri giganti il 3 parziali: 1-1, 3-0, 3-4, 2-3. Una gara dominata dal pressing asfissiante, tolte delle due difese, retto da una vigoria fisica fuori del comune.

La Rari si ritrova così seconda in classifica, per giunta dopo essersi misurata con una delle forze più convincenti del campionato. Un'impresa che, sul piano agonistico, sale di tono se si considera che il Savona era reduce dal torneo internazionale giocato nella sua casa e dalla sfortunata trasferta di Coppa a Napoli.

Piscina piena, con circa duecento tifosi ospiti, molto rumorosi. Inizio con le due squadre, e soprattutto la Rari, molto contratte. Passa primo il Camogli con il biglietto da visita di Otto: 1-0 a 1'15". I biancorossi sembrano aver fretta di concludere, forse per sottrarsi al marcamento terribile della difesa avversaria, e così sbagliano qualcosa. Prima della fine del tempo (5'52") pareggia Zunino.

Savona. La Cava segna il quarto gol per la Rari Nuoto

La seconda frazione è tutta della Rari, evidentemente ha preso le misure al Camogli. Passerà al comando per tenerlo fino al termine: Segnano Schiavo (7'36") Pisano (8'31") e La Cava (6'27"). Le squadre di Marcenaro e Iratorrata dalla reazione dei biancorossi, attenta a concludere, commette persino qualche ingenuità.

Sette gol nel terzo tempo con la prevedibile reazione del Camogli. Il Savona ha il grande merito di non perdere la testa. Cazazza (3'6") porta il risultato sul 4-2 e Crovetto addirittura sul 4-3 (1'44"). Il Camogli si avvicina, ma la Rari ha l'impennata d'orgoglio che gli consente di non farlo pareggiare. Zunino indovina un diabolico pallonetto (anche la Cava ha segnato nello stesso modo) e buca Tiso: 5-3 a 3'12". Poi è la volta di Otto (4'08"), quindi ancora di Zunino (4'58"), su calcio di rigore concesso perché il portiere del Camogli su di una conclusione avversaria ha abbassato la porta.

Arrivano il 7-4 (La Cava a 6'44") e il 7-5 (ancora Otto a 6'58"). La Rari tiene dunque il Camogli alla dovuta distanza.

Quarta e ultima frazione: riuscire il Savona a tenere i due gol di vantaggio? Ci riesce. Segna per prima Bortoletto a 1'19", subisce la rete di Emanuele Pisanibaqua (1'56"), ritorna alla marcatura ancora con Pisano (3'35"). A questo punto l'incontro è spento. Si fa vivo Del Grande segnando a 4'45" il gol del 9-7, ma quando gli tocca Gatti (6-8 a 6'56"), manca solo un secondo al termine, giusto il tempo per raccogliere l'applauso finale dei tifosi savonesi.

Decisamente positiva la prova dei savonesi anche sul piano dei singoli. Si sono esaltati gli stranieri: come Zunino e Pisano, ma anche gli altri, a cominciare da un La Cava particolarmente positivo hanno giocato su livelli molto buoni. Note di merito pure per i giovani, che di fronte avevano alcuni dei migliori giocatori del campionato.

Frank Otto ha segnato appunto tre gol, è sempre stato presente nei momenti cruciali, ma non probabilmente. Capo dell'Origlia il miglior portiere visto nella piscina di Savona. Un po' sottotono Del Grande contro di non ex squadra (prima della partita la Rari gli ha consegnato una targa a ricordo dei tre anni in biancorosso) un solo gol all'attivo, un po' per lui ha già segnato una bella lunga.

Il Camogli ha sofferto la sconfitta, come del resto è logico. Una battuta d'arresto forse inaspettata per la squadra ligure che paresa, è resta ancora la più seria candidata a contendere lo scudetto alle due formazioni napoletane. Ma in questa fase può essere ci pure il Savona. Il commento della vittoria di ieri è uno di questo.

Sandro Chiaramonti

Risultati e classifiche nelle pagine di Sport.

INTERREGIONALE - La Cairese per restare sempre sola, in coda Andora di Levato

A Cuneo pronostico scontato? Zunino: «E' vietato distrarsi»

Zunino, qui in azione, non vuole sottovalutare il Cuneo

CAIRO M. — Cabala e ricordi storici non piacciono a Miro Zunino, allenatore della Cairese che oggi a Cuneo (15,30) difende il suo recente primato solitario dall'assalto dei locali, privi tra l'altro dell'ex milanista Turini, squalificato. Zunino non vuole assolutamente che i suoi si rilassino pensando alla tradizione favorevole o alla classifica poco brillante del Cuneo.

Dice l'allenatore-giocatore gialloblù: «*E' già successo che squadre forti, contando su fattori psicologici a loro favorevoli, siano scivolate in maniera inattesa su campi solitamente per loro favorevoli. Non voglio che accada oggi alla Cairese, perché sarebbe assurdo sprecare tutto lo ricamato in questi mesi per una mancanza di testa*».

E dopo questo primo saggio- squadra Zunino passa ad analizzare la sfida sul piano tecnico. Dice: «*Quando arriva la capolista tutti si rimboccano le maniche, e noi non dobbiamo pensare di fare eccezione. A Cuneo sarà dura, ed anche se come sempre lo farò per attenere il massimo, anche un pareggio potrebbe, secondo come vanno le cose, esserci sufficiente. L'assenza di Turini? Non significa nulla. Forse il Cuneo giocherà in difesa*».

La Cairese è da tempo abituata ad un'amministrazione di gare impeccabile, centellinata al millimetro. Se seguito possano spremerci a fondo, ed anche quando è possibile spendere meno senza per questo rischiare. Se oggi si presenterà in veste utilitaristica o da spettacolo resta da scoprire (ora la formazione, che Zunino non svela), ma è certo che i numerosi gialloblù al seguito possano una conferma del primato.

Squadra. Berruti è in serio dubbio per guai muscolari, gli stessi che affliggono, sia pure in misura minore, Marinelli, Bertone ed Eretta. La sensazione è però che questi tre ce la faranno, al contrario dell'ex dell'Ivrea. L'impiego di Altovino appare probabile, anche se Zunino non si sbottona sull'argomento, e lo stesso si può dire per la presenza o meno in campo dei «milanesi».

Quindi, proviamo: Bernini, Eretta, Marinelli; Brevarone, Bertone, Pascale; Busolin, Rando, Zunino, Ottonello, Altovino (Marazzi). Le soluzioni sono anche tante altre, ma un Marazzi che meriterebbe la conferma per la prova col Pinerolo, e anche eventuali variazioni in dipendenza delle condizioni di Marinelli, Bertone ed Eretta.

Zunino, in chiusura, conferma: «*L'ideale sarebbe che mantenga la classifica restasse inalterata con un vantaggio di un punto sul Casale e due sulla coppia Biellese-Aosta*».

r. bg.

Il Vado tra rabbia e paura è uno spareggio disperato

VADO L. — *Nasce sotto il segno della polemica la già drammatica sfida di oggi al Chittolina (ore 15,30) tra Vado e Ivrea. Come noto, le due squadre si giocano quasi tutte le loro speranze di restare in Interregionale, e come se questo non bastasse c'è da parte del Vado una presa di posizione molto dura nei riguardi degli avversari.*

Spiega infatti il direttore sportivo Bartoli: «All'andata, una violenta entrata di Rocci a 7 minuti dalla fine causò la lesione al menisco di Pezzoli, ancora oggi ko. Non solo ad Ivrea non fu data alcuna assistenza, ma nessuno si è mai preoccupato di chiedere notizie sulle condizioni del giocatore. Può anche darsi che il campo dica che il Vado merita la retrocessione, ma sul piano sportivo, per noi, l'Ivrea è già retrocessa».

Polemica dunque, ma anche tanta voglia di dimostrare che la retrocessione all'Ivrea toccherà anche sul campo. E' questa la condizione necessaria, infatti, affinché il Vado possa puntare alla permanenza in Interregionale. C'è da giurare che la partita sarà molto combattuta, e che il Vado non lascerà nulla di intentato per conquistare due punti assolutamente indispensabili.

Per l'occasione Comisi rimane in tribuna perché squalificato) rientra Sodini, Balboni e Pittino, mentre restano fuori ancora Giribaldi, Mazzucchelli, il già citato Pezzoli, Loddo, Boffero e Porotto. Le cose comunque sono già molto migliori rispetto a domenica scorsa, quando i forfait furono ben otto.

Formazione probabile: Albini, Grippo, Pittino; Rossi, Bonsi, Croci; Donagrossa, Sobbi, Monte, Lovetere, Balboni (Canistrà).

A Vado sanno bene che pure l'Ivrea tenterà il colpo gobbo per tornare nel gruppone delle pericolanti. Bartoli riconosce: «In effetti, in caso di vittoria e con un paio di risultati favorevoli dagli altri campi potrebbero pensare a un clamoroso riagganciò. A noi però non Vogliamo i due punti e magari trovarci stasera all'ultimo posto.

r. bg.

Varazze, con Teneggi la staffetta vincente?

VARAZZE — Un punto per non doversi poi giocare la stagione, dopo Pasqua, nel derby col Vado. Ecco cosa chiede il Varazze all'odierna trasferta in Acqui (inizio ore 15,30), di fronte a un avversario in lunga serie positiva e reduce dal pareggio proprio sul campo del Vado.

Pietro Arcuri, direttore sportivo del neroazzurri, afferma: «In questa giornata ci sono partite molto delicate per la zona salvezza, ma noi dobbiamo innanzi tutto preoccuparci di noi stessi e non degli altri. Un pareggio penso possa star bene anche ai piemontesi, e per noi sarebbe un passo avanti verso la salvezza».

Nocentini rinuncia oggi allo squalificato Piccaretta, e ha lo forte dubbio Tuttino, ancora sofferente per il colpo rimediato una settimana fa col Cuneo. Difficile poi l'utilizzo immediato di Galardini che, alle prese col servizio militare, non può allenarsi con i compagni. Tutta da scoprire, infine, la questione-Teneggi.

L'attaccante domenica ha salvato capra e cavoli entrando nella ripresa e segnando un gran gol, ma quanto varrà rischiare in partenza il Varazze?

E' probabile che Nocentini tenga in panchina Teneggi, magari per gettarlo nella mischia nel secondo tempo. Formazione probabile: Giacchero, Dolcino, Nardini; Melchiorri, Calcagno, Giannini; Rossi (Teneggi), Tuttino (Rosati), Manitto, Ciulli, Valleriga. Schieramento abbastanza prudente se Tuttino sarà in grado di giocare, più sbilanciato per esigenze involontarie in caso di forfait dell'ex biancorchiato.

r. bg.

Affrontano le lanciate Aosta e Casale

Andora e Albenga lanciano la Cairese?

Al «Palla» forse debutta il portiere Zenari

Aosta e Casale, due pretendenti alla promozione in C2, sono oggi all'esame, rispettivamente, di Andora e Albenga. La prima gioca in casa intenzioni di fare regali, dovendo ancora rinsaldare la sua posizione di centro classifica, lontana dalle spire della retrocessione; la seconda scende allo stadio Natal Palli, convinta di far bella figura e di poter dare filo da torcere ai nerostellati, memore del punticino che il Casale rabbacchiò all'andata sul terreno imperiese.

Un risultato positivo delle due savonesi farebbe anche il gioco della Cairese capolista, che deve guardarsi da piemontesi e valligiani, agguerriti inseguitori.

L'Andora, che dopo la paura pasquale perderà, causa il servizio militare, il mediano Costantini, deve risolvere il problema della sostituzione di Cino, il libero, fermato da un turno di squalifica per somma di ammonizioni.

Per l'allenatore Spigno il un gran gratacapo. Soluzioni ideali non ne ha. Si possono fare alcuni nomi, da Nuvolone, forse non ancora al meglio dopo l'intervento al menisco, a Spigno, da Fontana, che però è un pilastro del centrocampo, a Rovera. Forse anche uno dei marcatori Pittino o Pepone, ma significherebbe pregiudicare l'ultimo assetto difensivo, così come l'impiego di Fontana indebolirebbe il reparto centrale.

Per esclusione può quindi azzardare il nome di Rovera, utile anche in fase di spunto. Per il resto, tutto nella concreta formazione che pareggiato a Moncalieri.

Nessun problema invece per Tino Inverniezi, allenatore dell'Albenga, tranne il grosso sull'efficienza del portiere Ancona, che lamenta un ginocchio in disordine. La decisione è rinviata a dopo un provino dell'ultima ora e sarà il medico e il giocatore stesso a decidere se andare in campo o no. In alternativa, si avrà l'esordio stagionale del portiere Zenari.

Per il resto, formazione confermata, con il previsto rientro dello stopper Rembado per un assetto difensivo più prudente, anche se, come fa notare Inverniezi, è un vero peccato in questo momento lasciare Rasso in panchina. Esigenze tattiche, però, giustificano questa decisione.

g. m.

● **Alassio** — Un torneo giovanile internazionale, organizzato dallo Sport Club, è in programma ad Alassio dal 4 all'8 aprile. Tre le categorie in gara: pulcini, esordienti e giovanissimi. In campo, tra le altre, Sampdoria, Inter, Radia Barcellona e S. Sylvestre Nizza.

PROMOZIONE A - Le inseguitrici sperano in un tonfo del Libarna

La Levante tifa Ventimiglia

Il presidente Coppo: «Dobbiamo vincere» - La Carcarese dei giovani contro la Sestrese - La Veloce cerca i punti della sicurezza con la Sampierdarenese

Novanta minuti in grado di decidere il campionato. Ecco cos'è, oggi a Serravalle Scrivia, Libarna-Ventimiglia, partita di cartello non solo della nona di ritorno, ma forse dell'intero girone, una gara che vede interessata anche la Levante di Pegliese, che riceve a Pegli la Dianese e che lotta a squarciagola per il Ventimiglia, un successo del quale potrebbe stasera fornire un rendez-vous a tre in vetta.

Libarna (37)-Ventimiglia (35) — Piemontesi senza lo squalificato Luongo, capitò privi di Martelli. Sono queste le due uniche assenze di rilievo nel big-match, che mette di fronte la prima della classe e delle più agguerrite inseguitrici, quel Ventimiglia fortissimo in difesa, dove ha subito appena sette gol in 23 partite.

Silvio Coppo, presidente Ventimiglia, commenta: «Abbiamo l'obbligo di puntare al successo pieno, perché un pareggio lascerebbe le cose come stanno e favorirebbe solo la Levante. Sappiamo però anche che pure il Libarna cercherà di vincere, per allontanare poi con più sicurezza il vantaggio che gode sulla Levante. Ci sentiamo non solo arbitri del nostro destino, ma anche di quello altrui. E ho grande fiducia nella mia squadra: se vinciamo oggi, potremo veramente non fermarci più e salire in Interregionale».

Il presidente Coppo

Coppo analizza anche il prosieguo del cammino fino alla fine: «Il calendario della Levante è favorevole, molto meno quello del Libarna, mentre il nostro è certamente il peggiore. Per questo, dobbiamo vincere; restare a due punti dal primato potrebbe significare essere spacciati».

Levante (35)-Dianese (18) — Con una serie di prestazioni ottime, la Dianese è riuscita a togliersi dalle zone che scottano, e può affrontare la terribile trasferta del Pio XII con notevole tranquillità. Mario Baucia deve rinunciare all'squalificato D'Agnano, mentre la Levante sarà senza Perrando il pronostico è a senso unico, ovviamente per i locali.

Carcarese (25)-Sestrese (21) — La Carcarese vuol scordare la sconfitta di Arma con l'Argentina, e per oggi potrebbe anche fare spazio ad alcuni giovani del vivaio. Sandro Pinelli, mezzala biancorossa, afferma: «*La Sestrese è un brutto cliente, ma noi vogliamo subito tornare alla vittoria e confermare il quarto posto in classifica*».

Gli ospiti, tra l'altro, saranno privi del capocannoniere del girone, Fiori, squalificato.

Veloce (29)-Sampierdarenese (27) — Dopo la Levante, un'altra genovese sul cammino della Veloce, che stavolta non vuole restare al palo sette giorni fa. Lo afferma anche il dirigente Morando: «Un successo ci porterebbe a metà classifica, anche un punto in fondo non sarebbe da buttare. *La Sump è un'ottima formazione, e fare molta attenzione*».

Busalles (20)-Cengio (26) — Ultima spiaggia per i locali, di fronte a un Cengio che, oltre ad essere matricola terribile, sente anche di quarto posto e certamente vorrà confermarsi in grado di puntare in alto. Al completo i granata di Aldo Lupi, mentre la già disperata Busallese deve rinunciare agli squalificati Raffo e Zimbardo.

Ceriale (15)-Maliare (11) — Punti-scerezza alla portata del Ceriale, per questo impegno interno col fanalino di In casa biancazzurra manca lo squalificato Fadda.

Pontedecimo (22)-Boys Vado (11) — Esperimenti in vista per i vadesi, ormai spacciati, sul campo di una squadra in zona anonima ma molto forte in terreno. Bo pensa già al futuro e per ogni potrebbe cambiare molte cose rispetto all'ultime esibizioni.

Argentina (21)-Ovada (22) — Classica gara di fine stagione allo Sciavi, dove i locali puntano al bis dopo aver battuto la carcarese sette giorni fa. Manca però Fortunio, squalificato, e resta da risolvere, prima di ogni altra cosa, il problema dei gol

A. c.

Cinema Teatro
ASTOR
Savona
mercoledì 3 aprile ore 21
Franco Fontana presenta
OBA OBA
Il Brasile in rivista
Prenotazioni Teatro

CERCHIAMO
40
PERSONE
DA ADDESTRARE
PER INSERIRSI
NEL SETTORE
E.D.P.
Presentarsi dalle 15 alle 19
lunedì e martedì
COMPUTER COLLEGE
Via N. Sauro 3/6 - SAVONA
Tel. 019 36.275

SHARP DR

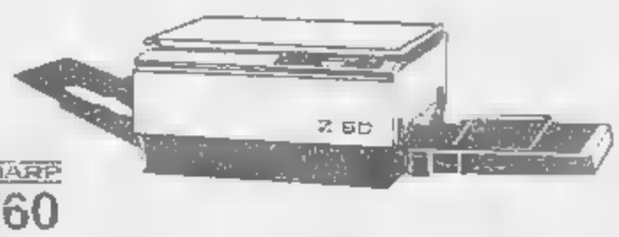
VI GUIDANO NELLA NUOVA DIMENSIONE DELLA COPIATURA FACILE

SF-8200 ZOOM

L'ULTIMA NOVITÀ MONDIALE
la "intelligent copier"
oltre l'immaginabile

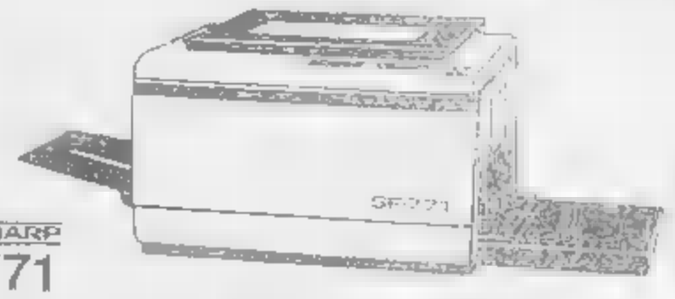
NUOVO SISTEMA A ZOOM
TUTTI GLI INGRANDIMENTI
E RIDUZIONI POSSIBILI

Fotocopia anche a colori su qualsiasi tipo di CARTA ■ CARTONCINI ■ LUCIDI ■ ETICHETTE ADESIVE ■ MATRICI ■ ACETATI ■ ADESIVI

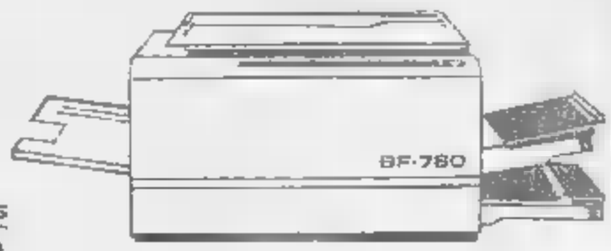


SHARP
Z60
IL PERSONAL COPIER (ANCHE A COLORI)
PICCOLO ECONOMICO MA COMPLETO

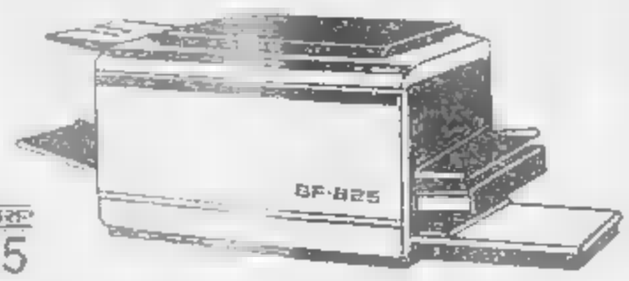
SHARP
756
IDEALE PER ORDINARIA NECESSITÀ
O COME SECONDA COPIATRICE



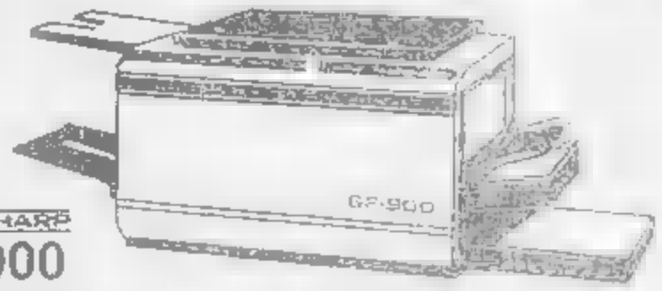
SHARP
771
PER VOLUMI MEDI DI COPIATURA
FOTOCOPIA ANCHE IL DOPPIO UNI - A3



SHARP
760
LA TUTTOFARE DALLE MOLTEPLICI
PRESTAZIONI - CON RIDUZIONI ED
INGRANDIMENTI



SHARP
825
COMPLETA ED [illegible]TICABILE PER
MEDIO-ALTE ESIGENZE DI COPIATURA
RIDUCE ED INGRANDISCE



SHARP
900
VELOCISSIMA E SOFISTICATA PER
GRANDI VOLUMI DI FOTOCOPIATURA
RIDUCE ED INGRANDISCE

DA 20 ANNI DR UNA FIDUCIA ED UNA GARANZIA CHE SI RINNOVANO NEL TEMPO

DR [illegible] NOVARA - PER L'UFFICIO [illegible] COMUNE - ATTREZZATURE E SERVIZI

SEDE: VIA MORERA 3 - ESPOSIZIONE: VIALE XX SETTEMBRE 19
TELEFONI: 0321 - 27241/3 linee - 24003 - 35130
APERTI DA LUNEDÌ A VENERDÌ — SABATO SU APPUNTAMENTO

DISTRIBUTORI AUTORIZZATI DR CON ASSISTENZA TECNICA NEI PRINCIPALI CENTRI DELLA PROVINCIA

FERMA LA C2 TUTTI GLI SGUARDI SULL'ECCELLENZA E LE AMICHEVOLI

Trecate con il mal d'attacco ultima gara per la salvezza

Biancorossi contro la Benacense - L'Iris incontra l'Albese pensando alla sconfitta passata

Sette più al Novara nell'Ossola

Gli azzurri ...

Oggi riprende l'attività ufficiale

Cinture del ju-jitsu inseguono la Coppa

Una cerimonia della Fiv a Milano

Premiate sei stelle della vela novarese

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA — CAMERI — VIGEVANO — DOMODOSSOLA — FARMACIE A NOVARA — ARONA — TRECATE — TURNO FARMACIE IN PROVINCIA — BELLINZAGO — VERBANIA — BORGOMANERO

Alle tv private

ANTENNA 3 — TELECITY — RETE A — TELENOVA — G.R.P.

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA)

Sarai protagonista in
VIDEO
Festivi pomeriggio divertiti con il
SUPER JAM
Festivi sera BALLO LISCIO
DOM. 31-3
JULIANO CAVICCHI

EVEREST

ACQUISTASI
FABBRICATO O CAPANNONE INDUSTRIALE
ARONA - BORGOMANERO
Scrivere a
Publikompass 94 G - 20123 Milano

CEDESI in PIEMONTE AVVIATO COMPLESSO
composto da:
NIGHT CLUB con giardino estivo
RISTORANTE ed ALBERGO
REDDITO elevato DIMOSTRABILE
Si accettano dilazioni di pagamento e permute di qualsiasi genere.
Scrivere
Publikompass 1179 - 10100 Torino

VENTICINQUENNE
Scrivere
PUBLIKOMPASS 90 G — 20123 MILANO

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Direte no alla solitudine.
Telefonate al n.
0321 462.333 di Novara

LAUTA MANCIA

UNI SUPERMERCATI
ARONA VIALE BARACCA, 58
BORGOMANERO VIA NOVARA, 2/9
NOVARA VICOLO PALAZZO CIVICO 6

BUONA PASQUA

L. 3.380
L. 1.850
L. 1.120
TONNO ... L. 790
L. 1.390
EMMENTHAL SVIZZERO L. 750
LATTE ... L. 560
TORTELLINI PAGANI gr. 250 L. 930
L. 10.890
ARROSTO DI VITELLO ... L. 4.790
L. 6.690
L. 3.980
L. 1.390
L. 2.290
L. 4.290
WHISKY ... L. 7.850
L. 2.100

e poi ...

TUTTO NUOVO ALL'UNISHOP
IL GRANDE MAGAZZINO COMPLETAMENTE RINNOVATO ED AMPLIATO VI ATTENDE PER I VOSTRI ACQUISTI DI PRIMAVERA

OGGI A BIANDRATE

VESTIFRANCHI REGALA L'ULTIMA A112

CLERICI
NOVARA

uno spettacolo che incomincia alle ore 15,30

VESTIFRANCHI

Aut. Min. Conc.

Nella sera del Venerdì Santo

Rioni rivali in quaresima

Una delle «macchine»

[illegible]

Francesco Rosso

Con richiesta cautelativa: deciderà dopo la deposizione della sentenza

Anche la pubblica accusa ricorre contro il verdetto «coca-party»

Fra gli imputati, due donne, la collaboratrice della profumiera e la baby-sitter non si sono appellate

VERCELLI — Il procuratore della Repubblica, Vincenzo Semeraro, pm al processo ai presunti «coca-party», ha appellato ieri mattina il verdetto emesso mercoledì scorso dal tribunale: ha presentato un ricorso in forma cautelativa, riservandosi di valutare le singole posizioni dopo la deposizione della sentenza.

Anche la difesa appella. Degli undici condannati, hanno presentato ricorso in sette: Ivana Colombo (1 anno e 6 mesi), Domenico Fiore, Mario Vallone e Fulvio Adelini condannati ad 1 anno e 5 mesi, Celestino Eberti (1 anno e 4 mesi), i vercellesi Mario Mazzucco e Giuseppe Caille (per entrambi 5 mesi e 10 giorni), ed i due imputati tabiesi, il vigile urbano Pier Ferdinando Pelosa e il carrozziere Donato Ricca, che hanno avuto 20 giorni di reclusione per «omessa denuncia».

Ma si sono appellati anche tre imputati assolti con formula dubitativa dal reato di aver tentato di procurare cocaina alla Colombo: i cancellieri Roberto Liore e Giuseppe Giors ed il cavalier Marco Angelino.

Non hanno invece presentato ricorso contro la sentenza Concetta Scuchitano, la collaboratrice della profumiera di via Quintino Sella, che ha avuto 9 mesi per aver messo la sua casa a disposizione di amici che volevano «sniffare», e Giuliana Ferosi, la baby-sitter della Colombo, condannata a due mesi di arresto per «guida senza patente».

Dei condannati «droga-party» a Vercelli si tornerà dunque a parlare alla Corte d'Appello di Torino, quando si sciogliera il nuovo dibattimento.

In città, ieri delle tre giornate di udienze e del verdetto non si è ancora spenta. La profumiera «Più di pari di via Quintino Sella» è ancora chiusa e, probabilmente, non riaprirà più. Ivana Colombo è andata qualche giorno in vacanza con il figlio di Sannit e, al ritorno, deciderà se lasciare definitivamente la città.

Concetta Scuchitano, l'amica e collaboratrice, è partita per la Calabria ed il suo avvocato, Giuseppe Galante, le ha consigliato di non appellare la sentenza del tribunale.

Gli altri giovani coinvolti nella vicenda sono ritornati alle loro occupazioni: alcuni sono usciti dal carcere soltanto dagli arresti domiciliari dopo due mesi. L'inchiesta che li ha coinvolti all'uscita del tribunale è apparsa più per la sorpresa per uno scenario tutto sommato, nitido nuovo di sole anni, rispetto ai trenta complessivamente richiesti dal pm, ma il verdetto del tribunale non infirma che un'operazione dei carabinieri che ha portato alla luce e probabilmente stroncato sul nascere, un commercio di cocaina che si andava facendo sempre più pericoloso.

E' appunto la cocaina il fatto nuovo di questo «caso»: la cosiddetta droga nobile, alla quale Freud ha dedicato nome ha ricordato l'avvocato Cosafini un intero studio. Si sapeva che l'eroina aveva incominciato ad interessare il capoluogo, dopo aver attecchito specie nei grossi centri ai confini con il Novarese ed il Casalese (Gattinara, Trino), ma di «coca» non s'era quasi mai parlato in città.

I carabinieri del reparto operativo hanno portato alla luce un aspetto del tutto nuovo dei «vizi» di una parte della giovane borghesia cittadina: ragazzi all'apparenza insospettabili che, la sera, si ritrovano in casa di amici per provare l'«ebbrezza» della sniffata.

Dove avrebbe potuto condurre questa strada, sarebbe pericoloso, e abbastanza facile intuirlo. L'azione dei carabinieri e della procura della Repubblica è stata quindi preventiva e, in questo senso, ha dato i suoi frutti.

Enrico De Maria

La Corte Costituzionale sulle proprietà ebraiche

VERCELLI — La sentenza della Corte Costituzionale che obbliga gli istituti religiosi non cattolici a pagare l'Invim decennale sugli immobili ha suscitato «perplessità» nella comunità israelitica vercellese, che aveva sollevato il problema con due ricorsi alla commissione tributaria di primo e di secondo grado.

La Comunità israelitica vercellese gestisce l'opera pia «Foa» e l'asilo infantile «Levi». La prima è una Compagnia di Misericordia fondata alla fine del secolo scorso con la finalità di fare beneficenza sia agli israeliti sia ai cattolici. L'asilo «Levi» esiste, oggi, solo dal punto di vista statutario e giuridico: la scuola, che si trovava in via Morosone, era stata chiusa nel 1943 dai nazi-fascisti. Accoglieva bambini anche non israeliti.

Osserva il presidente facente funzioni della Comunità, Dario Colombo: «La sentenza fa riferimento alla questione religiosa, sorvolando sul fatto che qui si tratta di benefici da estendere alla funzione amministrativa. Tutto ciò ci comporterà un esborso non indifferente. Per quanto poi riguarda il nostro caso specifico bisogna tenere conto della finalità di questi enti: una Compagnia di misericordia ed un asilo che accoglieva anche bambini cattolici». c. d. m.

Inaugurata ieri la mostra a Palazzo municipale

Ultimi giorni di guerra attraverso le fotografie

L'entrata in città dei partigiani ripresa dall'obiettivo di «Baita»

Una delle fotografie esposte: i partigiani con l'aiuto dei civili preparano una postazione

VERCELLI — Il Comune celebra il quarantennale della Liberazione con tre manifestazioni: la prima delle quali ha preso il via ieri mattina a palazzo municipale, nell'ordine, una mostra fotografica di Luciano Giacchetti, soprannominato Baita, che [illegible] le giornate in cui i partigiani entrarono in città; seguiranno, nelle prossime settimane, una rassegna di manifesti del ventennio e la pubblicazione degli atti del primo Consiglio comunale nominato dal Cln dopo la Liberazione.

La mostra di Baita, che è stata inaugurata ieri mattina in municipio, si sposterà dalla prossima settimana nelle scuole e nei quartieri e quindi, nei giorni precedenti il 25 aprile, sarà sistemata sotto i portici di via Cavour.

E' un documento di rara presa visiva e di importanza storica. Forse nessuna città può vantare un racconto fotografico così accurato dei giorni della Liberazione. Baita [illegible] e non ha trascurato nulla, anche i particolari meno edificanti e drammatici: c'è la tosatura delle giovani collaborazioniste e c'è la fucilazione dell'ultimo federale, Morsero. Queste ultime immagini sono un documento per molti versi [illegible].

La mostra di Luciano Giacchetti comprende 250 fotografie. Si parte con l'arrivo dei partigiani nelle campagne del Vercellese e l'ingresso nel capoluogo dal rione Canada. c. d. m.

Alla Confraternita di Sant'Anna

Furto da cento milioni in una chiesa di Pezzana

Rubato un quadro di scuola laniniana

PEZZANA — Proprio nel quarto centenario della morte di Bernardino Lanino, è stato rubato l'altra notte, nella chiesa della Confraternita di Sant'Anna, un prezioso quadro di scuola laniniana. Secondo il parroco, don Guido Fusetta, i ladri hanno completato il furto tentato nel gennaio del 1984. In quell'occasione furono rubate sei statuette lignee che facevano da fregio alla tavola. Già allora avevano cercato di staccare dalla parete il quadro, ma vi rinunciarono, forse disturbati.

I ladri ora hanno portato via anche 11 cornici dorate, tolte da altrettanti quadri della «Via Crucis» di scarso valore: il bottino complessivo si aggira sui cento milioni.

Il furto, denunciato dal sacerdote, è stato probabilmente compiuto su commissione. L'opera è del 1616: rappresenta Sant'Anna con la Madonna e gli angeli, è una tavola alta due metri e venti e larga un metro e dieci centimetri.

I ladri sono entrati in azione l'altra notte. Hanno scassinato il chiavistello di una porticina laterale e sono entrati nella Confraternita. Gli inquirenti non escludono che un «palo» li attendesse all'esterno, su un furgone.

Hanno lavorato con metodo, staccando il quadro e quindi togliendo agli altri dipinti le cornici. Non hanno toccato nient'altro e si può quindi presumere che abbiano appunto agito su commissione. La chiesa, una costruzione del XIII secolo, viene utilizzata solo nel periodo invernale.

La popolazione di Pezzana era molto affezionata all'immagine della Santa con la Madonna e gli angeli e la notizia del furto ha quindi destato vivo scalpore nel piccolo centro della Bassa vercellese. g. b.

I partiti si preparano alle elezioni del 12 maggio

I candidati pri al Comune (C'è anche l'ex questore)

VERCELLI — Dopo la dc, il psi e il pci, il partito repubblicano presenta i candidati per il Consiglio comunale. In lista due nomi di spicco: il dottor Gaetano Coppola, ex questore di Vercelli, pretore onorario e l'ingegner Sergio Delli Veneri, segretario cittadino. Gli indipendenti sono otto. Sempre in tema elettorale il partito comunista ha reso noti i candidati per la Regione e la Provincia.

Nelle amministrative del 1980 il pri non aveva ottenuto seggi in Comune; il partito dell'edera era entrato ugualmente a palazzo municipale lo scorso anno quando Vittorio Bausano, rompendo con i socialisti, era passato nelle file repubblicane. La rappresentanza ha avuto vita breve: come si sa, Bausano fu espulso anche dal pri.

Questi i nomi proposti dai repubblicani: Renata Addoeci, Franco Bellini, Delfeo Benvenuto (indipendente), Carlo Bilti, Franca Carnaghi (indipendente), Luciano Celli, Augusto Canale, Maria Rita Mary Cometti (indipendente), Elena Corti, Gaetano Coppola, Patrizia Cerana (indipendente), Paolo Costa, Rosario Cavcari, Giovanni Dabbene (indipendente), Mauro Dal Bosco, Sergio Delli Veneri, Fausto Fardella, Mauro Fornaciari (indipendente), Adriano Gatella, Paolo Grassi, Aldo Guerra, Severino Marchionaldi, Guglielmo Maieri, Vittorio Marzeri, **Giorgio Mocellin, Oronzo Mongiò, Aurelio Nigro**, Adriano Nosengo, Giuseppe Carlo Orto, Sergio Ossola, Gilberto Perletta, Renato Pollo, Giuseppe Potnati (indipendente), Fiorenzo Quaglia, Pier Luigi Quartero Piera Rabaccia, Mary Ravigliene, Gian Mario Rosso (indipendente), Daniela Roffini e Carlo Selenati.

E' venuto al pci che ha confermato per il suo quarantesimo candidato per il Comune [illegible] Per Palazzo Lascaris (sede del Consiglio regionale), i comunisti hanno riconfermato Gilberto Valeri, consigliere uscente. Il secondo candidato è un rappresentante di Biella: Ubaldo Gianotti.

Apre la lista per la Provincia il sindaco uscente di Trino, Adriano Demaria; Mauro [illegible], Mosser [illegible] (sindaco uscente di Borgomanero), Ines Battone, Sandra Vercelli, Aldo Betale (sindaco **uscente di Borgovercelli), Antonio Crivellari (sindaco** uscente di San Germano), Francesco Leale (non si ripresenta più per il Comune), Dario Rosso [illegible] della Federazione giovanile, Mario Veneruso [illegible] a Crescentino, Carlo Ferrario [illegible] in Consiglio comunale a Gattinara e l'indipendente di Cigliano Ivo Dabbia. R. ca.

Un giovane si uccide nel garage

SANTHIA' — Forse perché angosciato dal fatto che non riusciva a trovare lavoro, un ragazzo di 21 anni (ne avrebbe compiuti 22 proprio domani) si è suicidato con i gas di scarico dell'auto, ieri mattina, nel suo garage. Si chiamava Donato Oscuri, originario del Biellese, abitava con i genitori in un appartamento di corso Vercelli 2. A scoprire il cadavere è stato il padre, Domenico, dipendente della Keller. (n. o.)

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Vacanze erotiche a Saint-Tropez [illegible]
BELVEDERE: Jesus Christ Superstar [illegible]
LUX: La squadra 3-D [illegible]
NUOVO ITALIA: Femme publique [illegible]
PRINCIPE: Diario di un soldato [illegible]
VIOTTI: Urla dal silenzio [illegible]
SALA DEL QUARTETTO: alle ore 17,30 [illegible] i pomeriggi musicali [illegible]

CIGLIANO

SPLENDOR: Bachelor Party [illegible]

GATTINARA

ITALIA: [illegible] La scalata dei giovani eroi [illegible]

SANTHIA'

IDEAL: Pizza Connection [illegible]
SPLENDOR: Lui è peggio di me [illegible] con Adriano Celentano e Renato Pozzetto

TRONZANO

LUX: Lui è peggio di me [illegible] con Adriano Celentano e Renato Pozzetto

CONFERENZE

VERCELLI

PICCOLO STUDIO - ABBAZIA DI SANT'ANDREA: [illegible] «Palapalodopus» [illegible]

MUSEI

Borgogna: [illegible]
Leone: [illegible]

FARMACIE

VERCELLI

Balzar, via [illegible] Grossi [illegible]

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000. Croce Rossa (0161) 52.777. Arborio (0161) 86.384. Cavaglià (0161) 96.470. Cigliano (0161) 44.124. Crescentino (0161) 842.656. Gattinara (0163) 833.777. Croce Rossa (0163) 832.400. Santhià (0161) 931.000. Trino (0161) 829.500.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso [illegible]

52.222, chiamate di comunicazione (0161) 52.221

BENZINAI

[illegible]
Agip, via [illegible] Esso, [illegible] Mobil, corso De Rege; Mobil, [illegible] Ip, piazza [illegible] Total, corso [illegible]

[illegible]
Agip, piazza [illegible] Mobil, corso [illegible] Mobil, [illegible]

ECONOMICI

[illegible]

Azienda commerciale cerca
VENDITORE/TRICE
per zona
Vercelli e provincia
Tel. 0163 833.075

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 31
IL POMERIGGIO PER VOI GIOVANI CON LA MIGLIORE
DISCOMUSIC
Alle prime 50 ragazze biglietto omaggio
D.J. MARCO ZANI
* * *
DOMENICA SERA
AUGUSTO RIGHETTI
presenta
BRAVO
D.J. MARCO ZANI

SORDITA' UN FENOMENO SEMPRE PIU' DIFFUSO
Sento la voce ma non capisco le parole
Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici
[illegible]
Dimostrazioni speciali si terranno nei centri Maico di Vercelli e provincia
VERCELLI - FILIALE MAICO
Centro MAICO - OTTICA CORRADINO
BIELLA - Farmacia dr. Gambarova - Via Italia 61
BORGO D'ALE - Giovedì 18 aprile - Farmacia dr. Ferrero - Via Mulino 31
BORGOSESIA - Sabato 6 aprile - Ottica Sottile - Via Roma 28
CIGLIANO - Giovedì 17 aprile - Farmacia dr. Oribbi - via Umberto I 11
COSSATO - Mercoledì 10 aprile - Farmacia dr. Viana - via Mazzini 60
CRESCENTINO - Venerdì 5 aprile - Farmacia dr. Bosco Franchino - Via Mazzini 21
GATTINARA - Martedì 30 aprile - Ottica Sottile - corso Garibaldi 51
SALUGGIA - Mercoledì 17 aprile - Farmacia dr. Prolli - Via Luzzati 15
SANTHIA' - Sabato 27 aprile - Farmacia dr. Prando - Via Nuova Italia 143
TRINO - Mercoledì 10 aprile - Ottica Fole Anna Sestione - Corso Italia 32
VARALLO SESIA - Mercoledì 3 aprile - Farmacia dr. Olle - Piazza De Gasperi 6
Sede MAICO PIEMONTE - Via Magenta 30 - Torino - Telef. (011) 541.757

RISERVATO ALLE APPASSIONATE DI MAGLIERIA
VORRESTI UN NEGOZIO DI MACCHINE PER MAGLIERIA E LANA TUTTO TUO?
ADESSO PUOI: TOYOTA TI AIUTA
Se sogni di aprire un negozio di macchine per maglieria e lana tutto tuo, ma non disponi dell'investimento sufficiente, cogli adesso la tua occasione.
TOYOTA ti aiuta ad arredare il negozio, ad organizzare corsi di maglieria, ti offre la sua esperienza e il supporto pubblicitario che ti occorre. Scrivi o telefona a
GUSSANI
TOYOTA
Macchine per maglieria
[illegible]

CEDESI in PIEMONTE
AVVIATO COMPLESSO
composto da:
NIGHT CLUB con giardino estivo
RISTORANTE ed ALBERGO
REDDITO elevato DIMOSTRABILE
Si accettano dilazioni di pagamento e permute di qualsiasi genere.
Scrivere
Publikompass 1179 - 10100 Torino

RUSTICO
con giardinetto, posizione panoramica, 5 minuti piste sci Oropa, svendo a Lit. 13.500.000 dilazionabili in 5 anni, senza anticipo.
015/35.55.26

3.000.000
contanti + mutuo fondiario di L. 500.000 mensili, impresa vende direttamente mono-bi-trilocali, nota località turistica alpina.
015/355.526

CASSA DI RISPARMIO DI VERCELLI
LA BANCA CHE CRESCE CON TE

Nelle sue caverne vissero i primi abitanti della Valsesia

Diventa riserva naturale il monte Fenera di Borgo

Prevista la regolamentazione dell'accesso alle grotte - Regno degli speleologi

BORGOSESIA — Il Monte Fenera diventerà riserva naturale. Il progetto di revisione dei parchi regionali, che attende di essere reso esecutivo da una legge del Consiglio piemontese, prevede che l'area montana sovrastante i Comuni di Borgosesia, Valduggia e Grignasco entri a far parte delle zone protette.

Spiega Mario Torre, uno degli architetti del gruppo torinese incaricato dello studio del piano d'intervento: «*Con la ripresa dell'attività legislativa regionale, nel dopo-elezioni, sarà emessa la legge con la quale verrà istituita la riserva Monte Fenera. Nell'attesa, in collaborazione con i Comuni interessati, stiamo lavorando per la creazione delle strutture necessarie alla realizzazione del progetto*».

La tutela degli aspetti geologici, archeologici ed ambientali è l'obiettivo principale dell'iniziativa alla quale, oltre alle amministrazioni locali, aderiscono le sezioni valligiane del Club alpino, il Fondo mondiale per la natura e il Gruppo archeologico di Borgosesia.

Dice Federico Strobino, presidente degli speleologi valsesiani: «*Tra le prime cose da farsi la più importante è la chiusura delle grotte. La stagnazione di cancellate nuoce agli ingressi dei cunicoli è indispensabile per tutelare dai vandali l'enorme patrimonio che rischia altrimenti di subire notevoli danni*».

In rappresentanza dei Consigli comunali agiscono gli assessori alla cultura e all'ambiente dei tre centri. Sottolineano Ginevra Vinzio e Walter Ferrucin, incaricati rispettivamente dalla giunta di Grignasco e di Borgosesia: «*Dopo le incertezze iniziali siamo a buon punto nella messa in pratica di un progetto accolto con molto interesse dalle associazioni e dagli abitanti della zona. Le particolarità e le caratteristiche del Fenera, uniche nell'arco alpino occidentale, potranno finalmente essere tutelate e valorizzate in modo adeguato*».

Oltre ai benefici ambientali l'istituzione della riserva promuoverà lo sviluppo del turismo e la commercializzazione dei prodotti tipici locali. Saranno effettuati incentivi per la forestazione e recuperati vecchi sentieri, dei quali sarà compilata una carta con indicazioni geologiche, geografiche e idrometriche. Il Cai si occuperà di realizzare la segnaletica utile a facilitare il percorso dei vari itinerari.

Puntualizza Ginevra Vinzio: «*Quelle elencate sono per il momento ipotesi di massima che dovranno essere definite e rese operative sulla base di un regolamento che sarà stilato successivamente all'entrata in vigore della legge. Un altro dei punti che devono ancora essere definiti è quello dell'organismo cui spetterà la gestione dell'intero risorto*».

Anche a questo riguardo sta lavorando il gruppo torinese. Conclude l'architetto Mario Torre: «*Tra le soluzioni proponibili ci sarebbe il consorziamento dei tre Comuni con la costituzione di una commissione incaricata di sovrintendere l'attività della riserva. Potrebbe anche essere chiesto l'intervento della Comunità montana*».

Il Monte Fenera da sempre è considerato uno dei principali patrimoni archeospeleologici piemontesi. Nelle sue grotte sono stati trovati autentici tesori storici e testimonianze di quella che fu la vita dell'uomo preistorico.

g. p. v.

Concerto a Varallo

VARALLO — Si svolgerà oggi nella sala del Centro Giovanile Giulio Pastore un concerto per flauto e pianoforte. Lucia Signorelli e Giuseppe Tosatti interpreteranno musiche di Beethoven, Cusminade, Donizetti, Ravel e Doppler. (g. p. v.)

Si avvicina la scadenza del 12 maggio

Incominciata a Biella la campagna elettorale per le amministrative

Venticinque candidati nella lista dei «verdi»

BIELLA — La «Lista Verde», la cui partecipazione alle elezioni amministrative costituisce la novità di maggior rilievo in città, ha presentato i suoi candidati al Consiglio comunale durante una manifestazione pubblica, svoltasi l'altra sera a palazzo Cisterna.

Ieri sera è stato il partito comunista ad iniziare la campagna elettorale: presentato dal consigliere regionale uscente Elio Aguilla, nel salone Gramsci di via Piave ha parlato Lucio Magri, della direzione nazionale del pci. La lista dei candidati comunisti è stata definita e ufficializzata già alcune settimane fa.

I soggi di palazzo Oropa sono 40, ma i «Verdi» presentano soltanto 25 candidati, indicati alla rinfusa, senza precisare la corrente di pensiero, sul piano politico o ecologistico, alla quale appartengono. Si notano comunque i nomi di esponenti radicali, di democrazia proletaria e di associazioni naturalistiche di vario genere.

L'elenco comprende Aldo Serraglio, Letizia Scaldaferro, Mario Rota, Giovanni Roncarolo, Paola Primeran in Pieterson, Angelo Fanetti (il più anziano: 56 anni), Pasquale Piccinni, Ercole Passera, Claudio Oddone, Rosanna Lentini, Paola Lagomarsini in Alberta, Daniele Gamba, Marco Fedele, Alberto Fappani, Luca Dionisio, Savino Di Massimo, Enne Dalle Nogare, Ferruccio Casutta, Fernanda Civati, Ennio Cinguino, Jolanda Casigiani, Gustavo Buratti Zanchi (consigliere comunale uscente: eletto nel gruppo socialista, non ha successivamente rinnovato la tessera del psi, dichiarandosi indipendente), Elena Bonomi, Fabrizio Bianchino e Gianfranco Bergamin. Quest'ultimo è il più giovane: 21 anni.

I promotori dell'iniziativa di presentare una lista nuova, rispetto allo schieramento tradizionale (formato da dc, pli, psi, psdi, pri, pci-indipendenti di sinistra e msi), hanno al momento qualche difficoltà nel reperire le 150 firme di cittadini indipendenti per partecipare alle votazioni del 12 maggio.

Gli altri partiti sono ancora impegnati nella definizione delle rispettive liste. Taluni devono superare difficoltà non indifferenti.

A Veglio l'altra sera c'è stata la prima riunione per la designazione dei candidati, che avviene in modo insolito. Nel piccolo Comune della Valle Strona (circa 750 abitanti) non si tiene alcun conto dell'appartenenza politica. I nomi emersi da una vasta consultazione vengono suddivisi in tre o quattro elenchi e la scelta definitiva è affidata al sorteggio. p. m.

A Cossato ultimo spettacolo teatrale

Le baruffe di Goldoni chiudono la stagione

COSSATO — Domani alle 21, al Teatro Micheletti, la Compagnia Veneteatro presenta «Il campiello» di Carlo Goldoni. Sul palcoscenico Ave Ninchi, Edda Albertini e Mariano Rigillo, diretti dal regista Sandro Sequi.

Lo spettacolo chiude «Piemonte a Teatro» la rassegna promossa dagli enti locali in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

La commedia fa parte di una serie di opere scritte nella metà del '700 in cui Goldoni si è divertito a tracciare dei quadretti di vita popolare durante il Carnevale. La gente è in vacanza, si sente libera di scherzare: il gioco e la baruffa regnano sovrane nelle piazzette veneziane. Le vicende d'amore si intrecciano ai litigi, i pettegolezzi finiscono in minacce, invidie e capricci favoriscono i dispetti.

Lo stimolo dell'azione è il matrimonio: la massima aspirazione di Lucietta, Gnese e delle madri ormai mature, Donna Catte, Donna Pasqua e di Gasparina. Le prede sono il goloso Anzoletto, il giovane Zorzetto, il severo Fabrizio e il Cavaliere napoletano, indebitato ma snob. Le vicende si accavallano, nel frastuono dei litigi e delle ingiurie; i sassi volano e volano anche le padelle e i vasi e il sipario cala su due matrimoni ed una promessa nuziale.

Il regista Sequi, presentando lo spettacolo, aveva confessato: «Non sapevo se accettare la proposta di realizzare questo lavoro perché avevo in mente quello di Strehler, poi ho accettato il confronto: Goldoni è un classico cui un regista di prosa non può rinunciare».

E ha definito il suo «Campiello»: «Un concerto vocale, condotto con il realismo del popolo veneziano, della sua evoluta civiltà». tr. can.

Lotte sociali nel Biellese inizio di secolo

Quella «Tribuna» libera alle donne

La nascita delle «femministe» con i primi movimenti socialisti

BIELLA — Firmavano «*Mammalia*», «*Aurora*», «*Elena*», «*Sfinge*», «*Ines*». Ma anche «*Libertà*», «*Gitila*», «*Fiammina*» e «*Ateo*». Aurora, cioè Regina Furno di Vigliano, Edera, cioè Matilde Ferraro di Candelo, Sfinge, cioè Ester Garbaccio di Crocemosso, Ines, cioè Ines Curoso di Andorno (quest'ultima scomparsa ottantaquattrenne pochi giorni fa e fino all'ultimo così dinamica e aperta alla curiosità di cose nuove).

Scrivevano: «*Sorge o l'Maggio proletario. Un'alba radiosa splenderà in cielo. Uscite o donne da quasi oscuri inguri in cui siete prigioniere forzate tutto l'anno, venite a fulgire immense a godere la bellezza degli spazi liberi e infiniti*» (Regina Furno). Scrivevano: «*O mite aurora di questa sera ativa, va', va' lassù fra le stellari dell'immane flagello. Di' loro che la rivincita nostra dettata dalle leggi sublimi del socialismo non sarà lotta brutale di armi, ma lotta per la pace, uguaglianza, libertà*» (Annetta Louis). Scrivevano anche: «*Sì, sono socialista e ne sono orgogliosa, perché il socialismo insegna ad amarsi tutti indistintamente come fratelli, difende i diritti dei più poveri e si è sempre opposto a tutte le guerre fratricide*» (Ines Curoso).

Erano le donne socialiste biellesi, i cui scritti sono stati poi raccolti da Luigi Marantino nel volume «*Le donne socialiste nel Biellese (1900-1918)*».

Il volume offre una vasta scelta di articoli apparsi durante gli anni della guerra '15-'18 sulla rubrica «*La tribuna delle donne*» pubblicata dal bisettimanale socialista «*Corriere biellese*», di relazioni di convegni, di foto d'epoca (i lanifici Rivetti, gite sociali al Bocchetto Sessera, i volti intensi e i grandi occhioni delle pasionarie). In appendice, elenchi di iscritte alle varie sezioni femminili (67 a Coggiola contro le 48 di Biella), di partecipanti ai vari congressi (congresso socialista a Vigliano, 1917: rappresentate 700 donne socialiste biellesi), di riunioni delle sezioni, di elenchi delle abbonate al *Corriere biellese* (24-7-1917, una sola a Sandigliano ma 28 a Vigliano).

Valvola preziosissima, quella «*Tribuna*», per le donne socialiste biellesi. Che concedeva, sia pure dietro il velo dello pseudonimo, di raccontare ad un uditorio partecipe la loro cronaca quotidiana di fatiche, di sgarbi, di soddisfazioni, di intimidazioni. Raccontare della manifestazione riuscita, dell'appello accolto, della vittoria conseguita, ma anche della sgradevole incontro in treno, dell'insulto per strada, dell'incomprensione in famiglia («*Passano accanto a tre giovinette quando una di esse mormora: "E' una socialista"*», riferisce Ines Curoso; «*Un marigio passeggiare leggendo il Valentino...*» inizia a narrare Ada Catella un antipatico incontro con un'antipatica contessa reazionaria; «*Tremo carri, carri, carri veloci come corre la mia volontà di lotta*», urla Tilde Mamiglia costretta in uno scompartimento riservato a un industriale laniero, un commerciante in legnami e un cacciatore).

Una pagina di cronaca che le donne socialiste biellesi hanno saputo mettere in pagina di storia.

Pier F. Gasparetto

Lavoratori-studenti premiati a Biella

BIELLA — Quindici giovani muratori hanno concluso il corso biennale di qualificazione professionale e altrettanti sono stati ammessi al secondo anno. Oltre all'attestato, che nelle intenzioni dei promotori dell'iniziativa dovrebbe migliorare la preparazione di questi lavoratori-studenti, tutti hanno ottenuto il rimborso delle spese sostenute per seguire i corsi e i più diligenti un concreto premio.

La consegna degli attestati e dei premi è avvenuta nell'Aula Magna dell'Istituto Industriale Quintino Sella.

Hanno concluso il ciclo di qualificazione: Mauro Azeglio, Massimo Bredariol, Angelo Crepaldi, Giuseppe De Fina, Riccardo Lazzarotto (quarto premio), Giuseppe Listro, Paolo Mancastroppa, Enrico Marangon, Antonio Micoli, Francesco Micoli, Claudio Prandi, Davide Rizzo (quinto premio), Mauro Ramella Livrin (primo premio), Lorenzo Torregrossa (secondo premio), Ercole Zinesi (terzo premio).

Sono stati ammessi al secondo corso del biennio Andrea Anselmetti, Roberto Carassolo, Luca Donatiello, Domenico Mina (terzo premio), Maurizio Pellerei, Ruggero Petit, Roberto Preti, Ettore Rontagnoli (quarto premio), Giuseppe Ruhino, Dante Serra (secondo premio), Giuseppe Simone, Giorgio Spigolon (primo premio), Leonardo Tosin, Giuseppe Vinciguerra (quinto premio).

p. m.

Da lunedì era primario di chirurgia

A Verbania i funerali del medico di Varallo

VARALLO — Grande folla e commossa partecipazione ieri mattina ai funerali di Emilio Castagna, medico chirurgo abitante a Suna di Verbania, in via XX Settembre, morto per infarto nella notte tra mercoledì e giovedì all'ospedale di Varallo dove svolgeva la sua attività.

Il corteo funebre ha preso avvio dalla camera ardente allestita all'ospedale di Verbania e ha raggiunto la chiesa di San Leonardo di Pallanza, dove è stata celebrata una funzione religiosa alla quale hanno presenziato decine di cittadini, provenienti da tutto il Novarese.

Emilio Castagna, 63 anni, dopo essere stato per anni apprezzato aiuto chirurgo al nosocomio di Verbania, nei mesi fa aveva vinto il concorso di primario al Santissima Trinità di Varallo, ma per alcune lungaggini burocratiche solo lunedì aveva iniziato a prestare servizio.

Mercoledì sera, dopo aver terminato di visitare alcuni malati, essendo «reperibile» per il turno di notte, si era ritirato nella stanzetta a disposizione del medico di guardia.

Al mattino la tragica scoperta: allarmati di non aver visto il primario, un medico e una infermiera, dopo aver ripetutamente bussato alla porta della sua camera senza ottenere risposta, hanno forzato la serratura e sono entrati. Il chirurgo era immobile a letto e senza vita. r. e.

TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Omicidio a luci rosse.
MAZZINI: La tamburina. Domani, ciclo culturale: German story.
ODEON: Amadeus.
SOCIALE: Urla del silenzio.

BORGOSESIA

LUX: Reaching olettric.
SOCIALE: Lui è peggio di me.

CANDELO

[illegible]: C'era una volta in America.

COGGIOLA

ENNIO: Una calda moglie.
ITALIA: I due carabinieri.
RADAR: Bolero extasy.

SERRAVALLE

CORSO: Electric Dreams (Lui, lei e il computer).

Impegno difficile

I bianconeri rimaneggiati col Pinerolo

Si gioca al Lanarmora

BIELLA — Grossi problemi per Sergio Caligaris alla vigilia di Biellese-Pinerolo. L'allenatore dei bianconeri per l'ennesima volta, in questo campionato, deve schierare una formazione rimaneggiata. Gli mancano Peroni e Biagetti, infortunati e Biscaro, squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. In più ha Scaramuzzi che lamenta una pubalgia e Benetia che si sta rimettendo molto lentamente.

Dopo l'ultima partitella di allenamento Caligaris non ha voluto svelare la formazione che oggi alle 15,30 scenderà in campo contro il Pinerolo. Sembra comunque che Scaramuzzi non scenda in campo.

Nel girone B sono in cartellone sei incontri

Si recupera in Prima

A Varallo grande attesa per l'arrivo del Quincinetto - Le partite

E' giornata di recuperi in Prima Categoria: le nevicate record di gennaio e le pessime condizioni atmosferiche delle settimane seguenti avevano ridotto in pessime condizioni alcuni campi di gioco, con il conseguente di costringere gli arbitri ad annullare complessivamente tredici partite.

Oggi, pertanto, fermi i campionati dilettantistici per l'impegno della Rappresentativa nel torneo delle Regioni, in cartellone è stata inserita la seconda giornata di ritorno, ad eccezione di Occhieppese-Verrone, disputata regolarmente il 20 febbraio (s'imposero i padroni di casa con un secco 3-0).

E' quindi super-complicata la situazione nel girone B: la classifica vede al comando il Sant'Orso con 27 punti, incalzato da FenisNus e Quincinettese a quota 26. Seguono Occhieppese (22 punti), Quaronese (21), Vigliano (20), Salussola e Saint Christophe (18), Fulgor Valdengo (17), Dufour Varallo (15), Anpi Elter e Pro Candelo (12), Issogne e Verrone (11).

Nella particolare classifica delle partite da recuperare al «comando» sono Dufour Varallo, Pro Candelo, Vigliano e Salussola con tre partite in meno da giocare. Saint Christophe, Anpi Elter, FenisNus, Issogne e Sant'Orso ne devono disputare due; Fulgor Valdengo, Verrone, Quaronese e Quincinettese una. L'Occhieppese è quindi la sola compagine ad essere in «pari» con il programma.

In tema di calcio giocato tutti gli obiettivi di questa giornata di recuperi sono puntati sul big-match che si disputa al Puchoz di Aosta, tra il Sant'Orso e il FenisNus.

Anche a Roccapietra, sul terreno della Dufour, la posta in palio è di quelle che contano. La Dufour, compagine che con un ritorno imperioso (sei punti in quattro incontri) si è allontanata dalle zone basse della graduatoria, ospita la Quincinettese, terza incomoda.

I cattivoni non possono permettersi passi falsi anche perché, a differenza della coppia valdostana, hanno una sola gara da recuperare. Ma sulla sua strada la Quincinettese troverà una Dufour carichissima che vuol applicare per l'ennesima volta la dura legge del continuo valsesiano.

Promette molto anche il derby tra Vigliano e Salussola, due squadre dagli schemi piacevoli e ricchi di inventiva, mentre per Quaronese a Saint Christophe, Pro Candelo a Issogne, Fulgor Valdengo sul terreno dell'Anpi Elter si annunciano trasferte tutt'altro che facili.

Soprattutto per la Pro la gara odierna equivale ad uno spareggio. r. e.

OGGI A BIANDRATE

VESTIFRANCHI REGALA L'ULTIMA A112

CLERICI NOVARA

uno spettacolo che incomincia alle ore 15,30

Aut. Min. Comc

VESTIFRANCHI

Floortime: uno dei più grandi centri europei per la vendita della moquette

20.000 mq di magazzino 400.000 mq di moquette esposta

La sede della FLOORTIME a Verrone sulla strada Trossi

In questo semplice cifre è riassunta l'importanza di questo centro superspecializzato nella vendita diretta di moquette e di rivestimenti murali di ogni tipo, di tappeti classici e moderni. I vantaggio della moquette li conoscono tantissimo: rende calda e accogliente la stanza in cui viene posata ed ha l'apprezzabile prerogativa di facilitare le operazioni di pulizia e di manutenzione periodica. Le moderne moquette infatti sono ormai a prova di usura ed ultimamente anche a prova di fuoco dato il materiale ignifugo con cui sono fabbricate.

La FLOORTIME a richiesta cura direttamente anche la posa in opera, nonché il lavaggio periodico delle moquette posate da tempo.

Nella gamma dei prodotti trattati dall'azienda di Verrone ci sono anche i pavimenti di gomma e in Linoleum, una lunghissima serie di rivestimenti murali (in stoffa, carta, sughero) e persino i prati artificiali per esterni. Interessanti le «occasioni» della giacenza permanente di stock dovuti all'avviamento e alla fine della lavorazione.

I prezzi sono estremamente interessanti dalle 1500 lire al metro quadrato, per le moquette, mentre per le toppezzerie il prezzo è anche inferiore: 900 lire al metro quadrato. Prezzi simili si possono ottenere soltanto da un'azienda che svolge la propria attività senza intermediari, vendendo soprattutto quello che produce, garantendone direttamente anche la qualità. In poche parole: la specializzazione la fa da padrone.